Anno 119 - Numero 5

LA STAMPA

Domenica 6 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 55681 - Selezione passante: numero 05.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Abbon. Usa: «La Stampa (USPS 684-830) is published daily for $ 419 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 15; Belgio fb. 35; Danimarca kr. 5; Francia fr. 6; Germania D.M. 2; Grecia dr. 75; Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; Olanda fl. 2,50; Portogallo esc. 100; Spagna pts. 120; Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; Usa $ 1,25; Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211. 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 226 826; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 224; Mantova, C so Vittorio Emanuele 3, tel. 361 826 Tariffe: modulo mm 42x46, per testive, posizione o data di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000) modulo. Commerciali L. 395.000 (474.000) - Istituzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personale, il venerdì L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 8500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Farouk Khaddumi

A PAGINA 4

A colloquio con Khaddumi «L'Olp dopo Amman non si oppone più al negoziato»

di Mimmo Càndito

Adriana Faranda

A PAGINA 6

La Faranda racconta al processo «Così tentai di salvare Moro»

di Giuseppe Zaccaria

Riparte domani lo storico negoziato sulle armi nucleari

Ginevra, su il sipario

Shultz e Gromyko affronteranno tutti i temi del disarmo - Entrambi hanno qualcosa da rimproverarsi e proposte da farsi - Ma stavolta c'è un dossier in più: le «guerre stellari»

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — E' di nuovo Ginevra. Un anno fa si ruppero, qui, e tutti si spaventarono, le conferenze gemelle sulle armi nucleari tra le superpotenze: quella sulle armi strategiche e quella sugli euromissili. Oggi si ricomincia, tra speranze e ansietà, e il discorso si allarga all'intero arco degli armamenti dell'era atomica, compresi quelli di domani, le armi spaziali: che sono, in realtà, in prospettiva, armi difensive, forse capaci (così spera Reagan: ma il suo sogno è probabilmente irrealizzabile) di neutralizzare i grandi missili atomici e di cancellare l'incubo nucleare dalla storia dell'umanità.

George Shultz e Andrej Gromyko riprenderanno la loro fatica domani: s'incontrano il protagonista di mezzo secolo di politica estera sovietica, e l'uomo di cui Kissinger disse: se ci fosse una grande crisi per l'America, di nessun altro mi fiderei come di Shultz. Pesa su di loro una responsabilità immensa: dall'affrontano accompagnati da uno stuolo di consiglieri e di esperti, in una città, Ginevra, che è stata, forse più d'ogni altra, teatro di grandi incontri internazionali e simbolo di pace tra le nazioni. La città del Lemano li accoglie in uno scintillante scenario invernale, con le montagne innevate, il lago azzurro tinto un sole di ghiaccio, mentre la temperatura corre verso i 10 gradi sotto zero. Migliaia di giornalisti d'ogni Paese li attendono, espressione dell'ansia del mondo intero.

Che cosa si diranno? Che cosa potranno costruire? La decisione di Reagan di rimproverare ai russi, in apertura di colloquio, la costruzione del grande impianto radar di Krasnoyarsk, nella Siberia centrale, comunicherà a Gromyko un messaggio complesso: ma forse più rassicurante che allarmante, se sarà letto nel modo giusto. George Shultz dirà che quell'impianto (per quanto si sa ancora non in funzione) è una palese violazione del trattato «A.B.M.» del 1972, che vietava la costruzione di un sistema completo di missili antimissili, del quale il radar siberiano potrebbe essere il primo elemento.

La protesta comunicherà però, implicitamente, anche l'intenzione dell'America di non buttare all'aria quel trattato, fondamento di tutto il sistema di controllo degli armamenti esistente: lo stesso trattato al quale si appellano oggi i sovietici quando, a loro volta, accusano Reagan di prepararsi a violarlo costruendo un sistema antimissilistico nello spazio mediante la «Strategic Defense Initiative» (S.D.I.). Il piano di ricerche detto anche «delle guerre stellari».

A questa accusa Shultz replicherà dicendo che l'S.D.I. non è illegale in quanto il trattato del 1972 vieta la costruzione di un sistema antimissilistico, ma non la ricerca: e l'America, per l'appunto, per una non fa altro che della ricerca, mentre l'Urss fa forse qualcosa di più. Così, probabilmente, il discorso si metterà domani in moto, e sarà un discorso polemico: ma ricco — a un'attenta lettura — di messaggi negoziali anche positivi. L'America cercherà cioè di fare ammettere ai russi che è oggi impossibile abbandonare la ricerca con veti e moratorie, e con slogan come quello della «*smilitarizzazione dello spazio*», mirato ai russi ma che cela potenziali, pericolose sorprese. Shultz dirà però anche che l'America crede seriamente alla necessità di tenere in vita, ed anzi di sviluppare, un sistema di accordi per la limitazione e il controllo degli armamenti nucleari, offensivi e difensivi. Da questa disponibilità, che non esclude, anzi richiede, aggiornamenti e correzioni degli accordi esistenti — perché la scienza e la tecnologia non si fermano mai —, potrebbe partire il nuovo negoziato globale proposto da Mosca, con qualche speranza di successo. E non si riparte da zero.

Il negoziato, interrotto per volontà di Mosca un anno fa, non produceva infatti, come l'opinione pubblica allarmata talvolta erroneamente ritiene, una «vacatio legis»: non si è in regime di anarchia, i patti esistenti sono tutti in vigore e da essi si può ripartire. Un anno fa si era soltanto interrotto il tentativo di produrre patti migliori, ossia più restrittivi per le armi strategiche, soprattutto per i grandi missili intercontinentali, e di sottoporre a vincoli di trattato anche i missili di teatro o euromissili, che erano, e per ora restano, esclusi da qualsiasi regolamentazione. Nel nuovo negoziato globale, il campo si allarga ancora, fino a comprendere i futuri possibili sistemi difensivi «spaziali», tutti da inventare. Il negoziato diventa così molto più difficile, ma anche molto più ambizioso: è in gioco, senza retorica, il futuro degli uomini.

Ma il più lungo dei viaggi incomincia con un piccolo passo. Che cosa produrrà l'imminente vertice? In verità non lo sappiamo; non risulta che siano già stati raggiunti accordi segreti: nelle due prossime giornate Shultz e Gromyko dovranno discutere sul serio, cercando un accordo che ancora non c'è. E se i timori di una rottura completa sono scarsi, altrettanto scarse sono le speranze di un accordo pieno: che, se ci sarà, consisterà in un'intesa sulle sedi, sui tempi e sui temi del nuovo negoziato, di un lungo, incerto e difficile negoziato.

Alla vigilia di un evento di tale importanza non si fanno previsioni: l'altalena delle speranze e dei timori non lo consente. Si parla di un possibile baratto tra il progetto americano dell'S.D.I. e forti riduzioni sovietiche dei grandi missili. Ma certamente l'America non rinuncerà a priori all'S.D.I., la sua carta migliore. I sovietici potranno forse accontentarsi della disposizione generale dell'America a «*discutere*» sulle armi spaziali, ci potranno invece esigere impegni più precisi, che Washington è per ora riluttante a concedere. In tal caso Gromyko potrebbe preferire di andarsene da Ginevra minacciando nuove rotture; ma è forse più probabile, in tal caso, che l'incontro si concluda con l'intesa di rivedersi dopo ulteriori «pre-negoziati».

Che cosa accadrà non sappiamo: tutto ciò che è stato detto nelle ultime quarantott'ore è «pretattica» e va preso con prudenza. Le ragioni di fondo per intendersi sono molte: il negoziato strategico è difficile, ed è senza fine, ma è indispensabile perché nessuna superpotenza può garantire da sola la propria salvezza dall'olocausto atomico: può farlo soltanto in base a solidi impegni di trattato con l'altra superpotenza. Perciò si tratta.

Arrigo Levi

Washington. Reagan, a sinistra, ha ricevuto nel suo ufficio il segretario di Stato Shultz, al centro, e l'assistente alla Sicurezza nazionale McFarlane, poco prima che partissero per Ginevra

La pagina 5 è dedicata alla ripresa del dialogo Usa-Urss sul disarmo

Servizi di Alfredo Venturi

Convertito a 81 anni

Malenkov battezzato ortodosso?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Rimbalza da Londra — l'ha pubblicata il *Daily Telegraph* — la notizia secondo cui Georgij Malenkov si sarebbe fatto battezzare (il quotidiano londinese non precisa quando) e sarebbe diventato assiduo frequentatore della Chiesa Ortodossa. Una notizia clamorosa, se verrà confermata: braccio destro di Stalin dopo la morte di Zhdanov (1948) e poi per due anni erede del dittatore, Malenkov fu una delle figure di spicco nell'Urss delle purghe e della spinta all'ateismo di Stato.

Costretto per oltre un quarto di secolo a una vita oscura, Malenkov evita oggi qualsiasi contatto ufficiale, soprattutto con la comunità straniera: forse anche per questo nessuno è stato in grado, ieri, di avere conferma alla notizia suggerita dal giornale inglese (ma con la cautela del condizionale). Né in ambienti vicini alla Chiesa Ortodossa, né in quelli diplomatici, tantomeno nell'ambito dell'ufficialità sovietica, è stato possibile raccogliere un'ammissione.

Martedì Malenkov compirà 82 anni: «*A quell'età* — mi è stato detto da un barbuto pope, sulla soglia del monastero di Novodevicij — *tutto è possibile*».

Malenkov volta pagina? Non sarà la fede trovata a cambiare il giudizio che di lui darà la storia. In Urss, poi, è da tempo una «non persona», ormai del tutto sconosciuto alle nuove generazioni. Con Molotov e Kaganovich è l'ultimo dei sopravvissuti della vecchia guardia sovietica, una figura grigia e pesante che nella bella stagione — non certo con la neve e con i venti gradi sotto zero di questi giorni — si vede passeggiare lungo la Moscova, poco lontano dal suo appartamento.

f. gal.

Distribuiti quasi tredici miliardi di premi

Lotteria Italia Vinti a Roma i 500 milioni

ROMA — Questi i biglietti che hanno vinto i primi sei premi (da 500 a 350 milioni) della Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico 5».

500	milioni al biglietto	F 237620	venduto a	Roma
480	milioni al biglietto	P 297760	venduto a	Milano
450	milioni al biglietto	B 131169	venduto a	Roma
420	milioni al biglietto	Q 344194	venduto a	Frosinone
400	milioni al biglietto	P 943636	venduto a	Napoli
350	milioni al biglietto	L 407646	venduto a	Pisa

I vincitori dei 100 milioni

ROMA — Ecco l'elenco dei 40 biglietti vincitori dei premi di «seconda categoria» da 100 milioni ciascuno:

Serie	N.ro	Venduto in prov.
S	022876	Roma
O	580062	Roma
S	085812	Roma
M	465782	Roma
S	885715	Roma
N	315170	Genova
N	978591	Roma
D	723521	Treviso
E	911220	Caserta
B	270555	Sondrio
D	955281	Napoli
P	578067	Perugia
M	425317	Napoli
D	508593	Bari
B	179218	Lecce
L	064519	Caserta
G	016908	Firenze
S	069042	Roma
D	005190	Roma
G	080975	Terni
F	264089	Vercelli
P	733688	Roma
O	121333	Firenze
C	101509	Alessandria
E	522278	Milano
E	061646	Verona
F	298816	Ferrara
F	935728	Roma
I	752630	Cagliari
S	498362	Napoli
Q	215271	Venezia
D	103929	Alessandria
M	011142	Venezia
D	965334	Napoli
A	348721	Trento
C	779893	Pavia
E	850754	Savona
L	251081	Vicenza
O	300491	Milano
M	005723	Venezia

A PAGINA 2

L'elenco completo dei 154 biglietti da 35 milioni. Altri servizi negli spettacoli

Rovente polemica sul ponte aereo (7 mila persone) con Israele

In pericolo l'esodo degli ebrei Grave ingerenza, dice l'Etiopia

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — L'Etiopia ha reagito duramente alle indiscrezioni sull'«Operazione Moshe», il ponte aereo con il quale, in due mesi, fra 5 mila e 7 mila dei 20-25 mila ebrei neri rimasti nel Paese sono stati trasportati in Israele attraverso il Sudan. L'esodo chiaramente avviene con il consenso del governo di Addis Abeba, ma la notizia è stata considerata inopportuna da tutte le parti, Gerusalemme per prima.

Il capo del Dipartimento Immigrazione dell'Agenzia Ebraica, Yehuda Dominitz, è stato sospeso dalle sue funzioni, anche se all'origine della «fuga» sarebbe il presidente dell'organismo, Arye Dulzin, il quale avrebbe parlato del ponte aereo in una riunione per raccogliere fondi negli Usa. La rivelazione, ha detto Dulzin alla *Bbc*, doveva portare certo «*alcuni rischi*». Ma, ha aggiunto, «*si tratta ormai di una questione politica, e sarebbe uno scandalo spaventoso se qualcuno cercasse di interrompere quest'operazione umanitaria*».

Addis Abeba ha accusato il Sudan di avere organizzato questa «*sinistra operazione*» di «*emigrazione illegale*» di etiopi in collaborazione con imprecisate «*potenze straniere*», in cambio di denaro. Ha negato di avere chiuso gli occhi sul ponte aereo, definito anzi una «*enorme ingerenza*», e affermato che «*questi etiopi sono vissuti per secoli fianco a fianco con i loro compatrioti senza la minima discriminazione*».

La Siria e l'Olp hanno protestato con Nimeiri. Per Damasco, si tratta di «*un nuovo episodio del complotto contro la nazione araba... Nimeiri ha agito così in modo da ottenere l'assistenza di Israele e degli Stati Uniti per mantenersi al potere*». Da Aden, l'organizzazione di Arafat parla di «*crimine*» che consiste nel «*risolvere il problema dei falasha a spese del popolo palestinese, che ha anch'esso il diritto di vivere*», aumentando il potenziale umano e bellico dello Stato ebraico. In serata, Khartum ha smentito di aver prestato all'operazione, definendo le notizie di un suo coinvolgimento «*una cospirazione israelo-etiopica contro il Sudan... e i Paesi arabi e africani*». Poco dopo, il segretario del governo di Gerusalemme, Bellin, ha affermato che «*molte notizie sono lontane dalla realtà*», e che «*non c'è stata alcuna collaborazione fra Israele e Sudan*».

Israele continua a non fornire dettagli sull'esodo, che si svolgerebbe a piedi dall'Etiopia («*Cammina verso Nord, andrai in Israele*», è la parola d'ordine nella comunità) verso un campo profughi in Sudan, attraverso una delle zone più inospitali del mondo, con un grave bilancio di vittime per la fame e le malattie. Di qui, i profughi sarebbero portati in camion all'aeroporto di Khartum, e avviati in Israele attraverso alcune capitali europee — Roma, Bruxelles, Atene e Basilea — con voli di una compagnia belga specializzata in *charter* per i pellegrinaggi alla Mecca.

e. st.

(A pagina 4: Chi sono i falasha).

Sentenza a sezioni unite per l'ex regina e il figlio Vittorio Emanuele

La Cassazione conferma il no al ritorno dei Savoia in Italia

ROMA — Per l'ex regina Maria José, per suo figlio Vittorio Emanuele di Savoia e per suo nipote Emanuele Filiberto non c'è proprio niente da fare: potranno venire in Italia solo se sarà modificata la Costituzione. Lo hanno ribadito le sezioni unite civili della Corte Suprema di Cassazione (cioè il massimo organo interpretativo dei diritti), respingendo definitivamente il ricorso presentato da un monarchico calabrese, Michele D'Agostino, contro una precedente sentenza del Tar del Lazio.

I giudici amministrativi avevano ritenuto insindacabili le norme inserite nella Carta repubblicana, in base alle quali la proibizione dell'ex re Umberto II di Savoia e i suoi discendenti maschi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto non possono: 1) fare ingresso nel nostro Paese; 2) votare né essere eletti; 3) ricoprire cariche pubbliche. Non hanno inoltre diritto alla restituzione dei beni già passati nelle mani dello Stato.

Nella singolare controversia erano stati citati, oltre al presidente della Repubblica ed a quello del Consiglio, i segretari della democrazia cristiana, del partito socialista, liberale, socialdemocratico e del movimento sociale, nonché tutti i membri della Casa Reale (Maria José e i suoi figli Vittorio Emanuele, Maria Pia, Maria Beatrice e Maria Gabriella di Savoia).

La Suprema Corte, presieduta da Giovanni Cusani, su analoga richiesta del pubblico ministero Mario Di Renzo, ha interamente accolto le tesi sostenute dall'Avvocatura generale dello Stato, per conto della presidenza del Consiglio, confermando che nessun giudice può modificare l'articolo 139 della Costituzione né le disposizioni transitorie XII e XIII.

La decisione diverrà ufficiale solo fra alcuni mesi, con il deposito della sentenza in cancelleria. Si preannuncia particolarmente interessante soprattutto in rapporto alla sentenza del Tar che, nel giugno dell'83, aveva riconosciuto l'evidente disparità di trattamento che i maschi di casa Savoia devono subire rispetto a qualunque altro cittadino della Repubblica, per responsabilità che, fra l'altro, non sono loro.

Il ricorso si appellava anche alla violazione della Carta delle Nazioni Unite e dei principi inseriti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo. «*Come cittadino italiano*», il signor D'Agostino lamentava la palese violazione di queste norme e chiedeva alla Cassazione di intervenire.

D'altro canto, ratificando nel '78 il patto dell'Onu sui diritti civili e politici, il governo italiano aveva rimediato in extremis ad una «*svista*» del Parlamento che avrebbe consentito l'immediato rientro in patria dei Savoia. Aderendo alla convenzione, lo Stato italiano aveva precisato in una «riserva» che la frase «*nessuno può essere arbitrariamente privato del diritto di entrare nel proprio Paese*» non abroga quella che impediva l'esercizio di tale diritto ai Savoia.

Pierluigi Franz

Bologna, intervento previsto fra 3-4 mesi se non scatta l'emergenza

Equipe pronta per separare i siamesi

BOLOGNA — Gran consulto ieri al Sant'Orsola. Adesso è davvero tutto pronto per il giorno X, quando i medici tenteranno di salvare la vita difficile di Fausto e Davide, i gemelli siamesi nati il 28 dicembre uniti per la testa. Per ora «*è un giorno che sembra lontano*», avvisano all'ospedale. Perché i due neonati dovranno stare anche otto-dieci ore sotto i bisturi ed è bene che siano cresciuti, che si siano irrobustiti.

Quando il professor Giampaolo Salvioli, direttore dell'istituto di puericultura, riceve i giornalisti nel suo studio manca poco alle 13. Tre ore è durata la riunione ed è appena finita. «*Abbiamo organizzato il piano di emergenza, messo a punto il programma, definito l'équipe medica*».

E' il primo consulto per Fausto e Davide. Spiega Salvioli: «*Ho deciso di riunire tutti i colleghi impegnati nel tentativo di salvare i due gemelli, per analizzare bene i risultati degli esami di ieri e, soprattutto, per essere pronti a qualsiasi evenienza. Questo comunque non vuol dire che sia stato programmato l'intervento. L'operazione avverrà, credo, non prima di tre o quattro mesi, a meno che non sopravvengano improvvise complicazioni a consigliare l'emergenza. Comunque, adesso, anche nel caso peggiore non saremmo presi alla sprovvista*».

Così, Salvioli annuncia che è stata completata l'équipe medica che tenterà il miracolo. Una équipe composta da due radiologi (il professor Alberto Corinaldesi e il suo aiuto prof. Rigoantonio Roversi), da due neurochirurghi (i professori Giulio Gaist e Giancarlo Piazza), due chirurghi pediatrici (il prof. Remigio Domini e il suo aiuto Alfredo Cacciari), dal chirurgo plastico prof. Carlo Cavina. Giampaolo Salvioli è il coordinatore del gruppo.

Questi sono i giorni dell'attesa. Fausto e Davide dormono nella loro culla di terapia intensiva, in una stanza con altri neonati al primo piano del Sant'Orsola, dietro una grande vetrata. C'è l'occhio del monitor che li segue ogni secondo, ogni istante. Sono giorni lunghi, tutti importanti. Lo sa bene Giulio Gaist, l'uomo che dirigerà «l'équipe della speranza» in sala operatoria.

Dice: «*L'intervento lo farò al Bellaria, dove lavoro io. Per certe cose, chiunque si trova meglio a casa sua*».

Professore, quando avverrà l'operazione?

«*Adesso non c'è emergenza. Ma come si fa a dire... Se le cose non peggiorano credo fra il terzo e il quarto mese. E' inutile fare previsioni in questi casi*».

Comunque, voi siete già pronti...

«*Ora sì abbiamo un piano che va bene per l'emergenza. Se non sopravvengono complicazioni però sarà necessario metterne a punto un altro studiato meglio in ogni particolare*».

Poi aggiunge: «*Non sono necessarie attrezzature speciali. Il Bellaria va bene così*». Gaist e Cavina stanno anche vagliando la possibilità di un pre-intervento per innestare un lembo cutaneo in modo da richiudere più rapidamente la ferita quando i due gemelli saranno staccati.

Nel frattempo, saranno forse necessari nuovi esami. Su Fausto (quello che ha il sistema venoso del cervello non completo) verrà fatta di sicuro un'altra angiografia. Quando non si sa. «*L'intervento di ieri è stato duro per i due neonati, dobbiamo aspettare che si rimettano*».

Ma sono tutte cose che si faranno nei prossimi giorni. Adesso bisogna attendere.

Pierangelo Sapegno

(A pagina 2: Tra scienza e morale, di Luigi Firpo).

Molte regioni italiane in crisi

Neve a Venezia

Venezia. Operai al lavoro per togliere la neve (15 centimetri), caduta abbondante in Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Gravi danni all'agricoltura (I servizi a pagina 8)

Bando per assumere 1000 agenti 63 mila domande: si blocca tutto

ROMA — E' la storia di un concorso all'italiana: l'arruolamento di mille agenti nella polizia di Stato, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio. Ha già subito, soltanto perché si possano fissare le prove scritte, due rinvii. Il primo da settembre al 20 dicembre, il secondo al 20 giugno 1985. E questo mentre il Consiglio di gabinetto, riunitosi giovedì, ha deciso di accelerare l'iter del provvedimento che potenzia le forze dell'ordine con 21 mila nuove assunzioni (carabinieri, agenti di polizia e altri corpi specializzati). Commentano al ministero dell'Interno: se non si riesce ad evitare la strada dei concorsi, per queste nuove leve occorreranno quattro, forse cinque anni.

Non sono ipotesi azzardate, come dimostrano i tempi di questo concorso per i primi mille posti. Le modalità sono state pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* del 20 luglio e soltanto da quel giorno questure e prefetture hanno accettato le domande. Quando, a settembre, è scaduto il termine, gli uffici si sono trovati sommersi dalle richieste: oltre 63 mila, di cui quasi il cinquanta per cento di donne.

«*Sarebbero occorsi mille impiegati* — spiega un colonnello — *per esaminare in tempi brevi la documentazione di ogni candidato. Ma nessuna questura può staccare uomini a questo servizio perché gli organici sono già ridotti all'osso*». Ecco il motivo per cui il 20 dicembre, quando si sarebbero dovute conoscere le date per le prove scritte, non si erano ancora iniziati gli accertamenti medici, con grande delusione per i 63 mila giovani, che sono corsi ad acquistare la *Gazzetta Ufficiale*. Vi hanno trovato poche righe: «*Stante l'attuale impossibilità di prevedere il numero di candidati ammessi, la data e la sede delle prove scritta saranno pubblicate il 20 giugno 1985*».

C'è chi è pronto a scommettere che, in piena estate, il sarà un nuovo rinvio come minimo a metà settembre. Ma ci sono altre delusioni per questi giovani.

Ed domani si iniziano, a quattro mesi dalla chiusura del concorso, le visite mediche. Il ministero ha però deciso che si facciano tutte nella capitale, dove i candidati verranno chiamati a gruppi di 150 al giorno. Ogni aspirante poliziotto dovrà raggiungere Roma e prevedere un soggiorno, a proprie spese, di almeno quattro giorni. Per chi abita nelle isole o al Nord, un costo di almeno duecentomila lire.

«*Forse* — è l'amara annotazione di un funzionario — *sarà questa la strada per battere la burocrazia. Molti, non potendo sostenere il costo, dovranno forzatamente rinunciarvi; i tempi del concorso, così si svelleranno e, forse, per l'estate dell'86, lo Stato sarà riuscito a reclutare questi mille poliziotti*». Ma per gli altri 21.500 sollecitati dal Consiglio di gabinetto che cosa succederà?

Marco Marello

Querela radicale per l'articolo dei missionari che parla di «tornaconto»

Alle accuse sui soldi per la fame i politici reagiscono con durezza

Piccoli telefona al direttore: «E' iniquo quanto ha detto di me» - Fortuna: «Non hanno il monopolio della carità»

ROMA — «*Rispetto i missionari quando fanno il loro mestiere. Non mi piacciono affatto quando attaccano lo Stato per difendere il loro monopolio della carità*». A muso duro, Loris Fortuna (che con ogni probabilità sarà il prossimo commissario per la fame nel mondo), risponde all'accusa lanciata dai missionari Comboniani contro radicali, socialisti, democristiani dalle pagine della rivista «*Nigrizia*». Al centro dello scontro, la gestione dei miliardi per la lotta contro la fame, l'attività del Dipartimento della cooperazione, le ragioni politiche di opportunismo che, secondo la denuncia del direttore della rivista missionaria, padre Alessandro Zanotelli, avrebbero «convertito» all'improvviso uomini come Piccoli e Andreotti alla battaglia contro la fame, avviata dagli stessi radicali — secondo i religiosi Comboniani — per fini elettorali: «*La fame — ancora "Nigrizia" — paga*».

Un attacco in piena regola a tutto lo schieramento che sostiene in prima fila, da mesi, la legge contro lo sterminio per fame. Un attacco che viene dal mondo missionario, direttamente impegnato in questo problema, e che chiama in causa esplicitamente, per nome, uomini politici e partiti, accusati di guardare «*al proprio tornaconto, più che agli affamati*». Il presidente della dc, Piccoli, è accusato di essere improvvisamente salito «*sul carrozzone radicale*» per «*salvarsi da una campagna del pr sui suoi legami con la mafia e la P2 (vedi caso Cirillo e Pazienza)*». Al ministro degli Esteri, Andreotti, si contesta di aver accettato l'idea di un Alto Commissario per la lotta alla fame per «*assicurarsi il pieno appoggio dei vari socialisti*» nel processo politico che si svolgeva in quel momento contro di lui in Parlamento. Del psi, «*Nigrizia*» parla a proposito degli «infrallazzi» al palazzo, socialisti soprattutto, nel Dipartimento della cooperazione: «Con un così lauto bottino — scrive la rivista — si possono accontentare tanti amici: esperti, professori, ricercatori, tutti profumatamente pagati con i soldi della fame».

I primi a reagire sono stati i radicali, con le querele annunciate ieri contro il direttore di *Nigrizia* e contro i giornali la *Repubblica* e l'*Unità*, che ieri avevano ripreso l'articolo di denuncia dei missionari Comboniani. Giovanni Negri, segretario radicale, parla di «*campagna calunniosa*» con protagonisti i comunisti («*che devono ora motivare il loro tentativo di abbattere il decreto del governo che rende operativa una legge votata dalla Camera e votata anche dal pci*»), e i giornali che tutelano «la lobby *che ha sperperato e lucrato sulle migliaia di miliardi della cosiddetta cooperazione allo sviluppo, ora scatenata contro l'eventualità che le sfuggano anche 1900 miliardi stanziati per l'intervento straordinario*».

Se i radicali querelano, Flaminio Piccoli ha protestato telefonicamente con padre Zanotelli: «*Io non agisco giudizialmente contro una rivista missionaria* — ha detto il presidente della dc — *ma giudico infame e iniquo quanto è stato scritto su di me. Con i radicali ho un contenzioso aperto, con due denunce per calunnia che porteranno a due processi. Non cerco e non ho cercato alcuno scambio, ho sempre distinto tra la sfera della polemica e la sfera della politica. Il mio impegno su questo tema non è improvvisato: da due anni sollecitavo la dc a muoversi per non lasciare ad una forza minoritaria come quella radicale la gestione di un problema così importante come quello della lotta contro la fame*». Per Piccoli, «*la polemica è ingiusta e infondata: il decreto deve ancora essere approvato, il commissario deve essere scelto, e già qualcuno parla di ruberie: che senso hanno queste accuse?*».

e. m.

Giunta sardista con pci e laici alla Provincia di Oristano

ORISTANO — Per la prima volta nella breve storia la Provincia di Oristano nasce sulla base di una giunta di sinistra, laica e sardista. Per un accordo in tal senso si sono infatti pronunciati gli organi direttivi dei partiti interessati: pci, psd'az, psi, psdi e pri.

Questi partiti hanno in Consiglio provinciale 35 consiglieri su 24 così suddivisi: pci 5; psd'az 4; psi 3; psdi 2; pri 1.

Parla padre Zanotelli, direttore della rivista dei Comboniani

Ma «Nigrizia» insiste: quel denaro serve anche a pagare tanta gente

«I finanziamenti non finiscono ai politici, però vengono in parte distribuiti legalmente in Italia»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «*Quel mio articolo è scritto non dentro la rabbia dei poveri, sulle cui pelle si sta giocando*». E' il commento di Alessandro Zanotelli, direttore della rivista *Nigrizia* dei padri missionari Comboniani, autore di un editoriale durissimo sulla gestione dei fondi per la lotta contro la fame nel mondo.

Padre Zanotelli vuol fare una precisazione: «*Con quella nota non ho inteso dire che il denaro destinato alla gente affamata del continente africano vada a finire nelle tasche dei politici. Ho voluto invece affermare che molti di questi soldi vengono sfruttati anche nel nostro Paese, per retribuire tanta gente. Questa è una realtà, con tutto quello che sta dietro, con gli interessi. E' un modo dei partiti di pagare. Tutto. Certo a Sempronio: sempre nella legalità, s'intende*».

Nell'editoriale dal titolo «Il volto italiano della fame africana», comparso sull'ultimo numero del mensile dei Comboniani, Alessandro Zanotelli scrive tra l'altro: «*Appare sempre più chiaro a tutti che le nostre forze politiche più che agli affamati guardano al proprio tornaconto*».

Il Papa riceve il rettore dei Salesiani

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha ricevuto in udienza privata don Egidio Viganò, rettore maggiore della società salesiana di San Giovanni Bosco che nel mondo possiede 1430 case con circa 17 mila religiosi.

Ce n'è per diversi esponenti politici, nella nota firmata da padre Zanotelli. Il primo attacco è rivolto al partito radicale. Poi una dose massiccia di critica è destinata al presidente della dc, Flaminio Piccoli, che secondo la rivista dei Comboniani sarebbe improvvisamente salito «*sul carrozzone radicale*», «*per salvarsi, sembra, da una campagna dei radicali sui suoi "legami" con la mafia e la P2 (vedi caso Cirillo e Pazienza)*».

Tra i bersagli dell'editoriale di padre Zanotelli è anche il ministro degli Esteri, Andreotti, al quale il direttore di *Nigrizia* rimprovera di aver accettato infine, nonostante un suo precedente parere contrario, l'idea di un alto commissario.

L'editoriale richiama quello stanziamento di 1900 miliardi, per gli aiuti alle popolazioni affamate, la cui gestione dovrebbe essere affidata ad un commissario, probabilmente al socialista Loris Fortuna. Il commento di Zanotelli, nella parte conclusiva, è di una durezza estrema: «*Ora sono noti a tutti gli intrallazzi di palazzo, socialisti soprattutto, nel dipartimento della cooperazione. Con un così lauto bottino, infatti, si possono accontentare tanti amici: esperti, professori, ricercatori... tutti profumatamente pagati con i soldi della fame*».

Giornata intensa presso la casa madre dei Comboniani, a Verona, dopo la diffusione di questa nota. *Nigrizia* ha 103 anni, il giornale venne fondato da monsignor Daniele Comboni, ora ha una tiratura media di 80 mila copie. «*E' l'unica rivista italiana* — dice Alessandro Zanotelli — *che affronta a tutti i livelli i problemi del continente africano*».

Alessandro Zanotelli si parla ancora dei suoi interventi sulla grande tragedia della fame: «*E' già da quasi due anni che stiamo seguendo questa linea sul problema degli aiuti alle popolazioni africane*. Da dove ha preso le mosse questa battaglia la cui internità si specchia nell'editoriale dell'ultimo numero della rivista? «*Prima di tutto dalla realtà dell'Africa* — risponde padre Zanotelli —, *di un continente che già economicamente crollando. Ci sono cause strutturali, per questo disastro. Per noi il problema della fame va inserito in un discorso più ampio, che non è soltanto quello degli aiuti: occorre un mutamento radicale delle strutture internazionali, se si vuole davvero cambiare qualcosa. Così come si fa adesso, siamo convinti, gli aiuti servono più ai nostri Paesi che agli africani*».

Il direttore di *Nigrizia* si sofferma sulla cooperazione italiana. «*Noi siamo perplessi. Le nostre perplessità riguardano soprattutto il giro delle armi. E non è assurdo che soldi stanziati per la cooperazione civile vengano utilizzati per l'addestramento di militari africani in Italia?*».

Giuliano Marchesini

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Il dramma dei gemellini

Stanno per compiere dieci giorni di vita Fausto e Davide, i gemellini di Bologna. Gli altri neonati succhiano latte, dormono sonni profondi, abbozzano i primi gesti con le manine minuscole, fanno smorfiette che le mamme interpretano estasiate come sorrisi. Per loro, invece, le cose sono tremendamente più difficili: giacciono in una culla termica a 37°, più spaziosa di quelle normali, perché sono gemelli siamesi *ecraniopagi*, cioè uniti per una porzione del cranio lunga una decina di centimetri. La loro madre, traumatizzata dalla notizia, non ha ancora potuto vederli; è in segregazione sotto le cure di una psicologa.

Lo sciagurato evento è, per fortuna, così raro, che ha colto tutti impreparati: medici e genitori, teologi e giornalisti. Ma la clinica pediatrica bolognese ha reagito con prontezza ed efficacia, mettendo in atto l'assistenza più appropriata e i controlli che la scienza suggerisce. Prima nelle vene, poi nelle arterie dei piccoli pazienti è stato iniettato il liquido di contrasto che ha consentito ai radiologi di mettere in evidenza il sistema della circolazione sanguigna cerebrale; sono state superate difficoltà tecniche di elevatissimo grado, immettendo cannule in vasi delicatissimi e di quasi impercettibile lume e sottoponendo ad anestesia totale organismi così sensibili, resi anche più fragili dalla loro condizione debilitante.

L'esito sembra sia stato meno catastrofico del previsto, perché le masse cerebrali sono apparse indipendenti e normali; purtroppo però il sistema venoso di Fausto sembra incompleto, il che, se venisse confermato da ulteriori esami, gli assegnerebbe una circolazione insufficiente, solo compensata da quella oggi intercollegata del fratellino.

Tre scelte, tutte drammatiche e ad altissima tensione di responsabilità, si prospettano ora ai genitori e ai medici. La prima è quella di lasciar le cose come stanno, ma questa, più che una scelta, appare una inerte rinuncia. Dunque il tentare, comunque, l'intervento sarà un atto di suprema pietà.

La seconda ipotesi è quella di tentare di separare i gemelli, salvandoli entrambi. Non c'è bisogno di appellarsi, per questo, al movimento per la vita: basta il giuramento ippocratico del medico, che sempre lotta per salvare la vita in essere, la vita già umana, senza chiedersi se stia assistendo un assassino o un santo. E' solo nel terzo caso che insorge un problema morale di assoluta gravità, cioè quando non sia possibile salvare una delle piccole vite senza sacrificare necessariamente l'altra.

Sembra una sfumatura, ma è di grande rilievo per i moralisti, il fatto che l'intervento abbia luogo quando i gemelli congiunti dovessero trovarsi in pericolo di vita, perché dal caso il sacrificio dell'uno rientrerebbe nella filosofia del male minore o del salvare il salvabile.

Ma in un'operazione compiuta a freddo, con il solo proposito di creare per i piccoli esseri, con l'autonomia fisica, condizioni di vita umana, la scelta di sacrificare il più debole sarebbe illecita per il teologo, dolorosa invece ma necessaria per l'uomo di scienza. Perché questi non riduce l'essere umano a un aggregato di cellule viventi portatore di un'anima immortale, ma gli attribuisce una complessa vita di relazione, un rapporto col mondo e la società, un cumulo di sensazioni, sentimenti, culture, che via via ne arricchisce la personalità e costituisce il suo io reale.

L'uomo può sopportare senza disumanizzarsi, non di rado sublimandosi, menomazioni e sofferenze gravissime; ma c'è un limite non valicabile di disperazione assoluta, che conosce soltanto gli esiti della degradazione o della follia. Quando il neurochirurgo dell'ospedale di Bologna impugnerà il bisturi con mano ferma e cuore trepidante, dovrà sapere che la sua missione è quella di agire comunque, guidato dalla scienza e compreso di un'immensa pietà per la condizione umana.

Nella sola provincia di Roma sono stati estratti 49 biglietti

Lotteria Italia, 35 milioni per gli altri 154 fortunati

ROMA — E' di 12 miliardi, 11 milioni e 600 mila lire il montepremi della Lotteria Italia 1984: è stato diviso tra i 200 biglietti sorteggiati, ai quali vanno premi da 500 a 35 milioni.

I biglietti venduti quest'anno per la Lotteria Italia, abbinata alla trasmissione «Fantastico 5», sono stati 15 milioni 900.341, per un incasso di 31 miliardi 819 milioni 682 mila lire.

Un notevole successo, ma inferiore a quello dell'anno passato: nell'83 si vendettero infatti 16 milioni 488.953 biglietti, per un incasso di 33 miliardi 977 milioni 906 mila lire. Il costo dei tagliandi, dopo il raddoppio avvenuto lo scorso anno (da 1000 si era passati a 2000 lire), è rimasto invariato.

Come di consueto, anche i venditori dei biglietti vincenti saranno premiati: cinque milioni andranno a chi ha venduto il tagliando da 500 milioni, quattro milioni al venditore del secondo premio, tre milioni e mezzo per il terzo, tre milioni al quarto, due milioni e mezzo al quinto, due milioni al sesto. Ai venditori dei biglietti premiati con i «seconda categoria» (sono quaranta, ciascuno da 100 milioni) andranno 625 mila lire; 300 mila lire ai venditori dei premi di consolazione (sono 154, vincono ciascuno 25 milioni).

La direzione delle Lotterie nazionali raccomanda di non liberarsi subito del biglietto che pure non estratto. Può essere accaduto che il venditore di una città, terminato il proprio stock, abbia chiesto i tagliandi al collega di un altro centro: in questo caso il biglietto acquistato in un posto potrebbe una diversa indicazione.

E' necessario, dunque, controllare bene tutti i numeri estratti, anche indipendentemente dalla città dove si è acquistato il biglietto. Basta poco per evitare un'imprudenza che potrebbe costare cara. Capita più spesso di quanto non si creda.

Roma. Un momento della trasmissione «Fantastico 5» abbinata alla Lotteria Italia (Telefoto)

ROMA — Ecco l'elenco dei 154 biglietti cui andranno i premi di «terza categoria» di 35 milioni di lire ciascuno.

Serie	N.	Venduto in provincia di
R	490723	Roma
F	872333	Milano
T	042174	Roma
R	678988	Roma
F	513736	Pistoia
E	583722	Padova
Q	848587	Roma
M	213190	Venezia
O	928878	Roma
I	415968	Roma
O	250257	Roma
F	138437	Milano
E	649882	Roma
D	241578	Milano
I	071564	Roma
R	133492	Firenze
M	291838	Milano
E	920715	Taranto
G	801991	Roma
G	416287	Roma
O	170194	Roma
R	901294	Verona
A	854781	Torino
A	853859	Torino
M	713071	Roma
T	199902	Roma
A	209201	Imperia
G	199011	Bergamo
M	543549	Milano
D	521604	Milano
Q	460078	Milano
B	233277	Roma
R	930488	Roma
A	112088	Roma
D	903995	Bologna
G	164099	Brescia
M	047297	Napoli
F	414540	Roma
Q	777698	Forlì
O	011317	Milano
M	474329	Roma
G	937621	Roma
N	982272	Roma
N	571065	Forlì
G	272574	Grosseto
L	336765	Brindisi
E	104553	Alessandria
F	177508	Foggia
N	964617	Bologna
I	828993	Brescia
R	666128	Napoli
L	006127	Roma
I	155096	Parma
T	392463	Roma
O	621521	Roma
L	080960	Terni
P	831943	Modena
Q	003560	Venezia
P	320681	Genova
D	528775	Milano
I	938846	Roma
F	616630	Napoli
N	217161	Venezia
L	370692	Lucca
M	792426	Bologna
O	238305	Roma
D	991527	Roma
A	111908	Aosta
C	871599	Milano
D	015629	Firenze
I	832516	Palermo
S	407978	Foggia
M	454113	Milano
B	595593	Caserta
B	895118	Trieste
A	543174	Como
C	230668	Ferrara
M	111797	Bologna
M	792327	Bologna
Q	963269	Torino
P	500541	Milano
P	606285	Bergamo
D	218558	Rovigo
C	443154	Bologna
G	299540	Ferrara
L	336267	Brindisi
A	471282	Bologna
A	643820	Roma
L	438796	Reggio Emilia
F	904664	Bologna
G	379313	Chieti
F	951681	Genova
A	814681	Palermo
S	148176	Roma
S	888410	Roma
F	704853	Roma
Q	010422	Venezia
C	400629	Pisa
I	911319	Milano
C	871065	Milano
P	310437	Milano
T	045900	Roma
N	021082	Roma
T	139711	Milano
L	851485	Cagliari
E	889038	Modena
A	972538	Torino
N	477215	Roma
G	353285	Catanzaro
I	132550	Roma
S	251593	Roma
E	199089	Cremona
R	007845	Venezia
F	976138	Bari
B	067154	Terni
O	711492	Roma
E	000943	Roma
E	532729	Arezzo
G	168569	Brescia
N	351271	Salerno
D	566493	Roma
E	970455	Torino
D	015629	Firenze
P	110525	Bologna
I	639612	Firenze
E	553729	Alessandria
S	018241	Roma
N	838090	Napoli
R	990282	Parma
D	618898	Napoli
N	302183	Milano
F	120891	Roma
N	051122	Roma
O	662536	Rieti
C	566154	Catanzaro
L	007702	Roma
Q	553559	Milano
D	791468	Parma
G	412129	Roma
B	663337	Roma
R	630566	Roma
A	275382	Massa Carrara
A	237303	Roma
A	498059	Palermo
Q	618299	Roma
B	593114	Salerno
G	249707	Viterbo
N	749177	Pesaro
A	453500	Palermo
S	420857	Caserta
S	967250	Roma
G	883657	Bari
F	618431	Roma
E	271822	Cuneo
N	927328	Roma

L'Inps liquida cinque lire di arretrati a pensionato

RAGUSA — Cinque lire: questa la somma che è stata liquidata dall'Inps, a saldo degli arretrati maturati al 31 dicembre 1984, ad Orazio Cannata, 63 anni, di Favara, titolare di una pensione sociale.

Il modesto di notifica — ha commentato il direttore dell'ufficio postale del centro ragusano — ha un costo di seicento lire.

Oltre 600 milioni sono stati stanziati dalla Provincia

Firenze aprirà un centro per il recupero di drogati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — L'amministrazione provinciale di Firenze, prima in Italia, ha stanziato 660 milioni per un progetto organico che mira alla prevenzione delle tossicodipendenze e, soprattutto, al recupero dei drogati. Il piano, predisposto dall'assessore ai Servizi sociali Fiorella Bettarini (pci), è stato approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale.

Il punto centrale del progetto è la costituzione di una comunità residenziale per la riabilitazione dei tossicodipendenti e per prepararne il reinserimento nella società. «*La scelta di intervenire anche sul versante della riabilitazione con l'istituzione di una comunità pubblica* — afferma l'assessore Bettarini — *è stata motivata dalla convinzione profonda che l'ente pubblico debba impegnarsi anche in attività finora prevalentemente delegate ai privato, non per contrapporvisi ma per arricchire il ventaglio delle iniziative da offrire ai giovani che vogliono lasciare la droga*».

La residenza avrà sede in una struttura di proprietà della provincia, cioè l'ex casa colonica di Sassuolo, in località Mondeggi, nel Comune di Bagno a Ripoli (un centro a pochi chilometri da Firenze). Questa ex casa colonica sorge al centro del costituendo parco provinciale previsto dall'assessorato all'Ambiente.

Per la ristrutturazione dell'edificio e per la realizzazione di un padiglione esterno dove si svolgeranno le attività ricreative, è stata prevista la somma di mezzo miliardo e un progetto tecnico molto dettagliato è già pronto. I lavori dovrebbero cominciare nel giro di un mese e concludersi prima dell'estate.

In un primo momento la comunità sarà in grado di ospitare 20 giovani ma, se l'esperienza sarà valutata positivamente, c'è la possibilità di raddoppiare questo numero con relativa facilità. Questa nuova struttura sarà gestita da un comitato tecnico composto da operatori specializzati provenienti dalle varie unità sanitarie locali di Firenze e dintorni. Comitato che ha già iniziato l'elaborazione di un programma.

«*Le linee generali* — spiega l'assessore Bettarini — *rispondono all'urgenza di creare una situazione di vita comunitaria nella quale possono fondersi l'aspetto educativo, quello sociale e quello terapeutico, nel rispetto delle libertà e della personalità dell'individuo. L'obiettivo del programma è quello di un recupero che consenta, anche attraverso un continuo rapporto con il territorio, il reinserimento sociale, nella famiglia, nel mondo del lavoro, in quello della scuola*».

Dello stesso progetto fa parte anche l'impegno di creare un centro di pronto accoglimento e centro diurno per tossicodipendenti. Inoltre l'amministrazione provinciale ha promosso la creazione di un osservatorio-centro di documentazione e ricerca sulla condizione giovanile in modo da poter contare su tutta una serie di dati indispensabile per l'opera di prevenzione della droga. «*Quella del tossicodipendente non è una scelta razionale* — sostiene l'assessore —, *ma dipende da fattori, oltre che psicologici, soprattutto sociali. Per questo l'intervento più corretto sarà proprio quello finalizzato al cambiamento delle condizioni di vita dei giovani*».

Francesco Matichi

Ultimate all'ambasciata americana le protezioni anti-attentati

ROMA — Ultimi punti di saldatura per completare la cancellata anti-kamikaze davanti all'ingresso dell'ambasciata americana in via Veneto.

All'indomani della scoperta del piano terroristico dell'organizzazione «Jihad islamica» dello scorso novembre, che aveva come obiettivo la sede diplomatica Usa, oltre a grossi cunei di metallo retrattili, posti all'ingresso per impedire l'accesso ad eventuali auto-bombe, tra le due colonnine d'accesso, fu «parcheggiata» notte e giorno, una grossa Ford nera che doveva funzionare come prima barriera protettiva.

Siracusa, accusati due militari

Spacciavano ronzini per «purosangue»

NOSTRO SERVIZIO

SIRACUSA — Lo hanno denominato lo «scandalo dei ronzini». Protagonisti: il maggiore Francesco Ferroni, 59 anni, ispettore del corpo veterinario dell'esercito; il maresciallo Luciano Gennari, 39 anni, responsabile dell'ufficio matricola presso la commissione acquisto quadrupedi di Grosseto; il commerciante di bestiame Calogero Ilardo, 67 anni, di Vallelunga (provincia di Caltanissetta) ed i mediatori Gaetano Pacino, 63 anni, anch'egli di Vallelunga, Antonino Marchese, 51 anni, di Militello Val di Catania, e Giovanni Di Piazza, 52 anni, di Alia.

Per loro, interessati a una compravendita di cavalli per l'esercito spacciati per «purosangue» e rivelatisi veri e propri «brocchi», il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Siracusa, Dolcino Favi, ha chiesto il rinvio a giudizio dopo un'istruttoria durata oltre un anno.

Reati addebitati: interesse privato e rivelazione di segreti d'ufficio per Ferroni; interesse privato per il maresciallo Gennari; ricettazione e interesse privato per Ilardo; ricettazione per Pacino, Marchese e Di Piazza; associazione per delinquere per tutti.

Sulla richiesta di rinvio a giudizio, motivata con una lunga requisitoria scritta, l'ultima parola spetta adesso al giudice istruttore Roberto Campisi. La vicenda, che ha già portato in carcere (alli gli imputati, poi messi in libertà provvisoria ad eccezione del maggiore Ferroni, ancora agli arresti domiciliari, trae origine da un'inchiesta condotta in un primo tempo dal giudice istruttore presso il tribunale di Caltanissetta, Claudio Lo Curto, e trasferita per competenza alla magistratura di Siracusa nella cui provincia si sarebbe svolto l'irregolare commercio.

Secondo l'accusa, il maggiore Ferroni, incaricato dell'acquisto di cavalli per l'esercito, aveva stabilito — d'accordo con il maresciallo Gennari — una sorta di «filo diretto» con Ilardo, facendogli conoscere in anticipo i premi massimi stabiliti per l'acquisto di ogni capo e chiudendo un occhio sulla qualità dei quadrupedi.

r. ca.

Proporzionale etnica una protesta in Alto Adige

BOLZANO — Oltre mille giovani di lingua italiana di Bressanone (il gruppo, incluso i neonati, conta 5 mila unità) hanno sottoscritto una lettera al presidente della Repubblica Pertini. In essa si lamentano gli effetti perversi prodotti in Alto Adige dall'assegnazione dei posti del pubblico impiego e degli alloggi esclusivamente in base alla proporzionale etnica, senza tener conto cioè dello stato di effettivo bisogno.

Aumentate del 30% indennità vertici Inps

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per i manager di Stato sono arrivati altri aumenti stipendiali superiori di tre volte al tasso programmato d'inflazione. Con effetto retroattivo alla data del 1° ottobre scorso, sono state aumentate del trenta per cento le indennità di carica spettanti al presidente e a tutti i componenti del Consiglio d'amministrazione dell'Inps e degli altri organi collegiali centrali, regionali e provinciali.

Lo stesso aumento è toccato ai consiglieri di amministrazione degli enti pubblici sottoposti alla vigilanza del ministero del Lavoro, ed ai componenti della commissione centrale del servizio per i contributi agricoli unificati e ai consiglieri d'amministrazione dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori e autori drammatici.

I considerevoli aumenti sono stati decisi dal ministro del Lavoro De Michelis, d'intesa con il ministro del Tesoro Goria, previa delibera adottata dal Consiglio dei ministri nella seduta del 27 novembre, e sono stati poi ratificati da Pertini con due decreti pubblicati l'altro ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*.

RITI PAGANI DELLE ULTIME FESTE

L'abete sacrificato

Un enorme abete, alto 23 metri, è stato innalzato in Piazza San Pietro a Roma, in occasione delle Feste Natalizie. Esso è il dono, a Papa Giovanni Paolo II, della cittadinanza di Waldmünchen, una cittadina bavarese ai confini con la Cecoslovacchia; è stato recato fino a Roma con il *Superman*, il nuovo mezzo per trasporti speciali, abitualmente adibito alle spedizioni dei missili *Pershing*, e durante il percorso italiano è stato scortato dalla nostra Polizia stradale.

Il colosso vegetale vorrebbe indicare un messaggio di pace (anche il mezzo prescelto per il trasporto ha connotati in questo senso) in occasione della festa per la nascita del Figlio di Dio.

Pare che l'iniziativa sia stata appoggiata anche da uomini politici bavaresi, tra cui il primo ministro Joseph Strauss. Tuttavia, l'episodio suscita molte perplessità, per le contraddizioni che esso possiede, sia come fatto in sé stesso sia nel contesto più strettamente locale (Piazza San Pietro) e genericamente italiano.

Un abete alto 23 metri è un'autentica meraviglia, e si dice che l'esemplare giunto a Roma fosse tra i più belli della foresta bavarese. Che si ammetta l'esistenza di un Dio creatore, dalla cui mente uscì la natura, oppure che si creda nell'intelligenza posseduta dalla materia stessa, in ambedue i casi resta immutato lo stupefacente, commovente immenso miracolo costituito da una pianta di quelle dimensioni.

* *

Io non so se l'abete di Waldmünchen sia stato tagliato alla base del fusto, oppure se lo si sia trasportato con tutta la zolla e le radici; ma in ambedue i casi è più probabile che la splendida pianta, svulsa dalla sua famiglia e sottoposta agli strapazzi di un lungo viaggio (e in un clima diverso) sia morta, e che in Piazza San Pietro sia stato innalzato un cadavere.

E' dunque con un corpo morto che si festeggia la nascita del Figlio di Dio? E' con una salma (non vedo differenza tra il mondo animale e quello vegetale) che ci viene offerto un messaggio di pace? Per celebrare la venuta nel mondo della seconda Persona della Trinità non sarebbe più opportuno rispettare i segni della sua infinita intelligenza? Per sottolineare un messaggio di pace non andrebbe aiutata la vita, in luogo di procedere ad un atto di morte?

L'abete imminente in Piazza San Pietro fa pensare poi ad un sacrificio pagano, ma del Paganesimo nordico. Nell'area mediterranea, la prassi sacrificale implicava la morte di un animale (montone, vitello o toro che fosse) le cui carni, arrostite sull'altare, venivano poi distribuite alla folla e mangiate; nel caso dell'abete la seconda parte del rito va ravvisata nel momento in cui (dopo il 6 gennaio) la pianta morta sarà smontata e fatta a pezzi dagli operai del Comune di Roma, che se ne serviranno per usi domestici.

In effetti, l'*Albero di Natale*, il *Gleichbaum* è un'usanza nordica, dei Paesi dalle foreste oscure dove non penetra raggio di sole; e chissà se il tagliare alberi per il Natale non sia una sopravvivenza della guerra che i primi Cristiani del Nord condussero contro le religioni locali che (ad esempio quella dei Celti con i suoi Druidi) adoravano la Divinità negli alberi più belli, più grandi delle loro foreste.

E poi, il vedere l'abete di 23 metri innalzarsi accanto al nobilissimo granito dell'obelisco di Caligola costituisce un oltraggio culturale, un controsenso avvilente, come pochi mai. Ma l'albero di Natale è oggi di prammatica qui da noi; esso è uno dei sintomi dell'acculturazione semicoloniale di cui l'Italia soffre nei confronti di Paesi, tutti nordici, provvisti di una superiore tecnologica, e di una loro formula culturale sfruttata dai mezzi propagandistici più potenti ed efficaci che quella stessa tecnologia mette loro a disposizione.

Non c'è in Italia località grande o piccola, ricca o povera, che non inalberi per Natale l'abete, agghindato con gli orpelli pacchiani messi a disposizione dall'industria: persino in Umbria, dove Francesco di Assisi inventò quell'autentica celebrazione di vita e di gioia che è il Presepio, persino in Umbria ci si serve effimeri, in questa stagione, dal moltiplicarsi dei tristissimi abeti (giorni fa a Spoleto ne vidi due, assai grandi, dai quali era bruttato l'aspetto della bella città).

Ma c'è anche un risvolto sociale: l'acculturazione in senso nordico, soprattutto anglosassone, cominciò da noi nell'alta borghesia. L'alberetto quindi tutto sfavillante e provvisto di lucette intermittenti, ha assunto un connotato di classe, e sono proprio i meno abbienti che credono di aver varcato la magica soglia della ricchezza quando possono esibire il consolante simbolo.

Il risvolto meschino, piccolo borghese dell'abete in Piazza San Pietro è poi denunciato da coloro che hanno per primi avuto l'idea di regalarlo al Papa. Si tratta dei cosiddetti *Panduri Neri*, gli *Schwarze Panduren*, un gruppo teatrale-folkloristico che rievoca in costume, ad uso e consumo di concittadini e di turisti, le gesta di un gruppo di mercenari di origine ungherese, che nel 1742 misero a ferro e a fuoco la Baviera e l'Alsazia. Il capo, si legge, è *«un giovanotto di 32 anni, alto quasi due metri»*; siamo così a mezza via tra la *Pro-loco* e la recita in maschera, tra la *Passione* di Oberammergau e il Carnevale di Venezia. Ogni commento è superfluo.

Piuttosto c'è da riflettere sul rapporto tra l'ecatombe di abeti natalizi e la situazione idroforestale dell'Italia. La Penisola è afflitta da un gravissimo, progressivo disboscamento, aiutato dai criminali incendi che ogni estate distruggono migliaia e migliaia di ettari di foresta. Accade poi che basta un temporale particolarmente violento, basta un periodo di pioggia più lungo del solito a provocare frane, smottamenti, disastri ecologici, spesso fatali da vittime umane, e seguiti dalla *commossa partecipazione* delle somme Autorità dello Stato, con tanto di interventi ai funerali e lagrime che scendono sulle gote.

* *

L'impoverimento delle nostre foreste, e specie nell'Italia centro-meridionale, è pervenuto, secondo gli esperti più informati, all'estremo punto di rottura, che poi diverrà irreversibile, con aumento di dilavi e aumento di frane. Ora, spendere miliardi ogni anno per distruggere gli alberi in occasione del Santo Natale diviene, in circostanze del genere, un atto di pura demenza.

E' verissimo che gli abeti natalizi vengono coltivati in appositi vivai, che il loro consumo non incide nei piani di rimboschimento e di bonifica; ma è altrettanto ovvio che l'usanza del tutto estranea alla tradizione italiana, andrebbe incanalata nel senso giusto.

Proprio qui l'azione della Chiesa potrebbe essere molto efficace, spronando a piantare gli abeti in occasione del 25 dicembre, invece di avvallare l'abetomania mortifera con il tollerarne un esemplare gigantesco davanti al massimo tempio della Cristianità. La natività di Cristo va celebrata, è opportuno ripeterlo, con un atto di vita: e cosa c'è di più significativo, in questo senso, di una pianta che arricchisce e cresce di anno in anno? Quale modo più autentico di adorare la Divinità che ammirare l'opera meravigliosa?

Federico Zeri

INTERROGATIVI NEL GIORNO DELL'EPIFANIA E NELL'ANNO DI HALLEY

Quale cometa brillò per Giotto?

Fu lui a rappresentarne una per la prima volta in modo realistico - Solo da allora è diventata il simbolo del Natale - Per una nota studiosa era quella che solcò il cielo nel 1301 e che poi avrebbe preso il nome dal grande astronomo inglese - Ma secondo l'affresco era rossa, secondo la testimonianza «scritta» dei cinesi era bianca - La contraddizione riapre un caso affascinante

Nell'anno di Halley e nel giorno dell'Epifania, ecco un primo articolo dell'astronomo Paolo Maffei sulla cometa rappresentata da Giotto nella chiesa degli Scrovegni a Padova.

Giotto: «L'Adorazione dei Magi» in cui si nota in alto la celeste cometa (Padova, Cappella degli Scrovegni, particolare)

Nella Cappella degli Scrovegni di Padova, nella scena dell'Adorazione dei Magi, c'è un importante documento astronomico: la prima rappresentazione di una cometa in modo realistico, cioè non stilizzata ma proprio come appare a chi la guarda direttamente in cielo.

Quell'Adorazione dei Magi è anche la prima nella quale la «Stella di Betlemme» è rappresentata come una cometa e Giotto, autore del ciclo di affreschi della Cappella, fu il primo a interpretarla come tale. Fino ad allora, per secoli, era stata sempre rappresentata come una vera e propria stella, quasi sempre a otto punte. Ed è solo perché in seguito si affermò l'interpretazione di Giotto che oggi la cometa è diventata un simbolo natalizio e la vediamo in tutti i presepi.

Tutto questo è stato trovato solo cinque anni fa da Roberta J.M. Olson, studiosa di storia dell'arte, che avanzò l'ipotesi che Giotto non «ritrasse» una cometa generica ma una ben determinata cometa: quella di Halley. L'ipotesi della Olson si è mostrata molto convincente ed è stata accettata a tal punto da far dare il nome di Giotto alla sonda che verrà lanciata nella prossima estate e incontrerà la cometa di Halley il 13 marzo del 1986.

Ma si può essere sicuri che Giotto rappresentò proprio la cometa di Halley? In effetti, come si è potuto ricostruire, soprattutto dalle osservazioni cinesi e coreane, essa apparve nel 1301. A quell'epoca la Cappella degli Scrovegni non era stata ancora costruita ma, benché esistano diverse opinioni sul periodo dell'esecuzione degli affreschi, è certo che nel 1303 erano stati terminati, perché in quella data troviamo già testimonianze scritte della loro esistenza. La maggior parte dei critici ritiene che furono eseguiti fra il 1304 e il 1306. In particolare è quasi certo che le storie di Cristo, alle quali appartiene l'Adorazione dei Magi, furono dipinte fra il 1304 e il 1305.

Giotto rappresentò certamente una cometa che apparve mentre dipingeva gli affreschi o che aveva visto in precedenza e lo aveva particolarmente colpito. E' logico cercarla fra quelle che solcarono il cielo nel periodo anteriore o contemporaneo alla realizzazione dell'affresco dell'Adorazione. E in questa ricerca può avere un certo peso anche l'aspetto della cometa nel dipinto.

Dalla raffigurazione di Giotto si nota che la coda della cometa era abbastanza lunga, ma non troppo. Si può stimare che quella della cometa ritratta doveva apparire di almeno 10 gradi ma non più di 30-40 gradi. Escludendo allora delle antiche cronache le comete troppo corte, quelle forse mai esistite e le meteore, ne restano quattro: una apparsa nel 1297, due nel 1301 e una nel 1305.

Quest'ultima sarebbe stata vista nel mese di aprile. Escludendo nel periodo più accettato dai critici d'arte per la realizzazione dell'affresco ed essendo stata molto vistosa, potrebbe essere la candidata più plausibile. Ma ci sono due difficoltà: la notevole lunghezza della coda e il fatto che fu segnalata solo in Europa, cosa che fa dubitare della sua stessa esistenza. La brevità della sua apparizione può far pensare a una cometa passata molto vicina alla Terra e quindi vistosa, ma visibile solo per pochi giorni durante i quali in Cina il cielo si mantenne coperto. Sarebbe molto importante trovare prove sicure della sua esistenza e dettagli più precisi sulla sua apparizione. Ma per ora è prudente scartarla.

Escludendo questa, le altre tre comete poterono essere dipinte solo a memoria. Quella del 1297 è sicura, essendo stata osservata in Europa, in Giappone e in Corea. Aveva una coda abbastanza lunga, ma fu visibile per pochi giorni e in ogni caso, anche se Giotto la vide, nel suo ricordo si dovette sovrapporre quello della cometa apparsa quattro anni dopo: più grande, più luminosa e che durò più a lungo. Questa fu appunto la cometa di Halley che, secondo le accurate documentazioni orientali, fu visibile dal 14 settembre al 31 ottobre.

Sembrerebbe dunque abbastanza naturale ritenere che Giotto, dipingendo una cometa nell'Epifania della Cappella degli Scrovegni, abbia ritratto quella di Halley com'è stato proposto dalla Olson. Tuttavia, continuando a esaminare attentamente tutta la documentazione, ha trovato anche una contraddizione tra la testimonianza «pittorica» di Giotto e quella «scritta» dei cinesi. Il primo dipinse la cometa rossa mentre i cinesi scrissero che «era di colore bianco». Questa contraddizione acquista un certo peso se si considera che subito dopo la sparizione della cometa di Halley le cronache europee registrano l'apparizione di un'altra cometa.

Ecco cosa ha scritto il cometografo Pingré a proposito di questa seconda cometa del 1301: «Prima di Natale si vide una cometa dal lato di occidente, dopo il tramonto del sole; tramontava prima di mezzanotte; apparve per quindici giorni. Il primo dicembre era in Acquario e nei Pisci. In Irlanda si vide dall'inizio fino alla metà dell'inverno».

Il dubbio che Giotto abbia preso a modello questa seconda cometa è legittimo. Dopo tutto fu la seconda che apparve verso Natale e l'Epifania, le festività relative all'affresco nel quale venne rappresentata, e questo potrebbe forse spiegare anche la contraddizione dei colori.

Certamente non si avrebbero più dubbi se si trovasse una testimonianza dell'epoca in cui si afferma che la cometa del dicembre era di colore rosso. E' anche possibile che nel ricordo di Giotto siano rimaste entrambe come un'unica cometa che nel mese di novembre (in cui, tra l'altro, il cielo è spesso coperto) si credette persa di vista.

Non sarebbe stato certamente l'unico a scambiare le due comete per una sola. Giovanni Villani, per esempio, così scriveva: «Nel detto anno (1301) nel mese di settembre apparve in cielo una stella cometa con grandi raggi di fumo dietro, apparendo la sera di verso il ponente, e durò infino al gennaio...».

Villani non era un astronomo che riportava le proprie osservazioni, ma un cronachista che riferiva dei fatti accertati o opinioni correnti. Quasi certamente, quindi, la sua frase non rispecchiava solo un'impressione personale ma quello che credevano anche altri intorno a lui.

Non dimentichiamo che a quei tempi la distinzione tra due comete veniva fatta con criteri labili, ben diversi da quello moderno dell'orbita, al punto tale che in Europa se una cometa appariva al mattino e poi alla sera, veniva spesso ricordata come due comete diverse. E teniamo anche presente che quella di Halley non era davvero una cometa speciale, ma solo una delle tante.

Se dunque ammettiamo che la cometa era rossa come Giotto la dipinse e che quella di Halley apparve bianca come scrissero i cinesi, si deve concludere che quella dipinta da Giotto fu la cometa di dicembre e non quella di Halley oppure una combinazione di entrambe ricordate dal pittore come un unico corpo celeste. Questa soluzione, dati i tempi e le circostanze appena ricordate, mi sembra la più plausibile.

Paolo Maffei

CON SONDE SPAZIALI NELL'86

La vedremo vicina

Quello che gli astronomi stanno attendendo sarà il passaggio della cometa di Halley più favorevole degli ultimi duemila anni. Ma grazie agli strumenti che le tecnologie d'avanguardia mettono a disposizione, nonostante la grande distanza alla quale la Terra e la cometa incrocceranno le loro orbite, la comunità scientifica in pochi giorni ricaverà molte più informazioni di quante faticosamente sono state raccolte negli ultimi tre secoli, da quando l'astronomo Halley scoperse che le comete osservate nel 1531, nel 1607 e nel 1682 erano in realtà sempre lo stesso astro, di ritorno ogni 76 anni.

Due sonde sovietiche sono già partite verso la cometa di Halley. Il 2 luglio partirà la sonda europea «Giotto». E anche i giapponesi stanno per lanciare le loro navicelle. Per la prima volta nella primavera del 1985 l'uomo potrà vedere una cometa da vicino. Sapremo così se si tratta realmente di una «palla di neve sporca», cioè di un iceberg cosmico con qualche impurità (polvere e ghiaia) secondo la teoria dell'astronomo Fred Whipple.

NELLE COMUNITA' SULL'APPENNINO TRA URBINO E L'UMBRIA: «ESSERE CON» PIU' CHE «DARE»

Fra i giovani volontari della solidarietà umana

SANT'ANGELO IN VADO — La strada che per Bocca Trabaria va da Urbino all'Umbria attraversa luoghi insieme aspri e civilissimi, di un'Italia quasi ignorata dagli itinerari turistici. Sono i luoghi di Bramante — Urbania — e di una delle più antiche e belle chiese francescane, a Mercatello sul Metauro. Sullo sfondo dell'Alpe della Luna, le colline sono punteggiate di superstiti castelli.

Subito dopo Sant'Angelo in Vado — un antico «guado» sul Metauro — c'è un piccolo valle, Carestio; del castello sulla cima sono rimasti solo i ruderi. Anche lì la rude collina, già da anni spopolata, torna ad accogliere segni di profonda umanità. Con don Piero Pasquini — un giovane, mite parroco senza più parrocchiani —, una famigliola e qualche ragazza e ragazza hanno ora le loro mani restaurato la chiesetta e la canonica che adesso abitano insieme.

Hanno cominciato nel 1980, e oggi accolgono l'ospite con decoro e totale disponibilità del loro tempo e della loro attenzione. La comunità non si prefigge scopi particolari: si accontentano di vivere fraternamente tra loro, tenendo la porta aperta a chiunque bussi. E bussano, anche in un posto così sperduto e sconosciuto, non pochi soli, non pochi infelici, che restano lì un giorno, o anni. Tutti possono entrare, ma non il televisore.

I nuovi abitatori di Carestio sono andati in Irpinia per soccorrere i terremotati e hanno organizzato una specie di segreteria per quanti fanno obiezione di coscienza al servizio militare a favore del servizio civile. Un fenomeno, questo, in grande, e per alcuni preoccupante, crescita. Nella sola diocesi di Reggio Emilia, che corrisponde pressappoco a metà della provincia, ci sono trecentoquattrocento obiettori l'anno. Ma il fenomeno si va diffondendo ovunque, sebbene comporti un periodo di servizio più lungo di quello militare, e certo non minori disagi.

Nella minima comunità di Carestio s'inizia sul fatto che gli uomini del nostro tempo, nei nostri paesi, hanno bisogno, molto più che di beni materiali, che bene o male la moderna società prevede, di vicinanza umana. In nome della fede cristiana non offrono più «assistenza», ma accoglienza, in ascolto particolare a chiunque. L'aiuto al prossimo non consiste nel cercare di farlo salire al proprio, presunto superiore, livello, ma nel confortare la sua umanità condividendola, facendola propria. «Essere con», più che «dare»: e dare se stessi, più che donare cose.

Nel giro di pochi chilometri intorno a Carestio, ci sono altre piccole comunità ispirate agli stessi principi: una in particolare, nella valle del Foglia, che accoglie drogati. Esempi periferici, e perciò tanto più significativi, dell'esplodere, nella società e nei costumi italiani, di una novità tutto sommato inedita.

Un po' più lontano, a Gubbio, la comunità di Don Girolamo è costituita da decine di handicappati, da alcuni bambini che hanno adottato e che allevano, e da pochi volontari che vivono con loro. Li ospita un antico convento francescano, che con anni di fatiche giovani volontari hanno ristrutturato. E' una comunità «autogestita», perché gli handicappati, che fino a qualche anno fa sarebbero stati condannati alla nenia degli istituti «di carità», lavorano nella loro tipografia cooperativa, si amministrano, abitano in camerette arredate secondo il loro gusto, leggono i giornali che preferiscono.

Don Angelo Fanucci, che ha lasciato l'insegnamento al liceo di Gubbio per dedicarsi completamente alla comunità, è l'unico prete che ho sentito chiamare, anziché «padre», «papà»: dal suo figlio adottivo, Franchino, che don Angelo ha portato persino in America nella speranza di migliorare le sue condizioni.

Per queste e per molte altre iniziative simili — sfiorate da una «carità» che ha più o meno esplicite radici evangeliche, ma che è «solidarietà umana» molto più che «virtù teologale» — esiste ormai un nome: volontariato, volontariato sociale. Le forme sono diverse. Siamo tutti più o meno informati dell'esistenza e dell'attività dei gruppi più consistenti, soprattutto di quelli impegnati sul vistoso fronte della droga, ma le dimensioni del fenomeno, che si frammenta in innumerevoli rivoli sparsi ovunque, non sono ancora percepibili chiaramente.

Statistiche è praticamente impossibile farne, perché è difficile delimitare qualcosa che spesso non ha alcuna base istituzionale, né rapporti con organismi pubblici. A Lucca, in un convegno sul volontariato tenutosi lo scorso maggio, sono stati resi noti i dati di un'indagine condotta dal ministero del Lavoro: sono stati censiti oltre 7 mila gruppi. C'è chi dice che siano almeno il doppio, e si arriverebbe così a circa 800 mila volontari, addirittura uno ogni 60 italiani. Ma queste cifre sono comunque poco significative, perché stabiliscono elementi troppo eterogenei. Comprendono, ad esempio, un'associazione ricreativo-culturale come l'Arci, insieme con i donatori di sangue dell'Avis e i volontari dei vigili del fuoco e della Croce Rossa.

Ma l'indagine ministeriale distingue 1344 gruppi locali autonomi, non associati fra loro e non desiderosi di apparire, che si dedicano soprattutto ai tossicodipendenti e agli anziani, e che si sono formati, in grande maggioranza, negli Anni 70: quelli che segnano il deciso distacco della concreta realtà sociale dalla politica e dall'ideologia.

A Roma i volontari, quasi tutti appartenenti a gruppi ecclesiali, sarebbero, secondo il dato fornito in un recente convegno diocesano sulle «disuguaglianze sociali», 60 mila. La «Caritas» italiana, costituita nel 1972, è un organismo ecclesiastico che non è malato di burocrazia, perché non gestisce in proprio nessuna attività, ma si limita a promuovere e coordinare le iniziative dei volontari. Con il titolo *Volontariato di ispirazione cristiana* ha pubblicato due volumi che schedano i diversi gruppi, rispettivamente del Nord Italia e del Centro-Sud.

Nel complesso del movimento del volontariato l'influsso cattolico è prevalente. Mi dicono che le poco meno di 200 comunità terapeutiche per tossicodipendenti effettivamente funzionanti sono quasi tutte cattoliche, e che, a differenza di quasi tutte le altre, non registrano abbandoni e defezioni tra coloro che vi sono impegnati. Ma in questo caso in linea di demarcazione fra «cattolico» e «laico», fra carità cristiana e solidarismo laico, non è facile tracciarla.

La «Caritas» definisce così il volontario: *«E' il cittadino che adempiuti i suoi doveri di Stato e quelli civili pone se stesso a gratuita disposizione della comunità. Egli impegna, prioritariamente nel suo territorio, le sue capacità, i mezzi che possiede, il suo tempo, la risposta creativa ai bisogni emergenti... Il cristiano si batte per far sì che la carità di oggi, rimosse le cause dei bisogni, diventi la giustizia di domani»*. E' una prospettiva ottimistica, che inserisce l'azione del volontariato nella linea del progresso delle moderne società.

Quella società che è già riuscita almeno in parte a vincere mali antichi sarebbe adesso avviata a fare quel che «resta ancora da fare», integrando in una superiore qualità umana risultati finora soltanto quantitativi. La via sarebbe aperta dalla maggiore disponibilità di tempo che l'uomo contemporaneo, per virtù della tecnica, avrebbe nei confronti dell'uomo di ieri, e dalla sua «maturazione», che lo renderebbe finalmente adulto e responsabile.

Limiterei il mio ottimismo al riconoscimento di una capacità di reazione che l'uomo sembra non perdere mai del tutto. C'è un bisogno di scrollarsi allo scetticismo e al cinismo dominanti, un reagire a una condizione che è sentita precipitare nel caos e nell'invivibilità. L'eccesso del male, dell'orrore, forza la stessa tradizionale «carità» ad andare oltre il segno, a osare.

Se cerco di proiettare lo sguardo nel futuro — sempre che ci attenda un futuro non catastrofico — vedo anzitutto un rischio. Il cui i gruppi di volontari cominciano già a preoccuparsi. Il rischio cioè di essere risucchiati nel sistema pubblico attraverso riconoscimenti, convenzioni, finanziamenti che si risolvono in definitive in condizionamenti. Dell'esistenza e dell'attività dell'Avulss (Associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi socio-sanitari) tiene già conto la più recente legislazione sanitaria.

Ma forse siamo invece davvero alle porte di un nuovo Medioevo, dove le strutture pubbliche si chiudano e il loro posto è preso da nuove forme di socialità. La Chiesa torna a rendersi presente come loro ispiratrice, e la prospettiva di una sua surrogazione dei poteri civili, assumendo così nuovo potere, non è forse così remota.

In ogni caso, la forza del messaggio evangelico mostra di essere ancora viva ed efficace, anche se, al posto della parenesi teologica della fede originaria, sembra avanzare un nuovo sincretismo — post-moderno, anziché post-antico —, in cui la carità cristiana e la solidarietà laica (del resto anch'essa di remota radice cristiana) tendono a non distinguersi più. Un sincretismo salvifico? E' possibile un sincretismo salvifico?

Sergio Quinzio

E' morta la vedova di Neruda

SANTIAGO DEL CILE — E' morta ieri a Santiago del Cile, dopo lunga malattia, Matilde Urrutia, vedova del poeta Pablo Neruda, premio Nobel per la letteratura. L'ex parlamentare comunista Maria Maluenda ha invitato *«il popolo cileno»* a partecipare alle esequie che si svolgeranno probabilmente oggi.

Matilde Urrutia condivise gran parte della vita di Pablo Neruda, il quale le dedicò la maggior parte dei suoi versi d'amore.

Il poeta vinse il Nobel nel 1971. Riposa in un'umile tomba del Cimitero generale di Santiago, dove fu inumato nel 1972, pochi giorni dopo il sanguinoso colpo di Stato di Pinochet contro il governo costituzionale di Salvador Allende.

I fratelli Grimm due secoli dopo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Si celebrano tanti anniversari tristi e tragici: perché, allora, non suonare le trombe e innalzare i vessilli per una ricorrenza lieta e bella? Duecento anni fa, il 4 gennaio per l'esattezza, nasceva, ad Hanau, Jacob Grimm, che, con il fratello Wilhelm, nato un anno più tardi, offrì al mondo un gioiello incantevole e importante, un libro di favole. La Germania si appresta a ricordare e a celebrare e, come in Germania, molti Paesi stranieri, in particolare Francia e Inghilterra, dove i Contes de l'enfance et du foyer e le Fairy tales dei fratelli Grimm sono amati come i figli della letteratura nazionale. Una grande festa, insomma.*

Una festa meritatissima, perché le favole, pubblicate nel 1815, non sono che una piccola d'acque nell'opera feconda dei due fratelli, cosciuti e rispettati per i loro testi di filologia e di letteratura. Due figure straordinarie, tra gli studiosi di maggior peso e rilievo negli anni del romanticismo germanico. E, per di più, due personaggi simpaticissimi. L'affettuosa armonia che ispirò la loro lunga collaborazione ne ispirò altresì la vita. Crebbero insieme, e insieme studiarono e scrissero. Benché Jacob fosse celibe mentre Wilhelm era sposato e padre, non si lasciarono mai. E riposano, fianco a fianco, in un cimitero di Berlino.

Una genesi affascinante, quella delle favole. Jacob e Wilhelm Grimm studiarono, da tempo, l'antica letteratura tedesca, la mitologia, il folklore: un interesse non soltanto scientifico, ma anche umano, in quanto non avevano mai dimenticato le «storie» narrate da una ex domestica, Dorothea Wiehmann. Crescluti, avevano continuato ad ascoltare Dorothea Wiehmann, adesso amica devota, il cui patrimonio di racconti popolari e fantastici era illimitato: anche perché la donna, di origine ugonotta, attingeva a due culture, alla francese e alla tedesca. Oltre venticinquemila réfugiés avevano lasciato la Francia per la Germania protestante dopo la revoca dell'editto di Nantes, nel 1685.

I due fratelli diedero corpo e spirito alle favole senza violarne la forma originale: e, all'inizio del secolo scorso, le pubblicarono a Berlino sotto il titolo Kinder und Hausmärchen. Il libro, nelle sue infinite traduzioni, cominciò presto a percorrere il mondo, allietando piccoli e grandi: e, successivamente, ammaliando filologi e psicologi, incuriositi dall'origine, dalla materialità più remota dei racconti. Non meno importanti per la cultura le altre fatiche dei Grimm: tre in particolare, il primo volume di un grande dizionario, la Deutsche Grammatik, lo studio Deutsche Sagen.

Wilhelm morì nel 1859. Jacob nel 1863. Due creature «operose, modeste, serene e forse felici»: così furono descritte, qualche anno più tardi, all'Accademia delle scienze, a Berlino.

Mario Ciriello

A colloquio col «ministro degli Esteri» di Arafat sul futuro dei palestinesi

Khaddumi: l'Olp dopo Amman non si oppone più al negoziato

«L'Europa attualmente non ha alcun ruolo in Medio Oriente» - «Lavoriamo a una piattaforma unitaria con la Giordania sulla base di tutte le risoluzioni dell'Onu» - «Non nascerà un fronte moderato»

DAL NOSTRO INVIATO

AMMAN — In questa intervista a *La Stampa* — la prima di un leader palestinese dopo la svolta storica dell'ultimo Consiglio nazionale — Faruk Khaddumi lancia tre segnali al mondo politico internazionale. 1) La disponibilità a superare l'ostacolo della Risoluzione 242 (che definiva i palestinesi soltanto «profughi» e non «popolo») nel quadro di un negoziato che tenga conto di «tutte» le risoluzioni dell'Onu; 2) Il proposito di coinvolgere l'intero mondo arabo nel progetto di soluzione giordano-palestinese, per favorire così una definizione globale della lunga vertenza arabo-israeliana; 3) La consapevolezza che soltanto l'avvio di un processo negoziale nuovo può costringere gli americani (e poi anche gli israeliani) a venir fuori dallo stallo in cui tengono ora la crisi medio-orientale.

Faruk Khaddumi, 48 anni, una sofferta pinguedine, è il capo del Dipartimento politico dell'Olp. E' il responsabile dei rapporti internazionali del movimento palestinese, ed è il principale consigliere politico di Arafat. Parla lentamente, facendo scivolare tra le mani i grani di un *masbaha*. Da quando Qawasmeh è stato ucciso, la cintura di protezione e di sicurezza attorno a Khaddumi è diventata serrata. Raggiungerlo è stato complicato. E' un uomo molto cortese.

Qual è il ruolo dell'Europa oggi nella crisi del Medio Oriente?

Non ne ha alcuno. E dubito che possa averne in questo momento. Al vertice di Dublino hanno prevalso i Paesi che intendono bloccare qualsiasi sviluppo della Dichiarazione di Venezia. Chi può influire sono soltanto gli americani: ma l'esperienza dimostra che gli europei non hanno la forza di far pressione sull'America. E' vero solo l'opposto.

E l'America?

Non abbiamo grandi speranze. La politica di Washington in questo momento ha altre cose per la testa: il negoziato strategico sulle armi e i rapporti con l'Urss, nel piano internazionale, e la gravità del deficit di bilancio in politica interna.

Ma nessuna speranza, nemmeno ora che Reagan è svincolato dai condizionamenti della lobby ebraica?

La lobby ebraica è una cosa, la politica del Dipartimento di Stato è un'altra. E questa politica stenta sì è sempre mostrata colle al movimento palestinese. Anche perché ha scelto Israele come suo rappresentante strategico in quest'area.

Cosa c'è in comune tra la Giordania e l'Olp?

Che entrambi siamo stati aggrediti da Israele, che entrambi i nostri territori sono occupati, che entrambi facciamo parte della Lega Araba, che entrambi lottiamo per recuperare i nostri diritti violati.

E quali sono le differenze?

Non vedo differenze, a parte che la Giordania accetta la Risoluzione 242 e noi no.

E questo è un ostacolo insormontabile a qualsiasi negoziato?

Un negoziato che tenga conto di tutte le risoluzioni delle Nazioni Unite può essere accettato dall'Olp.

Al centro della crisi oggi vi è una proposta di unità tra Olp e Giordania?

L'Olp è e resta il solo rappresentante legittimo del popolo palestinese. Su questo non è possibile alcuna delega, e l'Olp chiede di partecipare a tutte le trattative che la riguardano. La costruzione di una piattaforma unitaria è però in sviluppo, anzi in via di conclusione.

Quali sono i rapporti con il nuovo governo di Israele?

E' uguale al vecchio. Le differenze sono solo tattiche, la loro strategia è uguale: l'annessione dei territori occupati.

Ma qualcosa si muove. Vi nascondo un fronte moderato Egitto-Giordania-Olp e poi Iraq.

Nessun fronte. Ci sono solo Paesi che sviluppano meglio i loro rapporti comuni. Noi non vogliamo creare una polarizzazione all'interno del mondo arabo: noi ci battiamo per la convocazione di un summit che consolidi la solidarietà del popolo arabo e sostenga la nostra lotta.

Che voi crediate ancora alla solidarietà araba, dopo Beirut, pare illusorio.

E' venuto il tempo di discutere le differenze tra di noi.

Con la scelta dell'ultimo Consiglio nazionale avete imboccato una strada che può portarvi alle stesse conclusioni di Sadat: di andare a Gerusalemme a mani vuote, dicendo siamo qui.

E' impossibile. Noi continuiamo a lottare. Con la diplomazia se basta, e se non basta anche con le armi. Non commetteremo mai lo stesso crimine di Sadat.

C'è una contraddizione: lei segnala una nuova disponibilità palestinese, però riconosce anche il rifiuto del suo potenziale interlocutore. Come uscirne, se non con un salto di grande follia politica?

E' solo questione di tempo. Io sono ottimista.

Il suo ottimismo sembra una fede, più che la scelta di un politico.

Noi palestinesi non ci aspettiamo nulla. Però operiamo per creare nuove cose in Medio Oriente. Un politico sa che dai processi di novità nascono sviluppi e cambiamenti. La nostra fede è questa, che è poi la politica.

Mimmo Càndito

Per la Siria l'Olp di Arafat non rappresenta i palestinesi

DAMASCO — Il presidente siriano Assad ha affermato ieri che l'Olp guidata da Arafat non è più rappresentativa del popolo palestinese. La dichiarazione sembra il capitolo finale della lunga e a volte sanguinosa disputa tra Damasco e la leadership palestinese.

Assad ha parlato in apertura del congresso del partito Baath, al potere in Siria. Il presidente ha attaccato anche il re giordano Hussein per aver riallacciato le relazioni diplomatiche con l'Egitto, senza però nominarlo esplicitamente.

Dopo il discorso, Assad si è seduto accanto a Khaled Fahum, ex presidente del Consiglio nazionale palestinese (il Parlamento Olp), che rifiutò di partecipare alla riunione dell'organismo ad Amman, nel dicembre scorso, durante la quale Arafat venne rieletto per acclamazione presidente leader dell'Olp.

Ritorsione contro arresti a Roma e Zurigo

Svizzero rapito a Beirut C'è una pista italiana?

BEIRUT — Potrebbe esserci una «pista italiana» nel rapimento dell'incaricato d'affari svizzero a Beirut, Eric Wehrli, secondo quanto afferma l'agenzia *Al Markario*, vicina alla presidenza della Repubblica libanese.

Il sequestro sarebbe una ritorsione contro l'arresto di Hani Atat, avvenuto il 30 novembre a Zurigo, seguito da quello di altri sette libanesi che si trovavano in Italia: il gruppetto, secondo le accuse, doveva compiere un attentato dinamitardo contro l'ambasciata Usa di Roma (nei bagagli di Hata erano nascosti due chili di esplosivo).

Eric Wehrli è stato sequestrato da un commando armato giovedì scorso nel settore musulmano di Beirut. Finora nessuno ha rivendicato il rapimento, che in un primo momento è stato attribuito dagli investigatori all'Esala, l'esercito clandestino armeno, che rivendica da tempo la scarcerazione di alcuni suoi uomini detenuti in Svizzera.

La scarcerazione di Atat e dei sette libanesi detenuti a Roma è stata chiesta dalla fantomatica organizzazione per la jihad [guerra santa] islamica, che ha minacciato rappresaglie contro gli italiani in Libano. *(Ansa)*

Chi sono i falasha, gli ebrei d'Etiopia

Dall'Africa a Sion dopo tremila anni

NOSTRO SERVIZIO

GERUSALEMME — *L'85 per cento degli ebrei d'Etiopia viveva nella provincia di Gondar, nel Nord-Ovest del Paese, soprattutto nella zona del Lago Tana. Sono vissuti dimenticati da tutti per 25 secoli. La loro origine storica rimane misteriosa: si considerano discendenti degli aristocratici di Gerusalemme che tremila anni fa riaccompagnarono in patria il principe Menelik, figlio di re Salomone e della regina di Saba. Non gradiscono essere chiamati* falasha, *una parola che deriva dalla radice ebraica* palash *(emigrato, nomade) e che parla da sola della loro lunga vita di proscritti.*

Hanno mantenuto rapporti ininterrotti con i correligionari dell'Alto Egitto; e nel XV secolo un rabbino del Cairo segnalava l'esistenza di questi «ebrei dalle strane abitudini». Secondo alcuni storici, sarebbero i discendenti di un'antica tribù convertitasi al giudaismo a contatto della comunità egiziana. Fino al XVIII secolo ebbero un regno indipendente all'interno del grande impero etiopico, poi divennero una comunità miserabile e sfruttata. Alla fine del '700, un viaggiatore scozzese li valutava a 250 mila unità. Solo nel 1860 le organizzazioni ebraiche europee stabilirono i primi contatti con i falasha.

Gli ebrei d'Etiopia sono profondamente religiosi. La loro cultura prerabbinica, basata sulla tradizione orale, ignora gli apporti del Talmud e della Mishna. La loro Bibbia venne scritta nella stessa lingua semitica religiosa dei cristiani d'Etiopia, ma i falasha la commentano in amarico. Sono circoncisi, si sposano tra di loro e osservano scrupolosamente i precetti della Torah, soprattutto le norme culinarie della kashrut *e il riposo sabbatico. Ma hanno abitudini e tabù alimentari unici: in Israele, rifiutano ostinatamente di mangiare cibo caldo durante il sabbat, anche se i rabbini spiegano loro che questo divieto non esiste per gli ebrei «etiopici». Nei loro villaggi c'erano sinagoghe.*

Hanno quindi dovuto lottare duramente per essere accettati in Israele come ebrei di pieno diritto. Negli Anni Sessanta, la classe politica povera la sorte dei falasha in coda alle sue preoccupazioni. Un ex presidente della Knesseth, Yisrael Yeshayayu, consigliò loro addirittura di risolvere i loro problemi convertendosi al cristianesimo. Ma l'esodo dall'Etiopia assunse ugualmente proporzioni sempre più vaste.

Nel 1972, il gran rabbino sefardita di Tel Aviv, Ovadia Yosef, concesse loro finalmente il pieno titolo di ebrei dichiarando che erano lontani discendenti della tribù di Dan, figli d'Israele sperduti in una terra lontana. Nel '75 poterono beneficiare della «legge del ritorno», in base alla quale qualsiasi ebreo può stabilirsi in Terra Promessa. «Siamo a Sion, siamo a Gerusalemme!», domandano quasi tutti i nuovi arrivati. Quando sentono la risposta, si inginocchiano e baciano il suolo. I rabbini continuano però a pretendere che tutti gli immigrati etiopici, isolati tanto e lungo dal giudaismo mondiale, «rinnovino» la loro fede, pochi giorni dopo l'arrivo, accettando la cerimonia dell'immersione simbolica. Certi protestano contro questo rituale che considerano inutile e umiliante, giudicandolo, a torto, una forma di «conversione».

In Israele, la falasha più famosa è Rena Elias. Ha appena compiuto sedici anni, e non parla neppure una parola di amarico. E' la prima nata, la prima nata in Terra Promessa della comunità di origine etiopica. Il padre era arrivato vent'anni fa, emigrante solitario.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Stato civile di Torino

3 GENNAIO 1985

NATI — D'Acquadrina Elda; Pauli Marco; Cuttari Mario; Bagnasi Marina; Orlando Simona; Vitali Laura; Farabro Alessandro; Palumbo Carmelo; Angeletto Sheila; Fornasi Michela; Peluso Loris.

MORTI — Andreone Giuseppe, di anni 58, nato a Torino, artigiano, abitante in via A. Vespucci 61; Cataldo Francesco, a. 53, Sistema Superiore, pens., v. Buriasci 1/17; Cane Teresa, a. 87, Torino, pens., v. Villar Dora 220; Cesola Angiolina v. Pasquali, a. 76, Torino, pens., v. Cosseria 9; Morelli Giuseppa, a. 83, Belluno, pens., v. Palmieri 23; Baldrighi Guido, a. 74, Torino, pens., v. v. Regina 21; Cagliale Felicina v. Andorno, a. 84, Rosma, pens., v. Vigone 58; Volpe Giuseppe, a. 85, Montemagno, pens., c.so Traiano 190; Carlevato Antonio, a. 82, Fossano, pens., v. Parenzo 122; Carrassi Vito, a. 63, Canosa di Puglia, pens., v.le dei Mughetti 6; Baratono Maddalena v. Ciarrella, a. 87, Monte Scagliolo, pens., v. Guspello 162; Savoia Margherita in Cerutti, a. 79, Torino, v. Bava 12.

Deceduti in ospedale: Favilla Giulio, a. 67, Agordo, pens.; Bestino Liberata in Cerino, a. 53, Catanzaro, casal.; Lipi Rocco, a. 75, Butera, pens.; Buzzolo Ermanno, a. 52, Torino, magazziniere; Poggio Teresa v. Perino, a. 80, Torino, pens.; Riela Battista, a. 77, Verzo d'Alba, pens.; Buaio Mario, a. 72, Torino, pens.; Chiappetta Dantano, a. 48, Torino, assicuratore; Mavocco Francesca v. Ballario, a. 75, S. Paolo Solbrito, pens.; Zaccolo Maria v. Bovolin, a. 84, Venaria, pens.; Bava Giuseppe, a. 40, Bosta di Mondovì, dirigente Fiat; Cossa Luigia v. Solinas, a. 83, Bassari, pens.; Corasso Dario, a. 19, Torino, studente; Dellava Jolanda, a. 80, Torino, casal.; Bruna Clementina v. Manavella, a. 81, Pinerolo, pens.; Mosellin Emilio v. Bianchino, a. 87, S. Nazario, pens.; Boccardo Carolin v. Morello, a. 76, S. Mauro T.se; Rovera Flavio, op. 25, Savigliano, infermi; Randisi Maria Gioacchina v. Parcisi, a. 69, Raffadali, casal.; Balzano Vincenzo, a. 40, Torino; Cavicchi Adriano, a. 63, Castello d'Argile, pens.; Crisafulli Nicolò, a. 78, Messina, pens.; Bacco Luigia, a. 77, Torino, pens.; Odiardi Tiziana, a. 12, Susa, studentessa; Bello Terzolo, a. 78, Racchetta Palatea, pens.; Miranda Maria, a. 47, Arpaise, operaio; Fenoglio Carlo, a. 58, Torino, pens.; Di Palma Loreta v. Petralia, a. 57, Collebrincino, pens.; Romano Antonio, a. 60, Capua, commesso giudiziario; Gisem Pietro, a. 82, Fiume, pens.

Nati 11 - Morti 48

Sinceramente è mancato

Amilcare Fogola

Lo piangono la moglie Gina, i figli Gianni con la moglie Ina Chiabrera, Mimmo con la moglie Carla Garabello, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 7 alle ore 8,30 parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 5 gennaio 1985.

Caro nonno **MICCA**, non ti dimenticheremo mai! **Alessandra, Andrea, Alberto.**

Emilio Maria Rosa Venezia
Pietro Carlo Mariani
Franco Cristino Ennini
ricorderanno sempre in cui **AMILCARE** e parteciperanno commossi al dolore di cia Gina, Nanni e Mimmo.
— Quattordio, 5 gennaio 1985.

Uniti nel dolore, affettuosamente vicini a Gina, Nanni e Mimma, **Silvia Chiavelli Gambetta** con **Marco e Antonella.**

Vincenzo Jolanda Chiabrera partecipano commossi al grave lutto della famiglia Fogola per la scomparsa dell'amico **AMILCARE.**

Mario Catena è affettuosamente vicino alla cara Gina e a tutta la famiglia.

Teresa Gianelli
Lallo Luisa Gianelli
Guido Claudio Gianelli
prendiamo parte al grave lutto.

Carlo Manzin
Elvira e Chiara Nicora
Gianni e Rosanna Pesce-Allasi
partecipano affettuosi, sinceri parte al dolore di Nanni, Mimmo e famiglia per la scomparsa del padre

Amilcare Fogola

— Torino, 5 gennaio 1985.

Antonio Brandani e famiglia partecipano commossi al lutto.

Marisa Bolgia profondamente commossa partecipa al grande dolore della famiglia Fogola per la scomparsa di

Amilcare Fogola

ed è particolarmente vicina alla signora Gina a Nanni e Mimmo.
— Torino, 5 gennaio 1985.

L'agenzia Liguria di Micoli Carlo e C. sas partecipa al lutto della famiglia Fogola per la perdita di

Amilcare Fogola

— Torino, 5 gennaio 1985.

Mario e Gray Docchino si uniscono al dolore della famiglia per il decesso di

Amilcare Fogola

— Torino, 5 gennaio 1985.

Elda e famiglia Palmero affettuosamente vicini partecipano al dolore della famiglia Fogola

Direzione e Collaboratori Eurofiori partecipano al lutto della famiglia del compianto signor

Amilcare Fogola

— Torino, 5 gennaio 1985.

L'Amatito Mondadori Editore, Leonardo Mondadori, Giovanni Ungaretti, Licio Gelli partecipano al dolore della famiglia Fogola per la scomparsa dell'amico **AMILCARE.**

La Garzanti Editore S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Amilcare Fogola

— Milano, 5 gennaio 1985.

Franco Rampini, Alberto Godio, Alessandro De Alessandri partecipano con cordoglio al lutto della famiglia.

Francesco Stella e Massimo Nota partecipano al dolore della famiglia Fogola.

Silvano, Carla, Emilio Soffietti si uniscono affettuosamente a zia Gina, Nanni, Mimmo e famiglia in ricordo del caro zio **AMILCARE.**

La cognata **Gentina Lanzoni** prende parte al grande dolore di Gina e famiglia.

Famiglia Celestino Bussoo partecipano commossi.

Sono vicini a Nanni e Mimmo gli amici di sempre:
Alberto Ciferalo
Mimì Ciferalo
Marco e Maria Teresa Cino-Pietro
Eliseo e Marietta Laumann

Sono affettuosamente vicini a Nanni e tutti gli amici:
Sandro Cenny Campus
Lino Sandino Carello
Fabrizio Franco Formia
Giorgio Marietta Galli
Vincenzo Mario Giuliano
Tullì Giovanna Macrì
Franco Orazio Sardini
Diego Orazio Surace

Paolo, Angelina, Giorgio e Lucia, sono vicini nel dolore agli amici Nanni, Mimmo e famiglia.

Lucia e Bernardino Gavello con **Cecilia e Antonella** sono vicini a Nanni, Isa ed **Alessandra** nel loro grande dolore per la scomparsa di **PAPÀ'.**

Renzo e Marina Rampa partecipano al dolore della famiglia Fogola.

Guglielmo e Eliana Guglielmi sono affettuosamente vicini a Nanni e famiglia per la scomparsa del padre

Amilcare Fogola

— Torino, 5 gennaio 1985.

(Continua a pag. 6)

Sequestra un aereo, ferita

Cleveland. Una donna, Ornetta Mays, ha sequestrato per alcune ore un aereo diretto a New York. Per evitare il controllo con il metal detector ha affrontato, armata di pistola, due agenti facendosi largo verso la rampa che conduceva all'aereo. Qui ha ferito una hostess e sequestrato due uomini, una donna e un bimbo. Sono entrati in azione gli uomini dei servizi di sicurezza: la donna è stata ferita al petto ed è ricoverata in condizioni critiche. Secondo la polizia l'unica richiesta avanzata dalla Mays è stata quella di essere portata a Rio de Janeiro (Tel.)

Impresa farmaceutica italiana investe 120 miliardi negli Usa per fare ricerca sul cervello

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un'industria farmaceutica italiana, la Fidia di Abano Terme (500 dipendenti), investirà nei prossimi venti anni 120 miliardi di lire in ricerche sul funzionamento del cervello presso la celebre Georgetown University di Washington.

L'ha annunciato ieri il vicerettore dell'Università, Rose, precisando che dall'accordo nascerà un nuovo «Istituto delle neuroscienze», diretto dal dottor Erminio Costa. «*La somma è la più alta mai stanziata per un'iniziativa del genere*», ha spiegato Costa, aggiungendo che l'istituto si dedicherà allo studio della chimica del cervello e ne imposterà la specializzazione.

La Fidia, che ha aperto una filiale negli Stati Uniti un anno fa, avrà il diritto di sfruttare commercialmente le scoperte della inedita *joint venture* quando troveranno applicazione pratica. E'è però impegnata a reinvestirne i proventi nelle ricerche stesse. «*La nostra attività congiunta non avrà fini di lucro*», ha confermato Rose.

Secondo il *Washington Post*, che ha pubblicato ieri la notizia, il «deus ex machina» del progetto è stato Erminio Costa. Lo scienziato italiano, residente da molti anni in America, ha lavorato a lungo al Saint Elizabeth Hospital di Washington ed è membro dell'Accademia delle scienze americana. In questi giorni si trova a Londra per motivi di studio. Il dottor Costa, che ha fatto da tramite tra la Fidia e la Georgetown University, è considerato uno dei massimi esperti della chimica del cervello, capace di aprire nuovi orizzonti alle ricerche sui neuroni e i neurotrasmettitori.

La Georgetown University appartiene ai gesuiti e ha una famosa facoltà di medicina; nella sua clinica venne ricoverato il presidente Reagan dopo l'attentato del marzo '81.

Cee: da luglio il metro sarà un po' più corto

BRUXELLES — La definizione dell'unità di lunghezza cambierà nei paesi Cee dal primo luglio prossimo. Da allora infatti, secondo una direttiva ora emanata, la lunghezza del metro sarà adeguata a quanto prescritto nelle conclusioni dell'ultima conferenza generale pesi e misure, secondo le quali il metro è un pochino più corto di quanto si stimasse finora: è la lunghezza del tragitto percorso nel vuoto dalla luce in 1/ 299.792.458esimo di secondo.

Altri mutamenti al sistema delle unità di misura apportati dalla direttiva riguardano l'adozione del millimetro di mercurio accanto al chilopascal per misurare la pressione sanguigna e l'uso del 'barn' per calcolare la sezione efficace delle reazioni nucleari.

Bhopal ora teme le nuove nascite Danni cerebrali?

NEW DELHI — Il gas tossico sprigionatosi dallo stabilimento della Union Carbide di Bhopal può avere danneggiato il cervello dei nascituri.

Lo ha affermato uno dei più noti tossicologi indiani, il dottor Chandra, spiegando che l'isocianato di metile aspirato sotto forma di gas da donne in stato interessante è in grado di provocare lesioni cerebrali agli embrioni.

Il dottor Chandra ha anche detto — parlando ad un convegno scientifico in corso a Lucknow, nell'India Centrale — che il suo centro aprirà un laboratorio nella città colpita per condurre indagini sugli effetti della sciagura, definita la più grave nella storia della civiltà industriale.

A Bhopal, intanto, i sopravvissuti delle famiglie decimate dalla «nube della morte» sono scesi in piazza per protestare contro la mancata corresponsione di indennizzi ed aiuti.

Il governo locale aveva promesso ai parenti delle vittime un'indennità speciale di 10 mila rupie (circa un milione e mezzo di lire) ma i manifestanti lamentano di non aver ricevuto neppure un piccolo anticipo. *(Ansa)*

Mosca, 3 anni a un israelita per propaganda antisovietica

MOSCA — Un ebreo sovietico, Leonid Sobrayer, è stato condannato giovedì scorso a tre anni di prigione per «propaganda antisovietica».

Intanto, un articolo del settimanale Nuovi Tempi afferma che le condizioni di vita in Occidente hanno spinto molti ebrei sovietici emigrati a fare ritorno in Urss.

Nei giorni scorsi fonti israelitiche americane avevano dichiarato che l'emigrazione di ebrei dall'Urss è scesa l'anno scorso al livello più basso dal 1970: solo 896 persone.

La madre era stata inseminata artificialmente dal marito d'una donna sterile

Giudice inglese blocca la vendita della bambina nata per procura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*E' nata per essere venduta*», titolano vistosamente in prima pagina i giornali, e la tv in tutti i notiziari amplifica l'annuncio che da ieri scuote l'Inghilterra. Al centro del caso, una neonata venuta alla luce venerdì notte in un ospedale londinese: la madre, infatti, ha condotto una gravidanza per «procura», è stata cioè inseminata artificialmente da un uomo sposato ad una donna incapace di procreare. E la coppia senza prole ha «comprato» per una trentina di milioni, attraverso un'agenzia specializzata, il nascituro.

Ma il discutibile «commercio» è stato interrotto dal tribunale: la piccola è rimasta così in clinica, sotto custodia, mentre la madre è già tornata a casa: sulla vicenda si pronuncerà, a fine settimana, la giustizia.

E' il primo caso del genere in Inghilterra. Negli Stati Uniti, queste «gestazioni commerciali» sembra non siano più episodi isolati, tanto che agenzie compiacenti si premurano di mettere in contatto, dietro lucroso compenso le donne disposte a diventare madri «artificiali» a pagamento e la coppia infelice senza figli.

La Gran Bretagna è un Paese molto sensibile dinanzi ai controversi problemi innescati dalla fecondazione in vitro, dalla maternità per procura, dagli esperimenti su embrioni umani. Ha fatto grande scalpore, poche settimane fa, la notizia che due scienziati inglesi hanno in progetto test con embrioni umani innestati su femmine di conigli o maiali, e aveva destato commozione il recente annuncio che una giovane, dopo una fecondazione in vitro, sta portando avanti una gravidanza per dare un figlio alla sorella sterile.

Che fine farà, dunque, la piccola nata venerdì notte? Sarà consegnata alla coppia che l'ha «comprata», di cui l'uomo può vantare anche la paternità? O verrà consegnata alla donna che l'ha concepita, la ventottenne Kim Cotton, sposata e madre già di due figli, la quale ha tranquillamente confidato di aver consentito alla cessione della figlia per avere i soldi necessari a rimodernare la casa? Oppure, infine, la piccola verrà affidata alla tutela delle Stato? Questi gli interrogativi che si pongono oggi milioni d'inglesi guardando la foto della neonata, inconsapevole del fatto che la madre, la sorridente Kim, ha ceduto a un giornale, per quasi 50 milioni, l'esclusiva della sua storia.

Parlamentari di ogni tendenza hanno già bollato come «*innaturale, scandaloso*» questo tipo di commercio umano, condannato anche dagli esponenti di tutte le confessioni religiose come «*orrendo*». Adesso toccherà al tribunale sentenziare se Kim Cotton e l'ignota coppia di «compratori» hanno violato, come sembra, la legge del 1958 sull'adozione. Ma soprattutto sarà la Giustizia a dover stabilire quale famiglia dare alla piccola, venuta al mondo in maniera così controversa. **Paolo Patruno**

Principessa Margaret ricoverata in ospedale

LONDRA — La principessa Margaret, sorella minore della regina Elisabetta, è stata ricoverata ieri pomeriggio al Brompton Hospital, specializzato in malattie del cuore e dei polmoni.

I medici della casa di cura hanno precisato che il ricovero era già programmato da tempo.

È mancato all'età di 67 anni
Domenico Luigi Giachino
Maresciallo di Marina
Lo annunciano addolorati: la moglie Vincenzina, i figli Amelia, Pupina, Elda, Giovanni, Maria Vittoria; generi, nuora, il fratello Sebastiano, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali nella parrocchia S.s. Pietro e Paolo di Nove lunedì 7 gennaio, ore 10.
— Nove, 4 gennaio 1985.

Ci ha lasciati
Salvatore Dossi
D.S. Lampadari Alpignano
L'annunciano le moglie Maria Luisa Bertora, fratelli, sorelle, cugini, cognati e parenti tutti. Funerali 7-1-85 ore 14,30 abitazione via Cavour 91 e ore 15 Vadellaterra.
— Alpignano, 5 gennaio 1985.

Il Padre Celeste ha accolto nella sua bontà
cav. uff. Ugo Grandi
anni 77
A funerali avvenuti, ne danno annuncio, con dolore, la moglie Nella Panero, il figlio Lino, le nuore Maria, Anna Maria, Francesca, i nipoti Graziana, Paola, Emanuele, Gianpiero, parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Narzole.
— Torino, 5 gennaio 1985.

Partecipano al dolore del prof. Lino Grandi per la morte del papà Ugo:
Mario Lucas Bucceilna
Massimo Franchetti Bruzzy
Gabriella Carlino
Paolo Bernocci
Annamaria Gastaldini
Ernesto Gada
Marcello Negro
Jean Marcel Tahin
Bruno Vicario
e tutti gli amici del Centro Studi di Psicologia Applicata.
— Torino, 4 gennaio 1985.

Lorenzo col Rato Zagallo partecipano al dolore del prof. Lino Grandi per la scomparsa del padre
Ugo Grandi
— Torino, 4 gennaio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Fiorentina Bello ved. Penna
Ne danno il doloroso annuncio: le figlie Lidia ved. Bassone, Maria col marito Renso, le nipoti Anna, Grazia e Patrizia, la sorella Rina, i cognati Alberto, Anna e Natalina, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 14 da via Vanchiglia 39. Indi la cara salma proseguirà per Cavagliolo d'Asti. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata alla casa del Signore
Emilia Bellati ved. Merlo
di anni 80
Addolorati la piangono il figlio Peppino con la moglie Maria Antonietta Castiani, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 15,45 partendo dalla chiesa parrocchiale del Rosario. Il santo rosario sarà recitato domenica 6 corrente alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale del Rosario. Non fiori ma preghiere, si dispensa dalle visite.
— Rivarà, 5 gennaio 1985.

La famiglia Bauducco partecipa al dolore di Tiziana e famiglia per la scomparsa di
Ettore Sarria
— Torino, 6 gennaio 1985.

La Società Tesio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Ettore Sarria
— Carmagnola, 6 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Peirotti
Ne danno il triste annuncio: le figlie Maria Teresa, Giuseppina, Luigina, Maddalena e Michelina, i generi, i nipoti, il fratello Biry, le cognate e parenti tutti. Funerali in Carignano domenica 6 gennaio 1985 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Umberto I n. 59.
— Carignano, 4 gennaio 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Luigi Giachino
Maresciallo di Marina
Lo annunciano addolorati: la moglie Vincenzina, i figli Amelia, Pupina, Elda, Giovanni, Maria Vittoria; generi, nuora, il fratello Sebastiano, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali nella parrocchia S.s. Pietro e Paolo di Nove lunedì 7 gennaio, ore 10.
— Nove, 4 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato il
INGEGNER
Carlo Tribaudino
Lo annuncia con immensa tristezza la sorella Jucci. I funerali avranno luogo in Cuneo lunedì 7 corrente alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.
— Cuneo, 6 gennaio 1985.

Improvvisamente è mancato il
cav. Francesco Liverani
ex arbitro internazionale di calcio
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Eugenio e Giorgio e tutti i parenti. Funerali in Santa Sofia di Romagna.
— Santa Sofia di Romagna, 5-1-85.

La Direzione e Maestranze della Ditta Motor S.r.l. prendono parte al dolore del signor Cavagnero per la perdita del padre
Vittorio Cavagnero
— Venaria, 5 gennaio 1985.

La Direzione e Maestranze della Ditta Manicelli S.p.A. prendono parte al dolore del signor Cavagnero per la perdita del PADRE.

Ente Manicelli prende parte al dolore del signor Cavagnero per la perdita del PADRE.

Vittorio Musso partecipa al dolore del signor Cavagnero.

Franco Lagna partecipa al dolore del signor Cavagnero.

Il presidente della Cassa di Risparmio Torino e i colleghi della segreteria partecipano profondamente al dolore della dolorosa Nadia Pennacchini per la scomparsa della mamma signora
Eva Ginaca in Pennacchini
— Torino, 5 gennaio 1985.

Lallo e Ellena partecipano al dolore di Gianbianco e famigliari per la perdita del padre
rag. Mario Zunino
— Torino, 5 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anselma Accorno nata Fazzone
Ne danno l'annuncio il marito Dino, il figlio dott. Silvano e Tiziana, fratelli, cognata, cognati, nipoti, nuocero e parenti tutti. Funerali presso la parrocchia S. Gioramate, martedì ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1985.

Condomini, inquilini, custodi, amministratore di via Pagnano 8-10 partecipano al lutto della famiglia Accorno.

Le famiglie Aceroni e Scafidelli partecipano al dolore di Silvano e Dino.

La famiglia Ferrarese partecipa al dolore della famiglia Accorno.

Sono vicini a Silvano in questo triste momento:
Paolo Artini
Luigi Bodesadi
Walter Bruna
Barbara Cullo
Gianni Fellotto
Elio Fumero
Ugo Giuliani
Ida Molaran
Gigi e Giampiero Musso
Roberto e Sergio Reynaud
Giancarlo Rivalenti
Anna Maria e Gianni Vaudetto

Partecipano commossi al dolore di Silvano e dei papà gli Amici, e i Compagni della III B.

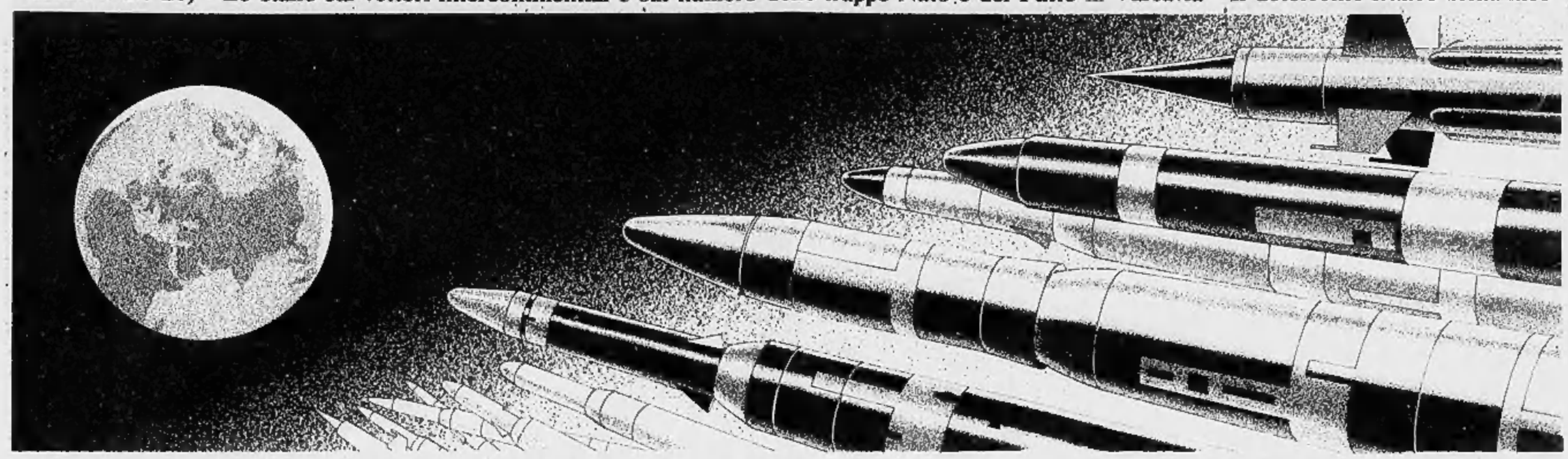
Si unisce al lutto della famiglia Accorno la famiglia Vezzoli.

Cristianamente è mancato
Sereno Melchiorre (Rino)
anni 63
Lo annunciano la sorella Margherita, Gabriella, Olga, Virginia e famiglia, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali il 6 gennaio ore 15 parrocchia S. Maria del Borgo in Vigone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vigone, 5 gennaio 1985.

USA E URSS RIPRENDONO DOMANI IL DIALOGO SULLE ARMI NUCLEARI: TIMORI E SPERANZE NEL MONDO

Sui tavoli del disarmo, a Ginevra

Nei dossier di Shultz e Gromyko un arsenale di guerra senza precedenti nella storia: dai progetti per la difesa stellare agli euromissili (Pershing-2, Cruise e SS-20) - Lo stallo sui vettori intercontinentali e sul numero delle truppe Nato e del Patto di Varsavia - Il deterrente franco-britannico



GINEVRA — Ventimila cariche nucleari strategiche, 4500 fra missili e bombardieri pronti a scaraventarle sui bersagli, una potenza esplosiva di 10 mila megaton: cioè 10 miliardi di tonnellate di tritolo, mezzo milione di volte Hiroshima. E' questo, con buona approssimazione, l'arsenale atomico complessivo delle due superpotenze, senza contare gli spiccioli «tattici».

Fra queste cifre si nasconde il bandolo di quella matassa incredibilmente aggrovigliata che domani e martedì, a Ginevra, una sede ormai consueta, Andreij Gromyko e George Shultz si proveranno a districare. Cifre complessive, queste: dunque cifre che eludono il problema tradizionale di ogni negoziato sul disarmo. Cioè se vi sia squilibrio, e da quale parte penda la bilancia. Ma anche scomponendo quelle cifre, è difficile rispondere in modo netto. Dipende, infatti, dalla scelta dell'unità di misura. Se questa unità è il numero dei vettori strategici, cioè dei bombardieri e dei missili, allora sono in vantaggio i sovietici: circa 2500 contro meno di 2000. Anche in termini di potenza sono in testa i russi: quasi 6000 megaton contro 4000.

Ma se si passa a considerare il numero di cariche nucleari strategiche, testate missilistiche o bombe aerotrasportate, allora il vantaggio passa nel campo americano: 11.000 contro 9000.

Stati Uniti in testa anche se si considerano certi parametri di pura tecnologia: come la precisione dei sistemi di guida e le difese elettroniche.

Ora la paura del Cremlino si chiama «guerre stellari»

Se i sovietici sono tornati a Ginevra, dopo che a fine '83 se n'erano andati sbattendo la porta, e subordinando l'eventuale ripresa negoziale allo smantellamento degli euromissili occidentali, la ragione è da individuarsi in un progetto americano. Un progetto che il presidente Reagan annunciò nel marzo '83, che si chiama ufficialmente Iniziativa per la Difesa Strategica (SDI), e che è meglio noto come «guerre stellari».

E' uno scudo a base di raggi laser e fasci di particelle che, entro una ventina d'anni, dovrebbe proteggere al 99 per cento l'America dalle penetrazioni missilistiche; rendendo obsoleta, secondo l'espressione di Reagan, ogni arma nucleare. Certo rendendo obsoleto lo schema tradizionale della deterrenza attiva: per cui la pace riposa sulla certezza della «*distruzione reciproca assicurata*» in caso di attacco.

Anche i russi, nonostante le polemiche contro la «*militarizzazione dello spazio*», sono impegnati in questo settore: ma il potenziale economico e tecnologico dell'Unione Sovietica non è tale da poter inseguire l'America su un terreno così sofisticato.

Sulla SDI e sulle armi Asat (antisatellite), c'era stata la proposta di una conferenza, che doveva aver luogo a Vienna lo scorso settembre. L'iniziativa naufragò per la mancanza dell'intesa preliminare sull'oggetto da discutersi. I sovietici volevano che ci si limitasse alle armi spaziali, gli americani obiettavano che non aveva alcun senso isolare questo tema dal globale contesto strategico.

Ora, a Ginevra, proprio i russi insistono perché si consideri l'intera problematica nucleare: armi strategiche, di media portata, spaziali.

Saranno queste ultime, per Shultz e Gromyko, il capitolo più difficile.

Un «braccio di ferro» sui missili di teatro

La sigla «Inf» sta per Intermediate range nuclear forces, *forze nucleari di media portata. Nel lessico occidentale Inf equivale a euromissili: gli SS-20 sovietici, e i più datati SS-4 e SS-5; i Pershing-2 e i missili da crociera (Cruise) Tomahawk dei quali, complessivamente, ne è già stato installato un centinaio in Italia, Germania, Gran Bretagna. I russi conteggiano fra le Inf anche i sistemi trasportati da sottomarini e da aerei, oltre agli arsenali atomici di Francia e Gran Bretagna.*

Degli euromissili si è discusso, qui a Ginevra, per un paio di anni, fino alla decisione sovietica di abbandonare il negoziato. Era il 23 novembre 1983: lo stesso giorno in cui il primo Pershing-2 veniva installato a Mutlangen, una base americana fra i boschi della Svevia.

Il negoziato Inf era nato dalla decisione atlantica, nel dicembre '79, di rispondere con l'installazione di 572 fra Pershing-2 e Tomahawk allo squilibrio introdotto dai sovietici, sul teatro europeo, con il progressivo spiegamento dei modernissimi SS-20 a tre testate.

Le due posizioni di partenza si erano notevolmente avvicinate, grazie agli sforzi dei capi delegazione Paul Nitze e Yuli Kvitsinskij, e nonostante i gravi avvenimenti, dalla legge marziale in Polonia all'abbattimento del Jumbo sudcoreano, che hanno nel frattempo avvelenato l'atmosfera internazionale.

Ultima posizione russa prima della rottura: noi riduciamo a 120 gli SS-20, dunque smantellandone 60 trasferendone: questo punto cruciale non è mai stato chiaro) una parte; voi rinunciate ai vostri euromissili. Ultima posizione occidentale: numero equivalente, al più basso livello possibile, di euromissili delle due parti.

Da Kabul agli «Start» Negoziato a singhiozzo

Start vuol dire Strategic arms reduction talks, colloqui per la riduzione delle armi strategiche. Qualcosa di più dei precedenti Salt, in cui al posto di riduzione figurava il termine meno impegnativo di limitazione.

Dopo il Salt-1, firmato a Mosca nel '72 da Breznev e Nixon, e il Salt-2, sottoscritto a Vienna nel '79 da Carter e Breznev (ma non ratificato, per via del peggioramento dei rapporti fra le superpotenze dopo l'invasione russa dell'Afghanistan: anche se tacitamente onorato), il tentativo di giungere a un terzo grande accordo sugli armamenti strategici è fallito dopo un anno e mezzo di negoziati, qui a Ginevra, nel dicembre '83: quando i sovietici, come già poche settimane prima per l'Inf, hanno abbandonato.

A parte le connessioni con l'altra trattativa, che procedeva parallela nelle medesime sedi ginevrine, lo Start si arenò sul fatto che ogni parte tendeva a indirizzare le riduzioni verso quei tipi di armamento in cui la controparte è più forte.

La delegazione americana, guidata da Edward Rowny, insisteva per la riduzione dei «*sistemi più distruttivi*»: cioè i grandi missili balistici intercontinentali basati a terra, nerbo della potenza atomica dell'Unione Sovietica.

I russi, guidati da Viktor Karpov, suggerivano un pregiudiziale congelamento della situazione (che avrebbe perpetuato quella specifica superiorità), e poi riduzioni che penalizzassero le forze imbarcate su sottomarini, dove l'America ha una sensibile superiorità.

Si sono poi fatte strada formule più raffinate, come il calcolo della potenza lanciabile, o del «carico utile». Ma il naufragio dell'euronegoziato finiva con il colare a picco anche la trattativa sulle armi strategiche.

Ordigni offensivi sull'area europea

Le armi offensive rappresentano una delle due grandi articolazioni negoziali che, secondo le indicazioni emerse dopo l'ultima riunione preparatoria del presidente Reagan con i suoi collaboratori, Shultz si appresterebbe a proporre a Gromyko. Comprendendo in questa dizione tutti gli armamenti atomici tradizionali, dai grandi missili terrestri o marini fino agli euromissili e ai bombardieri nucleari, si supera la caratteristica ambiguità del concetto di sistema strategico e delle distinzioni basate sulla portata dei vettori.

C'è in materia qualche preoccupazione europea: infatti, confondere in un solo negoziato le armi del teatro europeo con i sistemi intercontinentali significa ridurre la portata della consultazione con gli alleati, che fu alla base della trattativa Inf. Gli americani proporranno riduzioni sostanziali e verificabili, ma nel frattempo proseguiranno la messa a punto dei nuovi sistemi, come il supermissile MX. I russi chiederanno la rituale moratoria pregiudiziale. E insisteranno perché si tenga conto anche delle armi nucleari franco-britanniche.

Scudo difensivo contro i satelliti

L'altro pacchetto negoziale della nuova articolazione americana include le armi difensive. Questa dizione comprende sia le armi antisatellite, Asat, sia l'iniziativa della Difesa Strategica, SDI. Ma poiché le «guerre stellari» come progetto di ricerca non sono, per gli americani, ufficialmente negoziabili, sul tavolo resterebbero le armi Asat.

Ma i russi insisteranno: sono a Ginevra per ottenere da Washington la rinuncia alla militarizzazione dello spazio, e per loro questo è il punto centrale. Utilizzeranno come sempre le inquietudini europee (l'incubo del vecchio continente abbandonato a se stesso, al di fuori della fortezza America rannicchiata dietro il suo scudo spaziale), e le divergenze americane, fra i falchi del Pentagono e le colombe del Dipartimento di Stato.

Gli Stati Uniti dichiarano non negoziabile la SDI, e respingeranno ogni richiesta di sospendere la ricerca: mentre si diranno disposti a bloccare la sperimentazione delle armi Asat. Ma soltanto come punto d'arrivo del negoziato, cioè in cambio di sostanziose contropartite.

Lo stallo di Vienna sulle forze di terra

Ci sono altri quattro negoziati sul disarmo, che un favorevole andamento di questo incontro ginevrino potrebbe rilanciare. Quello sugli esperimenti nucleari sotterranei è stato sospeso nel 1977: si svolgeva qui a Ginevra e il suo obiettivo era il bando definitivo delle prove nucleari, già bandite da tempo in superficie. Ancora a Ginevra, è in corso la trattativa sulle armi chimiche: vi partecipano 40 Paesi. Tutti d'accordo sul bando e sul principio della verifica attraverso ispezioni.

A Vienna, da più di 10 anni, si trascina la trattativa Mbfr (Mutual and balanced forces reductions, riduzioni reciproche e equilibrate delle forze). Si tratta delle forze convenzionali di stanza in Europa centrale: la trattativa è da blocco a blocco, Patto di Varsavia da una parte, Alleanza Atlantica dall'altra. L'accordo non è lontano: la Nato propone il ritiro di 13.000 uomini dalla Germania in cambio del rientro di 30.000 soldati sovietici entro le loro frontiere; la controfferta del Patto è 20.000 sovietici contro i 13.000 americani.

Quello che manca è l'intesa su un piano che traduca in pratica questo principio.

Infine, la Conferenza per il disarmo in Europa, figlia della conferenza paneuropea, che si svolge a Stoccolma. I russi chiedono un reciproco impegno a non usare per primi l'arma nucleare. Impegno che l'Occidente non può sottoscrivere: perché consegnerebbe l'Europa alla schiacciante superiorità convenzionale del Patto di Varsavia. Ma c'è un altro impegno che invece gli atlantici possono accettare: l'impegno a non ricorrere per primi all'uso della forza. Fermo restando che, se saranno gli altri a farlo, la risposta occidentale sarà la rappresaglia atomica.

● Servizi a cura di **Alfredo Venturi**
(Il disegno è di **Enrico Pandiani**)

Toni distensivi a Mosca, quasi un'eco alle parole di Shultz in partenza da Washington

La Tass annuncia l'incidente del Cruise

Il «bersaglio volante» non trasportava esplosivi né «sostanze tossiche» - Reagan frena i falchi del Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Tre giorni dopo la denuncia del governo norvegese, e l'indomani delle scuse ufficiali del Cremlino a Oslo e Helsinki, il pubblico sovietico apprende dalla Tass le prime scarne notizie sull'incidente del 18 dicembre di cui è stato protagonista un missile di crociera SS-N-3. Ciò basta affinché ambienti diplomatici occidentali parlino di un «gesto atipico» da parte dell'Urss — il pensiero corre inevitabilmente alle bellicose controreazioni dopo l'abbattimento del jumbo sudcoreano — e traggano auspici su una precisa volontà sovietica di non compromettere i colloqui ginevrini Gromyko-Shultz.

Ripetendo di fatto ciò che gli ambasciatori Poljanskij e Sobolev avevano dichiarato venerdì sera ai governi di Oslo e Helsinki, la Tass conferma che l'incidente è avvenuto durante esercitazioni navali nel Mare di Barents: «In seguito a errori verificatisi, un bersaglio volante (mai si parla in modo esplicito di un missile di crociera, come aveva invece fatto Poljanskij; ndr) si è allontanato dalla sua traiettoria e si è diretto verso la costa, scomparendo in direzione Ovest. Non si esclude che esso abbia violato sul territorio norvegese e sia entrato su quello finlandese».

Andrej Gromyko

La Tass ha precisato, come già avevano fatto i due ambasciatori, che il «bersaglio volante» non trasportava esplosivi (lo SS-N-3 può essere dotato di una testata nucleare da 350 kiloton) né «sostanze tossiche»: «In relazione a tale incidente non premeditato e verificatosi per il mancato funzionamento di un meccanismo — conclude la Tass — l'Urss ha informato la Finlandia e la Norvegia esprimendo le sue scuse per l'accaduto».

C'è addirittura chi ritiene — a Oslo, per esempio — che le scuse di Mosca possano facilitare il dialogo di domani fra Gromyko e Shultz, in quanto indicherebbero intenzioni costruttive del Cremlino.

Fabio Galvano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il segretario di Stato Shultz è partito ieri per Ginevra «con un atteggiamento costruttivo e la speranza di conseguire buoni risultati, ma anche pronto a respingere proposte contrarie agli interessi americani». Lo accompagna la delegazione più numerosa che abbia mai preso parte a un incontro tra ministri degli Esteri, 12 persone, tra cui l'ex negoziatore delle armi di teatro Nitze, quello delle armi strategiche Rowny, il direttore dell'Agenzia del disarmo Aldeman, il sottosegretario alla Difesa Perle, il direttore degli Affari europei del Dipartimento di Stato Burt.

George Shultz

La Casa Bianca prevede tre sessioni di lavoro tra Shultz e Gromyko, due domani e una martedì, «sul merito dei problemi del disarmo» e non soltanto sulle formalità per l'avvio di nuovi negoziati. Per questo motivo a Washington non si esclude che sia necessario un quarto incontro tra i capi delle diplomazie prima delle trattative vere e proprie sulla riduzione degli armamenti.

Alla partenza del segretario di Stato per Ginevra, un gruppo di parlamentari conservatori ha consegnato al presidente Reagan un dossier sulle violazioni sovietiche dei trattati in vigore sul disarmo, chiedendo che la loro osservanza sia posta come condizione per la ripresa negoziale. Il gruppo ha sostenuto in particolare che l'Urss sta costruendo una base atomica a Cuba, costruzione proibita dall'accordo Kennedy-Kruscev dopo la crisi missilistica del '62.

La Casa Bianca ha indicato che respingerà la richiesta dei parlamentari, ma che Shultz insisterà affinché l'Urss cessi le violazioni. In ogni caso un dossier equivalente, anche se più ridotto, verrà pubblicato dal Dipartimento di Stato il 1° febbraio: così come ha minimizzato l'incidente del missile sovietico caduto in Finlandia, la Casa Bianca ne ha ritardato la pubblicazione per non pregiudicare l'incontro Shultz-Gromyko.

Reagan, che venerdì si è recato a Camp David per il weekend, ha ieri telefonato al segretario di Stato per augurargli «buona fortuna». In un incontro con i leader parlamentari, il Presidente ha ammonito che «*la strada delle trattative sarà lunga e difficile e va affrontata senza eccessive illusioni*». Reagan ha riassunto così la posizione negoziale americana.

1) Due trattative separate ma parallele, la prima sulle armi offensive, ossia quelle di teatro e strategiche insieme, la seconda sulle armi difensive, cioè quelle antisatellite, che è il programma delle guerre stellari.

2) Disponibilità americana a ridurre più bombardieri e sottomarini atomici dei sovietici, purché avvenga il contrario per gli euromissili e i missili balistici intercontinentali.

3) Rifiuto di adottare qualsiasi moratoria prima o durante i negoziati: gli Usa accetterebbero solo quella delle armi antisatellite, ma non delle guerre stellari, alla firma di un eventuale trattato.

La Casa Bianca ha sottolineato «il consenso bipartitico» formatosi sulla posizione negoziale americana: secondo il portavoce Speakes, il Parlamento non è mai stato così unanime nell'appoggio al governo.

Ennio Caretto

Con Morucci propose alle Br di liberare il presidente dc all'estero

La Faranda racconta al processo «Così tentai di salvare Moro»

Interrogata dalla parte civile, non ha saputo ricordare la via di un covo: «Sono molto stanca»

Roma. Adriana Faranda ieri durante una fase del processo

ROMA — *«L'appuntamento era in una piazza romana: uno dell'esecutivo Br ci disse che era stata decisa l'uccisione di Moro. Per tentar di cambiare quel verdetto di aggrappammo a qualsiasi argomento, ad ogni idea: proponemmo perfino che il prigioniero venisse liberato in cambio dell'impegno ad abbandonare l'Italia e a non farvi più ritorno...»*.

Sempre più tesa. Adriana Faranda continua dinanzi ai giudici d'appello il suo viaggio a ritroso negli anni di piombo. Fa una fatica enorme, dice, a calarsi di nuovo nella logica di allora: ma a tratti, nonostante gli estemporanei interventi del presidente, dai ricordi emergono dettagli inediti, prospettive che nessuno ancora era stato capace di proporre.

I racconti della ragazza stanno alle confessioni dei «pentiti» come un atlante ad un elenco telefonico: dove i Pecl, i Savasta, i Viscardi elencavano episodi e nomi, la Faranda inquadra, ricostruisce, spiega. Al termine del lungo monologo, sulle domande di Fausto Tarsitano, difensore di parte civile, sembra sorgere anche un piccolo «giallo». C'è una casa, all'Ostiense, che Adriana Faranda e Valerio Morucci abitarono per un breve periodo dopo l'uscita dalle Brigate rosse. Fino ad oggi non se n'era mai parlato: ma era solo un ricovero, non un «covo».

L'altro ieri, il lungo racconto si era interrotto alla prima fase del sequestro Moro, alle lettere del prigioniero, mai stordito dalle droghe, mai costretto a scrivere, ma sempre più avvilito. *«Forse alle Brigate rosse* — riprende adesso la donna — *avrebbero accettato la mediazione della Croce Rossa Internazionale: ma solo perché questo avrebbe significato un riconoscimento, l'ammissione dell'esistenza in Italia di un movimento di lotta armata»*.

L'ultimo tentativo di modificare una situazione che ormai stava volgendo al peggio, continua, consistè nei contatti dei terroristi con la famiglia di Moro. *«Morucci ed io telefonammo al prof. Tritto dalla stazione Termini: chiedevamo che la famiglia, intervenendo presso la dc, ottenesse finalmente dal partito una dichiarazione non equivoca. Le Br davano per scontato che il tentativo sarebbe stato poco efficace, ma a sollecitarlo era stato lo stesso Moro»*.

In risposta, continua, giunsero *«segnali debolissimi»*: una vaga visita di Fanfani alla signora Moro, una cauta dichiarazione di Bartolomei, presidente dei senatori dc. Troppo poco: almeno per un'organizzazione che, come le Br, a quel punto considerava l'assassinio dell'ostaggio una conclusione inevitabile, quasi un atto dovuto.

«Morucci ed io — spiega Adriana Faranda — *giudicavamo l'assassinio come un fatto politicamente sbagliato, completamente staccato dai veri interessi, dai veri problemi del "Movimento". Era nitidissima la percezione dell'effetto che quella decisione avrebbe avuto. Nel primo comunicato, le Br avevano avvertito che qualsiasi ritorsione contro i compagni detenuti sarebbe stata considerata "atto di guerra". In qualche modo, si erano richiamate alla convenzione di Ginevra. Poi, cinquanta giorni dopo, decidevamo di eliminare una persona che era anch'essa prigioniera e in condizioni di assoluta debolezza. Ma non era solo un problema politico: in noi, si verificava anche una lacerazione morale. In qualsiasi guerra, la vita umana finisce con l'assumere un valore relativo, ma questa distinzione razionale poi non corrisponde alle reazioni emotive, ai sentimenti...»*.

Ora: ma per l'emotività, in quella stretta macchina da guerra che ormai rappresentava il vero volto delle Br, non c'era spazio. *«Anzi* — continua la Faranda — *credo che a questo punto si debba spiegare perché le Brigate rosse ritenevano necessario uccidere Moro»*. Il partito armato viveva quegli anni nell'ossessionante paura della ristrutturazione dello Stato capitalistico: la riconversione economica, politica, industriale. Anziché calarsi nel disagio sociale che questo processo creava, l'organizzazione aveva scelto la via del *«rapporto di guerra»*, dello scontro armato, sempre più sanguinoso, sempre più determinato. *«La spirale di una vite»*, è stata la definizione di Adriana Faranda.

Probabilmente, ha aggiunto, questo era anche il risultato della vita che i terroristi più rappresentativi avolgevano da anni. L'effetto della clandestinità.

Esaurita la lunga deposizione, sono iniziate le domande delle parti civili: e su quelle di Fausto Tarsitano si è innestato anche un lungo battibecco fra difensori. Per il momento, resta il mistero di quell'appartamento all'Ostiense di cui la Faranda non ha voluto fornire l'indirizzo. *«Sono molto stanca, credo stia venendo meno la mia capacità di concentrazione...»*, ha tagliato corto la donna.

Giuseppe Zaccaria

Giovedì il nuovo procuratore di Bologna

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura si riunirà giovedì 10 gennaio: all'ordine del giorno il conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna.

Protocolli segreti del '49 limitano i nostri servizi di sicurezza?

Duro intervento di Spadolini «Craxi sconfessi Formica»

Saragat e Pacciardi (ministri al tempo della firma del Patto Atlantico) dichiarano: «I nostri agenti sono sempre stati autonomi, mai sotto tutela di altri Paesi»

ROMA — Protocolli segreti, in calce al Patto Atlantico, per imporre ai servizi di sicurezza italiani la tutela Nato? Chi c'era smentisce categoricamente l'ipotesi del socialista Formica. Nel 1949, quando l'Italia ratificò l'ingresso nell'Alleanza Atlantica, Giuseppe Saragat era ministro della Marina Mercantile, Randolfo Pacciardi della Difesa, Cesare Merzagora del Commercio Estero ed Ettore Musco si apprestava a diventare il capo del controspionaggio. Nessuno di noi, dicono, ebbe mai notizia di clausole occulte, né allora né in seguito. Una smentita a Formica, l'ennesima, arriva anche dall'attuale ministro della Difesa, Spadolini, che chiama in causa Craxi e gli chiede di sconfessare Formica, capogruppo del psi alla Camera. *«Non si possono lanciare dubbi sulla lealtà dei servizi segreti e sulla loro autonomia, tutto questo diventerebbe presto intollerabile»*, scrive Spadolini con piglio polemico.

Le congetture di Formica sulla subalternità alla Nato dei nostri 007 finora hanno trovato solo qualche avallo politico (dal pci), ma nessuna conferma da chi, per il ruolo, potrebbe sapere. Ecco Saragat, che parla anche in qualità di ex presidente della Repubblica: *«Begliamale, non esiste alcun patto segreto. I nostri servizi sono sempre stati completamente autonomi»*.

Pacciardi: *«Il trattato fu firmato dal ministro degli Esteri Sforza, ma per via dei rapporti personali e di partito che avevo con lui, e data la mia competenza istituzionale, come ministro della Difesa, posso escludere assolutamente clausole di quel tipo. Voglio essere chiaro: i nostri servizi non sono stati alle dipendenze di alcun Paese estero, né hanno obblighi verso stranieri. Nell'Alleanza i rapporti tra servizi sono sempre stati impostati sulla reciprocità. Altra cosa è l'inefficienza, di cui però il motivo non va cercato per questa strada»*.

Merzagora: *«Non esistono protocolli segreti. Figurarsi se un presidente del Consiglio come De Gasperi li avrebbe nascosti ai suoi ministri; all'epoca erano tutte persone perbene»*.

Musco, che nel 1951 divenne capo del Sifar: *«Tra servizi italiani e Nato non esiste alcun tipo di accordo segreto, ma solo un reciproco rapporto di collaborazione. Quando dirigevo il Sifar c'era un nesso di collegamento tra il servizio e la Cia, nel senso che a volte si sono formati gruppi di lavoro, pool informativi, ma sempre in autonomia e in indipendenza»*.

Spadolini replica a Formica in una lettera inviata a «Repubblica»: nessun protocollo segreto, *«il rapporto dei servizi all'interno dell'Alleanza è sempre stato istituzionalmente paritario»*. Certo, *«chi è in grado di dare più informazioni è anche in grado di riceverne di più. Nel 1949 eravamo più piccoli di oggi, in tutti i sensi, potevamo dare e avevamo di meno. Oggi però la partita del dare e avere tra Stati e i maggiori servizi alleati è a nostro vantaggio, ed in gran parte frutto della nostro migliorata efficienza informativa nell'area del Mediterraneo»*.

Quanto alle «deviazioni» dei servizi, Spadolini ricorda che sono state *«almeno in larga misura riparate»* quand'egli era presidente del Consiglio.

Spadolini però non si limita a dichiarare chiusa la polemica (*«Se qualcuno ha un solo filo che smentisce tutto questo, lo mostri subito»*), ma chiede a Craxi di pronunciarsi: *«La responsabilità di fare il punto sulla questione spetta... in primo luogo al presidente del Consiglio»*. E più avanti il ministro della Difesa, invitando i partiti ad un fronte comune contro il terrorismo, ricorda con una punta polemica come il psi ruppe il *«partito della fermezza»* durante il sequestro Moro.

Ed ora che parte sta Craxi e il psi?, sembra chiedersi Spadolini. Il mio partito è d'accordo con me, aveva detto Formica nell'intervista a questo giornale. Ma i socialisti lo smentiscono. Silvano Signori, sottosegretario della Difesa, dice che i servizi di sicurezza vanno *«lasciati lavorare»*, semmai sottraendoli a forme di controllo da parte della magistratura. E su l'«Avanti!» Salvo Andò, vicino a Craxi, polemizzando con il pci scrive che chi proietta sospetti negli apparati di sicurezza o si riferisce a fatti presunti oppure contribuisce alla *«forsennata opera di demolizione dei servizi segreti, e soprattutto dei loro attuali dirigenti, un'opera irresponsabile»*.

Dunque nella maggioranza e nel suo partito Formica sembra solo. Ma le ruvidezze dei repubblicani verso il psi (tra le quali le critiche di Giorgio La Malfa alla politica estera di Craxi e Andreotti) potrebbero indicare che la sua sortita ha avuto qualche effetto politico.

Guido Rampoldi

Due cani vivevano in grotte salvati

NAPOLI — Due cani, che da un anno e mezzo vivevano in alcune grotte sotterranee, ad Afragola, vicino a Napoli, sono stati salvati da un gruppo di soci dell'Ente nazionale protezione animali e speleologi con un'azione coordinata dal prof. Goffredo La Terza.

I due animali erano stati gettati, ancora cuccioli, nelle grotte e alimentati con cibo gettato dall'alto. Ieri, però, i vigili del fuoco accorsi a spegnere un piccolo incendio di rifiuti all'imboccatura della grotta si sono accorti della presenza dei due cani.

Al salvataggio delle due bestiole, divenute selvagge perché cresciute nelle grotte sotterranee, hanno assistito centinaia di persone.

A Bologna la lettera di Scalfaro

Il procuratore Marino «I vertici dei servizi ora sono affidabili»

La collaborazione con i magistrati di Firenze

BOLOGNA — E' stata consegnata ieri al procuratore della Repubblica, Guido Marino, e al procuratore generale, Ottavio Lo Cigno, la lettera del ministro degli Interni Luigi Scalfaro, annunciata venerdì a Roma dallo stesso ministro, in merito alle indagini sulla strage del 23 dicembre. Il testo della lettera non è stato reso noto.

Mentre il dott. Lo Cigno non ha voluto commentare i contenuti, il dott. Marino ha detto, in un incontro con i giornalisti, che la lettera *«dà risposte di carattere istituzionale e, per la parte che riguarda i servizi di sicurezza, è coerente con la legge di riforma del 1977»*.

«In passato — ha aggiunto il procuratore della Repubblica — *può essere avvenuto che ci siano state forme di collaborazione non ortodosse. E' dunque importante che il ministro abbia richiamato questo punto fermo, di carattere legislativo, che deve essere osservato da tutti»*. Se in altre occasioni vi furono deviazioni dei servizi era ciò non è più possibile

Riferendosi al processo che verrà celebrato per direttissima a marzo contro il generale Pietro Musumeci, il colonnello Giuseppe Belmonte e il latitante Francesco Pazienza, Marino ha affermato che dall'esame degli atti è possibile ricostruire una chiave di lettura dello «stragismo» e delle deviazioni dei servizi di sicurezza.

Sulle indagini per l'ultima strage, Marino, rispettando una consegna che si è imposto, mantiene il riserbo. E' certo comunque che prosegue la stretta collaborazione con la magistratura fiorentina, che ha già inviato alla procura bolognese numerosi rapporti. *(Ansa)*

Due piemontesi morti in auto sull'Autosole

ROMA — Un uomo e una donna sono morti in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio sull'autostrada Roma - Firenze.

Pietro Bazzoni di 75 anni, residente a Millesimo, che viaggiava in auto sulla corsia Sud in direzione di Roma, con a bordo Wilma Petti, di 74 anni, di Mondovì, per cause ancora imprecisate, poco prima delle 17 ha perso il controllo della sua Fiat

I fratelli Ravano di Genova, multati per i capitali all'estero

Saranno graziati due armatori che devono allo Stato 3 miliardi

E' la prima volta che il provvedimento viene concesso per una somma così ingente

ROMA — E' ormai imminente la grazia per gli armatori genovesi Francis e Antioco Ravano, definitivamente condannati due anni fa insieme all'assicuratore Enrico Zenoglio a pagare allo Stato circa quattro miliardi di lire per aver illecitamente costituito all'estero disponibilità valutarie senza la prescritta autorizzazione. Il provvedimento di clemenza sarebbe però limitato a tre miliardi poiché nel frattempo l'Erario ha potuto incassare 900 milioni. Sinora a nessun Presidente della Repubblica è toccato concedere una grazia per una multa di così rilevante importo.

L'istanza, predisposta dall'avvocato napoletano Massimo Krogh, legale dei fratelli Ravano, avrebbe già ottenuto il parere favorevole del procuratore generale della Corte d'appello di Genova nonché dei ministeri del Tesoro, delle Finanze e del Commercio con l'estero. Attualmente l'incartamento si trova al ministero di Grazia e Giustizia per il penultimo visto. Subito dopo sarà inviato al Capo dello Stato per la definitiva approvazione.

La richiesta di grazia per i tre miliardi di multa è fondata su due motivi: 1) perché la magistratura italiana avrebbe erroneamente applicato con effetto retroattivo la legge 159 sul rientro dei capitali dall'estero; 2) perché i Ravano non sarebbero in condizione di far fronte al pagamento dell'ingente somma; alcune loro aziende rischierebbero addirittura la chiusura con conseguente crisi occupazionale.

Sta quindi per concludersi una vicenda giudiziaria iniziatasi il 28 ottobre 1976 con il clamoroso arresto di Francis Ravano e del direttore della compagnia assicuratrice Comitas Enrico Zenoglio. E' il primo processo «per direttissima» che si svolge in Italia dopo l'entrata in vigore della legge valutaria. La magistratura genovese accusa Ravano e Zenoglio di aver illecitamente costituito all'estero — a favore delle società assicuratrici italiane Comitas e Liguria Assicurazioni — fondi per un miliardo e 70 milioni di lire.

La Comitas è una compagnia che opera quasi esclusivamente nel ramo dei trasporti marittimi assicurando gli scafi delle navi. La sua sede è a Genova ed ha filiali a Parigi, Anversa e Lugano dove vengono stipulate polizze assicurative con società armatrici straniere. Il premio è pagato all'estero, ma la Comitas non è autorizzata a tenere fuori dall'Italia una somma superiore a 500 mila dollari che devono essere accreditati su conti ben individuati e denunciati all'Ufficio Italiano dei Cambi. Il resto deve essere trasferito in Italia.

Da un'ispezione della Guardia di Finanza si scopre però che in una banca di Lugano la Comitas ha un conto non denunciato di 826 milioni. 25 milioni vengono invece trovati a Parigi e altri ad Anversa. In totale un miliardo e 70 milioni.

In tribunale Francis Ravano e Zenoglio vengono condannati a 5 miliardi di multa. E' il 6 novembre 1979. Pochi giorni dopo si apre un secondo processo a carico di Antioco Ravano e dello stesso Zenoglio ai quali il tribunale di Genova infligge circa due miliardi e mezzo. Il 30 marzo '79 la Corte d'appello unifica i processi e dimezza la pena. I tre imputati vengono condannati a pagare una multa di 3 miliardi 900 milioni. Dopo ben quattro anni la Cassazione conferma definitivamente il verdetto di secondo grado.

p. f.

Roma, chiuso il «Rosati» per frode

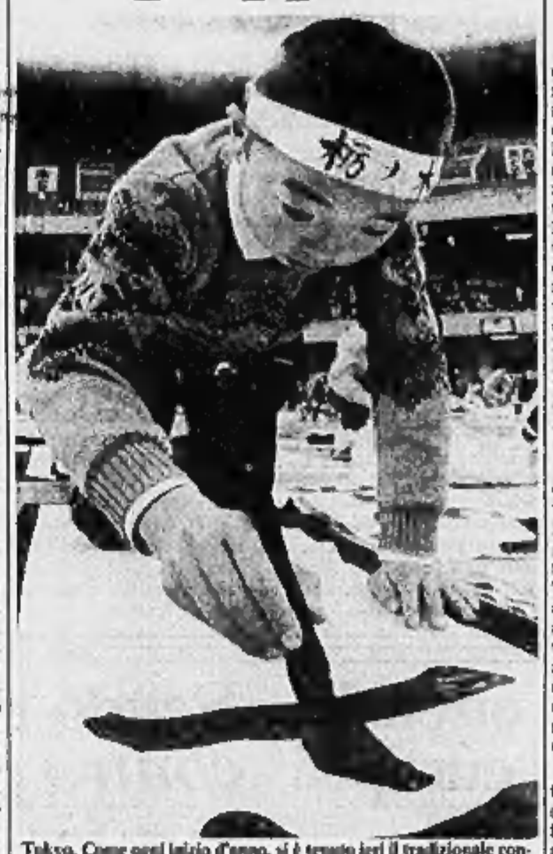
ROMA — L'antico caffè pasticceria Rosati che si affaccia su piazza del Popolo a Roma è stato chiuso ieri dai vigili urbani su ordine della pretura romana per *«frode in commercio»*.

Niente aperitivo quindi e niente calze della Befana per lo storico locale. Sulle saracinesche abbassate due cartelli del Comune di Roma che informano burocraticamente che l'esercizio è sottoposto a sequestro penale per il reato di frode in commercio (art. 515 del codice penale).

Ieri mattina durante un controllo, i vigili della circoscrizione avevano rilevato che nella bilancia della pasticceria non era stato inserito il conteggio della tara.

Molto probabilmente lo storico locale rimarrà chiuso per quattro o cinque giorni.

Bella scrittura in giapponese



Tokyo. Come ogni inizio d'anno, si è tenuto ieri il tradizionale concorso di bella scrittura. Ecco, impegnatissimo con carta e pennello, uno dei 7400 partecipanti, che provenivano da tutto il Giappone

Ai romani non piace la ricevuta fiscale

ROMA — Oltre la metà delle imprese commerciali romane non rispettano le norme che impongono il rilascio di ricevute e scontrini fiscali. E' il dato che emerge dal consuntivo delle attività di servizio nel 1984 del nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Gli uomini del nucleo hanno accertato, nel complesso, la mancata emissione di circa tre milioni di ricevute fiscali e di oltre 400 mila scontrini, e l'emissione irregolare di 34 mila ricevute e 172 mila scontrini. La percentuale media di irregolarità, per il 1984, è stata calcolata nel 53,25 per cento delle verifiche svolte.

All'impegno nel settore commerciale ha fatto riscontro uno altrettanto intenso nella lotta alla criminalità organizzata: in base alla norma della legge «Rognoni-La Torre» sono state presentate agli istituti di credito e alle società fiduciarie 50 mila notifiche riguardanti persone sospettate di appartenere ad associazioni di stampo mafioso, ed è stato chiesto alla magistratura di sottoporre a sequestro beni per 25 miliardi.

Nel campo della lotta al traffico internazionale di stupefacenti, un'operazione iniziata all'aeroporto di Fiumicino ha consentito di sequestrare in tutto il mondo 281 chili di eroina.

(Segue da pagina 4)

Rino Musso e Marisa Schulz con i collaboratori della libreria Lattes partecipano al dolore della famiglia Fagola per la scomparsa di

Amilcare Fagola

— Torino, 5 gennaio 1985

Partecipano al dolore di Gina e dei figli Nanni, Mimmo e famiglie per la perdita del caro **AMILCARE** gli amici di sempre

Rita e Amilcare Cimaruti
Maria e Giorgio Cimaruti
Giovanna Dall'Orto
Lisa e Alberto Lombardo
Gabriella Bollo
Mario e Florentina Bionti
Marilena e Roberto Monti
Clara e Mario Mozzi
Franca e Armando Penolo

Franco e Bona, Maurizio ed Elena sono affettuosamente vicini a Nanni e famiglia.

È mancato

Adelina Cravero ved. Mazzucchetti

Per volontà dell'estinta, addolorati lo annunciano a funerali avvenuti ne avrete **Elio e Marisella**, cugini, pronipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Virgilio Benedetto, al prof. Emilio Giovannini, alla dottoressa Mosso ed al dott. Demichelis.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Chiara, con pacà, piange l'indimenticabile e amatissima **ADELINA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Alvano

Addolorati lo annunciano: la moglie Livia, il figlio **Gianni** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Borracchi e a tutto il personale medico e paramedico della Clinica S. Luca. Funerali g. 8 ore 10,15 nella parrocchia La Pentecoste. Non fiori ma opere di bene.

— Pecetto, 5 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perrone ved. Ruella

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il nipote Gianfranco, fratelli, parenti tutti. Funerali lunedì 7 corr. ore 14,30, parrocchia Sassi. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 6 gennaio 1985.

Tiziani e maestranze della Lilla si associano al dolore.

La Lisandrana prende viva parte al dolore.

La Casi di Scaglioni e Orlla si associano al dolore.

Simon Spa e collaboratori tutti con profonda commozione partecipano al dolore del loro presidente per la morte della cara **MAMMA**.

I dipendenti tutti della **Simon Spa e Carparts srl** si associano al dolore del loro presidente per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Sorella e famiglia prendono parte al dolore dell'amico Gino per la morte della carissima **MAMMA**.

È mancato al nostro affetto

Lodovico Ponte Ramero

Lo annunciano a funerali avvenuti la figlia **Paola** col marito **Alessandro Rastagno**, i nipoti **Gabriella** col marito **Antonio Ammirati, Gigi** e tutti i famigliari.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Ada e Renzo Minetto partecipano affettuosamente.

Si è ricongiunta alla sorella Teresa nella luce e nella pace di Dio

Felicita Valperga

anni 87

A funerali avvenuti l'annunciano la cognata e i nipoti. Un grazie riconoscente al dottor Roberto Nejrotti e a quanti l'hanno amorevolmente assistita.

— Torino, 5 gennaio 1985.

È mancato

dott. Maurizio Artom Celli

Ne danno l'annuncio, con infinito dolore, la madre **Wanda**, la moglie **Lucia Bollati** con il figlio **Vittorio**, la suocera **Sofia**, i cognati: **Mario e Caterina Lattes, Gigi e Ada Bollati** con **Elena e Anna**. Si ringrazia il prof. Orlando Orlandi, i medici, gli infermieri dell'Ospedale S. Luigi. Un grazie di cuore agli amici fraterni Enrico Mondino e Roberto Marzo. Si prega di non inviare fiori ma offerta alla Lega per la lotta contro i tumori. Funerali lunedì 7 ore 10,15 parrocchia Madonna di Pompei.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Wanda Celli Artom informa stretta comunica colla famiglia che il

dott. Maurizio Artom Celli

unico suo figlio non è più. Dice ha dato, Dio ha tolto. Benedetto il Signore.

— Torino, 4 gennaio 1985.

Lidia e Giuliana sono vicine a Lucia

Bella Anna Alessandro e Nicola Kelao, Marco Andreina e Umberto Giuliot sono molto vicini a Lucia e Vittorio per la prematura scomparsa dell'amico

dott. Maurizio Artom Celli

— Torino, 6 gennaio 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Artom-Celli:

Roberto e Luisella Massa
Tito e Fausta Massa
Enrico e Lucetta Mondino
Ernesto e Ivo Viola.

Cristianamente è mancato

Pietro Sola

Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie **Maria**, figlia **Rosanna** con il marito **Michele**, nipoti **Pier Luigi e Marina**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Olivetti per le amorevoli cure prestate. La salma partirà da Torino v. Montegrappa 60 ore 14 del 7-1-85 per Pieve di Cumiana.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Dario Calle e famiglia partecipano al dolore della famiglia Sola. Porporato.

Improvvisamente è mancato

Nino Taverna

Disperata ed ancora incredula lo annuncia la sua adorata moglie Liliana, unitamente a sorella, fratello, cognate, nipoti e cugini ad alla carissima suocera. Funerali lunedì 7 c.m. nella cappella dell'Ospedale Molinette. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torino-Sud.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Gli zii Ida e Nando Bando e Fo e Carlina Vezzoni, sono affettuosamente vicini a Liliana nel suo dolore.

Gianni e Ida e famiglia piangono con Liliana il caro amico **NINO**.

Rina partecipa al dolore per la perdita di **NINO**.

Per i buoni giorni ha lasciato i buoni ricordi

Angela de Gennaro Pastore

dopo 86 anni di vita generosa alimentata dalla fede. Lo annunciano tristissimi dal suo esempio: i figli **Isabella, Ida e Enrico** con **Augusto**, nipoti, pronipoti e **Giannina**. Non fiori ma spiaggia al Parenzo «Margherita» per i ciechi. Funerali martedì 8 corr. alle ore 10,15 presso la Parrocchia Santa Giulia.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Mariuccia, Domenico e Angiolo, Angelo e Mario Pastore, con la rispettiva famiglia e **Mara Mura**, partecipano con vivo cordoglio al dolore dei cugini De Gennaro per la perdita dell'adorata **MAMMA**.

Wanda, Marilena, Lucia sono affettuosamente vicine alla carissima Isabella ed a Ida.

Giorgio Carelli e genitori, profondamente addolorati, sono vicini con affetto alla sig.na De Gennaro.

Lisetta, Domenico, Giorgio Pipera ricordano con tanto affetto la signora

Angela de Gennaro

— Torino, 5 gennaio 1985.

È mancato

Antonio Damichelis

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Emma**, il figlio **Gianfranco** con **Carla Alberto, Ella e Sara**. Si ringrazia il dott. Cernaianne per la premurosa assistenza.

— Torino, 5 gennaio 1985.

Annalenna con **Francesco, Carla** con **Roberto, Giovanni** con **Luigi, Chicco** con **Rosa** piangono insieme con la zia e Gian.

I principi ricordano con affetto zio **NUCCIO**.

Elena ed Elvira Colombino partecipano al dolore di Gian ed Emma.

Paolo e Anna, Rolpi e Rosy Colombino sono vicini a Gian.

È mancato un uomo buono e generoso. I cugini **Mario e Mara Bandite** ricordano sempre il cugino **NUCCIO**.

Domenico e figli partecipano commossi al vostro dolore

Beppe e Annamaria Marzot partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Gianfranco.

Partecipano al grande dolore di Gian e famiglia

Alberto e Bianca Chiaraviglio
Corrado e Silvia Pavoglio
Ettore e Franca Mainardi
Claudio e Anna Voglio Bernè.

L'A.T.S. partecipa al dolore della famiglia Damichelis per la grave perdita che l'ha colpita

Enrico Testa, Margherita e Giorgio Bollini partecipano affettuosamente al dolore di Emma e Gianfranco.

La famiglia **Zamparo e Adorno** partecipano al dolore della famiglia Damichelis.

Gianfranco Giuliana Bianco con **Manuel Cornelia Erika Giacopa** si uniscono al dolore di Gianfranco per la grave perdita.

Il cuore nobile e generoso di

Carlo Meineri

si è fermato. Sostenuti dalla fede, ne danno il doloroso annuncio: la mamma **Teresita**, la zia **Nicole Meineri** con la consorte **Elisa Caudle**, i parenti tutti. La famiglia esprime un particolare, riconoscente apprezzamento al corpo sanitario degli Ospedali Civili di San Martino e della Clinica Chirurgica Universitaria che tanto generosamente, e tutti, si sono prodigati. Le esequie avranno luogo lunedì 7 corr., alle ore 9, nella chiesa di Santa Caterina in Portoria, indi la cara salma proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia.

— Genova, 5 gennaio 1985.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Pierina Merlin ved. Giuramello

Lo annunciano i cugini **Carlo, Guido, Emanuele** e parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 10,15 Parrocchia Santa Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 gennaio 1985.

La **Cooperativa Architetti e Ingegneri di Reggio Emilia**, con profondo dolore comunica la morte del socio fondatore

ARCHITETTO

Osvaldo Piacentini

Lo ricorda insieme a tutti coloro che lo hanno conosciuto instancabile animatore di idee e realizzatore di opere, della provinciale di combattente della Resistenza alla maturità di intellettuale, dedito agli impegni civili, attivi e culturali nel proprio paese.

— Reggio Emilia, 5 gennaio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Francone in Arietto

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati: il marito **Francesco**, la figlia **Piera**, il genero **Ciulo**, il nipote **Luca**, parenti, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Marchesa per la assidue cure prestate.

— Torino, 31 dicembre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia del

rag. Francesco Berotta

gli amici: **Arzani, Bovio, Brovelli, Ciampi, Ferraris, Mauro, Musso,**

— Torino, 5 gennaio 1985.

È mancata

Pierina Chiariglione ved. Peniate

Paolo e Pino piangono la loro mamma adorata, parenti tutti. Funerali lunedì 7 ore 10,15 cappella Ospedale Martini - Torino.

— Torino, 3 gennaio 1985.

Partecipano commossi al dolore Gentile Franco Giancarlo Arduino.

Famiglia **Vetti-Fenaro** sono vicini a Paolo e Pino per la perdita della cara **MAMMA**.

Ha raggiunto i suoi cinque figli

Maria Zerbi ved. Fadini

Lo annunciano con dolore a funerali avvenuti il nipote **Paolo** con **Paola** ed **Emanuele**, la nuora **Piera, Nilla e Italo**, la cognata **Antonietta**.

— Torino, 3 gennaio 1985.

È mancato ai suoi cari

Antonio Grosso

Cav. Vittorio Veneto
Ex mugnaio

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Mario** con **Gina, Carmela** con **Giuseppe**, nipoti. Funerali lunedì a Settuglio ore 15 partendo da Torino ore 13,30.

— Torino, 4 gennaio 1985.

RINGRAZIAMENTI

Giorgio Fellori ringrazia con animo riconoscente e commosso quanti hanno voluto testimoniare affettuosa solidarietà alla sua pena per la morte della moglie

Mira

— Torino, 6 gennaio 1985.

Consorte e fratello di

Maria Dabbene in Dema

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e solidarietà, esprimono il loro profondo ringraziamento. Santa Messa di trigesimo il 30 gennaio 1985 ore 18,30, parrocchia Sacra Cuore, via Nizza 56, Torino.

La moglie **Lucia** con **Nori, Giorgio, Cinzia** e familiari tutti, nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimono commossi la loro riconoscenza a parenti, amici, maestranze tutte della Silostampi, amici partigiani, che con grande affetto e profondo cordoglio si sono stretti al loro immenso dolore, dando di presenza, con fiori o con scritti, testimonianza dell'affetto e stima di cui era circondato il loro caro

Piero Lutatis (Pierin 'l long)

La Messa di trigesima sarà celebrata il 26 gennaio alle ore 17 nella parrocchia Santa Maria della Spina in Brione.

— Brione, 6 gennaio 1985.

La famiglia **Bolli**, commossa per la dimostrazione d'affetto, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la perdita del caro

Franco

— Torino, 6 gennaio 1985.

I familiari del compianto

Giovanni Bertone

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al caro estinto ringraziano riconoscenti i parenti tutti e quanti con la presenza, scritti, fiori e Santa Messe vollero unirsi al loro dolore. Santa Messa di trigesima domenica 10 febbraio 1985 ore 11 parrocchia Nuova Mappano di Caselle.

— Mappano di Caselle, 6 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985

Vittorio Tommaselli

Sempre ti ricorderanno. Moglie e figli.

1979 1985

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Valla

cavaliere di Vittorio Veneto

Il figlio, la nuora, i nipoti e bisnipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa sarà celebrata martedì 8 gennaio ore 18 nella parrocchia San Pietro in Vincoli.

— Settimo, 5 gennaio 1985.

1984 1985

Felice Favero

nel sempre con noi. S. Messa 31 gennaio ore 10,15, parr. S. Anna, via Madini.

1975 1985

Ferruccio Rampone

Sempre nel mio cuore con infinito rimpianto.

1984 1985

dott. Folicardo Grandi

Nel primo anniversario della scomparsa moglie e figli lo ricordano con tanta tenerezza e rimpianto. Messa di suffragio martedì 8 alle 18,30 presso il Collegio Sacra Famiglia, via Nicolino Pilo 24.

1983 6 gennaio 1985

Francesco Porporato

Sei sempre con noi. I tuoi cari.

Nel ventesimo anniversario del decesso del

EX BRIGADIERE DI FINANZA

Giovanni Battista Mantelli

la moglie Angela Gamba lo ricorda a tutti quelli che gli hanno voluto bene.

— Torino, 5 gennaio 1985.

1903 1985

Franco Bajardi

La moglie **Osvalda**, con immutato affetto, unitamente ai parenti tutti, lo ricorda agli amici ed a quanti lo conobbero e stimarono. Messa 10 gennaio, ore 18, chiesa S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele n. 15.

VIAGGIO ATTRAVERSO LE DISFUNZIONI DELLA GIUSTIZIA IN ITALIA

Preture, primi bilanci

L'impatto psicologico dei processi per direttissima - «Il pretore dovrà essere altamente specializzato» - Da Torino a Napoli, la recente riforma trova strutture inadeguate e organici carenti - In arrivo migliaia di fascicoli per furti: c'è pericolo che il meccanismo s'inceppi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Rissosi, scippatori, topi d'auto o di appartamento, truffatori, mariuoli di ogni genere in una parola, sembrano aver messo testa a partito. O si son fatti più scaltri. Un solo processo, con rito direttissimo, a Barra, vecchio quartiere industriale di 200 mila abitanti, nella settimana successiva all'assegnazione delle nuove competenze alle preture. A mezzo pomeriggio di venerdì scorso, hanno sorpreso un maldestro giovanotto di 21 anni a svaligiare un appartamento. I gendarmi alle 10,15 lo hanno portato dal giudice, il pretore Giuseppe Fusco, che ne ha convalidato l'arresto in udienza pubblica. Processo l'indomani mattina: dibattimento, condanna a 4 mesi di libertà controllata, lettura del dispositivo della sentenza redatta in aula, 35 minuti in tutto.

Ancora sabato di quella settimana: arresto, per scippo, di due minori; poche ore più tardi, due «pregiudicati» in motorino hanno sfilato a un commerciante il portafogli dalla tasca posteriore dei pantaloni: riconosciuti dalla vittima sulle foto segnaletiche, sono stati presi, ma ormai, trascorsa la flagranza, è stato impossibile giudicarli per direttissima. Osserva il dott. Fusco: «O le forze dell'ordine non sono molto attente, oppure reati per furto, in questo momento, se ne verificano davvero pochi. E anche nel "civile" le cose non sono peggiorate. Almeno per ora...».

C'è chi sostiene che, per un bilancio attendibile, sarà necessario un anno. Ma le prime settimane tutte sommate rappresentano uno specchio attendibile. Un arrestato «e mezzo» al dì, a Modena, con giudizio immediato. La notte di Santo Stefano sono stati presi due spazini che tentavano di rubare un frigorifero in un magazzino. «Il nostro ormai è vecchio e inservibile», si son giustificati. Il processo per direttissima li ha assolti. Dice il pretore Luigi Persico: «Sotto il profilo pedagogico per i ladruncoli il nuovo rito provoca un effetto notevole».

Il cittadino sorpreso a violare la legge, se ha commesso un reato di competenza pretorile, ha comunque diritto di evitare il carcere prima della decisione del giudice. A Torino, per ora, sono in media sei al giorno gli imputati portati davanti al magistrato, con l'accusa di furto aggravato nel 70 per cento dei casi, di oltraggio e, soprattutto gli stranieri, di violazione al foglio di via disposto dal prefetto. «Il processo immediato è un'alta scelta di civiltà, ma occorre far funzionare il meccanismo», avverte il pretore Raffaele Guariniello. E basta poco per rischiare il collasso: la richiesta dei precedenti penali alle Procure dei luoghi d'origine degli imputati, indispensabile per procedere in un giudizio, per esempio. Adesso viene fatta per telefono, ma esiste il rischio che dall'altra parte del filo rifiutino la risposta se il numero delle domande diventasse troppo massiccio.

Altro punto interrogativo, l'efficienza delle Corti d'appello, sulle quali, ormai, si riversano anche tutte le impugnazioni delle sentenze del pretore. Dice Giovanni Caizzi, sostituto procuratore generale a Milano, che in aula rappresenta l'accusa: «Saremo sommersi da un mare di cause che trattano materie estranee alla consueta attività della Procura generale, occorrerà tempo per adeguarsi».

Il magistrato, osserva Adriano Sansa, pretore di Genova, nei suoi interventi deve ovviamente dare la precedenza ai processi con arrestati. «Ma il resto, la parte più impegnativa, ne risente perché non abbiamo il tempo per fare tutto e con decenza. Su molti fatti diverremo sbrigativi e alcune cose non si possono fare in fretta. Realisticamente, non esiste un solo motivo per essere ottimisti».

Tutto è rimasto come prima. I pretori affermano che non uno dei problemi di fondo è stato ancora affrontato. Strutture inadeguate, organici incompleti, personale ausiliario insufficiente: pecche gravi, presenti soprattutto a Nord e al Centro, perché, si protesta da più parti, il Mezzogiorno si troverebbe in situazione decisamente migliore. Almeno sulla carta.

La dottoressa Maria Lidia De Luca, di Napoli, pretore e giudice tutelare, ha di recente sollevato eccezione di incostituzionalità: «Una ragazza di 17 anni, affidata alla mia tutela, mi ha avvertito che voleva interrompere la gravidanza. Ho sollevato l'eccezione in relazione all'articolo 3, che stabilisce come tutti i cittadini abbiano pari dignità sociale e siano uguali davanti alla legge, e all'articolo 21, che precisa come tutti abbiano diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero. Ma i magistrati non possono far obiezione di coscienza come, invece, possono fare i medici». Come sia finita la vicenda della ragazza, il magistrato lo ignora ma aggiunge: «In ogni modo potevo riproporre la domanda altrove».

A Firenze già in passato i processi seguivano un rito molto celere, assicura il pretore Gioacchino Tucci, ma ora, con il previsto arrivo di «almeno» 25 mila fascicoli per furti, oltre a quelli per lesioni e risse, c'è il pericolo che il meccanismo s'inceppi. «Il lavoro è più che raddoppiato, ci arriveranno il 65 per cento dei fascicoli del tribunale, dove sono in trenta mentre noi siamo sei, sotto organico di due, per lo meno fino a luglio prossimo. Arretrato non ne abbiamo, ma miracoli non saranno possibili». Anche se per il momento il numero è stato inferiore, a Firenze sono previsti, al giorno, cinque arresti e conseguenti processi immediati. L'ultima finita in manette davanti al giudice, una straniera accusata di oltraggio.

Osserva Guido Viola, sostituto procuratore a Milano: «Non si risolvono i problemi della giustizia passando da un piano all'altro i fascicoli». E aggiunge: «Il pretore dovrà essere, in futuro più ancora di oggi, altamente specializzato. Pretore significherà un punto d'arrivo e non, come forse si pensa oggi, di partenza».

Vincenzo Tessandori

Detenuto dorme nell'ufficio del sindaco

ENNA — Angelo Licari, 33 anni, scarcerato per scadenza dei termini della custodia cautelare, da alcuni giorni ha per tetto l'ufficio del sindaco di Calascibetta, il paese montano dell'Ennese dove è stato inviato dalla Corte d'Appello di Palermo in attesa del processo in Cassazione. La inconsueta sistemazione di Licari, condannato in secondo grado a cinque anni e mezzo di reclusione per traffico di stupefacenti, è stata determinata dalla mancanza di alberghi o stanze in affitto.

Il giudice Carlo Palermo alla Procura di Trapani

TRAPANI — Il giudice Carlo Palermo, già titolare nell'ufficio istruzione di Trento di una inchiesta su un traffico internazionale di armi e stupefacenti, si è insediato a Trapani nell'ufficio di sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato subentra al collega Antonino Costa, arrestato il 7 agosto scorso per corruzione nell'ambito di una vicenda di mafia. Era stato lo stesso Palermo a chiedere il trasferimento alla procura di Trapani.

Ma il regista non è come il lavoratore subordinato

ROMA — Un regista cinematografico non può considerarsi un lavoratore subordinato se la sua attività artistica viene svolta in piena autonomia e sulla base di una «intuizione individuale esclusivamente propria».

Questa puntualizzazione della figura del regista come lavoratore è della sezione del lavoro della corte di Cassazione, la quale si è pronunciata su di un regolamento di competenza proposto nel corso di una causa civile che vedeva contrapposti l'attore-regista Massimo Troisi da una parte e le società «Factory cinematografica» e «Italian international film».

La vertenza fu promossa davanti al tribunale di Roma dalle due case cinematografiche che avevano prodotto il primo film di Troisi, «Ricomincio da tre». Secondo le società, l'artista aveva dato una opzione per fare una seconda pellicola, ma, dopo il successo riportato dall'opera prima, non aveva rispettato l'impegno.

Cuore nuovo pedala

Louisville (Kentucky). William Schroeder, l'uomo dal cuore nuovo, svolge con una speciale bicicletta alcuni esercizi di riabilitazione. Dietro di lui è visibile la moglie Margaret

Il pretore di Roma respinge il ricorso dell'attrice

Quel nudo non offende la dignità della Loren

ROMA — Le foto di Sofia Loren ritratta nuda quando aveva diciotto anni, pubblicate dal mensile «Playmen», non sono lesive della «sua dignità di donna, di attrice, di moglie e di madre».

Lo ha stabilito il pretore di Roma Domenico Bonaccorsi respingendo il ricorso presentato dall'attrice, la quale — lamentando di aver subito un gravissimo e irreparabile pregiudizio al decoro, all'onore e alla sua reputazione — aveva chiesto il sequestro e la distruzione di tutte le copie del numero di dicembre del mensile nonché di tutti i negativi e le copie positive.

In 20 cartelle dattiloscritte il dirigente della prima sezione civile della Pretura ha spiegato le ragioni.

«Si tratta — così si legge nella sentenza — di immagini di nudo piuttosto castigate, per nulla oscene o sconvenienti, anzi addirittura di candida ingenuità, specie se rapportate al gusto e alla moralità corrente e alle indecentissime pubblicazioni oggi presenti in masse sul mercato. Sono immagini che recano l'impronta di un'epoca ormai superata e che [illegible] fanno quasi sorridere».

Il pretore Bonaccorsi ha tenuto a sottolineare che le foto, per lo più, ritraggono l'attrice a seno nudo, ma «nessuno si scandalizza più della visione del seno fiorente di una prosperosa fanciulla, la cui esibizione — sulle spiagge o nel corso di spettacoli, anche televisivi — non è certo atto disdicevole».

Il magistrato romano ha giudicato contenuto entro giusti limiti l'unico nudo integrale della Loren ed ha precisato in proposito che esso potrebbe, anzi, essere «l'immagine della casta Susanna sorpresa, com'è l'attrice, in un naturale atteggiamento di istintiva pudicizia e verecondo riserbo, quasi nel gesto di coprire le proprie nudità, per nulla offensive del pudore».

Per il giudice la Loren non ha subìto alcun pregiudizio personale dal servizio fotografico, ritenuto non idoneo a ledere il suo onore, né la sua reputazione, anche artistica, pur considerando che l'attrice è passata dalle originarie prestazioni cinematografiche di scarso peso a ruoli ben più impegnati tanto da meritarsi un premio Oscar.

La pubblicazione non l'ha inoltre danneggiata nella sua figura di moglie e di madre, che «non può essere intaccata da pregresse prestazioni professionali di per sé non volgari, né disonorevoli».

Secondo il pretore Bonaccorsi il mensile Playmen ha pubblicato le foto «audaci» nell'esercizio del diritto di ricerca e divulgazione e nell'esplicazione della sua libertà di cronaca.

p. f.

Al Sestrieres la prima selezione del concorso

Il giovanotto più bello somiglia a Lady Diana

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — L'elezione ad Alessio del «Maschio più bello d'Italia», avvenuta nel 1984, non era un fuoco di paglia, una effimera stupidaggine estiva. E' appena cominciato il 1985 e riecco quell'iniziativa, rimessa in moto con un clamoroso successo di pubblico fin dalla sua fase preliminare: venerdì notte ci si pigiava come sardine nella discoteca *One-step* del Sestrieres, per assistere alla prima selezione di giovanotti che nel prossimo agosto in Liguria parteciperanno alla nuova finalissima. Sono stati eletti tre ragazzi: il primo assomiglia vagamente a Lady Diana d'Inghilterra; il secondo ricorda uno dei biondi boscaioli del film «Sette spose per sette fratelli»; il terzo, seppur presentato come fiorentino, rammenta nelle fattezze un bel *fedayn*. Tutti e tre non disdegnerebbero una carriera di indossatori: «Perché no, se potessimo fare quattrini?».

Erano scesi in campo i sociologi e i commentatori di costume, dopo la prima edizione del «Più belli d'Italia», per dirci che stiamo riattraversando una fase di narcisismo maschile, come dimostrerebbe il boom della cosmetica e dell'abbigliamento per uomo. I sessuologi-psicanalisti hanno sostenuto compiaciuti che siamo nell'era della bisessualità emergente, con i sessi volti all'uniformità, all'intercambiabilità. Qualcun altro diceva: e se fosse rivalità, più che imitazione, nei confronti della donna? E se il maschio, turbato dal femminismo, volesse la rivincita in passerella?

«Sia come sia — commenta Carlo Mighetti, ideatore del concorso — io so semplicemente una cosa: che questa iniziativa sta conoscendo un successo incredibile. Anche dagli Stati Uniti mi hanno scritto, chiedendomi di portar lì il maschio più bello d'Italia edizione 1985, per una tournée. Gli americani evidentemente non dimenticano Rodolfo Valentino. Vogliono controllare se esiste in circolazione il suo degno erede».

L'altra sera c'erano cinque belle signore in giuria, mogli di calciatori del Torino (Tiziana Galbiati, Loredana Zaccarelli, Antonella Martina, Romana Danova, Lorena Corradini). Hanno dovuto esaminare una ventina di giovani che s'erano iscritti al concorso (altri venti circa erano stati respinti, perché la manifestazione non si allungasse fino all'alba). I candidati, in abbigliamento casual, quasi tutti fra i 18 e i 25 anni, salivano via via su una pedana illuminata, facevano un piccolo inchino simile a quello dei pugili che appredano sul ring, subissati da un coro di incitazioni. Ognuno aveva una piccola o grande claque: «Perché la bellezza di questo nostro concorso — dice il presentatore Rinaldo Agostini — sta nella spontaneità. La maggior parte dei candidati sono spinti a partecipare dagli amici, o dalla ragazza o dal gruppo di conoscenti con i quali si incontrano per caso in discoteca. Come un gioco. Va preso come un gioco garbato».

A pieni voti, con la giuria che lo ha scelto senza il minimo tentennamento, il diciottenne Andrea De Paoli, studente torinese in vacanza al Sestrieres, è stato considerato «il più bello» in assoluto. E' un ragazzo castano, un metro e settantacinque, occhi scuri e colorito pallido, spigliato, molto corteggiato dalle ragazze. «E a me le ragazze piacciono», confessa al cronista a scanso d'equivoci.

Emozionato Andrea? «No, assolutamente. Sono divertito, contento che sia finita così. Non mi considero bello, anzi mi considero brutto».

Perché dunque le cinque giurate avrebbero votato massicciamente per te? Hanno forse visto nel tuo tipo l'ideale di figlio?

«Non credo che abbiano pensato al figlio ideale, perché loro sono troppo giovani ancora. E nemmeno l'ideale d'uomo devono aver visto in me. Forse gli sono piaciuto perché sono così, un ragazzo all'acqua e sapone».

Ma hai un po' d'ombretto sotto gli occhi?

«Ehi, sta scherzando?».

D'accordo, l'ombretto non c'è. Ma quei capelli così vaporosi: quanto tempo sei stato, prima di venire in discoteca, con il phon davanti allo specchio?

«Lo ammetto, uso il phon. Perché con questo taglio di capelli è necessario. Va bene, diciamo allora che sono un ragazzo acqua, sapone e phon. Ma nient'altro, sfido chiunque a provare il contrario».

Franco Gilliberto

La cultura scientifica nelle scuole medie superiori

I segreti della biologia insegnati ai più giovani

Solo 40 anni fa, in liceo — quando certamente si studiava più l'Ariosto che non le leggi di Mendel — la cellula ci veniva disegnata, sulla lavagna, come un brutto «O» di Giotto con dentro, in tutto e per tutto, un isolato, misterioso e occhieggiante puntolino che ne rappresentava il nucleo. Adesso che la cellula ha dischiuso tutto un suo mondo di decifrate attività e la biologia è entrata da padrona nell'universo molecolare della vita e la biotecnologia si è impadronita di tanti suoi comandi e messaggi e codici e funzioni, la cultura scientifica — a scuola e poi nella vita — non è più l'accessorio bagaglio di naturalistiche quasi-curiosità di ieri ma indispensabile patrimonio per la formazione e i compiti dell'uomo di domani.

Se ne accorge chiunque, solo ad aprire un giornale, con quale ininterrotto gioco di fila si succedono le scoperte in campo biologico: e quanto sia duro, per tanti maturi adulti, constatare il proprio handicap culturale in questo campo. E' positivo sintomo di progresso biotecnologico la prima bimba «nata dal freddo», la sintesi dell'ennesimo «gene», la scoperta del farmaco «antirigetto», gli «analoghi» ormonali, l'insulina biosintetica e somigliante di quella umana, gli anticorpi monoclonali: e via così, con quasi una rivoluzionaria notizia al mese.

La scoperta della «doppia elica» del Dna — che nasconde nei suoi lunghi e gelatinosi filamenti, giusto nel nucleo della cellula, i 5 miliardi di unità di informazioni che codificano l'uomo vivente — vale almeno quanto la scoperta dell'America: ma dubito che a scuola i nomi di Watson e Crick e l'ormai storica data del 1953 siano altrettanto noti e insegnati. E' il progresso in biologia che ha segnato un gran salto di qualità in medicina, agricoltura e zootecnia; ed è il progresso in biologia applicata che sta cambiando il volto alla farmacologia, alla chimica, alla terapia, all'ecologia e all'alimentazione contro la fame nel mondo. Con positivo impatto sul modo e sulla qualità della vita e sulla operatività umana questi sono tempi di accelerata rivoluzione della scienza biologica, oltreché nel campo dell'uomo, nello spazio, nelle acque degli oceani e nella profondità della terra. A costo di leggere qualche pagina in meno del Manzoni, a scuola bisognerà culturalmente adeguarsi.

E' verissimo che bambini e ragazzi d'oggi risultino un po' rimbambiti da overdose di consumismo, tv e videogames; ma prova a metterli davanti a quello stupido onnipotente che è un computer e vedrai che è una razza nuova, con circuiti mentali aperti a problemi su cui noi adulti incespichiamo. E' per loro — che avranno 30 anni nel 2000 — che vengono finalmente scritti libri scolastici di esemplare preparazione scientifica come il recente «Biologia. Sviluppi e prospettive» di Lilia Alberghina (Mondadori, Milano). C'è tutto — con esemplare limpidezza — da Mendel a Monod, dall'organizzazione del mondo vegetale ai cervelli artificiali. Il mondo vivo della cellula; i misteri dell'acqua; la chimica del carbonio e la vita; l'officina dei carboidrati, proteine e lipidi; l'organismo umano come aperto sistema chimicomolecolare; le regole dell'espressione dei geni; la biologia delle popolazioni; l'evoluzione della molecola alla cellula; la storia dell'uomo attraverso 70 milioni di anni, sino all'ingegneria genetica. E' un libro di testo — indubbiamente da adottarsi — per i quindicenni delle scuole medie superiori.

Ezio Minetto

Trieste 9 by-pass in una sola operazione

TRIESTE — Un eccezionale intervento di cardiochirurgia è stato eseguito dalla équipe del prof. Branchini. Si è trattato di intervenire su un uomo di 53 anni sofferente di angina pectoris e pluri-infartuato per realizzare ben 9 by-pass nel corso di una singola operazione.

Uno degli aspetti particolari dell'intervento è costituito dal fatto che tre di questi by-pass sono stati realizzati utilizzando l'arteria mammaria da un vaso che partendo dall'aorta decorre sotto lo sterno.

Con uso di questi il prof. Branchini ed i suoi assistenti hanno messo in contatto l'aorta con l'arteria settale che è situata nella profondità del cuore, proprio dentro il muscolo cardiaco e la cui individuazione chirurgica risulta sempre molto difficile. L'arteria settale successivamente manderà il suo sangue nelle coronarie.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 36; CAGLIARI, via Lanusei 63; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mantova 6; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 16.600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 5600; tecnici L. 8500; dirigenti L. 13.000. Rubrica 6 a 11 (domande) L. 3600. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassette è di L. 880 per decade, oltre un rimborso di L. 6000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SCALA aerea Eurosky altezza 16 mt con due cestelli; escavatore Poclain 115/P gommato; escavatore Poclain TY5/60 gommato vendonsi. Tel. 262.3660.
VENDO linea di taglio e spezzonatura lamiera completa anno 1974 Wean Demiron. Tel. 011 262.1792.
VENDO pressa oleodinamica per presse lure italiani in genere. Tel. 243.240 - 249.113 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAA PRESTITI A TUTTI residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni. FINANZIARIA FID Via Cernaia 18 Telefoni 530.445 - 542.654

AAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. FIDAUTO piazza Statuto 24 telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni. TRICOTEX 746.6203 - 779.836, corso Francia 15.
A.A.A.A. EUROFINGARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 564.760 - 596.918 via Sacchi 58.
A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto il sabato. Tel. 011 650.3661.
A.A. ABBISOGNANDO prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Lunghe dilazioni. Istruttoria telefonica. Aperto il sabato. Tel. 011 836.389.
A. COMMERCIANTI imprenditori artigiani dipendenti finanziamo senza ipoteche sino a L. 20 milioni massima rapidità discrezione. Tel. 549.316 - 532.302.
A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipel via Garibaldi 59. Tel. 515.290 - 538.422.
A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo 20 milioni anche senza garanzie. Telefonare 276.877.
A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali. FI.SE.T S.A.S. piazza Statuto 10. Tel. 538.176 - 546.927. Società immobiliare.
A. SOCIETA' finanziaria con estrema riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 536.247. Aperto il sabato.
ALFIN finanziamenti per liquidità ed artigiani commercianti tasso d'interesse 21% annuo. Tel. 530.6449.

Alla S.O.F. una soluzione per ogni PROBLEMA FINANZIARIO Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto e liquidità. Autoconvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e leaseback. Telefono 011 594.691

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 33, tel. 539.025.
CELERMENTE finanziamo commercianti, ditte, artigiani, correntisti, cessione del V, mutui, leasing. Tel. 511.623.
CORDIALITA' E serietà a basso tasso d'interesse - Lisaco Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e auto-convenzioni. Interpellateci senza impegno per qualsiasi necessità al n. 756.103 - 756.227.
FINANZIAMENTI e tutti in 24 ore. COSFIM corso Re Umberto 23, tel. 516.886 - 516.846 Torino.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 652.483 - 631.394 ore ufficio.
IFIPIN senza garante prestiti immediati a tutti. Corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 515.221 - 517.005.
OTTIMI investimenti in aziende commerciali offronsi a risparmiatori con possibilità di partecipazione attiva gestione. Telefonare 749.5325 mattino.
PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 300 mila a 5 milioni senza spese. Visita e... a tutti. Tel. 664.290 corso Re Umberto 56 Torino.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA BILEASING corso Regina Margherita 135/D tel. 011 480.314 - 488.243

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 351.393.
SFINA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.6421.
TELEFONANDO al n. 780.2707 finanziamento immediato a correntisti artigiani commercianti e privati.
ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 445.060, prestiti a correntisti. Sabato aperto. Massima riservatezza.
15.000.000 finanziamo subito commercianti artigiani imprenditori lavoratori dipendenti senza ipoteca. Tel. 516.221 - 517.005 ipifim.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendite di attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede Madonna Campagna avviata tintoria attrezzatura buona incasso L. 3 milioni mensili. Tel. 650.2196.
A. SALVOLDI cede causa trasferimento acconciature estetica attrezzatura completa incasso incrementabile 650.2196.
A S. Rita vendiamo alimentari drogheria sufficienti L. 15 milioni di anticipo. Studio Grosso tel. 511.236.
AFFARE latteria bar incasso 350 mila al giorno richiesta L. 34 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.
AGNELLERIA macelleria zona Barriera Milano ampio locale buon utile anticipo L. 40 milioni. Tel. 511.236.
ALBERGO una stella 15 camere centralissimo conduzione famigliare. Pistone tel. 508.398.
ALIMENTARI sufficienti L. 15 milioni anticipo zona Lucento incasso 200 mila. Studio Grosso tel. 511.236.
ALIMENTARI zona Cenisia cede dopo 14 anni. Incasso L. 180 milioni anno ottimo utile L. 46 milioni. Tel. 380.955.
ATTIVITA' tabella XII casalinghi articoli plastica zona piazza Rivoli cede per impossibilità conduzione con o senza merce. Ottimi locali. Tel. 549.800.
BAR super centralissimo zona uffici incasso L. 380 mila giorno cede anticipo L. 50 milioni. Tel. 546.231.
BAR super con alloggio orario corto incasso L. 380 mila giorno cede anticipo L. 40 milioni. Tel. 546.231.
BAR super gelateria in seconda cintura su piazza principale arredo nuovo 6 vetrine L. 1 milione al dì incrementabile, cede adeguatamente Studio. Tel. 588.855.
BAR super zona Crocetta orario corto incasso L. 350 mila giorno cede anticipo L. 50 milioni. Tel. 546.231.
BOUTIQUE Crocetta arredamento nuovo con 3 tabelle nuova locazione senza merce cedo L. 35 milioni. Tel. 580.800.
CARTOLIBRERIA giocattoli cedesi zona Montecucco ampie vetrine buon avviamento arredamento moderno. 503.200.
CAUSA liquidazione società cede licenza tabella XII XIII XIV ed arredi negozio zona Mirafiori a favorevoli condizioni. Tel. 616.069 - 341.806.
CAVIT nuova sede corso Galileo Ferraris 134, tel. 588.992 - 595.680 cede bar centralissimo L. 790 mila al dì.
CAVIT 588.992 cede latteria zona Aurora causa salute incasso L. 350 mila al dì minimo anticipo e dilazioni.
CAVIT 588.992 cede pasticceria zona Reni arredi nuovo laboratorio ottimo incasso L. 35 milioni dilazioni.
CAVIT 588.992 cede cartoleria articoli regalo centralissima giro affari L. 250 milioni anno dilazioni.
CEDESI direttamente in zona commerciale negozio mobili di 700 mq più 200 mq magazzino. Tel. 492.375.
CEDESI negozio mobili presso Porta Nuova mq 500 richiesta L. 35 milioni volendo senza merce. Tel. 736.5677.
CEDESI officina costruzione stampi lamiera piccola serie nuove macchine. Tel. 256.864 - 214.490.
DIANO Marina cedesi licenza pensione 12 camere, mobili 20 camere. Telefonare 0183 494.790 ore pasti.
DISCOTECA Diano Marina vendesi a prezzo interessante in regola con norme commissione. Tel. 544.795.
DROGHERIA zona Gelmeani vende per ritiro. Volume affari L. 570 milioni anno. Richiesta L. 30 milioni. Tel. 585.665.
EDICOLA negozio zona centro adatta a una persona sola. Tel. 011 580.475 ore pasti, 011 383.574 ore ufficio.
LATTERIA altare presso Largo Orbassano incasso L. 350 mila giornaliere cedesi L. 26 milioni. Tel. 630.183.
MONCALVO Monferrato vendesi presso conveniente avviato esercizio vaste licenze comprese alberghiera ottimo per conduzione familiare. Tel. 0141 911.50.
PIANO bar super pizzeria nel Canavese attrezzatissimo alto incasso ampio locale Studio Grosso 511.236.
PRIVATO cede licenza supermarket locale centralissimo mq 140, magazzino cella frigo mc 27, Borghetto S. Spirito. Telefonare 0182 970.114.
PRIVATO cede pizza a metro, alto reddito, Riviera Ponente, ritiro attività. Telefonare 0182 970.114.
SPOTORNO cedesi inintermediari pensione ristorante centralissimo avviatissimo, 35 camere, per pizzeria forno a legna. Scrivere: Sasa c/o Spi, casella 245 Savona.

4 Terreni

SARDEGNA a Barisardo nel Golfo di Arbatax vendonsi 2 ettari di terreno sul mare idoneo per campeggio, lire 140 milioni. Telefonare Schellekens 079/975.332 via La Marmora 16, Alghero.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 65.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
CERCASI in affitto locale 200 mq circa uso officina lavorazione leggera in Torino e limitrofe. Tel. ore ufficio al 676.206 serali 883.504.
DITTA cerca locali uso ufficio zona centro mq 180 circa. Telefonare ore ufficio al 619.2666.

offerte

A.A. MULTICASE 553.467 affitta La Loggia locale industriale fronte strada mq 700 uffici luce forza L. 2 milioni.
A. FIDALCASE 801.246 affitta Crocetta via Governolo negozio mq 40 ampia vetrina 2 vetrine fronte via L. 500 mila.
A L. 25 milioni muri negozio attualmente condotto attività orologeria buon reddito volendo box. Tel. 011 712.804.
AFFITTANSI capannoni industriali zona Stupinigi da 500 a 4000 mq servizi raccordi autostradali. Tel. 616.220.
AFFITTASI capannone mq 400 con terreno mq 3200 in Orbassano. Tel. 900.2932 - 901.1229.
AFFITTASI capannone industriale 1600 mq pavimentato, uffici, ingresso con cortile. Tel. 011 470.1007.
AFFITTASI locale ad uso magazzino o laboratorio. Telefonare 672.321.
AFFITTASI locale piano terra mq 380 circa raccolato munito di due accessi carrai di cui uno privato con parcheggio, su richiesta disponibili 5 camere uso ufficio e 2 box. Tel. 261.848 - 321.466.
AFFITTASI magazzeno mq 100 circa. Telefonare 779.281.
BORGARO affittasi locali lungo provinciale piano 1° 105-125 mq uso attività artigianali laboratori uffici. Tel. 920.8075 - 470.5848.
BOX doppio libero Borgo Vittoria via Caboldotto n. 5 piano terra L. 21 milioni. Tel. 296.772.

BRANDIZZO vicino autostrada vendo in complesso recintato capannoni industriali 16.000 mq frazionabili, h. 8-9-10 mt, 2 accessi con piazzale più ... a partire da L. 180 mila al mq, eventuale affitto. Tel. 774.777.

CEDESI negozio in affitto centro storico. Tel. 533.660 ore negozio.
CENTRO CASA 513.831 libero inizio corso Francia Collegno magazzino mq 140 con bassa carrale L. 80 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero via della Consolata muri negozio angolare mq 300 cantina e magazzino L. 260 milioni.
CORSO Rosselli laboratorio magazzino carrabile mq 240 circa ottimo stato con servizi, L. 80 milioni trattabili. Telefonare 010 555.554
CORSO Unione Sovietica via Rolando nuovi box L. 30 milioni 100 mila caduno Ausda 696.607 - 697.774.
CROCETTA vendesi locale libero (su via) sito al piano rialzato 65 mq a prezzo interessante. Grimaldi 506.404.
GABETTI per l'impresa 5767 vende via Genovino basso fabbricato interno cortile mq 1900 con accessi carrai.
GABETTI per l'impresa 5767 affitta adiacenze piazza Castello locale uso ufficio composto da 10 vani e servizi.
IPI 511.362 vende libero via della Rocca uso ufficio mq 200 più magazzini 300 mq. Prezzo interessante.
LOCALI-UFFICI da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 767.888.
MAGAZZINO vendesi libero zona Italia 61 150 mq circa servizi riscaldamento L. 49 milioni. Mediocasa 396.183.

MAPPANO LEINI' a L. 80 milioni vendesi da costruzione 300 mq capannone 75 mq ufficio giardino realizzato impianti acqua forza ampi parcheggi. Tel. 774.745.

MASSAUA presso piazza box per 3 auto possibilità magazzino mq 30 dilazioni mutuo. Tel. Maison Régal 740.3602.
MURI negozio liberi S. Salvario mq 75 più grande scantinato L. 80 milioni. Fallo & Barinetto, tel. 741.3874.
NEGOZIO centralissimo due ingressi due vetrine con interno passaggio pedonale mq 120 più sei locali piano sovrastante e cantine tutto collegato, affittasi. Non compete indennizzo. Scrivere: Gej Mario, p.za Statuto 13 - 10122 Torino.
NEGOZIO su corso forte passaggio 4 vetrine 80 mq eventuale interrato collegabile 100 mq affittasi. Tel. 550.888.

OCCASIONE IRRIPETIBILE autorimesse private box singoli per auto roulottes campers altezza 3 mt lunghezza fino 8 mt L. 1.000.000 CONTANTI rimanenza rate mensili in 4 anni senza interessi, consegna immediata. E' come pagare un affitto e i locali sono di vostra proprietà. Sommo Torinese, via Don Gnocchi 5. Ufficio vendite in loco oppure al Quadrifoglio SIS 532.030

VIA Garibaldi piano nobile locali liberi adatti vari usi mq 700 anche frazionati vendo affitto. Tel. 383.706 - 307.746.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE meccanico V livello 35enne esperto settore trasportatori alimentari offresi. Tel. 736.619.
AUTISTA 38enne patente De Cap. cerca esperienza offresi. Tel. 707.1479.
CAPOOFFICINA 36enne esperienza costruzioni carpenteria, cerca impiego piccola media azienda. Tel. 596.1800.
CERCO lavoro come autista pat. C, o altro, libero subito. Tel. 347.1216.
COPPIA giovane offresi come generici in hotel o ristorante anche fuori Torino. Tel. 779.025 ore pasti.
CUOCO 32enne veramente capace e referenziato offresi fisso o stagionale. Telefonare (011) 630.6949.
DICIASSETTENNE esperienza bar e ristorante libera subito offresi. Tel. 734.902.
MAGAZZINIERE 24enne libero subito passaggio diretto offresi, serietà. Tel. 531.646.
OPERAIA 5 anni esperienza pratica ufficio e grafica pubblicitaria, passaggio diretto, offresi serie ditte. Tel. ore ufficio 730.333.
RAGAZZA volenterosa amante bambini cerca lavoro a ore o giornata. Telefonare 670.603.
RAGAZZO 22enne militeesente patente B passaggio diretto offresi per seria lavoro part-time come magazziniere o ramo commerciale. Tel. 283.352.
RAGAZZO 24enne volenteroso cerca lavoro come operaio generico. Tel. (011) 732.444 in mattinata fino ore 14.
REFERENZIATA 40enne cerca lavoro domestico a giornata oppure ad ore. Telefonare 231.627.
SIGNORA sola offresi compagnia piccoli lavori domestici a signora/e anziana, eventualmente notte. Tel. 962.663.
VOLENTEROSO 23enne militeesente con patente KD conoscenza disegno meccanico offresi. Tel. 895.158.
24ENNE serio volenteroso patente C autista magazziniere fattorino offresi passaggio diretto. Tel. (011) 244.499.

impiegati

DIPLOMATO con ampia esperienza settore costruzioni e agricoltura in Italia e estero attualmente residente in Brasile disposto trasferimenti offresi. Scrivere «Publikompass 6358 — 10100 Torino».
ESPERTO acquisti produzione vasta esperienza in medie industrie meccaniche esamina serie proposte. Scrivere «Publikompass 5526 — 10100 Torino».
EXPORT conoscenza inglese e portoghese (brasiliano) passaggio diretto offresi. Tel. 567.5668 ore serali.
GEOMETRA 24enne esperienza pluriennale lavoro settore impiantistica, programmatore Cobol offresi presso serie ditte. Scrivere «Publikompass 7573 — 10100 Torino».
GEOMETRA 24enne con esperienza di lavoro referenziato offresi. Si assicura serietà ed impegno. Tel. 447.0616.
GEOMETRA 5° anno architettura esperto disegnatore cemento armato, e architettonici e computi metrici offresi. Tel. 698.231.
IMPIEGATA corrispondente in lingue, francese inglese, pratica biennale computers, telex, ufficio commerciale offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 640.3142.
PENSIONATA 20ennale esperienza lavori ufficio massima serietà e riservatezza cerca lavoro part-time mattino. Tel. 797.966.
PERITO aziendale esperto elaborazione dati, contabilità, iva-irpef e lavori ufficio offresi. Tel. 661.422 - 276.470.
RESPONSABILE commerciale beni consumo industriali, decennale esperienza vendita esamina proposte medie aziende. Telefonare 790.2665.

TECNICO grafico, decennale esperienza nei diversi settori e in particolare nella preparazione, autonomia gestionale per qualsiasi stampato, esaminerebbe eventuali proposte. Scrivere: «Publikompass 6361 — 10100 Torino».

TECNICO impianti termici esperienza decennale pratica cantiere e ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 906.4626.
TRENTACINQUENNE responsabile prodotto beni di largo consumo, esperienza in programmazione e vendite, buona conoscenza inglese e francese scopo miglioramento offresi. Tel. 958.7419.
38ENNE libera subito pratica decennale lavori ufficio autonomia offresi. Tel. 630.366.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE Lux cerca ragazzi/ragazze. Telefonare 544.131.
ALDO parrucchiere per signora cerca allieva lavorante. Tel. 495.676.
AMBOSESSI affidasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idem via Padova 36 20131 Milano.
AZIENDA abbigliamento cerca tagliatore/trice, ottimo trattamento. Tel. 725.003.
AZIENDA produttrice materassi e reti cintura Torino ricerca bordatore/trice specializzato esperto. Tel. 904.779.
CERCASI collaboratrice domestica fissa referenziata massimo 40enne. Tel. 696.815 - 537.166.
CERCASI donna fissa o coppia coniugi liberi da impegni familiari età 35-55 anni, per lavori domestici. Tel. 630.692 solo pomeriggio dalle 13 in poi.
CERCASI esperta tagliatrice lavorante per cesoia ghigliottina. Presentarsi via Genova 60/43.
CERCASI governante fissa di media età senza vincoli familiari per conduzione casa e compagnia persona sola autosufficiente. Sono richieste buona presenza, dinamicità e disponibilità soggiorni in campagna. Telefonare al 640.6527 dopo le 21.
CERCASI pensionato pratico/a lavori automatica. Tel. (0122) 60.452 ore 9-10 oppure (0122) 60.127 ore 18/20.

(continua)

Dopo le gelate, la neve: al Centro e nel Mezzogiorno crescono i danni all'agricoltura

Maltempo, in crisi molte regioni

Forti nevicate in Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo - Ritardi per tutti i treni dal Sud, sull'Adriatica molti si sono fermati ad Ancona - A Ravenna (20 cm di neve) scuole chiuse lunedì e martedì - Bloccato il porto di Trieste, dove soffia la bora con punte di 100 km/h - Una donna muore a Fermo (Macerata) per il freddo - La Calabria chiede lo stato di calamità, in Basilicata si teme una nuova alluvione - E' nevicato a Sanremo e Bordighera

Zamberletti riferisce a Craxi

ROMA — Il ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, ha riferito ieri al presidente del Consiglio Craxi sulla situazione venutasi a creare per l'eccezionale maltempo di questi giorni e sugli interventi che la protezione civile sta svolgendo.

Zamberletti ha sottolineato che le varie situazioni vengono costantemente seguite dalle strutture centrali del dipartimento della Protezione civile attraverso le prefetture con il coinvolgimento diretto degli enti locali e delle componenti operative.

Gravi danni il maltempo ha causato particolarmente nel settore dell'agricoltura. In proposito le Regioni interessate stanno facendo una ricognizione ai fini della concessione di provvidenze, previa dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli avversi eventi atmosferici.

Sardegna nevica di nuovo

CAGLIARI — Nuove forti nevicate nel Nuorese e nel Sassarese. A 39 km da Cagliari nevica sulla catena dei Sette Fratelli. La circolazione si è rifatta pericolosa fra il Nord e il Sud dell'isola. Centinaia gli interventi della polizia stradale e dei carabinieri per soccorrere automobilisti in difficoltà.

Temperature fra i 2 e i 5 gradi a Olbia, Alghero e Cagliari. Le massime non toccano i dieci gradi.

NOSTRO SERVIZIO

Il crescendo dell'inverno continua. L'agricoltura sta subendo in molte zone danni gravissimi, per centinaia di miliardi. La neve ha avuto ragione dell'«eterna primavera» della Riviera di Ponente ed è scesa nelle vallate verso la Costa Azzurra. Ma le nevicate più intense hanno coinvolto il Veneto, l'Emilia-Romagna, la Toscana, l'Umbria e le Marche (a Fermo una anziana donna è morta per il gelo), l'Abruzzo e la Campania. La linea ferroviaria Adriatica è praticamente bloccata ad Ancona.

Al Sud, il lieve rialzo della temperatura ha portato la pioggia; in Basilicata e in Calabria la situazione di emergenza continua. In Calabria si chiede l'utilizzo del fondo nazionale per le calamità.

AOSTA — Cielo sereno in Valle. Nel capoluogo ieri mattina — 9, al Plateau Rosa, sopra Cervinia, 28 sotto zero, — 18 a Cogne, — 20 a Oressoney e Champoluc, — 19 a La Thuile: questi i dati di una mattinata tra le più fredde.

GENOVA — Dopo 16 anni Sanremo e Bordighera si sono svegliate sotto la neve. In media 4 centimetri nelle zone basse, mezzo metro e più sui contrafforti delle Marittime (Monte Bignone). Dietro l'effetto scenografico, dalle cupole liberty del Casinò a corso Imperatrice, dalle palme alla chiesa russa, indubbi disagi per la brutta sorpresa: tamponamenti, auto fuori strada; l'Autostrada dei Fiori chiusa per un'ora dalle 9 alle 10 fra Sanremo e Bordighera per un groviglio di auto sbandate sul ghiaccio.

MILANO — Leggera spruzzata di neve, freddo intenso. Molti passi alpini chiusi: Crocedomini, Vivione, Gavia, Stelvio, Spluga. Record stagionale a Trepalle di Livigno: — 24.

VENEZIA — Su tutta la pianura veneta, ad eccezione di Verona, è nevicato. A Venezia 15 centimetri e temperatura costantemente sottozero. Inoltre una «timida» acqua alta (+86 cm) ha sommerso parte di piazza San Marco. Difficoltà all'aeroporto Marco Polo: voli in ritardo. In molti centri di pianura danni alle centraline dell'Enel, e conseguenti black-out.

TRIESTE — Ieri neve ad intermittenza, bora a 55 orari con punte però sui cento chilometri/ora. La temperatura ha toccato una minima notturna di — 5. Difficoltà nel porto: tre navi non sono riuscite a partire ed una unità sovietica ha dovuto gettare l'ancora in rada per l'impossibilità di attraccare. In provincia di Udine ha smesso di nevicare, ma il gelo continua (a Fusine — 20, in Carnia — 14 a Forni di Sopra, — 5 a Tolmezzo e — 6 ad Ampezzo).

BOLOGNA — Violente bufere nell'Adriatico, neve su tutta l'Emilia-Romagna. A Bologna ha preso a nevicare dalla tarda serata di venerdì. Tutti i mezzi dell'Anas e i 110 della Società autostrade sono in azione da 24 ore per tener sgombre le strade. L'aeroporto Marconi ieri è stato chiuso. Black-out in molte zone della regione. Obbligo di catene sulla Cisa (autostrada Parma-La Spezia) e su tutti i passi appenninici. Situazione di emergenza nelle province costiere. Nel Ravennate e nel Forlivese la neve ha toccato i 20 centimetri. Il sindaco di Ravenna ha decretato la chiusura delle scuole per le giornate di lunedì e martedì.

ANCONA — Dopo le nevicate della notte che avevano reso precaria la circolazione sulle strade marchigiane specie costiere, a partire dal pomeriggio una bufera di neve proveniente dal mare si è abbattuta sul litorale tra Pesaro e Ancona. Esclusa la fascia meridionale l'intera regione è sotto una coltre che varia dai 20 centimetri della costa al metro dell'interno nelle province di Pesaro, Macerata e Ancona dove si sono avute temperature fino a — 10. Ad Urbino in alcuni punti, sospinta dal vento, la neve ha raggiunto il metro e mezzo. Le difficoltà al traffico si sono aggravate in serata anche per auto fuoristrada e tamponamenti. Dalla stazione ferroviaria di Ancona dal pomeriggio non partono treni per il Nord a causa del ghiaccio che ha bloccato gli scambi. Transitano soltanto treni a lungo percorso che accusano però fortissimi ritardi.

E' paralizzata la circolazione degli autoservizi con i centri dell'entroterra. In alcune zone collinari manca l'energia elettrica. Sull'autostrada A-14 a Nord di Ancona la polizia stradale ha prescritto l'uso delle catene. E' chiuso al traffico l'aeroporto di Ancona Falconara per lastre di ghiaccio.

Il Comune di Ancona ha richiamato in servizio per domani tutto il personale dell'ufficio tecnico, dato che la bufera continua.

Un'anziana donna, Filomena Mancini, ospite d'una casa di riposo di Fermo, è stata trovata morta in prossimità di un casolare. Era uscita dall'ospizio senza essere notata, nonostante la neve e il freddo intenso. La poveretta è stata trovata dopo qualche ora raggomitolata su se stessa priva di vita, vittima del gelo.

PERUGIA — Tutta l'Umbria è innevata: 30 cm a Gubbio, 35 a Città di Castello, 20 ad Assisi. A Perugia alcune strade del centro storico sono state chiuse per il ghiaccio.

FIRENZE — Abbondanti nevicate su tutta la Toscana. Nel capoluogo regionale 5 cm di neve, traffico difficile. Obbligo di catene sull'Autosole da Basso Marconi a Rioveggia. Chiusa per tre ore ieri mattina la Firenze-Mare.

L'AQUILA — Dopo le gelate il rialzo di temperatura ha causato forti nevicate in tutto l'Abruzzo e il Molise.

In provincia di Campobasso la situazione è più difficile: Campitello Matese è bloccata da un metro e mezzo di neve, impossibile passare dalla provincia di Isernia a quella di Chieti.

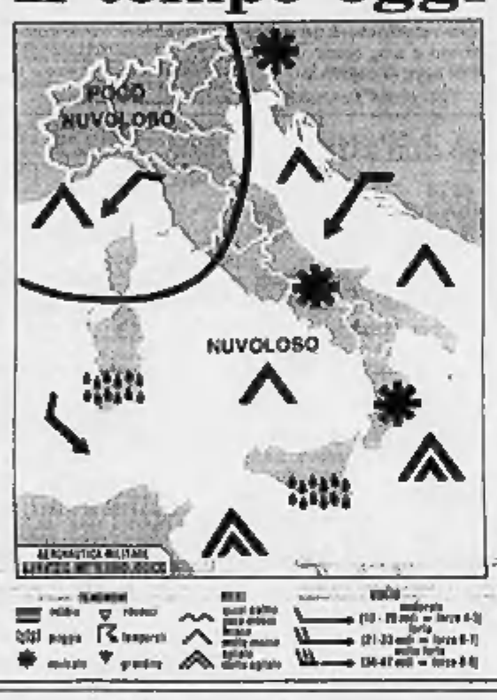
NAPOLI — Nella Campania interna, dall'Irpinia al Sannio, nevica con insistenza, numerosi centri bloccati nella Valle del Fortore. Alle quote più basse piove, nella fascia pedemontana del Partenio banchi di nebbia. Nel Casertano pioggia e vento.

POTENZA — La situazione si è di nuovo aggravata per la pioggia. Si sono rimesse in moto molte frane.

REGGIO CALABRIA — In tutta la Calabria si accertano i danni provocati dai nubifragi di venerdì. L'assessore regionale all'agricoltura, Giuseppe Aloise, ha dichiarato che, appena raccolti i dati, si dovrà procedere alla dichiarazione di «calamità naturale» per attivare il fondo nazionale d'intervento. L'indagine è stata disposta dal presidente della giunta, on. Bruno Dominijanni. Intanto un gruppo di deputati ha rivolto interrogazioni al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Interno, della Protezione civile, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici, per conoscere quali iniziative urgenti intendano adottare. Sia per quanto concerne finanziamenti di emergenza da assegnare alle amministrazioni provinciali e a quella regionale, sia per quanto concerne l'iter della legge per lo sviluppo della Calabria attualmente al Senato.

r. s.

Il tempo oggi



tempo previsto: al Nord e sulla Toscana in prevalenza poco nuvoloso con residue nevicate sul settore orientale. Sulle altre regioni nuvoloso con precipitazioni sparse che potranno essere di tipo nevoso sui rilievi, anche a quote basse.

temperatura: stazionaria, con tendenza a successivo aumento.

venti: moderati da Nord Est, in rotazione ad Ovest a partire dalla Sardegna.

mari: mossi o molto mossi.

città italiane

Bolzano	—6	—2	Pescara	—1	8
Verona	—5	—1	Roma	—2	8
Trieste	—4	—3	Campobasso	—2	4
Venezia	—5	—2	Bari	3	15
Milano	—5	1	Napoli	2	11
Torino	—6	0	Potenza	—1	6
Cuneo	—6	—4	S. M. Leuca	4	8
Genova	—2	1	R. Calabria	7	15
Bologna	—7	—2	Messina	8	15
Firenze	—3	0	Palermo	9	16
Pisa	—2	1	Catania	3	17
Ancona	—3	3	Alghero	3	9
Perugia	—4	0	Cagliari	6	10

città estere

Amsterdam	—10	—6	sereno	Lisbona	11	14	piovoso
Atene	6	15	sereno	Londra	—2	1	sereno
Ginevra	33	33	sereno	Los Angeles	7	25	sereno
Berlino	11	18	nuvoloso	Madrid	—1	6	nuvoloso
Berlino	—6	—4	nuvoloso	Miami	19	25	sereno
Bruxelles	—10	—5	sereno	Montreal	—18	—11	sereno
Buenos Aires	24	31	sereno	Mosca	—20	—9	sereno
Il Cairo	9	17	nuvoloso	New York	—3	1	nuvoloso
Copenaghen	—10	—7	sereno	Parigi	—4	2	nuvoloso
Dublino	1	6	nuvoloso	Pechino	—9	—2	sereno
Francoforte	—12	—7	nuvoloso	Rio de Janeiro	16	32	nuvoloso
Ginevra	—11	—3	neve	Singapore	24	30	sereno
Helsinki	—24	—19	sereno	Stoccolma	—15	—11	nuvoloso
Johannesburg	19	32	sereno	Vienna	—3	—1	neve

Lacune nelle polizze assicurative

Ma nessuno paga i danni del gelo

Di solito le polizze che riguardano i fabbricati civili comprendono un'infinità di garanzie: incendio, furto degli infissi, fulmine, scoppio ed esplosione, caduta di aerei o di cose da questi trasportate, urto dei veicoli stradali, danni da acqua condotta, perdita delle pigioni, «responsabilità civili», infortuni dell'addetto alle pulizie dell'immobile, ecc. Manca, però, una garanzia la quale, in questi giorni, farebbe felice non pochi cittadini: i danni da gelo delle condutture idriche in generale. Infatti, nelle polizze standard delle cosiddette «globale fabbricati», si escludono esplicitamente tutti i danni derivanti da gelo.

I più colpiti da questi rischi non i proprietari della seconda casa dove, di solito, non è in funzione il riscaldamento, non mancano gli scoppi degli impianti idrici nelle grandi città, specie nei locali sottotetto (soffitte, lastrici e così via), oppure delle condutture a fior di superficie poste in cortili, corridoi semiesterni, terrazzi, ecc.

In questi giorni di freddo intenso, non sono pochi gli assicurati che hanno presentato denuncia di «scoppio» alle rispettive compagnie ma, come detto, la polizza non è valida per questi rischi. Il danno economico che può derivare da simili eventi non è indifferente: rottura della parte muraria per la ricerca del guasto, sostituzione di una parte del tubo (o una riparazione), rifacimento di quanto si è rotto. Il tutto può comportare la spesa di alcune centinaia di migliaia di lire.

Con il progredire delle forme previdenziali, quasi sempre sorte sulla scia di nuovi fenomeni (è di qualche anno fa la creazione di polizze contro i rischi di eventi terroristici, da raket e simili), non si capisce perché le compagnie non includono nei pacchetti di copertura per i fabbricati anche il rischio del gelo.

Si tratta di spendere attorno alle 300-400 lire per ogni milione assicurato con la formula «globale fabbricati» (che è incluso anche il danno derivante dall'acqua condotta), perché non elevare il «premio» di qualche lira per milione assicurando anche lo scoppio da gelo? Stando alle statistiche degli ultimi decenni, le «grandi gelate» sono state rarissime, specie al Nord del nostro Paese. Ciò avrebbe comportato per le imprese di assicurazioni un periodo di prosperità se avessero da tempo introdotto la garanzia del gelo. Inoltre questa estensione assicurativa avrebbe, se non altro, concorso per rendere più popolare l'immagine dell'industria assicurativa nazionale la quale, grazie a ciò, accuserebbe un maggior numero di affari proprio per le estensioni di garanzia.

Giuseppe Alberti

Salvati in mare due surfisti americani a Brindisi

BRINDISI — Due giovani statunitensi sospinti al largo dal forte vento di scirocco sulle loro tavole a vela sono stati salvati da un elicottero dell'84° Gruppo di soccorso dell'aeronautica militare a circa sei miglia dalla costa a nord di Brindisi. Si tratta di Daniel Warneke, di 26 anni e di Philip Woodney, di 24, entrambi in servizio alla base dell'aviazione statunitense di San Vito dei Normanni (Brindisi).

I due - a quanto si è appreso - erano usciti in mare con i loro «windsurf» da Torre Santa Sabina, villaggio balneare a circa trenta chilometri dal capoluogo. A causa del forte vento di terra, però, sono stati sospinti sempre più al largo e non sono riusciti a manovrare per rientrare.

Turisti italiani e inglesi hanno privilegiato i centri innevati artificialmente

Sciare tra Bardonecchia e Sestrieres

Tutto esaurito tra il 22 dicembre e il 2 gennaio - Con la riapertura delle scuole poca gente rimarrà in montagna

DAL NOSTRO INVIATO

BARDONECCHIA — Gli operatori turistici, ancora una volta come ormai da qualche anno, stanno con il naso all'insù ad aspettare la neve. Non tutti, c'è chi aspetta passivamente rodendosi il fegato e c'è chi, nell'attesa, ha cercato di rimediare, ha inventato la neve che non c'è, l'ha creata.

La neve artificiale non è una novità. Il primo esperimento al Sestrieres risale all'anno scorso, quest'anno l'impianto è perfezionato, vastissimo, il più grande d'Europa. Non solo: è il più grande del mondo come impianto computerizzato che calcola temperatura, umidità dell'aria, direzione dei venti e, in base a questi dati, miscela quantità d'acqua e pressione dell'aria alla bocca dei cannoni i quali, sparando i due elementi, creano la neve. Due uomini sono sufficienti per controllare l'impianto che conta trecento cannoni.

Dicono a Bardonecchia: *«I nostri battipista ridevano quando ai primi di novembre a Sestrieres non si riusciva a produrre la neve perché la temperatura stava sopra lo 0 anche la notte. Adesso, però, si stanno rendendo conto che l'innevamento artificiale sta salvando la loro stagione».*

Ecco, vediamo come stanno le cose. Nonostante i 2035 metri di quota, al Sestrieres di neve naturale ne è venuta ben poca: un po' di spruzzate in novembre, qualche fiocco in più in dicembre, in totale non più di trenta centimetri. Annata particolare, ma non rarissima: in un diario che un maestro di Pragelato tenne dal 1875 al 1940, più volte si legge a gennaio: *«Siamo andati a far legna sui monti»*, come pure si legge di gennaio con nevicate di sei-sette metri.

La Sestrieres SpA, che gestisce anche gli impianti di Sportinia, a Sestrieres ha ventidue skilifts, due seggiovie e quattro funivie, con 120 chilometri di piste. Ha avuto dovuto contare unicamente sulla neve naturale ora avrebbe in azione solo gli impianti della Banchetta, nove skilifts e una funivia con dodici piste. Invece, con la neve artificiale si scia anche a Borgata, ad Alpette, a Monte Chiot, su altre ventidue piste.

«Nel periodo natalizio — dice Renato Operti, della Sestrieres SpA — *abbiamo potuto soddisfare le richieste di duemila sciatori al giorno (ventimila passaggi). Senza la neve artificiale potevano sciare al massimo in cinquemila. E se dovesse continuare a non nevicare noi potremo ugualmente mantenere vitale la stazione che altrimenti si svuoterebbe».*

L'impianto è costato cinque miliardi, il suo funzionamento comporta una spesa di 150 mila lire all'ora; se nevica in maniera normale lo si ammortizzerà in sei anni, se nevica poco anche in tempo minore.

La vicina Sansicario ha seguito lo stesso indirizzo, con dimensioni più ridotte, naturalmente: con i suoi cannoni ha innevando tre dei ventitré impianti e rende così sciabili tre piste su quindici ettari, con un dislivello di 250 metri. I cannoni di Sansicario sono solo sette, ma contano per un numero maggiore perché non sono fissi come quelli dei Sestrieres, vengono spostati a mano per fargli raggiungere più spazi.

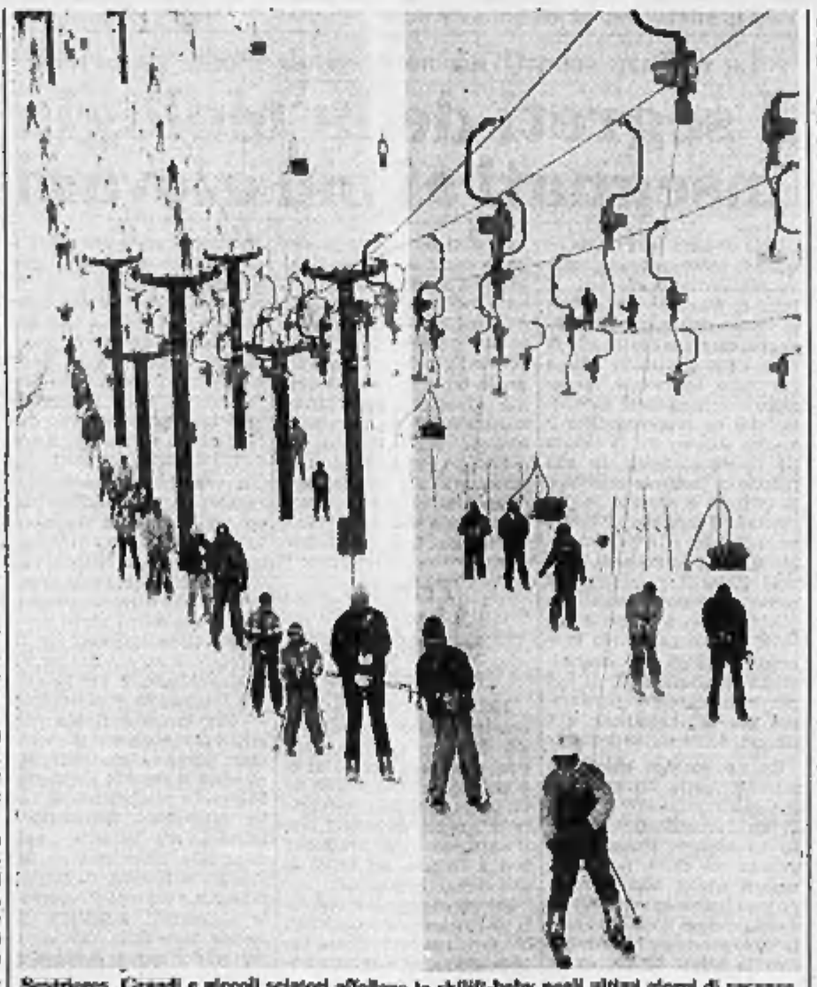
«Se non avessimo la neve artificiale — dice Roberto Serra, direttore della Sansicario Ski — *dovremmo rimandare tutti e tra gli altri una clientela inglese e italiana che ha già impegnato quattro alberghi fino al 15 aprile per un totale di oltre seimila settimane bianche, quasi cinquantamila presenze».*

Le stazioni sciistiche s'uniscono per essere, in tempi di scarsa neve, più forti. Ad esempio, Sansicario fa parte della «Grande Galaxie» che comprende anche cinque località in territorio francese: l'Alpe d'Huez, Les Deux-Alpes, Puy-Saint-Vincent, Grande Serre Chevalier, Claviere. Con la tessera settimanale, da centomila lire, si può sciare ogni giorno in una stazione diversa.

Bardonecchia (1312 metri), circondata da prati aridi, trepida anch'essa per la mancanza di neve. Ci si consola affermando che su, in alto, funzionano venti dei ventisette impianti. *«E la neve è buona, polverosa per il gran freddo* — dice Ettore Bevilacqua del Touristaport, il consorzio che unisce le tre società proprietarie degli impianti —. *Certo, vorremmo almeno altri dieci centimetri di neve!»*. Mario Viarengo, presidente degli albergatori, afferma: *«Ci stiamo sempre più domandando se non è il caso di avviare anche noi il discorso dei cannoni».*

In queste località, Sestrieres, Sansicario e Bardonecchia, c'è stato il tutto esaurito tra il 22 dicembre e il 2 gennaio. Adesso la gente sta andandosene, lunedì, con la riapertura delle scuole, rimarranno in pochi, stagione bassa. Dal 21 gennaio al 9 febbraio la stagione è considerata media, ritornerà alta dal 10 febbraio al 17 marzo. Si spera nella neve e anche nelle prenotazioni.

Remo Lugli



Sestrieres. Grandi e piccoli sciatori affollano lo skilift-baby negli ultimi giorni di vacanza

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, per l'assunzione di:

— n. 1 **VICE DIRETTORE DI SETTORE - VICE INGEGNERE CAPO** presso il Settore Lavori Pubblici. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 17 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria Civile e abilitazione all'esercizio della professione.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **ARCHITETTO** presso il Settore Lavori Pubblici. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 17 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Architettura e abilitazione all'esercizio della professione.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **INGEGNERE** presso il Settore Lavori Pubblici. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 17 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria Civile e abilitazione all'esercizio della professione.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE** presso il Settore del Personale e dei Servizi Generali. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 18 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza e titolo equipollente e specializzazione universitaria in materie dell'organizzazione del Personale.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **INGEGNERE** presso il Settore Sviluppo Socio-Economico. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 18 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Ingegneria Civile e abilitazione all'esercizio della professione.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **PROCURATORE LEGALE** presso il Settore Segreteria e Affari Generali. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 21 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Giurisprudenza e Procuratore Legale.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **ESPERTO IN PROGRAMMAZIONE** presso il Settore Programmazione, U.O.C. Programmi e Piani Socio-Economici. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 23 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio - Scienze Statistiche ed Attuariali - Architettura - Scienze Sociali.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **GEOLOGO** presso il Settore Assetto Ambientale. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 23 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Scienze Geologiche e abilitazione all'esercizio della professione.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **RICERCATORE** presso il Settore Sviluppo Socio-Economico. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 18 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio o in Scienze Statistiche e Attuariali.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **RAGIONIERE CAPO UFFICIO** presso il Settore Finanze e Bilancio. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 21 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Laurea in Economia e Commercio.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **RAGIONIERE** presso il Settore del Personale e dei Servizi Generali. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 21 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di Ragioniere e di Perito Aziendale e Corrispondente in lingue estere.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 6° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **VIGILE ITTICO-VENATORIO** presso il Settore Assistenza Amministrativa (zona Valsesia). (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 23 gennaio 1985.
Titolo di studio: Diploma di scuola media di 2° grado.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 5° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **APPLICATO** da destinare presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale di Crescentino. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 18 gennaio 1985.
Titolo di studio: Licenza di scuola Media di 1° grado.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 4° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 1 **OPERATORE CENTRO STAMPA** presso il Settore del Personale e dei Servizi Generali. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 21 gennaio 1985.
Titolo di studio: Licenza di scuola Media di 1° grado.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 4° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 8 **APPLICATI** (il 50% dei posti è riservato al personale interno ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 23 gennaio 1985.
Titolo di studio: Licenza di scuola Media di 1° grado.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 4° ex D.P.R. n. 810/1980.

— n. 6 **CANTONIERI** presso il Settore Lavori Pubblici (zone Biellese - Vercellese). (Il 50% dei posti è riservato al personale interno ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 24 gennaio 1985.
Titolo di studio: Licenza di scuola Media di 1° grado.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 3° ex D.P.R. n. 810/1980.

E' indetta analoga prova selettiva pubblica, per titoli esami, per l'assunzione di:

— n. 1 **USCIERE** presso il Settore Personale e Servizi Generali. (E' operante la riserva prevista dall'art. 24 del D.P.R. 25-6-1983 n. 347).
Scadenza presentazione domanda: 17 gennaio 1985.
Titolo di studio: Assolvimento dell'obbligo scolastico.
Età: minima anni 18, massima 35.
Retribuzione: livello 2° ex D.P.R. n. 810/1980.

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli, via S. Cristoforo n. 3

IL SEGRETARIO GENERALE dott. Luciano Ciravolo — IL PRESIDENTE Mario Cinco

CITTA' DI TORINO

Assessorato al Lavoro
Formazione Professionale
Cooperazione - Educazione permanente

Istituto per l'Informatica e l'elettronica Giorgio QUAZZA
Formazione e ricerca

Sono aperte fino al 18-1-85 le iscrizioni al corso di formazione professionale: **«Analista programmatore software grafico»**, rivolto a giovani disoccupati, nati in data non anteriore al 1-1-60, in possesso di diploma di scuola media superiore con buone conoscenze di matematica.
Durata: 1200 ore a tempo pieno.
Il corso è gratuito e vi si accederà tramite test d'ingresso.
Al termine verrà rilasciato un attestato di specializzazione.
Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto in v. Ventimiglia 201 - Torino, telef. 696.3101 - 696.6572, tutti i giorni tranne il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

PRETURA DI EMPOLI

Il Pretore di Empoli, in data 13-11-1984 ha pronunciato la seguente sentenza - irrevocabile in data 14-12-1984 - contro D'ANGELO Carmelo, nato il 3-10-1939 a Novara di Sicilia, residente a Dormelletto corso Cavour n. 1, imputato del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 116 n. 2 R.D. 21-12-1933 n. 1736, per avere, con più azioni esecutive di un unico disegno criminoso, emesso n. 2 assegni bancari per l'importo di L. 23.410.000, di cui il primo datato Empoli il 29-2-1984, senza che presso la banca trattaria esistessero fondi sufficienti. Caso grave per l'importo degli assegni e recidivo generico.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione e L. 200.000 di multa. Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino inibendo all'imputato di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni due.
Per estratto conforme.
Empoli, 23-12-1984.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE (dott. Filiberto Guerrasio)

REGIONE PIEMONTE

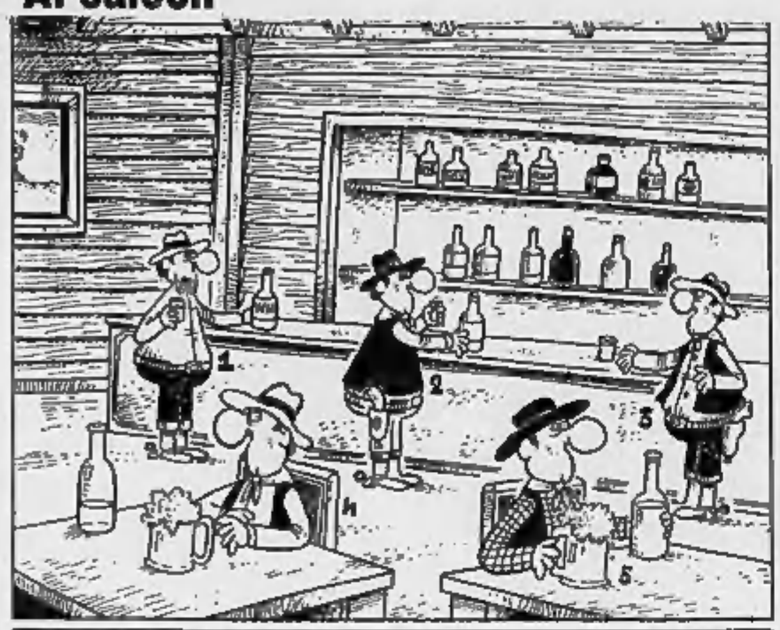
U.S.S.L. n. 26
Via Don Paviolo 5
10036 SETTIMO TO.SE

Servizio pulizie dei presidi sanitari per il triennio 1985-87

Questa Amministrazione intende procedere all'affidamento del servizio in oggetto indicato mediante gara ad appalto-concorso.
Le Ditte che intendono partecipare, debbono presentare domanda in carta legale, all'Amministrazione intestata, entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione.
Alla domanda dovrà essere allegato certificato di iscrizione per l'anno in corso alla C.C.I.A.A. in originale, nonché la dichiarazione che la Ditta non è incorsa in nessuna delle sanzioni di cui alla legge 23-12-1982, n. 936 (legge antimafia).
Le predette domande non vincolano in alcun modo l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE (Gelo Francesco)

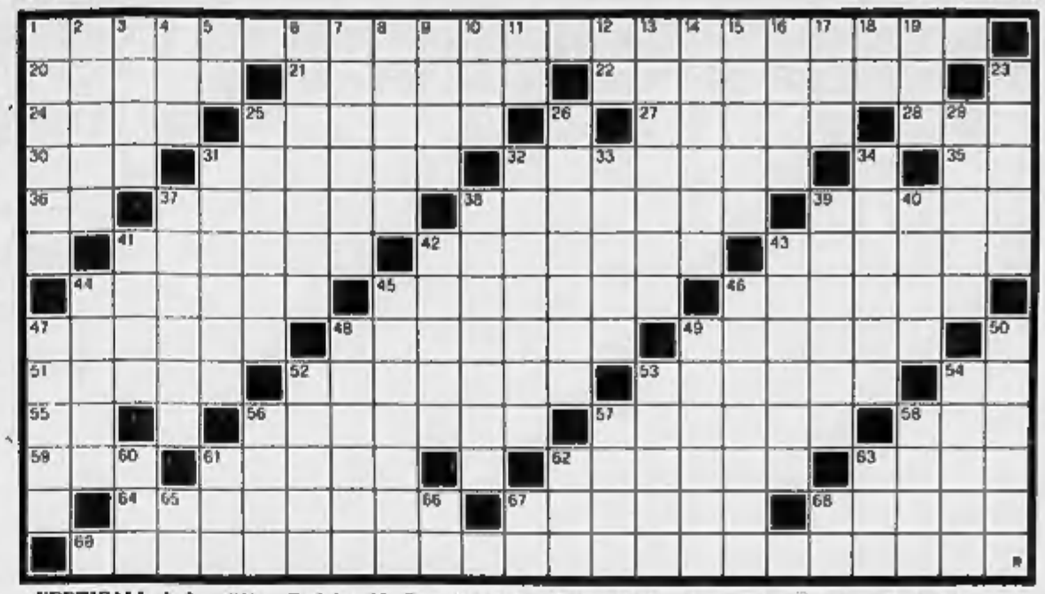
Al saloon



Ecco cinque cow-boys che vanno andati a farsi una bevuta al saloon. Saprreste attribuire a ognuno di essi il giusto fumetto? *(d. r.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un esperto di acconciature (tre parole); 20. Bifronte di «salia»; 21. Anagramma di «satire»; 22. Il secolo XVII; 24. Attori molto conosciuti; 25. Un frutto esotico; 27. Anagramma di «carte»; 28. Una come Giunone; 30. Ricorda un passo e un gioco; 31. Protezione; 32. Roditore con coda a spatola; 35. Il centro di Roma; 36. Un po' di verità; 37. Squadra di calcio romagnola; 38. Costruzione militare; 39. Poeta d'Alcamo; 41. Uniforme... separata; 42. Birbanti; 43. Settore ospedaliero; 44. Stranieri liberi nell'antica Grecia; 45. John Scott (fisiologo); 46. Medicamenti da spalmare; 47. Prigione; 48. Antico magistato romano; 49. Simboli di schiavitù; 51. La barba lo è del mento; 52. Anagramma di «meriato»; 53. Mantellina carnevalesca; 54. Inis. della Antonelli; 55. Articolo... per amiche; 56. Non civilizzato; 57. Una corona nel duomo di Monza; 58. Preposizione articolata; 59. Andata; 61. Poco sveglie; 62. Opera di Thomas; 63. Il secondo fu san Lino; 64. Rosalba (pittrice); 67. Georges (pioniere del cinema); 68. L'autore delle musiche per il «Peer Gynt» di Ibsen; 69. Varia al mutare del corso della vita (tre parole).

VERTICALI: 1. La città con la cappella degli Scrovegni; 2. Personaggio di Lewis Carroll; 3. Presentava «Il musichiere»; 4. Sigla radiofonica; 5. Unione Sportiva; 6. I sudditi di Minosse; 7. La capitale del Montana; 8. Non si può lasciarla a piedi; 9. Il Mongibello; 10. Cattivi per il poeta; 11. Nel team; 12. Iniz. di Salgari; 13. La studia l'erpetologo; 14. Mario (pittore); 15. Figlio di Dedalo; 16. Tarantola dei muri; 17. Nord Nord-Est; 18. L'inizio di ottobre; 19. Steiger (attore); 23. Arcipelago dell'Oceania; 25. «Camusi» per spostamento silliabico; 26. Rendere meno monotono; 29. Le isole con Lipari; 31. Nasce dal monte Fumaiolo; 32. Serve a ripartire i carichi; 33. Edward Durell (architetto); 34. La capitale albanese; 37. Isola famosa per il culto di Afrodite; 38. Stampano banconote di nascosto; 39. Stella caudata; 40. Furono signori di Ferrara; 41. Isola delle Cicladi; 42. Pesce piatto; 43. Joseph (attore); 44. Il pittore di «Olympia»; 45. Il nome di von Karajan; 46. Pavidi; 47. Gigante biblico; 48. Stiliano per le vie; 49. Anagramma di «tranche»; 50. Città dell'Andalusia; 52. Daniele (patriota); 53. Menanem (politico israeliano); 54. Sabatino (commediografo); 56. Max (fisico, premio Nobel nel 1954); 57. Conduttore elettrico; 58. L'autore di «Il postino suona sempre due volte»; 60. Agenzia Nuova Cina; 61. Si conta sul medio; 62. Mercato europeo (sigla); 63. Indica anteriorità; 65. Iniz. dei Dumas; 66. Le gemelle della danza; 67. La terza nota; 68. Inis. dell'attore Giannini.

Indirizzi

Proseguiamo nella pubblicazione degli indirizzi dei circoli di Dama nelle varie regioni italiane.

VENETO

Circolo Dopolavoro Ferroviario, Stazione FF.SS., Belluno; Circolo La Casera, via Stazione, Longarone (Bl); Circolo Polisportiva, c/o Locanda dell'Angelo, via Feltre 25, S. Giustina (Bl); Circolo Padovano, c/o Bar Tre Scalini, via Venezia, Padova; Circolo Tagliolese, c/o Bar Roma, via Roma, Taglio di Po (Ro); Circolo Cesen, c/o Bar Ganz, via Garibaldi 185, Vaibbio Madeno (Tv); Circolo Possagno, c/o Bar Elia, via Olivi 16, Possagno (Tv); Circolo ACTV, c/o Bar Actv, via Torino 1, Mestre (Ve); Circolo Cavarzere, c/o Bar Trote, via Roma, Cavarzere (Ve); Circolo Centro Sociale, via S. Martino Sinistro, Barano (Ve); Circolo Cicliense, c/o Trattoria Ai Parse, Sottomarina (Ve); Circolo Ior Galileo, via F.lli Bandiera 9, Marghera (Ve); Circolo Mestrino, via Cattaneo 24, Martellago (Ve); Circolo Bibione Dama Club, via Cormar 8, S. Michele Tagliamento (Ve); Circolo Leon d'Oro, piazza Vittoria 80, Martellago (Ve); Circolo Dopolavoro FF.SS., via Nascimbeni 2, Verona; Circolo Dip. Comunali, Municipio II Circoscriz., via Adigetto, Verona.

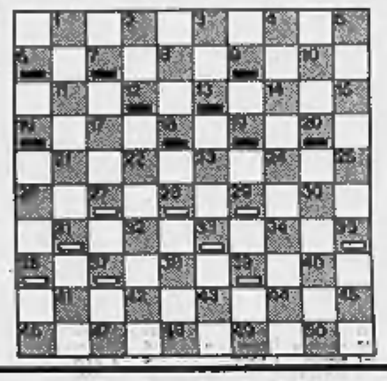
(continua)

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 8 gennaio 1985.

Dama

(Fal)

Daniele Bertè di Trieste si è confermato campione italiano di dama internazionale; il torneo 1984 è stato un successo di massa dei triestini, secondi con La Porta, quarti con Nevio Zorn (nel 1983 primo ex aequo con Bertè), quinti con Specogna. Nel monologo si è inserito lo spezzino Simoncelli, terzo. Diagramma: partita Brokunova-Uvacan, torneo femminile di Samarcanda '84. Il Bianco muove e vince.

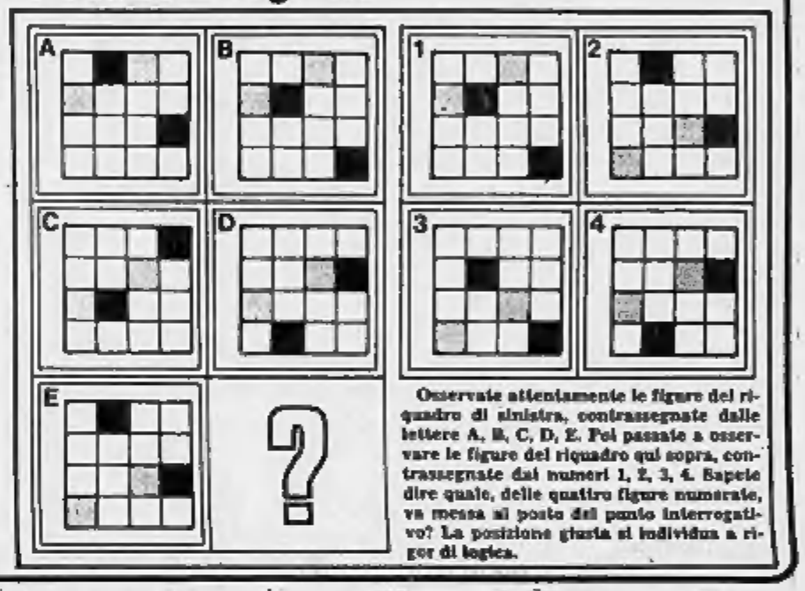


Scacchi

Oggi parliamo di donne. Subito un plauso a Giuliana Fittante, che ha difeso i colori di Torino nella squadra azzurra alle Olimpiadi di Salonicco. Poi un salto a Volgograd per il mondiale femminile, in cui la Ciburdanize ha battuto la Levitina 5.5 a 5.5. Avete mai perso un mondiale? La Levitina lo ha fatto giocando 28...g7-g5?? nella 4ª partita, quando conduceva 2-1. Perché ha perso?

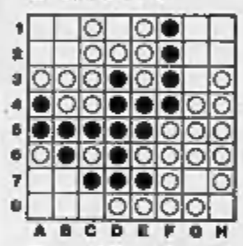
(Pal)

Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (A.I.O.I.)

Rebus

(frase: 6,10,5)

Le lettere della domenica

Se i giganti diventano buoni

Gli Occidentali sembrano risollevati, finalmente il gigante sovietico tornerà al tavolo delle trattative; ancora una volta essi sperano che trattare con chi dà poca importanza ai vari trattati porti a qualche utile risultato.

A mio avviso, invece, la grande svolta a questo infernale assetto di guerra del mondo, può provenire solo dalla Cina; solo i cinesi, con il loro grandioso cambiamento in atto — di rinnegamento e di ripulsa delle teorie del marxismo — possono convincere i sovietici dell'errata difesa dei loro postulati, delle loro ideologie, delle loro dottrine, che dopo oltre mezzo secolo di applicazione non hanno ancora portato alcun concreto miglioramento alla causa dell'umanità».

Luigino Ferrari, Verona

I sacerdoti in politica

Un lettore ha scritto che, dopo l'esonero dall'incarico per i sacerdoti politicanti del Nicaragua, ciò dovrebbe avvenire pure per i militanti di Solidarnosc in Polonia, altrimenti si tratterebbe di scelta politica.

Può darsi, ma chi può dire che questa non possa essere cristiana? Occorre vedere, osservare quale orientamento hanno, quale dottrina praticano certi ministri del culto.

Quelli di Solidarnosc non solo non sono contrari alla religione ed alla Chiesa cattolica, ma sono anche per la libertà dell'individuo.

Teresio Reineri, Pinerolo

La Gondrand in recupero

Nell'articolo del 14 dicembre scorso sugli artigiani che diventano terziario, una frase dice «...Sulle ceneri della Gondrand...», desideriamo sottolinearVi che la nostra società è presente sul mercato con circa 300 dipendenti. Non solo, ma la Gondrand è in fase di rilancio sia dal punto di vista dell'immagine, che dal punto di vista operativo (sono operanti i reparti trasiochi, che non hanno mai smesso la produzione, i traffici nazionali, i traffici internazionali: terrestre, marittimo, aereo, i depositi, con stoccaggio sia di masserizie, che di merci).

Non nascondiamo, del resto la storia recente e non possiamo negarlo, che la nostra società ha attraversato un periodo di crisi; ciò nonostante, grazie a dirigenti volenterosi e capaci stiamo riacquistando una notevole «fetta» di mercato e rioccupando quello spazio che ci eravamo conquistati in più di un secolo di attività operosa e qualificata.

Quale moderna «araba Penice» la Gondrand sta risorgendo dalle proprie ceneri.

Gondrand S.N.T.spa, Milano

A Pozzallo solo inchiesta

In riferimento alla notizia «Denunciati 26 consiglieri di un comune siciliano» (*La Stampa*, 5 gennaio) informiamo che nessuna denuncia esiste a carico di consiglieri di Pozzallo e tanto meno a carico di consiglieri comunisti. Questi ultimi sono a conoscenza dell'inchiesta conclusa da un rapporto dei carabinieri di Pozzallo e auspicano il chiarimento di eventuali responsabilità.

Il segretario e il capogruppo del pci, Pozzallo

La notizia della denuncia era stata diramata dalle agenzie di stampa.

Nobel alla Chiesa salvadoregna

E' un fatto risaputo che la Chiesa Cattolica salvadoregna ha svolto una costante opera di conciliazione, di ricerca del dialogo e della pace per la soluzione del conflitto salvadoregno che ha assunto tanta importanza non solo nel continente centroamericano, ma anche mondiale. Questa opera, unita ad una strenua lotta in difesa dei diritti umani, chiunque fosse stato a violarli, ha significato per la Chiesa salvadoregna un riconoscimento universale, ma ha anche comportato grossi sacrifici.

Per premiare gli sforzi che la Chiesa Cattolica salvadoregna compie in favore della pace e per il rispetto dei diritti umani, allo scopo di incoraggiare e incrementare la sua opera in favore del dialogo e della conciliazione, propongo alle forze politiche democratiche italiane di rendersi promotrici affinché ad essa possa essere assegnato il premio Nobel per la pace.

Ito P. Alvarenga, Roma
Ambasciatore di El Salvador

Quale Stato complotta?

Nella manifestazione di Milano di lunedì 24 dicembre contro l'atroce attentato al treno rapido Napoli-Milano, assieme alle giuste proteste per il modo col quale si sono concluse le inchieste e le indagini sui precedenti gravissimi attentati, c'era il solito cartello stonato e scentrato di Democrazia Proletaria dal titolo: «Un'altra strage di Stato».

Ebbene, a Capanna voglio rispondere che può anche essere così: resta solo da stabilire di quale Stato si tratta, perché potrebbe anche essere un movimento od uno Stato che i sessantottini di Dp all'epoca osannavano e frequentavano.

Luigi Marni, Tortona

Le incomprensioni tra Presidenti

Leggo sui giornali di questi giorni presunti malumori del presidente Pertini con Craxi che non è andato a Bologna; i «se», i «ma», i «forse» dei giornalisti per imbastire incomprensioni fra la presidenza della Repubblica e la presidenza del Consiglio.

Ma di fronte ad una tragedia così orrenda come quella della vigilia di Natale, è proprio il caso, da parte dei giornali, dare risalto a queste voci, a questi pettegolezzi che, anche se in parte fossero veri, giovano forse alla giustizia, alla pace sociale, alla solidarietà, o non aggravano forse la incomprensione tra i partiti?

Arturo Silipo, Alessandria

I giovani nel futuro

In questo nostro Paese sconvolto da crisi sociale ed economica senza precedenti, e con il buon senso che non trova abbastanza spazio nell'ambito sociale, solo i giovani sanno esprimere il meglio di sé stessi.

Mentre coloro che dai vertici ci rappresentano spesso si confondono al cospetto di gravi problemi sociali che da tempo ci assillano.

Personalmente, credo ch'essi si dovrebbero sentire umiliati di fronte a questi giovani meravigliosi che chiedono col dialogo sacrosanti diritti per la vita. Comunque mi auguro, che in un prossimo futuro, essi non siano più costretti a subire l'egoismo altrui, visto che non esisterà futuro senza di loro, senza coloro che lo rappresentano.

Ezio Vicenzetto, Milano

Inquietanti parole di un viceispettore

Leggo su *La Stampa* che Filippo Alberghina, vice ispettore della Polfer di Bologna, si è ucciso la sera del 24 dicembre dopo aver attivamente partecipato ai soccorsi alle vittime della strage del rapido 904.

Un po' più di mille persone al giorno si tolgono la vita nel mondo, e i suicidi quindi raggiungono il ragguardevole numero di mezzo milione l'anno, collocandosi così tra il quinto e il decimo posto fra le cause di decesso nel mondo occidentale. Chi si toglie la vita è vittima di una disperazione incolmabile, di un'angoscia autodistruttiva irrevocabile, è preda di un vuoto di speranze nella realtà.

E la disperazione, il senso di inadeguatezza al tremendo vissuto del reale traspaiono drammaticamente anche dalle poche parole lasciate scritte dal giovane poliziotto: «*Sono incapace di continuare a vivere in questo mondo assurdo. Questa è una società maledetta*».

Un atto di questo tipo scaturisce da una condizione di disponibilità impulsiva catastrofica, una specie di potenziale annientatore già innescato pronto a scattare e ad esplodere in circostanze individualmente sconvolgenti.

Il suicidio di Filippo Alberghina non può quindi ricondursi semplicisticamente all'avvilimento, alla prostrazione susseguenti alla tremenda tensione nervosa cui si era sottoposto prodigandosi generosamente per ore nella galleria, né può egli essere banalmente considerato la sedicesima vittima dell'attentato.

Il suo gesto ha un altro significato: la denuncia esplicita non solo dell'atto terroristico in sé, ma del terrorismo che egli ha subito fino al punto di maledire la società e di rinunciare alla propria vita per ragioni che, in fondo, non sono così dissimili da quelle che spingono tanti a un progressivo rifiuto della realtà.

Lorenzo Sassoli, Bologna

La società spera nella scuola

Ho letto la nota di Luigi Firpo «La scuola salverà la città?» e vorrei, da semplice cittadino, fare alcune osservazioni. Prima di tutto non solo le città sono in balia dell'arbitrio, della prepotenza subdola, dei ladri, delle siringhe: in campagna la situazione non è diversa.

Furti con effrazione, case bruciate da ladri delusi da magro bottino, anziani aggrediti in casa nel giorno del ritiro della pensione, stringhe dappertutto. E anche qui rinuncia a valide indagini. So di persone che ormai dormono con la pistola sul comodino. Per il cittadino medio la lotta alla mafia è certo importante ma non meno importante potersi coricare senza la «38» a portata di mano.

Dite che esagero? Mi limito ad allegare il titolo, su quasi tutta la pagina, di un quotidiano locale: «Paura di notte in Toscana». Cose sempre accadute?

Firpo dice: affidiamoci alla scuola. Va bene, ma quando gli scolari escono e leggono che un comandante della Guardia di Finanza è stato per certe faccende, che un presidente di Corte d'assise è in carcere per avere assolto alcuni assassini in cambio di un grazioso, eccetera, questi scolari, io penso, dopo tante prediche ai sentiranno presi per i fondelli e faranno ancora peggio.

Carlo Roberti, Camaiore

Arte e qualità made in Japan

Ho letto un articolo sul *Netsuke* e poiché questo è un fatto rarissimo, per l'Italia, mi ha fatto molto piacere. Mi riferisco al servizio da Londra a firma Gaia Servadio.

Perché scrivo? Innanzitutto per la pubblicazione dell'articolo, che ritengo di buona qualità, contrariamente ad altri apparsi sulla cosiddetta stampa specializzata. Quello di Gaia Servadio privilegia decisamente il lato artistico-storico, rispetto a quello commerciale, e questo è già un fatto positivo.

Appunto per queste sue qualità mi sia permesso, per completezza informativa, chiarire alcune cosette.

a) Il Netsuke e l'Inro sono due prodotti d'arte giapponese diversi anche se complementari. I materiali per eseguire l'uno e l'altro possono essere molto simili, anche uguali. Così, resta sempre un Netsuke anche se eseguito in lacca;

b) non metto in dubbio la qualità generale dei pezzi — penso che la signora J. Hunt faccia riferimento a quelli esposti — e non per facile ironia, ma dopo il «Fosso», le signore non potrebbero essere un tantino meno categoriche?

c) per i moderni e i contemporanei specialmente quelli fatti dai «barbari venuti dal Sud»; no comment. Mi permetto solo rammentare che il Netsuke, anche durante il periodo del suo maggior fulgore (metà '700 primi anni dell'800) è sempre stato «oggetto da portare» seppur prezioso.

Bruno Asnaghi, Milano

Non è mirtillo ma ribes nero

Nell'articolo pubblicato in Tutto dove del 23 dicembre 1984 a cura di Roberto Biasiol, «I grandi cocktail con le bollicine», si legge: «... dal celebre *Kir imperial* alla crema di cassis (mirtillo)...».

Mi permetto precisare che il cassis non è il mirtillo, bensì il *ribes nero*. Dal ribes nero (frutice delle saxifragacee: vedi Dizionario della lingua italiana, edizione Paravia, To), si trae un liquore, dal mirtillo (pianticella delle ericacee) una marmellata!

Il *kir*, non sempre imperial, normalmente di vino bianco e crema di cassis, deve il suo nome al canonico Kir che soleva offrirlo nella sua qualità di sindaco di Digione.

Liliana Ribet, Torino

Fatti e misfatti del maggiore Reder

A proposito dell'86 Walter Reder, della grazia e delle responsabilità di quest'ufficiale nazista vorrei dire alcune cose e cioè:

1) che la grazia è applicabile *prima* che il condannato abbia scontato la pena e — poiché lui l'ha scontata e da tempo — non era il caso di chiamare nuovamente al voto la popolazione di Marzabotto quando invece bastava un provvedimento del ministro di Grazia e Giustizia;

2) che non era il caso, una volta presa una decisione in questo senso, che il governo intervenisse per dire che a lui, e solo a lui, spettava l'ultima parola in merito;

3) che è vero quanto afferma Reder, di non essere responsabile di *tutti* i delitti compiuti dalle SS nella «marcia della morte» del settembre-ottobre '44;

4) che è altresì vero che il suo pentimento non sembra così sincero come lui sostiene poiché, almeno nel primo messaggio in cui chiedeva di tornare subito in libertà, cercò fra le righe di mettere sullo stesso piano le vittime di Sant'Anna di Stazzema, di Valla, di Fosse del Frigido, di Bergiola, e le SS del suo reparto cadute in combattimento;

5) che il signor Walter Reder può per conto mio andarsene libero nella sua Germania ma accompagnato dall'ammonimento di Calamandrei che, se non ricordo male, diceva: «... Su queste strade / se vorrai tornare / ai nostri posti ci ritroverai / morti e vivi / con lo stesso impegno / Popolo serrato attorno / al monumento / che ci chiama / ora e sempre / Resistenza».

Dario Milesi, Piacenza

Reder il ricordato come il boia di Marzabotto, ma il nazista «pentito» è anche responsabile delle stragi di S. Anna di Stazzema (Lu); Vinca Bergiola, S. Terenzo al Bardine (Ms), dell'agosto 1944.

Vorrei ricordare che le sanguinarie soldataglie di Reder non si limitavano ad uccidere. Io c'ero a Vinca nelle giornate della rappresaglia (160 vittime tra le quali mia madre, due sorelle, mio nonno, mio nipote di tre anni)...

Un episodio su tutti: una giovane sposa, in attesa di un bimbo, crudelmente, ferocemente sventrata.

Se Reder è pentito solo Dio lo sa: è con Lui che se la deve vedere... Mia madre è morta, straziata di colpi, il 25 agosto 1944 ed era la più buona, pacifica, dolce creatura...

Ilmo Morani, Torino

Il Gruppo Bayer Italia che è presente nel mercato farmaceutico con i marchi: Bayer Italia - Bayropharm - Sguirà ricerca per la propria Divisione Farmaceutica

LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

che dovranno svolgere l'attività di informazione medico scientifico per

NOVARA città e provincia Rif. 85/1
ALESSANDRIA città e provincia Rif. 84/216

La persona prescelta, che dovranno risiedere in zona, avranno uno spiccato spirito d'iniziativa, una viva e spontanea attitudine ai contatti umani, il gusto per un'attività dinamica e l'ambizione di raggiungere importanti traguardi economici e sociali.
La Società offre un'eccellente opportunità di formazione e la conseguente prospettiva di un qualificato sviluppo professionale alle persone dotate dei requisiti descritti.
L'inquadramento è secondo il contratto nazionale industria, auto in leasing, rimborsi spese.
Le persone interessate potranno inviare il proprio curriculum dettagliato a

BAYER ITALIA S.p.A.
Direzione del Personale
Selezione e Sviluppo
Viale Certosa 126
20156 MILANO MI

specificando il riferimento sulla busta.

BAYER
Con Bayer
il domani è già oggi

SOCIETA' DI LEASING

concede rapidamente lease-back su macchinari per importi da 30 a 80 milioni a improtestati correntisti bancari.

Si assicura la massima riservatezza.

Tel. 471.548

Impresa di riscaldamento in Torino assume

N. 1 BRUCIATORISTA
N. 1 ELETTRICISTA

per assistenza tecnica proprie gestioni. Retribuzione di sicuro interesse. Richiesta qualifica ed esperienza.

Telefonare al 347.1973 ore ufficio.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CURSORETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

è previsto gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:

TORINO Filiale - Via G. Cavalieri 3 - Tel. 534823
Tutti i giorni feriali sabato compreso Orari: 8-12/14.30-18
BIELLA Lunedì 7 gennaio Albergo Commercio via Italia Bona 15 ore 8-12
AOSTA Martedì 8 gennaio Albergo Roma via Torino 7 ore 8-12
PINEROLO Sabato 12 gennaio Albergo Turismo via Virginio 47 ore 8-12
ALESSANDRIA Lunedì 14 gennaio Albergo Domus via Casalbini 12 ore 8-12
CUNEO Martedì 15 gennaio Albergo Guperga via Pascal 3 ore 8-12
A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7 TEL. 02-3941090

CAMBIA IL MERCATO DEI CAPITALI IN ITALIA

In Borsa non più bendati

Stiamo uscendo da uno stato di inferiorità organizzativa e operativa

Il 1984 ha segnato un promettente progresso nel settore dell'intermediazione monetaria e finanziaria con positivi riflessi sulla Borsa e sul mercato dei capitali nel suo complesso. In questo campo l'Italia sta uscendo da quello stato di inferiorità organizzativa e operativa che l'ha costretta a rimanere sempre ai margini dell'evoluzione del moderno capitalismo. Anziché venire utilizzata come un catino di raccolta e distribuzione di risparmio, la Borsa è rimasta per lungo tempo un esclusivo club, aperto solo a un ristretto numero di partecipanti che combattevano le loro battaglie e la loro guerre quasi in segreto. I bilanci delle imprese erano spesso «oggetti misteriosi», indecifrabili persino dai più qualificati tecnici e non permettevano di valutare, sia pure approssimativamente, il valore delle azioni.

A poco a poco la profonda trasformazione delle fasce sociali e la diversa distribuzione del reddito nazionale hanno prodotto profondi cambiamenti di fondo e una maggiore partecipazione dei risparmiatori alla vita finanziaria del Paese. In un primo momento il fenomeno è avvenuto in forma convulsa ed elementare a causa dell'ignoranza degli interessati e dell'impreparazione o inadeguatezza delle strutture, ciò che non può destare sorpresa quanto avvenuto nel triennio 1979-81 quando, a causa dell'inflazione galoppante, è esplosa la corsa alla diversificazione degli investimenti favorita.

Nel 1984 la rete degli intermediari finanziari si è molto ampliata con indubbio vantaggio per il mercato. Era imminente la nascita dei Fondi comuni mobiliari a statuto nazionale e gli enti promotori erano costretti ad allargare la cerchia dei collaboratori specializzati. E' stata la beneficiata dei tecnici, disputati a colpi di decine di milioni, ma anche di un numero crescente di stesse persone attirate da questo settore. La qualità ha fatto premio e le ripercussioni sono evidenti. In Borsa gli affari non sono più effettuati alla cieca, ma sono l'effetto di ponderate riflessioni che riducono sensibilmente le variazioni dovute a fattori emotivi. Il massiccio intervento di compratori stranieri ha sollecitato la formazione di analisti finanziari e indotto gli amministratori di molte società ad essere più larghi di informazioni. La stampa specializzata ha attirato un numero crescente di giovani che hanno spesso una migliore preparazione specifica.

L'interesse di sempre più vaste schiere di risparmiatori per la finanza ha trovato conferma nella maggiore diffusione di periodici specializzati. Ancora una volta Milano è stata il centro propulsore delle nuove tecniche operative e si sono moltiplicate le società finanziarie di intermediazione e di gestione patrimoniale. In scia delle emerchant banks» sono sorte organizzazioni che hanno assunto questo ruolo.

Osservando quanto avvenuto in Borsa, si nota che i compratori sono stati quasi sempre istituzioni italiane o straniere o gestori patrimoniali, mentre i venditori sono stati in gran parte piccoli speculatori, rimasti intrappolati negli anni ruggenti del mercato, o consorzi di banche che avevano in parcheggio cospicui pacchetti azionari provenienti da aumenti di capitale solo parzialmente sottoscritti o addirittura completamente aborriti nel periodo di crisi succeduto agli eccessi del 1981. Il diverso trattamento tributario e il buon reddito minimo assicurato ha finalmente tolto dall'oscurità le obbligazioni convertibili che sono state l'affare dell'anno. Assorbite copiosamente dai Fondi d'investimento, hanno decisamente progredito tanto da rappresentare il miglior impiego del 1984.

Un altro elemento propulsore è stato il Tesoro che, al fine di facilitare il collocamento di titoli di Stato e nel contempo di allungare i rimborsi dei prestiti, ha concesso condizioni di favore per gli intermediari che si sono lanciati a capofitto in questo settore. Chi ha fatto le spese di questo fervore di iniziative è stato il comparto dei titoli atipici che, in passato, aveva colmato il vuoto lasciato dalla mancanza di classiche opportunità di investimento finanziario. La crisi immobiliare in atto ha messo fuori mercato quei certificati di partecipazione che avevano trovato il maggiore successo nei momenti di inflazione galoppante e che ora bruciano nelle mani dei loro possessori. I promotori di queste iniziative sono spesso in difficoltà per avere speso le proprie risorse nel vano tentativo di tenere in piedi le loro traballanti impalcature, ottenendo solo il risultato di aggravare la crisi.

Renato Cantoni

Ai minimi i prezzi per oro e petrolio

ROMA — L'oro segue il petrolio al ribasso. Mentre i prezzi liberi di quest'ultimo toccavano i livelli minimi da molti anni a questa parte (rispetto ai primi giorni dell'84 ha perso circa il 15%), il metallo giallo non è riuscito a tenere la soglia dei 300 dollari.

Giovedì mattina in Europa vi è stato un cedimento sotto quota 300, prontamente recuperato tanto che all'ultimo fixing londinese venerdì era a 303,15. Ma New York ha decisamente spinto al ribasso con un consistente flusso di vendite in un mercato che, comunque, si è mantenuto ordinato in quanto ciò che avveniva dava corpo a timori che circolavano da tempo. L'oro chiudeva sui minimi del giorno a 296,75 dollari.

Guadagni per 20 mila miliardi di lire, un terzo in più che nel 1983

Auto Usa, profitti alle stelle nell'84 (vendute oltre 10 milioni di vetture)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I dati preliminari dell'84 sono impressionanti: l'industria automobilistica americana ha ottenuto i massimi profitti della sua storia, oltre 10 miliardi di dollari, 20 mila miliardi di lire, un terzo in più dell'83. Tra vetture e veicoli commerciali le vendite hanno raggiunto i 14 milioni e 100 mila unità, di cui poco meno di 10 milioni e mezzo nel settore delle autovetture. Le previsioni per l'85 sono ancora più esaltanti. Le vendite sfiorerebbero gli 11 milioni di vetture, e i 4 milioni di veicoli commerciali: il totale di 14 milioni e 600 mila unità sfiorerebbe il record di oltre 15 milioni del 1978.

La stessa Detroit è rimasta sorpresa dal proprio exploit. «*La crisi del triennio '80-'82 non è che un brutto ricordo*» ha dichiarato il vicepresidente della Ford, Philip Benton. «*Siamo avviati a rendimenti analoghi a quelli del '72 e del '73, forse gli anni migliori che si ricordino*». Benton ha aggiunto che l'ottimismo esistente sull'85 «*è fondato*». «*A poco a poco riassumiamo parte del personale licenziato durante la crisi*» ha asserito. «*Incominciamo ad avere operai che fanno straordinari*». Benton ha ammesso che senza lo sciopero che ha semiparalizzato per un paio di settimane la grande rivale della Ford, la General Motors, il consuntivo dell'84 sarebbe stato ancora migliore.

Secondo l'economista Alan Greenspan, ex consigliere economico della Casa Bianca, il boom dell'auto è stato favorito dalla ripresa dell'economia, dal calo dei tassi di interesse, e dal ribasso dei prezzi del petrolio. «*Che la ristrutturazione dell'industria automobilistica americana fosse destinata a dare frutti appare già chiaro nell'83*» ha dichiarato Greenspan. «*Occorrono condizioni ambientali particolari perché essa porti alle cifre primato dell'84: e tali condizioni si sono realizzate con l'allargamento della politica creditizia, e la crisi petrolifera al rovescio*».

Proporzionalmente, tra le grandi case americane dell'auto il è avvantaggiata del boom soprattutto la Ford, che ha registrato un aumento delle vendite del 26 per cento. La Chrysler, salvata dalla bancarotta dall'intervento governativo quattro anni fa, e risanata dal più grande manager Usa, l'italoamericano Lee Iacocca, ha ottenuto un incremento del 14 per cento. Danneggiata dallo sciopero, invece, la General Motors ne ha registrato uno inferiore al consueto, il 13 per cento. Il mercato è così diviso tra le tre grandi case americane: General Motors quasi il 44 per cento, Ford quasi il 19 per cento, Chrysler il 10 per cento.

Tra le case giapponesi, che hanno fatto a uno speciale accordo con Tokyo e Washington sono tenute ad autolimitare le esportazioni fino alla fine di marzo, i progressi maggiori sono stati compiuti dalla Honda, che ha raddoppiato le sue vendite, toccando quasi le 650 mila unità. La Honda viene adesso seconda dopo la Toyota, e precede la Nissan, che è scesa sotto il mezzo milione di vetture.

Il «miracolo» della Honda è dovuto all'incremento di produzione negli stabilimenti di Marysville nell'Ohio, dove lavora personale americano. Il sistema di investimento di capitali, e di produzione in loco, delle case giapponesi è un frutto dell'autolimitazione all'export: esse non avevano altro modo per proteggersi dalla crescente perdita del mercato. Nel 1984, stando ai dati preliminari, le auto straniere sono scese da un totale del 26 per cento circa delle vendite a uno del 24 e mezzo.

Greenspan ha sottolineato due aspetti interessanti della ripresa dell'auto americana. Il primo è che essa è avvenuta nonostante una serie di aumenti di prezzo: le General Motors e la Chrysler, per esempio, hanno già aumentato due volte il prezzo dei modelli per l'85, immessi sul mercato lo scorso settembre, per un totale di circa 500 dollari. La seconda curiosità è che tornano di moda le grandi cilindrate e le fuoriserie.

L'ex consigliere economico della Casa Bianca ha fatto osservare che ciò è dovuto al maggiore benessere, al minor consumo di benzina, ai costi inferiori della manutenzione, e ai progressi tecnologici compiuti in genere da Detroit. Ritrovando la sicurezza nelle condizioni del Paese, gli automobilisti americani sono tornati alla loro vecchia passione delle auto comode, e a prestazioni elevate.

e. c.

Che cosa prevede l'Ocse (di qui al 2000)

La domanda mondiale di vetture 1979-2000 (in milioni di unità)

	1979	%	1985	%	1990	%	2000	%
Nord America	11,6	38	12,4	35	12,5	33	13,4	29
America Latina	1,8	6	2,5	7	3,3	9	5,4	12
Europa Occidentale	10,3	34	11,2	32	11,8	31	12,8	29
Asia	4,4	14	6,2	18	7,0	18	8,7	19
Africa	0,5	2	0,8	2	1,0	3	1,4	3
Europa Orientale	2,0	7	2,1	6	2,6	7	3,9	8
Mondo	30,5	100	35,2	100	38,1	100	46,6	100

Richiesti i titoli assicurativi, scioltezza negli scambi

A Piazza Affari (+0,76%) il 1985 è cominciato bene

Accolta favorevolmente la riduzione del tasso di sconto

MILANO — La Borsa ha voluto festeggiare la fine d'anno con una seduta particolarmente brillante sia in termini di scambi che di quotazioni facendo segnare all'indice azionario il massimo del 1984 con 230,21 superando il precedente record di 229,57 del 1° febbraio. Con l'inizio del nuovo anno però gli operatori si sono fatti più prudenti e la quota non ha fatto altro che consolidare le posizioni raggiunte. Al termine della settimana comunque il progresso è dello 0,76 per cento con l'indice Comit a 229,91.

L'elemento chiave di queste prime sedute del 1985 è stata l'improvvisa rianimazione dei titoli assicurativi che da qualche mese erano stati messi un po' in disparte. Altro elemento di nota è rappresentato dalla scioltezza in cui si è svolto il lavoro e questo potrebbe essere stato determinato dalla presenza sul mercato dei fondi di investimento divenuti operanti proprio in questi giorni. I capitali che vengono raccolti presso i risparmiatori sono abbastanza consistenti e i titoli validi per investimento non sono moltissimi, per cui ogni tanto si creano alcuni strappi, ma nel complesso, come s'è detto, il mercato ha avuto un andamento composto che ha consentito a chi aveva delle necessità di realizzo di farlo con tutta tranquillità. Non va dimenticato, infatti, che alla fine della prossima settimana è in calendario la risposta premi e al successivo lunedì i riporti.

L'annuncio della riduzione del tasso di sconto dato a fine settimana è stato accolto favorevolmente dagli operatori, mentre sul mercato del reddito fisso si è avuto nell'ultima seduta qualche strappo di prezzi su Cct e Btp, nella prospettiva che le prossime immissioni avverranno con rendimenti più bassi in linea con le direttive del Tesoro. In campo azionario, come si è detto, sono stati gli Assicurativi a segnare i maggiori progressi: le Milano di risparmio guadagnano il 15 per cento riducendo l'ingiustificabile divario con il titolo ordinario che invece avanza del 2 per cento; le Latina salgono del 14,2 per cento, le Italia del 10,2, le Alleanza del 6,1 e le Generali del 4,2 per cento. In rialzo sono pure risultati Ibp e Perugina, le Smi (+3,9 per cento le ordinarie e +8,3 per cento le risparmio) ed in genere i valori del Gruppo Orlando. Le Fiat, dopo aver chiuso l'anno sui massimi, hanno consolidato le posizioni con tendenza a riavvicinare le quotazioni del titolo ordinario con quello privilegiato.

e. col.

• **EUROGEST** — La Trippcovich di Trieste cederà il 6,7% del capitale all'Eurogest. L'operazione sarà effettuata nel corso dell'assemblea dei soci convocata per il 15 gennaio.

Norma Cee per fusioni societarie

BRUXELLES — Una norma-quadro europea che disciplini la fusione di imprese appartenenti a due differenti Paesi comunitari è stata messa a punto dalla commissione Cee, che l'ha trasmessa al Consiglio per approvazione. Si tratta di una proposta di direttiva secondo la quale tutte le operazioni preparatorie della fusione si svolgono secondo le legislazioni nazionali, e solo l'atto stesso dovrà aver luogo secondo una procedura di controllo amministrativo sincronizzata nei due Paesi.

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

Scade venerdì il termine per i versamenti all'Inail

Ancora un termine da osservare, e non già per i pensionati o gli assicurati, questa volta, bensì da parte dei datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze lavoratori soggetti alle norme antinfortunistiche. Scade infatti improrogabilmente venerdì prossimo il termine ultimo per versare all'Inail (l'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) la rata di premio anticipata per l'intero 1985.

Il versamento potrà essere effettuato per il primo semestre dell'85 (ovvero per il primo trimestre) solo nel caso in cui l'azienda abbia chiesto ed ottenuto dall'Inail l'autorizzazione a rateizzare il premio stesso. E' bene tener presente che l'ente non è tenuto a rammentare al datore di lavoro le singole date di scadenza dei pagamenti, ciato e considerato che esse sono riportate sul certificato di assicurazione, anche se, abitualmente, l'Istituto invia a ciascuna azienda assicurata un'apposita lettera di richiesta, con il bollettino predisposto per il versamento in conto corrente postale.

Anche in caso di mancato ricevimento di un sollecito il datore di lavoro è tenuto a versare i contributi dovuti entro il termine dell'11 gennaio.

L'assicurazione obbligatoria copre tutti i casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta. L'individuazione dei soggetti protetti è piuttosto meticolosa: dai lavoratori che prestano alle dipendenze di terzi opera manuale retribuita, a coloro che sovraintendono al lavoro altrui; dagli artigiani, agli apprendisti; dai soci delle cooperative, ai detenuti che svolgono all'interno dell'istituto di pena attività manuali...

Una curiosità: la legge estende la sua tutela anche «agli insegnanti ed agli alunni delle scuole di qualsiasi ordine e grado, anche privati, che attendono ad esperienze tecnico-scientifiche o ad esercitazioni pratiche o che svolgono attività di lavoro...».

In caso di mancato o ritardato versamento del premio le ammende sono piuttosto pesanti. Oltre agli interessi legali, sarà dovuta una sanzione amministrativa pari ad un quinto della somma da versare.

m. str.

TORINO — Domani 7 gennaio alle ore 10 all'Hotel Concord si terrà una riunione con i Rotary Torino, Torino Sud e Susa Val Susa. L'on. Bruno Corti, sottosegretario agli Esteri, parlerà sul tema: «La politica dell'industria italiana a fronte dei finanziamenti degli organismi nazionali ed internazionali preposti allo sviluppo dei Paesi emergenti».

UNO STRAORDINARIO SUCCESSO.

OLTRE MEZZO MILIONE DI UNO VENDUTE IN ITALIA.

Lo Uno è molto più di un successo. L'auto compatta con il confort e le prestazioni di auto ben più grandi e consumi da utilitaria, dopo aver vinto il premio "Auto dell'Anno", ha vinto un premio ben più importante: quello che solo il pubblico poteva conferirle. L'auto più amata dai tecnici è anche l'auto più amata dalla gente. FIAT

UNO STRAORDINARIO VANTAGGIO.

La SAVA ha deciso di offrire una riduzione del 30% sugli interessi degli acquisti rateali, su tutte le rateazioni da 12 a 48 mesi a rate costanti. Fino al 31 gennaio, acquistando con il sistema rateale SAVA una Uno scelta fra quelle disponibili presso le Concessionarie e le Succursali Fiat ed essendo in possesso dei normali requisiti di solvibilità, si potranno risparmiare oltre due milioni. Facciamo un esempio in base ai prezzi di listino e ai tassi in vigore dal 1° novembre 1984. Acquistando una Uno DS con la massima rateazione (323.000 lire mensili) potrete risparmiare ben 2.263.000 lire sugli interessi, senza dover versare altro anticipo che le spese di messa in strada e l'IVA. SAVA

OLTRE DUE MILIONI DI RISPARMIO SUGLI ACQUISTI RATEALI A TUTTO GENNAIO.

DECRETO VISENTINI / Lotta contro il tempo per l'approvazione

Fisco, anche i liberali chiedono la riforma delle aliquote Irpef

[redacted] infrazioni scoperte l'anno scorso dalla Guardia di Finanza per scontrini e ricevute fiscali

ROMA — Il problema fiscale [redacted] è l'approvazione [redacted] decreto Visentini (la sua conversione in legge deve essere fatta entro il 17 febbraio e sarà una lotta contro il tempo), ma negli ultimi giorni si stanno intensificando le pressioni perché si proceda immediatamente alla riforma [redacted] aliquote Irpef, senza aspettare l'88. Dopo i comunisti e i sindacati, ieri sono scesi in campo i liberali che hanno annunciato la presentazione [redacted] loro progetto.

«Le aliquote Irpef — ha dichiarato il segretario Valerio Zanone — risultano eccessivamente [redacted] *soprattutto sui redditi medi, basio per i lavoratori autonomi ed i professionisti, quanto per i lavoratori dipendenti qualificati: funzionari, tecnici, insegnanti, quadri delle imprese. Il 1986 è stato l'anno del grande dibattito sulle misure contro l'evasione fiscale, ma anche sui limiti e le condizioni per gli accertamenti induttivi. Il 1985 deve [redacted] l'anno [redacted] riunetto dell'amministrazione finanziaria, che per comune ammissione versa in condizioni deplorevoli, e della correzione delle aliquote fiscali penalizzate dall'inflazione».*

Zanone ha poi ricordato che nel vertice [redacted] luglio scorso è stata stabilita un'intesa esplicita che impegna il governo a non inasprire ulteriormente il prelievo fiscale [redacted] Il ministro [redacted] Finanze Visentini, soprattutto per motivi legati al tempo non ristretto che sia possibile far [redacted] la riforma già nell'85. Alla fine di quest'anno dovrebbe quindi esserci il consueto adeguamento delle aliquote in relazione all'andamento dell'inflazione.

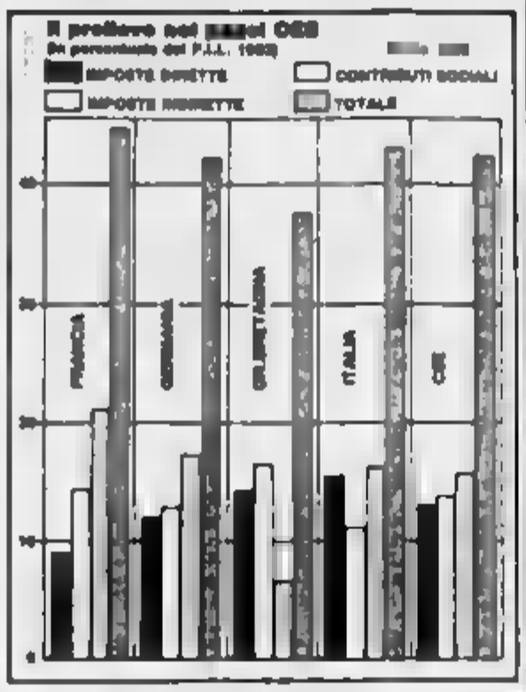
Comunque, è ora importante che passi il decreto contro le evasioni nel settore del lavoro autonomo. L'iter per la conversione in legge inizierà giovedì prossimo, 16 gennaio, alla commissione Finanze e Tesoro del Senato. Il punto più contestato del disegno resterà sempre l'articolo 2, quello degli accertamenti induttivi. I missini sono pronti al fuoco di sbarramento, ma i timori più forti vengono dall'interno della stessa maggioranza perché i socialdemocratici e parte dei democristiani [redacted] preannunciano per ulteriori modifiche.

Mentre il Parlamento sarà impegnato nella conversione in legge, il provvedimento prevede una serie di adempimenti amministrativi a scadenze molto ravvicinate. Il 16 gennaio, ad esempio, scadrà il termine per la vidimazione del repertorio della clientela per i professionisti che optano [redacted] la contabilità ordinaria. Entro il due febbraio il ministero delle Finanze dovrà emanare un decreto che stabilirà le altre attività artistiche e professionali che potranno godere di una detrazione più alta.

Il 1 marzo scadrà poi il termine per comunicare agli uffici delle imposte l'opzione tra la contabilità forfettaria e quella ordinaria da parte dei contribuenti che l'anno scorso hanno registrato un giro d'affari inferiore [redacted]

L'importanza [redacted] legge Visentini è anche sottolineata dall'aumento nell'84 delle infrazioni scoperte dalla Guardia di Finanza nel settore degli scontrini e delle aliquote fiscali. Lo scorso anno, infatti, le percentuali di irregolarità accertate rispetto ai controlli è stata del 53,35 per cento contro il 40 del 1983. In tutto sono state «pizzicate» [redacted] imprese commerciali (di cui [redacted] denunciate) per mancata emissione di 3 milioni di ricevute fiscali di oltre 600.000 scontrini, nonché per l'emissione irregolare [redacted] più di 24.000 ricevute e di circa 172.000 scontrini.

g. p.



• TASSO DI SCONTO — La Cassa di Risparmio di Vicenza si è adeguata alla decisione dell'autorità monetaria di ridurre di un punto il tasso di sconto riducendo con effetto immediato e in analoga misura i tassi sui prestiti [redacted] clientela. La riduzione dei tassi passivi (quelli sui depositi dei clienti) avrà effetto invece dal 15 gennaio prossimo.

Pensioni: pronti i moduli per i 160 mila ritardatari

[redacted]

ROMA — I 160.000 pensionati postali che hanno l'assegno bloccato per non aver trasmesso all'Inps il questionario nel quale dovevano indicare i redditi presumibili [redacted] prodotti nell'84, come [redacted] in tempo per ripristinare al più presto il pagamento, [redacted] ha stampato ugualmente i mandati ma, anziché trasmetterli agli uffici postali e alle banche, li ha per il momento accantonati presso le proprie sedi periferiche visto che le maggiori defezioni si sono avute a Roma, Milano e Napoli. L'interessato se vorrà riavere la pensione dovrà compilare il modulo della denuncia dei redditi e consegnarlo all'ufficio Inps competente: se la persona ha cessato diritto alla pensione versate [redacted] questionario ora stato inviato per verificare se mantenerne le condizioni per incassare l'assegno che dal 1° gennaio ammonta a 384 mila lire) l'ufficio provvederà a ripristinare subito l'erogazione. Ovviamente dovrà essere confermato il diritto alla pensione.

Se il pensionato è sposato, sul modulo si dovrà indicare anche il reddito del coniuge; il questionario va rimpito e le firme dei coniugi devono essere autenticate in delegazione, oppure da un notaio, ovvero dal direttore dell'ospedale se l'interessato è ricoverato.

Va ricordato che la pensione sociale spetta per intero se il titolare è privo di qualsiasi reddito; viene ridotta se il reddito non supera l'importo fissato in 2.500.000 lire annue. Se al di sopra tale livello non si ha più diritto alla pensione.

Piano del ministro Goria per stimolare le imprese al primo impiego

Un salario d'ingresso per i giovani

Dopo l'appello [redacted] presidente Pertini, il problema della disoccupazione è tornato in primo piano

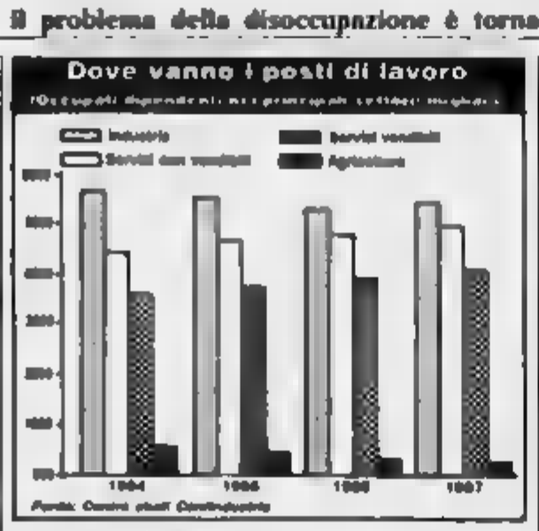
ROMA — La questione della disoccupazione, soprattutto [redacted] quella giovanile, sta diventando il tema centrale del dibattito economico in questo primo scorcio dell'anno. Dopo l'allarmato appello del presidente della Repubblica Pertini, si stanno [redacted] misure concrete per dare risposta ad una domanda che cresce dal [redacted] sempre più assillante. L'ultima proposta — nei mesi scorsi se ne era ampiamente interessato il ministro del Lavoro De Michelis — porta la firma del responsabile del Tesoro, Goria. La proposta tuona intorno ad un «salario d'ingresso» che dovrebbe invogliare le imprese [redacted] giovani che, con i meccanismi attuali, [redacted] stanno soltanto un 25 per cento in meno [redacted] un lavoratore con una lunga esperienza.

Questo dovrebbe tradursi in una parziale inversione di tendenza per il 1985, in un auspicabile [redacted] tensioni che si sono accumulate in questi anni e che le cifre confermano in tutta la loro gravità: la disoccupazione in Italia — ha precisato Goria — ha raggiunto nel 1984 il [redacted] per cento della forza-lavoro giovanile, contro una media del 22 per cento nei quattro maggiori paesi europei e del 15 per cento nei sette paesi più industrializzati dell'Occidente.

La proposta [redacted] ministro del Tesoro punta ad uscire dagli interventi [redacted] assistenziali [redacted] finora sono state le norme che hanno tentato di alleviare il costo sociale di questo fenomeno. La legge sull'occupazione giovanile, [redacted] esempio, la famosa 285, [redacted] il l'ingresso nella pubblica amministrazione di circa 40.000 giovani (poco meno di 13.000 nel settore privato), ma rivelando sulle casse dello Stato oneri non certo secondari [redacted] «salario d'ingresso», secondo il ministro del Tesoro, risponderebbe, [redacted] un lato, alla constatazione che è meglio guadagnare poco e lavorare che non lavorare per niente; dall'altro, invoglierebbe le imprese ad impiegare manodopera giovanile a costi effettivamente inferiori.

Ovviamente il meccanismo prevede che dopo un certo tempo, cioè quando il giovane ha raggiunto un soddisfacente grado di produttività, [redacted] lavoratore neo assunto torni la parte di salario ceduta nel momento in cui è entrato in fabbrica. Goria [redacted] le difficoltà di carattere costituzionale che un simile progetto [redacted] destinato ad incontrare. Infatti gli articoli [redacted] e 37 dicono che non vi possono essere disparità [redacted] salario [redacted] fronte a parità di lavoro, che non vi possono essere discriminazioni salariali sulla base del sesso o dell'età. L'ostacolo potrebbe essere superato con l'istituzione di una sorta di contratto sulla falsariga dell'apprendistato.

e. pa.



Part time «Pesanti i vincoli»

Lo afferma la Confcommercio

MILANO — In una nota la Confcommercio osserva che «Pesanti vincoli sono stati posti all'introduzione del part time [redacted] calendo della legge [redacted] (misure urgenti a sostegno e incremento dei livelli occupazionali) recentemente approvata dal Parlamento marzese, [redacted] un decreto legge che proroga la rivalutazione degli oneri sociali, appunto il 31 dicembre sulla Gazzetta Ufficiale. Il governo ha ritenuto opportuno approntare per la durata transitoria di ben un punto percentuale».

«Se è vero — prosegue la nota della Confcommercio — che una crescita dell'occupazione non può prescindere dall'affrontare seriamente il problema della disoccupazione, che dalle recenti rilevazioni Istat risulta lungi dall'essere risolto nel nostro Paese, questi provvedimenti non vanno certo nella direzione del rilancio dei livelli occupazionali ma contribuiscono alcuneranno a frustrare le aspettative di molti lavoratori, specie i giovani e le donne, con negativi riflessi sugli stessi livelli occupazionali».

La nota della Confcommercio [redacted] presenta che per ciò che concerne il part-time la legge prevede una normativa «che scoraggia sia le aziende che i lavoratori a stipulare contratti di lavoro ad orario inferiore rispetto a quello ordinario». Fa inoltre notare «che il lavoratore che effettua il part-time per accedere alle prestazioni previdenziali è costretto a svolgere il rapporto di lavoro in un tempo molto più ampio di quello normale».

Le organizzazioni di Lama e Carniti hanno accolto la proposta della Uil

«Apriamo subito le trattative con chi ha pagato i decimali»

ROMA — Primi incontri «esplorativi» tra i sindacati e le organizzazioni imprenditoriali [redacted] hanno pagato i decimali di scala mobile potrebbero svolgersi fin dalla prossima settimana. La proposta, avanzata dalla Uil, è stata formalmente accolta ieri nel corso della prima riunione tra le tre confederazioni, dedicata alla messa a punto della piattaforma sindacale per il prossimo confronto con imprenditori e governo.

I segretari di Cgil, Cisl e Uil — a quanto si è appreso — hanno svolto le prime generali considerazioni decidendo di aggiornare la discussione a domani a martedì. Per ora — riferiscono [redacted] stessi tenti — si è solo messo a punto l'elenco degli argomenti.

La futura piattaforma sindacale tratterà [redacted] riforma [redacted] struttura della contrattazione e del salario; delle [redacted] manovre sull'orario [redacted] lavoro; di nuovi relazioni industriali [redacted] tipo di quelle realizzate recentemente con l'Iri; di misure a sostegno dell'occupazione e di razionalizzazione del mercato del lavoro.

La riunione di ieri non ha affrontato specificamente il tema che viene considerato di maggior rilievo, quello della riforma del salario. Si è deciso invece di approfondire le questioni inerenti la difesa dell'occupazione sulle quali, peraltro, si è già avviato prima delle [redacted] di fine anno un confronto con il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis.

Sulla strategia di intervento per combattere [redacted] disoccupazione sono emerse, nel [redacted] di della riunione sindacale, [redacted] differenziazioni. Soprattutto — a quanto si è appreso — da parte della Cisl, e riguardanti in particolare la recente proposta avanzata da De Michelis per il prepensionamento dei lavoratori cinquantenni [redacted] aziende in crisi di ristrutturazione.

La confederazione di Pierre Carniti chiede che l'utilizzo dei prepensionamenti sia «disincentivato» a tutto vantaggio degli strumenti di solidarietà [redacted] i lavoratori, in primo luogo i contratti [redacted] solidarietà già definiti nell'accordo interconfederale dell'anno passato.

Cgil e Uil, che pur non sottovalutano l'importanza [redacted] tali misure [redacted] concordano tuttavia [redacted] priorità che la Cisl sembra assegnare agli strumenti della solidarietà di tratta comunque di divergenze che, a giudizio del segretario confederale della Uil, [redacted] Veronese, «non sono insuperabili. *La definizione di una piattaforma unitaria non può infatti essere impedita [redacted] singole questioni presenti in aziende, anche molto importanti, ma che tuttavia [redacted] risolte caso per caso, secondo le specifiche situazioni e senza escludere né privilegiare alcuno strumento di intervento.*

(Ansa)

Equo canone scatto del 6,45% (non si applica)

ROMA — La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato ieri l'indice dei prezzi al consumo nel mese [redacted] novembre calcolato dall'Istat al fine dell'adeguamento dell'equo canone.

Per gli immobili ad uso abitativo l'aumento è stato [redacted] 6,6%, mentre per quelli destinati a negozi, studi professionali ecc., l'incremento è stato del 22,7%.

Le variazioni da prendere in considerazione sono pertanto, rispettivamente, il 5,45 ed il 17,925%.

L'Istat ricorda che, in seguito al blocco dell'adeguamento del canone per le abitazioni l'aggiornamento relativo al 1984 non si applica.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted]

commessi, baristi

[redacted]

impiegati

[redacted]

tecnici

[redacted]

8 Rappresentanti

[redacted]

10 Prestazioni consulenze

[redacted]

11 Baby sitter domande

[redacted]

15 Autovetture

[redacted]

18 Acquisto alloggi

[redacted]

19 Vendita alloggi

[redacted]

In via Po le meraviglie della Fondazione Accorsi

Come un affresco del '700

Con il recupero dei due palazzi dello scomparso «principe degli antiquari» si darà vita ad una delle più prestigiose esposizioni d'Europa - Al piano nobile, una vera dimora settecentesca con la collezione donata alla città - Accanto: scuole d'artigianato, biblioteca, gallerie d'arte

Il plastico della sede della Fondazione Accorsi in via Po collegata al Centro «Aldo Moro»

In questi mesi difficili per la Torino della cultura che vive con rabbia e con pena uno stillicidio di «chiusure» cui fanno da contraltare fatiche e splendori prestigiose «riaperture», ecco un'occasione di speranza bella come un'antica architettura e spettacolare come un *fuoco* dei Pifferi: ieri, nel corso d'un incontro al Circolo della stampa, il sindaco Novelli ha annunciato la costituzione della Fondazione Accorsi, presentando il progetto che prevede il recupero dei due palazzi settecenteschi dello scomparso «principe degli antiquari», ai numeri 55 e 57 di via Po, per renderli degna sede della collezione donata alla città.

«Oggi è giorno di *festa* per Torino — ha esordito Novelli —. Il [illegible] *della partenza d'una operazione* di *restauro* [illegible] *riguarda un tassello importante nella storia della città, e che è finalizzato al ripristino dell'antico decoro* [illegible] *anche attraverso il restauro di Palazzo degli Stemmi*». E' il primo passo ufficiale in quella che, nelle intenzioni del consiglio d'amministrazione della Fondazione (Novelli ne è il presidente) e del progettista, l'arch. Pietro Derossi, dovrà diventare una delle più prestigiose esposizioni antiquarie d'Europa: «*Non solo, però, mostre* [illegible] *donati da Pietro Accorsi a Torino* — osservano il sindaco e l'arch. Derossi — *ma anche organismo vivo che, attraverso borse di studio, un Centro Studi, una biblioteca e una scuola d'artigianato ad altissimo livello, produrrà cultura*».

Il progetto (di cui nell'aprile scorso avevamo anticipato le linee essenziali, mantenute oggi, anche se [illegible] qualche modifica) s'articola nei [illegible] metri quadrati dei [illegible] palazzi e destina alla Fondazione vera e propria un'area di 1307 metri quadrati, ricavati dalla fusione degli alloggi al piano nobile. «Qui — ha osservato Giulio Ometto, che in Accorsi fu segretario e che, oggi, è titolare della Galleria — *vivrà l'immensa collezione* (il valore stimato è attorno ai 15 miliardi n.d.r.). *E dico* «vivrà» *proprio perché non dovrà essere un museo senz'anima, ma una casa dei '700 da cui il padrone sembrerà appena uscito. Una delle cose che Accorsi odiava maggiormente, infatti, erano i mobili nelle vetrine*».

L'«idea architettonica» proposta da Derossi — che immagina, tra l'altro, «*la possibilità d'aprire al passeggio i 4 cortili interni, uniti in un itinerario lungo il quale s'allineranno* [illegible] *negozi d'antiquariato, gallerie d'arte, laboratori artigiani e sono verdi*» — lega la Fondazione al costruendo Centro [illegible] Moro, che dovrà sorgere sul grande spiazzo-parcheggio adiacente il Palazzo delle [illegible] Umanistiche.

Ma per poter finalmente vedere i «pezzi» della straordinaria collezione, oggi accumulati nella [illegible] dell'antiquario in Santa Brigida in Moncalieri, probabilmente non si dovranno aspettare i 24 mesi previsti per la realizzazione [illegible] restauri di via Po: è possibile, infatti, che all'inizio della primavera parte del tesoro raccolto da Accorsi in oltre 70 anni d'attività venga esposto al terzo piano del Castello di Rivoli. «Più che una *promessa*, è una *speranza*» dicono a questo proposito Viglione e Novelli. Sarà un caso ma, [illegible] dopo aver annunciato quest'ipotesi, il sindaco già domandava l'orario domenicale di visita e organizzava per oggi una corsa al castello dello Juvarra.

Renato Rizzo

«Specchio dei tempi» pagherà il viaggio da Mogadiscio in Italia

Torino riaccende la speranza per tre bimbi della Somalia

Affetti da gravi disfunzioni, nel loro Paese non potrebbero essere curati - I nostri medici hanno buone possibilità di salvarli

Il prof. Sebastiano Cocuzza seguirà i bimbi nel lungo viaggio

E' tornato dalla Somalia con un dolore e con una speranza: dolore dopo aver [illegible] che la [illegible] medici e di strutture sanitarie adeguate cancellano troppo spesso un futuro di vita a piccoli ammalati; speranza che almeno tre di questi bimbi, colpiti da malformazioni che, nel loro Paese, li condannerebbero a [illegible] ad un'esistenza subumana, possano avere a Torino e da Torino una possibilità di riscatto fisico e morale.

Il prof. Sebastiano Cocuzza, pediatra all'Ospedale Infantile Regina Margherita, ha operato [illegible] luglio a dicembre dell'84 presso l'Ospedale [illegible] Mogadiscio nell'ambito dell'iniziativa di Cooperazione allo sviluppo della Somalia promossa dal Ministero degli Esteri. Cinque mesi durante i quali ha alternato il lavoro in corsia all'insegnamento universitario rivolto a giovani somali laureandi in pediatria; cinque mesi durante i quali ha scoperto un pianeta di sofferenza «dove si muore di malattie più che di fame» trovandosi, spesso, «di fronte a infermità e infezioni che da noi [illegible] ormai scomparse e che i libri di medicina liquidano in pochi paragrafi».

Un'esperienza che, se da un lato è stata sfida alla «scienza» del medico, dall'altro ha turbato la coscienza dell'uomo. «*In quei giorni d'Africa, mi dissi che, tornato a Torino, dovevo assolutamente fare qualcosa per questi bambini. Almeno per tre* [illegible] *loro, vittime di malformazioni gravissime che da noi sono curabili chirurgicamente e che, in Somalia, invece, sono condanna senz'appello*». Si è rivolto al Regina Margherita dove i medici si sono detti pronti all'intervento e dove l'amministrazione ha assicurato per i bimbi e le madri che li accompagneranno ospitalità gratuita [illegible] viaggio da Mogadiscio a Torino: *Specchio dei Tempi*, a nome [illegible] lettori de *La Stampa*, se ne accollerà la spesa occupandosi anche dell'assistenza [illegible] famigliari dei piccoli ricoverati che, vista la difficoltà degli interventi chirurgici, dovranno fermarsi nella nostra città per parecchi mesi.

Ahmed Mohamud Mohamud [illegible] e Hussein Aden Mahamud hanno, rispettivamente 3 e 6 [illegible] colpiti da una malformazione che i medici chiamano «*cheilo palatoschisi*», un'apertura del labbro, delle gengive e del palato duro. «*Non è possibile operarli in Somalia* — spiega il prof. Cocuzza. — *L'intervento richiede una specializzazione troppo sofisticata*». Così come non è possibile operare Abdulkadir Nuur Hassan, il terzo bambino che, grazie alla generosità di Torino, sarà presto ricoverato al Regina Margherita: ha 20 mesi e vive nel continuo pericolo di infezioni alla vescica e ai reni. «*E' affetto* — spiega il pediatra — *da estrofia vescicale, una malformazione che riguarda le basse* [illegible] *urinarie e consiste in un mancato rinforzamento* [illegible] *parete addominale a livello della vescica*».

Tre bimbi, tre dei tanti drammi che hanno punteggiato le giornate del prof. Cocuzza all'ospedale di Mogadiscio. Se arriveranno a Torino, se riacquisteranno un domani d'uomini normali lo dovranno anche ad un loro compagno che, invece, ha lasciato tutte le sue speranze in Somalia, una notte d'estate. Ricorda il medico: «[illegible] portarono un bambino con una *gravissima affezione* [illegible] *diarrea, seguita* [illegible] *una tribù nomade della boscaglia. Sul petto, proprio sopra il cuore, aveva i segni* [illegible] *bruciature con cui uno stregone s'era illuso* [illegible] *scacciare il male. Era* [illegible] *fin di vita. Lottammo per giorni sino a che riuscimmo a farpli superare la crisi ed io pensavo che avrei tanto voluto* [illegible] *portarmelo* [illegible] *Italia dove* [illegible] *un'operazione* [illegible] *guarito. Lo dissi ai genitori, sembravano d'accordo. Poi, un mattino, quel bimbo non lo trovammo più nel suo letto: l'avevano preso e riconsegnato alla stregone. Dopo certo che è morto, non poteva* [illegible] *senza un'adeguata copertura di antibiotici. In quel momento mi promisi* [illegible] *gli altri tre non avrebbero fatto la sua fine*».

Sotto il Fréjus ogni giorno mille veicoli

Sono aumentati nell'84 i transiti sotto il traforo autostradale del Fréjus, che collega l'Italia alla Francia.

L'anno [illegible] le [illegible] che [illegible] passate sotto il tunnel sono state 360.580, [illegible] media giornaliera di 988. In entrata sono stati 185.683; in uscita 182.897. L'[illegible] a confronto con l'83 è stato dell'8 per cento.

Anche i transiti degli autotreni sono saliti in rapporto all'83, con 220.611 passaggi ed una [illegible] di 630 al giorno. I [illegible] sono stati 105.873 in entrata e 123.738 in uscita; praticamente in 4 anni si sono triplicati.

Gli incassi della [illegible] (società traforo e autostrade del Frejus) sono stati di 11 miliardi, mentre nell'83 furono di circa 8 miliardi.

Nel periodo '82-'83 ci fu un calo dei transiti a causa delle restrizioni monetarie stabilite dal governo francese. Si presume che con la prossima apertura dell'autoporto di Susa (forse entro gennaio) i passaggi degli autotreni subiranno un ulteriore [illegible].

Sanguinoso episodio per una delusione [illegible]

Sergente va a Palermo e sfregia l'ex ragazza

Poi il giovane, militare di carriera nella nostra città, è costituito [illegible] carabinieri - L'aggressione in un laboratorio d'analisi

Si è costituito ai carabinieri di Palermo il sergente maggiore dell'Esercito Vincenzo Palmeri, 30 anni, in servizio a Torino, che venerdì pomeriggio ha sfregiato l'ex fidanzata ventunenne Maria Cuccia infierendo su di lei con il coltello. La giovane, ricoverata nell'Ospedale civico di Palermo, è in gravi condizioni, ma i medici sono sicuri di salvarla, pur nutrendo forti dubbi sulla possibilità di far scomparire del volto le sfregio. La ragazza quanto prima sarà operata dal professor Michele Maselli, primario di chirurgia plastica.

L'aggressione è avvenuta in un laboratorio di [illegible] cliniche in cui Maria Cuccia lavora da tempo dopo essersi diplomata, in [illegible] Tukory, a breve distanza [illegible] stazione ferroviaria principale di Palermo. Il sergente Palmeri, lasciata Torino [illegible] le festività di fine anno è giunto a Palermo in licenza, nei giorni scorsi aveva più volte insistito con l'ex [illegible] sperando di convincerla a tornare [illegible] lui, ma l'infermiera l'aveva respinto perché non si [illegible] più attratta da lui.

Militare di carriera, trasferito più volte da un punto all'altro d'Italia, Palmeri non era stato in grado di cementare il suo rapporto con Maria Cuccia, che a poco a poco se ne [illegible] distaccata. Quando venerdì [illegible] bussato al laboratorio del dottor Mario Terrana («*Maria è una ragazza straordinaria, una persona veramente per bene*» ha affermato il datore di lavoro della giovane), Vincenzo Palmeri ha scambiato qualche rapida battuta con l'ex fidanzata e, ricevuta l'ennesima, lo si è scagliato contro brandendo un affilato coltello, quindi è fuggito.

Il sergente si è costituito in nottata nella caserma Carini, [illegible] «Gruppo Palermo» dei carabinieri. Maria Cuccia che, insanguinata e sotto choc, [illegible] riuscita a trascinarsi all'[illegible] chiamando aiuto non ha esitato ad accusare l'ex fidanzato: «*E' stato lui* — ha esclamato —, *sembrava un pazzo*».

Dp: «I questurini del pri»

La segreteria provinciale e il comitato piemontese di democrazia proletaria rispondono alle accuse del capogruppo pri in Regione, Bianca Vetrino, secondo il quale «*gli scontri avvenuti nei pressi di Palazzo Lascaris venerdì, tra antimissilari e polizia,* [illegible] *stati voluti dai soliti fiancheggiatori di dp*».

«*E' singolare* — afferma dp — *che il pri si qualifichi il solo come partito portatore* [illegible] *Questura nella repressione del dissenso: non avviene tutti i giorni in un partito di tradizione laica*».

Dopo aver aggiunto che la manifestazione «*ha conservato in ogni momento un carattere non violento*», dp annuncia che il gruppo democraproletario [illegible] Camera ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno, Scalfaro, per aver spiegazioni «*sulle cariche di polizia*».

Infine una precisazione della federazione giovanile socialista. Essa afferma che l'adesione al sit-in è stata data solo [illegible] alcuni esponenti della sinistra del psi e non [illegible] tutta la figc.

Forse [illegible] svolta nelle indagini sull'omicidio del tabaccaio

Riconosciuto da una donna un giovane è stato fermato

Ha 24 anni, domani sarà interrogato dal magistrato - A lui si è giunti perché nella borgata dove è [illegible] la tragedia la presenza di «forestieri» non passa inosservata tra i 600 abitanti

Cosimo La Rosa, fermato, e la vedova del negoziante ucciso

[illegible] borgata Barauda centinaia [illegible] persone seguivano i funerali [illegible] Paolo Castellino, l'uomo ucciso con una coltellata alla gola da due rapinatori durante una rapina. I carabinieri di Moncalieri rintracciavano [illegible] dei probabili killer [illegible] Cosma La Rosa, 24 anni, Borgaretto, via Orbassano 11, già finito in [illegible] per detenzione d'armi da guerra, tentata estorsione, rissa. E' [illegible] fermato [illegible] «concorso [illegible] omicidio a scopo di rapina». Domani sarà interrogato dal sostituto procuratore Ferrando, che dovrà convalidare il fermo.

Borgata Barauda è [illegible] piccolo di case con [illegible] abitanti. Tutti si conoscono e la presenza [illegible] «forestieri» non passa inosservata. E' a questa familiarità, un po' pettegola, che [illegible] devono gli sviluppi delle indagini. [illegible] capitano Tornatore che, [illegible] un primo tempo, parevano essersi arenate. Infatti, una donna, pochi istanti prima della drammatica rapina, avrebbe vista, a pochi metri dal negozio, due giovani «non del posto» con giacca a vento azzurra pulire i vetri ghiacciati di un'A/112. Di uno ricorderebbe bene la faccia e l'ha poi riconosciuta [illegible] foto segnaletiche che i carabinieri le hanno mostrato. Il particolare della giacca coincide con quello che ha potuto notare la moglie [illegible] vittima, Rita Poche [illegible] prima della drammatica rapina due giovani sono entrati nella tabaccheria e commestibili. Spiega la donna, in lacrime: «*Sono entrati, avevano una giacca e* [illegible] *acquistato un pacchetto di sigarette, si guardavano intorno. Sono usciti di corsa. Non li avevo mai visti prima. Li ho notati perché in questo negozio* [illegible] *sempre le solite persone, la Barauda è una frazione isolata, non esiste una clientela di passaggio. Anche per la prima rapina, (un anno fa), avevamo avuto* [illegible] *'forestieri' il pomeriggio* [illegible] *alla mano in tre tenuti con le pistole in pugno*».

Rita Borsso, mercoledì sera, ha intravisto dal vetro che separa [illegible] cucina dalla bottega la scena dell'aggressione: i malviventi avevano le stesse giacche degli «strani» clienti del pomeriggio. Ma, a parte questo particolare, la donna non è stata di molto aiuto: infatti, [illegible] foto segnaletiche [illegible] le sono state mostrate ha avuto molte incertezze. Cosma La [illegible] ha un alibi per la sera [illegible] delitto. Da quando è stato fermato si è chiuso in un ostinato mutismo. Non ha ancora un nome invece il secondo rapinatore, ma i carabinieri sperano di arrivarci nei prossimi giorni.

Fondatore dell'omonimo negozio

E' morto Fogola maestro libraio

Aveva 72 anni - Trascorse la sua vita a valo- [illegible] libri e autori e a consigliare i lettori

Amilcare Fogola, 72 anni

La libreria «Fogola» di piazza Carlo Felice, una delle più note della città, [illegible] perso uno [illegible] suoi fondatori. All'età di 72 anni è morto Amilcare Fogola.

Fino agli ultimi giorni di dicembre [illegible] lavorato in libreria, a sovrintendere e consigliare titoli e autori, indirizzare i lettori. Ricoverato d'urgenza in clinica, [illegible] ha retto ai postumi di un grave intervento chirurgico.

[illegible] Alessandria nel 1913, Amilcare Fogola aveva ereditato dal padre Giovanni Battista la passione per i libri. Dopo aver fatto parte di quel nucleo di librai pontremolesi che ebbero un ruolo trainante nella diffusione del prodotto-libro, Fogola ha trascorso l'intera vita prima nei [illegible] sotto i portici di piazza Carlo Felice e poi nell'attuale punto di vendita, che con gli anni è divenuto anche un centro culturale di primo piano, grazie anche alla passione [illegible] due figli e nipoti che vi collaborano.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle [illegible] nella chiesa Madonna di Pompei di via San Secondo.

● I carabinieri di Pinerolo hanno arrestato tre persone trovate in possesso di un centinaio di bottiglie di whisky rubate nella cantina di Giorgio [illegible]liano. Sono Gerardo Giustra, 33 anni, Renato Gaido, 37, e Franca Santiano, [illegible]

Inchiesta antimafia: altri 2 arresti

Sfuggirono al blitz dell'11 dicembre - Uno, presunto boss della droga, sarebbe il braccio destro del luogotenente di Santapaola - L'altro è un venditore ambulante, accusato anche di spaccio d'eroina

Altri due presunti mafiosi, tra cui un noto pregiudicato del clan dei Santapaola di Catania, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo operativo sfuggiti al blitz antimafia dell'11 dicembre [illegible] disposto dalla Procura di Torino, ieri [illegible] manette sono scattate al loro polso, nonostante i tentativi di sfuggire ai carabinieri.

Uno è Natalino Cammisa, 36 anni, via Brione 6, accusato [illegible] associazione mafiosa e sospettato quale presunto boss della droga. Autista a tempo perso, secondo i carabinieri, ma conduceva vita dispendiosa e la sua fedina penale comprende molti reati. Dopo le ultime indagini, la sua figura emerge preminente. Il Cammisa è indicato come il braccio destro di Salvatore Ercolano, noto come Turi il catanese, luogotenente di Nitto Santapaola. Quest'ultimo, latitante, è ricercato quale probabile mandante del delitto del generale Dalla Chiesa.

Il Cammisa nel settembre dell'83 fu ferito dalla polizia in una sparatoria a Catania: [illegible] di due rivoltelle era partito da Torino [illegible] auto [illegible] probabilmente per eliminare Salvatore Fillera, del clan Pertito. A Torino il Cammisa rappresentava i Santapaola. Ultimamente abitava con la madre. E' stato [illegible] in un bar di via [illegible].

L'altro arrestato è Salvatore Mazzarella, 27 anni, via delle Querce 25, venditore ambulante, del clan dei catanesi. E' [illegible] anche di essere uno spacciatore di droga: sembra che ne smerciasse mezzo chilo [illegible] settimana. E' stato bloccato nel suo furgone al ritorno dal mercato. Il fratello del Mazzarella, Angelo, nel giugno '84 fu arrestato per l'omicidio della guardia giurata Mario [illegible], durante la rapina ad [illegible] banca in corso Belgio.

● Rapina, ieri alle 13, nel bar tabaccheria di Giuseppe Rosso, 38 anni, in via Bernardino Luini 108. Un malvivente, pistola in pugno, si è impadronito dell'incasso, un milione e 500 mila lire.

Natalino Cammisa, 36 anni

Temperatura di ieri

massima	+ 1,2
minima	— 5,8
media	— 2,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1006 mb, umidità 52%. Temperature: massima + 0,6, minima — 7,5, media — 3,3. *Previsioni*: cielo sereno o poco nuvoloso con nuvolosità in graduale aumento. Visibilità buona. Temperatura stazionaria con gelate notturne. Venti deboli localmente moderati con rinforzi settentrionali qui rilievi alpini. Sole: sorge alle 8.07, tramonta alle 17.03. Temperature delle ultime ore a Torino: max + 10; min. — 2,5.

[illegible] del Lotto

(Estratti il giovedì 1985 N. 1)

Bari	[illegible]	[illegible]	11	38	9
Cagliari	68	74	52	19	64
Firenze	42	[illegible]	90	5	10
Genova	28	2	41	68	13
Milano	78	70	30	69	[illegible]
Napoli	68	[illegible]	36	8	14
Palermo	72	[illegible]	62	40	[illegible]
Roma	16	68	1	66	[illegible]
Torino	66	69	68	64	62
Venezia	43	21	23	69	[illegible]

[illegible] Enalotto

Punti	Vinc.	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	17	[illegible]
«10»	231	[illegible]

Montepremi: [illegible]

[illegible] vincente:

1 X 1 2 2 1 2 X X 2

Specchio dei tempi

Una famiglia per quei bambini che muoiono [illegible] fame - «E l'odio ha vinto ancora» - Cosa pensa il fisco di questo altruismo? - Scusa [illegible] poste - Ha «vinto» Daniela - Un orologio

Un lettore ci scrive:

«*Chi vi scrive è un cassaintegrato. Mi ha commosso e amareggiato sapere come tanti bambini muoiono di fame in Africa. Vengo al punto: so bene che anche facendo domanda di adozione non mi verrebbe accettata subito in una casa piccola e con la mia famiglia si vive dello stipendio, ma la mia bambina, mia moglie ed io vorremmo poter salvare un bambino*

«*Quel bimbo sicuramente non avrebbe bisogno di "aprire con le dita la terra per trovare una radice". Chissà quante famiglie la pensano come me? Se solo si potessero abbassare le "barriere burocratiche" che ostacolano le adozioni legittimate, più aiuti che di dice arrivino da tutto il mondo forse sarebbero davvero più concreti*».

segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*Apprendo in questo momento il responso di Marmolino. Ne approfitto per ribattere alla lettera di un ragazzo di 19 anni, pubblicata nella vostra rubrica.*

«*Io ho 16 anni e, pur rispettando il dolore degli interessati, vorrei che tutti pensassimo a pensare cosa significa passare 40 anni in carcere; fare tutti i giorni i conti con la propria coscienza e accorgersi in ultimo che, nonostante tutto, l'odio e il re hanno vinto* [illegible] *Pochi mesi in più di libertà non sono niente per noi, per questo vecchio, invece, sono la possibilità di riacquistare un po' di fiducia negli altri. Speriamo possa vivere ancora in libertà e, soprattutto, che in futuro, almeno i giovani, dimostrino più comprensione*».

Marialuisa, '68

Un lettore ci scrive:

«*Probabilmente questa lettera non verrà pubblicata, ma mi spiace veramente che certa gente riesca a dare di pubblico un'ottima immagine di se stessa con notizie completamente false.*

«*Mi riferisco all'articolo "L'anima gemella tra speranza" comparso su La Stampa del 27 dicembre '84 in cui il fondatore d'una società che promuove incontri tra persone sole decantava gli scopi umanitari e soprattutto altruistici di questa sua geniale agenzia matrimoniale.*

«*A parte il fatto che dopo un anno di associazione mi ritrovo con gli stessi problemi di prima, voleva precisare che l'iscrizione al "club" costa L. 250 mila e non 50 mila come riportava l'articolo, e che in più, bisogna pagare 15 mila lire ogni volta che si vuole fare una conoscenza. Se questo non è agire a fini di lucro, allora vive l'altruismo*» segue la firma

Il direttore provinciale delle [illegible] Poste ci scrive:

«*Mi riferisco a quanto giustamente lamentato dal sig. Dario Durando su Specchio dei tempi del 29 dicembre circa il tempo impiegato da un "espresso" da Torino a Roma: [illegible] giorni, dal 12 al 21 dicembre certamente sono tanti e non è cosa facile fornire adeguate spiegazioni e giustificazioni.*

«*Posso soltanto dare assicurazione che l'episodio non è "normale" e che è stato determinato presumibilmente dal fatto che nel periodo indicato si verificano le punte più alte di traffico per le festività natalizie in tutti gli uffici di smistamento, di transito, e di recapito delle corrispondenze.*

«*Voglio, pertanto, il sig. Durando accettare le scuse dell'Amministrazione e mie personali per il disservizio e nel contempo accreditare un po' di fiducia a questa Amministrazione, che non è certo la peggiore tra quelle pubbliche costituenti l'"Azienda Italia" e tenendo conto dei molteplici compiti e fini sociali che le vengono affidati, in aggiunta a quelli di istituto*». dott. P. Musci

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«*Sono perfettamente concorde del fatto che, con i gravi problemi che assillano la nostra nazione, questo è uno sciocchezzaio, però, da fortissima convinta, e me ha dato fastidio leggere a pag. 9 [illegible] La Stampa del [illegible] pensato che Daniele di Roma è il primo nato in Italia nel 1985, [illegible] do visto in luce tre secondi dopo la mezzanotte e poi vedere sulla cronaca cittadina le foto di Daniela, nata nella clinica ostetrica di Torino, 1 secondo dopo il mezzanotte.*

«*Allora! Chi è il primo nato nell'anno nuovo? La nostra piccola torinese o il romanino?*»

Francesca Leone

Una lettrice ci scrive:

«*Giovedì 3 pennelo sono andata all'ufficio alle registrazione della rubrica radiofonica "L'aria che tira" presso il "Miralfiori Studio-Teatro Dame Center" in corso Cosenza 68 e mi sono [illegible] corta di aver smarrito l'orologio, cui, naturalmente, tengo moltissimo.*

«*La mia unica speranza è che l'abbia trovato qualche altro spettatore e che ora egli si metta in contatto con me telefonando al n. [illegible]*

Paola Seghetto

Classe soppressa

I genitori dei bambini (un centinaio) che frequentano la scuola materna privata, convenzionata con il Comune, di via dei Mille 18, minacciano proteste. Per ora hanno inviato una lettera al provveditore e all'assessore comunale all'istruzione: «*Al rientro dalle vacanze verrà soppressa una delle quattro classi. Ci hanno detto per motivi di sicurezza e per mancanza di bambini. Ma quale sicurezza si potrà avere in quelle affollate da 26-29 alunni, seguiti da una sola insegnante.*

Dopo la pausa delle feste, la città riacquista il suo volto quotidiano

Anno nuovo metrò vecchio

Se ne parla da oltre un decennio e domani sera il Consiglio comunale affronta ancora una volta il problema - In discussione uno stanziamento di 750 miliardi - Molto dura l'opposizione: «Soldi buttati al vento» - Critici ma favorevoli i socialisti - Pci e psdi: «E' un avvio concreto»

Domani Consiglio comunale con al centro del dibattito un documento della maggioranza (pci-psi-psdi) che dovrebbe definire «filosofia» e impegni di spesa per aprire cantieri su alcuni tratti di metropolitana (750 miliardi). E' il primo importante appuntamento che segna la ripresa della vita politica, e lo si avverte dagli umori che serpeggiano tra i partiti di opposizione e in alcuni esponenti del psi. L'interrogativo che molti si pongono è questo: può davvero una giunta monocolore democristiana assumersi la responsabilità di risolvere in 60 giorni ciò che non è stato realizzato in 10 anni?

«E' una follia — afferma l'ex sindaco dc, Porcellana — *Prima di buttare all'aria centinaia di miliardi, qualsiasi persona di buonsenso attenderebbe una giunta stabile. Sono d'accordo con il psi quando afferma che in pochi giorni non si può realizzare ciò che è stato frutto di polemiche decennali. E non credo che interessi a alcuno avere la duecentoquarantunesima inchiesta della magistratura su un tema di fondo quello dei trasporti*».

E il repubblicano Ravaioli: «*Il psi lancia proclami che alle spalle hanno il vuoto. Accanto a delibere tecniche studiate da tempo (il 'caso dell'aeroporto') vi è il tentativo di dimostrare con documenti fumosi e deliranti la capacità di fare in pochi giorni ciò che non si è voluto realizzare in 10 anni. Al psi spetta la grossa responsabilità di scegliere tra l'unità a questo incredibile comportamento del pci e la via l'affermazione di un proprio ruolo autonomo*».

Incalza il liberale Bastianini: «*Vi è il pericolo che la maggioranza, non volendo riconoscere gli errori commessi, ne commetta altri. Il tema è troppo importante per ridurlo a scontro di ideologie tra maggioranza e opposizione: invito la maggioranza ad accettare un confronto per decidere sulla base dei fatti e non in modo preconcetto*».

I tre partiti chiedono alla giunta di rimeditare la scelta affrettata per non nuocere alla città e ai psi di concordare un programma comune, valido anche dopo le elezioni di maggio.

«*Sui trasporti* — commenta il capogruppo socialista, Cardetti — *diremo sì all'ordine del giorno che abbiamo sottoscritto. Ci riserviamo di verificare le proposte specifiche che farà la giunta. Ma non possiamo dimenticare che i comunisti, sul filo di lana elettorale, ancora una volta propongono soluzioni portate avanti per anni dal psi, nel tentativo di nascondere gli errori del passato*».

E Silvano Alessio, responsabile del territorio per il psi: «*Il piano non è fallito, il progetto Rolando una via logica bilanciata tra centro e periferie disperse. La contraddizione nel pci è di aver ritardato per 9 anni l'attraversamento di Torino in galleria, presentando alla fine del mandato quanto doveva essere presentato all'inizio*».

I comunisti rispondono di aver sempre fatto il loro dovere («*Alle nostre spalle non c'è il vuoto, ma studi e progetti seri, ritardati semmai dalla miopia del governo*»), rispettando le ipotesi di piano quando furono prospettate dal socialista Rolando, approvando proposte e progetti precedenti giunte di sinistra. «*Del resto* — affermano — *il documento in discussione ed i piani esecutivi sono che il frutto di scelte effettuate insieme a socialisti e socialdemocratici*».

Accordo pieno dei psdi: «*Ci riconosciamo nell'ordine del giorno. Finalmente una nuova ed efficace politica dei trasporti, con metrò in galleria e convenzioni per il prodotto e 'chiavi in mano'*». Drastico il commento dell'on. Martinat (msi): «*Il pci rischia di affondare con i provvedimenti sul metrò. Tocca ai psi decidere se stare con giunta fiato o rompere*».

Pier Paolo Benedetto
Giuseppe Sangiorgio

Vacanze finite Tutti a scuola

Trecento insegnanti aspettano

Tornano a lezione domani i 300 mila studenti di Torino e provincia, per affrontare la seconda parte dell'anno scolastico, quella più impegnativa. Il prossimo riposo sarà dal 6 al 10 aprile per Pasqua, poi ancora il 25 aprile ed il 1° maggio. A maggio, le scuole chiuderanno un paio di giorni per far spazio ai seggi elettorali. Risultati il 15 giugno; il 17 esami di licenza elementare, media e maturità. E' la prima volta che tutte le province contemporanee. In molti chiedono se l'amministrazione reggerà il peso organizzativo.

La pausa natalizia non ha cancellato i problemi. Il primo da affrontare è legato alla sistemazione degli insegnanti abilitati con i corsi speciali per audiolesi. Per loro non è prevista una collocazione nel complesso panorama di assegnazioni definitive delle cattedre ai docenti che sono arrivati alla conquista del ruolo con le recenti leggi. Gli interessati sono circa 300 nella provincia di Torino.

Una storia dolorosa e grottesca. Nel '78-'79 hanno superato l'unico corso abilitante dopo il blocco delle assunzioni di quattro anni prima. Prevedeva la specializzazione per l'insegnamento agli audiolesi. Con la legge 270 sono passati direttamente in ruolo (come tutti i colleghi che avevano una abilitazione). La loro possibilità di una cattedra definitiva è rimasta legata all'insegnamento nei quasi inesistenti corsi specializzati (a Torino c'è il professionale Magarotto). Questo scoglio sembrava superato a luglio con la legge 270 bis, ma per essere considerati alla pari dei colleghi non specializzati, manca ancora il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione e il decreto del ministro.

Contestazioni, proteste, ricorsi. Ma non si è mosso nulla. Per contro assegnate le sedi definitive (a partire dall'85-86) ai vincitori di concorso. Risultato: i 300 pur mantenendo lo stipendio, perdono la cattedra sulla quale insegnano da anni. Nel loro futuro c'è il ruolo frustrante del «tappabuchi» e quello scomodo, già vissuto ad inizio carriera, delle sedi disagiate. Se il decreto ministeriale non arriverà entro il 15 gennaio, sarà impossibile pertino utilizzare l'unica fragile arma di difesa: la domanda di assegnazione provvisoria.

m. val.

E da domani è già sciopero dei tram

Il primo sciopero dell'85 è annunciato per domani: tranvia conducenti dell'Atm (linee urbane) incroceranno le braccia dalle 12 alle 15; altre 3 fermate previste a giorni alterni fino a giovedì 17. L'agitazione nasce da una vertenza aziendale iniziatasi sei mesi fa e in gran parte conclusa: l'accordo è stato raggiunto su 11 dei 15 punti che costituivano la piattaforma. Ma la stretta di mano conclusiva tarda a venire: azienda e sindacati hanno «rotto» mercoledì proprio in dirittura d'arrivo.

Esiste una possibilità di riconciliazione: la direzione del Tt ha invitato i sindacati a sedersi nuovamente al tavolo della trattativa. «Le differenze non sono rilevanti», hanno ammesso i sindacati. L'azienda lo ha confermato ieri in una conferenza-stampa. Perché, allora, i torinesi rischiano sette scioperi dei trasporti?.

Ecco i motivi, spiegati «senza alcuna volontà polemica» dott. Carlo Coriando: «Primo punto: l'azienda chiede di mettere per iscritto l'orario contrattuale (riduzione progressiva di mezz'ora in 2 anni). I sindacati vogliono che sia rilevato l'orario stabilito da precedenti accordi».

Secondo punto: i 230 conducenti cinquantenni o che hanno raggiunto i 20 anni di guida (al limite persone di 43 anni) vengono inseriti su 5 linee «facili». L'azienda insiste perché, d'ora in poi, questo avvenga a rotazione. I sindacati chiedono che sia automatico.

Terzo: superate le 6 ore di guida, il personale ha diritto a un intervallo retribuito di 20 minuti, che si dilatano spesso per questioni di coincidenze (la media è 26 minuti). Il Tt tende a «per esperimento» la sosta a 15'; il sindacato chiede che non si scenda sotto il limite di 20. Infine la sosta ai capolinea: in tempi i conducenti hanno 5 minuti di sosta. In pratica, quando la corsa è in ritardo, il mezzo riparte subito. L'azienda propone di assicurare comunque la partenza in orario. Gli autisti chiedono interventi sulla viabilità e sulla regolarità del servizio in modo da assicurare puntualità e, di riflesso, la garanzia della sosta ai capolinea.

Si torna in aula per il processo delle tangenti

Tra Zampini e i politici ancora botta e risposta

Riprenderà domani, dopo l'interruzione delle natalizie, il processo per lo scandalo delle tangenti. Nell'austera ex cappella del Rosario, al pianterreno di via delle Orfane 20, si tornerà a parlare di intrallazzi e di bustarelle.

Alla sbarra, davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale (pres. Capirossi, pm Vitari, canc. Zappia) ritornano i 19 imputati, tra ex amministratori e imprenditori: tutti devono rispondere di corruzione, per tre (i fratelli Enzo e Nanni Biffi Gentili e Zampini) anche l'accusa di associazione per delinquere.

Il processo, cominciato il 19 novembre, si è fermato alla tredicesima udienza: proprio nell'ultima, prima delle vacanze, c'è stato un colpo di scena. Uno dei principali imputati, Gianluigi Testa, ex assessore regionale psi, ha ammesso ciò che aveva sempre negato e cioè di aver ricevuto una promessa di tangente di 450 milioni dal costruttore Zampini. «*Io gli risposi di lasciar perdere*» ha spiegato in aula.

Adriano Zampini ha sempre che Gianluigi Testa aveva accettato la sua offerta: l'accordo sui 450 milioni era stato raggiunto ad una cena al «Tiffany». In aula il geometra di Verona ha spiegato anche di aver regalato un anello alla segretaria dell'assessore socialista. Secondo l'accusa, Testa avrebbe dovuto agevolare Zampini nella vendita alla Regione di un palazzo in via Tommaso Grossi 17 (l'affare però non si concluse). E Romani si tornerà a parlare di quell'edificio che Zampini aveva pagato un miliardo e cercava di rivendere per due miliardi e 120 milioni.

Vigili per la libertà

Quarant'anni orsono, a una settimana dalla liberazione, vennero fucilati nel cortile della caserma Monte Grappa due vigili del fuoco partigiani combattenti della 23ª brigata Celere. Ieri mattina, nel teatro della nuova caserma di corso Regina Margherita, il sacrificio di Rinaldo Bellari e Cesare Giudici è stato ricordato nel corso di una commossa e partecipata cerimonia cui sono intervenuti, oltre ai dirigenti del corpo, Viglione, Benzi, Novelli, Maccari e esponenti dell'Anpi.

La sala gremita di vigili del fuoco, ex partigiani (tra cui i comandanti Giulio, Renato Odone e Vittorio, Ettore Maccagno) e famigliari delle vittime ha ascoltato con attenta commozione la storia della coraggiosa partecipazione dei vigili alla lotta di Liberazione. Cinquanta morti (tra fucilati e deportati) sono la testimonianza di un impegno civile e politico in difesa della libertà più volte sottolineato negli interventi degli oratori e costituiscono un «patrimonio» importante per i giovani nuovamente oggi impegnati di fronte ai recenti attacchi alla democrazia a difendere quegli stessi ideali.

Già nel settembre '43 un ristretto gruppo di vigili del fuoco unitamente a appartenenti al corpo dei vigili urbani e a dipendenti della Sip costituirono la 23ª brigata Celere poi denominata «Paraloro Stringa» dal nome di uno dei primi caduti. La brigata sappista aveva il compito di reperire armi e mantenere i contatti con le formazioni operanti in montagna.

Al termine della cerimonia il comandante partigiano Gino Cattaneo ha consegnato al comandante provinciale dei vigili del fuoco, ing. Marini, una pergamena..

Tradizionali **scadenze da pagare**

Natale e Capodanno, panettoni, regali e bindisi, hanno aiutato ad scassinare, per qualche giorno, quella serie di incombenze che riguardano il portafoglio di tutte le famiglie.

Ma il bollo dell'auto, il canone della tv, i mutui fondiari, le licenze di vario tipo (per esempio quelle commerciali) sono scadenze tradizionali di ogni fine e inizio d'anno. E ora — salutando l'Epifania — è tempo di provvedere.

Chi più chi meno, tutti si ritrovano fra le mani rata di mutui e moduli per le tasse di circolazione, poi le bollette della luce, del gas, del telefono trascurate durante le feste.

E' inevitabile: fin da domattina banche e uffici postali saranno invasi dalla folla. Soltanto per il bollo dell'auto rimane ancora un po' di respiro: fino alla fine del mese per le 500, fino al 15 per tutti gli altri modelli.

Non rimane che armarsi di pazienza e mettersi in fila. Un ritardo, di fondo, costerebbe più di quella coda allo sportello.

Muratore cade

Un muratore di Vinovo, Luigi Biancotto, 44 anni, via della Rotonda 7, è caduto da una impalcatura mentre stava cercando di disarmare un pilastro all'interno della scuola elementare Cattaneo, in via Leopardi 20, a Collegno. Trasportato all'ospedale di Rivoli, è stato ricoverato con prognosi di giorni

LA PELLICCERIA

MARCHISIO

ti propone nella sua unica sede di

VIA GARIBALDI 4

ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L.		L. 3.200.000
Pelliccia visone	L.	8.500.000	L. 3.950.000
Pelliccia persiano	L.	2.200.000	L. 1.650.000
Castoro canadese	L.	1.600.000	L. 1.150.000
Castorino	L.	950.000	L. 650.000
Giacca opossum	L.	1.300.000	L. 850.000
Giacca volpe rossa	L.	3.900.000	L.
Giacca volpe groenlandia	L.	2.600.000	L. 1.890.000
Giacca murmaski	L.	2.600.000	L. 1.850.000

E TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86

FACILITAZIONI PAGAMENTO • PERMUTE

SOLO PER 30 GIORNI

IN VIA GARIBALDI 4 - TORINO

ANG. V. XX SETTEMBRE - TEL. 011 546.373

valentino BOUTIQUE

Avverte la Spett.le clientela che dal giorno **7-1-85** inizieranno gli **SCONTI** per fine stagione

Galleria San Federico - TORINO Tel. 011 541.190

Studio dentistico festivo e notturno

Dr. Cora V. Emanuele 66, orario lunedì 20,30 sino 8 del mattino, festivi orario continuato. Tel. 543.408.

Pianoforti Yamaha Pianoforti

Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, le nostre dilazioni, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale (CN) Via Roma Revello tel. 0172 90.84.83.

Cercasi testimoni

Chi avesse assistito a incidente 31/7/84 ore 15 circa su autostrada Torino/Savona al km 44,270 autoarticolato cisterna TO T 1001 è pregato telefonare 680 721 ore uffici

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI Corso Vittorio Emanuele, 197

Messaggi urgenti

CERCO deposito/magazzino zona Maremmano-Pinerolo vasta garza d'Arma-largo Adriatico Marcia. Tel. 593.695.

VOLENTEROSO 23enne multiassolto con patente K-D conoscenza disegno meccanico offresi. Tel. 695.158

Via Roma 99 Telefoni 512.264 - 535.834 - 535.113 *Salone* LA STAMPA

IN PIEMONTE E LIGURIA

PRESTITO

COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA 3 A

15.000.000

senza garanzie immobiliari

Es.: 5 milioni sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
24 rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000

SCONTO CAMBIALI da 6 a 24 mesi

CENTROFIDI - TORINO - Via Borgo 10
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

Saper spendere

Snelli come piloti

La curiosità di una dieta che consente soltanto 60 gr di carboidrati al giorno

La dieta dei piloti delle forze Usa per perdere qualche chilo e ritrovare la forma non si ferma ai piatti forti del pasto, dall'antipasto alla pietanza. Perciò dopo aver pubblicato la prima parte (3-1-1985), ecco qui la seconda.

Con questa il quadro è completo come aveva richiesto Marisa e con la speranza che soddisfando la sua curiosità sia stimolata in «*quella autoregolamentazione a tavola necessaria in famiglia dopo i pranzi pantagruelici nei giorni delle feste di fine anno*».

Ricordiamo la premessa: «*Per persone che godono salute*». E precisiamo ancora che si tratta di ingerire meno di 60 gr di carboidrati al giorno, ma non meno di 30; senza esagerare nelle quantità di cibi, anche se sono privi o quasi di carboidrati. Ma negli alcolici perché si ingrasserebbe egualmente, pesando le razioni, «perché l'occhio inganna». Nella tabella accanto ad ogni alimento sono riportati i grammi di carboidrati contenuti in 100 gr di prodotto.

★★ Dopo antipasti, minestre, uova, carni e pesci, ecco i prodotti caseari: un cucchiaio di margarina o di burro contiene tracce di carboidrati; un cucchiaio di crema di latte 1 gr; latte intero ogni 100 gr 5 gr di carboidrati; latte scremato 8; yogurt 6; cioccolata al latte 32; gelato 15; formaggi in genere 3; parmigiano 3; ricotta 4.

Grassi, oli e salse: vegetali in genere 0; grassi animali in genere 0; maionese un cucchiaio tracce; tomato ketchup un cucchiaio 4.

Verdure e legumi: prezzemolo tritato un cucchiaio tracce; sedano crudo 2; cetrioli 2; lattuga 2; indivia scarola 4; rapanelli 4; asparagi cotti 2; peperoni crudi verdi 3; cavolo crudo 2; carote crude 3; fagiolini cotti 3; cavolfiore cotto 3; spinaci cotti 3; pomodori crudi freschi 3; crauti 4; carote cotte 4; funghi cotti 4; pomodori pelati 4; carciofi 10; patate fritte 13; cipolle crude 6; cavolini di Bruxelles 5; barbabietole cotte 7; cipolle cotte 8; succa cotta 8; piselli freschi cotti 9; patate al forno 14; patate bollite 14; purea di patate con latte 13; piselli in scatola 15; fagioli cotti 13.

Pane, biscotti, crackers: pane 40; fetta di pane da toast 12; grissini 60; cracker 60; cracker al formaggio 60; salatini 60.

Frutta: limone medio 8; prugna media grossezza 7; fragole 6; un quarto di melone piccolo 8; mezza mela media 8; due albicocche medie 8; una pesca di 6 cm diametro 10; ananas fresco 9; un mandarino medio 10; ciliegie 7; 7; un arancio medio 17; tre fichi piccoli 22; una fetta media di anguria 29; fichi secchi uno grande 15; mandorle 12; nocciolline americane 13; noci 8.

Zucchero e dolci: cioccolatini 62; un cucchiaino di miele 17; un cucchiaino di marmellata 14; un cucchiaino di zucchero 12; caramelle 100.

Bevande: acqua e minerale 0; caffè o tè senza latte 0; caffè 1; tè con latte o limone 1; latte 8; bibite gassate 10; cioccolata 12; Coca o Pepsi 12; aldro dolce 15; succo di pomodoro 4; succo di pompelmo 10; succo d'arancio fresco 11; succo d'arancio in scatola non dolcificato 12; succo di mela o pera 15; succo di albicocca 16.

Alcolici: distillati puri come whisky, gin, vodka, rum, brandy per un bicchiere 0, vino rosso 0; vino bianco secco 0; Martini cocktail tracce; vino rosé 1; champagne o spumante secco 2; Moscato 13; Punto 13; Gin tonic 4; vermut italiano 19; birra chiara 4; Curacao 20. Voi 17.

Considerazioni finali nella dieta dei piloti: «*All'inizio della dieta si ottiene una progressiva riduzione di peso fino a 3-4 chili, poi una stasi, mentre lo stomaco si adatta alla nuova dieta. Vi è poi un ulteriore progressivo calo fino al raggiungimento del peso desiderato. A questo punto aumentare gradualmente la quantità di carboidrati controllando continuamente il peso fino a che troverete la quantità ideale che vi consente di mantenere il peso forma senza aumentare: ebbene, quella è la vostra dieta, personalizzata. E se per un caso superate di nuovo il peso forma, rimettetevi subito a dieta*».

Simonetta

Collocamento Le chiamate di martedì

Ecco l'elenco delle offerte di lavoro che martedì 8 saranno presentate nel cinema Adriano, Ambra, Massaua, Portino, Miraflori:

Una addetta mensa (tempo determinato part-time); 1 operaio manovale; 1 addetto pulizie (determinato); 4 operatori scolastici; 1 operatore socio-assistenziale (det); 1 verniciatore; 1 pellicciaio; 1 fresatore; 8 impiegate (3 det).

Queste offerte di lavoro pervenute all'Ufficio di collocamento fino a venerdì. Non si escludono altre per domani. Da questa data le iscrizioni alle liste di disoccupazione verranno effettuate in via Castelgomberto 75.

Rubano tabacchi

Due ragazzi di 20 anni sono stati arrestati la scorsa notte mentre svaligiavano un tabaccheria di via Genova 229. Sono Michelangelo Oteri, via Garibaldi 57 e Alfonso Leonetti, via Aosta 64. Li ha sorpresi una pattuglia della mobile davanti al negozio di Carlo Gozzellino: forzata la porta del retro, avevano già riempito due sacchi con pacchetti e stecche di sigarette.

SORDITA' PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo dispositivo elettronico, si può ricevere il messaggio, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più vivida ma sbiadita, sembrerebbe sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, che lamenta di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione antiestetica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che, nascosto ed invisibile dietro il padiglione auricolare, amplifica le voce delle persone, della TV e del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere l'insufficienza uditiva in tutte le gamme di frequenze ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalizzato, adattato, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 7-8-9-10-11-12 GENNAIO

MAICO TORINO Via Magenta 28 - Tel. 541.767 C.so V. Emanuele 73 - Tel. 540.522

Asti: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.700
Alba: BARONCHINI, piazza E. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.140
Novara: Ottico BONZANINI, corso Cavour 18
Vercelli: MAICO, corso Libertà, tel. 54.577
Aosta: Ottico OSTINELLI, via Croix de Ville 23

SINO AL 31 1 85

SCONTO 40% REALE HOLDING DEL MOBILE

CORSO TRAPANI 71 - TORINO
VIA SAN DONATO 1 - TORINO
VIA PIETRO COSSA 15 - TORINO

AFFARONI		VISTI
Camere da letto	L.	1.380.000
Soggiorni	L.	
Divani	L.	
Divani matrimoniali	L.	
Materassi a molle	L.	49.000
Letti di ottone	L.	
Sedie impagliate	L.	
Salotti matrimoniali	L.	
Salotti in pelle	L.	1.450.000
Rete ortopedica	L.	
Tavoli cucina	L.	
Armadi veneziani	L.	550.000
Poltrone letto	L.	180.000
Poltrona riposo	L.	
Salotto rustico matr.	L.	

Iva e trasporto compresi - Mille occasioni

VIA GAVOUR 93 - ALPIGNANO

SCONTO 40% REALE

Il frumento rischia di essere «bruciato» dal gelo

Solo la neve lo salverà

Torino. Così si presentano in questi giorni le campagne dell'Italia del Nord. Nella foto, le delicate piantine di grano, senza la protezione del manto nevoso, sono coperte di brina gelata e rischiano di «bruciarsi» (Foto La Stampa - Alessandro Bosio)

Gli inverni ci ricordano sempre assomigliarsi: è nell'ordine naturale delle stagioni verso il quale non c'è forza umana intesa a provvederlo e a modificarlo

Similmente al remoto 1929 e a quello più terribile del 1941, quest'inverno l'aria fredda di origine siberiana riversa sul bacino mediterraneo scontrandosi con l'aria calda e umida di origine africana. Di qui abbondanti nevicate colpiscono regioni meridionali e centrali della penisola.

E' prevedibile che l'impatto dell'aria fredda siberiana con l'aria tiepida ed umida africana avvenga più a Nord nella Padania, superi l'arco alpino e lo travalichi, coinvolgendo così nella dura edizione invernale anche la mitica Eurosib.

Le prospettive quindi non sono liete e le gelate notturne costituiscono i sintomi premonitori.

Chi giornate, a volte primaverili, dell'autunno ebbe a constatare la caduta della neve sulle cime più alte delle Alpi, poteva non prevedere un'invernata così termicamente ostile.

Gli agricoltori del Nord ora invocano la neve, che faccia schermo fra il terreno coltivato e la gelida aria soprastante. In caso contrario la feticidia per accaldamento colpirà tutte le piante, dalle arboree alle erbacee, e fra queste ultime le vittime più colpite saranno le colture di grano, di orzo, nonché quelle prative.

L'odierna situazione potrebbe però smentita dai fatti qualora l'anticiclone siberiano venisse sospinto all'Est da un'eventuale concomitante anticiclone atlantico (o delle Azzorre). Nel qual le precipitazioni piovose, però che salva dal freddo i seminati, il salva dal pericolo dilavamento impoverendone la fertilità chimica integrata alle semine concimazioni a base dei classici concimi semplici o dei moderni concimi complessi.

la. pa.

L'infezione si è diffusa quasi unicamente sui bovini non vaccinati

L'afta ha colpito per incuria

Dicono all'Istituto Zooprofilattico: «La maggior parte degli animali infettati priva di immunizzazione» - Danni per gli allevatori e per tutti i contribuenti: la Cee rimborsa ai produttori del prezzo di mercato dei bovini abbattuti

L'afta epizootica è una malattia infettiva contagiosa causata da un virus della famiglia *Picorna viridae*, del genere *Aphtovirus*. Colpisce principalmente bovini, ovini caprini e suini.

«*Nei bovini* — come ci dice il prof. Dario Rossi dell'Istituto zooprofilattico di Torino — *le manifestazioni cliniche sono caratterizzate da febbre, depressione e comparsa di vescicole sulla mucosa orale, sulla lingua, negli spazi interdigitali e sui capezzoli. La contagiosità dell'afta è molto elevata, pure con mortalità modesta, dovute generalmente a necrosi miocardica (lesioni al cuore), riscontrabili per lo più nei soggetti giovani. Negli ovi-caprini e nei suini la forma patologica è analoga, con predominanza delle lesioni al piede.*

Le lesioni alla bocca guariscono in genere in una settimana, mentre quelle podaliche tendono a complicarsi a causa dei germi che irruzione secondaria, il che può provocare anche necrosi e distacco degli unghielli. Le lesioni alla mammella possono determinare complicazioni con mastiti secondarie.

«*La diffusione del virus, presente durante la fase acuta in tutti i tessuti e organi dell'animale* — continua Rossi —, *avviene mediante le vescicole e, soprattutto, la saliva. La trasmissione della malattia possono assumere un ruolo basilare i portatori sani (animali guariti, commercianti, camion non lavati e disinfettati ecc.) che siano stati a contatto con soggetti e materiale infetti e quindi contaminati*».

Nella carne il tempo di sopravvivenza del virus è limitato a pochi giorni, per l'acidificazione delle muscolari, mentre il più resistente nei visceri e nel midollo delle ossa lunghe. Il virus può essere presente anche nel latte, poiché la pastorizzazione non sempre riesce a distruggerlo.

Per il controllo della malattia, il ministero della Sanità ha reso da anni obbligatoria la vaccinazione annuale con vaccino trivalente (O, A, C), che va eseguita in autunno o, per i vitelli nati successivamente, in primavera.

Difficoltà nell'immunizzazione degli animali ci possono essere a causa dei tanti tipi di virus conosciuti attualmente, infatti, sono noti sei diversi tipi (O, A, C, Sat 1, Sat 2, Sat 3, Asia 1) e ben 61 sottotipi.

«*L'espandersi della malattia (in queste ultime settimane — dicono all'Istituto Zooprofilattico — è da attribuire a un certo ritardo nelle vaccinazioni, poiché la maggior parte dei bovini colpiti è risultata scarsa, se non del tutto priva di immunizzazione*».

Quanto alla profilassi della malattia, le disposizioni Cee prevedono l'abbattimento di tutti i capi infetti, ma l'allevatore viene risarcito dell'80% del prezzo di mercato degli animali.

Per la disinfezione delle stalle e degli ambienti infetti è indicato l'uso di una soluzione di soda caustica al 3-4% e — per i materiali (come legno, finimenti, indumenti) che potrebbero essere danneggiati da questa sostanza — di una soluzione al di formaldeide.

In ogni caso è buona regola sottoporre i soggetti sani, anche già vaccinati, a vaccinazioni di richiamo.

Prima di reintrodurre gli animali negli ambienti disinfettati occorre osservare un rigido periodo di quarantena e, naturalmente, procedere alla vaccinazione.

Per quanto riguarda l'uomo la malattia è di scarso significato clinico, per la più riscontrabile nel personale veterinario o in laboratorio a diretto contatto con il virus. Comunque, in tutto il sono stati finora riscontrati solo casi di infezione.

Mangiare carne infetta o latte prodotto da vacche malate di afta può provocare quindi alla salute. Non bisogna infatti confondere l'infezione aftosa con esantemi vescicolari della bocca, dei piedi e delle mani provocati nell'uomo altri virus (del genere *Enterovirus*) e non dal virus dell'afta epizootica.

Bruno Pasteris

Scoperto nuovo focolaio Abbattuti oltre 500 bovini

— Un «focolaio» di afta epizootica è stato scoperto ieri in una «stalla modello» nei pressi di Levaldigi, in provincia di Cuneo.

La scoperta è stata fatta nel corso delle vaccinazioni e dei controlli che i veterinari della regione stanno conducendo in buona parte delle stalle della provincia di Cuneo. In seguito al principio di epidemia scoperto tra i duecento animali circa dovranno essere abbattuti: sale così a cinquecento il numero dei bovini che si è deciso di sopprimere durante la scorsa settimana in seguito all'insorgere dell'infezione.

Prosegue intanto la vaccinazione dei 150 mila animali presenti nel perimetro di circa 70 chilometri quadrati in cui si sono manifestati cinque focolai di epidemia.

r. a.

C'è anche la polizza ma pochi la fanno

L'epidemia di ripropone il problema delle assicurazioni sulla mortalità del bestiame, che a dire il vero non sono molto diffuse. Tuttavia, sono vantaggiose per l'allevatore perché possono coprire — nel caso dei bovini abbattuti per l'afta e rimborsati in parte dalla Cee (80%) — la parte non rimborsata dall'ente pubblico.

La garanzia fornita polizze contro la «mortalità bestiame» bovino sono molto ampie. Esse coprono ogni morte da malattia (come nel caso attuale), e da infortunio, compresa quella derivante da abbattimento (sempre dovuta a malattia o infortunio).

Le queste polizze vi sono però delle limitazioni; sono escluse, in genere, i bovini di inferiore ai 6 mesi o superiore ai dieci anni. La polizza può comprendere la globalità degli animali o essere fatta per singolo bovino.

Due dei motivi che hanno finora limitato la domanda assicurativa in questo campo riguarda le varie agevolazioni esistenti: indennità compensative, contributi regionali e anche la buona informazione che viene data al mondo agricolo.

g. al.

Incontro martedì

Bieticoltori imminente l'accordo?

BOLOGNA — Per giungere in tempi brevi all'accordo interprofessionale tra bieticoltori è stato convocato, dopo ripetute sollecitazioni, il ministero dell'Agricoltura per prossimo.

In mancanza di un accordo tra le categorie che assicuri agli agricoltori una giusta remunerazione del loro lavoro, ha detto il segretario generale del Consorzio bieticoltori, Pietro Cattelli, le semine primaverili sarebbero state a conseguenza, il piano di sarebbe potuto saltare.

rischia di subire gravato di pericoli — si sottolinea in Consorzio — derivanti dalla richiesta che gli industriali hanno presentato alla Cee di alzare il parametro italiano nel glucosio bietole, mentre che Bline remunerato oltre 100 lire per ogni chilo di zucchero quale aiuto nazionale.

Alla stoccaggio, si ribadisce in consorzio, «penalizza produzioni e rischia di compromettere la ripresa e lo sviluppo della bieticoltura in diverse zone del paese».

Per questo motivo, sia il Consorzio l'Associazione nazionale bieticoltori hanno chiesto che il governo si assuma tutte le responsabilità e nello stesso tempo «adotti precisi impegni perché gli sforzi pubblici che si stanno facendo nel settore non vengano vanificati».

Sono quasi pronti i bovini del Consorzio carni italiane garantite

«In questo modo alleviamo i vitelli per bistecche doc»

Con particolari mangimi e amorevoli cure viene allevato il grasso piemontese (nella foto, un esemplare in una stalla di Carrù). Nello stesso modo dovrebbero essere allevati i vitelli che saranno commercializzati con il nuovo marchio

PIACENZA — Mentre il cuore della zootecnia italiana è bufera per l'epidemia di afta epizootica abbattutasi in alcune importanti zone della Pianura Padana, si sta avviando l'iniziativa della carne italiana doc (denominazione di origine controllata).

Dopo un periodo di preparazione, è cominciata nei giorni scorsi la campagna pubblicitaria (sui giornali e la tv). Riteniamo che l'iniziativa sia molto importante, perché finalmente valorizza la carne italiana, migliore di quella estera, nel solo modo possibile: il consumatore la possibilità di riconoscerla senza alcun dubbio, in base al particolare marchio.

Chiediamo al presidente del «Consorzio carni italiane bovine garantite», Fortunato Tirelli, quanti allevatori hanno aderito.

«*Oltre 30 mila allevatori, con un milione 300 mila capi all'ingrasso*».

Come è nato il consorzio della carne italiana doc?

«*E' stato promosso dai consorzi di primo grado Coalvi, I Razze e Carni Padane. A quest'ultimo fanno capo le carni ottenute con il ristallo dei vitelli delle razze italiane e parte dei vitelli importati per fare carne, ma cresciuti in Italia per almeno sette mesi.*

Vogliamo ricordare quali garanzie offrono queste carni?

«*Gli allevatori non possono dare agli animali sostanze nocive, e per controllare che avvenga i bovini vengono sottoposti a periodici prelievi di sangue. In pratica l'animale arriva in macelleria con un certificato sanitario che rappresenta una carta di identificazione, e naturalmente con il marchio che lo contraddistingue*».

Che cosa deve fare il consumatore per acquistare le carni doc?

«*Rivolgersi ai macellai, ai supermercati, negozi autorizzati, quelli che espongono la vetrofania con la carni bovine garantite. Gli elenchi vengono forniti regione per regione*».

A quali prezzi vengono vendute queste carni?

«*I prezzi sono diversi, perché differenti sono i tipi di carni. Ci quelle provenienti da razze tipiche (Piemontese, Chianina, Marchigiana, Romagnola, ecc.) che hanno sul mercato un tipo di apprezzamento, e quindi un prezzo più alto. Ci sono le carni padane, che ne ricevono un altro*».

si può sapere qualche prezzo? per esempio, per le confezioni già pronte?

«*Sì, ci sono i cosiddetti pacchi famiglia, che hanno tagli di carni provenienti dalla parte posteriore (più pregiata) che da quella anteriore: pesano un chilo, sono presentati sotto film plastico e vengono venduti a 12 mila lire il chilo, cioè al prezzo medio carni non marchiate*».

In Piemonte, come precisa il gran Quaglia presidente del Consorzio regionale, le vendite cominceranno tra un paio di mesi. «*Ora stiamo allevando i vitelli venderemo tutte le garantite. E stiamo anche vagliando le domande dei negozianti*». I prezzi - precisa Quaglia - saranno più alti (15-18 mila lire il chilo) rispetto a quelli della carne comune, perché i bovini piemontesi danno un prodotto di alta qualità.

Livio Berzio

Ad Albenga si piantano gli ortaggi dopo i contratti con il Nord Europa

C'è una cooperativa che vende prima ancora di aver seminato

DENTRO SERVIZIO

ALBENGA — Il nome scientifico è *Anethum Graveolens*, quello comune Aneto, ma il normalmente indicato con il nome inglese di Dill. E' una specie di finocchio selvatico che spontaneo, ma che è oggetto di coltivazione intensiva su un centinaio di ettari nella piana di Albenga.

La coltura, fatta sia in pieno campo sia in serra, non richiede particolari accorgimenti, ma è alquanto sensibile al freddo ed è per questo che trovato nel clima mite della Liguria un habitat ideale per coltivazione.

I semi di aneto possono essere utilizzati come aromatizzante sia in cucina sia in salamoia relative sue proprietà si trovano nelle nostre scritture risulta impiegato nella cucina italiana, mentre si ritrova molto spesso aromatizzante il quale nei piatti della cucina nordeuropee.

La cooperativa Ortofrutticola di Albenga — il più importante organismo di commercializzazione degli ortaggi prodotti nella Riviera Ligure — ne esporta ogni anno oltre un migliaio di quintali in Danimarca, Svezia, Finlandia e Norvegia. Insieme con l'aneto anche altri ortaggi tipici della produzione albengarese, quali il porro e il prezzemolo riccio, prendono quotidianamente nei mesi autunno-invernali la via del Nord Europa alimentando un considerevole flusso di esportazione, che apporta alla economia valuta pregiata per alcuni miliardi.

La sola cooperativa ortofrutticola di Albenga ha esportato lo 13.000 quintali fra aneto, porro e prezzemolo riccio per un corrispettivo di 1 miliardo e 700 milioni di lire. Queste cifre debbono essere raddoppiate se si considera l'esportazione indiretta fatta dalla cooperativa tramite grossisti esportatori di Genova, e Verona che completano i carichi con prodotti ortofrutticoli provenienti da regioni

Al di là del valore commerciale del prodotto esportato, è interessante il programma che la cooperativa di Albenga ha realizzato nell'ambito dei propri associati al mese di maggio, e quindi prima ancora delle semine, ai infatti i quantitativi ed i prezzi dei prodotti che si esporteranno nell'inverno successivo.

«*A titolo di esempio — dice il direttore della Cooperativa Guglinaro — già nel mese di maggio eravamo in grado di fissare per il Dill un prezzo minimo garantito di 200 lire per il prodotto a pieno campo e di 600 lire per la produzione in serra consegnata nel periodo dicembre-metà gennaio, mentre i coltivatori già erano informati che lo stesso prodotto sarebbe stato pagato almeno 330 e 550 lire il 15 gennaio e tutto febbraio*».

Giuseppe Fiamino

Parmigiano: molte latterie contrarie al nuovo sistema per la marchiatura

— La maggioranza dei presidenti delle latterie Parmigiano-reggiano si è opposta (519 su 1000) quasi a sorpresa al nuovo sistema di marchiatura del Parmigiano-reggiano, ufficialmente in vigore dall'inizio di quest'anno.

Con un referendum è così confermata l'opposizione che già alcuni caseifici, soprattutto del Parmense, avevano espresso alla modifica del sistema precedente in vigore che è un inutile aggravio dei costi. Si tratta di una autentica frattura che si apre nel Consorzio produttori di questo tipico prodotto, e che viene a coincidere con un periodo di pesanti difficoltà del mercato, con conseguenze anche sul prezzo.

L'introduzione del nuovo sistema di marchiatura, che secondo i principali produttori garantirebbe migliore qualità del Parmigiano-reggiano, era stata decisa nel novembre con 801 a favore, 9 contrari) durante un'assemblea generale dei produttori.

La decisione contraria alla marchiatura è confermata da un'altra assemblea, tenutasi venerdì, tra un gruppo di «dissidenti», quasi tutti produttori della provincia di Parma, che stanno però estendendo l'area del consenso.

I «dissidenti» hanno ottenuto la firma di 535 legali rappresentanti di caseifici di Parma, Reggio, Modena e Mantova, in calce a un documento contro l'applicazione del nuovo sistema di marchiatura entrato in vigore il primo gennaio; il tratto dalla maggioranza necessaria dei consorziati.

Nell'assemblea di venerdì sono stati ribaditi i motivi tecnici ed economici di opposizione alla nuova marchiatura. Il destino del rivoluzionario sistema dipende ora dall'assemblea generale del Consorzio, convocata per il 5 febbraio.

La manifestazione giovedì in Sicilia

Grande protesta unitaria delle tre organizzazioni

PALERMO — *Mesi e mesi per i contratti e i diversi politiche, per la prima volta Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori hanno in piazza assieme in una manifestazione regionale (la più grande nella storia del movimento contadino siciliano) che si terrà giovedì prossimo a Palermo.*

Gli organizzatori prevedono che vi parteciperanno oltre 25 coltivatori, dovuto che più aderito all'iniziativa l'Associazione degli allevatori, tutte le associazioni dei produttori presenti nell'isola e il movimento cooperativo.

Perché questa grande mobilitazione? La risposta è stata data ai giornalisti in una conferenza stampa dai dirigenti regionali delle organizzazioni.

Alla base della protesta — è stato detto — ci sono due questioni che hanno fatto saltare i nervi a tutti i coltivatori in ogni angolo della Sicilia: la paralisi della Regione, sia per quanto riguarda la spesa sia la produzione legislativa. Due problemi che esistono da tempo, ma che hanno assunto dimensioni intollerabili. Complessivamente la capacità di spesa dell'Assessorato regionale all'Agricoltura oggetto intorno al 30 per cento. Tutto il resto va a finire ogni anno nei residui passivi, che nel 1982 avranno raggiunto i 1.200 miliardi.

Alcuni esempi che si riferiscono al bilancio anno: per i miglioramenti fondiari, rispetto a una disponibilità di 36 miliardi, ne sono stati spesi 16 (17%); per i contributi alle macchine agricole: 60 miliardi disponibili, spesi 22 miliardi (37%); premi e contributi per i danni del maltempo: 42 miliardi disponibili, 4 miliardi e mezzo (10%); contributi per realizzare strutture di trasformazione, 111 miliardi disponibili, spesi 2 miliardi.

Rino Cammarata

LIBRI VERDI

Tecnologie per trote e carpe

Schema di impianto per incubazione di uova di trota: a) vasoni portauova; b) tubo di alimentazione

■ **Elementi di acquacoltura** di Giulia Giordani e Paola Meiotti (Edagricole, Bologna, pagine, 20 mila lire).

Il volume — tra l'altro arricchito da illustrazioni — fornisce, nella parte iniziale, gli elementi di carattere biologico che stanno alla base della vita acquatica, e nella seconda parte un'ampia descrizione delle tecnologie più avanzate per l'allevamento dei pesci e dei molluschi di interesse economico.

★ ★ ★

■ **L'uomo e l'agricoltura**, di Renzo Rossetti (Edagricole, 200 pagine, 14 mila lire).

L'evoluzione dell'uomo rappresenta un di ricerche stimolato negli ultimi anni dalla scoperta di fossili e manufatti, che hanno permesso di con sufficiente precisione i diversi momenti dell'evoluzione verso l'uomo moderno.

In conseguenza delle variazioni del clima, la savana cedendo foresta si è Nord e l'uomo cacciatore ha seguito la migrazione degli animali erbivori, passando dall'Africa nel Vicino Oriente, da dove si è diretto verso l'Europa e l'Asia.

L'aumento numerico popolazioni e la pressione demografica hanno aumentato le esigenze di alimenti soddisfare la caccia, che però diventava sempre meno produttiva.

E finalmente, tra e fa in tutto il mondo si realizzava la cosiddetta rivoluzione neolitica, consistente nell'invenzione e nell'adozione della coltivazione delle piante e dell'allevamento degli animali: nasceva l'agricoltura. Questo volume descrive l'evoluzione dell'uomo dalle origini fino a questo importante momento della sua storia.

MERCATI

Cuneo — Galline di allev. tradiz. 3500-3600; int. a terra leggere 1100-1200, medie 1250-1300, pesanti polli d'allev. tradiz. 3000-3500, int. a terra leggeri 1700-1800, pesanti 1700-1800; tacchine 2700-3000.

CASEARI

Parma — Burro di parma L. 4300 il kg.; grana parmigiano reggiano '83 L. 14.000-14.200; '83-'84 L. 11.000-

Torino — Pioppi in piedi da pioppeto 8000-9000 il qt., da ripa 4500-5500; tronchi da trancia 8500-11.500.

Agenda

■ **Torino**, gennaio — L'impiego computer aziende zootecniche (giornate di studio organizzate Capac, Consorzio cooperativo agricolo per l'autogestione contadina)

● **Mineribe (Bologna)**, 24 gennaio-25 febbraio — Seminari per soci di cooperative su zootecnia, piscicoltura, orticoltura, apicoltura.

SISTEMI DI PRODUZIONE

L'erba medica nei silos

Interessanti risultati su applicazioni delle macchine agricole stati annunciati dal Cer. All'Istituto per la Meccanizzazione agricola del Consiglio nazionale delle ricerche di Torino si incontrati in dicembre ricercatori dell'Istituto stesso, i quali hanno esaminato alcuni risultati delle ricerche svolte, risultati ritenuti ai costruttori e agli utilizzatori delle chine agricole. Ne una breve sintesi.

● **Insilamento dell'erba** — L'insilamento, per l'erba medica, il difficile, a causa del suo minor zuccherino e più elevato contenuto proteico. Ora è stata messa a punto una tecnica di insilamento in trincea e in rotoballe in sacchi di polietilene. Si ottiene così una riduzione delle perdite e migliora l'utilizzazione del foraggio e si aumenta complessivamente la produttività della coltura. Condizione essenziale è la raccolta dopo il prepassimento fino al 30% circa di sostanza secca.

● **Allevamento bovino semibrado in collina a indirizzo viticolo** — Per integrare il ottenibile della viticoltura collinare di zone marginali, è stata messa a punto una tecnica di allevamento di bovini (linea vacca-vitello), che consente il terreni non vitati e destinati all'abbandono per le difficoltà di meccanizzazione.

Per compensare i maggiori costi richiesti dai recinti più estesi per isolare le zone a vite, si è puntato sull'aumento del unitario di bestiame, ricorrendo all'integrazione del pascolo con la monticazione parziale della mandria in estate, con una razionale utilizzazione del e con l'estensione del periodo di pascolo mediante l'integrazione con sottoprodotti agricoli

● **Taglio anticipato** bosco per impiego energetico — L'impiego di vermicelli e di sminuzzatrici può rendere nuovamente economica l'utilizzazione del bosco ceduo anche nelle zone dove il declivio è forte. La legna sminuzzata si agevole manipolazione e può alimentare impianti di combustione automatici per il riscaldamento domestico e altri usi agricoli.

La «pietra di Navetta» esposta da domani in municipio a Cuorgnè

E' disegnata su un masso la storia dell'uomo vissuto seimila anni fa

La roccia rupestre, usata da un agricoltore come banco di lavoro, si è rivelata un prezioso libro per leggere la preistoria

Chi lo avrebbe mai detto: il [illegible] che un agricoltore di Navetta, sulla collina di Cuorgnè, utilizzava come banco di lavoro, racchiudeva in sé una parte importante della storia dell'uomo di 6 mila anni fa. All'apparenza infatti la «pietra di Navetta» come la [illegible] adesso gli archeologi, non è altro che un minuscolo frammento di montagna, scavato dal tempo ed eroso dall'acqua e dalla neve. Gli studiosi vi hanno invece individuato l'unica incisione rupestre risalente al Neolitico e ritrovata in Canavese che raffigurì un «orante», cioè un [illegible] con le braccia elevate al cielo.

La scoperta è importante, perché consente di collegare l'area canavesana ad altre [illegible] dove incisioni simili [illegible] rinvenute in abbondanza, dalla Val Camonica al Vallese, in Svizzera. La storia della pietra di Navetta è [illegible] lunga ma vivrà domani il suo ultimo atto: il masso verrà trasportato dal cortile dove era stato trovato a Cuorgnè, sotto gli antichi portici [illegible] convento, ora diventato sede del palazzo municipale.

E' già pronta la teca in vetro anti-vandali che lo proteggerà, così come è stata preparata una piantina in scala che spiega l'importanza dei rilievi disegnati sulla faccia esterna del reperto. La scoperta è stata, come sempre casuale fino ad un certo punto: sul finire degli Anni 70 i ricercatori del Corsac (Centro Ricerche Studi Alto Canavese) pattugliavano tutta la zona, per trovare collegamenti con i frammenti di storie umane individuati nella grottina di [illegible], teatro di alcune importanti campagne di scavo dirette dal professor Fedele.

Il risultato di quell'incessante ricerca non sta soltanto nella pietra di Navetta: a Doblazio di Pont ad esempio è stato rinvenuto un frammento in ceramica che ci riporta alla cultura del vaso a bocca quadrata, altro collegamento con il Neolitico.

Il periodo è dunque certamente databile tra il 3800 e il [illegible] avanti Cristo. In quel tempo l'uomo intraprese stabilmente l'agricoltura, e nelle zone montane probabilmente la pastorizia, pur senza abbandonare del [illegible]. Prese cioè a risiedere stabilmente nelle vicinanze di campi ed alpeggi, compiendo un importante passo avanti nella sua evoluzione culturale. Come dimostra il vaso in ceramica, aveva già raggiunto una certa abilità nell'uso a scopo artigianale delle materie prime. Probabilmente pregava a qualcheuno stava scoprendo il culto dei morti: *«Il significato dell'orante* — spiega Maurizio Rossi, lo studioso di Antropologia alpina che ha dedicato anni di lavoro alla pietra di Navetta — *non è ancora chiaro. Non necessariamente si tratta di un uomo che prega con le mani rivolte al cielo, anche se la figura potrebbe farlo pensare. Qui probabilmente siamo, si tratta dell'ingresso di un'edicola funeraria. L'importanza del ritrovamento è però di poter accertare per la prima volta in Piemonte un insediamento umano del Neolitico collegato a incisioni rupestri»*. Il disegno è ovviamente rozzo, quasi incomprensibile agli occhi del profano: misura 120 centimetri di [illegible] per [illegible] larghezza. Intorno, sulla stessa faccia della pietra, una miriade di coppelle, [illegible] con uno scopo che ancor oggi non si può dimostrare, malgrado ne siano [illegible] ritrovate un po' ovunque e di periodi molto lontani tra loro. E' uno dei tanti misteri ancora irrisolti dell'Antropologia e dell'Archeologia alpina, che forse potrebbe aprire nuovi spiragli sulle vicende dell'uomo della Preistoria.

Giampiero Paviolo

Nell'incisione, risalente al Neolitico, un uomo in preghiera con le braccia levate verso il cielo

La sottoscrizione dei lettori per gli anziani più soli

Ricevuti 506 milioni

«Specchio dei tempi» è concluso prima di Natale la distribuzione dei mille assegni da trecentomila lire ai pensionati in difficoltà - Ora invia altri aiuti dal Fondo di solidarietà

Concludiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori di «Specchio dei tempi» per le «Tredicesime d'amicizia». I mille assegni da trecentomila lire sono stati distribuiti prima di Natale, grazie agli altri versamenti il Fondo di solidarietà della fabbrica potrà continuare ad inviare aiuti a chi è in difficoltà:

In memoria di Celsomino, i fratelli 280.000; [illegible] 300.000; Carlo Andreoletti 200.000; in memoria di Amelia 130.000; n.n. 100.000, Mirella 868 100.000; in ricordo 100.000, gli amici di Roberta in memoria del padre 100.000; Dario e Gianna [illegible] Cinzia e Mauro 50.000; Stefi e Dani 50.000, n.n 50.000; n.n 50.000; n.n 50.000;

Emanuele Guido 50.000; per [illegible] 40.000; Roberto e Giorgio 30.000; [illegible] 30.000; B.L.A 25.000; Angela 20.000; per tutti i miei cari defunti 20.000; n.n 20.000; n.n. 10.000; n n 10.000; Mario 10.000; Silvia e Patrizia 15.000

Daniela 30.000; sorelle Carbone - in memoria dei loro cari 30.000. Moraglio Domenico Savigliano Maria e Vittorio in ricordo dei loro genitori 30.000; Enrico 30.000, in ricordo dei nostri cari defunti Maria e Aldo 30.000; Bedello Maria 25.000; Matta Annamaria 25.000; [illegible]ra e Maria 25.000; in memoria dei nonni 25.000; [illegible] N. 25.000; V. t. 25.000; Marten Canavese Paola 25.000, famiglia Farina 25.000; in suffragio dei nostri genitori [illegible] M P [illegible], Franca per gli anziani [illegible] 25.000; [illegible] N. 25.000; N N 20.000

Un [illegible] alpino

Silvia e Franca [illegible] da Leini 80.000; un ex alpino 75.000; N. N. 70.000; classe terza [illegible] a scuola Carlo Alberto Moncalieri 70.000; [illegible] N 70.000; Bertolan Franco 70.000; famiglia Tassone 70.000; [illegible] ricordo dei nonni 70.000; in [illegible] dei nonni 70.000; Emanuela e Francesca 60.000; N. N. 60.000, Matilde e Torino 60.000; Elena e Elisa 60.000; Giorgio e Teresa 60 [illegible]; N. N. 60.000 G.O. 50 [illegible]; Luisella 50.000; [illegible]nna Eva 50.000; P. A Pianezza 50.000; [illegible] N 50.000; Ilaria e Emanuele 50.000; Alpinisti Roberto [illegible]000; in ricordo dei nostri nonni 50.000; bene augurando per Massimiliano e Laura N. N. 50.000; N. N 50.000, L. [illegible] Giovanna e Franco 50.000, Enrico 50.000, in memoria di zia Giovanna 50.000; a mio fratello Gino - Nella 50.000; Manu e Rino [illegible] Alberto, Andrea e Enrico 50.000; N. [illegible] 50.000, nonna Albina 50.000; in ricordo di nonna Giuseppina 50.000

A e G [illegible] D. E. 20.000, Michel 20.000; ricordando i nostri morti [illegible] G 20.000; Corrado [illegible] un donatore per un felice Natale T [illegible] 000; C Orosso 20.000; [illegible] via [illegible]000; N. N. 20.000; Gisi [illegible], Gabriella 20.000; A B. 20 [illegible], [illegible] e Michele [illegible], Alessandro, mamma e papà [illegible] Serena [illegible]; P.E 20.000, papà e nonni 20.000; N N 20.000, N [illegible] 20.000, Curti Esmeralda 20.000, un abbonato 20.000, Francesco Peace 20.000; Giusi e Paolo in ricordo dei nonni [illegible]000; N N [illegible] [illegible] Natale a tutti Dario 20.000; Giorgia e [illegible] in ricordo dei nonni 20.000; R. R. 20.000; Anna e Renato 20.000; N. N. 20.000; Franco 20.000; N. N. 20.000; Antonio 20.000; N. N. 20.000; F. A [illegible] N. N. 20.000; Emanuela [illegible] Fabrizio 20.000; Ina Anna Franco 20.000; Rosso Sebastiano 20.000; Lara e Giorgina 20.000.

Dall'ippodromo

Marco, Monica e Andrea 100.000; Patrizia e Claudio [illegible] C.E.N 70.000 Emanuele [illegible] classe 2' E «Eugenio Montale» [illegible] Ippodromo di Vinovo 60.000; gli alunni della 5'e e 5'd delle scuole elementari Edoardo De Fassi di Borgaro Torinese 60.000; n.n. [illegible] I.G [illegible], in memoria di Bruno Fortunato [illegible]

Scaglia Attilia 10.000; Adele 10.000; Paolo 5.[illegible] Fabrizio 5.000. [illegible] F. 4.000.

Massimo e Cristina Conti [illegible] Paola [illegible] Micaela 50.000; in memoria di [illegible] nonno Leonardo 50.000; «Tutte Carni» 50.000; Francesca M. [illegible]; Concetta e Ester 50.000; Audenino Angelo 50.000; alla memoria di [illegible]ia Agnese e Antonio [illegible] 50.000; Luisella e Nando [illegible]; in suffragio delle anime di mamma [illegible] Enrichetta 50.000; n.n. 50.000; n.n. in memoria dei miei defunti 50.000; n.n. 50.000; Dino 50.000; n.n. 50.000; n.n 50.000; in [illegible]ria dei miei genitori 50.000. Verdiana 50.000; n.n 50.000; n.n 50.000, n.n 50.000; Giorgio e Gianna [illegible]000; B.O M.C. 50.000; Rita in ricordo di Aldo, genitori, Giovanni, Oreste e Dino 50.000; Alberto Anna e Luisa 50.000; n.n 50.000; [illegible] memoria di papà - M.O [illegible]. n.n 50.000; Marisa e Santino 50.000; n.n. 50.000; due pensionati 50.000; Vincenzo e Enrico 50.000; in memoria di Gino e Lia 50.000. Elisa e famiglia [illegible] V.Z 50.000. Enrico per i nonni 50.000; Monica e Paola 50.000; E.M.C [illegible]. Clara 50.000.

Il mio fiore

Ramello Teresa 20.000: in memoria dei miei morti 20.000, Tato e Tata [illegible] N.N [illegible] per nonna Rita [illegible] I B. 20.000; [illegible] 20.000; Piera C. 20.000; E.B 20.000; Gigi e Nunzia 20.000; [illegible] torinese 20.000; G.e D. 20.000; N.N 20.000; un fiore per papà e mamma 20.000; E.P. 20.000; Emilia in ricordo dei suoi defunti 20.000; in memoria dei miei cari 20.000; N.N 20.000; Stefania ed Elena 20.000; Alessandro in ricordo di Papa Giovanni 20.000.

Renata Fontana 250.000; n.n 150.000; in memoria [illegible] figlio Giampiero, Marietta Lucio 30.000; n.n. 20.000; Tino e Ilno 10.000;

L.B. 100.000. Nerina e ricordo di mamma e papa' [illegible]; n.n. 10.000; per Lina 10.000, Porcheria Noel Leumann 10.000

Grazie a S. Antonio 20.000; Laura [illegible] 30.000; n.n. 30.000; in [illegible] mamma e papà 30.000; [illegible]. 30.000; Davide, Marco e Chiara 30.000; n.n. 30.000; C.O. 30.000; Simona 30.000; Ivana e Graziano 30 [illegible] Luigi Ester [illegible] Claudio [illegible] n.n 30.000; n.n 30.000; per [illegible] Pina 30.000; Giorgio e Gabriella Antonini 30.000; Milena Orosso 30.000; A.B. in onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta e implorando grazia e protezione su tutte la famiglia 30.000; nonna Margherita 30.000; I.V.F 30.000; n.n 30.000, Fabrizio, Anna e Rossano [illegible] n.n 30.000; C.R 30.000; O. e A. 30.000; [illegible] Pace 30.000; n.n. 30.000; tanti auguri - Flavio 30.000; Monica e Luca in memoria dei nonni 30.000; n.n 30.000; Enrica - in ricordo di nonna Luigia e zio [illegible] 30.000; [illegible] 30.000; un nonno pensionato [illegible]; Maura Trinchero 30.000; in ricordo del nonno angelo 30.000; [illegible] aiutami - C.A. 30.000; famiglia Acchino 25.000; n.n. 25.000; Tonda [illegible]brielle 25.000; R.M. [illegible]; due nonne 25.000; in memoria dei miei cari 25.000; n.n. 25.000; Chiara 25.000; in memoria dei [illegible] cari genitori 25.000; zii [illegible] ricordando Pio 25.000; Giuseppe e Anna - due pensionati 25.000; A.D. 20.000; in ricordo del nonno - Paolo e Maurizio 20.000; Enio e Paola 20.000.

Scuola [illegible] Vittorio

Per i miei defunti - Anna 20.000; [illegible] e [illegible] 20.000; Federico [illegible] classe I H scuola Di Vittorio - Venaria 20.000; in memoria dei defunti - Lucia 20.000; in memoria dell'ing. Franco Guglielta - Bice e Paola 20.000, [illegible] nonna 20.000; ricordando Alma 20.000; Enrico e Alessandra 25.000; Fassio Enrico 25.000; Roberto Marchesan 25.000; in memoria di T e V [illegible]; Anita e Cesare 20.000, Patrizia 20.000, N N 20.000, famiglia Falcone 20.000, Lucia in memoria dei genitori 20.000; Sabrina 20.000; Claudia 20.000; N. N. 20.000; Mary e Carlo in memoria di nonna Luisa 20.000, Maria e Filippo 20.000. N. N 20.000. Nano e Ciocina 20.000; Federica 20.000; in memoria del marito 20.000; in memoria dei miei cari 20.000, F O 20.000; per i nostri morti 20.000; N N [illegible] Fiorenza e Anna [illegible] N. N. 20.000; C. T. 20.000; Gabriele 20.000; N N. [illegible] N. N. 20.000; Gabriella e Alessandro [illegible] N. N 20.000; in memoria dei [illegible] cari defunti 20.000; Walter Gemma [illegible], N L. T. 20.000, N N 20.000; Fulvio e Olga 20.000. [illegible] N N. 20.000; Alessandra e Fabrizio [illegible]. Patrizia 20.000;

Istituto Boselli

Sergio e Davide Almondo 30.000; N N 20.000, M O 20.000, Marika 15.000; Lina 15.000; Cesira [illegible], P e T [illegible], N N [illegible]000, Tea e Paola [illegible] famiglia [illegible] valle [illegible] [illegible] N. 10.000; per un buon Natale - Margherita [illegible] Mancuso Giuseppe [illegible] Ines L. 10.000; Aurora e Masino [illegible] Paola 10.000; Arge 10.000, Sabina e Angelo [illegible] Daniela e Renata 10.000; [illegible] G B [illegible], Franca e Tommy 10.000; famiglia Massaia 10.000, Caterina 10.000; N N. 10.000; N N. 10.000

T.A Rivoli 25.000; classe 1'A.S dell'Istituto professionale Paolo Boselli di via Montecuccoli 12 23.000; Carla e Alfredo Zanotti ricordando i genitori 20.000; Lara e Sonia [illegible]; Aida e Miki 20.000; Graziella e Renato ricordando i loro cari defunti 20.000; O.F. 20.000; Enzo e Olga in memoria [illegible] propri defunti 20.000; n.n 20.000; Zucchetti Walter Torino 20.000; Guppo Piero 20.000, F P. 20.000; A.P. 20.000; ricordando i miei genitori Maria 20.000. In memoria dei nostri cari [illegible],

I partiti non trovano un accordo per le rielezioni

Chivasso: Usl bloccata dal giallo delle schede

Dopo lo scandalo dei «profili personali» sui dipendenti, si [illegible] dimessi il presidente e dieci consiglieri del comitato di gestione

Dopo le dimissioni del presidente e dei dieci componenti il comitato di gestione dell'Usl 39, [illegible]ignate verso la metà del dicembre scorso, è seguito alle presunte schedature di 54 dipendenti dell'Usl chivassese, la risoluzione della [illegible] crisi pare ancora in alto mare. A nulla sono valsi i chiarimenti forniti dal presidente dimissionario, il comunista Luigi [illegible] che nell'[illegible] riunione dell'assemblea generale dell'Usl si era assunto personalmente la responsabilità del documento definito «confidenziale» e riportante i profili dei dipendenti.

Per altro lo stesso presidente aveva constatato il fatto che i giudizi da lui espressi sui lavoratori si potessero identificare come vere e proprie «schedature» [illegible] dovevano ritenersi «note di qualifica». Subito dopo le dimissioni i partiti si sono incontrati per cercare di ridare un assetto politico che consenta il governo dell'Usl [illegible] alla scadenza. Da voci circolanti negli ambienti politici locali pare che, allo stato attuale, nessun accordo sia [illegible] raggiunto tra i vari gruppi.

Tutte le forze politiche si sono dichiarate d'accordo nella ricomposizione dell'accordo unitario per la gestione dell'Usl [illegible] ciò è reso difficile dal fatto che ogni forza rivendica un ruolo predominante in questa fase conclusiva [illegible] amministrazione e ciò ovviamente dovrebbe andare a scapito di qualcun altra che ne verrebbe ridimensionata [illegible] esempio la dc che nella passata gestione ha fatto parte del comitato di gestione chiede un ruolo di maggiore rappresentatività e quindi la presidenza dell'Assemblea generale o del comitato di gestione, mentre, da parte loro, il psi ed il pci, che ricoprono attualmente suddette cariche non [illegible] intendono cederle. Qualora l'accordo [illegible] venisse raggiunto [illegible] tempi brevi, potrebbe prospettarsi per l'Usl 39 di Chivasso una gestione [illegible] miserabile [illegible] alla scadenza. Da voci circolanti

Rivarolo sposta il suo mercato

La data è certa, anche se manca ancora la conferma ufficiale: [illegible] 19 gennaio il mercato delle bancarelle del sabato a Rivarolo lascerà il centro cittadino per trasferirsi [illegible] piazza polifunzionale Francesco Massaglia, costata oltre un [illegible] di lire, che da quasi due anni attende [illegible] utilizzata. I criteri per procedere allo spostamento [illegible] ambulanti saranno resi noti durante la seduta del consiglio comunale convocato per martedì prossimo.

La giunta, in base allo studio dell'architetto Gianoglio Vercellino, intende ampliare il mercato per alleggerire la zona centrale della città dove l'intasamento è massimo. *«Ma questa soluzione ci sembra errata* — sostengono i rappresentanti degli ambulanti — *con un mercato "disseminato" lungo le città si [illegible] danni.*

Le indagini sul ferimento del bimbo di Nichelino

Una gru avrebbe deviato il proiettile nell'occhio

La polizia ha compiuto un [illegible] sopralluogo in via Vistrorio dove Filippo stava festeggiando la fine dell'anno in casa degli zii

La indagini della polizia continuano senza sosta, ma non ha ancora un [illegible] il criminale [illegible] che, nel manifestare la propria [illegible] per l'arrivo dell'anno nuovo, ha esploso alcuni colpi di rivoltella ferendo gravemente ad un occhio un bimbo di nove anni, Filippo Cea, di Nichelino.

Il bimbo è ancora all'Ospedale Oftalmico reduce da un difficile intervento: i medici non hanno sciolto la prognosi, c'è sempre il rischio che perda l'uso dell'occhio sinistro, spappolato.

Ieri mattina la polizia ha compiuto ancora un sopralluogo in via Vistrorio 92, dove Filippo, affacciandosi al balcone del quinto piano, dove abitano gli zii, è stato [illegible] colpito dal proiettile. Si doveva esaminare una graffiatura sul balcone, che sembrava essere stata [illegible] nella sua [illegible] traiettoria, dal colpo. Sul calibro (7,65) non esistono più [illegible]. Spiegano i tecnici della polizia scientifica: *«All'esame del microscopio il proiettile presenta caratteristiche sufficienti per indicare con certezza l'arma [illegible] cui è partito»*: una pistola, [illegible].

In Cassazione l'omicidio Pellegrin

La Corte di Cassazione ha confermato ieri la sentenza per l'omicidio di Fabrizio Pellegrin, lo studente di 17 anni ucciso a metà settembre del 1978 in una cabina dell'Enel a Nichelino. Le pene: ergastolo per Biagio Pelosi, amico della vittima, indicato come l'autore materiale del delitto; 22 anni per Ferdinando Crapanzano e 17 anni per Domenico Capobianco che aiutarono il Pelosi.

Fabrizio, era finito nel giro della droga, fu ucciso perché rifiutò di simulare un regolamento [illegible] chiedere un riscatto al padre. La famiglia si è costituita parte civile con l'avv. Antonio Forchino. Difensori degli imputati, gli avvocati Foti e Macrì.

Prima di terminare la sua corsa nell'occhio di Filippo, il pallottola deve aver urtato però in qualche ostacolo, forse una grù, nel [illegible] di Via Vistrorio; [illegible] deformata dall'urto.

Per risalire allo sparatore sono stati controllati i possessori di arma residenti nelle vie adiacenti.

★ I carabinieri della compagnia di Rivoli che nel 1984 hanno operato ben 279 arresti ieri hanno messo le manette ai polsi ad altre tre persone colpevoli di furto aggravato ai danni del dottor Francesco Zicari, 43 anni, [illegible] medico di Torino che possiede [illegible] villetta a Rubiana, borgata Molino 1. I ladri, [illegible] cui abitazione è [illegible] del brigadiere Loiacono [illegible] hanno trovato parecchia refurtiva, sono Giuseppe Virga, 21 anni, operaio, via Rivera 148, Almese; Giuseppe Vizza, 18 anni, disoccupato, borgata Richetto 11, Villardora; Roberto Cittadino, 20 anni, disoccupato, vicolo Marchetti 15, Villardora.

Rivoli: chi regala di più?

Continua a Rivoli la polemica sui lavori di costruzione del nuovo ospedale tra minoranza dc e maggioranza di sinistra. Nella notte di Natale la dc aveva affisso manifesti in cui accusava pci, psi, pri e psdi di non amministrare bene i denari dei contribuenti. Sotto un albero natalizio, c'era scritto: *«Dono della dc ai rivoliesi. 7 miliardi»*. Una didascalia spiegava che la somma verrà risparmiata dai lavori di completamento del [illegible] ospedale su un importo iniziale di 17 miliardi in quanto l'appalto, grazie ad una battaglia condotta dalla dc, è stato garantito attraverso un'asta pubblica con un risparmio del 40,53 per cento.

Oggi, giorno dell'Epifania, le sinistre rispondono all'albero di Natale con la calza della Befana. Ne avevano già annunciato il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Orestani, e il segretario del psi Di Genova, dicendo: *«Le affermazioni della dc sono bugie. I consiglieri scudocrociati si sono dimenticati che nell'assemblea del 30 novembre 83 hanno votato contro la delibera del completamento del sesto lotto dell'ospedale, dove al punto 5 si specificava che i lavori sarebbero stati affidati attraverso una gara pubblica a norma di legge. Il dono di 7 miliardi ai rivoliesi non è quindi una [illegible] democristiana ma bensì il frutto della coscienza unione delle maggioranze che ha deliberato con responsabilità e correttezza amministrativa»*.

Queste parole, riportate su centinaia di manifesti, faranno la loro comparsa oggi sui muri di Rivoli, a cura delle segreterie dei partiti [illegible]ati.

Attualmente il nuovo stabilimento ospedaliero rivolese, iniziato 14 anni fa, ha una disponibilità di 103 posti-letto, tra un anno ne avrà 350 e una volta finito potrà ospitare 550 ammalati. Il costo complessivo che nel 1970 era di 5 miliardi sarà di circa 58 miliardi. Della somma preventivata sono già stati spesi 18 miliardi, mentre 30 miliardi occorreranno per il completamento delle opere murarie e 17 miliardi per arredamenti, attrezzature e varie.

Dal [illegible] latte più caro (7 per cento)

L'assessorato al Commercio, in un comunicato, ricorda che, in base alla legge finanziaria 1985, le tasse di concessione comunale [illegible] aumentate del 7 per cento (arrotondamento alle [illegible] lire). Gli esercenti [illegible] commercio fisso dovranno fare i versamenti [illegible] il 31 gennaio. Pagheranno [illegible] lire coloro che hanno una superficie di vendita [illegible] a 200 metri quadrati; 282 mila [illegible] da [illegible] a [illegible] metri; [illegible] per superfici di [illegible] superiori.

Gli esercenti [illegible] commercio ambulante devono effettuare un versamento integrativo di mille a 2500 lire. Versamento integrativo [illegible] dovuto invece per gli esercizi pubblici (bar, ristoranti, ecc.) in alle categorie. I pagamenti sul conto [illegible] postale n [illegible] intestato a Tesoreria Città di Torino - Tasse concessioni comunali commercio. Informazioni [illegible] 5760-3053.

Banda [illegible] rapinato [illegible] farmacie

Tre farmacie [illegible] state prese d'assalto nel pomeriggio, probabilmente dagli stessi malviventi. Prima rapina, alle 16, nella farmacia S. Alfonso, in corso Tassoni 66, titolare il dott. Giuseppe [illegible]bino. Un giovane armato di pistola s'è fatto consegnare i [illegible] contenuti [illegible] registratore di cassa (200 mila lire) ed è scappato a bordo di [illegible] Panda dove l'attendeva [illegible] complice.

Mezz'ora dopo, [illegible] utilitaria s'è fermata davanti alla farmacia di via Sabaudia 7 a Grugliasco, è sceso [illegible] giovane, è entrato nella rivendita e ha preteso l'incasso (300 mila) dal [illegible] Luigi Bonzano.

Due ore più tardi, terzo assalto, questa volta in [illegible] Polenta 92 dove la farmacista [illegible] Celestina Benfo è [illegible] costretta a consegnare alcune centinaia di migliaia [illegible] lire e [illegible] catenina d'oro al [illegible] rapinatore.

Giorno per giorno

Farmacie aperte

[illegible] servizio diurno (9-13,30): corso Vittorio Emanuele 66 (53.62.71); [illegible] Trapani 150 (33.97.00); strada Lanzo [illegible] (25.26.23); corso Vercelli [illegible] (26.52.15); corso Vittorio Emanuele [illegible] (44.33.11); v. Teodoreto 7 (01.06.83); c. Cosenza 39 (39.05.31); via del [illegible] 48 (83.19.45); [illegible] Barletta 84/a (32.76.90); c. Regina Margherita [illegible] 68 (85.82.38); c. Unione Sovietica 85 (67.04.14); v. Carrera 88 (72.69.33); v. Ogliarico 8 (73.20.15); via Garibaldi 14 (54.63.76); via Genova [illegible] (87.94.52). v. San Francesco [illegible] Paola 10 (839.76.84).

[illegible] urbani

Sezioni aperte (7-20): Crocetta (50.66.47); Lingotto (63.73.73); Parella (74.69.41); quartiere Madonna del Pilone (80.03.22). Pronto intervento (24 ore su 24): tel [illegible]

Autoriparazioni

Officina (8-12): v. [illegible] 8 (650.51.63), v. Crevacuore 39 (72.01.90) corso Vigevano 47 (85.17.22). Elettrauto (8-12): c. Francia 189 (76.76.11); c. Regina Margherita 177 (47.10.71) Servizio Lancia (8-12). v. Fabrizi 84 (74.01.81). Servizio Alfa Romeo (8,30-12): v. Pesaro 22 (68.16.63).

Le Bele [illegible]

A Chivasso oggi alle 10,30, presso la Pro Loco, [illegible] presentati i personaggi del Carnevale: la Bela Tolera e l'Abba che [illegible] impersonati, rispettivamente, da Francesca Foi, 19 anni, e Giancarlo Martini, 21 anni. L'incoronazione è prevista per il 16 febbraio al «Politeama Fasano».

Parella

Nell'ambito delle manifestazioni per la pace, domani, alle 20,30, al cinema Odeon di via Venaizio 8, dibattito su *«Pace e questione del Medio oriente»*. Partecipa il colonnello Guido Feace che fece parte del contingente [illegible]no in Libano.

Mercati nel Chierese

Chieri: martedì, p. Dante, p. Europa, p. Umberto I; venerdì, p. Dante; sabato pomeriggio, p. Dante.

Finalmente! Anche a Torino basta comporre il 2602 e subito un messaggero a [illegible] ruote sarà da Voi.
2602
MOTO TAXI
Pronto a recapitare, in un attimo buste, piccoli colli, documenti da scrivania a scrivania.

Canova
ALTA MODA PRONTA UOMO-DONNA
SCONTI PER VENDITA PROMOZIONALE
Via Santa Teresa 12 tel. [illegible]
autorizz. legge n. 80

DA LUNEDI' 7 GENNAIO ORE 15
il salvagente
INIZIA
UNA VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money» dic. '84
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI
nei nostri punti [illegible]
■ il salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
■ il salvagente due - Via Cavour 69 - Asti
■ Eta Beta - Via Avigliana 15 - Torino
(Aut. del Comune di Torino in [illegible] legge [illegible])

TEATRO E MUSICA PER UNA SETTIMANA

Tra Nureyev e Zero

Nureyev e Renato Zero, attesi appuntamenti

TEATRO — Martedì 8, al Teatro Nuovo, ore 20,30, va in scena, sino al 13, Flavio Bucci in *Rinoceronte* di Eugène Ionesco. Gli interpreti, oltre a Bucci che cura pure la regia, Pignatelli, Carnera, Onorati, Mario Bardella, Fiorella Magrin e Enzo Turrin. Lo spettacolo è prodotto dal Gruppo della Rocca. Sempre martedì, al Teatro Carignano, ore 20,30, prima nazionale di *Attraverso i villaggi* di Peter Handke, con la regia di Roberto Guicciardini. E' presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per il cartellone dello Stabile di Torino.

DANZA — Al Regio, mercoledì 9, la Compagnia del Ballet National Français di Nancy con Rudolf Nureyev, presenta l'*Omaggio a Diaghilev* comprendente quattro classici del periodo dei Balletti Russes (*Les Biches*, *Le Spectre de la Rose* e *L'Après-Midi d'un Faune* e *Petrouchka*). Ore 20,30. Repliche sino al 20 gennaio.

MUSICA — All'Auditorium di via Rossini, mercoledì 9, ore 21, per i concerti dell'Unione Musicale si esibisce il *Trio Beaux Arts*. In programma musiche di Mozart, Schumann, Ravel. Giovedì 10, ore 20, replica venerdì (ore 21), all'Auditorium l'Orchestra Sinfonica di Gary Bertini, con la Sinfonia n. 9 di Beethoven. Coro Filarmonico di Glasgow, direttore del Coro della Rai di Torino Contardo. Sempre giovedì, ore 21, e sino a domenica all'Alfieri, terrà spettacolo dal titolo *Identikit Zero*. Le prenotazioni cominceranno da domani, ore 10, alla cassa dell'Alfieri. Sabato 12, concerto Cami nella chiesa di Giovanni Evangelista di Vittorio Emanuele II, angolo Madama Cristina. Sarà ospite (ore 21) la pianista Natuscia Calza che eseguirà musiche di Scarlatti. Quest'anno i concerti Cami non effettueranno al Conservatorio che attualmente è chiuso.

Se i bimbi raccontano

I bambini della scuola materna di via Medici 12 festeggeranno il ritorno in classe con il teatro. Inizia infatti per loro un laboratorio sull'arte del narrare a partire da martedì 8 gennaio fino a tutto marzo '85, secondo un calendario stabilito dagli insegnanti. A condurre l'esperimento è il Teatro Canto, d'intesa con la quinta commissione della circoscrizione S. Donato. Ai bambini verrà chiesto di raccontare storie a piacere o a tema e dovranno a loro volta ascoltare altre storie. L'azione che ne scaturirà verrà utilizzata come base per la costruzione di spettacoli proposti e allestiti dai bambini stessi. All'esperimento parteciperanno naturalmente gli insegnanti.

t. c.

Compleanno per Barnum

Domani il Teatro Alfieri non rispetterà la tradizionale chiusura settimanale, e ospiterà la penultima replica di «Barnum», lo spettacolo di Massimo Ottavia Piccolo che ha compagnia torinesi durante tutte le feste natalizie. L'eccezione è giustificata: quella di domani sarà la 250ª recita in Italia fortunato allestimento, e la compagnia di «B» ha voluto festeggiarla con uno spettacolo «extra».

«Barnum» debuttò nell'ottobre dell'83 al Sistina di Roma, restando in cartellone per ben quattro mesi, di cui tre con il «tutto esaurito». Dopo Roma, lo spettacolo è stato presentato a Genova, Prato e in altre città. Ora a Bologna e Napoli.

In due stagioni di attività, lo spettacolo, che ricostruisce sul palcoscenico magia atmosfera circo, ha avuto oltre mila spettatori, per un incasso che nell'intero stato di 2 miliardi e 320 milioni in repliche, e che nell'84/85 ha già raggiunto il miliardo 37 rappresentazioni.

In occasione del duecentocinquantesimo «compleanno», domani verrà regalato a tutti i presenti il poster-souvenir di «Barnum».

Oggi sono in programma due repliche, alle 16 e alle 21.

LE MOSTRE D'ARTE

Timbri di luce e musa rustica

Sandro De Alexandris: carte 1981-1984 («Il Segno», Duca degli Abruzzi 12). L'autore stesso definisce il suo lavoro «*un gioco a colare, costruito con carte leggere e colorate, e sottili articelle...*» per alludere ai deborsi e assottigliamenti che portano a variate sovrapposizioni quando l'originale continuità delle superfici è già stata interrotta per favorire scansioni nella consistenza propria della materia impiegata. Ne nasce un contrappunto finissimo, nel quale persino il bianco rivela timbri di luce, trasparente e inedite colorate profondità. Simula il gioco, nello stesso momento in cui s'avverte come la durata, il silenzio, e altro ora di ciò che caratterizza le ricerche di De Alexandris, possano sembrare «*concetti perlomeno inattuali*»: inattuali, forse, ma così limpidamente perseguiti.

Toni Cragg, nato 35 anni fa a Liverpool e reduce da una mostra che al Kunstverein di Colonia gli è valsa molti sensi, ha esposto da Tucci Russo (corso Trasoni nell'ex mulino Feyles) suscitando autentico interesse. E' considerarsi ormai uno più famosi *signori* dell'oggetto divenuto elemento linguistico, un po' come può accadere per la grande Newelson, anche se qui ci si muove in opposta, aggredendo lo spazio con un disegno squisitamente concettuale da leggersi in pianta quanto nel rilevato.

Giuseppe Mansone: disegni. Nella saletta dello «Studio Laboratorio» (corso G. Lanza 105), ai piedi della torinese — in Val Pattonera dove, persino la Sicilia, l'artista artigiano si spense novantaseienne nel luglio dell'83 — una mostra di disegni di epoche diverse, da *Cvorgné* del 1900 a *Procchio* (Elba) del '72, documenta il carattere d'una visione rimasta sempre legata alla rustica familiare.

Negli studi d'artista («Tuttagrafica», piazza Carlina 19) è mostra a tema destinata a fornire, sembra, più chiave lettura assai prossima un autoritratto che l'illustrazione un ambiente. Lo studio un artista, come acutamente nota Anna M. Bonous nella pagina che s'accompagna all'esposizione, esiste assai meno come spazio fisico che come realtà interiore. E' infatti il *luogo* idee, punto di costante riferimento culturale, cerchio magico in cui l'artefice si ritrova con se stesso e le sue opere, compresi i fantasmi ch'egli viene volta in volta evocandovi. Trentacinque presenze, da Tino Aime a da Alessandri a Orlandini e Paulucci, da Campagnoli, Casorati e Oberchi a Mauro Chessa e a Soffiantino, con Comencini Eandi, an. dra.

AVVISO STRAORDINARIO

A TORINO

LA PELLICCERIA ramello

PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'

METTE IN VENDITA TUTTE LE COLLEZIONI 84 • 85

A PREZZI DI PURO REALIZZO

ramello

Via S. Tommaso 15 (ang. v. Bertola) Torino - Tel. 54[illegible]12

autorizzazione comunale

TUTTI I [illegible] SONO FIRMATI RAMELLO

Orario: [illegible]

CHI SONO I CRONOMETRISTI

I precisi signori misurano le ore

Il loro parla solo quando (raramente) possono commettere un errore. Eppure la loro presenza, l'attività sportiva agonistica potrebbe luogo. Parliamo dei cronometristi, strani signori che si trovano dappertutto, in alla nebbia rally, ai bordi una piscina, gelide cabine ai lati delle piste di slalom, ai concorsi ippici e al trotto, ovunque necessario con precisione il tempo impiegato da un concorrente.

Qualcuno si chiederà: che significato ha fare il cronometrista? Ebbene, la risposta è sempre la stessa. E' un modo diverso fare sport, stando dall'altra parte della barricata, con passione una parziale. E' anche scuola di vita, si impara ordinati, precisi.

I cronometristi riuniti in una Federazione Italiana e divisi in sezioni provinciali. Quella Torino presieduta da Gianfranco Rissone è una più attive e di grande tradizione. Proprio di questi tempi sono stati festeggiati i 50 anni dalla fondazione ufficiale, ma già nel torinese, Avezzano, firmava «statuto» sindacale. I cronometristi, uomini e donne, in attività novanta (il decano benemerito, Bruno Gandini, ha anni), mentre gli 32. Nel di questo mese si terrà un per l'uso del fotofinish. La sede della Sezione provinciale è in via S. Quintino, 537.592.

c. ch.

DUE FILM ITALIANI FRA I PRIMI QUATTRO

Carabinieri con successo

Spostamenti, a Torino, nella settimanale graduatoria dei «più visti»: *I due carabinieri* (Lux) sale dalla 5ª posizione alla 1ª; *Dune* (Reposi) trasferito dal 1° al 4° posto; *La storia infinita* (Grand'Eliseo e Nazionale), 3° in classifica sette giorni fa. Il 2° in sostituzione di *Non ci resta che piangere* (Ambrosio e Eliseo blu), che si attesta al numero 3.

Due film italiani nei primi quattro classificati: il questo un risultato incoraggiante per il cinema nazionale che in verità aspettava proprio il «periodo delle feste» per ritrovare almeno poco dell'antico favore del pubblico. L'esito positivo è ribadito graduatorie di altre grandi città: a Milano *Non ci resta che piangere* guida classifica con circa 30 mila spettatori in 3 sale nella prima settimana di proiezioni, mentre *I due carabinieri* è, per ora, 4° dopo gli americani *Dune* e *Gremlins*. A Genova la gia primatista è indossata da Pozzetto che fa *Il ragazzo di campagna*.

I due carabinieri e il film di Benigni e Troisi «spopolano» anche a Roma: questo in 7 cinema, l'altro in 5. Meno favoriti dal pubblico sono invece *Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno* in 7ª posizione a Torino e Milano, in 8ª a Genova. Minore del previsto anche l'influenza degli spettatori a *Tutti dentro*, di e con Alberto Sordi, a quota nella graduatoria torinese, 7ª a Genova, 10ª a Milano.

(Spettatori dal 27-12 al 3-1)

1. I due carabinieri	
2. La storia infinita	15.568
3. Non resta che piangere	15.272
4.	12.951
5. Gremlins	12.803
6. Il ragazzo di campagna	8.632
7. Bertoldo e C.	8.485

In parziale tirar delle somme (un completo si usa farlo dopo l'Epifania) può dire che per il Natale il nostro cinema ha vadue «coppie d'oro» costituita da Verdone e Montesano «carabinieri», l'altra formata da Benigni maestro elementare e Troisi bidello, entrambi ultra-ciarlieri. *Non ci resta che piangere*.

cinema attualmente i suoi successi italiani sul fanta-spettacolari *Gremlins* Torino visto in due ultimate da 30.000 spettatori) e *Dune* (in 15 giorni oltre 34 mila presenze ai Reposi). Ai prodotti d'oltre oceano tiene validamente testa *La storia infinita*: è a Torino, con circa 42 mila spettatori in 22 giorni, il «più visto», in assoluto, tra i film natalizi.

a. v.

La Befana fa musica per la sera

L'Epifania brucia le ultime luci festaiole: ma il giorno della Befana non è un gran richiamo per discoteche, tanto più che tale di domenica «serata» sono minori» per molti locali. eccezione il «Tuxedo» via Bellfiore il che da qualche tempo proprio domenica sera interessanti cerati di musicisti dell'ultimissima generazione. alle 23 saranno di scena i *Synthetic Sun*, «band» di new wave elettronica che si è formata di recente sulla guida di Marco Cicerone, e che comprende alcuni componenti di un gruppo «storico» dell'avanguardia torinese, i Chroma Gain.

Sempre stasera il «Big» Brescia presenta il dj Daniele Baldelli in «Elettro-Voodoo»: la programmazione al «Big», che resterà chiuso e martedì, riprenderà mercoledì.

Papik donna Papik bimbi

VENDITA PROMOZIONALE

sconti dal 20 al 50%

n. 24 di via Valperga Caluso n. 22

Tel. 687.282 TORINO Tel. 688.884

Autorizzazione Regione

INTELLIGENT SERVICE COMPANY

Abbigliamento Casual & Sportwear

SUPERSTRAORDINARIA

A DIMEZZATI

SCONTI 40 - - 60%

TORINO - V. Accademia Albertina 28 bis/c - Tel. 542.644

Levi's • Bell Bottom • San Francisco C. • Cimor • Paolo Alberton' • Hollins • Big Smith • Fruit of Thirteen • Stranger • Metro

AUTOR. LEGGE 68

Al nostro microfono

Musica giovane — dalle 18 alle 20, al Circolo Ufficiali di Presidio, in corso Vinzaglio 6, disco music e trattenimento danzante per i giovani. Rientra nel calendario delle attività culturali e ricreative.

Rockshots — Prosegue sino al 28 gennaio, al Portico di Annunziata in via Po 45, la mostra rockshots (ritratti di musica) di Guido Harari. Dalle ore 11 alle 19

Sul computer

L'Alec ripropone i corsi di «impariamo il computer» giunti alla terza serie. Il nuovo ciclo comincerà il 15 gennaio nella sede Alec di via Massena 3 e comprenderà un primo di formazione e un perfezionamento per coloro che hanno già preso parte al corso precedente. Le 24 lezioni prenderanno nozioni teoriche e pratiche, quest'ultime applicate su computers Commodore 64 e monitor a colori, molti floppy e stampanti. La quota di iscrizione lire e in al e comprenderà dispense e materiale informativo.

Training — All'Anced di via Nota 7 (tel. 521.3165), mercoledì 9 avranno inizio i corsi di training autogeno. L'Anced è l'Associazione Nazionale Consultori.

Per beneficenza — Alle 21, all'Auditorium, l'Associazione Riki Haerlelt presenta l'Orchestra Filarmonica Hodi di Jaki che eseguirà valzer, polke, mazurke e ce. Direttore Jon Baciu. Il ricavato del concerto è a favore della Croce Verde di Torino. Ingresso lire 6000, poltrona numerata 000.

Gipo Farassino — Oggi due spettacoli con Gipo Farassino che al Teatro Carignano. Il «Recital 85», regia di Massimo Scaglione, andava in scena dal 21 dicembre.

Al Rotary — Domani, ore 20, all'Hotel Concord, il sottosegretario al ministero degli Esteri, on. Bruno Corti, parlerà sul tema «La presenza dell'industria italiana nei Paesi emergenti a fronte dell'aiuto pubblico allo sviluppo». E' per il Rotary Club 45° Parallelo.

Papiro egiziano — Domani, alle 18, nella sala dell'Unione Industriale in via Fanti 17, Tiziana Baldacci parlerà sul tema «Il papiro nella storia dell'Egitto». L'incontro è organizzato dagli amici e dai del Museo Egizio di Torino.

Chiusura — Si chiude oggi, nella sala consiliare del Comune di Cesana Torinese, la mostra intitolata «Roma in Val di Susa». Espongono i pittori Pascal Papisca e Carla Gugi. Ieri s'è svolta la cerimonia ufficiale di chiusura.

NUOVA RIVISTA IN EDICOLA

Infinito targato Torino

Infinito e vuole descrivere, come specifica il sottotitolo, «*l'uomo e la sua terra nel racconto delle trasmigrazioni*». E' un nuovo mensile il cui primo numero è apparso in edicola proprio in questi giorni. Il direttore è Roberto Thoni e la rivista ha sede nel cuore di Torino, in corso Vittorio Emanuele. Collaborano buoni nomi nel della fotografia, della letteratura, dell'arte. Ma, e tengono a dire i responsabili, questa pubblicazione in carta patinata vuole essere «*prima che una rivista di fotografia*, una rivista di racconti». E parlerà di viaggi e di nei luoghi della cultura e della memoria. La fotografia, insomma, come scopo ma come pretesto.

I servizi del numero d'esordio un servizio di Leonard sugli e a York e un contributo di Giampaolo Cavaliero, sensibile fotografo paesaggi piemontesi, in particolare della Langa.

La rivista, Vivaldi Editori, costa 5000 lire.

Televisioni in regione

Quinta Rete

8 — Cartoni Mazinga
8,30 Cartoni La [illegible] occhi
9 — Cartoni L'ape magà
9,30 Cartoni Le avventure di Pinocchio
10 — Telefilm Batman
10,30 Film Michelle Strogoff di C. Gallone con C. Jurgens e G. Page
12,15 Gol La domenica è calcio
13 — Film Il mostro è superman... di C. Zizi con L. Charlots e M. Galabru
14,45 Telefilm Polvere di stelle
16 — Cartoni Mazinga
16,30 Cartoni La banda dei ranocchi
17 — Cartoni L'Ape Magà
17,30 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio
18 — Telefilm Lucy e gli altri
18,30 Lullaina mia
19,30 Telefilm Invaders
20,25 Film Blood story di A. Milani con T. Kendall e F. Benussi
22,15 Telefilm Rubino
23 —
23,30 Film Rivoluzione indiana di B. con M. Rampling e Z. King

Telecupole

8,30 Cele-
9,30 Cartoni Trider G 7
10 — Film
12 — Telenovela Cele-sio
13 — Trattoria spet-Gipo Farassino
16 — Telefilm Il dottor Kildare
18,30 Pink
17 — Favole classiche
17,30 Sceneggiato Missione
19,40 Motori non stop
19,30 Sport flash
Telefilm Il dottor
20,15
20,30 I cavalieri Nord Ovest
22,30 Ballo Ri-l'immortale
23,30 Sport flash (replica)
24 — Film La vergine vitella

Primantenna

11,45 show
12 — non stop
20 — Teleroleplay

Anouk Aimée interpreta il film «Il morbidone» (ore 20,30) su Videogruppo

Videogruppo

9 — Usuf i cartoni
9,30 Telefilm Grizzly Adams
10,30 Lo sulo della settimana
11 — Casa vacanza Pipermo
12 — Futriglaca, [illegible] tonni
13 — Telefilm The
16,50 le speciale della settimana
19,30 Trentaminuti
20 — Telefilm The dealers
20,30 Film Il morbidone, con Paolo Ferrari Anouk Aimée di Massimo Franciosa
22,15 Telefilm Shaft
23,15 Lo sulo della settimana
23,45 Prese diretta lo speciale della settimana
0,15 Telefilm L'uomo di Levitas

Grp

7 — Film Golioth e la schiava ribelle
8,30 Film
10 — Bibbia in tv
10,15 Candy-Candy, Cartonissimo, Vattuman, Scooby Doo,
12 — Cara
13,30 Telefilm Peyton
14,30 Film Andromeda pianeta perduto
16 — Telefilm Shane
17 — Scooby doo, Cartonissimo; Candy-Candy,
Film
20 — Cartoni
20,20
22,15 Film Monsieur Cognac di Curtis e C. Kaufman di Anderson
23,45 Telefilm Hitchcock
1 — Film Lemora metamorfosi
2,30 Film Ufo: allarme rosso
4 — Film Emanuel
5,30 Film Possession

Quarta rete

8,30 Cartoni Hola
9,05 Telefilm Coronet
10 — Telefilm Shane
11 — Commerciali show
11,45 Telefilm La fattoria dei giorni felici
12,30 Film Boccaccio '79 (2ª parte), con Sophia Loren, Elberg, Peppino De Filippo, Romy Schneider
Le delle
15 — Commerciali show
15,45 Telefilm Squadra speciale anticrimine
16,30 Shane
17,30 fattoria giorni felici
18 — Telefilm Coronet Blue
19 — Le sulo della settimana
19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
20 — Cartoni Goldrake
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Il passo di Forte Osago
23 — Autoshow
23,15 Telefilm Shane
Film Michele Strogoff
2 — Le della settimana - Notturno non stop

Piemonte

16,30 Film Il grande
18 — Planetario: cosmo spettacolo
19,45 Telefilm Il mio amico marziano
20,30 Film Quell'estate meravigliosa
22 — Film Gli amori di Susanna
23,30 Le sulo della settimana
24 — Telefilm Agente speciale

Telecity

7 — Telefilm Bill cosby show
7,30 Telefilm brillante Avventure in famiglia
8 — Telefilm June Mollyson Show
8,30 Cartone Goldrake
9 — Cartone Hola supergirl
9,30 Telefilm Bill Cosby
10 — Film
Avventure in famiglia
13 — Superclassifica show
14 — Film
16 — Telefilm Barbary Coast
17 — Film
19,15 Telefilm
20,15 Telefilm Le spie
21,15 Film Nita
23,15 - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

15,35 in piazza
16 — L'uomo e l'avventura Romolo Nottaris
16,20 aperta i trovatelli a quattro zampe
16,45 Pelapuntela gioca a premi
17,50 Telefilm Paga Poute
19,05 La parola del Signore
19,15 Pipeni della musica
20,15 Telegiornale
20,35 Sceneggiato Il bastardo (6ª puntata)
22,05 Domenica sport

Videouno

14,30 Film
16,30 Replay
17 — Telefilm S.O.S. Polizia
17,15 Film
19 — Videomusic
19,20 Replay
19,50 Cartoni
21 — Documenti
21,30
23,15 Telefilm

Telesubalpina

13 — Giovani lo il 2-1-'85
13,45 Cartoni
14 — degli allori
Film III, divorzio di Warris Hussein, con Elisabeth Taylor e Richard Burton
17,30 Telefilm Gli uomini della Rai
18,40 Cartoni
19 — Zecchino d'oro Prossimo regionale
20,15 Tu lo condenserasti? di José Luis-Sosur Heroina, con Mejuto
22,15 Il tesoro di di Marcellini, con Addams e Isa Miranda

Telestudio

8 — Buongiorno con Sandy
8,05 Piccolo Lulù, Spider Woman, Scooby Doo, Ape Maya, Piccolo Lulù, cartoni
10,30 Film I viaggi di Gulliver
12 — Sport Eurovisione
13 — Sport Catch
14 — Telefilm Doppio gioco a San Francisco
15 — Telefilm I nuovi Readies
16 — Ape Maya, Spider Woman, Scooby Doo, Petola, cartoni
17,45 Film L'ombra di Zorro
19,20 Speciale sportacolo
19,25 Novela Marcia nuziale
20,20 Film L'assalto delle lesbiche
Telefilm Petrocelli
23,20
Film O
nuccio
0,15 Telefilm Ellery Queen
2,15 Telefilm Polvere di stelle

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Unmistakable English Style

Rodex, una marca famosa per i suoi cappotti di prima qualità di Pura Lana Vergine confezionati nello stile inglese. In vendita solo nei migliori negozi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: SIR WILSON P.zza Carlo Felice 8 - TORINO - Tel. 512.482

LA GRAN SERATA FINALE VISTA DIETRO LE QUINTE, MINUTO PER MINUTO

L'ultimo Fantastico ed i suoi segreti

Baudo, grazie divi

ROMA — Pippo Baudo ha il raffreddore, l'otite, il mal di gola, la faccia stravolta dalle stanchezza, i capelli spettinati, sul naso un paio d'occhiali per consultare continuamente la scaletta della sera, addosso un grande sfinimento da abuso del video.

Però è contento: ha vinto la squadra, dice. «Con questa edizione di Fantastico abbiamo dimostrato che per fare un buon [illegible] non [illegible] può puntare su uno o due nomi di richiamo ma [illegible] giuocare un gioco [illegible] squadra». Curioso che sia lui, la faccia [illegible] Rai, a parlare [illegible] [illegible] lavoro, [illegible] équipe, [illegible] [illegible] collettivo.

Ma il suo merito personale qual è? «La capacità [illegible] mediare. Riesco a spegnere contrasti, a sopire rivalità, a dirimere controversie, a lasciare tracce. Sono un grande mediatore».

E niente'altro? «Soffro d'insonnia. Dormo pochissimo e, quando capito che [illegible] sono arrivi, leggo e penso. E leggendo e pensando mi sono convinto che lo specifico del [illegible] televisivo [illegible] quello di offrire al pubblico uno spettacolo che si avvicini il più possibile alla realtà. Non credo nelle etichette, nei compartimenti stagni, nelle divisioni settoriali: un varietà televisivo, se vuole sperare [illegible] interessare [illegible] gente, deve saper accogliere al suo interno tutte le contraddizioni che la società [illegible]. Parlare di tutto, in tono giusto, così [illegible] si parla di tutto davanti alla tavola [illegible] pranzo.

Il [illegible] obiettivo? «Abolire il paltoquesto bloccato, eliminare la spartizione tra programmi [illegible] informazione e programmi [illegible] svago, rubriche culturali e spettacoli popolari. La vita è un flusso continuo e portare [illegible] vita in scena è il compito della televisione».

A chi va la sua gratitudine, Baudo? «Il mio ringraziamento va ai tanti personaggi di spettacolo che hanno accettato [illegible] intervenire: [illegible] ha detto no, nessuno ha posto condizioni, nessuno si è tirato indietro. E gli ospiti, lo credo, sono stati un grosso motivo d'attrazione».

E il suo ammonimento? «Al commendator Berlusconi. Le emittenti private sono il grande fatto nuovo del nostro spettacolo, non proporsi, come ha fatto Berlusconi, [illegible] contrapposizione con la Rai è stata veramente una "bauscia"».

al. ro.

ROMA — Prove generali, ultime e definitive, a due ore dall'inizio della puntata finale di Fantastico 5: atmosfera rilassata, serena, ordinata, tranquilla. [illegible] isterismo, nessuna concitazione, [illegible] ansietà. Sul palcoscenico, uno dietro l'altro sfilano i protagonisti: a provare completamente il loro numero [illegible] soltanto i ballerini e i cantanti. Gli altri riassumono, mormorano, ridono, [illegible] fanno le feste.

Una signora di mezz'età governa immensi rotoli [illegible] cartone su cui, a lettere cubitali, è scritto l'ordine di svolgimento [illegible] programma e li mette [illegible] to [illegible] [illegible] Pippo Baudo. Le cinque telecamere, tre sul palcoscenico e due [illegible] palleria, si passano dall'una all'altra l'immagine, ovunque i monitor sparsi per il teatro delle Vittorie ripropongono [illegible] sue inquadrature.

Tutti hanno indosso i vestiti qualunque di una qualunque giornata [illegible] lavoro. Gli unici vestiti come per lo spettacolo sono i [illegible].

Indiscrezioni. Il più nervoso [illegible] quattro [illegible] Fantastico è stato Luis Moreno: l'ex medico chirurgo spagnolo, passato al varietà per [illegible] delle luci del palcoscenico, pare sia permaloso, suscettibile, sensibilissimo. Per una copertina [illegible] rotocalco dedicata a Fantastico e della quale, all'ultimo momento, è stato tagliato fuori, [illegible] tolto il saluto a tutti.

Allegria. La più contenta e la più buffa è Heather Parisi: occhiali neri, bipodini [illegible] testa, un paio [illegible] mutande da uomo, scaldamuscoli [illegible] lana e [illegible] cravattone lunga lunga.

Heather Parisi, Pippo Baudo e Eleonora Brigliadori: le tre anime di «Fantastico 5»

gira per lo studio saltellando felice per aver riuscita e non perdere un chilo di [illegible] tutti i giorni ha mangiato due piatti [illegible] spaghetti, [illegible] pasti [illegible] pizze e [illegible] biscotti che le piacciono tanto.

Imprevisti. Fuori [illegible] della Vittoria un centinaio di lavoratori della Massey-Ferguson, una [illegible] di Aprilia [illegible] produce macchine agricole, chiede di essere ricevuta da Baudo. Il 13 gennaio i 1250 dipendenti [illegible] multinazionale dovrebbero [illegible] tutti licenziati. Fantastico è la loro [illegible] speranza, dopo le agitazioni sindacali, gli accordi fatti ma ignorati con i ministri, gli appelli dei sindaci di Aprilia, Nettuno e Pomezia, i tre paesi coinvolti in questa ennesima crisi.

Oltre. Luca Sabatelli, il costumista della trasmissione, [illegible] tre mesi a mezzo di lavoro ha disegnato e fatto realizzare un migliaio [illegible] costumi. I quattro truccatori e i quattro parrucchieri hanno preparato almeno una trentina di facce e capelli a sorpresa, tenuto conto che i Macedonia se li facevano fare altrove. Il papasso Rockfeller, settanta centimetri d'altezza, sei chili di peso diciotto anni di età, prossimo a partire per gli Stati Uniti [illegible] farà venticinque puntate [illegible] un programma televisivo realizzato dalla NBC, ha ricevuto 13 mila [illegible] di bambini a settimana.

Costi. Una puntata di Fantastico è costata in media intorno ai [illegible] milioni, [illegible] [illegible] un terzo [illegible] quali pagato [illegible] ministero delle Finanze cui tocca l'organizzazione della Lotteria di Capodanno. Ma alla Rai, attraverso [illegible] Sipra, sembra siano entrati sei miliardi di pubblicità per i soli tre spot inseriti nell'intervallo [illegible] tra la prima e la seconda parte del varietà. Grato anche del fatto che tutto si è svolto regolarmente e ognuno ha fatto il proprio dovere, il centro di produzione di Roma invece che un rinfresco di fine programma questa [illegible] ne [illegible] offerti due: uno per Natale e uno straordinario per l'ultima puntata.

Simonetta Robiony

E' proprio un Rockfeller

ROMA — Il miglior affare di Fantastico 5 è il paparo Rockfeller regalato, tra Natale e [illegible] Befana, a tutti i bambini più piccoli. Luis Moreno ne aveva ceduto i diritti di sfruttamento alla Sacis, ma la Sacis non è stata capace di cogliere al [illegible] l'occasione perché, [illegible] giustifica, [illegible] [illegible] contestata era in grado [illegible] [illegible] una versione decorosa.

Ad approfittarne sono state perciò alcune aziende artigianali, sembra siano quattro e [illegible] ovviamente dislocate tra Napoli e Salerno, che ne hanno proposto [illegible] loro versione: la più piccola e più brutta è [illegible] vendita sulle bancarelle a dodicimila lire, [illegible] più bella e più [illegible] nei negozi a trentamila. Per volontà di [illegible] [illegible] Moreno, il papà [illegible] corvo televisivo, nessuno ha denunciato i contraffattori.

Abbastanza bene, ma certo non quanto [illegible] Rockfeller ciandestino, è [illegible] il gioco a quiz «Fantastico» commercializzato [illegible] [illegible] e messo in vendita [illegible] [illegible] lire. Molto [illegible] [illegible] il disco [illegible] [illegible] attualmente al quarto posto nella Hit Parade; «Cribi» [illegible] Parisi, inciso dalla Polygram, è al sesto.

Costanzo-Corrado, Canale 5

Una domenica contro la Rai

Questa [illegible] domenica [illegible] storica (si fa per dire): è [illegible] prima volta che si profila per la Rai [illegible] seria concorrenza pomeridiana.

La concorrenza è di Canale [illegible]. Il programma si intitola Buona domenica, comincia nel primo pomeriggio e [illegible] avanti ininterrottamente fino a [illegible]. Il problema è trovare chi conduce mastodonti [illegible] del genere: Canale [illegible] ha risolto o è convinto [illegible] [illegible] risolto il problema affidando la prima parte [illegible] trasmissione a Maurizio Costanzo e la seconda a Corrado. Una divisione di fatiche e un'«offerta» [illegible] presentatori completamente diversi: tanto per stare nel luogo comune, pungente Costanzo, pacioso Corrado, non [illegible] dice così?

[illegible] si vedrà in Buona domenica: di tutto un po', rubriche di cinema, teatro, dischi, sport, servizi di attualità, cantanti, giochi, quiz, interviste, persino il telefilm «Orario» (ogni domenica un episodio) dove spericolatamente Costanzo si butta a fare l'attore.

Impossibile azzardare previsioni. Tra l'altro contenitori [illegible] questo tipo funzionano, se funzionano, solo dopo [illegible] [illegible] daggio di settimane. Resta il fatto che i due conduttori hanno un [illegible] [illegible] richiamo e che non [illegible] stata trascurata, almeno sulla carta, la [illegible] della realizzazione perché la prima parte [illegible] diretta dal regista cinematografico Paolo Pietrangeli («Porci con le ali») e la seconda da Lino Procacci che ha firmato, anche in [illegible], decine e decine di varietà.

Quanto alla situazione pomeridiana [illegible] Raiuno, c'è [illegible] dire che [illegible] [illegible] forte perché gira sempre forte Domenica In, diventata un'istituzione: chi [illegible] pubblicità ad alta rispondenza bussa col cappello in mano alla sua porta. Il pubblico, specie d'inverno, è molto vasto. Non importa, che il programma sia spesso all'insegna del malmelenso e della convenzionalità: il ormai [illegible] [illegible] big è come tale è ambito e conteso.

Claudicante invece Raidue con un Mixerstar per ora troppo disorganizzato [illegible] esiguo: resiste ancora e sempre la rubrica «Pacco a /sorpresa», ma il resto — quel che s'è visto nelle prime due puntate — non valeva niente, erano ritrattini di [illegible] che [illegible] risolvevano in smaccati soffietti pubblicitari. Sono [illegible] nunciati rinforzi, ma tra i rinforzi c'è Funari, e speriamo che non venga ad impiantare un'altra «Aboccaperta».

Comunque è chiaro che la Rai ritiene — battagliando, naturalmente — di poter conservare senza gravi difficoltà il predominio del pomeriggio che sino ad oggi è stato tranquillo ed assoluto anche (o soprattutto?) grazie ai collegamenti e [illegible] notiziari [illegible] tivi. [illegible] il punto focale resta poi [illegible] definitiva questo: [illegible] ha l'esclusiva [illegible] sport — leggi calcio — è. [illegible] [illegible] la delle rubriche e dei presentatori, il vero signore della do[illegible]

Ugo Buzzolan

Scegliamo due Troisi Mastroianni e Spadolini

Riccarelli e «Domenica in»

ROMA — Katia [illegible], Giancarlo Menotti, [illegible] Troisi, Gino Paoli, Nada, Camilla Cederna, Eugenio Orlando, Pino Caruso, Nino La Rocca, Nelson Piquet e Pierluigi [illegible] [illegible] tra gli ospiti di [illegible] [illegible] oggi a «Domenica in». [illegible] [illegible] puntata dell'Epifania [illegible] composta dal pubblico i protagonisti di «Fantastico bis». Elisabetta Gardini e Valerio Merola condurranno [illegible] collegamento diretto [illegible] il Sanremese».

Oggi alle [illegible] su Raidue, quarto «round» per «Mixerstar». La trasmissione si apre [illegible] la coppia Farrah Fawcett - Ryan O'Neal. [illegible] Lama, segretario della Cgil, è [illegible] «star»: il sondaggio realizzato con [illegible] Doxa-Italia dimostra che il dirigente sindacale è simpatico al 42 per cento degli [illegible] [illegible] protagonista del secondo servizio è [illegible] delph N[illegible] Lutino, noto «faccia a faccia». [illegible] Giovanni Mi[illegible] [illegible]. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, racconterà la sua vita fra mafia [illegible]

Oggi alle 13,30 (e durerà fino alle 20,25) comincia il nuovo programma di Canale 5, «Buona domenica», con [illegible] da Maurizio Costanzo e da Corrado. Canterà la canzone di apertura Frank Sinatra. Roberto Gervaso intervisterà l'on. Andreotti. Tra gli ospiti Montesano, Verdone, Alberto Cova, Lello Arena, [illegible] Monicelli, Nanni Loy, Pupi Avati, [illegible] D'Angelo.

La puntata [illegible] «Fantacostanzo», in onda a Canale [illegible] alle 13,30 (replica sempre oggi alle 23,35), ha per titolo: «L'Italia ha bisogno di un padre?». Al dibattito, condotto da Arrigo Levi, parteciperanno l'on. Giovanni Spadolini, Domenico [illegible] e Vittorio [illegible]

Tra i film della settimana Charlie Chan, Holmes, Poirot e il primo Carpenter

Horror! Il video si tinge di giallo brivido [illegible] poi arrivano Grillo, Nichetti e Nuti

OGGI — Otello su Raidue alle 11,30: l'[illegible] ispettore cinese Sidney Toler in Charlie Chan e [illegible] oscuro (1948) indaga su un delitto [illegible] cui è incolpato un ex galeotto. Alle 14,30 sempre su Raidue un giallo-horror [illegible] Conan Doyle La furia dei Baskerville (1968) di Terence Fisher con Peter Cushing e Christopher Lee: a indagare su un'antica, terrificante ma[illegible] il qui altro celebre detective, Sherlock Holmes.

Da segnalare una curiosità alle [illegible] su Rete 4, la deliziosa storia d'amore e d'avventura [illegible] versi di Abel Gance Cyrano et D'Artagnan (1963) [illegible] José Ferrer e Jean-Pierre Cassel: i due miticì eroi, il cadetto di Guascogna e il moschettiere del re contro Richelieu e innamorati della stessa fanciulla.

Alle 17 su [illegible] il western all'italiana I giorni dell'ira [illegible] Tonino Valeri [illegible] Giuliano Gemma dapprima netturbino, poi allievo pistolero del bandito Lee Van Cleef, e infine suo acerrimo nemico.

Alle 20,30 su Rete 4 l'ironico fantastico amaro Cercasi Gesù (1982) di Comencini con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey e Memè Perlini: un Gesù dei nostri giorni scelto per un film da un gruppo di ecclesiastici produttori.

[illegible] Canale 5 dopo mezzanotte un film [illegible] Jerzy Skolimowsky, premiato a Cannes, L'avventura [illegible] (1978) con Alan Bates, [illegible] York e John Hurt, storia magica e affascinante che inserisce nella realtà [illegible] villaggio inglese di oggi l'furio che uccise» delle antiche stregonerie sciamaniche.

DOMANI — Da una commedia di Neil Simon su Raiuno Appartamento al Plaza (1971) di Arthur [illegible] con Walter Matthau protagonista di [illegible] episodi del dialogo brillante. Su [illegible] [illegible] da Agatha Christie Assassinio sul Nilo (1978) di John Guillermin con Peter Ustinov, perfetto Poirot, Mia Farrow e Bette Davis. A Rete 4 sui tardi di Alberto Sordi ne Il moralista (1959) di Giorgio Bianchi e un bacchettone [illegible] doppia vita.

Il pazzo Mel Brooks

Comicità pazza e scatenata — e nuta — con tante musiche, e titolare difficoltà a cominciare dalla prima che è «Salve»: ecco stasera su Italia 1 alle 20,30 «L'ultima follia di Mel Brooks» (1976) con Brooks regista e interprete affiancato da Marty Feldman, Dom De Luise e Bernadette Peters.

Un regista un famoso e pieno [illegible] whisky decide, animato ad un produttore in rovina, una clamorosa rentrée con un «film di grande successo» e perciò scritturà con ogni mezzo — forza o inganno, sempre in un clima da vecchia farsa — i più bei nomi del firmamento hollywoodiano, da Newman a Reynolds e Caine, dalla Bancroft [illegible] Minnelli, tutti [illegible] parte a nella caricatura di se [illegible], e tutti tutti salvo il mimo Marcel Marceau che per telefono risponde con un secco e sonoro «no».

MARTEDI' — [illegible] inizia su [illegible] il film tv in tre parti Il [illegible] (1962) di Franco Giraldi da Conrad. Su Rete 4 Ossessione, Giannini, Pozzetto, Monica Vitti e Claudia Cardinale nel grottesco [illegible] mezzanotte va in [illegible] [illegible] piacere (1975) [illegible] Marcello Fondato.

MERCOLEDI' — Allucinante thriller di violenza tra realtà e incubo su Raitre: Distretto 13, le brigate [illegible] morte (1976) uno [illegible] prima film di John Carpenter.

GIOVEDI' — Ancora Raitre [illegible] la storia ironica e malinconica di Madonna che silenzio c'è stavera [illegible] [illegible] Maurizio Ponzi [illegible] France[illegible] Nuti.

VENERDI' — Maurizio Nichetti a Rete [illegible] imbranato e strampalato giovanotto in Ho fatto splash (1980).

[illegible] — Il grande Jacques Tati nel suo primo film [illegible] Raidue, Giorno [illegible] festa (1947), farsa, e [illegible] in un paese [illegible] campagna.

Dune: successo in Usa Ma il c[illegible]pione è Pinocchio

LOS ANGELES — Nonostante le critiche non proprio benevole «Dune», il colossal fantascientifico prodotto da Raffaella De Laurentiis, continua a registrare negli Usa un notevole successo di pubblico e di cassetta: [illegible] due settimane [illegible] programmazione ha incassato 33,1 milioni di dollari.

Ma la sorpresa della gra[illegible] è indubbiamente il «Pinocchio» [illegible] Walt Disney che in cinque giorni [illegible] programmazione ha incassato [illegible] sette miliardi di lire.

TV AL MICROSCOPIO

Che bei lampadari per questa Traviata

La Stratas è Violetta

LA TRAVIATA (Raiuno): a parte la bravura di Teresa Stratas, vera attrice, l'unica cosa da ricordare nel miliardario film di Zeffirelli [illegible] i lampadari

IL CUCCIOLO (Raidue): e se in questa miciata, sadica favola il ragazzino, costretto dai genitori ad uccidere il cerbiatto, avesse poi rivolto [illegible] canna contro papà e mammà?

IL MONELLO (Raitre): Chaplin aveva creato un [illegible] polavoro [illegible] silenzio; chi è il criminale che tanti anni dopo l'ha sconciato con un [illegible] sinfonico-valzeristico?

ULTIMO COLPO (Raidue): il gangster pensionato Eddie Constantine, la rapina fallita, il giovanetto che muore. [illegible] bella tardona padrona [illegible] night, il cinico ispettore ciccione, il «nero» francese: tutto da spedire d'urgenza al [illegible] delle cere

SUPERFLASH (Canale 5): da un capo del filo Scalino parlava, Bongiorno impalato commosso ascoltava

SALOME' (Raiuno): kolossal-pasticcio biblico cucinato nella Hollywood Anni 50 dove la prima spogliarellista della storia non si spoglia e diventa pure devota cristiana

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55

8,25 Dalla [illegible] [illegible] S. [illegible] [illegible] celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II [illegible] ordinazione episcopale
12,20 [illegible] verde, a [illegible] di Federico Fazzuoli
13-14 Tg l'una, a [illegible] [illegible] Alfredo Ferruzza
14-19,50 Dallo Studio 2 di Roma Pippo [illegible] presenta: **Domenica in... - Cronache e avvenimenti sportivi** a cura di [illegible] Valenti in diretta [illegible] [illegible]
14,20 Notizie sportive
15,20 [illegible] sportive
15,40 Discoring '84-85, presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,20 [illegible] sportive
18,50 Campionato italiano [illegible] calcio
20,30 Quei [illegible] gradini. Un film in sei episodi scritto da Ennio De Concini. Regia di Luigi Perelli 3° episodio. Con Ferruccio Amendola, Marina Vulcano, Maria Fiore, Paolo Ferrari, Marisa Merlini, Claudio Amendola, Mascia Musy, Gerard Blain, Toni Ucci
21,45 [illegible] domenica sportiva
23 — [illegible] strade della California, telefilm. «I due del Kansas»

RAIDUE

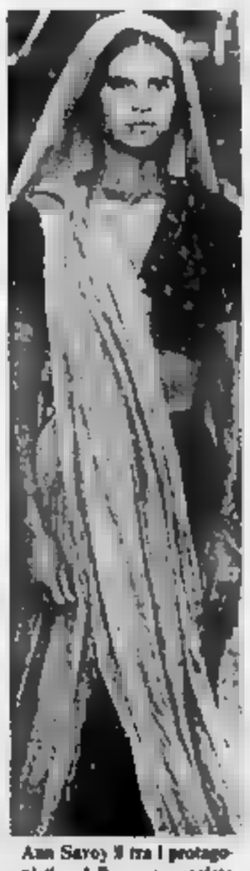
Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,40

8,55 Eurovisione. Le Mongie (Francia): Sci Coppa [illegible] maschile - [illegible] speciale maschile (1° manche)
11,20 Più sani, più [illegible]
11,50 Charlie Chan: giallo su giallo (XV) Charlie Chan e l'altro [illegible] (1946) Film. Regia [illegible] Phil Karlson, [illegible] Sidney Toler, Benson Fong, [illegible] [illegible]
13,25 Tg2 - C'è [illegible] salvare. A cura di Carlo Picone
13,30 Piccoli fans
14,30 La furia dei Baskerville (1968) film. Regia di Terence Fisher, [illegible] Peter Cushing, Andrea Morell, Christopher Lee
16,10 Tg2 diretta sport in Eurovisione: Le Mongie. [illegible] Coppa [illegible] [illegible] - Slalom [illegible] maschile (2° manche) - Perugia Pallanuoto, quadrangolare
17 — Due e simpatia, uno sceneggiato si giorni «Sandokan alla riscossa»
17,50 Calcio: una partita di serie B
18,20 Mixermusica, [illegible] L. Sacerdoti Radice
18,40 Tg2 gol [illegible]
18,50 Mixerstars, un programma di [illegible] Bruno, Giovanni Minoli
20 — Tg2 - Domenica sprint a [illegible] [illegible] Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
20,30 Lando Buzzanca e Agostina Belli in [illegible], [illegible] Massimo Ranieri, Mino [illegible]. Regia di Giorgio Capitani (6° puntata)
21,35 Due ragazzi e una [illegible], telefilm: «Violino di spalla»
22,35 Tg2 - Trentatré, settimanale [illegible] medicina
23,05 D.S.E.: [illegible] dunque [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,15 Dancemania, con L[illegible] d'Angelo (4°)
12,15 Stars: «Duran Duran» [illegible] «As [illegible] lights [illegible] down»
13,15 Avvenevra: gioco di parole e musiche, testi di Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Augusto Frassinetti, Leo Longanesi, Gianni Rodari, Cesare Zavattini, con Roberto Herlitzka, [illegible] Formica, Marina Confalone, Laura Morante
14,10 Gli allegri pasticcioni: «Un giorno qualunque»
14,20 Le avventure di Rin Tin Tin, telefilm
15,10 Gli allegri pasticcioni: «Un [illegible] pazzo»
15,20 [illegible] sportive
17 — I giorni dell'ira (1967), film di T. Valeri, con G. Gemma, L. Van [illegible]
19,20 Sport Regione, [illegible] [illegible] pallavolo. Docicco Lupi Santacroce-Panini Modena
19,40 Concertone: «Dire Straits» (2° p.)
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,30 [illegible] una vita (2°), Giulia Occhini, dama bianca [illegible] sempre



Ann Savoy fra i protagonisti dello sceneggiato «Sandokan alla riscossa», che Raidue ripropone [illegible] 17 per «Due e simpatia»

Italia 1

8,30 Cartoni
10,15 Rin Bravo, film
12,15 Il mio amico Arnold, telefilm
13 — Grand Prix, Pista - Strada - Rally
14 — Dee Jay Television, con Claudio Cecchetto
16,40 Mascherado, telefilm (r)
17,40 [illegible] [illegible] Simon, telefilm (r)
18,40 Hazzard, Telefilm (r)
19,50 Cartoni
20,30 L'ultimo [illegible] di Mel Brooks, [illegible] (1976) [illegible] [illegible] Brooks [illegible] M. Brooks, [illegible] Feldman (comico)
22,30 Boxe, incontro G. Rosi - L. Honeghan. Campionato d'Europa pesi welter
0,30 Assassinio per cause naturali, film (1979) di R. Day con H. Holbrook, K. Ross, R. Anderson (giallo)

Canale 5

8,30 Phyllis, telefilm
9 — La piccola grande Nell, telefilm
9,30 [illegible] contro Eva, film (1950) di J. L. Mankiewicz con B. Davis, A. Baxter (dramm.)
11,30 Superclassifica show le Hit parade [illegible] settimana e le novità discografiche
12,30 Punto 7, argomenti di attualità, conduttore Arrigo Levi
13,30 Buona domenica, [illegible] Maurizio Costanzo e Corrado
19 — Condo, telefilm
19,30 Buona domenica, Con Maurizio Costanzo e Corrado
20,30 Radici II, sceneggiato (5° puntata) con Henry Fonda e Irene Caré
22,15 Love Boat, telefilm
23,15 Punto 7 (r)
0,15 L'australiano, film [illegible] J. Skolimowski con A. Bates, [illegible] York (dramm.)

Rete quattro

8,30 Rivista cacciatore di taglie, [illegible] (1961) di H. Harrys
10 — L'isola misteriosa e il capitano Nemo, film [illegible] O. Sharif
12,50 Muppet [illegible]
14 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
14,50 La squadriglia delle pecore nere, telefilm
15,50 Cyrano e D'Artagnan, film (1963) di A. Gance con J. Ferrer, J. P. Cassel, [illegible] Koscina
17,50 Quo Vadis? (r)
19,30 Bravo Dick
20 — Con affetto Sidney.
20,30 Cercasi Gesù, film (1982) di L. Comencini con [illegible] Grillo
22,30 Delphi Bureau, telefilm
23,30 Rommel, [illegible] volpe [illegible] deserto, film di H. Hathaway
1 — [illegible] squadra cinque zero, telefilm

Eurotv

12 — Eurociclo
13 — Calcio, mondiali
14 — Doppio gioco a S. Francisco
17,25 Patata, cartoni
17,30 L'ombra [illegible] Zorro, film
19,20 [illegible] nuziale
20,20 L'assalto della tecnica, film [illegible] Ron Howard
22,20 Patrocelli
23,15 Tuttocinema

Rete A

12,30 Rubrica [illegible] cosmetica
13,30 Proposta [illegible] [illegible]
16 — Una giornata con noi. Rubriche, attualità e spettacolo
18,30 Mariana: il diritto di nascere, telenovela
20,25 Mentalchiarlo. Gioco a squadre con Ettore Andenna
23,30 Superproposta

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 22,30
17 — Festival del circo [illegible] Carlo
17,50 Il paese di Paperino
18,50 Eurovisione Sci
19,45 I tre moschettieri
20 — Addio Giuseppina, cartoni
20,30 Varietà - Chi si ferma è perduto
21,30 Alpensaga, 2° puntata

Capodistria

16 — Sci - Coppa [illegible] mondo
19 — Dialoghi familiari, rubrica
19,35 Pedro e figlio, investigatori speciali (telefilm)
20,25 Concerto beethoveniano
22 — Mondi sfiocinanti (documentario) L'ultima tribù di Mindanao
22,50 [illegible] [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 14; 19; 20,15; 23
12,30 Eurovisione da [illegible] Mongie (F): Sci
14,05 Ciao domenica
19,15 Piaceri della musica, Joseph Haydn
20,35 Il bastardo
22 — Domenica sport

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 15,30; 18,25; 19,30; 19,30; 22,30 — 9,05 L'una che lira; 11 L'uomo della domenica: Gene Pompeloni; 12 Mille e una canzone. 12,48 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 14,30-16,30 Domenica sport; 16,22-17,15 [illegible] [illegible] [illegible] 6, 10,13, 13, 19, [illegible] — 8,30 Santa Messa; 10,16 Varietà, varietà. 12 Le piace la radio? 13,35 Frazer. 14,30-15,30 Carlo bianco stereo. 18,32 Il calcio minuto per minuto. 19,55 Tutto basket. 19,25 Punto d'incontro. 20 Il mondo di Tagore. 20,30 Stagione lirica: «La figlia del reggimento». Stereouno: 15-24.

RADIOUNO. Giornale radio: 7,25; 8,45; 11,45; [illegible] 19,45; 20,45 — 10,30: Anne europee della musica; 11 Musica con noi; 29 Momenti musicali; 21 Viaggio per le Americhe. 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 V. [illegible] al [illegible] a tavola; Stereouno: 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 18,45; 20,45 — 10,30: Bach, Haendel e Boerlant; 12 Uomini e profeti. 12,48 Dadicato a Mozart; 13 Viaggio di ritorno (5° punt.); 15 Un itinerario tra i materiali della rete; 18 I concerti di Milano; 20 Concerto barocco. 21,10 Anno europeo della musica: Bach: «La cantata sacra»; 22,25 Emilio Cecchi nel centenario della nascita; 23 Il jazz; Stereonotte: 24-6.

PRIME VISIONI

ALBERGHINO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007): Non si regge che piangendo, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori Dr. 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190): **Vacanze in America**, Jerry Cala', Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Donnazzo 24, tel 540.805): **Le avventure di Bianca e Bernie**, di Walt Disney. Dr. 14,20; 16,20; 17,50; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.119): **Paris - Texas**, di W. Wenders. Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Dr. 14,30; 17; 19,45; 22,30. Ingresso 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Le signora in rosso**, di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner. Colori (88 minuti). Dr. 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel 545.245): **Per vincere domani (The Karate Kid)**, di John Avildsen con Ralph Macchio, N. «Pat» Morita, col (123 minuti) versione dolby stereo. Dr. 14,20; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50

CRISTALLO (via Gorlo 8, tel. 650 71 00): **I'm magic (Sono magica)**, con Michael Jackson, Diana Ross. Col Non vist Ap 14. Film 14,10; 15,50; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30. Ingresso 5000

DORIA (via Cavour 9, tel. 542.422): Gremlins, di Steve Spielberg (avventura). Dr. 14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 447.5241): **La storia infinita**, di W. Petersen (fantastico), colori, non vist in dolby stereo. Orario 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 447.5241): **Non ci resta che piangere**, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non vist. Orario 14,15; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 447.5241): Gremlins, (Cavar. astuti, pericolosi), di Steve Spielberg e Joe Dante. Colori. Non vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 372.057): **Le nuove avventure del pupazzi di Hanna e Barbera** (cartoni animati). Novità assoluta. Usa 1984. Ap 14,30. Film 14,35; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,40

GIONELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500.760): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere. Techn Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 851.904): **Trionfo storico - Ben Hassan** orig. Ap 14,30; ult 22,45. Vist 18. Ingresso 4000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel 541.523): **Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno**, Colman (fantastico). Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,35

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tenaro 30, tel 267.1565): Non c'è due senza quattro, Bud Spencer, Terence Hill. Non vist

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287.974): **La calda moglie**. Colori Vist 18 Ap 18, ult 22.30

ZONA [illegible]ZZA-[illegible]

[illegible]" [illegible] Nizza 30, tel. 667.668): Greystoke, la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson. Techn. Ore 14,30; 17; 19,30; 22.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: A tu per tu. Non vist

MARGHERITA: Una scatenata a New York. Non vist

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Top secret.

SPLENDOR: Le avventure di Bianca e Bernie.

CHIVASSO

CINECITTA': Gremlins.

MODERNO: L'allenatore nel pallone.

POLITEAMA: Per vincere domani, the karate kid.

CRIE'

CATALANO: Duna.

ITALIA: La storia infinita, di W. Petersen (fantastico) Col Per tutti

NUOVO: Gremlins di Steven Spielberg Col Non vist

CUORGNE'

PERONA: Le avventure di Bianca e Bernie.

MARGHERITA: Vacanze in America

IVREA

POLITEAMA: I due carabinieri.

MONTANARO

VITTORIA: 2 spazi ore 14 e 16 Pinocchio di W. Disney, dalle 17,45 in poi Paroxine condannato al piacere. Vist 18

ORBASSANO

MODERNO: Top secret.

PARROCCHIALE: Pinocchio.

POSSASCO

S. GIORGIO: L'allenatore nel pallone.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.

ITALIA: La storia infinita.

RITZ: I due carabinieri.

RIVAROLO

CRISTALLO: Bronx di fuoco.

RIVOLI

RIVOLI: 2 lattere a donna.

SAN SICARIO

SAN SICARIO: Cheerleaders

SESTRIERE

FRATELLI: Splash una sirena a Manhattan.

SETTIMO

BECCARIS: Così parlò Bellavista.

GUSE

CENTRO: Scuola di polizia.

VALPERGA

AMBRA: I due carabinieri.

NEI CINEMATOGRAFI

Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap. 15,10; Ilm 15,30; 17,50; 20,10. 22,30. Ingresso 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100): Gremlins, (Cavar. astuti, pericolosi), di Steve Spielberg, diretto da Joe Dante. Orario 14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I due carabinieri**, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Dr. 14,55; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655.334): Porno penetrazioni a 7, con Jasmine, Stephane. Col Vist 18 Ap 14,30 Ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70): Vacanze corte a Saint Tropez. (hard Usa) Darius Hardiman, Marilyn Pass. Col Vist 18 Ap 14,30, ult 22.30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 518.650): La storia infinita, di W. Petersen (fantastico) Col Non vist Dr. 14.20 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 Ingresso 5000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.446): **Il ragazzo di campagna**, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Dr. 15.10 17, 18,50, 20 40 22.30 Ingresso 5000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.6951): **Pornography scenes - Erotic massage**. Novità (2 hard core 7) Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 530.855): **Fanny la cugina per coloro** - Horny hotel Vist 18 Ap 14.30 Ult 22.30

REPOSI (via XX Settembre 15 tel 531.400): Dune, di R. De Laurentiis dal libro di Frank Herbert. Dir. David Lynch. Orario 15; 17.30; 20; 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510.145): Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, D. Lane, G. Hines. Colori Dr. 15.30; 18; 20.15; 22.30 Ingresso 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521): **Le notti della luna piena**, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (Leone per migliore interpretazione femminile Venezia 84) Clothen Vidim colori Non vist Dr. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000. Aiace 3000

TORINO (via Guicciardini 6, tel 530.353): **Up's coming**, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jessie St. James. Colori Vist 18 Ap ore 14.30 Ult 22.30 No cesp

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.789): Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia psicologica). Dr. 14.55; 17,40; 20,05; 22.30 Ingresso 5000

PROSEGUIMENTI [illegible] VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel 297.197): Scuola di polizia, di H. Wilson (il film più divertente dell'anno) Ap 15, ult 22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel 484.621): Super sexy baby-Parma extasy profumo. Vist 18 Ap 14,30; ult 22.30

FARO (via Po 30, tel 632.214): Fotografando Patrizia, di Salvatore Samperi con Monica Guerritore (commedia) Vist 18 Ap 15,15 Film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22.30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.560): **100 giorni a Palermo**, regia di G. Ferrara, con Lino Ventura, Giuliana De Sio, Arnoldo Foà, Stefano Satta Flores. Orario spett 15; 18,50; 18,40 20,30; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel 795.803): Indiana Jones e il tempio maledetto, di S. Spielberg con Harrison Ford. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Mazzini 8, tel 530.255): Porno erotismo, Vist 18 No sbp dalle ore 10 Ult ore 22.30

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58, tel 399.723): **Il libro della giungla**, Walt Disney, colori. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 387.765): Il permesso di mia moglie, con Sera, Lisa Deleuw, Kay Parker (super americani hard core) Vist 18 Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 3000

SELENE d'Essai: (corso Belgio 53, tel 874.171): Greystoke la leggenda di Tarzan. Orario 15; 17.30; 20; 22.30

SPEZIA (via Nizza 170, tel 696.3847): Capriccio di Barbara. Novità Vist 18 Ap 15 Ult 22.30 Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.542): Bocca d'oro e Porno confessioni di una ragazzina. Vist 18 No sbp dalle ore 14 ore 24

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel 511.293): Platinum paradise, Samantha Fox, Annette Haven, Veronica Hart. Vist 18 Orario 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel 749.23.62): A Lodz Company Parisien presenta Scuola di polizia, un film di Paul Maslinsky, musiche di Robert Fox, con Steve Guttenberg in high dynamic system, mmub 84 Ap 14,30 ult 22.20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Pinelli Amedeo 51/L, tel 544.017): Chiuso. Seguirà comunicato ai soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): WarGames giochi di guerra di J. Badham, con M. Broderick, O

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, diurno continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000 gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.15.47

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino, 9): Mostra sociale dal 20 dic. al 6 genn. Orario 16 19.30

LA TELACCIA: 9° Concorso pittura e grafica. Tema libero. Consegna opere orario 11 23-1 ed 5/6 2/30

LA TELACCIA (v. P. Sansovino 1): esposte Lucrezia Rollo

PALAZZO REALE: Kenji Kawachi: Schizzi disegni e acquarelli, fino al 15 febbraio Tutti i giorni 9-13; 15-18 Lunedì chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato di fine anno

CAVOUR - Manodiart: Mostra Mercato.

LA BUSSOLA (via Po 9): Picasso. Antologia grafica, 1905-1971.

LA LOGGETTA - Asili Pietro Morando.

LE IMMAGINI: Vespignani

NARCISO: Acquatinte 1982-1984 di Fabrizio Galli e grafica del '900

PRIMA (corso Cavour 37, tel 877.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa. Ore 10-13

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Polizia Ghibellina): alle 18 e 21,15 «Film di registi» Trieste nero, di B. Hopkin, con B. Lancaster, J. Arce, A. Moral (Stati Uniti 1953, col min 80)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 8,30-12,30; 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12 15-18, domenica 9,30-12 15-18 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso, ogni festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19 Chiuso il lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata ore 10,30)

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (Chiuso i lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Giuseppe Pomba 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10-30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annunciino la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per Musei Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MESTIERI TRADIZIONALI FRA ROCCE E BOSCHI 7 dicembre - 3 febbraio, al Museo Nazionale della Montagna (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario mattino e sabato mostra temporanea, tutti i giorni 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 15 Turno F Maria d'Alessandria, di G. F. Ghedini Direttore Maurizio Arena

ALFIERI (535.440): ore 16 e 21, Massimo Ranieri in Barnum con Ottavia Piccolo. Ultimi 3 giorni

AUDITORIUM RAI-RIKY HAERTELT: ore 21 Orchestra Filarmonica di tali Valzer, polke mazurche, marce e altro Concerto a favore della Croce Verde Torino Per uri e prenotazioni tel 535.210

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: riposo

CARIGNANO-T. STABILE: ore 16.30 e 21 Tutte le feste con Gipo, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel 644.362 Ultime due recite

AGNAU, GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '84-85 al TEATRO NUOVO, solo dalle 21 il 13 gennaio Flavia Buzzi presenta il re mulere di Tonesco E' aperta la prevendita Per informazioni ore da lunedì 7 al Teatro Arlaud Tel 274 32 76.

ALFIERI: da giovedì 10 a domenica 13, per soli 4 giorni, Renato Zero in Identikit Zero Prezzi da definire negli orari del teatro (non si effettuano prenotazioni telefoniche) Prezzi L. 25.000, 20.000, 15.000 Abbonamenti validi normalmente biglietti di favore

AVION - CENTRO CULTURALE: Cinetica dolce Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi Tel 396.390 ore 16-19

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio Abbonamenti dal 10-1

PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su mimo maschera, clown, tragedia acrobatica, ecc. tel e ore via Massena 43 tel 562.209

TEATRO DELLE MASCHE: Proposta per le scuole spettacoli di marionette, burattini, balletti Tel 870.373

TEATRO DELLE MASCHE: Scuola di musica (tel 870.373)

TEATRO DELLE MASCHE: Scuole di danza classica

PALAGNIACCIO E FOTELLIERE: Torino Esposizioni (via Pesaro 39) ore 9-11,30, 15-17,15 Biglietto unico

[illegible]

ARLECCHINO: 15,30-21 danze

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 15,30 e 21 Rocky e Vito

FARO: ore 15,30-21 Ponty

FORTINO: ore 15,30 e 21 ballo liscio

GARIBEN: 15,30 Epifania sorridente per noi, per voi, per tutti ore 21 sempre serata rotazione cine

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio

LA PERLA del Valentino: 15,30-21

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): ore 15,30 e 21 I Reporter

LE RGI - Due locali: oggi ore 15,30 discoteca, oggi ore 15,30 e 21 Bal Musette

MASSAUA: 15,30 e 21 I Dubletes

PRINCIPE: 15,30-21 Armandino e Raffaella

TROCADERO: 15,30-21 Punto d'incontro

9 POMI (al Cavoletto - San Gillio): pomeriggio e sera i Memorioni

AL CHIODO FISSO - Piazza Bar Ristorante (v. Ormea 1 - tel. 550.5842): al piano forte e Gianni Palumbo Canta Mimì

ODEON NIGHT: riposo

6 GIORGINI - Ristorante Danze - Valentina: Trio Luciano, e Albertina

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532.492): Bernard Thomas - Renzo Galvino, Nadia Cacciola R.S. Ore 15,30 e 21

PERSONAL DISCOTECA - Ogni sabato, domenica pomeriggio e sera, giovedì ingresso libero

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio ex Foro Boario, t. 445.569): orario spett. feriali 16-18, prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid 4000. Tutti i giorni festivi spett. speciale scuole ore 11 e prezzi ridotti. Ultimo giorno

CIRCORAMA ORFEI 2000 di Liana e Rinaldo (piazza d'Armi, tel 399.742): ogni giorno 2 spettacoli ore 16,30, 21,30. Festivi ore 14,30, 17,30 21,30 Si proroga sino al 13 gennaio

OGGI 18 E LUNEDI' E MARTEDI' ULTIMI 3 GIORNI
MASSIMO RANIERI
BARNUM
OTTAVIA PICCOLO

GIOVEDI' 21 A DOMENICA PER 3 GIORNI
RENATO ZERO
in
IDENTIKIT ZERO
Prenotazioni da domani [illegible] del [illegible]

Associazione Musicale
RIKY HAERTELT
AUDITORIUM RAI ore 21
a favore della
[illegible] VERDE TORINO
Orchestra Filarmonica di tali
JON BACIU direttore
Valzer, polke, mazurche marce e... altro
POLTRONE 10.000 - INGRESSI 6000
Inform. e pren. tel. 535.210

DU PARC
il vero ballerino di Torino
Ore 15,30 e 21 TRATTENIMENTI
Domani Serata fantastica con
TURI GOLINO in concerto da ballo

HENNESSY club
Traforo Pino - Tel. 699.9273
Ore 15 POMERIGGIO IN MUSICA
aperto tutte le sere

OGGI POMERIGGIO
Superdiscoteca + I MACARIO
SOLO SERA
I NOVELLI FOLK

CAPITOL
WALT DISNEY
Le avventure di BIANCA e BERNIE
LA RICERCA DI BABBO NATALE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi.

DORIA
AI CINEMA
eliseo rosso
LILLIPUT
BUON 1985
STEVEN SPIELBERG
GREMLINS
PARTECIPATE AL GRANDE CONCORSO SUI TV SORRISI E CANZONI

SUCCESSO AL LUX
MARIO AI TEMPI DI CECCHI CON PIU' PIU'
ENRICO MONTESANO CARLO VERDONE
un film di CARLO VERDONE
I DUE
con MASSIMO BOLDI

ARLECCHINO
JERRY CALA' CHRISTIAN DE SICA
CLAUDIO AMENDOLA ANTONELLA INTERLENGHI
Vacanze in America
Regia di CARLO VANZINA

AMBROSIO e eliseo blu
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME
MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI
Non ci resta che piangere
un film scritto e diretto da
MASSIMO TROISI ROBERTO BENIGNI

al REPOSI DOLBY STEREO
Un mondo oltre ogni esperienza, oltre [illegible]
DINO DE LAURENTIIS presenta
DUNE
Prodotto da RAFFAELLA DE LAURENTIIS
Diretto da DAVID LYNCH
Dist. UIP

OLIMPIA - SPASSOSO!
...il contadino POZZETTO ed il cittadino BOLDI nel caos della metropoli!
RENATO POZZETTO
IL RAGAZZO DI CAMPAGNA
MASSIMO BOLDI
con ANGELA MANDOTTI
Regia di CASTELLANO & PIPOLO

In esclusiva
CHARLIE CHAPLIN 2
VI FARETE LE EMOZIONI DEL
DOLBY STEREO
PER VINCERE DOMANI
(The Karate Kid)
Regia di G. AVILDSEN
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CHARLIE CHAPLIN 1
LE FAVOLOSE CANZONI DI STEVIE WONDER
un film di GENE WILDER
Le Signora in Rosso
VICTOR DRAI
GENE WILDER

Ragazzi, tutti CRISTALLO
Con il vostro idolo MICHAEL JACKSON
La musica, i suoi travestimenti, la sua inimitabile voce!
Michael Jackson
in
I'm magic

Grande successo al VITTORIA
... un ritorno senza distrazioni o reticenze alla commedia di costume in presa diretta...
... TUTTI DENTRO... TUTTI AL CINEMA
per vedere il film più divertente e attuale dell'anno.
ALBERTO SORDI JOE PESCI
TUTTI DENTRO
un film di ALBERTO SORDI

Al FIAMMA
Continua la grande festa per grandi e piccini con gli allegri nanetti blu
Le nuove Avventure dei Puffi

Salone LA STAMPA
Via Roma 65
Telefoni 512.000 - 535.504 - 535.515

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto-video
...e aggiornate...

CHE STUPENDI FILM!
grand'eliseo e NAZIONALE
LA STORIA INFINITA
LA FANTASIA!
ROMANO e GIOIELLO
COTTON CLUB
un film di
GLI ANNI FOLLI!
Il superdivertimento comico per tutti al CINEMA IDEAL
Dopo: L'ARMATA BRANCALEONE - ROMANZO POPOLARE
AMICI MIEI ed IL MARCHESE DEL GRILLO
il nuovo capolavoro MARIO MONICELLI il regista dei grandi successi
[illegible]NICHETTI [illegible]ARENA [illegible]SCIONI e Fra' Cipolla
BERTOLDO BERTOLDINO E CACASENNO
Regia di MARIO MONICELLI

Afflusso di pubblico senza precedenti al cinema
CENTRALE
Ci sono film destinati ad essere discussi e ricordati per gli anni a venire: PARIS TEXAS è già leggenda
NASTASSJA KINSKI
PARIS, TEXAS
un film di WIM WENDERS

Trionfale successo allo STUDIO RITZ
Spumeggiante, elegante, ironico, malizioso, seducente, garbato, pungente, dolce... ed incredibilmente bello!
le notti della luna piena
un film di ERIC ROHMER

CINEMA AMBRA TEATRO
SABATO [illegible] 22 A RICHIESTA
ILONA STALLER
(CICCIOLINA)
Prenotazioni cassa tel. 297.197
POSTO UNICO L. 10.000 RIDOTTI L. [illegible]

Martedì prossimo debutto a Roma

Colombaioni, clown da teatro dell'assurdo

ROMA — «E' giusto definirci clown, [illegible] pensando ai grandi circhi d'oggi, a elefanti e leoni ammaestrati; piuttosto di piccoli tendoni a conduzione familiare, sempre in movimento, in cui ognuno ha un suo ruolo esatto in pi[illegible] e fuori e i bambini imparano ogni giorno guardando gli adulti». Così Alberto Colombaioni che, con suo cognato Carlo, presenta dall'8 gennaio alla [illegible] di Roma il nuovo spettacolo «Baracca da fiera», parla della propria arte, del proprio modo di stare in scena.

I Colombaioni, di antica famiglia circense, sono noti per essere stati scoperti da Fellini già ai tempi della «Strada» (1954) e poi naturalmente nel «Clowns», ma negli ultimi anni hanno riscosso successo col loro spettacoli all'estero, da Parigi a Los Angeles.

Presentano in teatro numeri da circo costruiti con [illegible] precisione e [illegible] da teatro dell'assurdo, sconfinando le radici classiche da commedia dell'arte.

Carlo e Alberto Colombaioni [illegible] presentano [illegible] scena [illegible] trucco e lavorano solo [illegible] l'aiuto di alcuni oggetti, riproponendo il cliché storico della coppia comica e dei suoi contrasti.

Amputato il braccio a Rick Allen

LONDRA — Il batterista ventunenne Rick Allen, [illegible] complesso rock «Def Leppard», ha perso definitivamente il braccio sinistro che i medici gli avevano ricucito dopo l'amputazione traumatica riportata nell'incidente automobilistico occorsogli la notte di San Silvestro.

I sanitari della Sheffield's Royal Hallamshire Hospital hanno spiegato di aver preso tale decisione dopo aver riscontrato una infezione progressiva attorno alla ferita al braccio.

La metafora del muflone libro-film di Gavino Ledda

ROMA — Gavino Ledda, l'[illegible] pastore [illegible] diventato scrittore con «Padre padrone» e «Lingua di falce», ha lasciato per qualche giorno Ilbigo, la località sassarinese in cui vive, per ritirare a [illegible] il premio «Cinema nuova» attribuitogli alla Mostra di Venezia dello scorso anno per il suo «Ybris» e per preparare la partecipazione di questo film al Festival di Berlino, per il quale è stato selezionato.

«Ybris» dopo il film diventerà libro. «Uscirà fra qualche [illegible] — annuncia l'autore — ma [illegible] precederà un altro libro, ormai quasi finito. Si tratta de "Il muflone", [illegible] cui titolo si richiama a una pecora selvatica che vive solo [illegible] Sardegna e Corsica, oggi considerata però [illegible] rarea estinta. E' la capostipite di tutte le pecore addomesticate, e pertanto capostipite della civiltà, dell'evoluzione stessa dell'uomo. Un animale emblematico [illegible] un'antichità fissa nel tempo».

«Il mio intento — prosegue Gavino Ledda — è stato quello di servirmi del muflone per imbastire una metafora drammaturgica che penso [illegible] tradurre in film, anche [illegible] scrivo necessariamente [illegible] funzione del cinema. Credo, comunque, che racconto cinematografico e letterario [illegible] integrino. Lo scrivere [illegible] lingua dell'immagine, il silenzio. L'ambiguità della parola rinvia continuamente all'ambiguità visiva».

«Nel "Muflone" ho cercato l'aspetto scientifico, essendo la chimica alla base della natura. In tale simbiosi voglio dimostrare che arte e scienza si incontrano in un punto co[illegible]: l'intuizione, [illegible] cui [illegible] muove ogni cosa, passata e presente».

Il regista parla del Théâtre de l'Europe e del Piccolo mentre a Milano arriva «L'illusion»

Strehler: «A.A.A. Attori per l'Europa»

Vorrebbe portare a Parigi attori bilingui, come Bruno Ganz, per creare [illegible] compagnia europea - Da febbraio le prove della «Grande magia» di Eduardo

Giorgio Strehler e una scena di «L'illusion» di Corneille. Mentre lo spettacolo arriva a Milano il Piccolo sta a Parigi con «Temporale»

MILANO — [illegible] piazza scettica del Piccolo, Giorgio Strehler sta provando il suo terzo allestimento di Temporale di Strindberg, che sta per partire per Parigi, ospite del Théâtre de l'Europe all'Odéon. Ci sono due nuovi attori, Edmonda Aldini e Lina Troisi. Il cimento nel ruolo di Louise di [illegible] Villoresi: ma poi, per il regista, per il mimo Tino Carraro, protagonista in [illegible] prima edizione, ogni ripresa di uno spettacolo è un po' come bere l'amarena.

«Noi andiamo là, e loro vengono qua — commenta Strehler, tra il compiaciuto e l'ironico — Questa è la nostra piccola Europa, di [illegible] instabili, una quota di politici, che parlano, parlano e non fanno un [illegible].

«Loro» sono i sette attori francesi del Théâtre de l'Europe che domenica prossima, alle 16, esordiranno nella casa del Lirico, con L'Illusion di Corneille: lo spettacolo proprio ieri sera ha chiuso i suoi due mesi di tutto esaurito all'Odéon.

Vuole spiegare ai nostri lettori come ha creato la prima compagnia del nuovo [illegible] europea?

«Col telefono, con le interviste, e con il mio vasto di vecchio mestierante: al telefono, con Chereau, con Vitez, con altri colleghi ai cui mi fido, che mi segnalavano questo e quell'interprete; alle televisioni, dove ne ho visti "passare" diversi, in spettacoli teatrali d'alto livello registrati dal vivo; e poi con tanti incontri personali, in cui verificavo "al fiuto" certi suggerimenti. Non è stato facile, mi creda: gli attori francesi sono il doppio dei nostri, solo a Parigi, metà sono disoccupati, e perciò [illegible] troppo disponibili. Sceglierne [illegible] in grado di sostenere, complessivamente, diciassette ruoli è stato difficile».

Quali [illegible] ha incontrato e trovato [illegible]

«Diciamo che [illegible] scoperto dei dati nuovi, e ad [illegible] ho dovuto adattare il [illegible] naturale. Per esempio, che gli attori francesi non padroneggiano il fiatone verso almeno[illegible] come credevo; che non fanno grandi sforzi di penetrazione della loro stupenda lingua, forse perché sono troppo assuefatti a secoli di teatro di parola. Ma il punto d'impatto più forte è stato la loro tendenza [illegible] ad una continua riflessività, a un'ondeggiante variazione Vogliono, prima di fare, pensarci su e ripensarci, al limite del sofisma. Io dicevo a un attore "Va bene, quest'idea che t'è venuta stanotte, adesso fammela" recitala. mattina in [illegible]". E lui «Ma no, ma [illegible] ancora pronto». E io «Ma porca miseria, il teatro è questo: ci si prepara nel furia!».

Come [illegible] con i buoni della Commedia dell'Arte, indispensabili nell'esecuzione di certi ruoli, [illegible] quello di capitan Matamoros?

«E' stata una bella [illegible] Odrant Desarte, attore splendido per maturità e intelligenza, sulle prime si spaventava: "Mi serve studio, dicevo". Lo sono matto loro! Un sovrappiù di [illegible] spadroneggiamento».

Vuole introdurre a «L'illusion» quanti verranno a Milano [illegible] assistervi, tra il 12 e il 19?

«E' un'opera unica, irripetibile nell'arco dell'intera produzione di Corneille. Apparentemente è una "commedia in commedia", sul modello di quelle scritte da alcuni comici dell'arte-drammaturghi, come l'Andreini messe in scena a ottobre da Ronconi. Un padre ritrova con l'aiuto di un mago un figlio perduto (ecco la commedia prima): ma tutto ciò che il mago gli [illegible] del figlio, prima del loro ricongiungimento, cioè i suoi amori, le sue fughe dalla prigione, i suoi tradimenti, persino la sua morte finale, non è che teatro fuori la commedia seconda). Il figlio infatti, è [illegible] professione attore. Tutto questo è comunque struttura, incantevole, fiabesca fin che si vuole, [illegible] soltanto il tema segreto dell'opera che, secondo me, è più disperata che fiduciosa, più sconsolata che pietosa. Diciamo che il [illegible] grande sogno-spavento sull'illusorietà dell'amore, [illegible] rapporto padre-figlio, dell'esistenza stessa».

Nel suo spettacolo ha un'enorme importanza, [illegible] una volta, la visualità, il fascino dell'immagine.

«E' il bersaglio italiano che abbiamo cercato di "rimontare", una di mie impareggiabili scenografie Ezio Frigerio e i bravissimi tecnici del Piccolo: la grotta del mago che s'apre, si dilata, si spalanca di continuo su nuovi orizzonti ma senza richiami figurativi precisi, abbandonandoci alla nostra fantasia».

Dopo «L'Illusion» cosa l'attende?

«Il 28 febbraio incomincio le prove della Grande magia di Eduardo con Franco Parenti [illegible] il 10 maggio attaccherò quelle del Beckett con Stoppa e Cruciani. Tre opere due delle quali devo mettere a punto due stagioni, quella '84-85 del Piccolo e del Théâtre de l'Europe».

Può anticiparci qualcosa sull'una e sull'altra fronte?

«A Parigi voglio far venire, per intanto, grandi compagini che non abbiamo ancora potuto ospitare, come il Burgtheater di Vienna. Poi verrei [illegible] messa in scena della prima compagnia, quella dell'Illusion, attori stranieri bilingui, tedeschi, spagnoli, polacchi. Ci sono ormai grandi attori in grado di [illegible] in due lingue almeno (Bruno Ganz, tanto per fare un esempio) ed è venuto il momento di pensare ad una compagnia veramente europea. Infine devo celebrare degnamente il cinquantenario della morte di Pirandello, il padre del teatro moderno, con una stagione di [illegible] più diversi messe reciprocamente a confronto».

E per il Piccolo?

«Auremo, finalmente, pronta la prima delle due nostre sale nuove, il teatro Fossati, che inaugurerò nella primavera '86. Devo realizzare uno spettacolo adatto a questa magnifica sala-laboratorio, con il palcoscenico circolare e gli spettatori a cerchio. Se dovessi scegliere un Pirandello, qui al Piccolo farei Come tu mi vuoi, al Fossati sarebbe più adatto uno dei "miti" conclusivi, La nuova colonia. Ma ciò che mi preme è soprattutto che la sala diventi un workshop aperto, sin dai primi giorni. Inviterò giovani drammaturghi a lavorare con i nostri solidi attori, a scrivere per loro e con loro magari soltanto il primo atto di una commedia destinata a restare incompiuta. Poi allestiremo quell'atto e chiameremo il pubblico a discutere».

Guido Davico Bonino

La morte del grande direttore d'orchestra

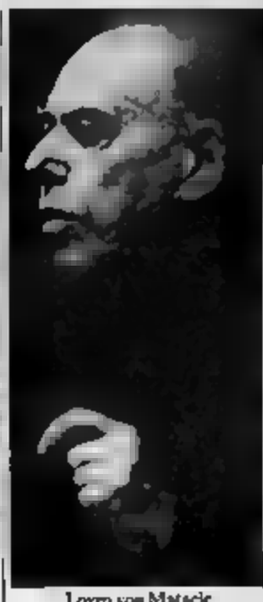
Von Matacic, l'ultimo maestro absburgico

ZAGABRIA — Il direttore d'orchestra Lovro von [illegible] cic, morto l'altro ieri a 85 anni, era stato dal 1948 al [illegible] dell'Orchestra Filarmonica di Zagabria.

Negli anni precedenti la prima guerra [illegible] va fatto parte del celebre coro [illegible] di Vienna. In seguito diresse [illegible] orchestre in Jugoslavia [illegible] fu alla guida dell'Opera di Stato della Germania Est. Diresse fra il [illegible] e il [illegible] l'Opera di Francoforte.

Fra le tante sorprendenti che Lovro von Matacic offrì nella sua lunga carriera c'era la maniglia dei [illegible] Bruckner-Gesellschaft di Vienna, a qualche cosa di simile gli era stato conferito pure a Torino. Sicché nel 1[illegible] aveva un poco l'abitudine di considerare il suo musicista figura con l'arte non meno nazionale del tardo sinfonismo austriaco.

In realtà egli era [illegible] d'essere accostato in alcuna specializzazione e poteva quasi una certa civetteria nel professare il culto mauriziano. Direttore eminentemente sinfonico, dichiarava «Senza teatro non potrei vivere. Adoro Monteverdi. E anche qui, se nella consuetudine teatrale si tendeva ad essere chiari e opere di primo e di grande respiro, Wagner, Strauss, Mussorgski fu Torino aprì diretto il Boris, curandone anche la regia). Sul ricordare che il [illegible] debutto era avvenuto in un teatro di provincia austriaco [illegible] La principessa della Czarda. E pochi anni or sono a Milano l'ultraottuagenario dirigeva con spiglatezza una dei capolavori di Johann Strauss, Lo zingaro barone



Lovro von Matacic

Non solo non [illegible] rinchiuse in specializzazioni, ma rifiutava sempre quale piacere fosse per lui studiare musica nuova. Nuova per lui, s'intende, [illegible] anche nuova in assoluto o quasi. Non era [illegible] mico della musica d'avanguardia, e cui muoveva un solo rimprovero: quello di non rispecchiare alcun aspetto etnico, di non dare conto [illegible] propria provenienza, producendo una specie di esperanto musicale, eziano da Parigi a Tokyo, [illegible] Roma a Berlino.

La sua carriera era stata come spezzata in due dalla guerra, che combattè nelle file della Wehrmacht. Ciò gli [illegible] seguito, nella patria jugoslava, il campo di concentramento, [illegible] quale uscì per il perdono di Tito. Nella difficile ripresa fu generosamente aiutato da Karajan, [illegible] più giovane di lui, [illegible] ch'era stato più abile a districarsi in fretta da difficoltà analoghe.

Tale disavventura d'ordine politico non gli [illegible] poi impedito di dirigere direttore per alcuni anni della Staatsoper di Berlino-Unter den Linden e dell'Opera di Dresda. Né di scrivere una grossa composizione per coro e strumenti, Infinito, [illegible] Studio N. 1 e bassis tematicamente sopra [illegible] canzone partigiana russa.

Coltivava la composizione fin dalla più giovane età. Una sua Fantasia per orchestra, scritta a quindici anni, era stata eseguita a Vienna da Paumgartner. Torino conobbe pochi anni or sono uno dei suoi ultimi lavori, la Sinfonia [illegible] concentrici, denso di significati extra-musicali.

Pareva una quercia. Alle orchestre ispirava una solida, incrollabile fiducia, al pubblico, rispetto, che si traduceva presto in affettuosa simpatia, quando sotto la [illegible] dell'«ultimo absburgico» [illegible] scopriva a poco a poco la vitalità multiforme del romanticismo che si era sviluppato dal ripensato canone del Wiener Klassikerbaden, origine ch'ogni ci tocca sempre a ricordare.

Massimo Mila

[illegible] FILM: i due cantanti sono protagonisti di «I'm magic», regia di Lumet

Michael Jackson spaventapasseri di Diana Ross

I'M MAGIC di Sidney Lumet con Diana Ross, [illegible] Jackson, Richard Pryor, Lena Horne. Produzione americana a colori. Favola musicale. Cinema Cristallo di Torino. [illegible] Ariston 2 di Roma.

[illegible] un personaggio diventa famoso, si tirano fuori anche [illegible] sua fotografia [illegible] quando faceva da spalla. Così capita presto o poco per Michael Jackson, contento assai in [illegible] e, da qual, già interprete [illegible] celebrati video, qui rispuntato, come dice la pubblicità, allo suo prima apparizione sullo schermo, [illegible] la sua musica e i suoi travestimenti». Ecco, soprattutto travestimenti. Negli annunci c'è la piccola lettera il ruolo di Jackson in I'm magic lui affianca Diana Ross [illegible] parte [illegible] spaventapasseri [illegible] una riedizione della favola di [illegible] di Oz.

E' uno spaventapasseri ciccioccio e simpatico, quando riesce a cantare fa una [illegible] parabola," ciò [illegible] tagliò che quanti ripassaggi cinematografici (parlamento tutti anche per gli attori in seguito diventati popolari) siano un'abitudine poco seria e campino precariamente sull'equivoco. Quanti estimatori di Jackson apprezzeranno la favola? E magari qualcuno disposto a rivedere Il mago di Oz ci sarebbe stato, ma nessuno l'ha avvertito (Qualcuno che ricorda l'edizione con Judy Garland ragazzina).

L'unico interesse della pellicola, curiosamente firmata da Lumet, [illegible] sulla sua natura di favola musicale tutta per artisti neri e quindi nella morale ottimistica applicata ai neri.

Nella riedizione compare anche Richard Pryor, prima in giro dei politici arruffoni (siamo pure negri) e viene Lena Horne a fare il discorsetto edificante. Diana Ross non ha l'età da un pezzo, invece di una bambina nel regno di Oz, abbiamo una signora con bella pancia, un poco in ritardo nei falsetti della favola, ma sempre in lotta per battersi nella musica.

s. r.

Michael Jackson

Il teatro, lesionato dal terremoto, riapre martedì con «I due Foscari» di Verdi

Parma, col Regio ritorna il mito

E' il simbolo stesso [illegible] città - Spesi finora per il restauro 1 miliardo e mezzo - I loggionisti polemici

PARMA — Tutto è pronto. Il Teatro Regio [illegible] a rivivere. La lirica, martedì, rientra in uno dei suoi templi più cari. Arrivano *I due Foscari*, si riprende [illegible] Giuseppe Verdi, com'era logico, quasi ovvio. Un omaggio alla [illegible]ria immeritata, per una riapertura in grande stile. La regia è di Anna Proclemer, maestro direttore e concertatore è Huberi Soudant, le scene e i costumi sono di Tito Tegano, fra gli interpreti spiccano Renato Bruson, Veriano Luchetti e Galina [illegible]

[illegible] Regio rinasce a nuovo, certo [illegible] non ferito che [illegible] tanto, credibile degli anni, aggravato da un terremoto che passò [illegible] incolto a Parma, nel novembre [illegible] del'83. Ha [illegible] un [illegible] abbondante. «E i lavori non sono finiti», avvisano all'ufficio stampa. E' un lento cantiere questo che ritorna al «suo» pubblico. [illegible] non poteva stare chiuso un giorno di più. Ed è vero, perché Parma è una città che rispetta fino in fondo le proprie istituzioni, e il Regio è la prima immagine di questa vecchia capitale che continua a specchiarsi nel passato.

L'anno scorso, l'inaugurazione della stagione lirica fu un avvenimento strano, quasi triste, in una serata di gran nebbia. Il *Don Pasquale* di Donizetti andò in scena al Duomo, una cornice più modesta, ingombrante: c'erano soltanto 362 persone [illegible] in platea. Non era mai successo prima. Il Regio allora era transennato, chiuso al pubblico, alla bella musica, era il fotografia di un terremoto che aveva colpito per fortuna senza distruggere le mura maestre, creps superficiali, i cornicioni instabilmenti. Adesso queste immagini [illegible] lontane.

«Fino ad ora i lavori sono costati un miliardo e mezzo», spiegano all'assessorato alla Cultura del Comune. Andranno avanti, ma molto è già stato fatto. Ottocento metri di cotone, per il consolidamento statico dell'edificio. In parte compromesso dal sisma; rinforzature di cemento sulle parte e sulle finestre danneggiate, pavimenti e soffitti restaurati; le due scale interni al palcoscenico completamente rifatte; poi l'impianto di riscaldamento, aggiustato proprio in questi giorni.

«Non era possibile però ordinare i lavori e ritardare la produzione lirica». La stagione (una delle più importanti). sottolinea Giampiero Rubiconi, responsabile della direzione artistica) è già cominciata con il *Barbiere di Siviglia*, andato in scena a dicembre al Ducale. E finalmente è arrivato il gran giorno. Con *I due Foscari* il Regio torna a far parlare di sé.

Una scelta accurata, studiata nei particolari anche per richiamare maggiore attenzione. Spiega Angela Spocci, direttrice di produzione: «Abbiamo cercato di mettere insieme tutte una serie di *debutti che potessero dare una garanzia di riuscita. Il debutto di Anna Proclemer alla regia, quello di Soudant alla direzione dell'opera, l'ur*[illegible] *di Galina Kalinina, prima soprano* [illegible] *Bolaciol, in un ruolo* [illegible] *cui debutta in Italia;* e poi abbiamo affidato a Veriano Luchetti un personaggio (quello di Jacopo Foscari) che lui non aveva mai fatto».

Ma per il Regio che riorna a vivere, *I due Foscari* non è l'unico [illegible]. C'è il cartellone, «con sei produzioni nostre — dice Rubiconi —. Siamo diventati il teatro emiliano che produce come minimo il 50 per cento [illegible] lirica della regione». C'è un apparato che funziona bene, «capace di realizzare insieme anche tre spettacoli, I due Foscari, Il barbiere di Siviglia e I lombardi».

Ma c'è una frangia meno [illegible] di altre: il quella dei loggionisti, i loro posti sono scesi da 1400 a 1200 e ovvio che non siano contenti. In questa circostanza inneggiano anche una piccola polemica sul cartellone. «Noi siamo lì base, il fulcro del teatro — dice Umberto Tamburini, il presidente del Club [illegible] 27, una delle associazioni verdiane più famose di Parma —. Perché ci trascurano sempre nelle scelte? Mi auguro solo che abbiamo fatto bene».

p. cap.

Anna Proclemer: «Verdi secondo me...»

PARMA — *Signora, le piacerebbe fare il regista* [illegible] *Era giugno. A Roma per il Regio di Parma era arrivato Angelo Specci. Anna Proclemer, attrice* [illegible] *successo, disse subito sì.* [illegible] *Adesso spiega:* «Amo la musica da sempre, ho studiato per 3 anni pianoforte. Non è un caso che abbia fatto *Peer Gynt*, *La voce umana* di Cocteau, *Edipo re* con la regia di Abbado e le musiche di Gabrieli. Da grande appassionata ho colto il volo l'offerta. Cominciare al Regio è importante, è un giudizio che conta».

In questa stagione [illegible] *girando sulla scena un'altra sua regia,* Come prima meglio [illegible] *prima di Pirandello. Che paragoni si possono fare?*

«Nessuno. Io [illegible] quello che [illegible] fatto, e tutto è servito per il mio lavoro. Anche [illegible] passione. Fa parte [illegible] mio impegno».

Venendo dalla prosa non ha avuto problemi?

«Il primo giorno di prove quando mi sono vista davanti [illegible] quelle persone sono stata colta dal terrore [illegible] ero abituata a lavorare con il coro, [illegible] persone che ti aspettano, ti rispettano, ti giudicano. [illegible] ci vogliamo bene. E [illegible] con il maestro Soudant vadil molto d'accordo, la nostra idea coincidono. E pure con Veriano Luchetti e Renato Bruson. Così, diventa tutto più semplice».

Che cosa le ha suggerito la lettura musicale [illegible] «*I due Foscari*»?

«Devo ammettere che non la [illegible] Poi, mi sono molto affezionata a quest'opera intrattata dallo stesso Verdi che [illegible] sconfessò. Invece io trovo il primo Verdi interessantissimo. E nei *Due Foscari* ci sono già tutti gli elementi che il maestro sviluppera nelle produzioni successive».

Emozionata?

«Tantissima. In non ho dormito stanotte. Ho interpretato 300 personaggi, ma ogni volta è peggio. Non serve niente l'esperienza, [illegible] più coscienza, [illegible] difficoltà e la coscienza, [illegible] dice Amleto, genega infelicità».

Lo riferebbe un'altra volta questo lavoro?

«Scherza? Se [illegible] il offrono [illegible]

Il tenore Labò chiede 1 miliardo di danni

PIACENZA — Il tenore piacentino [illegible] Labò ha chiesto un [illegible] di lire come parziale [illegible] al rappresentante lirico nell'Amministrazione comunale. Il consigliere Carletto Lorenzi, comunista, nel [illegible] commenti fra presentato querela per diffamazione.

Secondo l'esposto di [illegible] alla Procura della Repubblica, tramite l'avv. Carlo Tassi, il consigliere [illegible] in una intervista ad un settimanale [illegible] locale, [illegible] una [illegible] una [illegible] gato il cantante al cui comportarsi da sono, tentando perfino una specie di ricatto.

La questione è legata alla stagione lirica del teatro piacentino: nonostante l'indirizzo che desiderevano festeggiare a dicembre i trent'anni di [illegible] [illegible] che ha [illegible] anni, e al [illegible] dati con lui per realizzare una «Tosca». Poi l'idea — riferisce l'esposto — è stata fatta propria dall'Amministrazione comunale, che ha inserito l'opera nel cartellone della [illegible] del [illegible]

Non si sono raggiunti accordi [illegible] «anche [illegible] almeno 4 milioni avuti [illegible] scorso anno per una recita) e infine la parte di Cavaradossi è andata [illegible] al tenore [illegible] Bartolini.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CHIERI affari vero ristorante in palazzo storico d'epoca ristrutturato centrale Piazza Dr. Giovanni. Tel. 942.5618.

CHIRRA Lago Maira vendesi ristorante cucina bagno forno cantina mq 60 [illegible] 22 milioni. Tel. 442.366.

CITTADELLA A [illegible] zione Bonini adiacente [illegible] bene prestigiosa palazzina 4 camere cucina [illegible] completo cucina [illegible] tamente L. 245 milioni, [illegible] ne@dahuse, parmalat.

CITTADELLA B 532 1[illegible] palazzina adiacente ospedale 4 camere cucina bagno L. 93 milioni. Permuta e dilazione.

COLLEGNO corso Francia alloggio di 3 camere soleggiato [illegible] ristrutturato con [illegible] bagno. Tel. 780.2[illegible]

COLLEGNO in corso Francia alloggio di 3 camere soleggiato [illegible] ristrutturato con [illegible] bagno. Tel. 780.2[illegible]

COLLEGNO Torrazza mobile [illegible] indipendente 3 camere cucina giardino box. Esim tel. 653.4307.

COLLEGNO Torrazza in palazzina villa[illegible] a sole 3 camere [illegible] gno con box garage. Tel. 981.309

COLLINA Monferrato vendesi palazzina [illegible] camere 1 camera grande cucina doppi [illegible] 1.[illegible] milioni. Tel. 061.824

COLLINA Monferrato vendesi panoramicissima [illegible] mq 270 grande terrazzo [illegible] Tel. 950.380

CORSO [illegible] Cadorna signorile 2 camere [illegible] bagno mq 65 [illegible] 65 milioni [illegible]

CORSO [illegible] Bruno Bongiovanni [illegible] grande 2 camere [illegible] cucina [illegible] 46 milioni.

CORSO [illegible] Principe di A[illegible] 2 camere [illegible] cucina bagno [illegible] 46 milioni.

CORSO [illegible] Regina Margherita [illegible] 2 camere cucina [illegible] 46 milioni.

CORSO Regina Margherita vendesi [illegible] 3 camere cucina servizi [illegible] 1[illegible] milioni. Tel. 442.366.

CORSO Regina Margherita [illegible] 3 camere cucina ingresso bagno L. 73 milioni [illegible] 1[illegible] milioni. Tel. 330.701

CORSO [illegible] Regina Margherita [illegible] 3 camere cucina [illegible] bagno

14ª DI SERIE A, ORE 14,30 — **Comincia l'85 del calcio: di fronte a S. Siro chi ha fatto più punti l'anno scorso**

COMO		AVELLINO
Giuliani	1	Paradisi
Tempestilli	2	Ferroni A.
Ottoni	3	Pecoraro
Centi	4	De Napoli
Albiero	5	Gerosi
Bruno	6	Amodio
Muller	7	Barbadillo
Notaristefano	8	Taglialatri
Carmellmann	9	Diaz
Matteoli	10	Colombo
[illegible]	11	Colombo
Arbitro: [illegible]		
Della Corna	12	Cecola
Guerrini	13	Lucarelli
Gobbo	14	Cassio
Tedesco	15	Faccini
Meribdueri	[illegible]	[illegible]

CREMONESE		ASCOLI
Bonin	1	Corti
Garzilli	2	Schiavi
Galvani	3	Sabadini
Pancheri	4	Ferrario
Pasinelli	5	Bagnoli
Boccina	6	Nicolini
Vignati	7	Vincenzi
Bonomi	8	Marchetti
Nicoletti	9	Hernandez
Finardi	10	Dirceu
Joury	11	Aleni
Arbitro: Coppetelli		
Signorini	[illegible]	Munaro
Galbagini	13	Dell'Oglio
Ciulli	14	Iachini
Torresani	[illegible]	Menichini
Chierri	16	Agostini

INTER		ROMA
Zenga	1	Tancredi
Bergomi	2	Oddi
Mandorlini	3	Bonetti
Baresi G.	4	Ancelotti
Collovati	5	Righetti
Ferri R.	6	Maldera
Sabato	7	Conti B.
Marini G.P.	8	Cerezo
Altobelli	9	Pruzzo
Brady	10	Giannini
Rummenigge	11	Graziani
Arbitro: La [illegible]		
[illegible]	12	Malgioglio
[illegible]	[illegible]	Lucci
Carchi	14	Boriani
[illegible]	15	Chierico
Nuciari	16	Iorio

LAZIO		[illegible]
Orsi	1	Terraneo
Calisti	2	Barezi F.
Giorgato	3	Galli P.
Spinozzi	4	Battistini
Batista	5	Di Bartolomei
Manfredonia	6	Tassotti
Dell'Anno	7	Verza
Vinazzani	8	Wilkins
Giordano	9	Halskey
Laudrup	10	Evani
Fonte	11	Virdis
Arbitro: Agnolin		
Cacciatori	12	Nuciari
Filisetti	13	[illegible]
Marini	14	Rocco
Torrisi	[illegible]	Incocciati
[illegible]	[illegible]	Scarnecchia

NAPOLI		UDINESE
[illegible]	1	Brini
Bruscolotti	2	Galparoli
Carannante	3	Billia
Bagni	4	Geroldi
Ferrario	5	Edinho
Marino	6	Tesser
Bertoni	7	Mauro
Dal Fiume	8	Miano
Penzo	9	Carnevale
Maradona	10	Criscimanni
Caffarelli	11	De Agostini
Arbitro: Lanese		
Di Fusco	[illegible]	Fiora
Boldini	13	Papais
Favo	14	Montesano
Pusone	15	Dominissini
Napolitano	16	Candeloti

SAMPDORIA		JUVENTUS
Bordon	1	Bodini
Mannini	2	Favero
[illegible]rini	3	Cabrini
Pari	4	Bonini
Vierchowod	5	Brio
Renica	6	Scirea
Scanziani	7	Briaschi
Souness	8	Tardelli
Francis	9	Rossi
Salsano	10	Platini
Mancini	11	Boniek
Arbitro: Bergamo		
Bocchino	12	Tacconi
Galia	13	Carricola
Canegrande	14	Prandelli
Boccalossi	15	Limido
Vialli	16	Vignola

TORINO		[illegible]
Martina	1	Galli G.
Danova	2	Gentile Cl.
Francini	3	Centrallo
Galbiati	4	[illegible]
Junior	5	[illegible]
Furri G.	6	Occhipinti
Zaccarelli	7	Minnaro
Schon	8	Socrates
Schachner	9	Monelli
Dossena	[illegible]	Pecci
Serena	11	Inchimi
Arbitro: Pieri		
Copparoni	[illegible]	Conti P.
Carmelini	13	Carobbi
Bernetti	[illegible]	Pracucci
[illegible]	[illegible]	[illegible]elani
[illegible]	16	Pulici

VERONA		ATALANTA
Garella	1	[illegible]
Volpati	2	Osti
Marangon J.	3	Gentile G.
Tricella	4	Perico
Fontolan	5	Soldà
Briegel	6	Magnocavallo
Fanna	7	Stromberg
Bruni	8	Vella
Galderisi	9	Magrin
Di Gennaro	10	Agostinelli
Socchetti	[illegible]	Pacione
Arbitro: Paparesta		
[illegible]	12	[illegible]
Marangon M.	13	[illegible]
Donà	[illegible]	Rossi G.
Turchetta	15	Donadoni
Terraneo	16	Fattori

Inter-Roma, duello tra le regine dell'84

La sfida tra Eriksson (Roma) e Castagner (Inter), le regine '84, tra osservatori interessati Bagnoli e Trapattoni (Dis. di Franco Bruna)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — All'alba dell'85, [illegible] Il cielo [illegible] San Siro, le regine dell'84 si sfidano a duello mentre Giulietta siede [illegible] e [illegible] sul trono. Le altre osservano, [illegible] è curiosa, e il campionato sorride. Anche i cavalieri del Nord, gli allenatori di Colonia e Bayern avversari di Coppa, sono scesi a vedersi la sfida. Il nuovo anno [illegible] calcio nasce [illegible] interesse e tensione. E forse anche di spettacolo, dipende dall'estro e [illegible] volontà di chi deve tirare di spada.

Inter e [illegible] nell'anno appena concluso, [illegible] solare, sono le due squadre [illegible] hanno ottenuto più punti. Ventitré partite in tutta, a cavallo di due campionati. L'Inter ha [illegible] punti, [illegible] ed è perlomeno curioso il fatto che la Juventus, vincitrice dello scudetto, ed il Verona, attuale capolista, siano appaiati al terzo posto. Curioso ma istruttivo: la [illegible] dei risultati giustifica forse meglio delle dichiarazioni la validità dei pronostici che [illegible] l'Inter e anche la Roma in piena [illegible] per lo scudetto.

Alla sfida di San Siro, che deve chiarire fra i duellanti il vero pretendente al trono, Inter e Roma sono giunte [illegible] strade [illegible]. [illegible] regolare il cammino dei nerazzurri, cresciuti in progressione dopo i soliti piccoli problemi di ambientamento [illegible] stranieri, più aspro e tormentato quello dei giallorossi, che [illegible] solita [illegible] cambio di panchina ha dovuto aggiungere [illegible] sfortuna [illegible] troppi incidenti.

Ma negli ultimi cinque incontri, le strade sono ritornate parallele: [illegible] punti per entrambe, un ruolino di marcia invidiabile, [illegible] campanello d'allarme per il Verona che guarda dunque con occhi molto interessati allo scontro diretto di San Siro. Bagnoli [illegible] detto che preferirebbe [illegible] vittoria [illegible] Roma, per fermare l'inseguimento dell'Inter, [illegible] nel contempo si è anche chiesto [illegible] sarebbe [illegible] gio, [illegible] distanziarsi, augurarsi un ritorno in lizza dei giallorossi, da sempre considerati pericolosissimi malgrado [illegible] avvio pieno [illegible] guai.

Castagner ed Eriksson, i due allenatori, non mostrano invece di [illegible] alcun dubbio, almeno a parole. «Dobbiamo *eliminare la Roma* [illegible] *gran corsa*», ha detto e ripetuto il tecnico nerazzurro. E lo svedese ha replicato: «*Soltanto una vittoria può tenere viva la speranza*». Nessuno ha parlato di pareggio, è dunque facile che il duello finisca senza vincitori né vinti anche se l'Inter, davanti [illegible] pubblico, ha lasciato finora un solo punto agli avversari, [illegible] col Verona primo della classe.

Le strade parallele di Inter e Roma, regine [illegible] a [illegible] splendida forma nelle ultime cinque partite, [illegible] tuale [illegible] un particolare curioso. Entrambe le squadre hanno perduto una sola volta in campionato, e [illegible] entrambe [illegible] stati fatali il [illegible] di Liedholm e l'erba [illegible] San Siro: [illegible] in campo saranno molti i motivi (classifica, ambizioni di scudetto, duelli vari fra [illegible] e cannonieri, stranieri contro, prestigio di club e concezioni tattiche opposte) ma il destino che ci sia un posto, in qualche modo, anche per il tecnico svedese che [illegible] to grande la Roma e bellujo l'Inter nel derby.

Carlo Cescia

Cerezo: «Si può senza i pattini?»

Il brasiliano teme i campi ghiacciati - Altobelli gioca, Iorio no (pronto Graziani)

MILANO — Altobelli detto Spillo giocherà contro la Roma. L'attaccante dell'Inter si è allenato ieri mattina sul Appiano, sul terreno ridotto ad un lastrone di ghiaccio, senza avvertire particolare dolore alla gamba sinistra. Allunghi, contrasti, tiri: alla fine, dopo aver parlato con Castagner, Altobelli ha sorriso ai cronisti: «Sarò in campo, nessun problema. Il muscolo colpito a Legnano mi [illegible] ancora fastidio, non sarò al cento per cento, tuttavia non voglio perdermi [illegible] sfida con la Roma e con Pruzzo».

L'Inter [illegible] giocherà nella formazione tipo, rientrerà anche Zenga dopo l'operazione al menisco. Castagner appariva molto rilassato: «Puntiamo alla vittoria, in [illegible] fortissimi e non intendiamo perdere terreno dal Verona. L'unico dubbio, piccolo piccolo, può derivarmi dalla sosta di fine anno. C'è la possibilità che la squadra abbia perso un po' di concentrazione». Poi un sospiro: «Se non ci fosse stata l'interruzione, sono certo che la Roma non avrebbe avuto scampo».

«I giallorossi, tuttavia, devono essere trattati con grande cautela — ha continuato il tecnico dell'Inter — sono fortissimi ed i tre punti di distacco [illegible] vanno spiegati [illegible] di [illegible] di infortuni».

[illegible] sul fronte della Roma, che è allenata sul campo della Vercellese risolvendo in pratica l'unico dubbio di formazione. Graziani o Iorio? Eriksson ha lasciato aperto l'interrogativo rimandando la decisione a stamani, ma Iorio [illegible] con aria triste al termine dell'allenamento: «Non [illegible] Graziani il tutto per tutto: e [illegible] poi la schiena mi si blocca di nuovo? Preferisco attendere [illegible] completa guarigione».

Eriksson, schierando due attaccanti di ruolo, mostra di mantenere fede alle promesse: «La Roma è venuta a Milano per vincere — [illegible] ripetuto il tecnico svedese — non escludiamo altre alternative se vogliamo puntare allo scudetto. Finora abbiamo perso troppi punti in casa, il nostro programma è di vincere gli scontri diretti, a cominciare da quello con l'Inter. La squadra è in forma, niente è impossibile». Per intanto, nell'ultimo allenamento disputato sul ghiaccio, ci sono state molte difficoltà per Cerezo, quasi incapace di mantenere l'equilibrio. «Non mi sono mai trovato a correre su un terreno del genere. E senza pattini, poi», ha commentato Cerezo, a metà fra il preoccupato e il divertito, e con negli occhi sempre il sole del Brasile.

c. co.

[illegible] morto l'ex arbitro Liverani

TORINO — E' [illegible] ieri sera l'ex arbitro Francesco Liverani. Nato a Torino il [illegible] cembre 1918, da qualche anno viveva a Solarolo di Romagna (Forlì). E' stato [illegible] maglie, rientrato dalla messa, a trovarlo cadavere, probabilmente stroncato da un infarto.

Francesco Liverani aveva iniziato la carriera prestissimo, nel 1938. Lasciò al termine della stagione '59-60 dopo aver diretto [illegible] gare tra partite [illegible] A,B,C e internazionali (le fu per 8 anni).

Il Torino non si fida di Socrates e di Pecci

Radice fiducioso, ma in guardia - Proprio con Gigi in panchina, la Fiorentina vinse l'ultima volta (1973) sul campo granata - Ritorno di Gentile

[illegible] — Anno nuovo vita ...vecchia. E' la formula preferita da un Torino intenzionato a ribadire, proprio nel giorno dell'Epifania, gli auspici favorevoli delle prime dodici giornate di campionato. Sul nascere del [illegible] la squadra di Radice non vuole cambiare costumi (come quello di vincere), [illegible] perdere la buona abitudine di parcheggiare nella zona residenziale della classifica. [illegible] ma, il gelo che attanaglia [illegible] città non ha raffreddato i propositi dei granata. E [illegible] pure la passione del presidente Sergio Rossi, che ieri è andato a «caricare» la squadra nel ritiro cittadino.

Radice non cade nell'errore di sottovalutare [illegible] Fiorentina né in quello di [illegible] Socrates anche se il brasiliano continua a trascinarsi [illegible] l'Italia l'immagine [illegible] uomo triste e ancora disadattato, ma [illegible] anche capire che l'occasione di aprire l'anno nuovo con un due punti va coltivata con il massimo profitto. E siccome il tecnico sottolinea che la [illegible] squadra deve compiere un salto di qualità, [illegible] stuzzicante [illegible] dere come i granata si [illegible] porteranno [illegible] pomeriggio.

Fra i tanti ingredienti che [illegible] questa partita c'è la [illegible] favorevole al Torino, che [illegible] perde con la Viola, al Comunale, dal 25 [illegible] vembre [illegible] 1973. E quel giorno, gioco bizzarro [illegible] destino, sulla panchina toscana sedeva Radice. [illegible] ecco che il match si colora [illegible] [illegible] tinte: cinque gli «ex», Galbiati, Caso e Radice da una parte, Pecci e [illegible] dall'altra. Tutti fingono indifferenza. [illegible] si [illegible] non si comanda, anche se certi stati [illegible] non sono facilmente individuabili.

L'oggetto misterioso è comunque Socrates [illegible] quale sostiene [illegible] temere il gelo, non perché difetti [illegible] virtù tecniche, ma perché tarda [illegible]. Nessun mistero, invece, sull'importanza dell'assenza di Passarella. Ma Radice non si illude e giustamente guardando più al collettivo che ai singoli, afferma: «*Non credo che il freddo condizioni un campione come Socrates, che magari tocca pochi palloni ma sempre con fantasia. E' logico che l'assenza di Passarella* [illegible] *per noi un vantaggio. La Fiorentina, in ogni modo,* [illegible] *risorse per uscire dal tunnel, poiché è chiarito* [illegible] *internamente* [illegible] [illegible] *ricuperato* [illegible] *il concetto di squadra*».

Poi c'è l'incontro con [illegible] e, forse, Pulici. [illegible] professionalità si incrociano. «*Sui* [illegible] *certi aspetti siamo* [illegible] *accentonati. Rivedo volentieri Ersida,* [illegible] *il quale divido un passato speciale. E Pulici è sempre Pulici*».

Sull'obbiettivo da raggiungere nessuna esitazione: «Oggi servono i due punti, anche che [illegible] viene a precisare, [illegible] la disinvolta sicurezza di chi sa di [illegible] fra le mani una squadra che gira a pieno regime, che «*il Toro non può dire di avere la vittoria in tasca perché sarebbe presuntuoso, ma si batterà al massimo per ottenerla, per un desiderio* [illegible] *il pubblico e corre se stesso*».

La Fiorentina cerca di uscire dal tunnel. Per adesso ha messo la testa fuori. Socrates, un po' per spavalderia e un po' per farsi perdonare il ritardo nel rientro dal Brasile, sostiene che a Torino vuole i primi due punti dell'anno. Altrettanto si brasiliano è Oscar Ullé, ex che torna al Comunale per la prima volta con una maglia diversa da quella bianconera e che ritiene la partita «*difficilissima e determinante per il futuro viola, poiché se faremo almeno un punto sarà dire che la ripresa è effettiva*».

Su questo concetto Valcareggi preciso: «*Match importante ma non determinante. Nel senso che ad una eventuale caduta si può rimediare. Conta comunque sul carattere del collettivo*».

Angelo Caroli

Il Verona fermo la tradizione-no

L'Atalanta in trasferta vanta un bilancio positivo nei confronti dei gialloblù

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Un occhio alla tradizione, poca simpatica, uno alla classifica, il Verona si [illegible] a se oggi anticiperà [illegible] una settimana la conquista [illegible] invernale? Bagnoli chiede la «grazia» a Roma e Fiorentina ma la bentalone che è un semplice desiderio di inizio anno. «In [illegible] partita più delicata — [illegible] tecnico — il proprio [illegible] nostro, visto che l'Atalanta è in netta ripresa, contro il Verona spesso [illegible] fatto bottino senza dimenticare che noi in casa stiamo regalando qualche punticino di troppo. D'accordo, il clou è quello di San Siro ma tenete proprio che [illegible] ci vorrà il miglior Verona per risolvere questa partita: poi se dagli altri campi ci arriverà qualche piacere, tanto meglio. Il calcio, si sa, è sempre imprevedibile».

In effetti a Verona i nerazzurri bergamaschi hanno conquistato in tanti anni di confronti ben 11 punti contro i 19 degli avversari: anche se nelle ultime stagioni sono stati proprio i padroni di casa a dominare, resta questa legge dei numeri che a Bagnoli fa fantasticare perfino [illegible] sperando fantasticare che al Bentegodi soltanto Sampdoria e Milan sono uscite senza sconfitte. E poi arriva Bonetti, uno che non abbassa la testa neppure quando perde in allenamento: «Abbiamo fermato il Torino — dice il tecnico dell'Atalanta — possiamo fare il bis anche contro il Verona [illegible] Le [illegible] squadre in verità si assomigliano e noi contiamo di mettere in difficoltà la capolista proprio col nostro ritmo, col contropiede. [illegible] anche la squadra sviluppa il pressing come vogliamo, allora sono guai per tutti. Spero proprio che anche a Verona i miei ragazzi sentano l'impegno, siano stimolati a dare il massimo. Contro le grandi difficilmente falliamo».

Mancano due [illegible] in questa sfida, Elkjaer e Larsen: il danese era quasi a posto ma Bagnoli non ha voluto rischiarlo così come Sanetti [illegible] preferito rinunciare alle avversità. Il grande oggetto misterioso del campionato in quanto è da 7 mesi in Italia ma non ha ancora giocato. A Briegel e Stromberg il ruolo di riempire i vuoti con la loro classe ma è indubbio che questo confronto soffrirà relativamente per le assenze. Verona e Atalanta hanno tante energie e vellei [illegible] grado di avvicinare i [illegible] del Bentegodi.

«Purché — mette in guardia Volpati destinato a funzionare ancora [illegible] spinta — non ci si faccia prendere [illegible] voglia di segnare subito e a ogni costo. Dobbiamo essere molto prudenti; questa Atalanta merita qualcosa di più rispetto alla classifica che denuncia. Noi dobbiamo fare la nostra corsa senza guardare quella degli altri: al Bentegodi non abbiamo quasi mai sbagliato partita».

Giorgio Gandolfi

Di fronte a Marassi due squadre decise a guadagnare terreno in classifica

Samp-Juve, conta solo il risultato

Bersellini ripresenta la formazione migliore, Trapattoni schiera sia [illegible] che Favero - Scanziani, 200 [illegible] in A

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — «*Pipes and drums*», ovvero cornamuse e tamburi' con una banda scozzese carichi [illegible] [illegible] e [illegible] orce, *Graeme Souness, ex-mito della Sampdoria, dopo essersi visto dal Liverpool, rendendo vivo il pre-partita con la Juventus.* «Però, una volta fischiato l'inizio, non ci saranno né cornamuse né tamburi. Solo quello che sapremo fare noi. Per questo dovremo giocare come sappiamo, è l'unica maniera per non dover nutrire rimpianti alla fine».

E' Eugenio Bersellini, con il [illegible] solido realismo, ad indicare *la strada ai suoi, ben conscio che lo scivolone di San Siro con l'Inter, ultimo capitolo prima della sosta, deve restare fatto episodico, se la Samp non vuole riporre le ambizioni di piazzamento finale.* «Mancavano Vierchowod e Renica, fui costretto a togliere Scanziani dal centrocampo — ricorda —. Certi esperimenti si possono fare in casa contro l'Ascoli, [illegible] a Milano con l'Inter».

Oggi Bersellini non avrà problemi di uomini, almeno sulla carta. Renica ha smaltito l'infortunio, Vierchowod ha scontato la squalifica, Scanziani può essere restituito al centrocampo. All'appello non ci sono assenti, il tecnico può scegliere il meglio. «Il problema — chiarisce Bersellini — semmai è un altro: dover incontrare la Juventus. I bianconeri sono partiti sottotono ma adesso si sono ripresi. Ad Alessandria, la settimana scorsa, sono andato per vedere quale poteva essere la loro condizione atletica, dato che i singoli li conosco fin troppo bene. Ebbene ho ammirato una squadra in palla, sempre pericolosissima e pronta all'offesa. Per questo [illegible] giocare senza condizionamenti».

Nell'ultima partita del [illegible] *Sampdoria ha visto allontanarsi quel vertice che sono brave vicino. Oggi non può permettersi di farsi staccare ulteriormente e questo* [illegible] *brano saperlo bene tutti, a partire da capitan Scanziani che vuole festeggiare in modo degno la duecentesima partita* [illegible] *in serie A:* «Non potrebbe esserci modo migliore — sorride — a patto che... si vinca».

Ohè, vincere. E' l'augurio, qualche volta messo da parte per momentanee esigenze, [illegible] calcio. *Ed è l'obbiettivo dichiarato anche* [illegible] *Juventus, lontana sette punti dal Verona capolista eppure ancora con una speranzialla alimentabile ulteriormente solo applaudendo due punti alla classifica. Oggi più che mai vista che il Sampdoria sta anche lei davanti.*

Trapattoni su bene tutto questo. Non per nulla [illegible] *cato in tutti i modi di recuperare gli infortunati, di avere anche Favero e Bodini* [illegible] *mandare in campo.* «Bodini è guarito e a Favero ho evitato appositamente i rischi dell'ultimo allenamento — spiega —. E' a posto, recuperato. In campo voglio uomini con degli stimoli, non mi va che gli altri ritengano questa Juventus terra di conquista».

«Se le classifica può far pensare — aggiunge il tecnico — che sia facile battersi, io [illegible] ci sto. Non lo accetto. E so che anche per i ragazzi il così. C'è l'orgoglio, il carattere. Adesso [illegible] altri [illegible] devono pensare e parlare di scudetto: noi ci limitiamo a tirare avanti, conoci che ci è già capitato [illegible] assistere a rimonte clamorose... Genova è una tappa importante [illegible] nostra stagione e vogliamo iniziare bene il nuovo anno».

Tutti pronti, dunque. Anche chi come Favero si è allenato ieri mattina a parte («era inutile rischiare [illegible] botta nella partitella») *in chi come Tardelli* [illegible] «botta» [illegible] *premi per un'entrata abbastanza incosciente di Caricola, ma l'ha anche assorbita a tempo di record.*

Giorgio Barberis

Classifica

Verona	[illegible]	Atalanta	[illegible]
Torino	19	Avellino	13
[illegible]	[illegible]	Como	11
Sampdoria	17	[illegible]	9
Roma	[illegible]	Napoli	9
Milan	15	[illegible]	9
Juventus	14	Ascoli	7
Fiorentina	13	Cremonese	4

PROSSIMO TURNO (domenica 13 gennaio, ultima d'andata): Ascoli-Inter, Atalanta-Sampdoria, Avellino-Verona, Fiorentina-Napoli, Juventus-Lazio, Milan-Como, Roma-Torino, Udinese-Cremonese.

Per le vittime del rapido 904

Oggi nel corso di tutte le manifestazioni sportive organizzate in Italia verrà osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime della [illegible] Napoli-[illegible].

[illegible] del presidente del Perugia: torna A[illegible]

PERUGIA — Per il ritorno di Aldo Agroppi alla guida del Perugia mancava soltanto il sì del presidente Ghini. Ieri l'allenatore in... [illegible] il direttore sportivo Nanni e Ghini si sono incontrati e anche il massimo dirigente perugino non ha avuto dubbi sull'ok per il ritorno del tecnico di Piombino. A testimoniare dell'accordo ormai raggiunto è il trasferimento della famiglia di Agroppi nuovamente a Perugia, dove da lunedì i due figli torneranno regolarmente a scuola.

Lazio-Milan: Hateley più [illegible] di

ROMA — I due nuovi del campionato fanno prefigurare: Liedholm si nasconde dietro le precarie condizioni fisiche di Hateley, Lorenzo si adegua e si riserva di [illegible] solo all'ultimo momento la formazione. Il tecnico della Lazio giustifica in una decisione adducendo motivi scaramantici: «Ogni volta [illegible] ho detto la squadra il numero, abbiamo perso...». E sempre a proposito di scaramanzia, il tecnico argentino ieri ha predisposto un menù insolito per i suoi giocatori: a pranzo Giordano e compagni hanno mangiato spezzatino di vitello con lenticchie.

Recuperato Batista, la Lazio ha perso invece D'Amico: ha un ginocchio (il destro) bloccato, si era fatto male venerdì pomeriggio a Roma, scontrandosi con Torrisi. Nuovamente in declino le quotazioni di Hateley: ieri mattina era più no che sì.

Zmuda, la recente squalifica, tengono lontano anche Rossi?

L'arbitro D'Elia non [illegible] Cremona dove l'Ascoli di Boskov cerca gloria

CREMONA — Fra Cremo[illegible] e Ascoli, dopo due mesi di braccio di ferro attorno alla questione Zmuda, è venuta l'ora [illegible] affrontarsi sul [illegible] in una drammatica partita-spareggio. Ma la notizia del giorno è un'altra, rimbalzata ieri [illegible] dalla Lega: l'arbitro D'Elia, designato [illegible] sorteggio, [illegible] sostituito da Coppetelli. [illegible] al [illegible] infortunato venerdì in allenamento, ma non ci sono comunicazioni ufficiali.

A [illegible] i tifosi non si sono indignati per il forfait, il secondo [illegible] un arbitro dopo il «no» [illegible] Agnolin a dirigere Ascoli-Milan: «*Nessuno s'è dimenticato* — dicono — *che fu D'Elia il 16 dicembre a negarci il pol del pareggio con l'Inter a un minuto dalla fine*».

Al seguito dell'Ascoli non c'è il presidente Rozzi. Scontata la squalifica potrebbe tornare a sedersi [illegible] panchina, dove non può andare [illegible] straniero Boskov.

Il d.s. [illegible] Cremonese [illegible] valli, [illegible] fair-play [illegible] dichiarato: «*Se verrà* [illegible] *colto, come tutti gli* [illegible] *presidenti; la storia di Zmuda è passata in archivio, senza rancore*». L'allenatore Mondonico sa che solo una vittoria potrebbe «ricaricare» [illegible] squadra che si sente più protagonista [illegible] il prossimo torneo di B che non accorata a quello in [illegible]. E [illegible] co spera in Juary, ex [illegible] ha [illegible] di recente un paio di gol già fatti e [illegible] trebbe vendicare Cremona e Zmuda in un colpo solo.

Ascoli permettendo: perché sull'altro piatto della bilancia sono riapparire la giovane speranza Aleni, attaccante [illegible] in [illegible] marchigiana [illegible] prenderà il [illegible] dell'infortunato Cantarutti. Boskov vuole [illegible] prima vittoria [illegible] sua gestione.

c. p.

Oggi il Como vuol battere l'Avellino

COMO — Il Como scende in campo oggi al Sinigaglia con la determinazione di vincere contro l'Avellino. Bianchi, l'allenatore azzurro, fino all'ultimo scorso non si sbilancia: «Non è mio costume parlare più per rendere l'incontro particolarmente infuocato.

«La nostra intenzione — afferma l'allenatore del Como — è quella di superare in classifica l'Avellino. Mi rendo conto però che sarà una partita tutt'altro che facile. Noi non siamo una squadra che può sentirsi in tasca punti prima di averli ottenuti. Siamo dunque consci dell'importanza della posta in palio, ecco perché ci impegneremo al massimo».

Unica novità dell'incontro la probabile presenza in campo dei centravanti svedesi Cornelinsson.

I giocatori lotteranno per il tecnico

Marchesi è licenziato se non batte l'Udinese

NAPOLI — *Marchesi pagherà* [illegible] *l'insuccesso,* [illegible] *squalifica con un ritiro ogni settimana. Questi i provvedimenti che il Napoli prenderà nei confronti dei nazzurri dovessero perdere anche con l'Udinese. La società è orientata ad adottare una linea dura.* «A Juliano toccherebbe [illegible] di [illegible] *rumare il comando tecnico. Sormani andrebbe in panchina. Però quelli della vecchia guardia hanno già espresso la loro solidarietà a Marchesi.* «Non mi vergogno a dirlo. Giocherò per lui», *afferma Castellini.*

[illegible] *stesso Bruno*lotti, *Ferrario e Dal Fiume. Oggi sapremo anche se il spogliatoio è ancora «diviso». Juventus per questioni di impegni (gli ultimi arrivati avrebbero ricevuto un trattamento privilegiato) alla base di qualche incomprensione. Intanto in società [illegible] pensano al futuro. Si fanno i nomi di Maggni, Boskov, Trapattoni, Bianchi per la panchina.*

Vinicio con il suo Udinese cercherà di approfittare [illegible] *questo delicato* [illegible] *Napoli.* «Dovessimo [illegible] *in gol il pubblico sta* [illegible] *nostra parte», afferma Lelo.*

V. r.

Depositate ieri le perizie sui bilanci «irregolari»

Genoa, il cerchio [illegible] stringe

Attesa la relazione della Guardia [illegible] Finanza sulle imposte non pagate

GENOVA — Gli esperti nominati dalla Procura [illegible] Repubblica hanno depositato ieri mattina in cancelleria la perizia sui bilanci del Genoa calcio relativi agli esercizi che vanno dal 1976 al 1982. Si tratta di tre raccoglitori nei quali, oltre ai bilanci della società genovese, sono contenuti, in quanto utilizzati per comparazione, i bilanci di Juventus, Torino, Inter, Milan, [illegible]ria, Udinese, Napoli e [illegible].

[illegible] documentazione comprende anche la relazione di 40 pagine con la quale i tre periti [illegible] (Lalla, Bertia e Baverale) hanno risposto ai quesiti posti loro l'estate scorsa dal sostituto procuratore Michele Marchesiello, e che riguardano gli ammortamenti non fatti, la trasferimento di competenze [illegible] alla cessione di giocatori da un esercizio a un altro, e la regolare tenuta dei libri contabili.

I periti hanno cercato di «entrare analiticamente nei bilanci [illegible] problema», come hanno dichiarato, in quanto la società di calcio rappresentano, nel panorama delle società per azioni, una realtà atipica, ed hanno esaminato tutti i documenti (compresi i libri relativi alla contabilità «nera») sequestrati dalla Guardia di Finanza.

«Abbiamo fatto un lavoro concreto e analitico», si sono limitati a dire ai giornalisti dopo il deposito, smentendo poi alcune dichiarazioni dei legali del presidente Fossati circa il mancato intervento, nell'esame dei documenti, dei periti di parte. La relazione mrà ora esaminata dalla magistratura inquirente, alla quale dovrà pervenire anche nei prossimi giorni, la relazione della Guardia di Finanza.

Riguarda il mancato pagamento delle imposte dei dipendenti del Genoa nel periodo in esame, che comporta per la società responsabili un esborso, tra imposte e multe, di circa sei miliardi di lire, in quanto le cifre dichiarate al fisco rappresenterebbero soltanto il 50 per cento, in media, di quello realmente percepito dai giocatori e dai tecnici della società.

Giorgio [illegible]

PUGILATO L'italiano ha perso l'europeo dei welter

Clamoroso: Rosi ko

L'epilogo del match di Perugia dopo 59" della terza ripresa: l'umbro è crollato sotto i pugni [illegible] inglese Lloyd Honeyghan - Vittorioso esordio di Damiani fra i professionisti

DAL NOSTRO [illegible]

PERUGIA — Honeyghan sembrava soltanto [illegible] spaccone invece [illegible] la promessa. [illegible] dello, arrivando a Perugia, che [illegible] sarebbe ripreso il titolo vincendo per ko e così il tolo [illegible] sogno europeo di [illegible] Rosi, che aveva conquistato il titolo continentale [illegible] lugio [illegible] proprio [illegible] a Perugia, è durato soltanto pochi [illegible] La potenza del pugile britannico, giamaicano di origine, [illegible] avuto [illegible] importanza decisiva.

Rosi [illegible] è abbattuto al tappeto, dopo pochi istanti dall' inizio [illegible] terza ripresa. Un destro violentissimo di [illegible] nyghan, [illegible] largo gancio portato con inaudita violenza, lo ha [illegible] lito signore mandandolo riverso sulle [illegible] e poi ha battuto la testa [illegible] tappeto. Il pugile [illegible] rugino è [illegible] in condizione di riprendere il match. L'arbitro, lo svizzero Kingleman, [illegible] iniziato il conteggio ma poi lo ha interrotto invitando i secondi [illegible] italiano [illegible] entrare sul ring per soccorrere il loro assistito.

Honeyghan, [illegible] la festa perugina, debutta [illegible] drammatica [illegible] [illegible] loro campione, fischiava ingenerosamente il vincitore, al [illegible] rivolto al suo angolo, ha fatto un segno di croce di ringraziamento ed ha incominciato una danza di gioia [illegible] ring [illegible] sconcertante [illegible] [illegible] match [illegible] inizialmente aveva visto [illegible] pur contratto [illegible] emozionato, contrastare efficacemente la bone veloce e pungente del rivale.

La prima ripresa aveva visto i due rivali [illegible] incontrarsi a vicenda e Rosi saggiare [illegible] resistenza di Honeyghan, mettendo a [illegible] un bel destro. Poi in [illegible] scontro fortuito di teste il campione d'Europa aveva riportato [illegible] leggera ferita alla fronte [illegible] tutta lia. nel minuto di intervallo, Giovanni Branchini è riuscito agevolmente a tamponare.

[illegible] secondo round Rosi [illegible] è fatto ancora avanti mettendo a segno una doppietta di sinistro e destro, nettamente accusata dallo sfidante Honeyghan tuttavia è ripartito all'attacco ma un po' [illegible] tamente, [illegible] che l'arbitro lo ha verbalmente ri[illegible] to per un colpo basso.

Il match si stava scaldando [illegible] il colpaccio di Honeyghan all'inizio della terza ripresa lo [illegible] interrotto. Come si [illegible] detto, un bar golissimo gancio destro che ha mandato a terra il povero Rosi, ben al di là del conto totale. Sorretto a braccia da Giovanni Branchini e [illegible] Ohelfi, Rosi è stato riportato al suo angolo e al [illegible] poi man [illegible] ripreso riuscendo a portarsi al centro del ring per ringraziare la folla che aveva avuto fiducia in lui. Una gravissima battuta d'arresto, ma non la fine per un pugile che può ancora riprendersi.

La riunione era impreziosita anche sull'esordio professionistico di alcuni [illegible] ex azzurri [illegible] dalle Olimpiadi, il [illegible] junior Casamonica e il massimo [illegible] il primo debuttante a salire [illegible] ring è stato Casamonica, che ha [illegible] piuttosto duro l'avversario contro Di Cicco, un abruzzese trapiantato in Francia, ma lo ha sconfitto ai punti in [illegible] riprese.

Più abrigativo il compito dell'altro esordiente, il gigante [illegible] Damiani, [illegible] soltanto [illegible] le [illegible] conosciute riserve di classe ma anche per il ben diverso valore dell'avversario. Il lento africano Allou Gobé [illegible] ha potuto [illegible] la [illegible] tezza spumeggiante dell'ex [illegible] che ha suppilto [illegible] la precisione e la velocità al diretto [illegible] potenza, battendo il rivale [illegible] ko [illegible] al terzo round.

Alla fine della seconda ripresa Gobé ne aveva già abbastanza. Dall'angolo lo hanno convinto a continuare. [illegible] nel [illegible] round l'africano si [illegible] limitato a [illegible] [illegible] punching-ball a Damiani. Dopo [illegible] conteggio in piedi Gobé [illegible] continuato a subire [illegible] difesa l aggressività [illegible] Damiani e giustamente l'arbitro lo [illegible] rimandato al suo angolo.

Nell'ultimo incontro della serata la medaglia d'oro delle Olimpiadi Maurizio Stecca [illegible] sostenuto vittoriosamente la [illegible] terza battaglia professionistica [illegible]cando in sole due riprese la resistenza dell' esperto francese Guillard.

Gianni Pignata

Campionato d'Europa pesi welters: [illegible] Honeyghan (GB) [illegible] 66, sfidante, [illegible] Rosi (Ita.) [illegible] 66, detentore per ko a 59" dall'inizio [illegible] [illegible] ripresa.

OGGI in TV

[illegible]

Calcio — Ore 14,15: [illegible] sintesi dei campi; 15,30 e 16,30 risultati; 16,30 «90 Minuto», 16,50 un tempo di Inter-Roma oppure di Torino-Fiorentina.

Sport vari — 21,45 «La Domenica Sportiva».

RAI 1

Sci — Ore 9,55 - 11,30: da La Mongie, 1° manche slalom maschile, 16 - 16,15: sintesi 2° manche.

Calcio — 16,15: [illegible] ti e collegamenti in diretta con Torino e Milano.

Pallanuoto — 16,30 - 17: da Perugia, [illegible] quadrangolare.

Calcio — 17,30 - 18,30: sintesi di un tempo di Pisa-Genoa.

Sport vari — 20: «Domenica Sprint».

RAI 2

Pallavolo — Ore 15,30 - 17: da Firenze, Cadisco Lupi S.Croce-Panini Modena.

Sport vari — 16,30: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica sel».

Calcio — 22,30 [illegible] tempo di Sampdoria-Juventus.

COPPA DEL MONDO Nello slalom rispunta l'americana McKinney

Non basta mezza Magoni

Maribor. Tamara McKinney felice [illegible] podio con la terza classificata, la svizzera Brigitte Gadient

A Maribor l'azzurra, in testa [illegible] prima manche, è scivolata al 7° posto nella seconda - Male le altre italiane

MARIBOR — Sembrava che il gioco fosse fatto per Paoletta Magoni. In testa, seppure [illegible] un margine di vantaggio esiguo, nella prima manche [illegible] quarto slalom stagionale [illegible] Coppa [illegible] Mondo, l'azzurra aveva [illegible] l'impressione [illegible] poter ripetere in [illegible] ridotta l'impresa dello scorso [illegible] a Sarajevo. Invece [illegible] nella [illegible] decisiva [illegible] ritmo dell'olimpionica [illegible] Belvino [illegible] è inceppato. Qualche [illegible] qualche frenata di troppo e l'illusione della vittoria è svanita per trovare [illegible] settimo posto che ha il sapore [illegible] una beffa. Il [illegible] è arriso alla paffuta [illegible] McKinney che ha così conquistato il [illegible] quindicesimo primo posto (9 giganti e 6 slalom) tornando al vertice dopo un inizio d'annata in sordina.

A dire il vero [illegible] ci [illegible] aspettava molto da Paoletta Magoni, fresca sposa e signora Sforza, che poteva essere frastornata dal matrimonio e [illegible] feste di questi giorni. Invece l'atleta bergamasca ha dimostrato, al [illegible] là del risultato, di essere veramente la primadonna dello sci [illegible] liano, l'unica [illegible] questo momento capace di lottare [illegible] livello senza remore psicologiche, di buttarsi a capofitto in ogni [illegible] con l'obiettivo di vincere. Il colpo le [illegible] riuscito solo a metà [illegible] in ogni [illegible] ha stabilito che [illegible] vuole [illegible] sul podio deve [illegible] fare i conti [illegible] lei [illegible] poi la brutta seconda [illegible] che è [illegible] causata [illegible] una forma non troppo brillante, questo è un altro discorso che verrà ripreso [illegible] prossime prove.

Il bilancio della squadra femminile italiana [illegible] stato [illegible] comunque negativo. Anche se ammirevole [illegible] l'impegno, in quanto [illegible] debilitata dalle cure che si [illegible] rese [illegible] cessarie per debellare [illegible] «cattiva» tonsillite, Daniela [illegible] non [illegible] andata oltre il quattordicesimo posto. Discreti ma non strabilianti i piazzamenti di Cristina Brichetti (28°) e Fulvia Stevenin (30°), superata [illegible] piano qualitativo dalla sedicenne [illegible]cilia Lucco di Sansicario [illegible] quale, pur partendo con il numero 58 ha [illegible] un lusinghiero [illegible] posto.

Chi preoccupa [illegible] Ninna Quario, [illegible] molto teso e forse per questo motivo uscita per la tangente dopo poche porte nella prima manche.

La [illegible] si è disputata su una pista abbastanza irregolare [illegible] condizioni meteorologiche precarie a [illegible] di una bufera di neve. Nella discesa [illegible] iniziale [illegible] Magoni, [illegible] si perfetta, ha inflitto (otto [illegible] avversarie precedendo Perrine Pelen di [illegible] centesimi e la Charvatova di 24. Poi nella seconda le carte si sono mescolate. Tamara McKinney che era quinta e scendeva per prima [illegible] fatto registrare nettamente il miglior tempo portandosi al comando. La Charvatova ha migliorato [illegible] sua posizione [illegible] alle sue spalle [illegible] è inserita per salire sul podio la svizzera Gadient. Prima della Magoni [illegible] Erika Hess, la [illegible] e [illegible] Konzett. [illegible]

Le classifiche

SLALOM: 1. McKinney (Usa) [illegible]; [illegible] Charvatova (Cec) a [illegible]; [illegible] Gadient (Svi) a 31; 4. E. Hess (Svi) a 54; 5. Pelen (Fra) a 66; 6. Konzett (Lie) a 95; 7. Magoni (Ita) a 1"00; 8. [illegible]ndez-Ochoa (Spa) a 1"34; 9. D. [illegible] (Pol) a 1"68; [illegible] Alejas [illegible] a 1"70; 14. [illegible] (Ita) a 1"92; 25. Brichetti (Ita) a 2"44; 30. Stevenin (Ita) a 2"86; 36. Lacco (Ita) a 3"38.

COPPA: 1. Riehl (Ger) p. 80; 2. E. Hess 62; 3. Kirchler (Aut) 70; 4. McKinney 66; 5. Haas (Svi) 65; 6. Wallner (Svi) 61; 7. Charvatova 50; 8. Gadient (Fra) 57; 9. Schneider (Svi) 56; 10. Figini (Svi) 55; 11. Oertli (Svi) 54; 12. [illegible] 53; 13. Genz [illegible]; 14. 36. [illegible] (Ger) [illegible] 15. Hascher (Ger) 55.

[illegible]NEMA — Oggi: a La Mongie (Fra) slalom maschile; domani: La Mongie slalom maschile bis; martedì: Schladming (Aut) gigante maschile.

La principessa [illegible] Monaco ritirata dalla corsa africana dopo essersi ribaltata con un camion

Il raid Parigi-Dakar perde Carolina

IN-SALAH — *Il raid Parigi-Dakar continua nel deserto algerino ma ha perso una perla [illegible] «cornice» mondana. [illegible] Infatti ritirata [illegible] competizione Carolina [illegible] Monaco che partecipava alla gara insieme al marito Stefano Casiraghi ed il navigatore [illegible] Paolo Arcangioli. Il fatto che [illegible] costretto all'abbandono [illegible] coppia [illegible] avvenuto nella giornata [illegible] venerdì e quindici chilometri dall'arrivo della prima vera tappa della [illegible] nella zona [illegible] Ouargla.*

Il camion condotto [illegible] Casiraghi, nel tentativo [illegible] un doppio sorpasso, [illegible] preso sabbiosi e [illegible] ribaltato. Tutto l'equipaggio [illegible] rimasto indenne. Altri concorrenti [illegible] sono prodigati per aiutare Carolina e il suo consorte a rimettere il pesante veicolo in piedi e ci sono riusciti. Ma quando il [illegible] aveva percorso un breve tratto, [illegible] principessa, sotto choc, amareggiata [illegible] la brutta avventura, [illegible] preferito [illegible] [illegible] lasciare le difficile prove. I due giovani sono subito ripartiti per la Francia a bordo di un jet privato. E' invece rimasto in gara (si trova al 41° posto) il principe Alberto, fratello della signora Casiraghi, con una Mitsubishi Pajero.

La Parigi-Dakar ha fatto registrare altre «vittime» illustri. Fra queste hanno dovuto abbandonare il cantante Michel Sardou che [illegible] in coppia con Jean Pierre Jabouille, ex pilota [illegible] Formula 1. La loro Lada ufficiale [illegible] motore fuori serie ultra potente ha retto una sospensione dopo 600 km di deserto. Altre due Lada dello stesso tipo hanno fatto [illegible] medesima fine, mentre sono rimasti in corsa due esemplari normali, [illegible] dei quali condotto [illegible] specialista André Trosat.

Ieri intanto si è disputata la El Golea-In-Salah, vinta per la sesta [illegible] campione di rally Bernard Darniche [illegible] un'Audi Quattro [illegible] le moto si è imposto il leader della [illegible] Jean Michel Baron [illegible] [illegible] Honda. Al terzo posto delle «due ruote» l'italiano [illegible] Picco in sella ad [illegible] Yamaha. Picco è in quarta posizione nella classifica generale e precede un altro italiano, Gian Paolo Marinoni, con la Cagiva. Sta recuperando posizioni Jackie Ickx con la Porsche ufficiale quattro ruote motrici: il campione belga, classificatosi quarto, il risalito [illegible] diciottesimo al decimo posto. Al comando della gara è ancora il francese Cabrera con la Land Rover 110.

Classifica generale auto: 1. Cabrera (Land Rover) penalità 0 ore 39'56"; 2. Darniche (Audi) 3h 41'02"; 3. Therier (Vis) 3h 51'56"; 4. Colsoul (Opel Manta) 3h 55'56"; 5. Trosat (Lada) 6h 11'35"; 6. Weber (Opel Manta) 6h 13' 17"; 7. Pougeroux (Peugeot) 6h 20'05".

La principessa Carolina di Monaco con il marito Stefano Casiraghi

BASKET La Granarolo campione d'Italia [illegible] rischia davvero di perdere l'autobus dei playoff

Bologna, un mese di fuoco per giocarsi tutto

[illegible] intanto oggi [illegible] la Peroni mancheranno Fantin (ginocchio) [illegible] Daniele (gomiti lussati) - Giornata dura anche per Bancoroma (con l'Indesit) [illegible] Berloni (a Pesaro)

Situazione della Granarolo, campione d'Italia di basket dopo 16 giornate di campionato 6ª a pari punti con Indesit e Peroni, 8 vittorie e 8 sconfitte, 6 lunghezze di distacco dalla capolista, due sole di vantaggio [illegible] trio che occupa il 9° posto, [illegible] buono per i playoff.

Bilancio [illegible] Granarolo nelle ultime due settimane: due sconfitte [illegible] campionato (Rimini e Trieste), una vittoria (Australian a Bologna), eliminazione dalla Coppa Italia ad opera di una Berloni capace di vincere netto a Bologna senza Morandotti. In [illegible] un infortunio lieve (Villalta, caviglia, pronto per giocare oggi) e [illegible] più gravi (Fantin, distorsione a un ginocchio, immobilizzato fino a dopodomani, e Daniele, lussazione ai gomiti in una clamorosa caduta nell'allenamento di ieri, fasciate rigido almeno fino a domani).

Programma della Granarolo nel mese di gara che comincia oggi con la 2ª giornata di ritorno, cioè con la Peroni a Bologna giovedì [illegible] gennaio Bancoroma a Bologna (Coppa Campioni), domenica 13 Honky a Fabriano, giovedì 17 [illegible] a Madrid (C.C.), domenica 20 Berloni a Bologna, giovedì 24 gennaio Maccabi a Tel Aviv (C.C.), domenica 27 Jolly a Cantù, giovedì 31 Armata Rossa a Bologna, domenica 3 febbraio Banco a Roma (campionato).

Il 7 febbraio, giovedì, [illegible] giocherà il derby con la Yoga. Quel giorno Bologna-basket saprà che [illegible] piangere del proprio 1985: [illegible] soltanto la retrocessione [illegible] A2 della Yoga [illegible] anche l'esclusione sicura o probabile della Granarolo dal grande giro della [illegible] finale [illegible] Campioni [illegible] dei playoff. Sono 9 partite in [illegible] trenta giorni (5 in trasferta), contro avversarie i cui nomi potrebbero [illegible] [illegible] cupazione anche [illegible] [illegible] Granarolo al 110%, quella che otto mesi fa vinceva il suo decimo scudetto a Torino [illegible] Milano che [illegible] affronterà [illegible] Granarolo al [illegible] (o meno), piena [illegible] quel, compiessi, acciacchi, incapace di fer [illegible] pari con una Marr [illegible] una Stefanel, potrebbe venirne fuori un massacro peroxa.

L'anno scorso toccò al Banco[illegible], pure campione in carica, perdere clamorosamente l'a[illegible] [illegible] playoff, con l'attenuante plateale della malattia di Wright e la grossa ricompensa del titolo europeo [illegible] di Ginevra. I mali della Granarolo [illegible] [illegible] meno diagnosticabili e vincere la Coppa Campioni '85, con l'Armata in circolazione, sarebbe molto difficile anche in caso di improvvisa resurrezione. Di certo c'è che la crisi stavolta non travolgerà l'allenatore (-Con Bucci vado anche [illegible] A2. Se la cosa [illegible] cambio sistema, cioè cambio i giocatori- ha proclamato Porelli) e che fa paura già il primo ostacolo, la Peroni ringalluzzita dall'eliminazione del Banco in Coppa.

E' [illegible] giornata impegnativa anche per le prime della classe. Il [illegible] riceve l'Indesit pazzariella, quella che ha vinto — [illegible] gradire — a Milano e Torino; la Berloni va a giocare il sotto derby degli sponsor con quell'al[illegible] gabbia di matti della Scavolini.

Gianni Menichelli

[illegible] [illegible] partita di Coppa Italia di giovedì sera il giudizio sportivo ha squalificato per una giornata Enrico Gilardi del [illegible]

Gli arbitri sono ok se li si lascia in pace

Visto [illegible] fuori, il basket di fine d'anno dev'essere sembrato un albero di Natale impazzito: lampadine sorticosamente accese per quattro turni [illegible] gare, fra campionato e Coppa Italia, nei giro di dieci giorni nei quali tutti gli altri sport hanno spento le luci per una pausa sacrosanta. In più le candeline di risultati tecnicamente assurdi [illegible] — in cima al tutto — [illegible] stella fiammeggiante [illegible] una dura polemica arbitrale per nulla natalizia, innescata [illegible] misurato calcolo da Valerio Bianchini e fatta esplodere [illegible] parlo da qualche giornale.

In [illegible] problema arbitri non [illegible] mai stato, negli ultimi anni, tanto poco scottante quanto in questo momento. Rispetto alla scorsa stagione, gli arbitraggi [illegible] A2 sono diventati sostanzialmente più accettabili e mediamente più efficienti. C'è una accresciuta uniformità sul piano — [illegible] dire? — quantitativo: l'anno scorso c'erano arbitri che punivano i sospiri e arbitri che portavano a spasso il fischietto senza sapere neppure davanti ai più orrendi misfatti; quest'anno tutti, o quasi, fischiano tanto, tutto. [illegible] ciò [illegible] [illegible] altro significa più imparzialità, meno discrezionalità, più precisi orientamenti per allenatori e giocatori.

Bianchini, che è il miglior allenatore d'Europa anche per la [illegible] capacità dialettica, se ne lamenta, perché ha solo sette uomini validi e [illegible] più sta troppo bene che Polesello [illegible] otto volte per cinque falli in 13 partite. Però la legge è uguale per tutti. [illegible] [illegible] altro. Tra l'altro, vedi caso, il faccenda è venuta fuori proprio nel periodo in cui Polesello era ammalato e, con [illegible] panchina ulteriormente accorciata, il Banco rischiava di perdere il primo posto [illegible] classifica, conquistato "nonostante" i maledetti arbitri.

Di qui a definire disastroso il rendimento arbitrale in queste prime 16 giornate di campionato ce ne passa. Restano, è vero, il problema [illegible] fondo di un reclutamento che deve produrre di più e meglio e quello [illegible] un addestramento degli arbitri [illegible] vertice che [illegible] affidato a un grande tecnico (buonissima l'idea [illegible] [illegible] Sandro Gamba il ruolo [illegible] super-istruttore che già ebbe Giancarlo Primo) [illegible] resta il nodo [illegible] meccanismi di designazione, che tornerà [illegible] pettine in [illegible] dei playoff, quando ogni fischio sarà davvero decisivo: sarà bene, [illegible] proposito, vagliare attentamente il bilancio [illegible] primo anno di sorteggi nel calcio.

Però i trenta arbitri almeno discreti che [illegible] per [illegible] dare spunti decentemente A1 e playoff ci sono [illegible] — checché ne pensino i corrispondenti locali dei giornali sportivi — stanno lavorando sufficientemente bene. Basta lasciarli in pace, parlare d'altro, [illegible] ieri sotto tiro. E punire — qui la federbasket dev'essere severa — i assenti che [illegible] vogliono stare al gioco.

g. mem.

PALLAVOLO Netti successi (3-0) per la coppia di testa

Mapier e Torino irresistibili Terna a sorridere la Santal

Dopo quattro sconfitte consecutive, la Santal è tornata al successo. L'ala di Coppa (mercoledì prossimo [illegible] giocheranno [illegible] partite d'andata delle semifinali) ha rinfrancato [illegible] parte la squadra di Claudio [illegible] che, dopo un inizio incerto, è venuta fuori alla distanza chiudendo vittoriosamente le tre successive frazioni, seppur concedendo ancora abbastanza agli avversari.

D'altronde i bellunesi del [illegible] a recitare il ruolo di comparse, cui la loro classifica sembra condannarli, non ci stanno. Così sono scesi in campo pieni di baldanza, impegnando a fondo i parmigiani attesi non dalla difficilissima trasferta [illegible] Unione Sovietica per affrontare, a Riga, il Radioelectk. E certo dovranno giocare meglio [illegible] ieri se vorranno porre le [illegible] per poter poi coltivare speranze nella partita [illegible] ritorno in programma sette giorni dopo a Parma. A loro vanno, naturalmente, tutti i migliori auguri.

La vittoria sul Lozza rappresenta [illegible] successo d'assieme, tanto più considerando che [illegible] Cus Torino e Mapier Bologna non danno segni di cedimento. Entrambe ieri si [illegible] imposte con eloquenti 3-0 [illegible] Cus Torino, per il quale l'assenza [illegible] suo sponsor è sempre più fatto gestionale preoccupante, ha affrontato quel [illegible] (fino a ieri a pari punti della [illegible] in classifica) al quale Dvorak, palleggiatore della nazionale Usa vincitrice a Los Angeles, dà un grosso contributo per [illegible] di elevato dalla [illegible] crità. [illegible] gli sforzi del bravissimo Dusty trovano scarsa collaborazione. [illegible] è un peccato perché il compassato e discreto e, soprattutto, Dvorak meriterebbe ben [illegible] più.

Ai torinesi mancava Gustafson impegnato in un [illegible] con la [illegible] svedese. Prandi [illegible] ha sostituito [illegible] Valsania, un diciottenne di buon talento [illegible] un po' fragile in quanto a personalità. Comunque ieri se l'è [illegible] bene, non certo [illegible] di altri che fatalmente si sono lasciati coinvolgere [illegible] chima non esaltante [illegible] partita. Solo [illegible], [illegible] a dimostrare che durante la vacanza in California non ha [illegible] e Vullo hanno giocato sullo standard [illegible] [illegible] regista non [illegible] [illegible] sfigurato nel confronto [illegible] Dvorak.

La Mapier Bologna [illegible] era attesa dalla difficile trasferta [illegible] [illegible] dove, [illegible] milano i parmigiani abbastanza tirati, la Bistefani [illegible] ha [illegible] buona battaglia, [illegible] però avere la soddisfazione di vincere [illegible] un set.

Per sette squadre (tre maschili) la prossima sarà una settimana di Coppa. Auguriamoci che su nessun [illegible] si registrino arbitraggi scandalosi come (a quello che firmò l' eliminazione del Cus Torino dalla Coppa Campioni.

r. s.

[illegible] (9ª giornata): Cus Torino - Chieti 3-0 (15-4, 15-13, 15-9); Santal Parma - Lozza Belluno 3-1 (11-15, 15-12, 15-8, 15-12); Bistefani [illegible] - Mapier Bologna 0-3 (10-15, 11-15, 13-15); Sassuolo - Kutiba Palconara 0-3 (8-15, 6-15, 13-15); Americanino Padova - Gonzaga Milano 1-3 (13-15, 5-15, 15-11, 10-15). Oggi (ore 15) Codyeco S. Croce - Panini [illegible].

Classifica: Cus Torino e Mapier p. 10; Kutiba e Gonzaga 14; Panini 12; Codyeco [illegible]; Chieti 6; Bistefani, Americanino e Lozza 4; Sassuolo [illegible] Codyeco e Panini [illegible] partita in meno.

Prossimo turno (sabato [illegible] Gonzaga-Cus Torino, Panini-Americanino, Kutiba-Chieti, Lozza-Sassuolo, Mapier-Codyeco; domenica 13: Bistefani-Santal.

Jolly bocciato [illegible] Napoli

Marzorati (Jolly): sconfitto

SERIE A1 — 17ª giornata (ore 17,30): Scavolini Pe-Berloni To, Granarolo Bo-Peroni Li, Bancoroma-Indesit Ce, Australian Ud-Yoga Bo, Simac Mi-Stefanel Tv (16,30), Riunite Re-Honky Fabriano, Ciaocrem Va-Marr Rimini, Mulat Na-Jolly Cantù 121-104 (giocata ieri). Classifica: Banco p.24; Berloni e Simac 22; Jolly, Ciaocrem, Riunite e Mulat 20; Indesit, Peroni e Granarolo 16; Marr, Scavolini e Stefanel 14; Honky 8; Yoga e Australian 6.

SERIE A2 — 17ª giornata (ore 17,30): Popper Mantova-Segafredo Go, Aglie Ri-Glorio Ve, Ferrni Fg-Landsystem Br, Viola Re-Misterday Bi, Otz Li-Bucchi O Fe, Benetton Tv-Cida F 6 Giorgio, Latini Fo-Sportdi Cr, Silvestrone [illegible] Marili Roma. Classifica. Otz p.24; Segafredo, Bi[illegible] e Viola 18, Giorno Ve 20, Benetton e Latini 18, Fermi, Aglie e Cida 16, Misterday 14, Sportdi 12, Pepper e Master 10, Bucchi [illegible] e Landsystem 6.

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Bari-Cesena	Longhi
Bologna-Cagliari	Ongaro
Campobasso-Lecce	Ballerini
Monza-Pescara	Gabrielli
Parma-Arezzo	Mattei
Perugia-Empoli	Rapuzzi
Pisa-Genoa	Lissi
Ravenna-Padova	Testa
Taranto-Varese	Luci
Triestina-Catania	Casarin

Classifica

Pisa	23	Arezzo	16
Bari	21	Monza	16
Catania	20	Varese	14
Lecce	20	Empoli	14
Perugia	17	Padova	13
Genoa	16	Bari	12
Bologna	16	Campob.	12
Triestina	16	Taranto	12
Cesena	15	Cagliari	10
Pescara	15	Parma	6

Serie C1/A

Ancona-Sanremese	Gubbi
Asti-Piacenza	Sguizzato
Brescia-L. Vicenza	Pieri
Carrarese-Jesi	Bianucci
Lega.-Reggiana	Calabretta
Pavia-Pistoiese	Capriati
Rimini-Livorno	Amendolia
Spal-Reggiana	Di Cesmaro
Treviso-Modena	Ingargiola

Serie C1/B

Benevento-Casarano	Betti
Casarano-Reggina	Tonon
Catanzaro-Teramo	Bruni
Foggia-Akragas	Bianchin
Francavilla-Campania	Iudo
Messina-Barletta	Sanzione
Nocerina-Barletta	Sanzione
Paternò-Cavese	Femminella
Sebastianese-Monopoli	[illegible]

Serie C2/A

Carbonia-Savona	Baggi
Civitavecchia-Olbia	Barucci
Derthona-Massese	B. Guida
[illegible]a-Fontaleone	Forte
Ladispoli-Nocerina	1-1
Lanciano-Voghera	Gallaggia
Monter.-Alessan.	[illegible]
Spezia-Prato	Scalise
Torres[illegible]	Turello

Serie C2/B

Fanfulla-Mira	Lambardi
Gorizia-Pergocrema	0-1
Mestre-Ospitaletto	Agnolin
Omegna-Monfalcone	Zambelli
Pievigina-Trento	[illegible]
Pordenone-P. Patria	Di Savino
P. Vere.-Venezia	Fregonese
Rhodense-Novara	[illegible]
Vicenza-Mantova	[illegible]

Serie C2/C

Brindisi-Foligno	Aceti
Cecanese-Matera	[illegible] Santin
Civitan.-Giulianova	Baldacci
Fano-Cesenae	Vianelli
Andria-Catanzaro	Pappagnotti
Forlì-Martina	Trinchieri
Galatina-Senigallia	[illegible]
Sorrento-Maceratese	Alfonso
[illegible]	Magliulo

Serie C2/D

Altrogalese-Potenza	Rito
Alzanese-Crotone	[illegible]
Canicattì-Frattese	[illegible]
Ercolanese-Ischia	Lorenzo
Fronin.-Ascensio	Bonaccorsi
Gladiator-Sorrento	Negri
Licata-Turris	[illegible]
Reale-Nissa	Argnani
Stromo-Paganese	Nuvi

Rugby a Twickenham

L'Inghilterra fatica (22-15) [illegible] i [illegible]

Twickenham — Per la nazionale di rugby inglese la grande paura è passata. La travagliata squadra di capitan Dodge è riuscita a battere la Romania col punteggio abbastanza netto di 22-15, ma gli ospiti — ammessi la prima volta nel «tempio» del rugby britannico — si sono comportati con onore. Il capitano Dimitru Alexandru ha dato spettacolo, strappando applausi al di sopra spettatori.

Fra gli inglesi, il merito di aver risolto positivamente il confronto è in gran parte del grande (re-quarti dell'università di Cambridge, [illegible] Andrew, uno dei cli elementi [illegible] nuovi [illegible] [illegible] nell'estremo [illegible] di evitare un disastro a poche settimane dall'attesissimo torneo delle Cinque Nazioni.

NOTIZIE FLASH

● Il Liverpool è tornato ieri alla ribalta battendo nella Coppa d'Inghilterra l' Aston Villa per 3-0: [illegible] reti sono state segnate da Rush (2) e Wark.

● [illegible] Discriminare di [illegible] ha ridotto [illegible] due ad una [illegible] la squalifica di Piga (Palermo) ed ha tramutato in ammonizione la squalifica per un turno di Lanza Capuano (Spal).

● Trotto a Palermo e Milano: alla Favorita (premio Trinacria, m 3000, 22 milioni) Didi Glue guidata da C Bostoni ha battuto Di Bartolomei a Direct. Tempo al km 1' 17"9. A San Siro, Nell Hanover (V Guasinati) ha prevalso Cromyko e Spectacular Way al termine del [illegible] del premio Savona (12 [illegible] e mezzo). Al km 1'17"1.

● Johnny Cecotto lascia per sempre le [illegible] lo ha annunciato a Caracas il padre [illegible] pilota italo-venezuelano che soffre ancora per il grave incidente di cui è rimasto vittima a Brands [illegible] nel corso del G.P. d'Inghilterra di F.1.

● Giovanni De Marco ha conquistato l'altra sera a Lucca il titolo italiano dei pesi medi battendo il detentore [illegible] Buzzetti per abbandono alla 9ª ripresa.

● Per [illegible] rappresentativa Under 18 di serie C sono stati convocati [illegible] mercoledì a Cervicano: Ceramicola, Paci, Minincleri, Rossi, Forle, Fulianch, Lorenzo, Gregori, Simeoni, Grilli, Colasanto, Bertoloni, Mancuso, Schillaci, Barone, De Vita, Gregori, Gaiardi, Landuoci, Gatti, Giulio, Pocetta, Nardi e Zanatta.

● Francisco Carrasco, attaccante del Barcellona, è rimasto ferito (contusioni multiple e commozione cerebrale) finendo con l'auto contro un albero dopo una sbandata sulla [illegible] bagnata.

● McEnroe e Vilas sono i finalisti del torneo ad inviti di Las Vegas. Connors-Noah sarà la finale di consolazione. Risultati eliminatori gruppo A, McEnroe-Connors 6-3, 6-0, [illegible]. Arias-Krisk 7-6, 7-6, gruppo B, Vilas-Lendl 6-4, 7-6; Noah-Gerulaitis 6-3, 3-6, 6-1.

«La Stampa» di oggi 6 gennaio 1985 è uscita in 680.607 esemplari

LA STAMPA [illegible] responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mottola
Giuliani Aldonso Ferrero [illegible]
Luigi Devertin, Giovanni Pirastetto
Direttore Generale Paolo P[illegible]
[illegible] Via Marenco 32, Torino. Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Via Tiburtina 1020, Roma. Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Grugliasco (Torino)

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1985

[illegible] CERTIFICATO N. 1[illegible] dal 5-12-1984

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO adiacenze via Borgaro camera, cucina, servizi, acquistabile con solo L. 10 milioni contanti. Tel. 503.200.

LIBERO affare corso Dante soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100, L. 65 milioni. Telefonare 545 870.

LIBERO Aldo Rana Parella luminoso piano alto camera cucina servizi cantina mq 45. Tel 540.277.

LIBERO alloggio via Sansovino fermo ascensore 2 camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO camera tinello servizi cantina via Candido zona Lingotto L. 33 milioni sull'esposto 50%. Tel. 011 712.954.

LIBERO Cenisia ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 2 ane lavoro L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO centrale ideale ufficio ingresso salone 2 camere cucina servizi fermo solo L. 65 milioni. Tel. 447.4844.

LIBERO centrale recente signorile parzialmente mansardato 110 mq più terrazzo 35 mq box 2 auto. Tel. 540.277.

LIBERO centro mq 150 da ristrutturare stabile d'epoca ascensore fermo privato agevolazioni e permute. Tel. 505.000

LIBERO Cit Turin ideale uso ufficio 2 ingressi salone 6 camere cucina 3 servizi fermo ascensore. Tel. 447.4844

LIBERO corso Vittorio (piazza Rivoli) 2 camere cucina bagno cantina ascensore fermo L. 48 milioni. Salm 445 460.

LIBERO corso Sebastopoli signorile dal 74 ingresso 2 camere tinello servizio mq 100 box auto. Il Portico 835.544.

LIBERO corso Molise dal '70, 9° piano ingresso 4 camere cucina servizio affare L. 68 milioni. Il Portico 835.544.

LIBERO corso Vittorio signorile luminoso piano alto salone 4 camere cucina bagni cantina 170 mq. Tel. 540.277.

LIBERO corso Racconigi fermo ascensore 5° piano ingresso 2 camere cucinetta bagno L. 55 milioni. Il Portico 835.544.

LIBERO corso Regina fermo ascensore ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno arredato. Il Portico 835.544.

LIBERO corso Fenucci ampio 2 camere cucina servizi cantina e soffitta L. 43 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

LIBERO corso Francia angolo corso Svizzera camera cucina L. 18 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 443.223.

LIBERO corso Brescia ristrutturato ampio 2 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni. Grimaldi tel. 506.464.

LIBERO corso Agnelli ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno L. 65 milioni libero 544.088.

LIBERO Crocetta un soggiorno 2 camere un studio biservizi ingresso cantina 140 mq. Tel. 545.570

LIBERO in Borgo Vittoria ampio pianissimo sala 2 letto cucina 2 bagni L. 78 milioni. Tel. 597.824.

LIBERO Parella ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio fermo autunno L. 58 milioni 500 mila. Tel. 447.4844.

LIBERO (Parella) molto bella camera living servizi grande veranda L. 18 milioni più mutuo. Tonnese 541.819.

LIBERO piazza Massaua adiacenze piano alto panoramico salone 2 camere tinello cucinino servizi fasm 544.088.

LIBERO piazza Adriano portierato 7° ultimo piano ingresso 3 camere cucina servizio terrazzino. Il Portico 835.544.

LIBERO recente mansardato ingresso camera cucina bagno fermo ascensore L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.

LIBERO S. Paolo ristrutturato camere cucina fermo bagno L. 25 milioni dilazionabili. Tel 441.787 - 443.223.

LIBERO strada dei Bussoni recente spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno, box auto. Il Portico 835.544.

LIBERO via Artisti ampio salone 2 camere tinello cucinino servizi fermo ascensore Mediocasa Tel 389.163.

LIBERO via Baltea recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 52 milioni dilazionabili. Mediocasa 389.183.

LIBERO via Canonica recente 5° piano ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi box auto. Il Portico 835.544.

LIBERO via Carrera in palazzina dal 62 ingresso camera tinello cucinetta servizi mq 60. Il Portico 835.544

LIBERO via Cavour prestigioso piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi 125 mq. 25 mq terrazzo. Tel. 545.570.

LIBERO via Domodossola zona Parella 2 camere tinello cucinino L. 56 milioni dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.223.

LIBERO via Lombroso signorile del '51 3° piano 3 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni box. Il Portico 835.544.

LIBERO via Martorelli 6° piano camera tinello cucinino servizi cantina abitata L. 48 milioni. Grimaldi 506.464.

LIBERO via Meghen 1° piano ingresso saloncino camera cucina bagno cantina ristrutturato Il Portico 835.544.

LIBERO via Negarville recente ingresso 5 camere cucina 3 servizi fermo ascensore box L. 92 milioni. Tel. 447.4844.

LIBERO via Pinelli signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi portiere Mediocasa. Tel. 389.163.

LIBERO via Servais in palazzina recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cina doppie. Il Portico 835.544.

LIBERO zona Parella ampio recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento. Mediocasa 389.163.

LIBERO zona Venchiglia (via Napione) 3 camere tinello cucinino confort L. 92 milioni trattabili. Tel. 599 782.

LINGOTTO libero adiacenze corso Trieste ingresso camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni Grimaldi 506.464.

LUCENTO piazza Nazario Sauro recente libero 1 camera tinello cucinino bagno parking 6 stagioni. Tel. 520.0275.

LUCIANA VOLA libero corso D'Azeglio signorile salone 3 camere grande cucina biservizi posto auto. Tel. 655.580.

LUCIANA VOLA libero corso Matteotti piano alto salone 3 camere cucina biservizi posti auto. Tel 657.824.

LUINI via presso corso Polonia libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq. Tel. 442 369.

MADONNA di Campagna liberi occupati pari recenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 51.20.12. Elim.

MADONNA di Campagna via Sanona ultimi alloggi nuovi in palazzina soggiorno 1-2 camere angolo cottura box auto. Per informazioni immobiliari 543.854.

MANSARDA rustica servizi catastone riscaldamento zona S. Salvario L. 13 milioni e 8 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MANSARDATO libero via Cibrario (corso Dante) ristrutturato 2 camere servizio L. 15 milioni. Helgeng 741.3131.

MANIALLOGGI via Borgaro camera cucinotta vuoti L. 27 milioni, stessa casa camera tinello cucinotto occupati L. 27 milioni. Aurila 598.807 - 597 774

MONCALIERI libero piano alto ampio camere tinello cucinino servizi cantina mutuo e dilazioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI via Sebastiano libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina box mutuo dilazioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI ingresso bagno arredato libera subito ottimo a prezzo ribassato garantito affare Anni 480.215.

MONCAMERA libera, 1° piano, via S. Bentivoglia 19 (Gran Madre) L. 13 milioni ristrutturato. Tonnese 541.819.

MONCAMERE lussuose libere arredate in residence recente, possibilità più modeste varie Consulcasa 740.852.

MONCALCALE corso Vittorio libero, con servizio interno, L. 16 milioni dilazionabili Telefonare 741.3125.

NORDIMMOBILI 80 740.5000 libero piazza Respighi ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni.

NORDIMMOBILI 80 740.270 via Vigliani camera tinello cucinino servizio.

NORDIMMOBILI 80 740-270 Rivoli ampio 2 camere tinello cucinino servizio e posto auto.

NUOVO CANTIERE

via Segantini 6 (Lucento) prenotiamo alloggi spaziosi e luminosi 1-2 camere tinello cucinino bagno e 3 camere cucina bagno. Riscaldamento autonomo. Mutuo e permute. Personale sul posto. Edilcasa 548.154.

ORBASSANO libero ristrutturato luminoso 7° piano 2 camere tinello cucinino cagno L. 55 milioni. Gabetti 011 5787.

PARELLA liberi case recenti 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi da L. 26 milioni, dilazioni. Tel. 51.20.12 Elim.

PARELLA via Arona libero camere tinello cucinino servizi mq 60 riscaldamento L. 43 milioni. C.V.T. 396.197.

PEROSATTIANO liberi 1-2-3 camera tinello casa recente con alloggi più grandi e più piccoli. Casalmercato 85.86.

PIAZZA ARBARELLO

libero salone 2 camere cucina office doppi servizi posto auto. Tel. 515.448.

PIAZZA Omero corso Orbassano libero piano alto camera tinello cucinino servizi fermo ascensore. P.D. 632.711.

PIAZZA Statuto libero camere cucina bagno 1° piano suttolenti L. 8 milioni resto mutuo. Sirtin 487.741.

PINO libero in palazzina ottima esposizione soggiorno 2 camere cucina servizi giardino box. Tel. 853.860.

PINO libero, panoramico, recente, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo, box doppio I.S.L. 445.433.

PINO TORINESE

strada del Colli in palazzina recente libero appartamento mq 200 e altro mq 100 mansardato. Edilcasa 549.154.

PINO Torinese libero spazioso in palazzina panoramico soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Holding 741.3131.

PIOSSASCO centro vendo villetta nuova costruzione di 4 camere doppi servizi giardino box (eventuale. Tel. (011) 82.23.03.

PIOSSASCO Cavour libero recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni. Gabetti 011 5787.

PIOSSASCO village libero due camere servizi mq 70 vendo privato. Telefonare 534 622 ore ufficio.

POIRINO vendesi spazioso alloggio canale salone 2 camere cucina, 3 ripostigli, servizi. Tel. 895 404.

PRAM 504.352 libero S. Rita spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 75 milioni.

PRAM 504.352 libero Debussino medio signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 35 milioni.

PRAM 504.352 libero via Rosolo in casa medio signorile ingresso 2 camere tinello servizi cantina L. 40 milioni.

PRAM 584.019 libero via Bigieri ingresso camera cucina servizio cantina L. 45 milioni dilazionabili.

PRAM 584.019 libero zona S. Donato vero stare ingresso 2 camere cucinetta servizi cantina L. 30 milioni.

PRAM 594.633 libero Alpignano in stabile medio ingresso camera tinello cucinino servizi posto auto 35 milioni.

PRAM 594.633 libero S. Mauro in villa ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio camino box per 2 auto costruzione recente L. 140 milioni.

PRAM 594.633 libero Rivalta piano alto ingresso camere tinello cucinino servizio cantina L. 45 milioni.

PRECOLLINA (corso Picco) libero prestigioso salone 4 camere cucina biservizi giardino privato grande terrazzo. Luciana Vola Tel. 657.824.

PRECOLLINA Cumiana libero stabile 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. Gabetti 937.802.

PRECOLLINA S. Mauro vendesi libero alloggio in villa 120 mq ingresso indipendente e giardino L. 175 milioni. Tel. 585.875.

PRIVATO vende Settimo Torinese alloggio libero mq 80 circa 4° piano ascensore 50 milioni. Tel. (0141) 408.921.

REVIGLIASCO in villa trilamillare recente costruzione salone 4 camere cucina biservizi posti auto. Tel 657.824.

RIVALTA Fiat recente salonetto 2 camere tinello biservizi mq 120 libero vendo dilazioni. Tel. 399.706 - 307.748.

RIVALTA Gerbida rustica con locali d'epoca su 2 piani di mq 240 per piano semi ristrutturato parco mq 3500 recintato. Tel. 901.3503.

RIVOLI in palazzina inserita parco eccezionale grandissimo salone 3 camere tinello biservizi lavanderia termici garage cantina Holding 741.3131.

RIVOLI libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni più mutuo dilazioni. Esim. tel. 958.5459.

RIVOLI 2 camere tinello cucinino L. 55 milioni e 15 milioni mutuo. Tel. 383.445.

ROSASSOMERO vicinanze La Mandria alloggio recente 1 camera soggiorno cucina bagno box giardino. Tel. 520.0275.

S. DONATO via Catania libero ampio alloggio camera tinello cucinotto ingresso bagno. Studio RD 535.211 - 532.711.

S. MAURO alloggi signorili nuova costruzione pomeda si servizi salone 2-3 camere cucina 2 bagni box. Prezzi interessanti e permute. Il Portico 835.544.

S. PAOLO libero case d'epoca 1-2 camere, cucina, servizi da L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 51.20.12 Elim.

S. PAOLO libero riscaldamento centrale ingresso camere tinello cucinino servizi L. 57 milioni Grimaldi 506.464.

S. RITA libero, occupato, casa recente 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, mutuo, agevolazioni. Tel. 51.20.12 Elim.

S. RITA libero via Baltimora signorile: 2 camere cucina servizi 75 mq. Ristrutturati. Casalmercato/due 752 686.

S. RITA libero 1° piano riscaldamento centrale camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni Grimaldi 506 464.

S. RITA libero piano alto ristrutturatissimo soggiorno 2 camere cucina servizi ampi balconi. Grimaldi, tel. 716.548.

SERIM corso G. Cesare libero camere cameretta cucina servizio L. 27 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.

SERIM corso Raffaello (presso) spazioso 3 camere tinello cucinino biservizi giardini permute. Tel. 519.801.

SERIM libero corso Francia-Mastrinardo spazioso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni dilazioni. Tel. 519.801.

SERIM libero Parella spazioso camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazioni permute. Tel. 519.801.

SERIM libero piazza Stampalia (presso) in cascina 4 camere cucina 2 bagni L. 65 milioni permute Tel. 519 801.

SERIM libero Pozzo Strada recente signorile mq 140 salone 2 camere cucina 2 servizi box permute. Tel. 519.801.

SERIM libero corso G. Cesare ottimo stato 3 camere cucinotta bagno più soffitta mq 95 permute. Tel. 519.801.

SERIM libero via Carrara (presso) mq 80 ottimo stato camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 519.801.

SERIM libero via Monterosa ottimo stato 2 camere cucina bagno cantina L. 47 milioni dilazioni. Tel. 519 801.

SERIM libero via Principe Tommaso vari stati (mq 115) 4 camere cucina bagno L. 67 milioni permute Tel. 519.801.

SETTIMO alloggio nuova costruzione di 3 camere cucina doppi servizi cantina dilazioni. De Giovanni, tel. 800 9839.

SETTIMO alloggio libero camera tinello cucinino servizio ampia mansarda. De Giovanni, tel. 800.9839.

SETTIMO privato a privato vende libero recente due camere cucina servizi 5° piano ascensore 57 milioni. Tel. 801.1820 ore serali.

SETTIMO zona via S. Mauro alloggio su 2 camere tinello cucinino servizio prezzo stare. De Giovanni, tel. 800 [illegible].

SIGONORILE via Servais libero in recente palazzina ampio salone 3 camere cucina bi-servizi box. Grimaldi 715.549.

SIGONORILE via Po palazzina 3 camere cucina biservizi bimensal mq 150 vuoto L. 200 milioni. Aurila 596.607 - 597.774.

STADIO libero v. Madonna della Rose: 7 camere tinello cucinino servizi. L. 84 milioni. Casalmercato/due 752.688.

STILCASE 517.603 - 545.574 libero Lungo Dora Firenze piano alto camere tinello cucinino in signorile casa 1970.

STILCASE 517.603 libero B. Rita piano alto panoramico camere tinello cucinino casa '82 L. 30 milioni e mutuo.

STILCASE 517.603 libero Barriera Milano 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 35 milioni e mutuo.

STILCASE 532.482 monolocale con angolo cottura e doccia libero zona corso Palermo L. 4 mesi anticipo contanti.

STILCASE 532.482 libero Parella camera tinello cucinino bagno casa 55 L. 19 milioni dilazionabili. L. 314 mila mensili.

STILCASE 532.482 A affare Moncalieri via Bentivoglio 2 camere tinello cucinino bagno 70 mq 4° piano ascensore L. 53 milioni sufficienza 30% contanti.

STILCASE 545.574 - 532.482 libero S. Paolo ultima camera tinello cucinino bagno case 1955 L. 25 milioni e mutuo.

STILCASE 545.574 libero borgo Vittoria 2 camere cucina servizi L. 37 milioni 500 mila sufficienza 30% contanti.

TAIT A libero in corso Inghilterra intero piano di 2 alloggi di tutte 6 camere bi-servizi bilingressi portineria, a L. 155 milioni. Tel. 505.591.

TAIT 505.691 libero prossi corso U. Severino 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terme ascensore.

TAIT 505.691 libero adiacenze corso Duca recentissimo signorile camera cucina ingresso bagno piano basso.

TAIT 505.691 libero angolo piazza Sangaso recente spazioso, camera tinello cucinino bagno terme ascensore.

TAIT 505.691 libero (zona corso S. Maurizio) salonetto camera cucina ingresso bagno L. 58 milioni 700 mila.

TAIT 505.691 libero adiacenze corso Siracusa (8 Rita) 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore 2 alle.

TAIT 505.691 libero prossima (Velodromo) adiacenze corso Casale salonetto camera cucina ingresso bagno.

TAIT 505.691 libero in zona Parella 5° piano camera tinello bagno terme ascensore L. 69 milioni. Tel. 442.369.

TESORIERA via Di Benasco libero ampio camera tinello ingresso bagno terme ascensore. Studio RD 535.211 - 532.711.

TRIPANI corso libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terme ascensore L. 69 milioni. Tel. 442.369.

VANCHIGLIA liberi case d'epoca [illegible] 1-2-3 camere, cucine, servizi da L. 40 milioni, Tel. 51.20.12 Elim.

VENDESI zona B. Rita alloggio 3 camere cucinino trattativa diretta. Tel. 541.735 ore serali

VIA Murazzi signorile dal 65 occupato ingresso camera tinello cucinino bagno mq 50 affare. Il Portico 835.544.

VIA Pio VII ampio recente camera tinello cucinino servizi L. 42 milioni dilazionabili. Mediocasa 389.183.

VILLA a Bruino 3 camere salone cucina doppi servizi taverniata mansarda garage verde mutua permuta. Tel. 908.7074.

VILLA in Venaria ambientazione prestigiosa recente composta da 2 alloggi di 210 e 100 mq libero 1300 mq privato verde Tel. 965.2282 serali.

VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora piano rialzato mq 180 piano seminterrato taverna garage 2 camere servizi cantina permute alloggio in Torino L. 430 milioni. Stella vende (tel. 901.3303.

VILLA Sobarga libera panoramica su 2 piani volendo ottimamente mq 170 abitabili giardino, mutuo. Holding 741.3131.

VILLE colline prima cintura monte bitamiliari con terreno prezzi interessanti. Consulcasa 745 852.

VILLETTE e schiere in Chieri centro complesso residenziale. Saloni, 3 camere, cucine, bagni, box, taverniata, giardino privato, riscaldamento autonomo, impianti verde particolarmente, iva 2%. Tel. 540 359

VINOVO 3° piano 2 camere cucina servizio attualmente occupato L. 39 milioni. Aurila 596 607 - 597.774.

20 Domande affitto

A.A. CEDRCASE 613.918 ricerca per proprio valente clientela alloggi in affitto da 1, 2, 3 camere e servizi.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura per diligenti locatari. Tel 331.840.

ABBIAMO richiesta per nostra clientela selezionata e alloggi vuoti e arredati in tutte le zone di Torino. Tel 548.830.

CASAVACANZE ricerca mini alloggi in affitto uso transitorio riservatezze e massime pazienza. Tel. 011 515.721.

CERCO immobiliare camere tinello servizi zona Cascine Vica. Contratto semestrale Tel 959 3388 (ore serali).

FUNZIONARIO banca in trasferta cerca in affitto alloggio libero o arredato tipo signorile Tel 502.340.

IMPRESA costruzioni per liberare stabile ricerca per acquisti alloggi equo canone zona centrale 1-2-3 camere e servizi, preferibilmente. Tel. 537.715.

PROFESSIONISTA cerca in affitto 3-4 locali zona Porta Nuova o Porta Susa. Tel. 511.5465 ore pasti.

PROSSIMI sposi, dipendente Fiat - maestra cercano alloggio, Vanchiglia-Centro. Equo canone max 200 000. Tel. 878.706 pomeriggio

REFERENZIATI coniugi piemontesi cercano casetta in città o prima cintura Tel. 329 0488 ore negozio.

SOCIETA' di consulenza ricerca alloggio uso ufficio e trasferirsi in Torino di grande rappresentanza. Tel. 510.075.

SOCIETA' lorinese ricerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualsiasi dimensione. Tel. 544.793.

VILLA ambientazione 200 mq circa con giardino cinquanta verde privati Rivoli o collina torinese. Telefonare 953 1526.

21 Offerte affitto

A. CEDI CASE 613.918 affitta alloggi varia metrabilità uso ufficio o abitazione libera di immediata disponibilità.

A. UNICASE affitta arredato con telefono camera tinello cucinino bagno condiviso rinnovatissimo Tel. 334.929.

ABBIAMO arredati e vuoti stesso casa alloggi di 1-2-3 camere e servizi con contratti rinnovabili. Tel. 532.584.

ABICASE affitta zona B. Paolo uso studio soluzione 3 camere quadretto servizi cantina Tel. 544.070 - 857.8805.

AFFITTASI prestigiosi uffici grandi e piccole dimensioni prima zona stesso stabile. Tonicelli. Tel. 691.228.

AFFITTO ammobiliato camera tinello cucinino servizi L. 200.000 più riscaldamento zona Madonna. Tel. 621.439.

CENTURIA Torino affittasi alloggio 3 camere servizi box. Tel. 979.0312.

COLLINA torinese affittasi in villa panoramica comoda ai servizi alloggio signorile. Tel. 531.302; pasti 982.2689.

PRIVATO affitta a privato alloggio arredato due camere tinello cucinino zona S. Rita. Tel. 329.8378.

SUBITO vitti arredati centrali, parcheggio interno, segnalati sale mutuari, tutori, recapiti, sedi legali. Tel. 65.811.

UFFICIO zona borgo Vittoria mq 140 piano rialzato ingresso indipendente adatto ambulatorio medico affitta gestore. Cogi [illegible] 296.764.

VENDESI caravan [illegible] tagno con antibloc inox in campeggio annuale sul [illegible], Albenga. Tel. 0182 540 615

38 Animali e veterinaria

ALANI adocchino femmina 4 anni e cuccioli prima genealogia con pedigree vendesi. Telefono 0131 50.493.

BHNAUZER gigante nero cuccioletti splendida privato vende. Tel. 0163 45 474.

42 Antiquariato

[illegible] oggetti, mobili di ogni genere da vendere? Ce l'ho Piemonte. Tel. 011 485.338 - 482.822.

GALLERIA Pura Torino corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. CASETTA abitabile 3 vani servizi box, comodità ferrovia, L. 30 milioni dilazionabili. Gesim 850.3053.

A.A.A.A.A. 29 km Torino rustico indipendente 4 vani portico 200 mq terreno, L. 39 milioni. Gesim 850.3053.

A.A. ALPIGNANO centro Casalmercato 5586 villa 600 mq giardino fronte casa magazzino 120 mq garage cantina soggiorno salottino 2 camere cucina 3 bagni L. 155 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. CAMINO Monferrato Casalmercato 5585 rustico completamente ristrutturato 4 camere cucina bagno 1850 mq terreno L. 69 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. CASCINALE 6 camere cucina tinello cantina soffitto terreno 700 mq L. 33 milioni minimo anticipo dilazioni 36 mesi. Casalmercato 6586.

A.A. POCHI km da Chivasso Casalmercato 6588 casetta completamente ristrutturata abitabile subito soleggiata 3 camere tavernetta bagno 2700 mq terreno L. 60 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.

A.A. RIVAROSSA presso Casalmercato 6586 casetta con giardino camera tinello cucinino servizi stalla fienile box auto L. 38 milioni minimo anticipo dilazioni 36 rate mensili.

A.A. RUBIANA (Mompellaso) Casalmercato 6588 casetta completamente indipendente abitabile subito ingresso salone 3 camere cucina bagno giardino. Posizione panoramica L. 58 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali.

A.A. VILLARBASSE presso Casalmercato 5585 casetta completamente indipendente formata al piano terra da locale commerciale 120 mq. piano primo 3 camere cucina bagno, al secondo piano 2 camere bagno; cortile a L. 135 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A.A. ZONA Gassino Casalmercato 5586 fabbricato completamente indipendente 3000 mq terreno 4 camere cucina portico L. 87 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.

A Salice d'Ulzio libero piazza Alpini splendida camera cucinotto ingresso bagno. Edilmia tel. 446.671.

ACQUISTIAMO

casette rustici terreni. Gesim 850.3053.

ALBENGA affare rustico 120 mq più giardino L. 15 milioni più rata mensile. Tel. (019) 544.287.

ALPIGNANO casetta indipendente su 2 lati parzialmente ristrutturata con box distanza De Giovanni vende. 584.6641.

ARENZANO Pineta vendesi appartamento soggiorno angolo cottura 2 camere giardino e posto macchina 100 milioni trattabili. Tel. (010) 880 032.

[illegible] professionista vende splendida ottimamente arredata 6 posti panoramico prezzo da realizzo. Tel. 011 503.200.

BALDISSERO villa bilamiliare 3000 mq di terreno posizione dominante e prestigiosa De Giovanni. Tel. 942.5916.

CAFASSE casa indipendente uni/bilamiliare 6 camere bagno cantina garage terreno mq 800 dilazioni. Tel. 920.8548.

CAMOGLI vista mare vendo villa finemente arredata su 3 piani mq 200 circa composta da sala 4 camere da letto cucina abitabile 3 servizi giardino box terrazzo Milano. Tel. 02 311.245.

CARMAGNOLA rustico indipendente con terreno istituto amministrativo Da Giovanni immobiliare. Tel. 971.8877.

CASA abitabile adatta pensionati comodità mezzi pubblici nel Canavese vendo L. 4 milioni più 10 milioni mutuo regime 9%. Tel. 0124 582.083 ore pasti.

CASALMERCATO A 011 85.85 comprendente rustici, casette, cascine, baite, ruderi, vita in ogni zona. Pagamenti anche rateizzati. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA rustica Frossasco 5 camere magazzino terreno acqua luce vicino paese, L. 41 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASETTA 25 km da Torino 4 camere cucina bagno cortile orto box comoda mezzi pubblici. Tel. 380.231 Gueli.

CASTELLAMONTE (Canavese) rustico da ristare con terreno L. 12 milioni 503 mila. Tel. 380.231 Gueli.

CERCASI casette prima cintura di Torino. Casalmercato pagabenaccantarli. Telefonare 5585.

CERIALE 1 km vista mare soleggiato rustico 2 piani più 700 mq terreno L. 43 milioni ristrutturabili. Tel. (019) 644.287.

CESANA recente arredato 2 camere soggiorno servizi posto auto coperto. Nord Immobili 80, 011 740.270.

CHIVASSO casa indipendente da ristare 4 vani stalla 2200 mq di terreno dilazioni De Giovanni Tel. 910.9002.

CUMIANA vendo casa ristrutturata: 4 stanze cucinino bagno garage orto, L. 75 milioni. Telefonare 0121 71.821.

DRUENTO villa di 100 mq cantina box 1000 mq di terreno con ampliamento di 1100 mc De Giovanni vende 584.6641.

FENESTRELLE alloggio recente arredato 3 stanze cucinino bagno cantina, L. 39 milioni. Telefonare 0121 71.274.

FOGLIZZO vendo casa in costruzione due alloggi con cantina e garage. Piccolo anticipo rate mensili. Telefonare 011 989.3755.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO stillo alloggi ricaldati L. 155 mila mensili, febbraio L. 200 mila. Agenzia Edilmedia [illegible] 970.386.

FINALE Ligure affittasi annualmente monolocale mq 20 per villeggiatura. Tel. 019 692.585.

IMPERIA affittasi vista mare solo mensilmente alloggio arredato riscaldato. Telefonare 011 906.4328.

SANREMO a Capodanni affitto mobilato vicino mare centrale, telefono, posteggio Tel. (0184) 29.428 - (0171) 628.218.

47 Alberghi, pensioni residence

A Diano Marina Hotel Superga - parcheggio 1° colazione L. 9000 - mezza pensione L. 18.000. Tel 0183.495.264.

ALASSIO Hotel Helvetia vicino mare ogni confort cucina accurata. Pensione completa 29 mila. Tel. (0182) 42.705.

ALASSIO Hotel Diadodi 0182 45.148, ogni comfort moderno, fronte mare giardino apertura 16/12 L. 26 mila complessive.

ALASSIO Hotel al Mare 0182 40.635 sul mare tranquillo, ascensore, pensione completa 29.000 - 35.000, nuova gestione rinnovato.

ALASSIO Hotel Rosa, 3 stelle, corso Dalmazia, vicinissimo passeggiata, confortevole menù anche dietetici. 0182 40.621.

ALASSIO Pensione Medusa 0182 40.641 centralissima 50 mt mare familiare ottima cucina L. 22 [illegible]25 mila.

ANZIANI pensione Natuna (Te) via Po 2 angolo piazza Castello, ospita in ambiente confortevole signori anziani, servizio completo. Tel. [illegible]

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 430.08 - 011.331.758.

LOANO pensione Lopresso gestione familiare prezzi speciali per anziani. Tel. 019 669.795.

MARILUNDI residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagine controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 538.882.

50 Smarrimenti

CERCO disparizione pastore maremmano-Pirenei visto piazza d'Armi-Lungo Aritelice. Mancia. Tel. 593.695.

SMARRITO bassotto marrone scuro zona nuove in zona S. Maurizio Canavese Nella marche. Tel. 927.7094.

SMARRITO cane maschio marrone pelo lungo, taglia media di nome Bruno in val San Martino x 28-12 mancia per ritrovamento. Tel. 531.146.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioiello. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria orafi gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete pratiche per contanti valutando massimo. Via [illegible] secondo 47, ore negozio, 2082981.

ACQUISTASI pratiche ed argenti massima quotazione. Tel. 011 485.338 - 482.822.

MAGA sluta amore lavoro fortuna interessi vincita al gioco. Tel. 830-3027 via Nizza 8 piano 4° presso Viola.

SE carchi 2 ore di relax e salute sauna massaggi per uomo. Telefonare 0432 - 511.049.

Buon 1984

Sì, avete letto bene. Prima di augurare un buon 1985, desideriamo comunicare ai nostri Assicurati che anche il 1984 è stato per loro davvero un buon anno. Infatti – grazie alla distribuzione dei benefici di mutualità – moltissimi di essi hanno goduto d' una riduzione dei premi di polizza, per un totale di oltre 6 miliardi di lire. La Società Reale Mutua di Assicurazioni, è nata (era il 1828) intendendo l'assicurazione non come scommessa sul futuro, [illegible] fatto concreto di reciproco sostegno e di solidarietà. In una parola: di mutualità. E ciò significa che da noi ogni Assicurato è anche un Socio, caratteristica che distingue nettamente la Reale Mutua tra le grandi Società di Assicurazione operanti in Italia. Principio che viene enunciato nel suo stesso nome, formulato nel suo statuto sociale, ribadito nei suoi 157 anni di attività e confermato puntualmente dai fatti. Uno dei quali è appunto la partecipazione ai benefici di mutualità, per centinaia di migliaia dei nostri Soci-Assicurati. Ma, essere assicurati con la Reale Mutua significa trovare anche molte altre [illegible] importanti: una alta velocità di liquidazione danni; un completo ventaglio di opportunità assicurative, che rispondono adeguatamente all'evoluzione dei tempi; uno spirito di servizio manifestato da personale fedele alla Società e sensibile alle necessità dei Soci; una struttura, che conta oltre 300 Agenzie presenti in tutto il territorio nazionale, modernamente organizzate, vivaci e attive. Buon 1984, dunque, a tutti i nostri Soci. E a loro la sicurezza di un 1985 ancora migliore; perchè quest'anno i benefici di mutualità saliranno ad oltre 7 miliardi e mezzo di lire.

REALE MUTUA

Società Reale Mutua di Assicurazioni. Dal 1828 Soci, non semplici Clienti.

SANREMO
corso Inglesi 478 in complesso con parco piscine campi tennis e castello ristrutturato impresa vende direttamente appartamenti mq 115 con giardinetto privato nel castello e 3 appartamenti nuovi mq 40-65-80 ottime condizioni di prezzo e pagamento fino 2%. Tel. 011 650.44.44.

Dopo che la Regione ha deciso di costruire la centrale nucleare a Trino

C'è amarezza per l'esclusione ma le imprese lanciano la sfida

Gli industriali: «Un'occasione perduta» - E' già pronto un consorzio per fornire lavoro e materiali per l'impianto

— Se gli agricoltori e gli amministratori comunali della Bassa Valle Scrivia guardano con soddisfazione alla scelta dell'area «Po 1» di Vercelli come sito per l'insediamento della centrale nucleare piemontese, è evidente la delusione di sindacalisti, operatori economici, esponenti politici che ritenevano importante per l'economia alessandrina la localizzazione dell'impianto nell'area «Po 2» (la Bassa Valle Scrivia, appunto).

Così mentre il presidente dell'Unione Industriale, Angelo Veneziani, parla di «*occasione ancora una volta perso dall'Alessandrino*», delusi sono quasi tutti gli esponenti sindacali che guardavano alla centrale come possibilità di lavoro per centinaia di disoccupati o cassintegrati.

Delusione anche per molti esponenti politici — il segretario regionale del psdi Gian Luigi Ferri al presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, al vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera, e l'elenco potrebbe continuare — che avevano creduto alla localizzazione della centrale nucleare nell'Alessandrino come occasione di rilancio per un'area gravemente disastrata, con migliaia di disoccupati e aziende in grosse difficoltà.

Tuttavia occasioni lavorative per l'industria alessandrina, per gli artigiani lavoratori, possono venire anche se la centrale è stata costruita a Vercelli: occorrerà però cercare da fare, cercare l'opportunità in convenzione firmata da Enel e Regione. In questo senso va certamente un'iniziativa varata negli scorsi giorni sotto il patrocinio dell'Api (Associazione piccole e medie industrie).

«*La costruzione può offrire alle industrie alessandrine e piemontesi l'opportunità di fornire impianti e attrezzature, ma l'offerta avrà maggior probabilità di successo se presentata non da singole aziende, ma da consorzi di costruttori elettronucleari Alessandria e province piemontesi*", al quale hanno aderito centuno alessandrine e una artigiana mentre altre, vercellesi e novaresi, sono interessate», osserva il dottor Carlo Taverna, segretario dell'Api.

Dice uno dei promotori dell'iniziativa, Roberto Rovera, titolare della «Italvalv» di Bassaluzzo, di Novese: «*Il consorzio consentirà alle aziende che ne fanno parte non solo di concorrere agli appalti con maggior forza contrattuale, ma sarà anche un elemento utile per la qualificazione delle imprese, grazie alla collaborazione delle strutture pubbliche, ad esempio l'Enea. D'altra parte è già che a costruire la centrale elettronucleare piemontese sarà l'Ansaldo Nucleare che ripolperà per gli appalti a consorzi di imprese e non a singole industrie*».

Ventidue aziende, complessivamente oltre seicento dipendenti, che hanno aderito al consorzio favorito dall'Api, sono in grado di fornire impianti frigoriferi, generatori di aria calda e di condizionamento, strumenti di controllo tecnico e elettronico, impiantistica elettrica ed elettronica, attrezzature meccaniche e carpenteria, attrezzature per cabine elettriche, valvole e altri materiali refrattari, vernici e rivestimenti plastici.

Un insieme di prodotti impianti, pertanto, in grado di soddisfare le richieste per la realizzazione di una centrale elettronucleare.

Aggiungono Taverna e Rovera: «*Il consorzio sarà in grado di fornire imprese che ne hanno aderito, o vi aderiranno in futuro, tutta l'assistenza commerciale, amministrativa e finanziaria che risulterà necessaria*».

Roberto Rovera, d'altra parte, fa notare come sia «*un'esperienza allettante, se un'azienda opera isolata, seguire il discorso della tecnologia e del nucleare una qualificazione*». Il consorzio, pertanto, dovrà venire incontro alle imprese che ne hanno aderito tenendo la possibilità di accedere a quegli strumenti di progettazione o di raccolta dati per acquisire informazioni, brevetti oppure particolari innovazioni.

Le aziende alessandrine che hanno aderito al consorzio interessano praticamente l'intero territorio della provincia, in particolare prevalentemente nel Novese, nel Tortonese e nel Casalese.

Franco Marchiaro

Resteranno chiuse le fornaci Pedretti

— Ha avuto un imprevisto ritardo il passaggio di proprietà delle fornaci di Casei Gerola, Castellania, Cervesina e Voghera dal gruppo alla cordata di imprenditori e dei Vogherese appositamente costituita per rilevare i quattro impianti. La ripresa dei lavori, prevista per domani, slitterà di una o due settimane, in attesa della definizione di tutte le procedure per la cessione.

La costituzione di questa cordata di costruzioni si incontrerà in settimana all'Associazione Industriali con i rappresentanti della nuova proprietà per sapere quando i quattro stabilimenti che occupano circa 200 dipendenti riprenderanno la produzione, per avere assicurazioni sul mantenimento degli attuali organici e per discutere l'eventuale mobilità del personale.

Domani invece riaprono gli stabilimenti liberti di Castelnuovo Scrivia e Torrazza Coste. La fabbrica di Castelnuovo è rimasta chiusa per alcuni mesi al fine di consentire l'installazione di alcuni macchinari di alta tecnologia, quella per il periodo delle festività natalizie.

Sempre domani, in mattinata, a Castelnuovo i lavoratori parteciperanno ad un'assemblea convocata dai sindacati per essere informati sulla ristrutturazione che la direzione del gruppo intende effettuare nei quattro stabilimenti. Come è noto è prevista la chiusura della fabbrica di Bacchiglione, nel Milanese, ed il trasferimento di un centinaio di operai a Castelnuovo e Torrazza Coste.

a. g.

Molte aziende sono state costrette a chiudere i battenti

Gli allevatori in allarme «I costi ci annientano»

Come per i produttori di latte e di vino la salvezza sta nella collaborazione

Alessandria. Si lamentano anche gli allevatori di suini da riproduzione: «Lavoriamo in perdita»

ALESSANDRIA — «*Chiudono molti allevamenti avicoli; lavoratori in perdita i produttori di coniglietti; gli allevamenti di animali da carne in zona nel hanno ridotto del 30 per cento la capacità produttiva «perché non sono più in condizioni di produrre a costi sempre crescenti i prezzi fermi da oltre tre anni».*

L'allarme viene dall'Unione agricoltori i cui dirigenti affermano che il è stato l'anno del «pianto degli allevatori», un settore pesantemente crisi. Dice il direttore Mariano Pastore: «I suinicoltori in una ripresa duratura del mercato, unica condizione per far tornare alla normalità i propri allevamenti attualmente ridotti al massimo».

E soggiunge: «Chi più di tutti è il produttore di suinetto, un animale da riproduzione di durata pluriannuale, per cui l'allevatore può regolare la produzione in funzione degli assortimenti del mercato e perde, in media, 10.000 per ogni capo». *Anche gli allevamenti avicoli subiscono l'handicap dei costi cui non corrisponde l'adeguamento dei prezzi: gli imprenditori, specie anziani, hanno preferito pertanto chiudere.*

Da questa difficile situazione si salvano i produttori di latte che, organizzati nel Centro raccolta Alessandria, riforniscono i Centrali del Latte di Alessandria e Genova a prezzi abbastanza remunerativi (la parte preponderante viene lavorata e venduta). «Anche in questo settore, però, esiste un neo. hanno cessato l'attività il Consorzio Latte di Casale che molte decine d'anni operava nella zona attraverso la vendita di latte fresco, la trasformazione in grana, gorgonzola e latticini. «Un allevamento suinicolo», *dice il direttore dell'Unione agricoltori. A questo punto gli allevatori del Casalese sperano solo nell'aggregamento al Consorzio «Latte Verbano».*

Lo scorso anno, inoltre, la campagna vitivinicola è stata scarsa, altre colture hanno «tirato» mentre buoni risultati sono stati forniti dai raccolti delle patate e del grano. Quale può dunque l'futuro dell'agricoltura alessandrina di fronte ad una situazione economica tanto depressa?

«Non è il caso di disarmare, basta ricorrere alle capacità imprenditoriali di tutti e attuare una associazione per uscire da questi momenti critici», conclude il *presidente dell'Unione, Paolo Barbieri. E consiglia, in campo vitivinicolo, dove pure esiste buona di Cantine sociali, la realizzazione di un'associazione di prodotti allo scopo di conoscere le esigenze del mercato interno e le reali possibilità presenti sul mercato estero con una organizzazione efficiente.*

e. c.

Un giovane che pretendeva di essere servito con celerità

Sfascia lo studio fotografico

«*La costruzione può offrire alle industrie alessandrine e piemontesi l'opportunità di fornire impianti e attrezzature, ma l'offerta avrà maggior probabilità di successo se presentata non da singole aziende; per questo abbiamo favorito la creazione del "Consorzio costruttori elettronucleari Alessandria e province piemontesi", al quale hanno aderito ventuno alessandrine e una artigiana mentre altre, vercellesi e novaresi, sono interessate*», osserva il dottor Carlo Taverna, segretario dell'Api.

La moglie complice dell'arrestato

Dopo lo scippo faceva la spesa

La donna è denunciata - In cella un amico

ALESSANDRIA — Sono sviluppi nella vicenda del giovane arrestato dalla squadra mobile della Questura quale autore di una serie di scippi. Le indagini svolte dal funzionario della mobile Francesco Strano e dall'ispettore Russo hanno portato al fermo (ma è scontato l'ordine di cattura da parte del pretore Mario Dell'Aquila) del complice di Fortunato Impellizzeri, 21 anni: il Salvatore Musacchia, 22 anni, abitante a Sartirana Lomellina in via Palermo.

L'arrestato è accusato di furto continuato e aggravato e detenzione e spaccio di stupefacenti. Denunciata con l'accusa di furto anche la moglie di Fortunato Impellizzeri, Luisa Valente, 20 anni, abitante in via Morbelli 21.

Il nuovo arrestato e la donna, interrogati dal magistrato, hanno ammesso le proprie responsabilità.

Dalle indagini è emerso che il giovane alessandrino e Salvatore Musacchia si alternavano nel compiere gli scippi.

Singolare il ruolo svolto da Luisa Valente: la donna seguiva agli scippi e poi raggiungeva il marito e il complice in una prestabilita e qui avveniva la divisione del denaro. Metà del bottino veniva trattenuto dai due uomini per acquistare la droga, mentre quanto restava veniva affidato alla Luisa Valente per fare la spesa.

r. sc.

Alessandria — premi da 100 e uno da 25 della Italia a biglietti venduti in provincia di somma maggiore è vinto dal tagliandi C 101500 e D 102329. L'altro biglietto vincente ha il e

AGRICOLTURA PER HOBBY

Serre nell'orto contro il freddo

Il grande freddo sceso in questi giorni in Piemonte non c'è molto da fare nell'orto e nel giardino. Ma c'è qualcosa che non bisogna fare. Ad esempio piantare per caso sono già acquistati e per qualche motivo non hanno potuti piantare, bisognerà conservarli in taglola, con le ben affondate in sabbia, torba, o soffice. Per la piantagione è propria bisogna attendere che passi il gelo e che il terreno non sia intriso d'acqua. Sempre nel caso che il terreno sia — è gelato — si può fare la preparazione di base per la successiva piantagione primaverile di alberi e arbusti.

Nel frutteto o in giardino si potranno asportare da alberi e arbusti le branche rotte dal gelo o dalla neve. E' comunque bene scuotere spesso la neve dai rami degli alberi sempreverdi. Si può anche eseguire la potatura invernale dei gliclini, accorciando di 5-7 centimetri i getti dell'anno precedente.

Proteggendoli dal freddo, ad esempio la semenzaio coperto, a fine si possono seminare melanzane, peperoni, pomodori, cavoli, sedani, basilico, cavolfiori, broccoli, cetrioli. La preparazione del letto di semina è importante: il terreno va lavorato accuratamente quando è umido. Bisogna poi sminuzzarlo in superficie con gli appositi attrezzi e infine renderlo perfettamente piano passandovi sopra un rullo.

Per accelerare — in primavera — la fioritura e la fruttificazione delle fragole si possono riparare le aiuole con tunnel di film plastico. La copertura dovrà essere aperta nei più caldi del giorno.

l. b.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I (comico).
AMBRA: Scuola di polizia (comico).
COMUNALE: Gremlins (fantascienza)
CORSO: Il ragazzo di (commedia)
CRISTALLO: Angel Cash (sexy).
La storia infinita (fantastico).
MODERNO: Non ci resta piangere (commedia).

ACQUI TERME

ARISTON: Domani mi (commedia)
CRISTALLO: La signora in rosso (commedia)
ITALIA: Don Camillo (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Gremlins (fantascienza).
POLITEAMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
VITTORIA: Vacanze in (commedia).

CASTELCEBIOLO

MACALLE': Cheralgusa (commedia).

GAVI

IL FORTE: A tu per tu (commedia).

NOVI LIGURE

Film sexy.
(fantascienza).
ITALIA: Bertoldo Bertoldino e cacasenno
Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA

in (commedia).
MODERNO: (drammatico)
TORNIELLI: Il migliore (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Indiana (avventuroso).

TORTONA

La storia infinita (fantastico).
SOCIALE: Tutti dentro (commedia).
College (college).

PO

SOCIALE: Le avventure di Bianca e Bernie (animazione).

VOGHERA

Una per (drammatico).
SALVINI: Per vincere domani (drammatico).
ROMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, s. Rovai; notturna Marengo, v. Marengo.
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Gallina, v. Sangiorgio
Novi: Capodaglio, v. Saffi.
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Voghera: Comunale, v.le
Vaghera Gandini, v. Emilia.

al Marengo: dalle 8,30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 63.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il Messa ore 9,45.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,00): Total, v. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Calamia; Api, Spalto Marengo, Cabella, v. Piacenza; Agip, via Marengo; Tamoil, p. Vittorio Madonna, v. C. Marx; Gulf, v. Casalcermelli; Agip, Cabanette, Tamoil-Api Ovada Oca, v. Marengo; Sip, v. G. Bruno.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42241; Acqui: 57 776; Casale: 78.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.981; Valenza: 952.601; Voghera: 41.020 (ambulanza: 213.838)

Numero telefonico di ostetrica per Ospedale 3081 (309 + interno).

LA

Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 6, tel. 66.303, 443.347; Casale 0142 - 64.782, Tortona 872.381; Valenza 56.419; Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.387, Novi L. 0143 - 78.212, Ovada 0143 - 86.382; Voghera 0383 - 43.182.

Il padre e la madre l'hanno trovata al mattino senza vita

Una bambina muore nella culla soffocata da un rigurgito di latte

ALESSANDRIA — Una bimba di tre mesi è morta soffocata da un rigurgito di latte mentre dormiva nella culla.

Sara Visentin, nata il 6 settembre scorso e residente con i genitori Claudio, un meccanico disoccupato, e Giorgia Piva, di 20 e 18 anni, e il fratellino di 3 anni, in via Casalbagliano alla periferia della città.

La piccola è giunta stamattina al pronto soccorso dell'ospedale infantile, portata dal padre a bordo di un'ambulanza, già cadavere: il medico di guardia, dottoressa Maria Truia, ha accertato che la morte risaliva molto probabilmente a tre ore prima e le doveva attribuirsi a soffocamento dovuto a ingestione di vomitato.

E' stata informata la Questura, un sopralluogo è stato compiuto nell'alloggio dei coniugi, tracce di vomito sono state trovate sul cuscino e il lenzuolo della culla.

Visentin ha dichiarato che la bimba, la quale dormiva con il fratellino in una camera adiacente a quella dei genitori, alle 3 di notte era tranquilla e immersa nel sonno (l'aveva controllata la madre). In mattinata il padre è andato a prelevarla per giare — stupito che la piccola non si fosse svegliata — e l'ha trovata cadavere.

Poichè nessun lamento è stato udito dai genitori, si presume che la piccola Sara nel sonno.

La morte è stata attribuita a cause naturali e non sono state riscontrate responsabilità a carico dei genitori.

I funerali di Sara Visentin luogo domani.

a. c.

Cordoglio per la morte del conte Lauzi De

VOGHERA — Si sono svolti ieri i funerali di don Jacopo Lauzi De priore del Tempio Sacrario Cavalleria Italiana, direttore Oltrepò, presidente della delegazione di Voghera dell'Accademia della cucina italiana.

Don Jacopo Lauzi Rho aveva 80 anni è morto a per cardiocircolatorio.

L'antiano nobile abitava a Rivanazzano e la notizia della sua ha suscitato cordoglio in tutto il Vogherese e Pavese. Già ispettore onorario Sovrintendenza ai della Lombardia, don Jacopo Lauzi è stato un tenace difensore dei monumenti. Si deve a lui il della chiesa in Tempio Sacrario Cavalleria — dove ieri mattina si è svolta la cerimonia religiosa — e l'organizzazione, nel dopoguerra, delle prime rassegne dell'Oltrepò

(e. p.)

livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume

AGENTI IN ESCLUSIVA

per la provincia di Alessandria

anche prima esperienza, richiedesi 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Gli interessati dovranno presentarsi martedì 8 c.m. alle ore 10,30 presso l'Albergo «Ai due buoi rossi» v. Cavour 32, Alessandria. Chiedere del sig. Zito.

Azienda multinazionale commerciale prossimo trasferimento sede ricerca

5 AMBOSESSI (anche militesenti)

massimo 40enni subito disponibili con d'obbligo assoluta.
Inquadramento a norma di legge.
Possibilità di carriera.
Presentarsi martedì 8 e mercoledì 9 Alessandria via Legnano scala D in cortile ore 8,30 12 e 14,30-18.

C.O.N.I. F.I.N.
NUOTO CLUB
COPERTA
Viale 36 - Tel. 0131 65.755
SCUOLA NAZIONALE DI NUOTO
DAL 7 GENNAIO
CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI
mattino, pomeriggio,
Mattino e sera a disposizione soci
Piscina, bar, sauna, solarium, corsi di ginnastica personalizzata di mantenimento, body, bulding, stretching
PRENOTATEVI
Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria, 0131 65.755

SENSAZIONALE
DAL 2 AL 30 GENNAIO
I SALDI del GROSSISTA
MIGLIAIA DI ARTICOLI CONFEZIONE E MAGLIERIA PRODUZIONE 1984
SCONTATISSIMI
LA BANCARELLA
VEGROS
VIA GIORDANO BRUNO 140
BORGO CITTADELLA
ALESSANDRIA
COMUNICAZIONE EFFETTUATA IN 28-12-84

SERIE C2 - Oggi si disputa il primo turno di campionato per il 1985

Alessandria e Derthona, difficili esami

I grigi saranno impegnati a Montevarchi, contro una squadra reduce da due sconfitte. «Mister» Colombo spera almeno in un pareggio per proseguire nella serie positiva iniziatasi il 16 dicembre. Dopo le partite con il Pontedera e contro la Lucchese ora i «leoncelli» sono attesi ad una nuova sfida con una squadra toscana. L'avversaria di turno è la Massese. Domenghini punta alla vittoria per recuperare terreno

Due giocatori in azione: a sinistra Franco «Ciccio» Marescalco della squadra alessandrina e a destra Norberto Cappellari trascinatore dei leoncelli

ALESSANDRIA — Trasferta difficile per l'Alessandria calcio impegnata oggi a Montevarchi. I aretini navigano nelle centrali della classifica ma sono reduci da sconfitte.

Dice il mister grigi Antonio Colombo: *«Saranno avversari temibilissimi. In casa poi riescono quasi sempre a segnare, sette delle 13 reti complessivamente realizzate le hanno siglate sul campo amico. Giocheremo di manovra accorta ma con autorevolezza per ottenere almeno un pareggio».*

Canolese e compagni, da mattina nel centro aretino dopo una sosta a Montecatini Terme, sono intenzionati a proseguire nella serie positiva iniziata il 16 dicembre.

Conclude Colombo: *«E' il giorno della Befana ma non possiamo essere buoni. Abbiamo già perso punti per strada in modo sfortunato. E' tempo di riscossa considerato il fatto che la condizione atletica è eccellente ed il morale più che buono».*

Circa formazione non dovrebbero esistere particolari problemi. Eventualmente rispetto all'undici che ha sconfitto prima di Natale il Civitavecchia, potrebbe registrare l'inserimento all'ala destra di Gigi Manuell con il sacrificio di Luigi Nicassio.

Intanto giovedì segreteria della ha provveduto a inoltrare Commissione giudicante della Lega C a Firenze, il secondo ricorso per la partita di (doppia ammonizione al toscano Ravot, non espulso). Dopo il «no» del giudice sportivo, i dirigenti alessandrini confidano nel buon senso dei collegio secondo grado tale proposito sono state allegate fotografie che documentano inequivocabilmente l'errore commesso dall'arbitro messinese Arcovito.

«Se tale circostanziato esposto — dice il segretario Gian Franco Coscia — *venisse accolto, ci rivolgeremo alla Commissione Appello Federale».* (r.g.)

Alessandria: Beccari, Moro, Sgarbossa, Carrera, Oreggucci, Cesaro, Manuell, Canolese, Marescalco, Da Re, Saporito.

TORTONA — Dopo la pausa delle festività natalizie il Derthona riprende il suo cammino nel campionato di C2 affrontando oggi pomeriggio «Fausto Coppi» Massese, un'altra protagonista toscana. Ripresa delle ostilità per i bianconeri e subito si attende un confronto molto impegnativo che metterà alla frusta i ragazzi di Angelo Domenghini.

Il mister, che in questo periodo ha preferito far riposare a dovere i suoi «leoncelli», come al solito commenta l'incontro non nascondendo le preoccupazioni: *«La gara oggi consente di continuare una sfida sportiva tra il Derthona e la . Una contesa iniziata circa fa con trasferta Pontedera, continuata in Lucca, ora siamo bella contro la Massese».*

Domenghini, è chiaro, ancora non digerito sconfitta subita a Pontedera, per questo spera una vittoria, oggi, per ricuperare terreno nel della capoclassifica Prato. Contro la Massese, in particolare succederà nelle ultime ore.

Per l'assenza di Pagano, squalificato, il mister bianconero farà la sua scelta solo all'ultimo momento. Un'altra decisione potrebbe dettata fatto che è ipotizzabile il ritorno di Balestro. Il biondo difensore che quest'anno ha incontrato sicuramente una delle stagioni più sfortunate sua carriera pubalgia che lo disturba tempo. Balestro già a Lucca stato convocato aveva seguito l'incontro dalla panchina. questi giorni di sosta il giocatore ha disputato qualche partitella (r. r.)

: Piacentini, Londi, Bironi, Torri, Gabbana, Salvioni, Grossi, Ravazzolo, Cappellari, Oenci, Molteni.

Vogherese in trasferta a Lucca Verdi: «Daremo il massimo»

VOGHERA — «Faremo di tutto per perdere ed iniziare il 1985 un risultato positivo che possa essere di buon auspicio per gli altri difficili impegni che ci attendono nell'anno nuovo». E' quanto hanno dichiarato i giocatori rossoneri ed il loro allenatore Osvaldo Verdi ieri pomeriggio prima di partire per la difficile trasferta a Lucca. Hanno aggiunto: «Se poi dovessimo usciti non ne faremo un dramma, la Lucchese è una delle sapranti alla promozione. Importante è giocare con il massimo impegno, dimostrare che non abbiamo paura di nessun avversario».

Gli uomini sono in ottime condizioni fisiche: stati tenuti sotto pressione per tutta la settimana con intensi allenamenti.

Non hanno seguito la squadra Tamellini, che dovrà scontare una giornata squalifica, e Crispeltoni, schierato ieri a Torino con la «Berretti». Mister Verdi come sempre non ha anticipato la formazione: si sa che potrà nuovamente disporre di Frara, scontata la squalifica, ma non è certo il impiego. Al suo posto potrebbe essere riconfermato Curti, mentre Meggiarin molte probabilità di riempiazzare Tamellini.

Nei giorni precedenti il Capodanno è stato fatto consuntivo stagione agonistica. Non è stato esaltante per la prima parte del campionato '84-85, comunque rispetto al campionato '83-84 i rossoneri hanno chiuso con tre punti in più (13), con le partite disputate. E oggi a Lucca la Vogherese tenterà di avvertire pronostici favorevole padroni di

g. g.

VOGHERESE: Brenna; , Treiter; Meggiarin, Seveso, Zerbetto; Guarisa (Baiotti), Rolando, Negri, Curti, Zanetti.

Osvaldo Verdi

Davide Seveso

PANORAMA SPORTIVO

Nuovo trainer all'Ibro Unipol

BASKET — Anno nuovo per l'Ibro Unipol Basket (C2 maschile): sulla panchina degli alessandrini, che hanno giocato ieri a Rapallo, siede più Luciano Milton. Nei giorni si è concretizzato un divorzio, fra società e mister, nell'aria tempo.

Finora l'Ibro ha deluso le aspettative; dotata giocatori all'altezza di figurare, è riuscita esprimere tipo di gioco. conduzione della squadra è passata così al viceallenatore Ezio Porzio, che però non avendo il «tesserino» non può sedere panchina.

CALCIO — Anche per il campionato lombardo di Categoria dove militano due formazioni Tortonese, Castelnovese ed il Pontecurone, oggi riprendono le ostilità. Le squadre, che in questa stagione hanno avuto molta fortuna (entrambe trovano alla classifica) oggi, prima ritorno, debbono affrontare due trasferte proibitive. I bianconeri della Castelnovese dovranno misurarsi con il Marcignago, quarta in graduatoria. Il Pontecurone invece giocherà con il Casei Gerola, campione d'inverno.

Ezio Porzio

KENDO — Claudio Scacheri, del Kodokan Club, ha ottenuto la cintura nera kendo: gli è stata consegnata ad Abano Terme, durante il raduno nazionale aggiornamento tecnico cui ha parte una rappresentativa della società alessandrina guidata dall'«assente» Nando Magarotto e maestro Notti. Scacheri, già terzo ai campionati italiani dello scorso ha ottenuto il più punteggio tra tutti esaminandi.

BOXE — Gli appassionati di boxe cittadini festeggiano in questi giorni un'importante ricorrenza: vent'anni , il giorno di Santo Stefano del 1964, un alessandrino, Benito Michelon, conquistava il titolo campione italiano medio-massimi, battendo al termine un drammatico combattimento il futuro campione d'Europa Piero Del Papa. Benito Michelon è oggi custode Palasport e dirige locale Boxing Club.

campioni di Bielmonte

BIELMONTE — Angelo Eriola Sci Alessandria ha prima edizione del Gran Premio Biella slalom gigante. La manifestazione svoltasi in un freddo polare (il termometro alla partenza della mattino segnava -17.) visto il predominio degli atleti alessandrini e valdostani. Infatti, il secondo miglior tempo stato realizzato Alessandro Scaglione, staccato soli decimi di secondo dal suo compagno squadra Eriola.

ECCELLENZA - Le squadre affrontano gli avversari davanti al proprio pubblico

Casale e Acqui in lotta per i due punti

I nerostellati di mister Vincenzi ospitano il Varazze - L'Acqui Fin.a. è impegnato con l'Andora

Riprende il campionato di Eccellenza, e il Casale sia l'Acqui giocano in casa.

La strada del primato per il Casale passa oggi per il po amico «Natal Palli» dove la compagine mister Vincenzi ospita il Varazze nel primo dei quattro incontri forse decisivi per il salto categoria.

L'undici nerostellato, infatti, già mercoledì, mente impegnato trasferta per il recupero della gara — sospesa per nebbia — a Moncalieri, poi, dopo prima di ritorno, l'Andora, sarà la volta supersfida (con il favore campo) con l'attuale capolista Biellese.

Dall'incontro odierno perciò i casalesi intendono trarre il massimo vantaggio: l'intera posta alla loro portata considerato che il Varazze attestato in posizione medio-bassa classifica.

In questa giornata poi il calendario riserva incontri impegnativi le dirette avversarie. La Biellese infatti affronta in trasferta il Cuneo, e difficile è anche il compito dell'Aosta sul terreno del Vado, e Cairese impegnata a Borgoticino.

A tre giornate dal bigmatch con la Biellese — determinante forse per la promozione in C2 — il Casale cuserà oggi qualche problema di formazione.

Mancano infatti due elementi cardine quali capitan Legnani e l'attaccante De Frata che dovranno scontare un turno di riposo forzato per squalifica (4 ammonizioni consecutive). Afferma mister Vincenzi: «Nonostante queste due assenze l'obiettivo accorso è d'obbligo per mantenere i contatti con l'alta classifica».

Casale: Pozzati, Perotti, Giorcelli, Caputo, Pedretti, Scandroglio, Segoni, Dell'Acqua, Gemma, Minato, Catroppa.

Dopo parentesi delle festività l'Acqui Fin.A. affronta l'Andora nell'ultima giornata del campionato di Eccellenza girone di andata. Dopo disavventure albesi, tifoseria locale punta decisamente una vittoria netta che riporti al clima creatosi dopo il successo a spese della capolista Biellese. I bianchi al nono posto reti all'attivo e 20 al passivo.

Danilo Minato

Antonio Simoniello

L'Andora, lo scorso campionato fra gli squadroni, quest'anno notevolmente ridimensionata.

I due punti d'obbligo per l'Acqui e fondamentali per esigenze di classifica. La sosta natalizia non rallentato la preparazione bianchi che domenica hanno incontrato l'Academic di Svitalov, squadra bulgara del secondo posto della serie B. ospiti hanno vinto per 1-0. Simpaticamente si rinnova il gemellaggio fra terme e la squadra di Svitalov, in vista della gara di ritorno in programma in Bulgaria, la prossima primavera.

L'allenatore Beghezza deve fare i conti con le squalifiche e infortuni.

Mancheranno la punta Pietropaolo, che deve scontare seconda giornata di squalifica per l'episodio interno a Biellese, («calcione» ad un avversario), Barello e Mansill espulsi ad Alba, Melchiori per somma di ammonizioni, mentre forse il rientro di Simoniello per i postumi di una contrattura.

Acqui: Novello, Simoniello (Pranzi), Tacchino, Badocco, Alberti, Merlo, Depetri, veri, Mobilio, Susenna, Meneghetti

r. a.

PROMOZIONE - La più importante di tutte le sfide nel girone C piemontese

Novese e Valenzana, derby mozzafiato

Il San Carlo ospita la Boschese - Carmagnolese a Quattordio - Libarna a Savona - Ovada e Sampierdarenese

Nicola Lapone

In Promozione gli occhi degli sportivi puntati sul Comunale Novi dove oggi, alle 14,30, si giocherà partita più importante del girone C piemontese, il derby fra Novese e Valenzana. Situazione in classifica da cardiopalma: la Valenzana prima ha una punta sul Bra, che recuperà martedì partita col Canelli), la Novese è terza a due punti.

In entrambi i clan cerca sdrammatizzare: «Una partita non decide il campionato» il ritornello, ma la realtà è ben diversa. La Novese deve vincere, un pareggio servirebbe a uno sconfitto fuori dal giro promozione; Valenzana può anche pareggiare, ma è certo che una vittoria le permetterebbe eliminare l'avversaria più pericolosa.

Ore drammatica: lo sa bene il presidente Dino Rosso in settimana ha convocato mister Renzo Rossetti ed i giocatori per un summit a porte chiuse. Cosa si siano detti non si sa è facilmente immaginabile: si vince o sono guai per tutti. Dall'altra parte mister Franco Della Donna garantisce che la Valenzana non farà barricate: «Non possiamo snaturare il nostro gioco; i nostri avversari più pericolosi restiamo noi stessi».

Novese: Manzi, Traverso, Fossati (Moraesi), Bovera (Piredda), Scremin, Lapone, Opasso, Picasso,, Socco, Balguera, Trevani.

Valenzana: Canevisa, Gorani, Sarta, Sciacca (Lenti), Bisi, Vecchio, Piatta, Mauro, Magni, Porcelli, Papalia.

Rapidamente le altre gare delle alessandrine. Derby anche a Borgo San Martino dove il San Carlo ospita la Boschese: i borghigiani sperano in un arbitraggio meno ostile di quello col Fossano; i boschesi sono lanciati dopo il bel pareggio con la Novese

San Carlo: Biasotto, Grangia, Pierri, Ambrogio, Vermonti, Legnaro, Daffara, Arfinetti, Volta, Moreschini, Montiglio.

Boschese: Baffito, Briccola, Fulciani, Manfredi Fl., Corradin, Cosola, Allegrone, Conforto, Calabrese, Fasan, Furio.

Il Quattordio ospita la Carmagnolese dopo due prove opache con Santena e Mondovì. Squalificati Cosso e Pirrone.

Quattordio: Rossanino, Barbello, Brusaico, Musso, Zottarelli, Inversi, Aime, Spandonaro, Poggio, Lovisolo, Parodi.

In Promozione figura Libarna di Serravalle impegnato in trasferta sul campo della Veloce Savona, ultimo in classifica; per i serravallesi, secondi un punto, potrebbe essere l'occasione per agganciare la capolista Levante, anch'esso impegnata fuori casa, in quotata Carcarese.

Libarna: Ciase, Gabbana, Pinas, Pellegrino, D'Ambrosio, Nervi, Versari, Talarico, Carrea, Subbrero, Aurilia.

Infine l'Ovadamobili, priva degli squalificati Sgrò e Coppa, ospita la pericolosa e «corsara» Sampierdarenese.

Ovadamobili: Unia, Calcagno, Grassi, Core, Oliveri, Pesce, Bistolfi, Chiappetta, Tumminello, Mori, Bertiglia.

r. a.

Buongiorno dottore.

Per una volta, chi cerca la sua attenzione è una casa farmaceutica, e venditore stampe e libri d'arte.

Chi cerca la attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.

Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni e sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.

Dottore, parliamo di epilessia.

La materia si è evoluta, sono fatti passi avanti.

Ci scriva o ci telefoni anche lei.

Qualcuno, tra i ma di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Dottore, parliamo di epilessia?

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa interessa.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Pisino 40 - 20129 Milano - tel. (02) 72.58.64

Si conclude oggi il lungo periodo di vacanze

L'Epifania ha perduto le antiche tradizioni

domani gli studenti a scuola - Un progetto di St. Martin

Aosta. Lo spettacolo allestito con i bambini nel presepe della scuola materna quartiere Dora

AOSTA — Oggi è la dell'Epifania del Signore, a perciò dedicato questo giorno del calendario. Epifania significa apparizione e anche manifestazione e appunto celebra la prima manifestazione Gesù potenti e ai sapienti rappresentati storicamente dai Re Magi.

La tradizione religiosa in Valle prevede, accade per il Natale, iniziative particolari per questo giorno. E' ancora abitudine celebrare l'Epifania come una festa solenne, ma si è persa la consuetudine, radicata in passato in alcuni Comuni regione, cantare tani al Signore tutta la mattinata del 6 gennaio.

«*Epifania: tutte le feste porta via*», così dice un vecchio proverbio che nel 6 ialo indica il termine dell'atmosfera festiva cominciata con il Natale. E da domani riaprono le scuole. essere nelle «materne». Aosta è rimasto ancora qualche segno manifestazioni ate, in particolare spettacolo allestito la cooperativa teatrale «Atamas» per conto Comune.

Le feste di Natale sono finite, ma nella maggior parte scuole materne della città è rimasto un angolo di salone attrezzato con un boccheggia; la «porta» di un teatrino che i bimbi potranno usare sotto la guida delle maestre. spettacolo di rimaste ai bimbi anche le musiche registrate su cassetto.

attori dell'«Atamas» hanno preparato la scena per presepe vivente in ogni scuola materna, comprese quelle di Excenex, Perossan e Signayes: tredici rappresentazioni concluse con l'allestimento scenico per il Natale. L'ultimo spettacolo è stato tenuto nel quartiere Dora Aosta. Anche qui nelle precedenti recite l'«Atamas» ha costruito e spettacolo i bambini, che hanno imparato a truccarsi e aiutato a tagliare e cucire i costumi per il presepe vivente.

stata loro anche il grande cielo blu zeppo di stelle di ogni dimensione che faceva da sfondo alla scena del presepe (oggi arrivano i Re Magi) alle della tradizionale capanna paglia e legno.

La recita vera e propria è stata collegata con gli altri momenti trascorsi nelle scuole per la costruzione del presepe e la preparazione dei costumi dei bambini.

La rappresentata s'intitola «*Gnomo cerca gnomi*» ed ha protagonisti tre personaggi: Massimo, re degli gnomi, ata cercando altri gnomi (nella realtà i delle scuole) per costruire un presepe; Lorenzo, mago la barba lucente, e Lucio, l'artista, degli scherzi e clown vagabondo scappato da un circo.

I tre, dopo aver organizzato i lavori per teatrino e presepe, incontrano sul palcoscenico, dando vita a una simpatica in cui si scambiano una serie di scherzi nati dalla bacchetta di Lorenzo mago.

Nessuno in Valle ha ancora provveduto ad allestire spettacoli per l'Epifania e a rappresentare l'arrivo dei Re Magi alla capanna di Bambino. progetto in questo senso è studio del Soqueo di St-Martin de Corléans, la realizzazione richiederà però ancora tempo e denaro. Per ora, ogni famiglia valdostana festeggia questo giorno con la preparazione di particolari le «bugie» e «crostoli» e altri ancora. r. a. jb.

Premio minore alla Lotteria

AOSTA — Fra i premi della Lotteria Italia estratti ieri pomeriggio a Roma sembra che alla Valle d'Aosta ne sia toccato soltanto uno dei minori, gli da 25 milioni definiti «premi di consolazione». Risulta infatti il biglietto è stato venduto nostra regione e porta la sigla A 111306.

Queste le previsioni per i prossimi giorni

Farà ancora freddo e non verrà la neve

Le condizioni migli se cesserà il vento del Nord

AOSTA — Ancora freddo e niente neve, almeno simi giorni. Le previsioni della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Ao indicano per oggi possibili annuvolamenti a carattere irregolare provenienti Francia e dalla Svizzera, eventuali e sporadiche precipitazioni a livello locale, ma condizioni tali da non determinare piogge e nevicate a raggio.

Il intenso di questi giorni non accennerà a nuire; vi potrebbe essere un miglioramento delle condizioni generali solo se cesserà di soffiare il vento gelido da Nord-Ovest, che ormai da quattro giorni flagella tra regione, con punte sime fino a 65 chilometri-ora media di 25-40, tale da arrecare gravi e una sensazione anche superiore a quello indicato dalla colonnina mercurio.

Ieri mattina il termometro ha segnato gradi sotto zero ad Aosta, meno 11 a Morgex, meno 15 a Saint-Oyen, meno 19 a Cogne e La Thuile, meno 20 a Oressoney e Champoluc e meno a Plateau Rosa.

Franco Fosto, esperto meteorologo stazione di Aosta, dice: «*Nella prima decade di gennaio 1979 è è peggio: vi stati 7-8 giorni consecutivi con temperature, ad Aosta, vicine ai 15 gradi centigradi. questi giorni ha disturbato molto il vento Nord. Erisono tabelle scientifiche che indicano come con venti 40-45 chilometri ora, è come per l'uomo vi fossero 4-5 gradi in meno*».

Le precipitazioni, nei giorni sul finire del , state scarse, inferiori alle medie stagionali. E' dal dicembre che non nevica non piove: quel giorno, ad Aosta, sono stati registrati 3 centimetri di neve mista a pioggia, poi più nulla. I dati statistici relativi agli ultimi 11 anni mostrano media precipitazione neve e pioggia, per i di dicembre, millimetri: acqua ne sono caduti solo .

Il manto nevoso, ovviamente, presenta ormai quasi dappertutto poco consistente ed in lenta diminuzione di dei metri. Questo fa sì che il pericolo di caduta valanghe ritenersi molto basso: lo confermano anche i bollettini dell'ufficio regionale.

Una minima parte di rischio, per sciatori e escursionisti che praticano lo scialpinismo, si riscontra alle quote superiori, dove i forti venti hanno causato grandi accumuli di neve soffiata e ventata, che può staccarsi e precipitare, travolgendo chi transitasse al di .

Il traffico è regolare tutte le strade della regione e l'uso di catene e pneumatici da è obbligatorio soltanto sulle (segnalate) che portano stazioni sciistiche d'alta quota. Con le condizioni attuali anche basso il livello dell'umidità relativa, che non media il 35-40 per cento, a fronte di una condizione ottimale che dovrebbe essere almeno per cento.

Una lievissima scossa di terremoto, il cui epicentro era a 70 chilometri Oropa (Biella), è interessato verso 15 anche la Valle d'Aosta. Nella regione la scossa è misurata grado della Mercalli, quindi non stata percepita dai cittadini.

b. bas.

Aosta. Un tratto della Dora gelato alle porte della città (fcl)

Il colpo ai danni di un giocatore del casinò

Organizzò una rapina in albergo: catturato

E' il «cervello» d'una banda - Quattro complici sono ricercati

SAINT-VINCENT — Un quattro ricercati per una rapina in un albergo di Vincent ai danni un giocatore del sinò e suo amico. L'arrestato è Pietro De Roma, 40 anni, artigiano, residente Leini (Torino), accusato di aver ideato il «colpo» (da milioni).

La polizia lo ha fermato, poi il sostituto procuratore della Repubblica ha emesso ordine cattura per concorso rapina a mano armata. magistrato ha firmato anche un altro ordine cattura per chi avrebbe aiutato il De Roma a il «colpo». inquirenti per ne tacciono il nome.

Soltanto sospetti, invece, per i tre autori materiali dell'aggressione al giocatore Francesco Filippis e al suo accompagnatore Michele Cinquina, entrambi di 40 anni e residenti a Vasto (Chieti), accaduta la notte tra il novembre e il 1° dicembre.

Questa la ricostruzione della rapina. E' passata da poco l'una notte. Il De Filippis e il Cinquina dal casinò dopo aver giocato senza molta fortuna alla roulette. Dopo pochi minuti giungono in albergo, che strada poco distante casa da gioco. La loro stanza è al primo piano, la numero 6. I due giocatori scambiano poche parole con il portiere dell'hotel, poi salgono in camera. Il De Filippis porta della stanza tre uomini balzano verso i giocatori dietro il muro del vano scale, armi in «*State zitti. Entrate in lentamente vi accadrà nulla*», bisbigliano minacciosi i rapinatori.

Non hanno il volto coperto, i due giocatori li conoscono. Alla domanda: «*Dove i soldi*» replicano mostrandosi sorpresi: «*Quali? Non abbiamo*». I rapinatori perdono la pazienza e malmenano De Filippis e Cinquina, poi li legano e imbavagliano con il viso a terra e le braccia incrociate sulla schiena. Frugano negli armadi e sotto i letti: trovano una valigetta «24 mi- lioni contanti. Fuggono calma, porta della .

Pietro Roma, arrestato

Dopo alcuni giorni la polizia ha una pista seguire: descrizione di alcune persone parevano pedinare i giocatori. Qualcosa nel loro comportamento insospettito anche i piers. Filippis il sceva; impiegati del li visti parlare il giocatore, assiduo frequentatore del di Saint-Vincent, conosciuto per il particolare di giocare alla roulette fran-. arriva all'arresto Roma e all'identificazione complici. la polizia, nei giorni precedenti la rapina Filippis vinto parecchio denaro al verde: i 30 milioni contanti nascosti valigetta rubata facevano parte della vincita.

Congresso delle Acli

— Oggi nei locali del Crai Cogne l'AOSTA avolgerà il congresso regionale delle Associazioni cattoliche lavoratori italiani (Acli) temi: «*I lavoratori cristiani per la pace, il lavoro, la democrazia: nuova alleanza per la nuova . L'impegno delle Acli e quarant'anni lavoro, per il lavoro*».

Il sarà aperto .

Leo Vidi imposto nella kermesse del fondo

In 600 all'Ottoz Neige

COGNE — Leo Vidi, ripetendo il ottenuto nel 1983, ha vinto la terza edizione della Ottoz Neige, gara disputata quest'anno in condizioni durissime a causa del freddo intenso, i cui valori sono oscillati attorno ai 20 gradi sotto zero per tutta la durata della competizione.

Questa temperatura ha parecchi partecipanti all', che hanno rinunciato a scaldare i muscoli in sufficiente per gara. Vi sono principi di congelamento alle mani, al naso e alle orecchie. I ridri: il più sfortunato è stato quello di Roberto Gal, vincitore della passata edizione, che rinunciato al quarto della per principio di congelamento al pollice destra.

Leo Vidi ha vinto grande passando in testa fin dai primi chilometri senza essere più ripreso e sue spalle la lotta è stata entusiasmante per le posizioni d'onore. All'arrivo è stato Claudio Restano a assicurarsi il secondo posto, mentre terzo arrivava Clarey dopo un'avvincente volata con Andrea Mismetti.

Nel settore femminile il successo è ottenuto da Bruna Cavagnet, con maiuscola, che ha consentito portacolori dello Club Gran Paradiso piazzarsi al 69° posto assoluto. Seconda è giunta Rosella Brulard, mentre Ivana Cavagnet è giunta terza.

Sono stati i partecipanti che hanno preso parte alla kermesse, alla festa sulla neve organizzata ditta di quest'ultima, in collaborazione con lo sci Club Un a pubblico.

Questa la classifica degli atleti pettorale 1 a 200.

1. Leo Vidi (C.S. Esercito); 2. Claudio Restano (Valpelline); 3. Elmo Clarey (Gran radiso); 4. Andrea (Coumba Freide); 5. Edy (Godioz) e Giuseppe Cuvrier (Gran Paradiso); 6. Mauro (Esercito); 7. Oliberto Gual (Godioz); 8. Alessandro Alverà (Esercito); 9. Chetllon (Saint Nicolas); Boretta e Jeantet (Gran Paradiso) .

Nel settore femminile: 1. Bruna Cavagnet (Gran Paradiso); 2. Rosella Brulard (St.Barthelemy); 3. Cavagnet (Gran Paradiso).

G. F.

Caterina di Challant Pierre d'Introd presentati ieri sera al castello

Verrès, accolti dagli applausi i nobili del carnevale storico

VERRES — Accolti dalle tradizionali acclamazioni «*Vive Introd e madame de Challant*» ieri Emilio Proia e Denise Ferrario si presentati nelle vesti di Pierre d'Introd e della Caterina di Challant al mio pubblico accorso per l'occasione nelle sale del castello: il velo segretezza che avvolgeva la nuova coppia che impersonerà nei giorni Carnevale gli storici personaggi è così caduto.

Denise Ferrario, Caterina

Emilio Proia,

La consueta serata dell'Epifania, dedicata all'apertura dello storico carnevale verrezziese, finalmente reso noti i nomi dei due successori Idelma Moussanet e Amedeo Romani. Denise Ferrario ed Emilio Proia (Mi- viene chiamato da tutti) hanno raccolto i consensi tutti i presenti e questa mattina, quando la notizia è giunta anche in paese, le approvazioni sono state unanimi.

La nuova castellana, Denise Ferrario, alla quale il 16 febbraio il sindaco gnerà le chiavi del paese, è originaria Novara, ma Verrès l'accoglie nei fine settimana e nei festosi giorni di Carnevale una concit- Lei d'altro canto, da quasi in coppia con il marito Fabrizio (che l'imponente corporatura e la bionda barba, nelle vesti d'e- durante la manifesta- Carnevale ricorda storico re), non è mai mancata ad alcuna delle apparizioni del fastoso corteo nobili al seguito dei signori della contea.

Denise, in questi ultimi anni, ha vestito in costumi rigorosamente in stile anche il giovane figlio e, proprio per premiare questa sua assiduità e la sua passione anche nella cura dimostrata scelta degli da lei indossati, Comitato voluto eleggerla quale trentaseiesima Caterina.

Emilio Proia, il conte, originario Verrès e carnevale storico lo ha visto partecipe fin bambino. Alto all'anno scorso ha accompagnato con i suoi squilli di tromba le presentazioni e le sfilate: tra poco più un mese saranno invece i suoi ex-colleghi a «chirine» per lui.

Dice Proia: «*Non nego di essere un po' emozionato dopo questa presentazione in pubblico. Spero di impersonare con stessa passione che ha distinto tutti loro che mi hanno preceduto l'ambito ruolo affidatomi. Saprò che il era nel- "rosa" candidati; non pensavo però di essere scelto già in questa edizione. Per me è stata davvero sorpresa quando Comitato del rnevale mi ha comunicato decisione*».

Dopo la presentazione nella saletta «partita a scacchi», il presidente del Comitato Daniele Vincenti proseguito la con la nomina nuovi del «Carnesciali verrezzesi supremus ordo», consegnando le insegne all'assessore , al rappresentante comunale di Verrès, Silvano Vaj Piova, e comandante del corpo volontario vigili del fuoco di Verrès, Natale Daniola.

Sono poi state consegnate le insegne a Tiziana Balma, figlia del primo Pierre d'Introd del Carnevale, e a Piero Francisco, per i loro dieci anni di partecipazione alla rappresentazione, a Luciana Vuillermin per i suoi 20 anni, a Dino Rosso per i anni di partecipazione e, inoltre, a Franco Maschio, «polentaro» ormai tradizione. la sua partecipazione preparazione pasti in piazza del martedì grasso.

Bovo

I funerali del giovane di Verrès

VERRES — Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 i funerali Walter Spalla, 19 anni, di Verrès. venerdì mattina nell'incidente sul lavoro avvenuto a Pernaz, nella Valtournenche.

Il giovane era impiegato come «pallista» nell'impresa Freydoz di Champdepraz. pala meccanica sul ghiaccio è caduta per nove metri e lo ha stritolato. funerale avverrà nella chiesa del Sacro di Maria, in Verrès, la salma verrà tumulata nel locale cimitero.

(e. b.)

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: *Le avventure di Bianca e Bernie*, cartone animato Walt Disney (Usa, 1962).

GIACOSA: *Alba* regia di John Millius, con P. Swyze, C. Howell e H. (Usa,) — *In un'America invasa da truppe sovietiche alcuni studenti organizzano Fantapolitica*.

ITALIA: *In America*, regia di Carlo Verdone, con J. Calà, C. De Sica, C. Amendola, E. Fenech , 1984) — *Studenti imbranati in un viaggio organizzato negli Stati Uniti: passatempo piacevole del disimpegno*.

LUX: *Bertoldo* regia di Mario , con U. Tognazzi, L. Arena, M. Nichetti, A. Sordi (Italia, 1984) — *Bertoldo rapporto fra il re barbaro Alboino e il saggio contadino Bertoldo: una commedia all'italiana d'altri tempi*.

I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con C. e E. Montesano (Italia,) — *Due carabinieri fra privato e : commedia dell'umorismo leggero e sofisticato*.

BREUIL-CERVINIA

GUIDEI: *Bride di fuoco*, regia di Walter Hill, con M. Pfeiffer, B. Lane 1984) — *Centauro rock rapito da teppisti viene liberato dal suo ragazzo con l'aiuto una donna soldato: immagini e musiche coinvolgenti*.

COURMAYEUR

I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con C. Verdone, Montesano (Italia 1984) — *I carabinieri fra privato e lavoro: umorismo leggero e sofisticato*.

COGNE

GRAN PARADISO: *A tu per tu*, regia Sergio Corbucci, con J. Dorelli, Villaggio (Italia, 1984) — *Bancarottiere coinvolge ingenuo fascista in una fuga internazionale*.

IDEAL: *Indiana Jones e il tempio maledetto*, regia di S. Spielberg, con H. Ford, K. Capshaw (Usa, 1984) — *Fumettone avventuroso dai ritmi travolgenti*.

IL

Tendenza fino 12 : . Temperature : min. —9; ore 12: —4. Umidità: 32%. Vento moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

10,30 La terra. Agronica (replica)
10,10 Tg3 Regionale
10,30 Tg3 Sport Regione

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA
7,30 Buongiorno
8 — Hello Rock
8,30 Ice Valle Sport
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri amichevoli
10,30 Il nostro paese
12 — Musicalmente
13 —
14,30 Tutti in campo
18 — Il
SECONDA
7 — Musica
23 —

AOSTA
9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta degli stadi di Aosta
11,30 Chi scopre trova
15 — del della Repubblica
19 — Notiziario regionale
19,15 A gatto continua...

RADIO REPORTER

9 — Notizie
Disco flash
9,50 Rubrica consegna-vendo
11 — Sell service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Sell service

ANTENNE 2

16,15 Il dio del fango
16 — Dessin animé
16,15 The dancers
16,50 Au revoir Jacques Martin
17 — Les brigades du tigre
18 — Stade 2
18 — L'âge vermeil
20 — Le journal
20,20 Stade 2, déuxième
20,35 Le grand raid
21,45 Sous les pavés de la banlieue
22,50 Désirs fins orts
23,20 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

12,15 Ski à skis
15,30 n'est perdu le jeu de Trébolo
15,35 La Race des Vents
16,55 Fame II
17,50 Téléjournal
17,55 Escapades
18,40 Vespéraies
18,50 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Le grand raid: La Cap-Terre de Feu
20,50 Danseur étoile
21,45 Regards
22,15 Téléjournal
22,30 Table ouverte

INTIMA DI KARINZIA
Industria tessile in sviluppo
per il potenziamento della propria struttura di vendita
ASSUME AGENTI MONOMANDATARI
per AOSTA e VERCELLI e relative province
Si richiede: introduzione larga distribuzione, fotolistini - auto propria - età max 35 anni
Si offre: stipendio accurato e adeguato - provvigioni aziendali con alta media intorno a L. 30.000.000 annui incrementabili - posizione definitiva di prestigio in azienda solidissima, moderna e leale - inquadramento di legge.
Inviare dettagliato curriculum a KARINZIA
Corso Mazzolari 361 - 10133 TORINO.

REALIZZAZIONI IN LEGNO
il boscaiolo
CASE PREFABBRICATE
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

A Courmayeur, dal 6 al 12 Gennaio,
in occasione della Settimana della maglia organizzata dal settimanale RAKAM in collaborazione con la FILATURA DI CROSA è allestita, presso l'Hotel Royal, una personale di Ugo Nespolo

Le opere dell'artista sono realizzate in capi dalla FILATURA DI CROSA con i suoi prestigiosi filati.

FILATURA DI CROSA
Punti Vendita Diretta in Valle d'Aosta
AOSTA C.so Battaglione
COURMAYEUR Via Roma, 15

Beppe Zanelli ha fiducia nelle scelte tecniche compiute

L'Aosta impegnata a Vado «dimostrerà quanto vale»

Rientra Chicco Ferraris «per perdonare gli errori fatti» - Esposito

Chicco Ferraris,

Enrico Esposito: giocherà?

AOSTA — Vacanze per i rossoneri che sono attesi in trasferta alla ripresa del campionato d'Eccellenza. L'Aosta è tornata a allenarsi mercoledì e ieri pomeriggio il partita per , dove oggi, contro la formazione locale, conclude il girone di andata.

Per l'allenatore Zanelli l'ideale sarebbe arrivare al giro di boa 21 punti e in pareggio con la inglese, parametro che il tecnico ne in grande considerazione. Per raggiungere l'obiettivo è necessario tornare dalla Liguria una vittoria.

Il mister crede: *«Il Vado ha bisogno punti e tornerà cominciare bene l'85, l'Aosta adesso non può più giocare a nascondino. Deve dimostrare quanto vale, deve riconquistare credito. A questo punto chi sbaglia paga».*

Beppe Zanelli ripete il ritornello di fine : pretende di più suoi giocatori.

vuole una squadra coraggiosa, magari che un po' presuntuosa, certa poter fare il risultato su ogni campo.

L'allenatore rossonero ha le idee chiare sul campionato: *«La classifica si compera in tre tronconi, cosa che da anni non si vede più. Allo sprint si presenteranno quattro formazioni: Casale, Biellese, Cuneo e, spero, Aosta. Dovremo fare i conti con tre avversari che commettono pochissimi errori né sprecano punti sia in sia fuori. L'Aosta dovrà mantenere il loro passo».*

E fine che cosa farà la differenza? *«Il campionato si deciderà in primavera e a spuntarla sarà la formazione in migliore condizione fisica e atletica. I metodi di preparazione risulteranno determinanti».*

Questo, anche se è rio pensare nuovamente alla partita domenicale, è ancora il tempo dei consuntivi. Zanon si tira indietro e parla anche di sé, della esperienza aostana. Dice: *«Spetta agli altri giudicare il mio operato, credo avere ancora la stima e la fiducia della società. Come sempre l'equilibrio dipende esclusivamente dai risultati; se questi e anche la fiducia dei dirigenti nei miei confronti verrà meno».*

Parla delle scelte tecniche fatte finora (alcune avevano sollevato lievi perplessità) e le «riguarda» con grande serenità: *«Le mie decisioni sempre state attentamente valutate, a lungo meditate, sbagliare, ma in buona fede».*

Parla «Chicco» Ferraris, attaccante fortemente voluto, ma, poi, poco impiegato e, da qualcuno, : *«L'ho già detto: Chicco, le cui capacità tutti conosciamo, ha adesso la possibilità di farsi perdonare gli errori fatti, ma deve essere aiutato a ritrovare la tranquillità mentale. Per quanto mi riguarda voglio precisare che, di fronte a certe situazioni, difenderò sempre tutti i miei giocatori».*

Tornando alla partita di oggi Vado il mister conferma l'utilizzo di Ferraris, che a Cuneo, in Coppa Italia, va dato segni di una buona ripresa. L'attaccante potrebbe però non giocare l'intero incontro.

Gli ultimi dubbi sulle fisiche di Esposito (toccato duro a ginocchio contro l'Albenga) saranno sciolti questa mattina. In forse anche Beccatini.

Zanelli non ha comunicato la formazione. Deciderà soltanto oggi a chi concedere un turno di riposo.

d. cr.

Charvensod gioca contro Aymavilles

AOSTA — gioca oggi pomeriggio alle 14,30, sul terreno del campo Tzanlin Emilione Tzamberlet, il recupero della nona giornata campionato di calcio Seconda categoria tra lo Charvensod e l'Aymavilles.

La partita stata rinviata 9 dicembre scorso a la Lega calcio disposto che confronto avvenisse oggi in modo completare tutti gli incontri del girone andata della Seconda categoria.

In classifica l'Aymavilles, allenata Alfonso Eridano, ha 14 punti mentre lo Charvensod di Vincenzo Vecchioli a quota 10. Al comando si trova la coppia formata da Sangiorgese e Cresan, con 19 punti. (c. g.)

Il Maros gioca contro il Trino St. Vincent

Santoro: Ora i punti varranno il doppio

La squadra l'opportunità laurearsi campione d'inverno

Antonio Capistrano,

Renato Bonin, difensore

ST-VINCENT — Il campionato di calcio di Promozione conclude oggi con la disputa della quattordicesima giornata il girone di andata. Al la di quanto stabilisce calendario tradizione che dopo la pausa natalizia torneo entri nella fase decisiva.

Il Maros St-Vincent, che al pari Strambino guida diciannove punti in classifica, ospita il Trino (undici punti in graduatoria) e per i biancocelesti c'è l'opportunità laurearsi campione d'inverno, un titolo simbolico, ma sempre di buon auspicio.

Dice Nunzio Santoro: *«Da adesso i punti raccolti valgono il doppio. Non possiamo assolutamente permetterci distrarci e soprattutto negli incontri interni dobbiamo assolutamente vincere se vogliamo tenere fede certi obiettivi».* Archiviato quasi con sollievo l'impegno di Coppa Italia, per il Maros tutti gli sforzi adesso sono concentrati nello sforzo di mantenere sino alla conclusione del campionato vetta della classifica, che consentirebbe così l'accesso alla fase di qualificazione per contendere il diritto di ammissione al torneo interregionale. *«Faremo tutto per riuscire a raggiungere il nostro scopo e regalare agli sportivi valdostani questo nuovo prestigioso traguardo»*, hanno confermato il presidente Maros Rossini, e il vicepresidente Zani, durante i tradizionali auguri per il Capodanno.

Nunzio Santoro però mu: *«Eseguo la squadra battere un ruolo facile e i campionati si vincono oltre che alla bravura dei giocatori in campo anche con l'iniziativa società e la collaborazione degli sportivi che ci auguriamo sempre calorosa in questo difficile cammino».*

Per l'incontro odierno Sannon potrà disporre di Capistrano, fermato da fastidiosa pubalgia, e di Bongiovanni, squalificato per somma di ammonizioni. Dice Santoro: *«Recupererò Signet e Centola, rientrerà e Verduci giocherà sin dal primo minuto. Domenica a Rovellasca abbiamo perso per 2 a 0 uscendo Coppa Italia, ma par affrontando l'impegno in condizioni di ho visto un Maros vivace, condannato soltanto da due distrazioni difensive. Dobbiamo però stare attenti perché gli assenti del Trino hanno un gran bisogno di punti e prevedibilmente giocheranno gara all'insegna del difensivismo per raccogliere almeno pareggio, un risultato che però non deve accontentare il Maros».*

w. b.

Gioca in casa con la Vaporella

Ma la Gagliardi vuol ritornare capoclassifica

Walter Tournoud, capitano

AOSTA — Dopo la breve pausa natalizia riprende il campionato di basket e questa sera alle 17, alla palestra del quartiere Dora, la Gagliardi ospita il quintetto toscano del «Vaporella Lucca» nella quattordicesima e penultima giornata del girone andata del campionato maschile di C1.

Gli ospiti sono reduci da un casalingo ottenuto con il punteggio di 60 a 56 nei confronti del Cremona mentre la «Gagliardi» stata superata a Arsizio dalla «Rossini Hi-Fi» a 73, perdendo in tal modo fine ad una bella serie positiva di sette vittorie consecutive.

classifica generale guida da sola il Rho con 20 punti seguito a due lunghezze Gagliardi. «Vaporella» occupa una posizione di centro classifica ed ha 14 punti assieme a Cremona, Busto e Carrara.

Continua l'allenatore degli : *«Sono convinto infatti che sconfitta di Arsizio sia stata determinata più stanchezza fisica e psichica nostra che da effettiva superiorità padroni questo anche se il quintetto bustocco era quella sera molto concentrato e lieve vincere tutti i costi. Noi ci siamo riposati bene ed ho visto in questi giorni i ragazzi allenarsi rinnovato impeto e desiderio di ben figurare alla ripresa delle ostilità. Ho fiducia in un nostro risultato positivo contro Vaporella».*

La squadra toscana non ha nel quintetto base giocatori dotati di particolari qualità, anzi c'è un certo livellamento valori medi e la riprova viene dai punteggi che i tecnici hanno finora realizzato, con una media appena inferiore ai 70 punti-partita.

Il «Vaporella» poi ha colto finora risultati a sorpresa andando a vincere in casa della capolista Rho e perdendo tra le domestiche con il Livorno: deve dire quindi che gli ospiti sono da sottovalutati, ma non dovrebbero creare troppi problemi ai ragazzi della Gagliardi. Tournoud e compagni sono in ottime condizioni ed il solo Zanata desta qualche preoccupazione, più di ordine psicologico, per il ritardo con cui il giocatore dimostra saper entrare nel clima del gioco della serie C1.

c. g.

Ciclocross a St-Marcel

SAINT-MARCEL — Oggi pomeriggio il gruppo sportivo Nus-Impresa Dalla Zanna organizza a St-Marcel una gara di ciclocross per amatori e veterani valida quale ultima prova del campionato piemontese della specialità. La partenza è fissata per le ore 14 ed il tracciato di gara e sulle strade ed i sentieri circostanti di St-Marcel.

Molto attesa la prova di Ercole Dora, campione italiano di ciclocross nella categoria amatori, al comando della classifica del campionato piemontese, e di Virgilio Berti anch'egli in grado di conquistare, tra i veterani, il titolo campione interregionale.

(c. g.)

Una partita internazionale amichevole giovedì alla palestra Dora

Pallamano, Casetta giocherà contro la nazionale canadese

AOSTA — Colpo grosso per la Casetta hôtels che è riuscita a concordare, in questo periodo di pausa nel campionato pallamano serie B, amichevole la squadra nazionale del Canada, nazione emergente nel panorama internazionale sport.

Le giocatrici giungeranno Aosta nel pomeriggio giovedì gennaio per affrontare alla palestra del quartiere Dora, alle 19, le ragazze Osvaldo Cardellina.

E' questo un avvenimento eccezionale per la pallamano, non soltanto regionale, ma nazionale. Il merito fatto arrivare canadesi è di Mauro Riccioni, general manager della squadra, che si è avvalso della collaborazione della Azienda soggiorno di Aosta.

Spiega Riccioni: *«Il Canada trova in Europa per serie incontri amichevoli in quanto la Federazione nordamericana ha in programma di esaminare direttamente quali siano le varie potenzialità della scuola europea nella pallamano femminile».*

Continua il general manager: *«Grazie conoscenze personali una amicizia che mi lega al colonnello Roberto Roberti, presidente settore tecnico della Federazione italiana della pallamano, sono riuscito ottenere questo grande privilegio, strappando le ospiti molte squadre di serie A, che ateneo a loro volta espresso desiderio di misurarsi con rappresentativo canadese».*

Osvaldo Cardellina sottolinea che cosa può significare per una squadra di serie B affrontare, seppur in vole, nazionale canadese: *«E' un grosso onore, primo tutto perché siamo l'unica squadra cadetta ad riuscita nell'impresa poi perché certo che le mie ragazze sapranno trarre un giovamento tecnico una esperienza che ci servirà in maniera determinante per il prosieguo del campionato».*

Al termine dell'incontro le due squadre saranno ospiti dello sponsor Augusto Casetta all'hotel Dujany di Nus.

Carlo Gobbo

Allo Tzamberlet i rossoneri affrontano la capolista

L'imbattuta Valpellice oggi alle 18 nell'hockey

Lee Lo Presti e Ruggero Ramella, punti di forza dell'Aosta

AOSTA — Nel penultimo turno della seconda fase del campionato di serie B l'Hockey club riceve questa stadio ghiaccio Tzamberlet, alle ore capolista Valpellice, imbattuta dall'inizio della rassegna avvenuto l'11 bre dello scorso anno proprio superando l'Aosta il suo vero di 12 a 1.

Allora però la formazione Nadrchali era in pratica priva di allenamento specifico a causa del protrarsi lavori copertura dello stadio In seguito i confronti il Valpellice sono stati più equilibrati e sera Lee Lo Presti, Ruggero Ramella e compagni cercheranno di infliggere alla squadra piemontese la prima sconfitta del campionato.

Se l'H. C. Aosta dovesse ottenere un simile risultato, la squadra si troverebbe quasi certamente qualificata per i play-off, quali accedono le prime due compagini classificate termine della seconda

Dopo questo incontro, infatti, gli aostani dovranno giocare ancora tre partite: la prima il 13 gennaio a Bergamo e seconda 16 gennaio contro il Milano e l'attuale situazione classifica è oltremodo favorevole per la squadra di Vladi Nadrchali.

Nel campionato di serie C ieri sera tardi la formazione dell'H. C. Aosta giocato fuori casa, ad Ala di Stura, contro la squadra locale.

COGNE — Comincia oggi per la squadra dell'Hockey Club Sant'Orso di Cogne campionato valdostano serie C. quale parteciperà anche le compagini di Courmayeur, Aosta e Ala di Stura, quest'ultima provincia Torino.

La prima avversaria dei colori locali la squadra di Courmayeur. L'incontro avrà inizio 20 sulla nuova pattinoire Cogne. La formazione dei locali quest'anno non ha subito grossi cambiamenti, tuttavia i programmi per rinforzarla sono già in e per il prossimo campionato entreranno a farne parte elementi con esperienza che fungeranno da trascinatori della (per ora) poco esperta compagine Cogne.

Per quest'anno, dice il presidente Arturo Allera, «ci accontenteremo acquisire esperienza e di attirare l'attenzione degli abitanti per sensibilizzarli sport ancora poco e poco praticato. Purtroppo i cuccioli non giocheranno ancora: infatti la loro squadra stata formata in ritardo non il fatto in tempo ad iscriverla campionato».

I cuccioli però sono già equipaggiati e sin d'ora partecipano tutti gli allenamenti.

d. a.

Vinta dallo Sci Club Cervino

La prima gara per i «cuccioli»

CHAMPORCHER — Lo Sci Club Cervino si è imposto nel trofeo Sea-Alfa Romeo, prima gara stagionale per la categoria cuccioli organizzata sulle nevi pista Laris dallo Sci Club

Oltre i concorrenti che sono misurati su un tracciato disegnato da Ezio Colliard e hanno dato prova capacità tecniche a bravura.

Era presente anche consigliere federale Umberto Patrini, che è complimentato con allenatori delle ciata per il livello tecnico che i giovani partecipanti hanno dimostrato possedere.

Cuccioli maschili: 1. no Dalle (Donnas); 2. Davide Pascarella (Cervino); 3. Simone Vicquery (Gressoney).

Cuccioli femminili: 1. Caterina Caramello (Crammont); 2. Eloise Quinson (Aosta); 3. Chiara Zanetti (Cervino).

Si è svolta anche competizione riservata alle «mascotte» per quali è stato allestito un percorso di con 24 porte. Invece delle usate per i cuccioli.

Nel settore ha vinto Silvano Chasseur (Ayas); 2. Tiziano Colliard (Hône); 3. Matteo Bellenda (Cervino). Tra le si è imposta Pession (Cervino); 3. Monica Pascarella (Cervino); 3. Duranti (Courmayeur).

La manifestazione era valida anche quale prima prova del circuito regionale giovanile «Oros Cidac». La da in programma il prossimo 13 gennaio a Valtournenche.

Bionaz, a dell'insufficiente manto nevoso è stata la qualificazione nazionale di fondo.

c. g.

Luca Barone al motocross di Brenwood

AOSTA — Il portacolori Moto Augusta Pretoria, Luca Barone, si trova in California, dove è stato invitato alla «Golden ries», una importante rassegna motocross nordamericano articolata sette programmate tutte in California.

Oggi Luca Barone farà il suo a Brenwood ed il pilota del sodalizio aostano sarà alla guida di una Honda 250 cc., che gli è stata messa a disposizione dalla Answer Production, una grossa azienda produttrice di accessori e indumenti per motociclisti.

La trasferta è stata messa a punto dal presidente del Moto Club Augusta Pretoria, Enrico Borra, che ha inteso così offrire al suo pilota l'occasione per fare esperienza c. g.

Gara nazionale Courmayeur

Le qualificazioni del «Pinocchio»

COURMAYEUR — Partecipazione numerosa alla fase valdostana «Pinocchio sugli sci», rassegna nazionale riatleti delle categorie cuccioli, allievi e ragazzi, maschi e femmine, le fasi finali previste sulle nevi dell'Abetone a fine marzo.

Sono stati infatti quasi 130 i concorrenti che sono misurati sulla pista Cheu! per qualificarsi, nelle diverse categorie, lungo le trenta porte disegnate da Germano Bal. Organizzazione impeccabile curata dallo Sci Club Courmayeur, Azienda di soggiorno e Funivie Val Veny. Queste classifiche finali.

Cuccioli maschili: 1. Massimo Dalle (Donnas); 2. Umberto Rondolino (Crammont); 3. Massimiliano Jenza (Amici della montagna). Cuccioli femminili: 1. Caterina Caramello (Crammont); 2. Milanaccio (Amici della montagna); 3. Nelly Blanchet (Courmayeur). Ragazzi: 1. Fabio Berthod (Courmayeur); 2. Rondolino (Crammont); 3. Matteo Cortinovis (Donnas). Ragazze: 1. Fiammetta Milliery (La Salle); 2. Vuillermoz 3. Patrizia Limont (Donnas).

Allievi: 1. Enea Fogliato (Donnas); 2. Giulio Zanardi (Donnas); 3. Duccio Duranti (Courmayeur). Allieve: 1. Carlotta Bracco (Courmayeur); 2. Biondi (Courmayeur); 3. Limonet (Donnas).

Disputate anche due gare riservate alle con vittoria di Nicola Mascardi e Dunia Duranti, entrambi sci club Courmayeur.

c. g.

AGENZIA DATORI CIMI
muri negozio centrale occupato.
sta: box centrale.
Aymavilles: mansarda nuova costruzione, pronta consegna, Iva 2%, pagamento L. 23.000.000.
Torgnon: alloggio pronta consegna, Iva 2%, mq L. 50.000.000.
Entrebin: villetta costruzione.
Sarre: alloggio in costruzione + box.
4, Rue Croix Ville
AOSTA - Tel. 0165 362.131

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambéry ang. via Chevrère
AOSTA - Tel 0165 32 579
CERCA
propria clientela alloggi, terreni e rustici in Aosta e dintorni.
rapida per contanti

MOTEL POSTIGLIONE
OFFRESI IN GESTIONE
SOCIETA' SIA
C.SO BATTAGLIONE 103 - AOSTA
TEL. 0165 40.146/7

LONDRA
Cercasi ragazza disposta trasferirsi a Londra per minimo 1 anno.
Offresi: vitto alloggio compenso in cambio lavori domestici.
Telefonare 43.245

VENDITA PROMOZIONALE DEL 35% SU CAPI FIRMATI
BOUTIQ E Pierre Cardin
Loc. CHEMIN - ST. CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165 361.679
Autorizz. comm. del 9-1-1985

PRESTITI
a dipendenti di aziende pubbliche e private anche se protestati e senza garanzie presso
ISTITUTO ITALIANO PREVIDENZA
Via Festaz, 74 - Aosta
Tel. (0165) 45.278

DAL 1902
IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

VASTO ASSORTIMENTO CASALINGHI
Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO
ARTICOLI DA REGALO
JOLLY MARKET di BALBIS C.
via Chambéry 97 - AOSTA - Tel. 45.962
Chiuso il lunedì

Lavapavimenti 100 Gradi	L. 139.000	Phon Siemens 1000 Watt	L. 18.000
Pasta Simac	L. 271.000	Lucidatrice Hoover	L. 125.000
TV Color Philips 15 pollici con telecomando	L. 670.000	Lucidatrice Siemens	L.
Grill Girmi	L. 44.000	Radiolina L Sonic AM-FM	L. 18.000
Phon Turbo Touring Kroups	L. 27.000	Video registratore Philips Video 2000	L. 699.000

A palazzo Mazzola la mostra sulla città dal '22 al '45

Una notte che durò vent'anni Asti dal fascismo alla libertà

Telegramma di Mussolini: «Nascono pochi bambini» - Manifesti sportivi - Razionato anche il vino

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Il 4 marzo del 1928 fu certo una bella giornata. Il prefetto della città: da Roma arrivò infatti un dispaccio «urgentissimo» di Benito Mussolini. «In Asti, ricordava il Duce con tono gli di natalità, proprio mentre era in pieno svolgimento la campagna demografica, erano in ribasso: «*Questo può andare per le democrazie imbelli, non per noi*» concludeva di suo pugno il Duce in fondo al dispaccio.

Un episodio curioso che illustrasse il clima del ventennio: è tante scoperte che riserva ai visitatori la mostra «Quel tempo lontano: Asti tra regime e guerra» ospitata nel salone dell'Archivio storico a palazzo Mazzola. Una rassegna per capire e non dimenticare, che sfugge al rischio dell'ambiguo revival oggi di moda. Non a caso nasce da una ricerca sul periodo fascista che hanno condotto gli allievi di due classi della scuola elementare Cagni. E' stata un'occasione per fuori archivi del serie documenti inediti di grande interesse.

Una rassegna rigorosamente didattica che ripercorre vent'anni di storia alla liberazione della città: fotografie opere pubbliche realizzate o rimaste nei cassetti, pagelle dei Balilla e manifesti di manifestazioni sportive della Fulgor e campi premilitari, campagne per gli ammassi contro le inique sanzioni e proclami «imperiali». E' la piccola storia del ventennio, in una città provincia dove la radio portava l'eco delle adunate oceaniche e degli immancabili destini. Ma a leggere con attenzione dietro i documenti esposti può forse capire il segreto del consolidarsi del regime.

Una parte mostra è dedicata «Avanti!» che dovevano dare alla città stile fascista.

Manifesti, proclami, documenti del ventennio fascista esposti nelle sale dell'Archivio storico

Vennero demolite così le costruzioni dell'antico Canton del santo in piazza condo; per celebrare il millenario Augusto venne isolata la Torre Rossa; la torre littoria e la questura portarono stile Piacentino.

Largo spazio è dedicato agli anni bui della primi proclami di vittorie «decisive» affissi sui muri della città si passa rapidamente alle tabelle namenti: Asti venne limitata anche il consumo di vino, i vinaccioli servivano produrre olii di semi.

Per centinaia di studenti la mostra è un'occasione per una lied'la lezione di storia senza il libro di testo. Proprio per consentire di visitarla l'apertura è stata prolungata anche al mese di febbraio.

Domenico Quirico

Acqua nelle frazioni

Rete idrica potenziata ad Azzano

AZZANO — Nei prossimi mesi alcune cascine isolate nelle frazioni del piccolo Comune (250 abitanti) saranno allacciate alle tubature dell'acquedotto principale: l'annuncio il vicesindaco, Renato Scarzella.

I milioni investiti nell'operazione, che prevede anche il parziale rifacimento del manto stradale sulla «nale» San Bartolomeo ed il completamento delle fognature, dovrebbero essere ottantina. L'intera «coperta» dalla Depositi e Prestiti. «Quella del completamento rete idrica un'operazione che ci stava da tempo a cuore per permettere a gli abitanti di servirsi dell'acqua potabile.

Il problema della fornitura di acqua potabile era emerso in maniera preoccupante negli anni scorsi. Aggiunge Scarzella: «In estate, soprattutto, il nostro acquedotto, consorziato con quello della Val Tiglione era insufficiente a coprire tutte le Abbiamo perciò deciso di attingere acqua un pozzo artesiano in frazione Garretti, proprietà del Comune ..

f. b.

Asti, rimproveravano al ferito di trascurare la giovane moglie incinta

Per una lite aveva sparato al genero è in libertà provvisoria con il figlio

— Sono stati posti mattina in libertà provvisco Alaimo, 46 anni, operaio, abitante in via Ungaretti 20 e il figlio Pietro, di 26 anni, arrestati il 26 dicembre dopo una sparatoria durante quale era rimasto ferito Antonio Scerni, 24 anni, residente in viale Partigiani 82, genero e cognato dei due Alaimo.

Il Di Scerni era raggiunto alla sinistra da un proiettile Salerno 38 special riportando la frattura del femore. Prognosi: 25 giorni salvo complicazioni. La polizia, subito intervenuta dopo gli spari (erano stati esplosi cinque colpi), tratto in arresto i due Alaimo.

Le manette sono prima per Pietro, che sospettava autore del ferimento, poi per il padre Francesco. Quest'ultimo ha finito confessare affermando magistrato inquirente: «*Sì, sono stato io a sparare dopo un violento litigio con mio genero*».

Il difensore, avvocato Aldo Mirate, due giorni fa ha presentato istanza libertà provvisoria per gli Alaimo. L'istanza accolta dal sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato; ieri padre e figlio sono stati scarcerati, nei loro confronti concorso in gravi. caduta così l'ipotesi iniziale del tentato omicidio.

La sparatoria avvenuta nell'androne fabbricato dove abitano Alaimo. Secondo le indagini della polizia, tra il Di Scerni e gli Alaimo da qualche mese erano già registrati vari Gli Alaimo il Di di trascurare la giovane moglie che è in stato interessante. Dopo l'ennesima discussione Francesco Alaimo ha impugnato la calibro 38 e ha sparato diversi colpi (dice a scopo intimidatorio).

v. ma.

A Canelli un corso sul computer

CANELLI — Prende il via domani il primo programmatori, promosso dalla Regione Piemonte, dall'Istituto addestramento lavoratori di Torino e dal Comune. Si tratta di una scuola di specializzazione sull'uso del computer applicati alla contabilità aziendale, riservato a diplomati in ragioneria, residenti nel Comune di Canelli, in possesso dell'attestato di disoccupazione

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE RELATIVA AL 1983

Ecco redditi e proprietà dei consiglieri comunali

Il sindaco Asti Gianpiero Vigna dichiara 12 milioni, ha un alloggio e un terreno

Gianpiero Vigna (psdi)

L'ex sindaco Pasta, 28 milioni

— Il Comune ha provveduto alla stampa del bollettino per la pubblicità della situazione patrimoniale 1983 consiglieri comunali. La pubblicazione è prevista legge.

Ecco in ordine alfabetico i redditi imponibili annuali riguardanti il 1983 e relative proprietà:

Fortunato Amà (dc): 20.903.000; beni: fabbricato comproprietà moglie; Giuseppe Barolo (dc): 4.063.000; Bartolino (psi): monocamera in Crissolo in comproprietà la moglie, partecipazioni in società: Credito Italiano (200 azioni); Guglielmo Berzano (dc): 15.123.000; alloggi, sette garage, un capannone, tre terreni comproprietà con la moglie; Graziella Bost (pci): 8.413.000; Giancarlo Canestri (psi): alloggio in comproprietà per un terzo; Germano Cantarelli (psi): 14.785.000; tre terreni in comproprietà con moglie, terreni vari complessive giornate gravate da usufrutto, fabbricati rurali nuova costruzione e non centili; Carla Cavalliotto (dc): 12.656.000; Pietro Cresta (psi): 20.712.000, alloggio in proprietà: Augusto Dallera (dc): 20.187.000, tre alloggi e quattro ga in comproprietà.

Renzo Fasolis (dc): la pubblicazione riporta la seguente dicitura: «*Non pervenuta ai competenti uffici manuali l'attestazione concernente le variazioni eventuali all'atto della cessazione dalla carica in quanto l'ex-consigliere rivolta dimissionario il 30 ottobre '84 e dispone di tre mesi di tempo per inoltrare detta attestazione. rinvia prossimo numero della pubblicazione i dati relativi all'ex-consigliere*». Fasolis aveva denunciato milioni, 13 alloggi e 5 autorimesse in comproprietà, due capannoni e terreni di proprietà, partecipazioni azionarie sette società edilizie, amministratore di quat-

Natalino D'Orsi (pci): 13.299.180; Antonio Fassone (pci): 37.137.000, fabbricato in comproprietà per un terzo gravato usufrutto, terreno (4 giornate) in comproprietà per gravato da usufrutto, fabbricato rurale comproprietà 50 per cento, studio professionale di quattro vani, fabbricato in Monale in comproprietà 50 per cento, una rimessa in comproprietà al 50 per cento, compartecipazioni nella società Canale San Marzano di 1323 azioni gravate usufrutto in favore della madre, gruppo editoriale «Gribaldi & C.», quote 10 per cento; Luigi Fiorio (pli): 4.283.000; Teresio Fornaca (psi): 18.673.000, fabbricato e terreno in usufrutto; Giorgio Galvagno (psi): 16.140.000, alloggio in proprietà (tre vani) e alloggio gravato da usufrutto in favore padre (4 vani); Salvatore Garipoli (dc): 51.178.000, fabbricato comproprietà, due alloggi in comproprietà, consigliere amministrazione Società Ennepi di San Gillo Torino; Piero Goltre (psi): 17.877.000.

Laurana Lajolo (pci): alloggio in comproprietà, alloggio e garage in comproprietà per il 25 per cento, fabbricato di sei vani in Milano già in comproprietà per il 50 per cento venduto; Amos (pci), dimissionario 10 ottobre fabbricato comproprietà con moglie; Angelo Marchisio (psdi): 14.104.000; Giovanni Maggiorotto (dc): 16.789.000, terreno in proprietà, due terreni in comproprietà, due in comproprietà, due fabbricati in proprietà, partecipazioni Immobiliare Salice (20 per cento), Immobiliare Centrale (12 per cento), Immobiliare Fiorella (30 per cento), azioni), lia (1200 azioni), Beni Immobili Italia (10 mila azioni), Assicurazioni Generali (300 azioni), Interbanca (850 azioni), (228 azioni), Olivetti (6000 azioni), socio nelle società: Immobiliare e Immobiliare Centrale.

Armando Meschia, mila lire

Armando Meschia (dc): fabbricato rurale in proprietà, partecipazioni in Autostyle (50 per cento), Autovega (50 per cento), Astauto (25 per cento), amministratore Srl Autostyle; Aldo Mirate (pci): alloggio in comproprietà, partecipazioni nella società Bruni cento); Francesco Mogliotti (psdi): due terreni in proprietà, quattro fabbricati comproprietà, quattro terreni proprietà, partecipazioni in società Edel- (25 per cento), Edilneve (33), Edilmare (6), Carla (46), Edilgarden, Edil 2000 (50), amministratore in quattro società; Luciano (pci): 5 milioni .

Mario Novellone (psdi): 56 663 mila, quattro fabbricati in comproprietà; Giuseppe Oddone (msi): 4 803 mila; Margherita Olessina (pci): 4 milioni mila.

Eugenio Ollino, 73 milioni

Eugenio Ollino (dc): 73 milioni 785 mila, un in proprietà, tre fabbricati in comproprietà, fabbricato (ufficio proprio) in proprietà, partecipazioni società: Edilvolia (12 per cento), Edilsavona (50); Guglielmo ; milioni mila; (dc): 35 milioni 793 mila, alloggi e in comproprietà; Giorgio Platone (pci): 23 milioni 417 mila, un alloggio e un'autorimessa in proprietà, fabbricato in proprietà, otto proprietà quali gravata da usufrutto; Giuseppe Povigna (pci): 8 milioni 166 mila; Valentino Quaglia (dc): 12 milioni 414 mila, terreno agricolo proprietà, quattro terreni agricoli in comproprietà, tre fabbricati rurali in comproprietà,; Luigi Rascinito (dc): 22 milioni 235 mila, fabbricati proprietà; Luciano Rizzolari (pci): 13 milioni; Giuseppe Salla (psdi): 5 milioni 693 mila; Stefano Sappa (dc): 20 milioni 406 mila, terreno agricolo in proprietà, alloggio proprietà; Armando Stabile (pci): 11 milioni; Gabriele Marcelli (dc): milioni 72 mila, due alloggi comproprietà; Gianpiero Vigna (psdi): 12 milioni 187 mila, alloggio gravato da ipoteca, terreno agricolo in comproprietà. r. s.

Al Comunale contro il Piacenza, matricola rivelazione

I «galletti» vogliono due punti obiettivo è il centro classifica

Lo stopper Stefano Neri

ASTI — All'assenza scontata di Prevedini, squalificato per giornata, aggiungersi in occasione della gara interna di oggi Piacenza (Comunale ore 14,30) anche quella regista Cassano, le cui condizioni fisiche consigliano l'allenatore Volpi a prendere una decisione definitiva soltanto poco prima dell'inizio della gara.

Ecco l'unico punto interrogativo legato alla formazione che dovrà cercare di ostacolare il passo alla quarta forza campionato di C1, a questo Piacenza rivelazione ha smesso in fretta i panni di matricola, per vestire quelli ben più ambiziosi di compagine d'alta classifica.

dovesse dare forfait, il tecnico astigiano adotterà la soluzione Venturini già a Pistoia aveva sostituito a metà gara proprio Cassano senza farlo rimpiangere. Venturini agirebbe da punta arretrata, un ruolo che gli è decisamente congeniale.

In maglia lasciata vacante Prevedini verrà indossata da Neri: il resto dello schieramento ricalcherà quello che prima Natale ha strappato un prezioso a fiero a Pistoia. Una molto attenta (forse Franchini) è stata inol- preparata per il pericolo- placentino Crialesi (ex Brescia, Inter Catania), giocatore non particolarmente prestante sul piano fisico, molto veloce insidioso.

Crialesi predilige partire da centrocampo per la sua manovra offensiva e pertanto sarà opportuno seguirlo un'ombra cercando di anticiparlo il più sovente possibile.

Nelle scorse settimane l'allenatore Volpi voluto rendconto personalmente della squadra avversaria, visionandola in partita; il tecnico è rimasto impressionato particolare dal gioco centrocampo emiliano, molto tecnico, e anche della prima linea fra le migliori del girone.

«*Il Piacenza* — ha commentato — *una formazione merita ampiamente posizione che ha raggiunto in classifica e non è affatto da escludere che il a fine campionato compaia fra le prime sei classificate del girone*». Il gelo di questi giorni ha reso molto duro il terreno del Comunale: quale delle due squadre potrà risentire maggiormente di questo fatto?

L'allenatore precisa: «*Su di un campo gelato è agevole giocare e la regola vale per tutti poiché il pallone rimbalza, molto difficile da controllare*».

Alla vigilia del confronto diretto, Piacenza e Asti sono in classifica da quattro lunghezze. Un successo astigiano porterebbe i «galletti» direttamente a due punti dai piacentini, ter'ultimo posto in pieno centro classifica. qui è sin troppo comprendere la delicatezza e l'importanza della partita.

Formazione dell'Asti: Tuccella; Franchini, ri; Boscolo, Brilli, Lombardo; Pillon, Spigoni, Paci, Cassano (Venturini), Marchese. **f. c.**

Gioca oggi, mercoledì domenica

Settimana di fuoco per il Canelli-Gancia

CANELLI — Tre partite in settimana per il Canelli-Gancia: gli azzurri scenderanno oggi pomeriggio in campo contro la Carassodiretta avversaria nelle zone basse della classifica; poi mercoledì alle 14,30 affronteranno il Bra nel recupero della penultima partita d'andata (sospesa per nebbia sul 2 a e infine domenica prossima altro scontro diretto con il Quattordio.

La pausa per il Capodanno ha permesso a Raffaele Cuscela di recuperare alcuni degli infortunati e in particolare Tosetti che venerdì ha provato con in allenamento. Si è rimesso anil terzino Cantarella che dovrebbe però in panchina, mentre ancora lontano dal ristabilirsi sono Mangosio, Cavallaro e il portiere D'Urso che sta incominciando in questi giorni ad allenarsi.

Nella formazione, Cuscela deciderà probabilmente all'ultimo momento, anche in considerazione dell'impegno mercoledì. Per la partita di oggi potrebbe rilanciare l'esperimento già abbozzato contro il Bra Luciano Nosenzo mediano e Feria .

A completare la stati chiamati anche i giovani Cavagnino, che potrebbe subentrare a Tosetti se questi non ce dovesse fare, Sellone e Garbarino, oltre a Cunlberti, portiere riserva.

Questa probabile formazione: Ressia; Corda, Franco Nosenzo; Forlano, Feria, Luciano Nosenzo; Alberti, Marcia, Baldi, Gola, Tosetti.

f. ia.

Asti — Per gli appassionati di pallacanestro oggi al Palazzetto appuntamento con la Perlino, che alle ore 17,30 incontra l'Erg di Genova in partita che gli astigiani debbono assolutamente assicurarsi per raggiungere una posizione di classifica tranquilla. Gli altri sport minori invece sono ancora fermi per la lunga pausa di fine anno: i tornei calcistici di Prima, Seconda e Terza categoria riprenderanno infatti soltanto domenica 13 gennaio.

Asti — Oggi alle 11, nella chiesa di San Paolo tradizionale concerto dell'Epifania la mandolinistica «Paniati». Verranno eseguiti brani di Schubert, Mascagni, Couperin, Beethoven e Hoffmah.

Asti — Giuseppe Scassa è eletto alla carica di presidente Circolo ricreativo culturale Santa Maria Nuova. Vicepresidente è stato minato l'avvocato Gian Giacomo Delpino.

— Quarantamila lire in contanti e un blocchetto di assegni stati rubati nel negozio di panetteria di proprietà di Germano Gibellino, via Brofferio

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Dune, di D. Lynch (avventura)
POLITEAMA: cambiatori, C. Ve, E. Montesano (commedia).
RITZ: Non piangere, M. Troisi, R. Benigni (comico).
SPLENDOR: La storia infinita, di W. Petersen (fiaba).
VITTORIA: Cotton Club, di F. Coppola (drammatico-avventuroso).

CANELLI

BALBO: Kid vincere domani], di G. (avventura).
MARCONI D'ORO: A tu per tu, J. De- , Il Villaggio (comico).

NIZZA

AURORA: Peccati sotto il super maglio (erotico).
LUX: Karaté Kid (Per vincere domani), di G. Avildsen (avventura).
SOCIALE: in America, J. Cala, C. De Sica (comico).
: College, F. Moro, Vadim (commedia brillante).

SAN DAMIANO

el Gay (drammatico)
SPLENDOR: Dove siamo i (avventura).
CRISTO: Hator (avventuroso).

DI

Asti: diurna, Nuova, notturna: Parondiani, piazza S. Secondo 1.
Canelli: Secco,
Moncalvo: Cilterio,
Gay Cavallo, via 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 725 766; Moncalvo 202.465. Ufficio Asti 32.222.

Dancing Music - Hall
QUESTA SERA BALLO MODERNO CON I CLIPPER
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI

ARBITER
Sconti per fine serie
Asti - Tel. 62.277 - ASTI n. 48/16 del 27-12-84

CRAZY DANCING
VIGLIANO D'ASTI
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA LISCIO CON SANDRINO PIVA
BALLO MODERNO CON IL CANTO CIGNI

SFIM
SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grandis 38 Tel. 0171 64.087
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 60.837

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino
Telef. 511.024 -

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Dopo che la Regione ha deciso di costruire la centrale nucleare a Trino

C'è amarezza per l'esclusione ma le imprese lanciano la sfida

Gli industriali: «Un'occasione perduta» - E' già pronto un consorzio per fornire lavoro e materiali per l'impianto

— agricoltori e molti amministratori comunali della Bassa guardano soddisfazione alla dell'area «Po 1» di Trino Vercellese sito per l'insediamento della centrale nucleare piemontese, è evidente la delusione di sindacalisti, operatori economici, esponenti politici che ritenevano importante per l'economia alessandrina la localizzazione dell'impianto nell'area «Po 2» (la Bassa Valle Scrivia, appunto).

mentre il presidente dell'Unione Industriale, Angelo Venezia, parla di «occasione *una volta persa dall'Alessandrino*». delusi sono quasi tutti gli esponenti sindacali che guardavano alla centrale come possibilità di lavoro per migliaia di disoccupati o cassintegrati.

anche per moltissimi esponenti — segretario regionale del psdi Gian Luigi presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, al vicepresidente della Provincia Oluccio Ravera, e l'elenco potrebbe continuare — che avevano creduto alla localizzazione centrale nucleare nell'Alessandrino come occasione di rilancio per un'area gravemente disastrata, con migliaia di disoccupati aziende in difficoltà.

Tuttavia favorevoli per l'industria alessandrina, per gli stessi lavoratori, possono venire anche se la centrale è stata destinata a Trino Vercellese: però fare, l'opportunità attraverso la convenzione firmata da Enel e Regione. In questo senso va certamente un'iniziativa varata negli scorsi giorni sotto il patrocinio dell'Api (Associazione piccole e medie industrie).

«*La costruzione della centrale può offrire alle industrie alessandrine e piemontesi l'opportunità di fornire impianti e attrezzature, ma l'offerta avrà maggior probabilità di successo se presentata da singole aziende; per questo abbiamo favorito la creazione del "Consorzio costruttori elettronucleari alessandria e province piemontesi", al quale hanno aderito centuno aziende alessandrine e una astigiana mentre altre, vercellesi e novaresi, sono interessate*», il dottor Carlo Taverna, segretario dell'Api.

Dice uno dei promotori dell'iniziativa, Roberto Roveta, titolare della «*Italvalo*» di Basaluzzo, nel Novese: «*Il consorzio consentirà aziende che ne fanno parte non solo agli appalti con maggior forza contrattuale, ma sarà anche un elemento per la qualificazione delle imprese, grazie alla collaborazione strutture pubbliche, ad esempio l'Enea. D'altra parte si sa già che a costruire la centrale elettronucleare piemontese l'Ansaldo Nucleare che intende rivolgersi per gli appalti a consorzi di e non a singole industrie*».

Le ventidue aziende, complessivamente oltre seicento dipendenti, che hanno aderito al consorzio favorito dall'Api, sono in grado di fornire impianti frigoriferi, generatori di aria calda e per il condizionamento, strumenti di controllo tecnico e elettronico, impiantistica elettrica ed elettronica, attrezzature meccaniche e carpenteria, attrezzature per cabine elettriche, valvole e infissi di sicurezza, laterizi refrattari, vernici e rivestimenti plastici.

Un insieme di prodotti ed impianti, pertanto, in grado di soddisfare le richieste per la realizzazione una centrale elettronucleare.

Aggiungono Taverna e Roveta: «*Il consorzio sarà in grado di fornire alle imprese che vi hanno aderito, e vi aderiranno futuro, tutta l'assistenza commerciale, amministrativa e finanziaria che risulterà necessaria*».

Roberto Roveta, d'altra parte, fa notare come sia «*un'esperienza allucinante, se un'azienda opera isolata, seguire il discorso della tecnologia nucleare una qualificazione tecnica*». Il consorzio, pertanto, dovrà venire incontro alle imprese che hanno garantendo la possibilità accedere a tutti quegli strumenti di progettazione e di raccolta dati per acquisire informazioni, notizie brevetti oppure particolari innovazioni.

Le aziende alessandrine che hanno aderito al consorzio interessano praticamente l'intero territorio della provincia, particolare presenza nel Novese, nel Tortonese e nel Casalese.

Franco Marchiaro

Resteranno chiuse le fornaci Pedretti

— Imprevisto ritardo il passaggio di proprietà fornaci Gerola, Carezzina, Cervesina e Voghera del Pedretti imprenditori di P e del Vogherese appositamente costituita per rilevare i quattro stabilimenti. La ripresa lavoro, prevista per domani, slitterà di una o due settimane, attesa definizione di tutte le procedure per la cessione.

La Federazione dei lavoratori costruzioni si incontrerà settimana all'Associazione Industriali con i rappresentanti di proprietà per sapere quando i quattro stabilimenti che occupano circa 200 dipendenti riprenderanno produzione, per assicurazioni sul mantenimento degli organici e per discutere l'eventuale mobilità del personale.

Domani invece riaprono gli stabilimenti Iberna di Casteggio e Coste. La fabbrica Casteggio è rimasta chiusa un mese al consentire l'installazione di nuovi macchinari tecnologia, quella Torrazza Coste ha sospeso l'attività per il periodo delle natalizie.

Sempre domani, la mattinata, a Casteggio i lavoratori parteciperanno ad un'assemblea convocata dal sindacato per essere informati sulla ristrutturazione che la direzione del gruppo intende effettuare nei quattro stabilimenti. Come è noto è prevista la chiusura della fabbrica di Buccinasco, nel Milanese, ed il trasferimento di un centinaio di operai a Casteggio e Torrazza Coste.

e. g.

Molte aziende sono state costrette a chiudere i battenti

Gli allevatori in allarme «I costi ci annientano»

Come per i produttori latte e vino la salvezza sta nella collaborazione

Alessandria. Si lamentano anche gli vari suini da riproduzione: «Lavoriamo in perdita»

ALESSANDRIA — Chiudono molti allevamenti avicoli; lavorano perdita i produttori suinetti; gli allevamenti di animali carne in genere nel hanno ridotto *del 30 per cento la capacità produttiva* «perché sono più in condizioni produrre dei costi sconti mentre i prezzi fermi oltre anni».

L'allarme viene dall'Unione agricoltori i cui dirigenti affermano il 1984 è l'anno del «pianto degli allevatori», settore pesantemente in crisi. Dice il direttore Mariano Pastore: «I suinicoltori sperano in ripresa duratura mercato, unica condizione per far tornare alla normalità i propri allevamenti attualmente massimo».

E aggiunge: «Chi più di tutti le produttore suinetto, animale da riproduzione durata poliannuale, per l'allevatore non può regolare produzione funzione degli assorbimenti del mercato e perde, in media, per ogni». *Anche gli allevamenti avicoli subiscono l'aumento dei costi cui non corrisponde l'adeguamento dei prezzi: gli imprenditori, specie anziani, hanno preferito pertanto chiudere.*

«In questa difficile situazione si salvano i produttori latte che, organizzati nel Centro raccolta di Alessandria, riforniscono Centrali del Latte di Alessandria e Genova a prezzi abbastanza remunerativi fin parte esuberante viene lavorata e venduta». «Anche in questo settore, però, esiste neo. Nel 1984 hanno cessato l'attività il Consorzio Latte di Casale che da molte decine d'anni operava nella attraverso la vendita di latte fresco, la trasformazione in grana, gorgonzola e altri latticini, e un allevamento suinicolo», dice il direttore dell'Unione agricoltori. «In questo punto gli allevatori Casalese no solo nell'aggregamento al Consorzio «Latte Verbano».

Lo anno, inoltre, la campagna vitivinicola è stata scarsa, altre colture non hanno «tirato» *mentre buoni risultati stati forniti i raccolti delle bietole e del grano. Quale può essere dunque il futuro dell'agricoltura alessandrina di fronte ad una situazione economica tanto depressa?*

«Non è certo il caso di disarmare, ricorrere alle capacità imprenditoriali di tutti e attuare una programmazione per uscire questi momenti critici», aggiunge il presidente dell'Unione, Paolo. Il consiglio, in campo vitivinicolo, pure esiste una buona rete Cantine sociali, la realizzazione di un'associazione prodotti allo scopo di conoscere esigenze del mercato interno e le reali possibilità di essere presenti sul mercato estero con una organizzazione efficiente

m. c.

Un giovane che pretendeva essere servito celerità

Sfascia lo studio fotografico

TORTONA — Pretende sviluppo di rullino fotografico a colori in non è ovviamente accontentato, colpisce volto fotografo e distrugge negozio. Vittima dell'aggressione Bazzan, 63 anni, titolare fotografico «Dario & Bazzan» via De Amicis, nel storico, vicino Duomo. A sfasciargli il negozio, compreso lo studio di posa danno pare si aggiri sui 60 milioni) Antonio Daglio, 21 anni, abitante in via General Zavattari 14, che in passato già aveva dato segni di squilibrio mentale. Bloccato vigili urbani, il giovane trasferito centro psichiatrico Novi.

Antonio Daglio nei giorni scorsi ha letto in cio pubblicitario che studio fotografico città in grado di sviluppare e stampare pellicole colori nello spazio sole tre ore. Con la pubblicazione sotto il braccio, nel tardo pomeriggio venerdì. Antonio Daglio si è presentato negozio di Aldo Bazzan dicendo di avere un rullino a colori da sviluppare.

«*Lo riveglio entro tre ore, come è scritto nel depliant*», avrebbe affermato il giovane. Il ha spiegato non essere attrezzato quel tipo di servizio che pubblicizzava e il cliente faceva riferimento altro studio fotografico.

giovane ha insistito: «*Non importa, le foto le voglio ugualmente e subito*». Dopo breve discussione Antonio Daglio scagliandosi contro il fotografo, lo ha colpito ad un ed al ventre. Impaurito e dolorante, Aldo Bazzan è rifugiato nella sala inseguito giovane che, afferrato un cavalletto fotografico, distrutto tutto quanto si trovava nella.

Sul posto sono accorsi il brigadiere Alessandro Ospitini e il vigile Walter Silvestri che hanno bloccato giovane ancora impegnato nell'opera di distruzione.

Nella foto: il negozio distrutto (Bussi).

e. f.

La moglie complice dell'arrestato

Dopo lo scippo faceva la spesa

La è denunciata - In cella amico

ALESSANDRIA — Nuovi sviluppi nella vicenda del giovane arrestato squadra mobile Questura quale autore di serie di scippi. Le indagini svolte funzionario della mobile Francesco Strano e dall'ispettore Russo hanno portato (ma parte del pretore Mario Dell'Aquila) complice Fortunato Impellizzeri, 24 anni; è Salvatore Musacchia, 22 anni, abitante a Sartirana Lomellina in via Palermo 1.

L'arrestato è accusato di concorso in furto continuato aggravato e detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Denunciata per concorso in furto anche la moglie di Fortunato Impellizzeri, Luisa Valente, 20 anni, abitante in via Morbelli.

nuovo arrestato e la donna, interrogati dal magistrato, hanno ammesso le proprie responsabilità.

Dalle indagini è emerso che il giovane alessandrino e Salvatore Musacchia si alternano nel compiere gli scippi.

Singolare il ruolo svolto da Luisa Valente: la donna assisteva agli scippi e poi raggiungeva il marito e li compiva in una prestabilita e qui avveniva la denaro. Metà del bottino veniva due mini per acquistare droga, l'altra parte veniva affidata alla Luisa Valente per fare la spesa.

r. sc.

— Due premi da 100 milioni e uno da 25 della Lotteria Italia vanno a biglietti venduti in provincia di Alessandria. La somma maggiore è stata vinta dai tagliandi C 101509 e D 103823. L'altro biglietto vincente ha il numero E 104854.

GRICOLT PER HOBBY

Serre nell'orto contro il freddo

grande freddo in questi giorni in Piemonte c'è molto fare nell'orto e nel giardino. Ma c'è qualcosa che non bisogna fare. Ad esempio piantare alberi. Se per caso sono acquistati e per qualche motivo non ancora potuti piantare, bisognerà conservarli in taglola, con le radici ben affondate un mucchio torba, o terriccio soffice. Per la piantagione e propria bisogna attendere che passi il gelo e che il terreno non sia intriso d'acqua. Sempre nel che il terreno sia — e non gelato — si può fare la preparazione base per la successiva piantagione primaverile di alberi e arbusti.

frutteto e in giardino si potranno asportare da alberi e arbusti le branche gelo e dalla. È anche bene scuotere e rami degli sempreverdi. può anche eseguire potatura invernale glicini, accorciando 6-7 centimetri i getti dell'anno precedente.

Proteggendoli dal freddo, ad esempio in semenzaio coperto, a fine si possono seminare melanzane, peperoni, pomodori, cavoli, sedani, basilico, cavolfiori, broccoli, cetrioli. La preparazione letto di semina è importante: il terreno va accuratamente quando è appena umido. Bisogna poi sminuzzarlo in superficie con gli attrezzi e infine renderlo perfettamente piano passandovi sopra un rullo.

Per accelerare — in primavera — la fioritura e la fruttificazione fragole si possono riparare aiuole tunnel film plastico. La copertura dovrà aperta nelle più calde del giorno.

l. b.

Cinema e taccuino

ALESSANDRINO: I cavalieri (comico)
AMBRA: Scuola di polizia (comico)
COMUNALE: Gremlins (fantascienza).
CORSO: Il ragazzo (commedia)
CRISTALLO: Angel (sexy)
GALLERIA: Il diario (fantastico)
MODERNO: Non ci (commedia).

ACQUI
: Demoni nel spazio (commedia).
CRISTALLO: La signora in (commedia).
ITALIA: Don Camillo (commedia).

CASALE MONFERRATO
Gremlins (fantascienza).
Il ragazzo di campagna (commedia).
VITTORIA: In (commedia)

CASTELCERIOLO
Cheatagum (commedia)

GAVI LIGURE
Il fu lo (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film story.
ITALIA: Gremlins (fantascienza).
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA
LUX: Vacanze in America (commedia).
MODERNO: Carla (drammatico).
TORNIELLI: Il migliore (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
Indiana (avventuroso).

TORTONA
(fantastico).
SOCIALE: (commedia).
VERDI: College (college).

SOCIALE: Le avventure Bianco e Bernie (animazione).

ARLECCHINO: Uno per bene (drammatico).
: Un viaggio domani (drammatico).
: Il ragazzo (commedia).
SOCIALE: I due (comico)

FARMACIE
Ferraris, c. Roma, notturna: Marengo, v. Marengo.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Galiina, v. Sangiorgio.
Ovada: Ospedale, v. Sale.
Novi: Modema, v. Cairoli.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gandini, v. Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle16 alle 19.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Il Messa ore.

lunedì mattina e sabato giorno. Altri giorni aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 7,30): Totali, v. G. Totali, Lungotanaro, largo Catania; Agi, Spalto Marengo; Cabella, v. Piacenza; Agip, via Tezzano, p. Valle; Mobiloil, s. C. Mari, Gulf, v. Casalcermelli, Agip, Cabanette; Tezaco-Opi Ovada Gas, v. Marengo; Bp, v. G. Bruno

telefonici per urgenti. 42.241; Acqui 57.775; 78.381; 741.367; Ovada 81.777; 813.861; 902.807; Voghera 41.520 (prefissione: 213.836)
Numero telefonico il diretto Ospedale Civile: + interno).

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: dria, via Cavour 5, tel. 44.303, Casale 0142 - 54.782; 872.361; 56.419; Acqui 0144 - 25.29, - 54.397; Novi L. 0143 - 78.212; Ovada 0143 - 86.302; Voghera 0383 - 43.152.

Il padre e la madre l'hanno trovata al mattino vita

Una bambina muore nella culla soffocata da un rigurgito di latte

ALESSANDRIA — Una bimba tre mesi è morta soffocata da un rigurgito di latte mentre dormiva nella culla.

E' Sara Visentin, è settembre e abitante i genitori Claudio, un meccanico disoccupato, e Giorgia Piva, 26 e 27 anni, e il fratellino di 3 anni, in via Casalbagliano 15, alla periferia della città.

La piccola è giunta mattina al pronto soccorso dell'ospedale infantile, portata padre a bordo di un'ambulanza, già cadavere: il medico di guardia, dottoressa Maria Trua, ha accertato che la morte risaliva molto probabilmente a tre ore prima e le cause dovevano attribuirsi a soffocamento dovuto a ingestione di latte vomitato.

E' stata informata la Questura, un sopraluogo è stato compiuto nell'alloggio coniugi. tracce di vomito state trovate cuscino e lenzuolo.

Visentin che bimba, la quale dormiva con il fratellino una camera adiacente a quella dei genitori, alle 3 notte tranquilla e immersa nel (l'aveva controllata la madre). In mattinata il padre è andato a prelevarla per farla giare — stupito che la piccola non si fosse svegliata — e l'ha trovata cadavere.

Poiché nessun lamento è stato udito dai genitori, si presume che la piccola Sara sia morta sonno.

La morte è stata attribuita a naturali e non sono state riscontrate responsabilità a carico dei genitori.

I funerali di Sara Visentin avranno luogo domani.

e. c.

Cordoglio per la morte del conte Lauzi De Rho

VOGHERA — Si sono svolti ieri i funerali del nobile Jacopo Lauzi De Rho, priore del Tempio Sacrario della Cavalleria Italiana, direttore dell'Ente Pro Oltrepò, fondatore e presidente della delegazione Voghera dell'Accademia della cucina italiana.

Don Jacopo Lauzi Rho aveva 80 anni ed è morto a Firenze collasso cardiocircolatorio.

L'anziano nobile aveva a Rivanazzano e la notizia della sua scomparsa ha suscitato cordoglio in tutto il Vogherese e Pavese. Già ispettore onorario Sovrintendenza ai Monumenti della Lombardia, Jacopo Lauzi De Rho è un tenace difensore dei monumenti. Si deve il restauro della chiesa romanica trasformata in Tempio Sacrario della Cavalleria — dove ieri mattina si è svolta la cerimonia religiosa — e l'organizzazione, nel dopoguerra, delle prime gare dell'Oltrepò

(s.g.)

Società livello nazionale per inizio propria attività in Piemonte assume

AGENTI IN ESCLUSIVA

per provincia **Alessandria**

anche prima esperienza, 21-35 anni, attitudine all'organizzazione, auto propria, disponibilità immediata.

Offresi L. 1.000.000 mensili più provvigioni, possibilità di avanzamento professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Interessati dovranno presentarsi martedì 8 c.m. alle 10,30 presso l'Albergo «alli buoi rossi» v. Cavour 32, Alessandria. Chiedere del sig. Zito.

Azienda multinazionale commerciale prossimo trasferimento nuova sede ricerca

5 AMBOSESSI
(anche militesenti)

massimo 40enni subito disponibili con scuola d'obbligo assolta.
Inquadramento a norma di legge.
Possibilità di carriera.
Presentarsi martedì 8 e mercoledì 9 Alessandria
Via Legnano 27 scala D in cortile 9,30 12 e 14,30-18.

C.O.N.I. F.I.N.
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
PISCINA COPERTA
Viale Massobrio 36 - Tel. 0131 65.755
SCUOLA NAZIONALE DI NUOTO
DAL 7 GENNAIO
CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI
mattino, pomeriggio,
Mattino e sera a disposizione dei soci
Piscina, bar, sauna, solarium, corsi di ginnastica personalizzata di mantenimento, body, building, stretching
PRENOTATEVI
Informazioni iscrizioni presso segreteria, **telefono 0131**

SENSAZIONALE
DAL **2** AL **30** GENNAIO
I SALDI del GROSSISTA
MIGLIAIA DI ARTICOLI CONFEZIONE E MAGLIERIA
PRODUZIONE 1984
SCONTATISSIMI
LA BANCARELLA
VEGROS
VIA GIORDANO BRUNO 140
BORGO CITTADELLA
ALESSANDRIA
COMUNICAZIONE EFFETTUATA IN DATA 26-12-84

Cuneo, domani chiuso mercato del bestiame

Scoperto a Levaldigi nuovo focolaio d'afta

E' il sesto caso in provincia - Che cosa dicono nel capoluogo

LEVALDIGI — Ieri pomeriggio è stato scoperto un altro focolaio — è il sesto in provincia — di afta [illegible] con 15 vitelli dell'allevamento [illegible] Bertoglio di Tetti [illegible] (Levaldigi) [illegible] stati colpiti [illegible] grave epidemia.

Dice il veterinario capo della Regione, dottor Mario Valfredo: «I [illegible] vitelli erano stati regolarmente vaccinati, però con ogni probabilità [illegible] si era [illegible] prodotto l'effetto immunizzante».

Nell'allevamento, in capannoni separati, ci [illegible] altri [illegible] vitelli, [illegible] i quali [illegible] [illegible] rivaccinazione di emergenza e pertanto per il momento non saranno abbattuti.

I fori boari della Granda, uno dopo l'altro, hanno cessato l'attività dopo la scoperta del [illegible] alta epizootica e il decreto [illegible] la Regione che blocca il tempo indeterminato mercati e fiere del bestiame.

Ieri è toccato a Saluzzo e Mondovì, domani [illegible] la volta di Cuneo e la [illegible] così completa. Quello del capoluogo è il mercato più importante [illegible] Piemonte.

Il Foro boario di Cuneo è approvvigionato infatti [illegible] mercianti e macellai piemontesi, liguri, lombardi (ma ai lunedì arrivano anche dalla Toscana e dall[illegible]lia). Cosa accadrà domani con il piazzale desolatamente vuoto? E come faranno i macellai a assicurare il rifornimento [illegible] carne per città e paesi? Spiegano i funzionari dell'ufficio mercato: «*E' un guaio molto [illegible]. Speriamo che l'interruzione [illegible] [illegible] minimo necessario. Forse [illegible] possibile [illegible] potrebbe riprendere l'attività proprio [illegible] Cuneo dove il bestiame [illegible] venduto [illegible] interamente destinato alla macellazione*».

Aggiunge [illegible] Sergio Olivaudo: «*Domani [illegible] saremo sul mercato per rimandare indietro [illegible] si presenta perché non ancora informato e per non interrompere i rapporti [illegible] collaborazione [illegible] abbiamo con tanti operatori. Secondo il decreto regionale i commercianti e i macellai [illegible] comunque fare acquisti nelle [illegible] di provenienza (ma non la quelle infette) contattando direttamente gli allevatori e inviando [illegible] dopo al macello gli animali acquistati*».

La riunione indetta dall'assessore provinciale Giacomo Oddero per martedì mattina a Cuneo è stata intanto [illegible] stata alle [illegible] pomeriggio [illegible] giorno, a Torino.

Gianni [illegible] Matteis

[illegible] del distretto [illegible] di Italia Nostra

Gli studenti albesi fanno il censimento degli alberi antichi

ALBA — Scolari [illegible] del [illegible] Comuni del distretto scolastico albese, dalle elementari alle superiori, sono [illegible] invitati a collaborare a un'interessante iniziativa promossa dal [illegible] scolastico [illegible] da Italia Nostra. [illegible] tratta [illegible] censimento delle piante secolari e di particolare interesse esistenti nelle Langhe e [illegible] Roero.

[illegible] Renato Vai, presidente [illegible] consiglio scolastico distrettuale: «*L'idea [illegible] nata della convinzione [illegible] nell'Albese [illegible] vi sia un consistente numero di piante, isolate [illegible] a gruppi, situate in poderi coltivati, boschi e anche città, [illegible] grande valore ambientale, storico, di cui non conosciamo l'esatta identità. Riteniamo sia necessario conoscere la consistenza [illegible] tale patrimonio per proteggerlo e tutelarlo. In questo lavoro di ricerca si [illegible] volute coinvolgere [illegible] scuole [illegible] stimolare i giovani all'osservazione e per sensibilizzarli su questi temi*».

A tutte le scuole elementari, medie e superiori sono state inviate le schede che dovranno essere compilate con i [illegible] riguardanti [illegible] tipo di pianta, la località esatta in cui si trova, età presunta, le caratteristiche [illegible] quanto può emergere dall'osservazione [illegible] ragazzi riguardante l'albero preso in considerazione.

[illegible] studenti sono invitati a spedire con [illegible] schede anche altri elaborati [illegible] ricerche storiche, scientifiche, testimonianze [illegible] alberi censiti e il loro [illegible] nonché disegni, fotografie, racconti, poesie aventi [illegible] tema l'albero.

I lavori [illegible] essere inviati alla sede del distretto scolastico presso liceo classico, via Teobaldo Calissano 8, Alba, entro il [illegible] maggio '85. Il materiale pervenuto verrà utilizzato per [illegible] mostra.

A tutti i partecipanti saranno consegnate pubblicazioni di carattere ecologico.

g. f.

Priero — Investito da un trattore, il pensionato Celestino Ferrero, 72 anni, è stato trasportato d'urgenza dalla Croce [illegible] all'ospedale di Ceva, [illegible] morto poche [illegible] dopo il ricovero.

Mondovì, al primo estratto un appartamento ad Artesina

Casalinga vince 5 milioni con la lotteria di Natale

CUNEO — Quando sente pronunciare prima la via, poi il nome a [illegible] sventola la sciarpa rossa che [illegible] copre il viso, grida e abbraccia il marito. Lucia Tosello, 57 anni, via Carlo Boggio 24, di Cuneo ha vinto il primo premio del concorso lotteria «Stella di Natale» lanciato dai commercianti cuneesi del tratto tra [illegible] Europa e piazza D'Armi.

Da [illegible] mattina la casalinga cuneese ha [illegible] tasca un buono da cinque milioni [illegible] lire spendibile nei novanta negozi che hanno aderito al concorso. Esclama: «*Non [illegible] mai vinto nulla: sono venuta in piazza Europa [illegible] assistere alle fasi dell'estrazione dei biglietti, soltanto per curiosità*».

Un rituale [illegible] po' lento ha caratterizzato le [illegible] dell'estrazione, fatta alla presenza dell'intendente [illegible] finanza: una bimbetta di sette anni, Patrizia Andreis, sciarpa rossa sugli occhi, berretto bianco in testa, ha estratto a una a una le otto fortunate cartoline.

Ha vinto il secondo premio, un buono acquisto di un milione Stefania Dalmasso, via Torino 211, Madonna Dell'Olmo; il [illegible] premio (500 mila lire) è andato a Nives Grecchi, via XX [illegible] 57, Cuneo; gli [illegible] premi erano tutti [illegible] valore di 100 mila lire.

(l. s.)

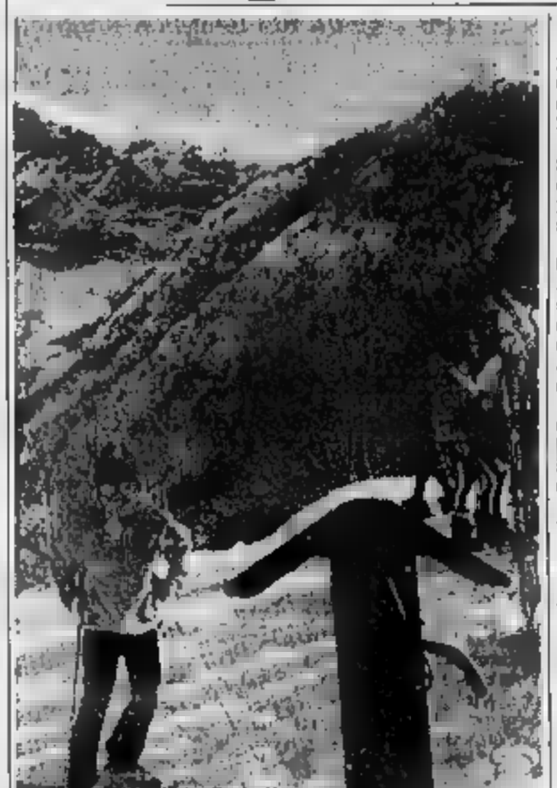
MONDOVI' — Un alloggio arredato, nella stazione sciistica di Artesina, è stato vinto da Claudio Carioni di Torino. [illegible] Trapani [illegible] è conclusa venerdì sera nel salone dancing «Christ» con l'estrazione di [illegible] premi, [illegible] indetto da [illegible] commercianti [illegible] quartiere Breo, «*Mondovì premia Natale*».

A dicembre, [illegible] ogni acquisto [illegible] 30 mila [illegible] i commercianti hanno consegnato una cartolina [illegible] cui dovevano essere indicati nome, cognome e indirizzo dell'acquirente. Erano in pallo oltre tremila premi. Il vincitore dell'alloggio [illegible] Artesina (valore indicativo 60 milioni, non era in sala ed è [illegible] avvertito [illegible] responsabili dell'organizzazione con [illegible] telegramma).

(g. m.)

Bilancio positivo per i centri invernali del Cuneese

E oggi la Befana «chiude» le lunghe vacanze sugli sci



Argentera. Gli sciatori non temono la temperatura rigida

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ricominciano [illegible] code, [illegible] stavolta in discesa. Migliaia di turisti [illegible] Limone e affollano [illegible] statale [illegible] Col di Tenda, giù per la Valle Vermenagna, fino a Cuneo; da Prato Nevoso, Artesina e Lurisia le auto «sfiorano» Mondovì [illegible] entrano sulla Torino-Savona.

E' l'immagine [illegible] «Granda» turistica che [illegible] ieri ha cominciato a spopolarsi, al termine delle [illegible] di Natale che sono state sfruttate fino all'Epifania. [illegible] domani — e per qualche settimana — le piste saranno più larghe, gli skilift si prenderanno ai [illegible].

«*Un [illegible] superiore a tutte le previsioni* — dice Paolo [illegible]ller, direttore sportivo [illegible] Artesina —. *I nostri 12 impianti hanno girato al massimo, anche grazie agli sciatori arrivati da Prabonn e San Giacomo [illegible] Roburent, ferme per mancanza di [illegible]. Il gran freddo d'altra notte, [illegible] 18°) [illegible] ha impaurito nessuno e ci [illegible] dato una [illegible] per [illegible] integre le piste; l'unno [illegible] lo scirocco [illegible] [illegible] portato via quasi tutto*».

Il ghiaccio — con qualche infortunio in più — ha comunque dominato nel Cuneese, che ha avuto temperature rigidissime: il record spetta probabilmente [illegible] Argentera, con i suoi -24° [illegible]urni [illegible] quota, -19° [illegible] basso. Qui [illegible] 30 dicembre sono arrivati 3500 turisti.

[illegible] rivali, naturalmente, Limone, invasa da 30[illegible] [illegible] rinesi e liguri, con seconde case e alberghi finalmente pieni, bar e ristoranti presi d'assalto, parcheggio quasi impossibi[illegible]. Sulla neve stessa situazione, ma la Riserva [illegible] [illegible] tutti gli skilift in azione, ha fatto fronte con onore all'attacco degli appassionati.

Raccolto [illegible] ciò che si poteva raccogliere a Natale, si pensa ora con meno apprensione al [illegible] dell'annata. «*Per gennaio offriamo settimane bianche, con pensione completa e abbonamento [illegible] impianti, a partire da 369 mila* (molti altri [illegible] [illegible] offrono soluzioni competitive n. d. r.) — spiega Piero Bonelli, [illegible] Prato Nevoso —. *Speriamo che l'iniziativa del "multiski" monregalese, che permette di sciare in qualsiasi stazione del Comprensorio, ci dia una mano*».

Ed ecco il bollettino [illegible] neve: Acceglio 40-60; Aimoni di Ormea chiuso; Bagni di Vinadio [illegible]; Berzezio [illegible]; Bossolasco [illegible] Briga Alta Plateau chiuso; Canosio chiuso; Casteldelfino [illegible]-30; Crissolo 10-30; Entracque 20-30; Festio[illegible] [illegible] Demonte [illegible] Frabosa Soprana 10-30 (impianti chiusi); Artesina 40-70; Prato Nevoso [illegible]; Limone 30-80; Lurisia 20-50; Paesana-Pian Munè 15-40; Pian Bosco-Certosa [illegible] Chiusa Pesio [illegible]; Pontechianale 50-30; Rucas [illegible] Bagnolo 20-30; Sampeyre chiuso; San Giacomo di Roburent 10-35; [illegible] [illegible] [illegible] Viola 5-70 (impianti in funzione [illegible] [illegible] alto); [illegible] [illegible] Valmala 10-10 (in funzione pista da fondo); Tetti [illegible] Dronero 0; Valdieri 0; Garessio 2000 10-50; Venasca 0; Versante 10-10 (in funzione l'impianto baby); Vinadio 0.

Giuseppe Grosso

AGRICOLTURA PER HOBBY

Piccoli lavori nell'orto

Col grande freddo scesо in questi giorni in Piemonte [illegible] c'è [illegible] [illegible] fare nell'orto e nel giardino. [illegible] [illegible] qualcosa che non bisogna fare. Ad esempio piantare alberi. Se per caso sono già stati acquistati e per qualche motivo non [illegible] sono ancora potuti piantare, bisognerà conservarli in taglola, con [illegible] radici ben affondate in un mucchio [illegible] sabbia, torba, o terriccio soffice. Per [illegible] piantagione vera e propria bisogna attendere che passi il gelo e che il terreno non sia intriso d'acqua. Sempre bel [illegible] che [illegible] il terreno sia asciutto — e non gelato — si può fare la preparazione di base per la successiva piantagione primaverile di [illegible] e arbusti.

Nel frutteto o in giardino si potranno [illegible] [illegible] [illegible] e arbusti-le-branche [illegible] [illegible] gelo [illegible] [illegible]. E' [illegible] que bene scuotere [illegible] [illegible] neve [illegible] rami degli alberi sempreverdi. Si può anche eseguire la potatura invernale dei glicini, [illegible] [illegible] 6-7 centimetri i getti dell'anno precedente.

Proteggendoli dal freddo, ad esempio in semenzaio coperto, a fine [illegible] [illegible] possono seminare melanzane, peperoni, pomodori, cavoli, sedani, basilico, cavolfiori, broccoli, cetrioli. [illegible] preparazione [illegible] letto [illegible] semina è importante: [illegible] terreno [illegible] lavorato accuratamente quando è appena umido. Bisogna poi aminuzzarlo in superficie con gli appositi attrezzi e infine renderlo perfettamente piano passandovi [illegible] un rullo.

Per accelerare — in primavera — la fioritura e la fruttificazione delle fragole [illegible] possono riparare le aiuole con tunnel [illegible] film plastico. La copertura dovrà essere [illegible] nelle ore più calde del giorno, per evitare che le temperature superino il limite [illegible] adattabilità della pianta.

l. b.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Non ci resta che piangere.
FIAMMA: I due carabinieri.
[illegible]: Lassù, dopo la valanga
[illegible]: Flirt (16; 20; 22).
[illegible] Così parlò Bellavista.

BUSCA
LUX: College.

CARAGLIO
SPLENDOR: La signora in [illegible]

CEVA
DORIA: [illegible] sirene a Manhattan.

CHERASCO
GALATEA: Sapore di mare n. 2.

DOGLIANI
CIVICO: Un ragazzo una ragazza.

FOSSANO
[illegible]: Domani mi sposo.
POLITEAMA: Top secret.
MONDOVI'
BERTOLA: Bambi (ore 15); Un anno vissuto pericolosamente (20)

ORMEA
ARISTON: C'era una volta in America (15,30; 20,30).

BORGO S. [illegible]
MODERNO: [illegible].
DON BOSCO: Jesus Christ.

BOVES
NUOVO: Don Camillo.

BRA
IMPERO: Il ragazzo di campagna.
POLITEAMA: I due carabinieri.
VITTORIA: Duna.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: [illegible].

SALUZZO
CIVICO: Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.
ITALIA: Gremlins.
SPLENDOR: Top secret.

SAVIGLIANO
ANCHEIRA: L'allenatore nel pallone.
RITZ: Domani mi sposo.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13; Comunale 3, via Coppino 35.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Dalmasso, via Moffa di Lisio 1.
Ceva: Gallina, via Marenco 61.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74.
[illegible]: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: [illegible] Filippi, corso [illegible]
Savigliano: [illegible], via Alfieri 8.

A.I.I.C. TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,35 Il bastardo. Sceneggiato
22,05 Domenica sport

TELECUPOLE
20,30 — I cavalieri del Nord Ovest, di J. Ford, con J. Wayne — *Anziano capitano sottomette [illegible] tribù d'indiani* [illegible] (1949)
23 — La vergine ribelle, di A. Roman, con C. Sevilla — *Scaltro mercante sposa a corte una ragazza fiera e indipendente* (1957)

QUINTA RETE TELECUNEO
[illegible] Blood Story, di A. Damiani, con F. Benussi — *Alleanza tra due bande di gangster nell'America Anni 30* (1972)
23,30 Relazione intima, di B. Clark, [illegible] C Rampling — [illegible] [illegible] nuda [illegible] prossa speculazione in stazione sciistica (1975)

G. R. P.
22,15 Il [illegible] Cognac, di M. Anderson, con T. Curtis — *Attore di varietà s'innamora d'una artista, avversato da un cane* (1964)
1 — Lemora, la metamorfosi di Satana, [illegible] R. Blackburn, con L. Gillo — *Lemora inebria e sottomette una adolescente* (1963)

TELECITY
21,15 Nefertiti, la regina del Nilo, di F. Cerchio, con E. Purdom — *Figlia del Gran Sacerdote costretta a sposare il Faraone* (1961)

VIDEOUNO
23 — Il sospetto, di A. [illegible], con C. Grant — *Giovane sposa pensa che il marito voglia ucciderla* (1941)

I. CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - [illegible] 0174/66.512
QUESTA SERA (AL MODERNO) ORCHESTRA
I BRAVO
[illegible] RIGHETTI
DISC JOCKEY
FLAVIO
(AL LISCIO) ORCHESTRA
I ROMANTICI

Se un gruppo di uomini di buona volontà affronta un problema senza sosta può darsi che l'ostacolo di domani venga superato oggi ...
SIAMO I PRIMI!!!
La T.L.T. S.p.A. TELECUPOLE PIEMONTE unitamente a tutti i suoi collaboratori è orgoglio di comunicare che l'eminente televisiva TELECUPOLE PIEMONTE nelle indagini ufficiali CETEL è risultata al
1° POSTO
tra le emittenti libere [illegible]emontesi
Un caloroso ed affettuoso grazie a tutti i fedeli telespettatori.
Studi Televisivi: CAVALLERMAGGIORE - SS 20 - Tel. 0172 381 721 Uffici commerciali 0172 381 413
Uffici Pubblicità Regionale: TORINO - corso Vittorio Emanuele 90 Tel. 011 511 466 - 549 777

ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADO[illegible] DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA MADONNA OLMO
L. [illegible] 750/mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 675.000/mese (mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ [illegible]	MA[illegible] 4 + CUCINA [illegible] DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	[illegible] 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti
3 + CUCINA + GIARDINO SAN ROCCO	3 + CUCINA [illegible] S. DALMAZZO	[illegible] CUNEO [illegible]
[illegible] 625.000/mese (mutuo) L. 53.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 36.000.000 contanti
MANSARDA 2 + CUCINA SAN ROCCO	MANSARDA 2 + TINELLO SAN ROCCO	[illegible] SAN ROCCO
[illegible] 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 430.000/mese (mutuo) L. 19.900.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) [illegible] 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271
NEGOZI - [illegible] - STUDI PROFESSIONALI - ESPOSIZIONE
Galleria SAN CARLO
CENTRO COMMERCIALE [illegible] DIREZIONALE
Piazza Europa, [illegible] - 11 - Cuneo

FANTASY
DANCING - BAR - RISTORANTE - SCAMBISTI CON SIGNORA
Il 1985 sarà splendido parola di FANTASY
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
DISCO GIOVANE con ELI-DEIMOS-GIO
QUESTA SERA AL LISCIO CON [illegible] SMERALDI
UN TOMBOLONE DA NON [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Grande 36 Tel. 0171 64.067
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO [illegible] SERA AL CLUB [illegible] MONDO PER LA
GRAN FESTA DELLA BEFANA
CON IL [illegible] SHOW
I PANDA
+ naturalmente JACK E PISO
[illegible] [illegible] 100
A.M. [illegible] DANCE

SALDI - ROSSO
abbigliamento donna
CORSO NIZZA, 36 - CUNEO
dal 3-1-85 al 13-2-85
per rinnovo locali
LIQUIDAZIONE TOTALE
TUTTA LA [illegible] SCONTATA
dal 30% all 80%
Pangolo
calzature e borse
CORSO DANTE, 33 - CUNEO

BOUQUILIBRI
BRA
Vi aspetta questa sera
D.J. MARCO MURTAS

PERCHE' TRIBOLARE???
è facile [illegible]
SUBITO [illegible] a 100 MILIONI
ai tassi più bassi SENZA FORMALITA'.
Se hai [illegible] qualsiasi immobile anche già ipotecato, anche al mare [illegible] in montagna.
Telefona subito [illegible] 0175 41.609.
PRESTIGIOSA FINANZIARIA NAZIONALE

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
[illegible]. 43.557
QUESTA SERA (AL MODERNO) orchestra [illegible] D'ANDREA
(AL LISCIO) orchestra LA PIEMONTESINA

VENDO
Ufficio in Cuneo
Via Massimo d'Azeglio
Box in Cuneo
V. Meucci
ang. C.so Giolitti
Alloggi
3 camere + [illegible]
[illegible] Cuneo
Via Negrelli
vicino Viale Angeli
Negozi [illegible] Cuneo [illegible]
Magazzino [illegible] 1000
Borgo S. Giuseppe
Alloggio 3 + cucina
in Cuneo - V. A. Felici
prezzo interessante
Negozi
Borgo S. Giuseppe
Box in Cuneo
Via Schiaparelli
Alloggio 4 + cucina
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Lit. 49.000.000 contanti
+ Lit. 750.000 / [illegible]
mutuo 13%
Alloggi
1-2-3-4-5-6-7 camere
[illegible] Villette
Madonna dell'Olmo
(Cuneo)
Alloggi con mutuo
L. 12.300/mese/milione
In [illegible] costruzione,
[illegible] giardino
Alloggi 3 camere
+ [illegible] grandi,
autorimessa,
cantina, solaio
a San Pietro del Gallo
Telefonare
0171/56.271

INDUSTRIA MANOMISTICA
CERCA
RAPPRESENTANTI
per [illegible]
provincia
CUNEO e ASTI
Tel. 011 983.6060/971

Azienda produttrice leader settore comunità - industria ricerca
AGENTI per CUNEO e provincia.
[illegible] serietà, auto, disponibilità immediata (o a breve termine) [illegible] esperienza di vendita
Offre: [illegible] in un'Azienda Marketing Oriented linea [illegible] prodotti con marchi [illegible] Fisso + provvigioni, incentivi e premi, training [illegible] assistenza in zona.
Per appuntamento telefonare ore ufficio lunedì 7 [illegible] allo 011 346.617.

STUDIO 80
[illegible] S.S. [illegible]
BORGO [illegible] DALMAZZO
POMERIGGIO ORE [illegible] FAVOLOSI PREMI
SERA [illegible]
[illegible] BALA DEL LISCIO orchestra I PORTAFORTUNA
GIOVEDI' 10 GENNAIO
CASTELLINA PASI

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari [illegible] ore - [illegible] auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011 515.221 - 517.005
[illegible]EO - C.so Nizza 1 - tel. 0171 55.247
SAVONA - Via Paleocapa 12 [illegible] - tel. 019 22.212

maes
[illegible]
le nuove cucine in muratura
[illegible] incasso
c'è mini inox [illegible]
componibili funzionali
INOX ALPES
ambiente cucina
[illegible]

ECCELLENZA - L'anticipo sfavorevole agli azzurri

L'Albese sconfitta (2-1) sul campo di Orbassano

Prestazione opaca - Il gol [illegible] bandiera è stato segnato nel finale da Rocca

ORBASSANO — L'Albese Cassa Rurale di Gallo ha iniziato male il 1985. La formazione [illegible] nell'anticipo dell'ultima giornata di andata [illegible] campionato di Eccellenza, è stata sconfitta per 2-1 dall[illegible], fanalino [illegible] coda, e ha dovuto interrompere [illegible] la sua serie positiva dopo sei giornate.

Gli azzurri di Borsalino, nonostante il generoso [illegible]ale, non sono riusciti a rimontare completamente il passivo [illegible] di due gol con cui i [illegible] dell'Orbassano si [illegible] trovati a condurre. La squadra di [illegible] pur priva di cinque titolari, è riuscita a tornare al successo riprendendo morale [illegible] vista del girone di [illegible]. L'Albese, dal canto [illegible], su un terreno gelato sul quale [illegible] molto difficile il controllo [illegible] palla, non è riuscita a dare [illegible] sua azione, soprattutto nel primo tempo quando si è affacciata pochissime volte in zona-gol. L'Orbassano, invece, ha [illegible] con maggiore decisione e si è reso pericoloso con alcuni tiri da lontano di Padovan e Di Salvatore.

L'Albese [illegible] risposto al [illegible] con una punizione di Petrangelo, parata [illegible].

L'Orbassano [illegible] andato in gol alla [illegible] con l'ex-Seva. Di Salvatore ha servito il compagno con un perfetto lancio filtrante [illegible] area: Seva ha controllato bene [illegible]. [illegible] perfetta scelta di tempo, ha trafitto [illegible]. Nella ripresa l'Albese, non [illegible]a a rimontare anche clamorose, [illegible] è gettata in avanti [illegible] ha sfiorato [illegible] gol con Riva [illegible] 51'. Il [illegible] del giocatore albese [illegible] però finito alto [illegible] poco. L'Orbassano non è stato a guardare e si [illegible] [illegible] pericoloso [illegible] contropiede. Dopo [illegible] conclusione [illegible] di Bennati, parata dal portiere dell'Orbassano, la squadra di casa ha raddoppiato al [illegible]. Di Guida è sfuggito con un tunnel alla marcatura di Bonni, è [illegible] in area e ha servito Pastore, appostato, liberissimo, all'altezza del dischetto. [illegible] difficoltà per battere Corona. La [illegible]te della bandiera per l'Albese è venuta al 77' quando [illegible] ha ricevuto da Pandolfi, si è liberato con un bel palleggio [illegible] ha segnato. Poi il finale, generoso ma sterile, dell'Albese che deve subire la prima sconfitta [illegible] nuovo [illegible].

Aldo Scavino

Orbassano: Berti; Pecchioli, Campus; Veneziani (73' Consorte), Brucato, Lorenzo; Padovan, Di Guida, Pastore, Di Salvatore, Seva (79' Irilli).

Albese: Corona; Bonni, Petrangelo; Maresco (52' Capobianco), Saporito, Rossi; Bennati, Riva, Rocca, Pandolfi, Milanesio.

Appuntamenti sugli sci

CUNEO — Importanti appuntamenti sciistici [illegible] in programma oggi sulle nevi della provincia.

Per il fondo si disputa a Vicoforte Mondovì una [illegible] di qualificazione zonale giovani e seniores, maschile e femminile. A Vernante, [illegible] gramma [illegible] trofeo «Cassa Rurale [illegible] Robilante» prova del trofeo [illegible] per juvenes.

Nelle discipline alpine l'appuntamento di maggior spicco è a Prato N[illegible] con [illegible] competizione di slalom gigante, valida come prova di qualificazione nazionale giovani. Gli juvenes si cimenteranno invece sulle nevi di Fatezana, Pian Munè [illegible] gigante [illegible] e femminile, prova [illegible] trofeo [illegible] Risparmio di Torino.

Il club biancorosso chiede il massimo sostegno ai tifosi

Cuneo non teme la Biellese ma l'ostacolo è impegnativo

L'allenatore Risso confida sul buon momento [illegible] Dogliani e Formato

CUNEO — Arriva la capolista Biellese e [illegible] Cuneo Alpitour affronta [illegible] difficile impegno con la capolista [illegible] paura, ma anche sen[illegible] inutili promesse trionfalistiche. Dice il presidente Ottavio Garnero: *«Loro [illegible] i più bravi; noi, nonostante l'autunno difficile, siamo alle spalle delle grandi, per cui sono convinto [illegible] potrà assistere a [illegible] buon incontro»*.

Garnero si rivolge poi direttamente ai tifosi cuneesi: *«La Biellese avrà [illegible] buon seguito: ai nostri sostenitori chiedo di far capire che si gioca al Paschiero e non in campo neutro. Sarà comunque utile [illegible] tifo "intelligente" perché [illegible] Biellese è formazione scaltra, che sa raggiungere [illegible] risultato senza fare sfracelli. Chiedere di buttarci tutti avanti potrebbe favorire il gioco dei bianconeri»*.

E' un'osservazione [illegible] che l'allenatore Vittorio Risso approfondisce dicendo: *«La Biellese è squadra molto compatta, [illegible] il centrocampo che è [illegible] autentico punto di forza. Sarà una partita giocata sul filo dell'equilibrio, con prudenza, [illegible] forte nostro. Probabilmente vincerà chi saprà sfruttare al meglio [illegible] occasioni [illegible] rete»*.

A questo proposito, Risso confida particolarmente [illegible] buon momento di forma di Giacomo Dogliani e Pasquale Formato: [illegible] la prova dei due attaccanti, [illegible] più [illegible]ra [illegible] capacità [illegible] tradurre in gol le occasioni favorevoli, potrebbe dipendere l'esito della sfida alla capolista. Un duello-chiave, ai fini del risultato, [illegible] quello [illegible] la punta bianconera Martini [illegible] lo stopper biancorosso Bortolas.

Entrambi hanno nella prestanza atletica e nell'abilità nel [illegible]o aereo le caratteristiche vincenti: sarà dunque un confronto particolarmente interessante. Dice ancora Risso: *«Un altro segreto della Biellese sta nella grande compattezza, che [illegible] molto [illegible] alle singole individualità. Sacaramuzzi, Ma[illegible] e Peroni, una punta molto veloce che sta attraversando un ottimo periodo [illegible] forma, saranno comunque, come Martini, osservati speciali»*.

Oltre che badare agli avversari, il Cuneo cercherà naturalmente di imporre gioco, ritmo e schemi propri. Risso non ha problemi di formazione e confermerà dunque quella che, [illegible] «correttivi» nella numerazione delle maglie, è ormai divenuta la formazione-base: Colombo; Cos, Dalmasso; Parente, Bortolas, Chiapale; Dogliani, Nasta, Formato, Turini, Facchini.

Nelle cronache biellesi [illegible] settimana, si [illegible] parlato molto [illegible] momento-magico [illegible] Sandro Turini, autore di tre reti, nel confronto di domenica, [illegible] «Coppa Italia» contro l'Aosta. L'ex milanista è stato presentato come regista della formazione [illegible], ma uomo [illegible] controllare con severità, vista [illegible] nelle conclusioni a rete. Cuneo-Biellese [illegible] presenta insomma come un alternarsi di confronti diretti, dall'esito [illegible] quali dipenderà il risultato finale.

Gualtiero Franco

PROMOZIONE - Il torneo riprende [illegible] 2 scontri provinciali

Saviglianese cerca il riscatto Fossanese sfida il Farigliano

Il Bra (privo di capitan Degasperi) ospita il Chieri - Il problema del ghiaccio nei campi

SAVIGLIANO — Il primo obiettivo per i «maghi» impegnati nel derby casalingo con [illegible] Sommarivese è quello di riscattare la pesante [illegible]fitta [illegible] Valenza, [illegible]na vittoria, dunque, per [illegible] morale (anche dei tifosi) e per la classifica. Anche secondo i dirigenti rossoblù quattro punti di distacco dalla capolista alla conclusione del girone di andata sono tanti da colmare, ma non è il caso di arrendersi. Per [illegible] tecnico Roberto Riva ci sono alcuni problemi [illegible] formazione: [illegible] assenti. Infatti, Donalisio e Chiaranda, squalificati perché espulsi a Valenza. E' probabile, però, [illegible] rientro di Fulvio Vola. *(p. p. l.)*

SOMMARIVA BOSCO — Alla ripresa del campionato la Sommarivese Marello conduce il girone di andata in trasferta nel derby con la Saviglianese. Ci sono tutte le premesse per un incontro interessante perché entrambe le formazioni sono desiderose di un immediato riscatto dopo le [illegible]nti sconfitte subite prima della sosta. L'undici [illegible] Oscar Milano, pur meditando il gol a sorpresa [illegible] confronti [illegible] gli avversari che in casa hanno grosse difficoltà [illegible] andare in rete e che oggi non disporranno dell'intera [illegible] dei titolari, prenderà le opportune misure per portare a casa almeno un pareggio.

Probabilmente il tecnico [illegible] farà giocare una [illegible] punta rinforzando [illegible] reparto [illegible] centrocampo nel tentativo di bloccare [illegible] nascere tutte le iniziative avversarie. *(d. b.)*

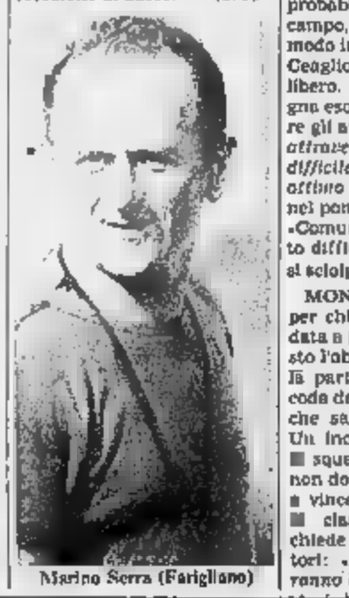
FARIGLIANO — Contemplato [illegible] quinto posto, in solitudine, [illegible] conclusione del girone [illegible] andata: è l'obiettivo dell'undici [illegible] Marino Serra che ospita oggi i cugini della Fossanese. *«Il problema maggiore di questa [illegible], che ho sempre dato vita [illegible] incontri vivaci e spettacolari, ma corretti, sarà il terreno ghiacciato: c'è il pericolo di farsi male. Noi, comunque, giocheremo innanzitutto per non perdere, sperando anche [illegible] riuscire a fare bottino pieno»*, precisa [illegible] presidente Riccardo Sardo.

[illegible] Farigliano Dolcetto potrà schierare [illegible] formazione migliore: tutti gli uomini sono infatti a disposizione [illegible] Serra *(p. p. l.)*

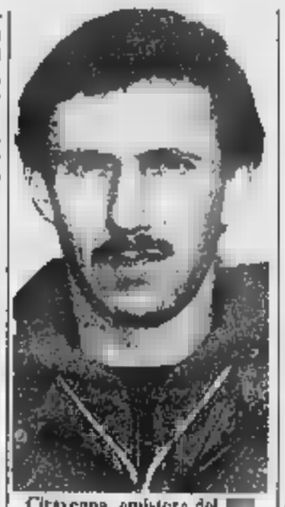
FOSSANO — Il nuovo anno s'inizia per la Fossanese Cassa [illegible] Risparmio con un'impegnativa trasferta sul terreno [illegible] Farigliano, allenato dall'ex Marino Serra. Gli azzurri, reduci dalla vittoria [illegible] il San Carlo, sperano di non tornare a casa a mani vuote.

Commenta l'allenatore Vittorino Brero: *«Spero che i ragazzi sappiano dimostrare lo stesso grinta delle ultime partite e, soprattutto, avere la necessaria concentrazione per tutto l'incontro. In questo modo la squadra potrà presto ottenere [illegible] miglior posizione di classifica»*.

Il mister avrà a disposizione l'intera [illegible] [illegible] titolari a eccezione di Sasso. *(a. c.)*



Marino Serra (Farigliano)



Ciravegna, omissis del [illegible]

BRA — Mancherà Degasperi alla ripresa del campionato, che [illegible] Bra celebra incontrando in [illegible] [illegible] Chieri: al posto di capitan «Degasperi ancora sofferente per [illegible] infortunio subito a Canelli, probabilmente scenderà in campo, fin dall'inizio, in [illegible] modo inedito, Corino, [illegible] Ceaglio dovrebbe giocare da libero. L'allenatore Ciravegna esorta a non sottovalutare gli avversari *(«Il Chieri sta attraversando un momento difficile ma [illegible] avuto un ottimo inizio»)* e spera che nel pomeriggio [illegible] ghiaccio del «Comunale» che ha reso [illegible]to difficoltosi [illegible] allenamenti si sciolga. *(g. n.)*

MONDOVI' — Due punti per chiudere il girone di andata a [illegible] diciassette: questo l'obiettivo [illegible] Valso per la partita con il fanalino [illegible] coda del girone, la Sa[illegible], che sarà ospite a Mondovì. Un incontro che sulla carta [illegible] squadra di Bruno Cavallo non dovrebbe avere difficoltà [illegible] vincere viste le condizioni [illegible] classifica. Cavallo però chiede cautela ai suoi giocatori: *«I nostri avversari faranno l'impossibile per strappare almeno un punto e [illegible] dovremo giocare [illegible] la giusta calma e cautela. [illegible] raggiungeremo quota 17 punti, [illegible] in meno di quanti [illegible] avevamo previsti [illegible] inizio campionato»*. In campo non scenderanno Quinterno [illegible] Oullone, squalificati, Santoro partito per il servizio militare. *(p. m.)*

MONDOVI' — La Carassone [illegible] gioca in trasferta contro [illegible] Canelli, squadra alla disperata ricerca di punti. L'allenatore del monregalesi, Sergio Menegatti, dice: *«Giocheremo per ottenere almeno [illegible] punto anche [illegible] sarà una partita molto difficile. Mancano diversi titolari che avrebbero potuto dare un contributo decisivo in trasferta. Sia noi che il Canelli abbiamo bisogno di punti per poter continuare [illegible] lottare [illegible] la salvezza»*. In campo non potranno scendere Rizzieri, Dho e Marrese, militari che non hanno ottenuto il permesso, il norvegese che tornerà a Mondovì lunedì [illegible] Venezia squalificato.

Audisio baseball ha [illegible] nuovo allenatore

FOSSANO — E' Gianni Gabri, interbase nella squadra torinese del Folt, il nuovo allenatore [illegible] Baseball per il prossimo campionato che la squadra fossanese disputerà in serie [illegible]. Gabri [illegible] praticamente al suo [illegible] [illegible] allenatore avendo solo [illegible] recente esperienza nel settore femminile. Vanta però un ricco curriculum come giocatore in quanto ha militato nella serie A nelle file della Juventus.

Commenta il presidente della società, Dario Bono: «L'arrivo di Gianni Gabri non potrà [illegible] favorire un'ulteriore espansione del baseball nella città. Siamo convinti di aver operato in modo logico anche perché, all'occorrenza [illegible] il nuovo [illegible] potrà [illegible] giocare».

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
15 ANNI DI [illegible] ATTIVITA'
[illegible] ANNI DI CONTINUO SVILUPPO
LE [illegible]
UNA [illegible]TA'
A 4 [illegible] DA VOI
LE CUPOLE
un calcolo che non fa mai cadere
Grugliasco [illegible]
Aspettiamo anche voi questa sera

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO
giovani da addestrare come programmatori/programmatrici di computers per inserimento in centri elettronici locali.
Breve addestramento serale a Cuneo.
Per colloquio a Cuneo telefona 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere: Informatica Soledi - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

CRAZY BOY
DOVE FARE DA MANGIARE BAR DUE CHIACCHIERE
BUONA DOMENICA A TUTTI VOI... DAL VOSTRO GRANDE AMICO CRAZY [illegible]
Questa sera al CRAZY divertimento garantito con la SUPERMUSICA [illegible]
RAFFAELE [illegible]
e nella sala del liscio con
I LANGAROLI

C.I.A.M.
Centro Iniziative [illegible] Matrimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN) Tel. 0173 30.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452333

GRANDE VENDITA
DI PELLICCE
PER FINE STAGIONE
DA NADIA
A CUNEO
IN PIAZZA GALIMBERTI 13
APPROFITTATE
CON INIZIO dal 14-1-85 al 9-2-85
EFF. COMUNICAZIONE AI SENSI LEGGE 19-3-80.

Ieri l'estremo ponente s'è svegliato sotto la neve: danni alla floricoltura, traffico difficile

Una Sanremo da quadro di Natale

La città ha presentato un insolito spettacolo: imbiancate le cupole del casinò e della Chiesa russa, il campo di golf come una pista da sci - Venti centimetri a San Romolo, mezzo metro sul Bignone - Un manto bianco anche su Ventimiglia e Bordighera

Ieri Sanremo si è svegliata sotto la neve: nelle foto, a sinistra la facciata del casinò imbiancata, a destra uno scorcio del porto

SANREMO — Sanremo ieri si è svegliata in mezzo alla neve. Un «miracolo» che si ripete quasi con cadenza ventennale e che riesce a trasformare questo tratto di Riviera, con monte Bignone e monte Faudo completamente imbiancati, nel più classico degli scenari alpini. In città sono scesi, in media, 4 centimetri di neve. Uno spettacolo insolito che ha colto di sorpresa le migliaia di turisti e tutti i residenti.

Neve e temperatura. «*I primi fiocchi hanno cominciato a scendere verso le 6* — ha dichiarato il meteorologo Mauro Amoretti — *alle 6,45, quando arrivano già ricoperti strade, automobili, tetti, spiagge e giardini, il termometro ha toccato la punta più rigida: tre gradi sottozero*».

La neve ha imbiancato tutto, dalle cupole liberty del casinò alla fotografatissima statua della Primavera in corso Imperatrice, dalla chiesa russa alle palme, alle aiuole comunali, alle barche nel porto. Per non parlare delle colline tutt'intorno e dell'entroterra. Il campo golf sotto di mattina sembrava una stupenda pista da sci. Tutte le fontane sono gelate.

A mezzogiorno, anche se il cielo era terso e c'era il sole, la colonnina di mercurio non è riuscita ad andare oltre i 6-7 gradi. Nel pomeriggio sono ricaduti rari fiocchi di neve ed il termometro è sceso di qualche grado ancora.

I danni. La temperatura ha provocato non poche difficoltà. Nella mattinata, a causa del manto stradale ghiacciato, ci sono stati tamponamenti a catena. Una mezza dozzina di auto sono finite fuori strada sulla provinciale che porta a San Romolo.

All'eremo di San Michele la neve ha superato i 15 centimetri. Monte Bignone è rimasto isolato: c'era un metro di neve. Di 20 centimetri a San Romolo. Il servizio dei bus, che collega il centro la frazione collinare, in pratica non funzionato. Ritardi anche negli interventi dello spazzaneve. Polizia stradale, carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani sono stati continuamente mobilitati. Per fortuna non sono stati incidenti o feriti gravi.

Il freddo improvviso ha fatto saltare diverse tubature d'acqua; danni anche alle auto lasciate parcheggiate sulla strada, o in luoghi aperti. Il gelo ha rovinato i radiatori, e difficile l'accensione.

Floricoltura ferita. La neve il freddo dei giorni scorsi hanno provocato danni alla campagna, alle coltivazioni di fiori e all'agricoltura in genere. Margherite, ginestre, garofani coltivati all'aria aperta e carciofi sono stati le prime «vittime» di questo improvviso ribasso temperatura.

«*Stanno correndo grossi rischi* — dicono i floricoltori di tutto il Ponente — *anche coltivazioni in serre non riscaldate. Il plumosus, il verde ornamentale, per esempio. Se presto il bel tempo la floricoltura della Riviera potrebbe subire brutti colpi, potrebbero gelare fiori anche per centinaia e centinaia di milioni di lire. Stiamo correndo il gravissimo rischio di vedere andare a male un'intera stagione*».

A causa del gelo i prezzi dei garofani, delle rose e degli altri fiori «sopravvissuti» stanno registrando aumenti vertiginosi.

Nevicate storiche. «*Tanta neve* — dice Amoretti — *non si vedeva da tempo. L'anno più terribile il Ci erano a Sanremo oltre 50 centimetri di neve. Più recentemente è nevicato nel pochi spruzzi (il termometro è sceso a 1 sotto zero), nel '79 (zero gradi), nel '74 (3 gradi sotto). Cadde la neve anche il Capodanno del 1963 e nel 1967. Circa 30 centimetri*».

Bordighera. Nella città delle palme sono caduti tra i 7 ed i 9 centimetri di neve. Nell'entroterra, a Soldano e Perinaldo, anche 25, 30 centimetri. La strada per Sasso e Seborga per molti automobilisti si è rivelata una vera e propria trappola: ci sono stati tamponamenti vari. L'amministrazione provinciale ha dovuto gettare quintali di sale.

Ventimiglia. Tre centimetri di neve nella città di confine. Il giorno prima si era imbiancata tutta la Costa Azzurra. A Ventimiglia la neve, come in tutti gli altri centri della costa, non ha provocato grossi incidenti. Si registrati tamponamenti, auto in panne, caduta di qualche passante su marciapiedi resi infidi dal maltempo, condotte saltate per il gelo.

Roberto Basso

A Trucco replica Antonino Arena

Pane: guerra tra la Regione e il Comune

GENOVA — Continua in Liguria la «guerra del pane»: dopo le polemiche dichiarazioni della Giunta regionale e in particolare dell'assessore all'industria e commercio Luciano Trucco (dc), è scattata la controreplica dell'assessore all'annona del Comune di Genova, Antonino Arena (psdi).

L'assessore, in un lettera ai giornali dichiara: «*Mi sono limitato a richiamare la responsabilità della Regione e del Comitato Provinciale Prezzi che a oltre due mesi dall'aumento del prezzo del pane non hanno preso alcuna decisione. Il Comune di Genova ha effettuato più volte nel passato e continua a fare anche oggi, la grave personale vigilanza, controlli sulla produzione e sulla commercializzazione del pane. Da questi controlli è sempre emerso chiaramente, e l'abbiamo detto alla Regione, che il pane a prezzo amministrato non supera il 5 per cento della produzione complessiva nell'ambito comunale. Il Comune non ignora norme, competenze e responsabilità. Sul concetto di pane calmierato si continua a fare il gioco di parole. Come è noto esiste pane calmierato ma è il prezzo del pane di maggior consumo (che deve coprire almeno il 40 per cento della produzione) che deve essere amministrato.*

«*Per cui è privo di senso dire che è aumentato il prezzo del pane libero in quanto è aumentato il prezzo del 35 per cento del pane prodotto nell'ambito comunale.*

«*Anche il prezzo di L. 1750* — continua — *sarebbe da discutere di quanto l'aumento del gennaio 1983 è stato a suo tempo impugnato dal Comune con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (il ricorso non è stato ancora deciso) in quanto l'aumento era eccessivo, scarsamente motivato e riferito, come poi si è ampiamente dimostrato, a pezzature di pane prodotte solo in minime quantità*».

L'assessore Arena ha precisato d'aver inviato, nei mesi scorsi, lettere-denuncia alla Regione: per questo contesta le critiche mosse nei giorni scorsi da Trucco nei propri confronti.

Resta, comunque, al di là dei fatti personali, un ragionevole dubbio: chi è responsabile degli aumenti «selvaggi» del pane «amministrato» (se non calmierato, parola che non piace a nessuno, a quanto pare)?

La Regione, i Comuni, i Comitati provinciali dei prezzi? La questione è molto nebulosa.

p. l.

morto il presidente del tribunale di Genova

— E' morto ieri all'ospedale «San Martino», dove era stato ricoverato alcuni giorni prima di Natale, il presidente del tribunale di Genova, dottor Carlo Maineri.

Il magistrato, che aveva 63 anni, era stato colpito da insufficienza renale provocata da un'infezione di origine alimentare.

Il dottor Maineri, nominato presidente del tribunale di Genova nel dello scorso anno, era nato a Toirano (Savona), e cominciato la carriera giudiziaria pretore di tribunale a Savona e Genova, presidente del tribunale di Biella e presidente di sezione alla Corte d'appello di Genova.

Ancora crisi nelle aziende del Tigullio e di Savona

GENOVA — Le organizzazioni sindacali del comprensorio del Tigullio, in merito alla situazione venutasi a creare alla «Pismar» di Sestri, dopo alcuni contatti con la lega delle cooperative di Genova per valutare la possibilità di proseguire la produzione con gestione cooperativistica, hanno dovuto riscontrare l'indisponibilità della proprietà a trattare «su basi ragionevoli» — spiega un comunicato — la cessazione dell'azienda lavoratori.

Le organizzazioni sindacali comprensoriali comunque impegnate a ricercare ulteriori possibilità per la salvaguardia dell'attività produttiva garantendo l'occupazione dei 24 lavoratori licenziati».

Continuano intanto in tutto il Savonese le crisi aziendali e i problemi occupazionali. Mentre alla «3M» di Ferrania sono in corso trattative e confronti per chiarire la situazione aziendale dopo le recenti tensioni provocate sul piano produttivo dal blocco di una commessa relativa alla produzione di lastre per radiografie per conto delle unità sanitarie locali liguri, nel settore chimico e metalmeccanico sono riaperti problemi e confronti per il mantenimento dei livelli occupazionali.

A Rezzoaglio - 20

Freddo e neve nel Levante

GENOVA — Il termometro sotto zero, a causa delle abbondanti nevicate scese sull'Appennino, portaghere ghiacciate, panni stesi diventati rigidi, qualche tubo dell'acquedotto e qualche fogna scoppiati e il gelo, questo lo spettacolo offerto ieri mattina da Genova.

La situazione è lievemente migliorata nel corso della giornata.

E' invece continuato a nevicare nell'entroterra. Sull'autostrada La Spezia-Parma l'altra notte è stato chiuso lo svincolo di Carrodano a causa della neve ghiacciata che rende impossibile il transito delle vetture.

Situazione critica anche in Val di Vara e sul passo del Bracco: lungo le provinciali Varese Ligure-passo Bracco-Sesta Godano e Maissana-Tavarone sono bloccati i servizi di autotrasporto pubblici. Analoga situazione anche lungo la costa, tra Deiva e Levanto.

Nel Golfo Tigullio, a livello del mare, il termometro ha fatto registrare l'alba notte la temperatura di 2 gradi sotto lo zero.

A Rezzoaglio, ieri, è spettato il primato di «Polo del freddo» della Levante: nella località della Val d'Aveto, durante le ore notturne, il termometro ha toccato i - 20.

Il traffico è stato deviato sull'Aurelia: tamponamenti e disagi

Morsa di ghiaccio sull'Autofiori caselli sbarrati fino a Ventimiglia

Da Imperia ovest fino al confine la circolazione è stata chiusa per un'ora dalle 9 alle 10

La neve ha reso difficile la circolazione: nella foto una strada dell'entroterra sanremese

IMPERIA — La neve ed il ghiaccio hanno costretto alla chiusura, nella mattinata di ieri, l'Autostrada dei Fiori, nel tratto tra Imperia Ovest e Ventimiglia: è avvenuto tra le 9 e le 10 quando una intensa nevicata fra Sanremo e Bordighera ha coperto la carreggiata, trasformandosi in una lamina ghiacciata.

E' bastato che qualche veicolo pesante slittasse, andando a mettersi per traverso perché si verificasse una serie di tamponamenti a catena, tanto nel senso del confine quanto in quello contrario. I danni sono stati sensibili ma, per fortuna, nessuna persona è rimasta ferita.

Il traffico ha potuto essere ripreso, con qualche cautela, dopo circa un'ora, dopo che i tecnici e la polizia dell'Autostrada erano intervenuti, con una abbondante stesa di sale nei tratti colpiti per facilitare lo sgelo.

La temperatura rigida ha colpito anche l'Imperiese, dove tuttavia non è nevicato. L'Osservatorio meteorologico ha registrato una minima di + 1 sulla fascia costiera ma temperature più rigide, fino a meno quattro, sono state segnalate nell'entroterra e nei posti umidi battuti dal vento gelido.

A San Bartolomeo qualche contatore dell'acqua potabile, posto in luoghi più gelidi, è saltato per la formazione di ghiaccio.

Ad Imperia gli inconvenienti più gravi si sono avuti a Porto Maurizio dove circa metà delle abitazioni ha lamentato scarsità di erogazione di acqua.

L'inconveniente è stato così giustificato da uno dei dirigenti dell'Officina erogatrice, Vittorio Adolfo: «*Molti utenti portatori, in questi ultimi due anni, senza avvertire l'officina del gas, hanno installato stufe a gas che, in questi giorni, sono state tutte attivate.*

«*Ne è derivato un consumo del tutto anormale: siamo passati da una media di 22 24000 metri cubi a 33/34000 di gas erogato nella giornata*».

La statale chiusa per otto ore

Una frana blocca l'Aurelia a Finale

I massi sono caduti forse a causa del gelo

FINALE LIGURE — Ieri notte la via Aurelia a Finale è stata al traffico per oltre 8 ore a causa di una frana caduta nei pressi del porto in località San Donato.

Intorno due notte dall'ingresso Ponente dell'autostrada galleria sul promontorio, dove è stata eretta la torre del generale Caviglia, sono caduti diversi metri cubi di massi che hanno ostruito la statale.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Finale Ligure, i vigili del fuoco di Savona, i tecnici dell'Anas e della ditta Ghiglianza che hanno provveduto a rimuovere i massi caduti molto probabilmente a causa dell'azione del gelo che ha finito per dislocare diversi metri cubi di materiale già da tempo in equilibrio precario. Per fortuna al momento della frana non stava passando nessun veicolo e quindi non si è risolto senza danni a persone o a cose.

Il transito, che alle 4 del mattino, visto il traffico estremamente ridotto, si era avviato a senso unico alternato, è stato poi definitivamente interrotto alle 10.15 del mattino e dirottato sull'altopiano Le Manie o sull'Autofiori.

a. d.

Di nuovo freddo-record in Valbormida

CAIRO — Ancora freddo record in Valle Bormida con la colonnina di mercurio sotto lo zero. Anche ieri a Calizzano è stato registrato meno 15.

In alcuni punti la temperatura è scesa a 17 e meno 18. Ovunque un sottile velo di ghiaccio che ha causato problemi alla circolazione.

A Savona la temperatura non è salita oltre lo zero, il Letimbro è ghiacciato.

Un forte vento di tramontana ha mantenuto il cielo sereno. Particolarmente pericolosa la circolazione sull'autostrada Torino-Savona dove, in alcune gallerie, il ghiaccio crea gravi insidie.

(g. p. c.)

DOMENICA DI FUOCO — Genoa e Samp al bivio

Cerofolini, più tifoso che sindaco e tutta Genova blucerchiata insorge

GENOVA — *E' la domenica delle verità. Contro Juventus a Marassi (si prevede un incasso record, nonostante il gelo) la Sampdoria è a un appuntamento che si ritiene decisivo: se fa risultato, può mantenere tutte le sue ambizioni (anche di primato, perché no?); in caso contrario l'obiettivo massimo l'ingresso nelle «Coppe».*

La seconda «verità» è attesa da Pisa, in partita che deve verificare le possibilità di agganciarsi al vertice e sperare nella promozione. Ma c'è attesa per una terza «verità», ed è quella che dovrà venire da Palazzo di Giustizia: saltera il vertice Genoa, la Società passerà ad un Commissario giudiziale, avrà successo l'assalto dei contestatori al «Palazzo d'inverno» di Piazza della Vittoria che offrono le armi in vista dell'assemblea di domani?

Infine, per concludere il sommario di questa domenica bricioli, c'è la protesta dei tifosi sampdoriani per alcune frasi pronunciate dal Presidente della Regione, Rinaldo Magnani. Vediamole, questo sommario.

Bilanci in cantina — *Ieri il collegio dei periti nominato dalla magistratura ha presentato il dossier sulle presunte frodi Genoa Spa. Molti libri contabili nella cantina della: «Dove di solito si ripongono che è bene non far vedere», sottolineano i piccoli azionisti, tempo sul piede guerra contro il Presidente. Che accadrà? I legali hanno un asso nella manica: contano su un indulto che potrebbe eliminare i reati di evasione fiscale e falso bilancio. Ma anche se interverrà un'amnistia, Fossati potrà rimanere al suo posto? Molti ne dubitano. «La credibilità dell'attuale gestione è andata in pezzi», dice Pietro Kessisoglu, leader della tifoseria rossoblù.*

I giocatori — *Prima che cominciasse l'ultima fase dell'inchiesta giudiziaria, il Genoa aveva assicurato un grosso premio per Pisa: trenta milioni da spartirsi fra i giocatori in caso vittoria, la metà per il pareggio. Difficilmente l'accordo sarà rispettato.*

Sampdoria fredda? — *In una città ribollente e nella quale una partita si gioca in novanta minuti fa discutere per tutta settimana, si inserisce una protesta da parte dei tifosi sampdoriani. Ecco i fatti. Partecipando ad un dibattito una tv privata, «Primo Canale», il Presidente della Regione si lascia andare a qualche frase ritenuta quanto meno imprudente.*

«*La Sampdoria è squadra che svolge un ottimo gioco, apprezzabile. Ma la Società fredda, tratta nel della città; forse avrebbe bisogno di qualche esperto relazioni pubbliche*».

Magnani ha comunque corretto il tiro, affermando: «Naturalmente, va considerato che tifosi genoano. Quando ho cominciato a interessarmi di calcio, la Sampdoria c'era».

La replica — *Non sono tardate le reazioni dei tifosi blucerchiati che hanno recuperato rancori antichi. Per tutti parla Emilio Buggi, dirigente amministrativo una grande Azienda, capo tifosi sampdoriani. Buggi spara a zero. Dice: «I giudizi Presidente della Regione sorprendono: gli stessi gran parte degli amministratori della città, legati a vecchi amori, incapaci di capire realtà n. Non sarebbe l'ora di smetterla con le memorie storiche e pensare a questa Samp che porta risultati e rinnovamento?».*

E il Sindaco? — *Continua Emilio Buggi:* «Il sindaco Cerofolini, per esempio, in anni è venuto a vedere solo partita, esattamente Sampdoria-Pisa. Non così si comportano Tognoli a Milano Novelli a Torino. Ma c'è più: cinque o sei anni fa abbiamo visto politici entusiasti di fronte a sconfitte blucerchiate. Sono rimasti al concetto fatta».

La Sampdoria non è nel cuore della città? Buggi risponde in cifre: «Da un sondaggio fatto nei posti di lavoro, fra passanti, nei bar, è risultato che una persona su 4 è sampdoriana, che vuol dire 120 mila simpatizzanti, 15 mila dei quali sono soci di Club. Questa non è una presenza?».

Buggi conclude con un avvertimento che ha una lettura ricatto: «I politici amino che anche i blucerchiati votano».?

Guido Coppini

Un biglietto cento milioni a Savona

SAVONA — Uno dei biglietti estratti ieri sera a Roma per la Lotteria Italia è stato venduto in provincia di Savona. Si tratta del biglietto serie E numero 880754.

Fa parte di uno dei 40 premi estratti da 100 milioni. Non si conosce ancora la località in cui è stato venduto né, tantomeno, il nome del fortunato possessore che potrebbe anche non necessariamente abitare nella provincia.

COMUNE DI ANDORA
PROVINCIA DI SAVONA

Pubblicazione di Progetto di Variante al Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni

AVVISA

che gli atti del Progetto di Variante al Piano Regolatore Generale, adottato ai sensi di Legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria - a far tempo dal 3 gennaio 1985 e fino al 31 gennaio 1985 compresi, con il seguente orario:

— nei giorni feriali: dalle ore 10 alle ore 13

— nei giorni festivi e domenicali: dalle ore 10 alle ore 12

Il progetto risulta costituito da seguenti atti ed elaborati:

— Deliberazione Consiliare n. 407 in data 28-12-1984

— Elaborati:
1) Relazione illustrativa
2) Norme di attuazione
3) Tavole dei vigenti convenzionati
4) Cartografia distribuita in cinque tavole:
a) inquadramento del territorio comunale
b) zone di tutela e salvaguardia
c) reti viabili e individuazione delle aree vincolate
d) attrezzature e dotazioni pubbliche
e) beni assoggettati alla costituzione servitù
5) Tabella dei settori urbanistici con la verifica dei rapporti insediamenti e servizi

Le eventuali osservazioni alla variante stessa, a norma dell'art. 9 della Legge Urbanistica 17-8-1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro il giorno 2 marzo 1985.

Dopo termine di presentazione delle osservazioni e precisando, peraltro, quelle che pervenissero dopo il termine indicato non saranno prese in considerazione.

Andora, lì 2 gennaio 1985

IL SINDACO
Francesca Bruno

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
SOLO PER 36 GIORNI
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello pellicce
SANREMO
VIA MATTEOTTI
A 100 MT DAL CASINO
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
9,30-12,30 15,30 19,00

Al «Ciccione» con il Pontedera si apre un ciclo terribile

Esame toscano per scoprire quanto può valere l'Imperia

Grassotti prudente: «Mi basta non perdere» - Mancherà Doni infortunato, debutto casalingo per Trapani - Incerta la presenza di Minietti - Canali guida gli ospiti

Oddone, il libero dell'Imperia, durante una fase di gioco

IMPERIA — Che portenà, oggi, la [illegible] all'Imperia di Grassotti? Nella calza appesa al caminetto, i nerazzurri vorrebbero trovare una vittoria sul Pontedera: *«Il carbone lo abbiamo già ricevuto da Babbo Natale, ma la sconfitta subito a Nuoro»*.

Al «Ciccione», comincia il ciclo toscano: dopo il Pontedera, l'Imperia dovrà affrontare il Siena in trasferta e la capolista Prato di nuovo in casa. Tre [illegible] terribili, prima della conclusione del girone d'andata e del girone di ritorno. Un accontentarsi di non perdere mai», dice Grassotti.

Dietro questo atteggiamento di saggia prudenza, si nasconde però una segreta speranza: il desiderio di tutti e di cominciare l'85 con un franco successo: *«La squadra ha dimostrato di avere carattere e quando è necessario, come adesso, so tirarlo fuori»*, [illegible] il tecnico.

Mancherà Doni. Il forte difensore non è riuscito a superare dalla distorsione alla caviglia e dunque dovrà dare «forfait». *«Niente paura. Al suo posto andrà Trapani che sinora, allorché è stato chiamato, ha sempre risposto con il massimo impegno e grande serietà»*, commenta Grassotti.

Per «Trap», il quasi debutto casalingo: [illegible], infatti, aveva sempre giocato in gare esterne. *«Io sono pronto perché finalmente avrò la possibilità di farmi vedere anche dal pubblico imperiese»*, precisa Trapani, deciso a sfruttare l'occasione [illegible] metterà in [illegible].

E' quasi scontata anche l'assenza del tornante Minietti: *«Ha risentito di una contrattura muscolare. E' molto difficile che sia disponibile»*, informa Grassotti. Per sostituire l'ex-sudafricano, [illegible] in ballottaggio Zardi e Samaritani: il prescelto affiancherà Chistolini [illegible] seconda punta.

La formazione [illegible] probabile: Sansonetti, Trapani, Schiesaro, Conti, Oddone, Zaccaria, Zardi (Samaritani), Massimilla, Chistolini, Civeriati, Martinelli. In panchina, con il portiere di riserva Laguzzi, siederanno Parisi, Minotti e almeno un giovane della «Berretti».

Grassotti rispetta il Pontedera: *«Occupa la nostra stessa posizione in classifica e ciò potrebbe costituire un buon stimolo, per [illegible]. E' una compagine temibile. E' partita [illegible] grosse ambizioni, si è qualificata in Coppa Italia: insomma, non deve assolutamente essere sottovalutata»*.

Alla guida [illegible] toscani c'è Canali, una «vecchia conoscenza» [illegible] Liguria: *«Qualcuno dei miei uomini non ha rispettato le promesse, e così il rendimento è stato inferiore alle previsioni. Anche [illegible] stri tifosi sembrano ormai rassegnati, però pensiamo ancora di agganciare le prime»*.

Stefano Delfino

Contro il Carbonia una trasferta molto delicata

Il Savona serra i ranghi per evitare il sorpasso

SAVONA — Oggi il Carbonia giocherà [illegible] l'operazione-sorpasso. I sardi hanno 11 punti contro i 14 del biancoblù. Possono contare [illegible] una discreta difesa (ha subito 11 gol, quella del Savona 10) e su un fattore campo spesso determinante.

Un incontro delicato, quindi, anche perché capita alla ripresa di attività dopo le feste, quando il rendimento delle squadre è spesso falsato dalla sosta. Il Savona, dopo la lunga serie di pareggi, deve ovviamente [illegible] di non perdere. Un punto andrebbe bene, una sconfitta farebbe [illegible] suonare il campanello d'allarme per la zona-retrocessione.

Anche Franco Viviani è di questo parere. Spiega: *«Abbiamo lasciato per strada qualche punto che potevo [illegible] nostro e nei prossimi impegni, a cominciare da quello [illegible] Carbonia, dovremo fare un po' più di attenzione»*. Il tecnico ha deciso di giocare con una squadra tatticamente coperta, anche se non difensivistica al [illegible] perché le caratteristiche stesse dei giocatori non lo consentono.

Il Savona anti-Carbonia è praticamente fatto, ma [illegible] possibili aggiustamenti dell'ultima ora. Mancano Bevilacqua, che continua a [illegible] essere a posto fisicamente, e [illegible] Turone, che ha ottenuto [illegible] domenica il «permesso» per motivi di famiglia. Oltretutto il libero biancoblù non ama i voli in aereo, e la comitiva savonese è partita ieri mattina dall'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova alla volta di Cagliari, da dove proseguirà per Carbonia.

Il fatto positivo è il rientro di Ivano Guerra, che consente a Viviani di schierare [illegible] prima linea [illegible] tutto nuova. Il Savona giocherà [illegible] Monari in punta e Lapa tornante, mentre Alessandro Guerra resterà in panchina. I centrocampisti, oltre a Ivano Guerra, dovrebbero [illegible] Bignotti, Vignati, Zannino e ovviamente Barlassina.

Difesa modificata rispetto alle ultime esibizioni per via dell'assenza [illegible] Turone, [illegible] Cantoni [illegible] porta, Tufano passerà libero, mentre Capannini e Fiorino saranno i marcatori. Tufano non [illegible] è ancora del tutto ripreso dall'infortunio [illegible] potrebbe andare almeno in panchina.

Sandro Chiaramonti

La Sanremese ad Ancona per rovesciare il pronostico

Rondanini: «Voglio 2 punti»

«Dobbiamo avere una mentalità vincente» - Confermata la squadra vittoriosa [illegible] il Treviso - Il giovane Mucci si è infortunato - Giusto andrà in panchina - I padroni di casa schierano un attacco molto temibile

SANREMO — *«Possiamo battere l'Ancona»*. Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, coglie tutti in contropiede. E' partito per una delle trasferte più lunghe e difficili del [illegible] in carico [illegible] speranze e di ottimismo. *«Ho cercato di far capire ai ragazzi che anche [illegible] terreno apparentemente proibito come quello [illegible] Ancona si può far risultato, magari [illegible] anche vincere. Non è né presunzione, né un bluff. So bene quanto sarà difficile portar via punti, [illegible] noi dobbiamo scendere in campo [illegible] una mentalità vincente. Altrimenti [illegible] combiniamo nulla. Magari loro, vista la nostra classifica, ci snobberanno [illegible] po' e questo può favorirci»*, sostiene il tecnico dal quartier generale biancazzurro [illegible] Senigallia dove [illegible] squadra sta attendendo il match.

Ad Ancona oggi la Sanremese [illegible] troverà [illegible] squadra partita [illegible] grandi ambizioni, tuttora sistemata nelle [illegible] alte della classifica, ma che ha concluso il [illegible] con qualche battuta a vuoto. Una squadra, quindi, [illegible] cerca di riscattò.

«Speriamo di non [illegible] noi a risolvere [illegible] loro crisi. Non possiamo più permetterci errori», predica Rondanini. Il mister matuziano ha sciolto tutti i dubbi sulla formazione confermando la squadra che, prima di Natale, [illegible] battuto il Treviso: Bobbo, Gualco, Arecco, Lanzetti, Cichero, Biangero, [illegible], Fazio, Paradiso, Rocca e Gatti. Una novità avrebbe potuto esserci: l'inserimento del giovanissimo Roberto Mucci, classe 1966, in difesa, probabilmente [illegible] posto di Gualco. Il ragazzino, che si [illegible] attivo ha soltanto se[illegible] secondi di Cl giocati a Pistoia, [illegible] era [illegible] molto bene nell'amichevole di lusso [illegible] [illegible] Sampdoria. Rondanini contava di dargli fiducia, quasi una mossa a sorpresa nello scacchiere tattico arretrato per arginare un attacco come quello marchigiano che conta [illegible] panzer [illegible] Mochi, Tamalio o [illegible] (ex Fiorentina ed [illegible] Sampdoria).

Ma Mucci, sfortunatissimo in questa occasione, si è infortunato ad una spalla in settimana (forse una lussazione) ed il suo esordio effettivo è così saltato. Rinviato anche il rientro di Giusto, [illegible] [illegible] lunga [illegible] per pubalgia. Il difensore andrà solo in panchina. Rondanini non se la sente ancora di rischiarlo. Giusto, comunque, sarà pronto all'occorrenza [illegible] [illegible] in campo.

L'arbitro del match [illegible] abbastanza inedito per la Sanremese. E' il signor Alessandro Guidi, un ispettore commerciale di Bologna, [illegible] anni.

b. m.

TESTA A TESTA

Pippo [illegible], allenatore dell'Ancona e Franco Rondanini, allenatore della Sanremese: si ritrovano oggi, [illegible] contro l'altro, sulle panchine delle loro squadre. Sono amici da anni. «Lo siamo sempre stati anche quando Pippo allenava [illegible] serie A», spiega Rondanini.

Insieme hanno giocato, negli Anni Sessanta, nelle file del[illegible] Pro Patria. Due stagioni consecutive, entrambi a centrocampo, a macinar chilometri insieme [illegible] un altro atleta lattemiele d'un pezzo [illegible] avrebbe fatto strada [illegible] panchina, Eugenio Bersellini.

Il destino, a volte, è strano. Per Marchioro e Rondanini, anni fa, le strade sembravano irrimediabilmente divise. Il primo cominciò subito [illegible] carriera da tecnico [illegible] appena appese le scarpe al chiodo nel '69, arrivando anche a ripeti di prestigio (Milan); il secondo, dopo un'esperienza americana a fine carriera e otto anni dedicati [illegible] tennis, ha cominciato a far l'allenatore solo nove anni fa.

Marchioro [illegible] freschi ricordi di serie A (Avellino due stagioni fa) e di serie B (lo [illegible] anno a Cesena).

Da buoni amici si saluteranno e si scambieranno gli auguri, magari scaramantici. Poi [illegible] per la sua strada. «Il campionato non ammette distrazioni. Marchioro è [illegible] amico, ma [illegible] farò di tutto per combinargli un dispetto», dice Rondanini. «Noi, però, non possiamo permetterci il lusso di [illegible] il match», ribatte Marchioro. La parola al campo.

b. m.

PROMOZIONE A - Al «Corrent» la Carcarese riceve la capolista Levante

La Val Bormida «gelerà» Locatelli?

La Veloce, in pieno rilancio, riceve la vice-regina Libarna - Il Ventimiglia fa visita al Cengio e potrebbe recuperare terreno

Furi puntanti sul «Candido Corrent» di Carcare oggi per l'ultima giornata di andata nel girone A di Promozione. La Carcarese ospita infatti la capolista imbattuta Levante. C'è Pegliese. Confronti di spicco anche a Cengio, Savona e Cerialè.

Carcarese (17)-Levante (24) — L'ostacolo per Locatelli e i suoi stavolta è di grande impegno. Nel freddo di Carcare i tranelli per la Levante si moltiplicano, come conferma Luigi Nicoletto, addetto stampa [illegible] locali: *«Negli ultimi turni abbiamo fatto i conti con un certo ridimensionamento. Ebbene, adesso è per noi ora di riscatto. I genovesi sono un [illegible] duro, ma vogliamo provarci: possiamo bloccarli»*. I biancorossi [illegible] privi del solo Poggio.

Cengio (13)-Ventimiglia (21) — Dopo la brutta parentesi del recupero con [illegible] Imperia, il Cengio [illegible] propositi di vendetta. E [illegible] alla vigilia della visita [illegible] forte Ventimiglia. Il direttore sportivo Carlo Pizzorno sottolinea: *«Sono convinto che faremo una bella gara, sia per la volontà di dimenticare [illegible] Veloce, sia per la tecnica degli ospiti, che giocano e lasciano giocare. Abbiamo una classifica ancora valida da confermare»*.

Il Cengio mancherà dello squalificato Pizzorno, [illegible] Mirco Bagnasco in forse. Il Ventimiglia, [illegible] canto suo, spera in un ruzzolone delle rivali nella lotta per il primato.

Veloce (11)-Libarna (12) — I savonesi, «miracolati» nel recupero stravinto a Cengio, sperano in un [illegible] passo avanti. Vengono, oltre che dalla vittoria del [illegible] dicembre, anche dal brillante [illegible] [illegible] Ventimiglia, e il direttore tecnico Morando vorrebbe un altro pareggio. Dice: *«Un altro punto e il girone d'andata andrà in archivio senza patemi. Abbiamo avuto diverse difficoltà, [illegible] mi sembra che adesso le cose si stiano mettendo a posto»*.

[illegible] **(11)-Bra Vado (8)** — Ultima spiaggia per gli ospiti, [illegible] nemmeno il Cerialè va [illegible] campo tranquillo. Spiega infatti il segretario Giacomo Merlo: *«Siamo di fronte a un bivio: se non vinciamo questa partita tutto diventa difficile. Molte volte quest'anno ci è andata male, e [illegible] che anche ai vedeti la fortuna ha spesso voltato le spalle. Mi auguro che non cominciino ad [illegible] adesso, anche perché noi, privi di Alessio Molli e Scipillano, non possiamo regalare nulla»*.

Mallare (6)-Dianese (11) — Altra partita-thrilling in Val Bormida. [illegible] Mallare all'assalto [illegible] rossoblù di [illegible] cia. Dice il dirigente locale, Angelo De Gradi: *«Speriamo [illegible] difficoltà, [illegible] mi sembra che adesso le cose si stiano mettendo a posto»*.

[illegible] **(11)-Bra Vado (8)** — Ultima spiaggia per gli ospiti, [illegible] nemmeno il Cerialè va [illegible] campo tranquillo. Spiega infatti il segretario Giacomo Merlo: *«Siamo di fronte a un bivio: se non vinciamo questa partita tutto diventa difficile. Molte volte quest'anno ci è andata male, e [illegible] che anche ai vedeti la fortuna ha spesso voltato le spalle. Mi auguro che non cominciino ad [illegible] adesso, anche perché noi, privi di Alessio Molli e Scipillano, non possiamo regalare nulla»*.

Mallare (6)-Dianese (11) — Altra partita-thrilling in Val Bormida. [illegible] Mallare all'assalto [illegible] rossoblù di [illegible] cia. Dice il dirigente locale, Angelo De Gradi: *«Speriamo [illegible] in un passo avanti. La Dianese non mi sembra una squadra [illegible] fenomeni, quindi un pizzico [illegible] buona sorte potrebbe [illegible] darci la vittoria. E' pronto [illegible] rientro Renzo Barzano, mentre Ghiso, influenzato, dovrebbe farcela. Sempre [illegible] senti, invece, Cavallino e De Salvo»*.

Sestrese (11)-Argentina (14) — Classico appuntamento [illegible] Promozione tra [illegible] destellati e rossoneri. [illegible] reggio potrebbe far contiente entrambe.

Ovada (13)-Sampierdarenese (16) — In Piemonte i genovesi cercano un'ulteriore conferma [illegible] proprie velleità, e magari una vittoria, in una giornata come questa, potrebbe porli in scia [illegible] chi pretende il primo posto. L'assenza [illegible] di Bizzarro condiziona però [illegible] Sampierdarenese.

r. bg.

Pontedecimo e Busallese pareggiano

GENOVA — Mezzo passo falso interno ieri pomeriggio per il Pontedecimo, che nell'anticipo [illegible]to al «Grondona» non è [illegible] oltre il 2-2 con [illegible].

Anzi, [illegible] gli ospiti ad essere a lungo in vantaggio, e infine è stato un colpo di testa di Onato all'89' a dare il Pontedecimo la rete del 2-2.

(g. p. c.)

IL VADO RICEVE UNA DELLE «STELLE» DELL'INTERREGIONALE, IMPEGNI DI VERTICE ANCHE PER LE ALTRE LIGURI

Contro l'Aosta [illegible] testa bassa

Al «Chittolina» i rossoblù vogliono vincere

VADO L. — Non è più il momento di guardare [illegible] faccia l'avversario e magari spaventarsi. Per il Vado suona l'ora di una riscossa che deve essere pronta e immediata. Ecco perché, anche se al «Chittolina» - ore 14,30) arriva la blasonata e professionistica Aosta i rossoblù puntano decisi a un risultato positivo.

Dice il direttore sportivo Giorgio Bartoli: *«Orsini non stiamo neppure più a lamentarci per questa o quella [illegible] senza. Bisogna far punti, anche se i rossoneri puntano alla C2 e terranno qui col proposito di ottenere almeno un pareggio. L'obiettivo è ripetere la bella prova offerta con il Casale, sperando che stavolta non ci sia [illegible] signor Barelli ad affondarci»*.

Il ricordo dell'arbitraggio-capestro nella gara [illegible] Casale (altra blasonata da primi posti, guarda caso) è troppo fresco perché al Vado non facciano [illegible] scongiuri. L'Aosta è preceduta da fama, oltre che [illegible] formazione attrezzatissima, anche di [illegible] che ha speso un sacco di soldi e che per questo potrebbe godere [illegible] quella «sudditanza psicologica» che certi arbitri dimostrano a favore delle «big».

Comunque il Vado non è disposto né a lasciarsi la testa prima di caserla rotta, né ad accettare altre direzioni di gara a [illegible] unico. [illegible] presenta purtroppo [illegible] privo [illegible] Pezzoli e Rossi, e con Pittino e Benzi da recuperare. Si spera, all'ultimo istante. Per questo Fontana si trascina qualche dubbio, che è però solo [illegible] formazione, non certo di impostazione tattica.

Avverte infatti ancora Bartoli: *«Dobbiamo darci dentro e, pur [illegible] correndo [illegible] di scoprirci a sproposito»*.

Formazione. I dubbi relativi a Benzi e Pittino condizionano la stesura dell'undici iniziale, che in compenso può contare su Mazzucchelli, [illegible] dini, Balboni e Monte, tutti recentemente applediati da infortuni e squalifiche. Per di più torna nel «giro» il giovane centrocampista Bottero, [illegible] ragazzo che può [illegible] molto utile al rossoblù. Quindi: Albini, Grippo, Porotto (Pittino); Croci, Mazzucchelli, Giribaldi; Sodini, Benzi (Bottero), Balboni, Lovetere, Monte (Gulli).

Grippo dovrebbe prendere in consegna il bomber Piovanelli, e nonostante le condizioni di «Spartaco» siano imperfette c'è da giurare che il marcatore rossoblù saprà gettare nella mischia il [illegible] cuore. Tutta da decidere invece la guardia su Orlorini, elemento da serie B, che potrebbe toccare a Pittino.

Roberto Baglietto

L'Albenga di Invernizzi rischia il tutto per tutto

Il Pinerolo delicato banco di prova per il nuovo allenatore

Ancona difenderà la porta dell'Albenga [illegible] il Pinerolo

ALBENGA — *Il Pinerolo, oggi all'«Annibale Riva», offre l'opportunità all'Albenga di dimostrare che anno nuovo significa davvero «vita nuova». L'occasione coincide anche con l'insediamento, sulla panchina giallorossa, del nuovo tecnico Tino Invernizzi, che ha preso le redini nell'allenamento di venerdì.*

Nessuno si nasconde che il confronto col Pinerolo è molto delicato: un passo falso getterebbe l'Albenga in una fascia di classifica pericolosa, mentre un successo pieno sarebbe la premessa per un «rifornimento» in cerca di una piazza d'onore.

Nanca oggi l'apporto dello stopper titolare Rembado, bloccato per somma di ammonizioni per un turno, e di Daga bloccato [illegible] una tendinite che forse lo terrà fermo ancora per [illegible] quindicina di giorni. Dell'eventuale rientro di Dari si parlerà a primavera.

Il nuovo tecnico [illegible] ha voluto anticipare le sue decisioni sullo schieramento anti-Pinerolo più per motivi di opportunità che per incertezza.

Invernizzi non [illegible] oltre, solo oggi si vedrà l'assetto che intende dare alla formazione, anche [illegible] termini tattici. Nel Pinerolo dovrebbero esserci un paio [illegible] assenze importanti. In difesa e a centrocampo però le alternative per Invernizzi sono molte limitate. Assenti Daga e Rembado, la retroguardia, con Ancona in porta, non può che imperniarsi su Bianchi, Burastero, Cantore e Galeroffi; a centrocampo a fianco del «professor» Sarti Magi e di Di Napoli c'è da scegliere tra Franchi, Rosso e Di Pietro, con [illegible] aspiranti per due maglie. Tre candidati per due maglie ci sono anche per il settore [illegible] punta: Marcolini, Alfano e Basso che da tempo sembra pronto a fare il suo rientro in squadra dopo una lunghissima attesa [illegible] panchina.

Giuseppe Morchio

La Carrese va a Borgoticino e Brin mette le mani avanti

Il presidente [illegible] rinuncia alla polemica: «Spero che l'Iris non sia legato al [illegible] di qualche grande»

[illegible] ancora polemico

CAIRO [illegible] — Il girone d'andata dell'Interregionale si chiude oggi [illegible] la Cairese con una trasferta insidiosa, sul campo di un'Iris Borgoticino partita con il piglio della matricola terribile e poi, pur leggermente affloscatasi, sempre pericolosa sul suo campo.

Miro Zunino deve fare a meno dello squalificato Marini, ma [illegible] il resto dispone [illegible] tutti gli effettivi, compreso Marazzi che, pur non essendo [illegible] a partire ieri con il resto dei compagni, raggiungerà il ritiro [illegible] Arona stamattina con il presidente Brin.

Chiari [illegible] obiettivi giallobù, [illegible] sottolinea lo stesso [illegible]: *«Come sempre partiamo per ottenere i due punti. Però [illegible] tratta di una gara difficile: [illegible] giocano fattori climatici e ambientali, [illegible] speriamo che l'Iris non sia legata, [illegible] altre formazioni piemontesi, al carro di qualche "big" e [illegible] faccia in quattro per affossarci come ha tentato [illegible] fare l'Orbassano. [illegible] auguro [illegible] [illegible] partita normale, e non di quelle "strane" come ne ho già viste diverse quest'anno»*.

Formazione probabile: Bernini, Eretta, Pascale (Berruti); Rando (Pascale), Bertone, Brovarone; Busolin, Zunino (Rando), Altovino, Ottonello, Berruti (Marazzi). Ma al di là della gara odierna, [illegible] [illegible] [illegible] tiene banco [illegible] riunione effettuata giovedì sera [illegible] le altre società liguri.

Dice Brin: *«Stiamo orchestrando [illegible] linea d'azione comune [illegible] portare in Lega. E' [illegible] far sentire la nostra voce: lo predico da due anni e finalmente stiamo per farlo. Siamo stufi di tante cose. Primo, di andare [illegible] fare i lappa[illegible] in Piemonte e Toscana, dove non abbiamo poca [illegible] pitolo. Poi è [illegible] smetterla [illegible] l'Interregionale come palestra arbitrale: i bravi vanno avanti, gli altri vengono accantonati, col risultato [illegible] sempre arbitri incerti»*.

r. bg.

La giornata d'Interregionale per le squadre del Levante

Entella per il titolo d'inverno Rapallo con grinta a Viareggio

L'Entella vorrebbe festeggiare il [illegible] conquistando lo scudetto d'inverno e [illegible] l'obiettivo oggi al Comunale (ore 14,30) cercherà di battere il Castellina: i chiavaresi [illegible] in testa [illegible] classifica con due lunghezze [illegible] vantaggio [illegible] Castellinentino (21 contro 19), anche l'eventuale pareggio odierno consentirebbe loro di virare per primi [illegible] boa di metà campionato, ma Scarpa e compagni vogliono e devono vincere per incrementare il distacco. Il Castellina è [illegible] matricola di tutto rispetto, presumibilmente adotterà uno schieramento tattico [illegible] [illegible] tentativo [illegible] strappare il pareggio.

Gandolfo è squalificato ma rientreranno Mariani, Di Fraia e Scarpa che hanno scontato il loro turno di sospensione. Inizialmente giocheranno Cardinale, Guerra, Di Fraia, Siabile, Mariani, Poggi, Bertolucci, Benedetti, Antonucci, Scarpa, Talarico (Melilla).

La prima novità dell'85 è l'aumento del prezzo [illegible] biglietto intero per l'ingresso in tribuna che è passato [illegible] a [illegible] mila lire (il resto è rimasto invariato: tribuna ridotta a gradinata intero 5 mila, gradinata [illegible] 4 mila). Durante la sosta del campionato è deceduto Agostino Moggia, che per anni fu il magazziniere dell'Entella: in sua [illegible] ria prima [illegible] della partita [illegible] il Castellina verrà [illegible] minuto di [illegible] glimento.

Chiudere dignitosamente il campionato, lanciare qualche giovane, [illegible] Magnalini: [illegible] questi i principali propositi del Rapallo per l'anno [illegible] e i biancorossazzurri vedranno di attuarli a cominciare da oggi con il [illegible] casalingo con il Pietrasanta e spera nella prima vittoria sul terreno amico. Sinora [illegible] sei par[illegible] disputate al Magnalini sono arrivate ben cinque sconfitte e un pareggio, ma il Pietrasanta è penultimo in [illegible] e giocando al massimo il Rapallo potrebbe spuntarla.

Giocheranno Ragni, Ceccatelli, Cerrone, Conti, Ciarratana, Pelucchini, Valeri, Giuliani, Pastorino, Masi, [illegible] Sorbo.

Il Rapallo di Vittorio Brogi s'è [illegible] in viaggio alla volta di Viareggio con molta fi[illegible]: è partito attorniato da quasi tutta la truppa biancoverde, un evento che non si verificava [illegible] moltissimo tempo. Brogi sulla formazione non si sbottiona troppo.

La difesa [illegible] [illegible] quindi formata da Massa, Cardoni, Perego, Mura e Romei, nel ruolo di rifinitore tornerà ad [illegible] Chiarotto, mentre in attacco sono inamovibili D'Agostino e Patrini; rimangono dunque tre maglie e cinque giocatori: Ninivaggi, Paolini, Bolgiani, Bellomo e Fannoma.

a. c.

In campo contro l'Acqui e il Casale

Andora e Varazze trasferte brivido

SAVONA — Voglia [illegible] riscatto e almeno un punto a Acqui l'obbiettivo dell'Andora; trasferta [illegible] brivido per il Varazze [illegible] casa del [illegible].

L'Andora inizia il [illegible] anno [illegible] un impegno contro l'Acqui, a quota 13, e quindi in condizioni di non poter [illegible] ciare punti casalinghi.

Unico aspetto positivo per l'Andora sono le larghe falle nelle file degli avversari per i più disparati motivi. Neppure i biancoazzurri [illegible] resto [illegible] al meglio in [illegible] di disponibilità di quadri: [illegible] ci sa[illegible] per problemi [illegible] menisco, Bellomia e Nuvolone (operato nei prossimi giorni); Atragene è squalificato per recidiva in ammonizioni, Pittino ac[illegible].

La probabile formazione: Setti; Papone, Pittino; Costantini, Cino, Piazza; Lanteri, Spisso, Fontana, Ravera, Scaburri.

Cominciare bene l'anno nuovo: [illegible] il proposito del Varazze che, dopo aver chiuso [illegible] maniera abbastanza insoddisfacente [illegible] (sconfitta a Cairo, pareggio interno con l'Ivrea, poi battuta in Coppa Italia a Pietrasanta), vuole [illegible] il bastone [illegible] le ruote, oggi, al forte Casale in una trasferta che i nerazzurri non vogliono giudicare proibitiva.

Nocentini è alle prese con [illegible] dubbi, relativi alle condizioni fisiche di Tuttino (colpo durante l'amichevole con la Sampdoria) e [illegible].

Dunque, questo il Varazze anti-Casale, con [illegible] parentesi: Giacchero, Dolcino, Galardini (Vallerga); Nordini, Calcagno, Giannini; Vallerga (Rossi), Tuttino (Piccareta), Manitto, Piccareta (Melchiorri), Ciulli. E' quasi certa la [illegible] nuncia a Tanaggi.

r. bg.

CASINO MUNICIPALE SANREMO
[illegible]
MARTEDI' LETTERARI
INCONTRO CON L'AUTORE
TEATRO DELL'OPERA - [illegible] 17,30
8 GENNAIO
MICHELE PRISCO
15 [illegible]
GIOVANNI ARPINO
22 GENNAIO
EMANUELE SEVERINO
29 GENNAIO
LEONARDO SANTI
LA CITTADINANZA E' CORDIALMENTE INVITATA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): [illegible]. L. 6000.
ARISTON (via San Andrea 15, tel. 208.548): L'allenatore nel pallone. Or.: 15,30; 17,50; 19,10; [illegible] 22,30. L. 6000.
ASTOR (via XX Settembre 233, tel. 564.657): La signora in rosso. Or.: 15,30; 17,15; 20,45; 22,30. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.615): [illegible]. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 6000.
CORALLO (via Corallo, tel. [illegible]): [illegible]. L. 4000.
EMPIRE (via Colombo 11, tel. [illegible]): [illegible]. L. 6000.
DIRITTACELLO (piazza Dante 43, tel. 564.433): [illegible]. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,45; 22,40. L. 6000.
IDEAL (corso Mazzini, tel. 593.360): Tutti dentro. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 6000.
LUX (via XX Settembre, tel. 581.601): Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 6000.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 368.290): Le avventure di Bianca e Bernie. Or.: 14,30; 16,10; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Vacanze in America. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. L. 6000.
ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Il ragazzo di campagna. Or.: 15,30; 17,25; 18,10; 20,30; 22,40. L. 6000.
PALAZZO DOLBY (salita S. Caterina, tel. 565.512): Cotton Club. Or.: 15,30; 17,40; 20,15; 22,30. L. 6000.
RIVOLI (via XX Ottobre 14, tel. 589.512): La storia infinita. Or.: 15; 17; 19; 20,30; 22,40. L. 6000.
SMERALDO (via Carnagnone 7, tel. [illegible]): Signore violenza. V. 18. L. 6000.
SUPERMETROVISION (via Capitan [illegible], tel. 363.730): [illegible]. V. 18. L. 6000.
UNIVERSALE (via XX Settembre, tel. 542.217): I due carabinieri. Or.: 15,30; 18,05; 20,20; 22,40. L. 6000.
VERDI (via XX Settembre, tel. 582.137): [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 6000.

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): La seduzione del [illegible]. V. 18. L. 5000.
CORALLO (via [illegible], tel. 586.419): [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 5000.
[illegible] (via [illegible], tel. [illegible]): [illegible]. V. 18. L. 3500.
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 361.663): Lo sigaro in rosso. Or.: 15,30; 16,30; 18,15; 19,35; 20,50; 22,20. L. 5000.
SUPERBA (via [illegible], tel. 391.203): [illegible]. V. 18. L. 4300.

CINECLUB

[illegible] (via Cecchi 8 r, tel. [illegible]): [illegible].
LUMIERE (Cinema [illegible] Francesco, via [illegible], tel. [illegible]): [illegible]. Or.: 16; 19; 22. L. 3000 (+ tessera 2500).

[illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don [illegible] C. Rolando 14, tel. 454.389): [illegible]. L. 2500 (+ tessera 3000). Or.: 20,15; 22,15.

A.B.C. (via [illegible] Cagelo 4, tel. 489.538): Prefazy - [illegible].
ASTORIA (via Carrara, tel. 492.098): [illegible]. Or.: 15,40; 17,15; 18,05; 20,40; 22,30. L. 6000.
ELDORADO (via Gereratto, tel. 497.543): Violenza. V. 18. L. 3000.
SPLENDOR (piazza [illegible] Verona, tel. 495.128): L'allenatore nel pallone. L. 4000.

SESTRI PONENTE

[illegible] (via Cantiavesi, tel. 672.288): riposo.
HOLIDAY-IN [illegible] (via Merano 32, tel. 625.965): Super [illegible].
VERDI (piazza Orioni 1, tel. 671.268): Il fantasma di Bagnone.

CERTOSA

COLOMBO (via G. Jori, tel. 442.721): Una campagna a New York. L. 4000.

CHIAVARI

[illegible] (via [illegible], tel. [illegible]): [illegible]. L. 4000.
CANTERO (piazza Mattarelli 24, tel. 308.838): Vacanze in [illegible]. L. 4000.
MIGNON (via [illegible] 131, tel. 308.864): La signora in rosso.
NUOVO (via Rocca 47): Domani ed ipoca. L. 3500.

PEGLI

[illegible] (via Pavia 4, tel. [illegible]): [illegible]. Lunedì riposo.

ARENZANO

ITALIA (via Sant. Pallavicino 21, tel. 912.7705): [illegible].

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 15, tel. 88.609): Domani ed ipoca.
ANDRON (piazza Mazzini 34, tel. 88.864): Le nuove avventure del Poli.

RAPALLO

AUGUSTUS: Westone.
GRIFONE (via Mattarelli 42, tel. 50.761): Tutti dentro.
ITALIA (via Mameli 47, tel. 50.687): La storia infinita.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marco Pucomo, tel. 593.580): Teatro di Genova. Oggi ore 16 [illegible] Giorgio Gaber e Sandro Luporini [illegible] Giorgio Gaber. L. 16.000 - 10.000. Or. [illegible] 15-13 e 15-71.
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova, [illegible] Morfeo [illegible] Or. 16, 17,30, 19,30 e 19,30.
SALA CARIGNANO (viale [illegible] 4, tel. 563.533): Claudio [illegible] Cappone. Oggi ore 16 [illegible] di G. Orengo e G. Govi, regia G. Barabino. L. [illegible] 3500.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Oggi ore 15 [illegible] di U. [illegible] Compagnia Teatro di Porto Romano ed Maurizio Micheli. L. 16.000 - 10.000.

SAVONA

CINEMA

ARE (via [illegible], tel. 20.946): Le avventure di Bianca e Bernie.
[illegible] (via Pia, tel. 22.186): Non ti resta che piangere.
DIANA (via Brignoni 1/1, tel. 25.714): Il ragazzo di campagna.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.983): Dune.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. [illegible]): C'era una volta in America.
JOLLY (via P. [illegible] 5, tel. 21.176): Secco alla [illegible].

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]. Lunedì riposo.
RITZ: Il ragazzo di campagna.
SALESIANI: L'asso degli assi. Lunedì riposo.

ALBENGA

AMBRA: Le nuove avventure del Poli.
ASTOR: Il ragazzo di campagna.
CRISTALLO: Domani ed ipoca.

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Pippo Pluto e Paperino. Lunedì riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: [illegible]. Lunedì riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Domani ed ipoca. Lunedì La [illegible].
CRISTALLO: Non c'è due senza quattro. Lunedì riposo.

FINALE LIGURE

CINEMA: La signora in rosso.
VITTORIA: Cuori nella tormenta. Lunedì riposo.

LOANO

LOANESE: Per vincere domani. Lunedì [illegible].
PERLA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.

MILLESIMO

ITALIA: [illegible]. Lunedì riposo.
LUX: Conan il distruttore. Lunedì riposo.

SPOTORNO

CASTELLO: I predatori dell'arca perduta. Lunedì riposo.
[illegible]: Domani ed ipoca. Lunedì riposo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: [illegible]. Lunedì riposo.

VARAZZE

TERIO: Le nuove avventure del Poli. Lunedì [illegible].

IMPERIA

CINEMA

[illegible]: Top secret. Lunedì [illegible].
DANTE: Tutti dentro.
IMPERIA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno. Lunedì riposo.
[illegible]: Il ragazzo di campagna.

DIANO MARINA

[illegible]: [illegible]. Lunedì [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Non c'è due senza quattro. Lunedì [illegible].
[illegible]: [illegible]. Lunedì riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Cuori nella tormenta. Lunedì [illegible].

PIEVE LIGURE

CORALLO: Cuori nella tormenta. Lunedì riposo.

VENTIMIGLIA

[illegible]: L'allenatore nel pallone. Lunedì riposo.

SANREMO

[illegible] (via Matteotti, tel. 71.871): Non ci resta che piangere.
CENTRALE (via Matteotti): Dune.
ORFEO (corso Matteotti, tel. 67.333): Bertoldo.
RITZ (via Matteotti): Il ragazzo di campagna.
[illegible] (via Matteotti): Le avventure di Bianca e Bernie. Lunedì La [illegible].
SUPERCINEMA (via Matteotti): I due carabinieri.

Chiavari dopo la musica De Filippo

CHIAVARI — Ultimo [illegible] appuntamento quello di stasera al teatro Cantero [illegible] «[illegible]»: di scena il trio Raimondo Malacena, violino; Danilo Marchello, corno; Cassio Succiarelli, pianoforte. In programma musiche di Duvernoy, Dupuk, Brahms.

Dopo la musica sarà la volta della prosa: il 15 gennaio inizierà infatti al Cantero la stagione 1985, con «Chi, è chiù felice è me» di Eduardo De Filippo, protagonista [illegible] De Filippo.

Una settimana di prime a Genova per lo Stabile e la Tosse

Ecco Dostoevskij di Ljubimov e Borges trasformato in teatro

Per la concentrazione di spettacoli, il lavoro del regista russo si replicherà poi alla sala Carignano - Intanto all'Alcione debutta «Simorg»

Corrado Pani protagonista di «Delitto e castigo», ambientato in una città industriale e capitalista · Ferruccio De Ceresa per Borges

GENOVA — Comincia domani la settimana teatrale più intensa di Genova, con l'esordio della Cooperativa della Tosse, al teatro Alcione (con la novità Simorg), ma il «clou» ancora una volta è focalizzato in via Bacigalupo dove affiancate si trovano le due sale dello Stabile, il Duse e il Genovese.

Martedì 8, alle 20,30, nella sala del Genovese andrà in scena, con la regia di Yury Ljubimov, la novità dell'«Emilia Romagna Teatro», la nuova riduzione di Delitto e castigo di Fjodor Dostoevskij a cura di Yury Karjakin. Scene e costumi di David Borowskij e musiche di [illegible] Desinov.

Gli interpreti principali sono Corrado Pani, Tino Schirinzi, Remo Girone, Claudia Pozzi, Maria Grazia Antonini, Paola Dionisotti ecc.

C'è una certa attesa per questa edizione del grande romanzo dostoevskiano (se ne ricorda una celebre negli Anni Cinquanta di Luchino Visconti con la compagnia Morelli-Stoppa), anche perché il regista sovietico, già animatore a Mosca del teatro d'avanguardia e sperimentale Taganka, è in pratica al suo debutto in Italia, come direttore del teatro Arena del Sole di Bologna.

Delitto e castigo, secondo Ljubimov, è ambientato in una grande città industriale e capitalistica di questo secolo, condizionata dal problema del denaro.

Il giorno dopo, invece, al teatro Duse, sempre alle 20,30 andrà in scena la prima nazionale Borges, autoritratto del mondo, un recital di testi del grande scrittore argentino, a cura di Carlo Repetti, con la regia di Marco Sciaccaluga, interprete unico Ferruccio De Ceresa.

E' curiosa coincidenza il fatto che i due spettacoli siano la trasposizione sulla scena di opere narrative, anche se di grandissimi autori. Potrebbe essere lo spunto per un'ulteriore considerazione [illegible] produzione contemporanea di nuove opere teatrali.

Comunque, ciascuno dei due spettacoli ha in sé germi di discussione e di interesse: il primo perché all'originalità della nuova interpretazione teme [illegible] colpa e della pena aggiunge la curiosità per la modernità dei mezzi tecnici usati dal regista russo in scena; il secondo perché, nella assoluta nudità assurda della parola, sembra riproporre giochi di sapore pirandelliano sui temi assoluti dell'esistenza e del mistero della vita.

Delitto e castigo sarà replicato sino al 13 gennaio; Borges, autoritratto del mondo [illegible] al Duse solo sino al 13 gennaio, poi si sposterà, per mancanza di altri spazi, alla sala Carignano, tempio del dialettale. Genova è una città curiosa: i teatri restano semivuoti e inattivi per settimane, poi, d'improvviso, una superconcentrazione che rischia di mandare in «tilt» una precaria disponibilità di sale, nonostante assurdi e massicci acquisti di ex cinema ed ex teatri da parte della pubblica amministrazione. Anche questa sembra una storia di Borges.

p. l.

La stagione al S. Filippo

Dai Cameristi dedicato a Bach

GENOVA — S'inizierà il 27 gennaio prossimo e si protrarrà fino a maggio la nuova stagione di concerti domenicali organizzata all'Oratorio di S. Filippo da Nevio Zanardi, direttore dell'orchestra «I Cameristi».

Il cartellone ampio e articolato prevede diversi incontri interessanti. Di rilievo, ad esempio, il contributo alle celebrazioni, nell'ambito dell'Anno europeo della musica, di J. S. Bach, Alessandro Scarlatti e G. F. Händel. A fine marzo la clavicembalista **Graziella Rivera** *Terenzio terrà, a tale proposito, tre recitals (nei giorni 24, 27 e 31) dedicati appunto agli illustri compositori.*

Il 28 aprile i Cameristi eseguiranno due Concerti Brandeburghesi oltre al Concerto in la minore per violino e archi di Bach.

Per maggio, clou delle celebrazioni, sono allo studio alcune iniziative indubbiamente stimolanti. Il violoncellista **[illegible] Filippini**, *oltre ad esibirsi in due serate (l'8 con la clavicembalista Rivera, l'11 con i «Cameristi») dovrebbe tenere dal 6 all'11 un seminario sulla musica di Bach per violoncello.*

Il 20 e il 21 maggio **Anner Bijlsma** *eseguirà tutte le Suites bachiane per violoncello. A chiudere il capitolo Bach dovrebbe arrivare, sempre in maggio, il compositore e musicologo* **Roman Vlad**, *impegnato in una conferenza-concerto.*

Stagione di richiamo, dunque, quella del S. Filippo che, come si è detto, sarà inaugurata il 27 gennaio prossimo dai «Cameristi» diretti da Zanardi che eseguiranno pagine di Händel e di Mozart (Concerto per pianoforte K 414, solista Mauro Castellano). Il 3 febbraio l'arpista **Roberta Alessandrini** *(segnalatasi alla Rassegna «Rielmann») in Pegli) proporrà pagine di Glinka, Tailleferre, Grandjany, Wagner, Fauré e Salzedo. Il 17 febbraio si esibirà il soprano* **Yukiko Ueda Maccari** *con il pianista* **Luigi Zanardi**; *il 3 marzo la pianista* **Daniela Landuzzi** *(musiche di Brahms, Chopin e Skriabin).*

Il 10 marzo il duo chitarristico estense **Stefania Cremonini-Massimo Naludian**. *Il 17 marzo avrà luogo un concerto per duo violino-pianoforte* **Antonella Raffaelli**, *docente di violino al Conservatorio «N. Paganini», che sarà accompagnata dal marito, il direttore d'orchestra* **Paolo Peloso**, *lavori di Ives, Schubert e Brahms. Nell'ultima parte della stagione, da citare ancora, oltre agli appuntamenti bachiani, un concerto tenuto dal duo flauto e chitarra* **Renzo Gastaldi-Ivano Ponte** *interamente dedicato a Giuliani.*

Tutti i concerti domenicali si inizieranno alle ore 10,30.

r. l.

A Montecarlo grande appuntamento per i russi di tutta Europa

Natale, festa di cosacchi e balalaike

MONTECARLO — Natale russo veramente eccezionale quello che si festeggerà questa sera nella sala Empire dell'Hôtel de Paris di Montecarlo. La festa che cade a tredici giorni di distanza dal Natale occidentale, tutta a lume di candela, avrà anche la coreografia di una spoliscrata di [illegible] nel Principato, cosa che da qualche decina d'anni non si verificava.

Un appuntamento mondano importante nel calendario delle manifestazioni monegasche. Sarà ricreato il meraviglioso ambiente slavo con tzigani, danze e cori di cosacchi e assoli di balalaika. Stanj e Tamara si esibiranno in duetti canori mentre le Ivanovitch e Natacha balleranno gli indiavolati ritmi.

Il menu è tutto russo, dal caviale del Mar Caspio al salmone selvaggio, alla crema rosata, al dolce siberiano all'Orloff, ai frutti particolari di Kiev.

Questa festa, che da anni si svolge nella sala Empire dell'Hôtel de Paris, è ormai entrata come un gala che fa parte degli incontri più attesi e interessanti della Costa Azzurra in un'esclusiva ambientazione. Il costo è di 400 franchi francesi (pari a 160 mila lire italiane), vini e servizi a parte.

I cittadini della Russia sparsi per l'Europa sono molti e si radunano sempre a gennaio per festeggiare il «Natale russo» nel Principato di Monaco.

l. m.

I finalisti di pianoforte

SAVONA — Al teatro Chiabrera, stasera alle 20,45, concerto dei finalisti del [illegible] «Camillo Milano» di pianoforte, giunto alla quarta edizione e organizzato dal Comune di Savona, dal centro culturale «Musica Giovani» e dall'Accademia musicale di Savona.

Una quarantina i giovani partecipanti, provenienti da tutta Italia.

Le televisioni private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14 Vidkovica: 18 Sci Coppa del Mondo - Slalom maschile; 17,30 Sci [illegible] del Mondo - Salti dal trampolino; 19 Dialoghi familiari, rubrica; 19,35 Telefilm, Padre e [illegible] Investigatori speciali; 20,25 [illegible] beethoveniani; [illegible] Mondi affascinanti, documentario; 22,50 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Rocky Joe, cartoni; 8 Harry 'O, telefilm; 8,50 Peyton Place, telefilm; 9,40 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 10,05 Teriton, cartoni; 10,35 Nanà, sceneggiato; 11,35 Gran Bazar, mercatino televisivo delle occasioni; 13,15 Rubrica medica; 14 [illegible] studio Tutto il [illegible] minuto per minuto; 17 La [illegible] dei giorni [illegible], telefilm; 17,30 [illegible] negli spogliatoi di Marassi, rubrica sportiva; 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi; 18 [illegible] l'angelo dei fiori, cartoni; 18,25 Teriton, cartoni; 18,50 [illegible] magnifica giocatina, cartoni; 19,15 Sally la maga, cartoni; 19,50 Rocky Joe, cartoni; 20,25 Bellamy, telefilm; 21,25 Film; 23,10 [illegible], sceneggiato; 24 Film; 1,30 Alla moda, telefilm, Squadra speciale; [illegible], La tulipe dei giorni felici, telefilm.

TELECITY

UHF [illegible] 31, 47, 49 — Ore 12,15 Avventure in famiglia, telefilm; 13 Supersonicflox show; 14 American Fever, film; 16 Barbary Coast, telefilm; 17 Film; 19,15 Telefilm; 20,15 Polvere di stelle, telefilm; 21,15 Nefertiti, regina del Nilo, film; 23,15 Film - Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, [illegible] 27 — Ore 10 Anderson, cartoni; 10,30 Video shop, proposte d'acquisto; 11 [illegible] mare; [illegible] Supersonica show, le classifiche discografiche della settimana; 14 Gran [illegible] tv, [illegible] di sport e giochi; 17 Bonanza, telefilm; 17,15 Giochi di [illegible]; 20,20 Shane, telefilm; 21,20 Il cavaliere, film; 23,15 Calcio.

[illegible]

UHF 30 — Ore 13,30 [illegible]; [illegible] Telefilm; 14,45 La schedina, [illegible] momento per momento; 16,45 Telefilm; 17,30 Film; 19 Tg-7 Servizi speciali della settimana.

TELELIGURIA

Ore 13,30 La tulipe dei giorni felici, telefilm; 14 Dalkenga cartoni; 14,30 Vendita promozionale; [illegible], film; 16,30 Vendite promozionali; 17 Wickie, cartoni; [illegible] Rime, spettacolo; [illegible],30 Cartoni [illegible]; 19 Repolle oggi, special; 19,30 La famiglia Addams, telefilm; 20 La tulipe dei giorni felici, telefilm; 20,30 Peyton Place, [illegible]; 21,30 Tre lunari quali, film; 24 I diaboli leggiadri, telefilm.

TV FRANCESI

FR 1

8,13 Journal; 8 Emission [illegible]; 8,15 Source de vie; 10 Présence protestante; 10,30 Le jour du Seigneur; 11 Messe; 12,02 Midi presse; 12,30 Sports: Coupe du monde; 13 Journal; [illegible] Starsky et Hutch; 14,20 Sports dimanche; 16,30 Variétés: [illegible] vie; 17,30 Les animaux du monde; 18 Série: Les vents d'Australie; 19 7 sur 7; 20 Journal; 20,35 Cinéma: Une aventure de vacances, film; 22,20 Sports dimanche soir; 23,05 Journal; 23,25 C'est à lire.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14,10 Lianie (replica); 16,20 Ramona e il grande gesù, film; 17,55 New Scotland Yard, telefilm; 18,55 Rotoclassic; 19 Notiziario sportivo; 20 In due è un altro [illegible]; 21,15 Erik il vichingo, film; 22,50 Calcio - Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 I ben ben magici di Lilly, cartoni; 14,30 La [illegible] di Andy Craig, film; 16,30 Un'ombra nella strada, film; 18 Mariana, il [illegible] di nessuno, telefilm con Veronica Castro; 19,30 Bar Sport; 20,25 Montecitorio, gioco a squadre condotto da Ettore Andenna; 23,30 Superproposte.

[illegible] 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 A come attività, sport; 10 Storia della marina, documentario; [illegible] Spazio [illegible]; 11,30 Cinemondo, rubrica cinematografica; 12 [illegible] e moschettieri del West, film western (1973); 13,40 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13,45 Caro e caro, [illegible]; 15,30 I film a richiesta di Canale 7; 18,20 Un cappotto di 15 anni, film; il ventura; 20,40 Hitchcock, telefilm; 21,05 I novellini, telefilm; 21,30 Gli ultimi [illegible] minuti, film; G [illegible] (1972); 22,20 Sherlock Holmes e il mistero [illegible], film giallo poliziesco; [illegible] interpretazione di mezzanotte; 0,35 I film a richiesta di Canale 7; 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Kapid [illegible] gli ultimi giorni di [illegible], film di guerra; 2,50 Dolcis in fundo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 11,30 Musicale; 14,30 [illegible] di [illegible], film; 16 La [illegible] ge contro del lupo, film; 17,30 Film; 19 Il [illegible] E 57 non al [illegible], film; 20,30 Gli sceneggiati non hanno sentito, film; 22 Esorcismus - Ciao, le due dell' [illegible], film; 23,30 Per amore [illegible].

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16 Birnea, rossa e blu, spettacolo (replica); 18 [illegible] promozionale; 18,15 Documentario; 18,10 Cartoni [illegible]; 18,40 Vendite promozionali; 19,55 [illegible], documentario; 20,20 This is cinema; 20,30 Lo sport; 21,15 I gangsters della 5ª Avenue, film; [illegible] della [illegible], film.

APPUNTAMENTI FLASH

«Quello bonanima», sotto la Lanterna

GENOVA — Oggi, alle 16, nella sala Domenico Savio (via Rolando, Sampierdarena), andrà in scena il quinto spettacolo della rassegna del teatro dialettale genovese; dedicata quest'anno a Rina e Gilberto Govi. Quello bonanima è la commedia in tre atti di U Palmerini che verrà presentata dalla compagnia teatrale «Sotto la lanterna».

I prossimi appuntamenti della rassegna sono con Imprese trasporti di Umberto Morucchio il 24 febbraio e O i'ea partio sense [illegible] palanca di Franco Bozzo.

GENOVA — Oggi, alle 15, a villa Piaggio, in corso Firenze 24, si terrà un concerto organizzato dal Coordinamento Operatori Musicali e dal Consiglio di Circoscrizione di Castelletto sul tema «Musiche ottocentesche per flauto e chitarra». Gli interpreti sono Pier Giorgio Tarizzo al flauto e Felice Ariotta alla chitarra. [illegible] musiche di Spina, Carulli e Giuliani. L'ingresso è libero.

GENOVA — Oggi, alle 10,30, nel centro storico della città si terrà l'ultimo spettacolo della manifestazione «Natale nella Città Antica» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune per le feste natalizie. Sette gruppi di attori, musici, danzatrici e figuranti percorreranno i vicoli e le piazze della Maddalena per ritrovarsi in piazza Fontane Marose dove daranno vita ad un grande presepe vivente. Il titolo dello spettacolo, realizzato dalla Compagnia del Teatro Popolare Genovese, con la regia di Gianni Orsetti, Luciana Strata, Anna Maria Bruciamonti e Nadine è «... e vennero dall'Oriente alcuni Magi».

Le «carovane» si muoveranno dall'Oratorio di San Filippo, da Palazzo San Giorgio, da Palazzo Rosso, da sala Garibaldi e da stradone Sant'Agostino per seguire ciascuno un diverso itinerario.

Maurizio Micheli

GENOVA — Intensa domenica di visite ai musei e ai [illegible] storici della città con le guide del Comune di Genova. Alle 10, nell'atrio di Palazzo Bianco comincerà la visita alle gallerie di Palazzo Bianco e Palazzo Rosso. Alle 10,30 con partenza da Palazzo [illegible] si terrà la passeggiata d'inverno, «Itinerario d'arte e di storia per le [illegible] della città antica» che comprende l'illustrazione dell'operazione urbanistica avviata [illegible] la prima metà del XVI Secolo nell'area sottostante Castelletto e il percorso da piazza Fontane Marose, attraverso via Luccoli fino a Campetto (area medievale rinnovata nel XVI secolo) e fino a San Matteo la contrada dei Doria [illegible] medievale che comprende le Case Doria, la Chiesa la piazza).

GENOVA — Oggi pomeriggio, alle 16, al Duse, ultima replica dello spettacolo Mi volevo Strehler di Maurizio Micheli e Umberto Simonetta. Interprete Maurizio Micheli.

Le televisioni private in Liguria domani

TELECITTA'

[illegible]

UHF [illegible], 52, 54 — Ore 16,40 Sceneggiato Il sogno del sognante; 17 Medico e bambino, rubrica; 18 Sci, Coppa del Mondo slalom gigante maschile; 19 Sport e spettacolo; 20,25 Ciao [illegible] ricordo, rubrica; 21,30 Lunedì sport; 22 Tg Tuttoggi; 22,10 Telematch; 22,40 Vendite promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — [illegible] 6,55 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Rocky Joe, cartoni; 8 Andrea Celeste, telefilm; 8,50 Peyton Place, telefilm; 9,40 Premiata Agenzia Whitney, telefilm; 10,35 Papà, caro papà, telefilm; 10,55 Rocky Joe, telefilm; 11,30 Fanny Face, telefilm; 12,10 Peyton Place, telefilm; 13,10 Il mondo di Sorta, telefilm; 14 Lulù la mia, telefilm; 15,30 Celeste [illegible], sceneggiato; 16,25 [illegible], telefilm; 17,10 La tulipe dei giorni felici, telefilm; 17,36 Il mio amico marziano, telefilm; 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi; 18 Lulù l'angelo dei fiori, cartoni; 18,25 Teriton, cartoni; 18,50 Gran Prix, cartoni; 19,15 Sally la maga, cartoni; 19,50 Rocky Joe, cartoni; 20,25 Film; 21,10 Gemini Man, telefilm; 23,10 Claudine; 24 Film; 1,30 Film; 3 La tulipe dei giorni felici, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 12,15 Avventure in famiglia, telefilm; 13 Hale Supernight, cartoni; 13,30 Star Trek, cartoni; 14 Portella International Airport, sceneggiato; 15,15 Bill Cosby show, telefilm; 16 Vivo, spazio tv per ragazzi; 18,30 Anne Hathaway Show, telefilm; 19,15 Bill Cosby show, telefilm; 19,45 Avventure in famiglia, telefilm; 20,15 Portilla International Airport, sceneggiato; 21,15 La tomba del roccaforte il giudici ('73) (av.); 23,15 Film - Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Film; 11,30 [illegible] Shop, proposte d'acquisto; 12 Shane, telefilm; 12,50 Calcio Pisa-Genoa; 14,30 Video shop, proposte d'acquisto; 15 Un'eredità da un milione di dollari, film; 16,30 La storia di Elizabeth Blackwell, film ('39 - dramm.); 17,30 Tutto sul replica; 18 Cartoni animati; 19,30 Ultimissime, notizie e [illegible]; 19,40 Disperatamente [illegible], telefilm; 20,20 Calcio Sampdoria-Juventus; 22,10 Bonanza, telefilm; 23,15 Auto tv; 0,15 [illegible]; 0,30 Telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Hulk, cartoni; 9,30 Radio America, telefilm; 10 Hitchcock, telefilm; 10,35 [illegible] il [illegible], telenovela; 11 [illegible], telefilm; [illegible] re, cartoni; 12,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 13 Caro e caro, telenovela; 13,40 Film a richiesta di Canale 7; 16 West Side Medical, telefilm; 17 Io sono il re, cartoni; 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Caro e caro, telenovela; 18,40 Papà senza scampo, film drammatico 1975; 20 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 I pionieri [illegible], telefilm; 21,30 Il grande agguato, film, avventura Usa 1949; 23 Cinemondo, rubrica cinematografica; 23,25 Radio America, telefilm; 23,50 Interpretazione di mezzanotte; 23,55 Sono tutti così chiamati, film; 1,30 L'ora di Venere; 1,35 Film a richiesta di Canale 7.

TV FRANCESI

FR 3

17 Emissione régionale; 19,55 [illegible] primé Lucky Luke; [illegible] jeux; 20,35 [illegible] le [illegible] de l'industrie pour [illegible] Journal; 22,30 Thalassa; 23,15 Fedas ordinaires: Charles Bukowski; 23,20 Prélude à la nuit: «Sérénade en mi bémol majeur», de François Bach.

TELE T.R.I.L.

UHF [illegible], 34, 48, 52, 56 — Ore 15 Uragano, film; 16,30 Cartoni animati; 17,40 Victoria Hospital, sceneggiato; 18,45 Superdog, cartoni; 19,25 Notiziario sportivo; 20,30 New Scotland Yard, telefilm; 21,20 [illegible] (1966, dramm.); [illegible] telenovela, telefilm, 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8,30 Accendi [illegible] idea per la famiglia, rubriche; 13,15 Accendi un'amico, special; 13,30 Cartoni animati; 14 Mariana: il diritto di [illegible], telenovela; 15 Caro e caro, telenovela; 16,30 L'incantesimo, film; 18,30 I ben ben magici di Lilly, cartoni; 19 Caro e caro, telenovela; 19,20 Zoom Tg Ponente notiziario; 20,25 [illegible]: il diritto di nascere, [illegible]; 21,30 [illegible], film; 23,15 Fuorigioco, rubrica sportiva; 23,30 Superproposte.

TELESANREMO

UHF [illegible] — Ore 17 L'Ape Maia, cartoni; 17,30 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18 Telefilm; 18,25 Diario finale; 18,30 Telefilm; 19,10 [illegible] promozionale; 19,30 Penalty, rubrica sportiva; 20,10 [illegible] [illegible] Calcio serie C2 Imperia-Pontedecimo; 22,35 Film - Diario notte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Piccadilly ore X - Missione segreta (1966 - Gatto); 11 Club del [illegible]; 17 Vendite promozionale; 13,30 La festa meravigliosa, film (1946 - dramm.); 15,30 Musicale; 16 Cartoni; 17 Commissario e autostop; 17,30 Tg Tris; 18 Vendite promozionale; 20 Tg Tris; 20,30 Telefilm; 21,30 Musicale - Non stop music.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 15 La [illegible] legge, film; 16,30 Stars [illegible] sul ghiaccio; 17 Hanna e Barbera, cartoni; 17,30 Sebato e Lotab, cartoni; 18 Superstar show; 18,50 This is cinema; [illegible] Vendita promozionale; 19,45 Il telefono, [illegible]; 20,10 Tg 31; 20,30 Lo sport; [illegible] Calcio Partita [illegible] Sanremese; 22,30 [illegible] rosso e blu, spettacolo musicale in diretta; 0,30 New Scotland Yard telefilm.

TELELIGURIA

Ore 13,30 La tulipe dei giorni felici, telefilm; 14 Dalkenga, cartoni; 14,30 [illegible] promozionali; 15 Scapolo, film; 16,30 Vendite promozionali; 17 Wickie, cartoni; 17,30 Cartoni animati; 18 New Scotland Yard, telefilm; 19 Animali nostri amici, rubrica; [illegible] La famiglia Addams, telefilm; 20 La tulipe dei giorni felici, telefilm; 20,30 Peyton Place, sceneggiato; 21,30 Destinazione [illegible], film; 23 Claudine, sceneggiato.

A dieci anni dalla morte dello scrittore

Alassio: tavola rotonda per ricordare Carlo Levi

ALASSIO — Nel pomeriggio del 4 gennaio di dieci anni fa moriva al Policlinico di Roma — in seguito ad un improvviso attacco cardiocircolatorio — Carlo Levi, che Alassio annoverava quale più illustre fra i propri cittadini di adozione. Per ricordare l'anniversario, l'Amministrazione comunale ha deliberato di organizzare una tavola rotonda della durata di tre giorni che si svolgerà nel mese di marzo o di aprile, forse in coincidenza con le feste pasquali.

La fondazione intitolata allo scrittore-pittore (nato a Torino nel 1902, solito trascorrere le proprie vacanze ad Alassio nella villa in collina di proprietà della famiglia), ha aderito positivamente alla richiesta di offrire il sostegno organizzativo. Sono in corso contatti con nomi prestigiosi della cultura italiana che furono in amicizia e che collaborarono con Levi: da Giulio Einaudi ad Alberto Moravia, da Italo Calvino a Primo Levi, Mario Soldati, Cesare Musatti, Giovanni Russo, Francesco Rosi, alla stessa Luisa Orioli, consigliere delegato della Fondazione.

Secondo una prima traccia, la «tre giorni» dovrà approfondire l'opera dell'autore di Cristo si è fermato ad Eboli e di altri libri che hanno segnato tappe significative nello sviluppo della nostra letteratura. In particolare verranno fornite testimonianze, anche inedite, sul Quaderno a Cancelli, il Libro [illegible] buio scritto da Levi nell'ultimo anno di vita, quando la malattia lo privò della vista.

r. al.

GENOVA — Si replica oggi, alle ore 16, la commedia in tre atti di Gigi Orengo e [illegible] Govi Sotto e chi tocca, allestita dalla compagnia Mario Cappello alla sala Carignano. Gli interpreti sono Gianni Barabino, che cura anche la regia, Nanni Raffo, Giorgio Baldini, Mario Fiore, Enrico Aretusi, Ebe Bertorello, Sandra Morgavi, Anna Francinolo, Pia Passadore, Maria Teresa De Mare.

Da mercoledì ciclo di proiezioni in inglese

La vera voce di Woody e Bo al Filmstudio di Savona

SAVONA — A partire da mercoledì, al Filmstudio di Savona, uno dei pochi cinema d'essai ancora in attività, verranno proiettati film in lingua inglese. L'iniziativa rivolta sia agli appassionati di cinema che agli studenti, è stata resa possibile dall'intervento della Cassa di Risparmio di Savona, che ha [illegible] finanziariamente il presidente del cineclub [illegible] Bottero, che ha provveduto ad organizzare il ciclo di proiezioni.

Mercoledì 9 gennaio, **Assassinio su commissione**, regia di Bob Clark; il 16 **Annie**, di John Huston, con Albert Finney, Carol Burnett, Bernadette Peters, Allen Quinn; il 23, **10**, regia di Blake Edwards, con Dudley Moore, Julie Andrews, Bo Derek e Robert Webber. **Laguna blu**, il 30 gennaio, regia di [illegible] Kleiser, con Brooke Shields e Christopher Atkins; mercoledì 6 febbraio **La signora in rosso**, di Gene Wilder, con lo stesso Wilder nel ruolo di protagonista, affiancato da Charles Grodin, Joseph Bologna e Judith Ivey.

Mercoledì 13, **Il prestanome**, con Woody Allen, Mia Farrow e Nick Apollo Forte. Ultimo film del ciclo **Indovina chi viene a cena?**, regia di Stanley Kramer con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn.

Sono previsti due spettacoli: il primo s'inizia alle 17,30, il secondo alle 21.

Dice Bottero: «*Con questa iniziativa abbiamo cercato di dare al pubblico un'immagine più completa e fedele del cinema americano, spesso alterato dal doppiaggio dei personaggi. La gente è abituata, per esempio, a conoscere ed amare Woody Allen attraverso la voce di Oreste Lionello. Che effetto farà sentir recitare Woody con la sua vera voce? Anche i tempi delle battute, le situazioni, risultano diversi. Può essere interessante confrontare la versione italiana con quella originale*».

m. n.

LA GRAN SERATA FINALE VISTA DIETRO LE QUINTE, MINUTO MINUTO

L'ultimo Fantastico ed i suoi segreti

Baudo, grazie divi

ROMA — Pippo Baudo ha il raffreddore, l'otite, il mal di gola, la faccia stravolta dalla stanchezza, i capelli spettinati, sul naso un paio d'occhiali da vista per saltare continuamente la scaletta della sera, addosso un grande sfinimento da abuso del video.

Però è contento: ha vinto la squadra, dice. «Con questa edizione di Fantastico abbiamo dimostrato che per fare un buon programma non si può puntare su uno o due nomi di richiamo ma si deve praticare un gioco di squadra». Curioso sia lui la bandiera della Rai, a parlare di gruppo di lavoro, di équipe, di collettivo.

Ma il suo merito personale qual è? «La capacità di mediare. Riesco a superare contrasti, a sopire rivalità, a dirimere controversie, a tacitare invidie. Sono un grande mediatore».

E niente'altro? «Soffro d'insonnia. Dormo pochissimo e, quando arretto che il sonno arrivi, leggo e penso. E leggendo e pensando mi sono convinto che lo specifico del mezzo televisivo è quello di offrire al pubblico spettacolo che si avvicini il più possibile alla realtà. Non crede nelle etichette, nei compartimenti stagni, nelle divisioni settoriali: un varietà televisivo, se vuole sperare di interessare la gente, deve saper accogliere al suo interno tutte le contraddizioni che la società propone. Parlare di tutto, in modo giusto, così come si parla a tutto davanti alla tavola a pranzo.

Il suo obiettivo? «Abolire il palinsesto bloccato, eliminare lo spartiacque tra programmi di informazione e programmi di svago, rubriche culturali e spettacoli popolari. La vita è un flusso continuo e portare la vita in scena è il compito della televisione».

A chi va la sua gratitudine. Baudo? «Il mio ringraziamento va ai tanti personaggi dello spettacolo che hanno accettato di intervenire: nessuno ha detto no, hanno posto condizioni, nessuno si è tirato indietro. E gli ospiti, mi credo, sono stati un grosso motivo d'attrazione».

E il suo ammonimento? «Al commendator Berlusconi. Le emittenti private hanno il grande fatto nuovo del nostro spettacolo, ma proporsi, hanno fatto Berlusconi, di fare (in contrapposizione con la Rai è stato veramente una "bruciata"».

al. ro.

ROMA — *Prove generali, ultime e definitive, a due ore dall'inizio della puntata finale di Fantastico 5: atmosfera rilassata, serena, ordinata, tranquilla. Nessun isterismo, nessuna concitazione, nessuna ansietà. Sul palcoscenico, uno dietro l'altro sfilano i protagonisti: a provare completamente il numero sono soltanto i ballerini e i cantanti. Gli altri riassumono, mormorano, ridono, si fanno le feste.*

Una signora di mezz'età governa immensi rotoli di cartone su cui, a lettere cubitali, è scritta l'ordine di svolgimento del programma e li mette sotto il naso di Pippo Baudo. Le cinque telecamere, tre sul palcoscenico e due in galleria, si passano dall'una all'altra l'immagine: ovunque i monitor sparsi per il teatro Vittorie ripropongono la stessa inquadratura.

Tutti hanno indosso i vestiti qualunque di una qualunque giornata di lavoro. Gli unici vestiti come per lo spettacolo sono i ballerini.

Indiscrezioni. *Il più nervoso dei quattro di Fantastico è stato Luis Moreno: l'ex medico chirurgo spagnolo, passato al varietà per amore delle luci del palcoscenico, pare sia permaloso, suscettibile, sensibilissimo. Per una copertina di rotocalco dedicata a Fantastico e dalla quale, all'ultimo momento, è stato tagliato fuori, ha tolto il saluto a tutti.*

Allegria. La più grande è la più buffa di Heather Parisi: occhiali neri, bipodini in testa, un paio di mutande uomo, scaldamuscoli di lana e una cravattona lunga lunga.

Heather Parisi, Pippo Baudo e Eleonora Brigliadori: le tre anime di «Fantastico 5»

giro per lo studio saltellando felice per esser riuscita a perdere un chilo di peso: tutti i giorni ha mangiato due piatti di spaghetti, tre pezzi di pizza e i biscotti che le piacciono tanto.

Imprevisti. Fuori del teatro delle Vittorie ora centinaio di lavoratori della Massey-Ferguson, una ditta di Aprilia che produce macchine agricole, chiede di essere ricevuta da Baudo. Il 13 gennaio i 1250 dipendenti della multinazionale dovrebbero tutti licenziati. Fantastico è la loro ultima speranza, dopo le agitazioni sindacali, gli accordi fatti ignorati con i ministri, gli appelli dei sindaci di Aprilia, Nettuno e Pomezia, i tre paesi coinvolti in questa ennesima crisi.

Cifre. *Sabatelli, il costumista della trasmissione, tre mesi e di lavoro ha disegnato e fatto realizzare un migliaio di costumi. I quattro truccatori e i quattro parrucchieri hanno preparato almeno una trentina di facce e capelli a serata, tenuto conto che i Macedonia li facevano fare altrove. Il pupazzo Rockfeller, settanta centimetri d'altezza, sei chili di peso diciotto anni di età, prossimo a partire per gli Stati Uniti dove farà venticinque puntate di un programma televisivo realizzato dalla NBC, ricevuto mila lettere di bambini a settimana.*

Costi. Una puntata di Fantastico è costata in media intorno ai milioni, meno dei quali pagato ministero delle Finanze cui tocca l'organizzazione della Lotteria di Capodanno. Ma Rai, la Sipra, sembra siano entrati sei miliardi di pubblicità per i sette tre spot inseriti nell'intervallo tra la prima e la seconda parte del varietà. Gratis anche fatto che tutto si è svolto regolarmente e ognuno fatto il proprio dovere, il centro di produzione di Roma invece un rinfresco di fine programma questa volta ne ha offerti due: uno per Natale e straordinario l'ultima puntata.

Simonetta Robiony

E' proprio un Rockfeller

— Il miglior affare di Fantastico 5 è il pupazzo Rockfeller regalato, tra Natale e la Befana, a tutti i bambini più piccoli. Luis Moreno ne aveva ceduto i diritti di sfruttamento alla Sacis, ma la Sacis non è stata capace di cogliere al volo l'occasione perché, si giustifica, nessuna ditta contattata sia in grado di offrirne una versione decorosa.

Ad approfittarne sono stati perciò alcune aziende artigianali, sembra siano quattro e tutte ovviamente dislocate tra Napoli e Salerno, che hanno proposto la loro versione: la più piccola e più brutta è in vendita sulle bancarelle a dodicimila lire, la più bella a più nei negozi a trentamila. Per volontà di José Luis Moreno, il papà corvo televisivo, nessuno ha denunciato i contraffattori.

Abbastanza bene, ma certo quanto il Rockfeller clandestino, è andato il gioco a quit «Fantastico» commercializzato dalla Sacis e messo in vendita a 30 mila lire. Molto bene il disco «Rockfeller» della Ricordi attualmente al quarto posto nella Hit Parade; «Cribs» Parisi, inciso Polygram, è al sesto.

Costanzo-Corrado, Canale 5

Una domenica contro la Rai

Questa una domenica televisiva storica (si per dire): è la prima volta che si profila per la Rai una seria concorrenza pomeridiana.

La è di Canale 5. Il programma intitola Buona domenica, comincia nel primo pomeriggio, e va avanti ininterrottamente sino a sera. Il problema è trovare chi conduce mastodonti del genere: Canale 5 ha risolto o è convinto aver risolto il problema affidando prima parte della trasmissione a Maurizio Costanzo e la seconda a Corrado. Una divisione di fatiche e un'«offerta» presentatori completamente diversi: tanto per stare nel luogo comune, pungente Costanzo, pacioso Corrado, non si dice così?

Cosa vedrà in *Buona domenica*: di tutto po', rubriche cinema, teatro, dischi, sport, servizi di attualità, cantanti, giochi, quiz, interviste, persino telefilm «Orazio» (ogni domenica episodio) dove spericolatamente Costanzo butta fare l'attore...

Impossibile azzardare previsioni. Tra l'altro contenitori di questo tipo funzionano, se funzionano, solo dopo il daggio di settimane. Resta fatto che i due conduttori hanno nome richiamo e che non stata trascurata, almeno sulla carta, la della realizzazione perché la prima parte è diretta dal regista cinematografico Paolo Pietrangeli («*Porci con le ali*») e la seconda da Lino Procacci che ha firmato, anche in Rai, decine e decine varietà.

Quanto alla situazione pomeridiana di Raiuno, c'è da dire che è sempre forte perché gira sempre forte Domenica , diventata un'istituzione: chi cerca pubblicità alta risonanza bussa col cappello mano alla sua porta. Il pubblico, specie d'inverno, è molto vasto. Non importa che il programma spesso all'insegna del pressapochismo e della convenzionalità: è ormai una ribalta da big e come tale è ambito e conteso.

Claudicante invece Raidue con Mixerstar per ora troppo disorganizzato ed eslege: realtà ancora e sempre la rubrica «*Faccia a faccia*», il resto — quel che s'è visto nelle prime due puntate — non valeva niente, erano ritrattini di attori che risolvevano smaccati soffietti pubblicitari. Sono annunciati rinforzi, ma tra i rinforzi c'è Funari, e speriamo che non venga ad impiantare un'altra «Abboccaperta».

Comunque è chiaro che Rai ritiene — battagliando, naturalmente — di poter conservare senza gravi difficoltà il predominio del pomeriggio che sino ad oggi è stato tranquillo ed assoluto anche (o soprattutto?) grazie ai collegamenti e ai notiziari sportivi. Perché il punto focale poi in definitiva questo: chi ha l'esclusiva dello sport — leggi calcio — è di lì la delle rubriche e dei presentatori, il vero signore domenica.

Ugo Buzzolan

Scegliamo tra Trois Montagnes e Spadolini

Ricciarelli e «Domenica In»

— Katia Ricciarelli, Giancarlo Menotti, Massimo Troisi, Gino Paoli, Nada, Carolina Cederna, Ruggero Orlando, Carlo Caruso, Nino La Rocca, Nelson Piquet e Pierino Gross sono tra gli ospiti di Pippo oggi a «Domenica In». Con la puntata dell'Epifania si congedano dal pubblico i protagonisti di «Fantastico bis». Gardini e Valerio Merola condurranno l'ultimo collegamento diretto con il Serpieriere».

Oggi alle 18,50 su Raidue, quarto «round» «Mixerstar». La trasmissione si apre con la coppia Farrah Fawcett - Ryan O'Neal. Luciano Lama, segretario della Cgil, è la «star»: il sondaggio realizzato con la Ibm-Italia dimostra che il dirigente sindacale è simpatico al per cento agli italiani. Il protagonista del secondo servizio è Rudolph Nureyev. Infine, nel «faccia a faccia», di Giovanni Minoli, mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, racconterà la sua vita fra mafia e camorra.

Oggi alle 13,30 durerà fino alle comincia il nuove programma su Canale 5, «Buona domenica», condotto da Maurizio Costanzo e da Corrado. Canterà la canzone di apertura Sinatra. Roberto Gervaso intervisterà l'on. Andreotti. Tra gli ospiti Montesano, Verdone, Alberto Cova, Lello Arena, Mario Monicelli, Nanni Loy, Avati, Nino D'Angelo.

La puntata di «Fantastico», in onda su Canale 5 alle 12,30 (replica oggi alle 23,25), ha per : «L'Italia ha bisogno di un padre?». Al dibattito, condotto da Levi, parteciperanno l'on. Giovanni Spadolini, Domenico Bartoli e Vittorio Emiliani.

Tra i film della settimana Charlie Chan, Holmes, Poirot e il primo Carpenter

Horror! Il video si tinge di giallo brivido poi arrivano Grillo, Nichetti e Nuti

OGGI — Giallo su Raidue alle 11,50: l'infallibile ispettore cinese Sidney Toler in Charlie Chan e l'alibi oscuro (1940) indaga un delitto di cui è incolpato un ex galeotto. Alle 14,30 sempre su Raidue giallo-horror Conan Doyle fa da padre a Sherlock Holmes.

Dune: successo in Usa il campione è Pinocchio

LOS ANGELES — Nonostante le critiche non proprio benevole «Dune», il kolossal fantascientifico prodotto da Raffaella De Laurentiis, continua a registrare negli Usa un notevole successo di pubblico e di cassetta. In due settimane di programmazione ha incassato 12,1 milioni di dollari.

Ma la sorpresa della graduatoria è indubbiamente il «Pinocchio» di Walt Disney che in cinque giorni di programmazione ha incassato circa sette miliardi di lire.

Da segnalare curiosità su Rete 4, la deliziosa storia d'amore e d'avventura in versi di Abel Gance Cyrano D'Artagnan (1963) José Perrer e Jean-Pierre Cassel: i due mitici eroi, il detto di Guascogna e il moschettiere del re contro Richelieu e innamorati della stessa fanciulla.

Alle 17 Raitre il western all'italiana I giorni dell'ira (1967) Tonino Valeri con Giuliano Gemma dapprima nellurbino, allievo pistolero bandito Lee Van Cleef, e infine suo acerrimo nemico.

Alle 20,30 su Rete 4 l'ironico fantastico amaro Cercasi Gesù (1982) di Comencini con Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey e Meme Perlini: un Gesù dei nostri giorni scelto per film da un gruppo ecclesiastici produttori.

Su Canale 5 dopo notte un film di Jerzy Skolimowsky, premiato a Cannes, L'australiano (1978) con Alan Bates, Susannah York e John Hurt, storia magica e affascinante che inserisce nella realtà di villaggio inglese di oggi «l'urlo che uccide» delle antiche streghenerie sciamaniche.

DOMANI — Da una commedia Neil Simon su Raiuno **Appartamento al Plaza** (1971) di Arthur Hiller con Walter Matthau protagonista tre episodi dal dialogo brillante. Canale Agatha Christie Assassinio sul Nilo (1978) John Guillermin con Peter Ustinov, perfetto Poirot, Mia Farrow e Bette Davis. A Rete 4 sul tardi di Alberto Sordi ne Il moralista (1959) di Giorgio Bianchi è un bacchettone dalla doppia vita.

Il pazzo Mel Brooks

Comicità e — a mota — tante musiche, e bizzarre didascalie a cameriere prima è «Salve»: su Italia 1 alle «L'ultima follia di Mel Brooks» (1976) Brooks regista e interprete affiancato Marty Feldman, De Luise e Bernadette Peters.

Un regista famoso e pieno di whisky decide, assieme ad un produttore in rovina, una clamorosa rentrée con un di grande e perciò scrittura ogni mezzo — forza e inganno, sempre in un clima da vecchia farsa — i più bei nomi del firmamento hollywoodiano, da Newman a Reynolds e Caine, dalla Bancroft alla Minnelli, tutti nella parte e nella caricatura di se stessi, e tutti muti salvo il mimo Marcel Marceau che telefono risponde con un secco e sonoro «no».

MARTEDI' — inizia Raiuno il tv in tre parti Il corsaro (1982) Franco Giraldi Conrad. Su Rete 4 Cassman, Giannini, Ponzetto, Monica Vitti e Claudia Cardinale nel grottesco A mezzanotte la ronda del piacere (1975) di Marcello Fondato.

MERCOLEDI' — Allucinante thriller di violenza realtà e incubo Raitre: Distretto 13, le brigate della morte (1976) uno primi film di John Carpenter.

GIOVEDI' — Ancora Raitre con storia ironica lancinica di **Madonna** silenzio c'è (1982) di Maurizio Ponzi Francesco Nuti

VENERDI' — Maurizio Nichetti a Rete Il imbranato strampalato giovanotto in fatto splash (1980).

SABATO — grande Jacques Tati nel primo film Raidue, **Giorno di festa** di Alberto Sordi ne **Il moralista** (1959) di Giorgio Bianchi è sceneggiato in «Sandokan alla riscossa», che Raidue ripropone alle 17 per «Due e simpatia»

Ann Sarny è tra i protagonisti

TV AL MICROSCOPIO

Che bei lampadari per questa Traviata

La Stratas è Violetta

LA TRAVIATA (Raiuno): a parte la bravura di Teresa Stratas, vera attrice, l'unica cosa da ricordare nel miliardario film Zeffirelli i lampadari.

IL CUCCIOLO (Raidue): e se in questa melata, sadica favola il ragazzino, costretto dai genitori uccidere il cerbiatto, avesse poi rivolto la canna contro papà e mamma?

IL MONELLO (Raitre): Chaplin creato polavoro del silenzio; chi il criminale tanti dopo l'ha sconciato un infame commento sinfonico-valzeristico?

ULTIMO COLPO (Raidue): il gangster pensionato Constantine, la rapina fallita, il giovanetto che muore, la bella tardona padrona sigh, il cinico ispettore ciccione, il cuoco francese: tutto da spedire d'urgenza museo orrore.

SUPERFLASH (Canale 5): da capo del filo Scitino parlava, Bongiorno impalato commosso ascoltava.

SALOME' (Raiuno): kolossal-pasticcio biblico cucito nella Hollywood Anni 50 dove la prima spogliarellista della storia non si spoglia e diventa pure devota cristiana.

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55
9,25 **Dalla basilica di S. Pietro S. Messa** celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II con ordinazione episcopale
12,20 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
13-14 **Tg Tune**, a cura di Alfredo Ferru
14-18,50 Dallo Studio 2 di Roma Pippo Baudo presenta: **Domenica In... - Cronache e avvenimenti sportivi** a cura di Paolo Valenti in diretta da studio
14,20 **Notizie sportive**
15,20 **Notizie sportive**
15,40 **Discoring '84-85**, presentano Anna nelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,20 **Notizie sportive**
18,50 **Campionato italiano di calcio**
20,30 **Quei trentasei gradini**. Un film in sei episodi scritto da Ennio De Concini. Regia di Luigi Perelli. 3° episodio. Con Ferruccio Amendola, Marina Vulcano, Maria Fiore, Paolo Ferrari, Marisa Merlini, Claudio Amendola, Mascia Musy, Gerard Blain, Toni Licci
21,45 **La domenica sportiva**
23 — **Sulla strada della California**, telefilm. «I due del Kansas»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,40
9,55 Eurovisione. Le Mongie (Francia): : **Coppa del mondo - Slalom speciale maschile** (1° manche)
11,20 **sani, più belli**
11,50 Chan: **giallo giallo** (XV) Chan e - (1948) Film. Regia di Phil Karlson, con Sidney Toler, Benson Fong, Mantan Moreland
13,25 - **C'è da salvare**. A cura di Carlo Picone
13,30 **Piccoli lupi**
14,30 **La furia del Baskerville** (1959). Regia di Terence Fisher, con Peter Cushing, Andrea Morell, Christopher Lee
16,10 **Tg2 diretta sport** in Eurovisione: Le Mongie. Sci: **Coppa del mondo - Slalom speciale maschile** (2° manche) - Perugia Pallanuoto, quadrangolare
17 — **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: «Sandokan alla »
17,50 **Calcio: una partita di serie B**
18,20 **Mixermusica**, di L. Secerdoti Radica
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Mixerstars**, un programma Aldo Bruno, Giovanni Minoli
20 — **Tg2 - Domenica sprint** a cura Nino De Luca, Lino Caccarelli, Pascucci, Giovanni Garassino
20,30 Lando Buzzanca e Agostina Belli in **Vanità**, con Massimo Ranieri, Mino Bellei. Regia di Giorgio Capitani (6° puntata)
21,35 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm «Violino di spalla»
22,35 **Tg2 - Trentatré**, settimanale di medicina
23,05 **D.S.E.: Ascolta dunque penso**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
11,15 **Dancemania**, con Laura d'Angelo (4°)
12,15 **Stars**: «Duran Duran» in «As the lights down»
13,15 **Avanzera: gioco di parole e musiche**, testi Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Augusto Frassinetti, Leo Longanesi, Gianni Rodari, Cesare Zavattini, Heritzka, Daniele Formica, Corrias, Laura Morante
14,10 **Gli allegri pasticcioni**: «Un giorno qualunque»
14,20 **avventure di Fin Tin**, telefilm
15,10 **Gli allegri pasticcioni**: «Un automobilista pazzo»
15,20 **Diretta sportiva**
17 — **I giorni dell'ira** (1967), film di T. Valeri, con G. Gemma, L. Van Cleef
19,20 **Sport Regione**, da Firenze pallavolo: Dolciclo Lupi Santacroce-Panini Modena
19,40 **Concertone**: «Dire Straits» (2° p.)
20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
21,30 **Rifarsi una vita** (2°). Giulia Occhini, dama bianca per sempre

Italia 1

8,30 Cartoni
10,15 Rio film
12,15 Il mio amico Arnold, telefilm
13 — Grand Prix, Pista - Strada - Rally
14 — Dee Jay Television, con Claudio Cecchetto
18,40 Masquerade, telefilm (r)
17,40 Simon & Simon, telefilm (r)
18,40 Hazzard, Telefilm (r)
19,50 Cartoni
20,30 **L'ultima follia di Mel Brooks**, film (1976) di M. Brooks M. Brooks, M. Feldman (comico)
22,30 Sesso, incontro R. Rosi - L. Honeghan. Campionato d'Europa pesi welter
0,30 **Assassinio per cause naturali**, film (1979) di R. Day con H. Hollbrok, K. Rose, R. Anderson (giallo)

Canale 5

8,30 Phyllis, telefilm
9 — **La piccola grande Nell**, telefilm
9,30 Eva film (1950) J. L. Mankiewicz B. Davis, A. Barter (dramm.)
11,30 **Superclassifica show** la della settimana e le novità discografiche
12,30 Punto 7, argomenti di attualità, dottore Arrigo Levi
13,30 domenica, con Maurizio Costanzo e Corrado
19 — Cando, telefilm
19,30 **Buona domenica**, Con Maurizio Costanzo e Corrado
20,30 il, sceneggiato (5° puntata) con Henry Fonda e Irene Cara
22,15 Love Boat, telefilm
23,15 Punto 7 (r)
0,15 **L'australiano**, film di J. Skolimowski con A. Bates, S. York (dramm.)

Rete quattro

8,30 **Nivkin cacciatore di taglie**, film (1981) di H. Harrys
10 — **L'isola misteriosa e il capitano Nemo**, film con
12,50 **Muppet Show**
14 — **Alla ricerca di un sogno**, (telefilm
14,50 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
16,50 **Cyrano e D'Artagnan**, film (1963) di A. Ganca con J. Ferrer, J. Casel, S. Koscina
17,50 **Quo Vadis?** (r)
19,30 **Bravo Dick**
20 — **Con affetto Sidney**,
20,30 **Cercasi Gesù**, film (1982) di L. Comancini con B. Grillo
22,30 **Delphi Bureau**, telefilm
23,30 **Rommel, la volpe del deserto**, film di H. Hathaway
1 — **Hawaii squadra cinque zero**, telefilm

Eurotv

12 — **Eurocalcio**
13 — **Catch**, mondiali
14 — **Doppio gioco a S. Francisco**
17,25 **Pelele**, cartoni
17,30 **L'ombra Zorro**, film
19,20 **Marcia nuziale**
20,20 **L'assalto delle locuste**, film Ron Howard
22,20 **Petrocelli**
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

12,30 **Rubrica di tica**
13,30 **Proposte commerciale**
16 — **Una giornata con noi**. Rubriche, attualità e spettacolo
18,30 **Mariana: il diritto** telenovela
20,25 **Montecarlo**. Gioco a squadre con Ettore Andenna
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale 19,15; 22,30
17 — **dei circo di Monte Carlo**
17,50 **Il paese di Paperi**
18,50 Eurovisione Sci
19,45 **I tre moschettieri**
20 — **Addio Giuseppina**, cartoni
20,30 **Varietà - Che si beve stasera?**
21,30 **Alpensaga**, 2° puntata

Capodistria

16 — **Sci - Coppa del mondo**
19 — **Dialoghi familiari**, rubrica
19,35 **Padre e figlio, investigatori speciali** (telefilm)
20,25 **Concerto beethoveniano**
22 — **Mondi affascinanti** (documentario) L'ultima tribù di Mindanao
22,50 **Check up**

Svizzera

Telegiornale: 14; 18; 20,15; 23
12,30 Eurovisione da Le Mongie (F): Sci
14,05 **Ciao domeni**
19,15 **Piaceri della musica**, Joseph Haydn
20,35 **Il bastardo**
22 — **Domenica sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio: 8, 10,13, 13, 18, 23 — 8,30 Santa . 10,10 Varietà, varietà; 12 Le piace la radio? 13,25 Fresco; 14,30-16,30 Carta bianca stereo; 18,22 Il minuto per minuto; 18,30 Tutto basket; 19,25 Punto d'incontro; 20 Il mondo di Tagore; 20,30 Stagione lirica: «La figlia del reggimento»; Stereosera: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 15,30; 18,25; 19,30; 22,30 — 9,35 L'arte che tira; 11 L'uomo della domenica: Gene Pamponi, Mille e una canzone; 12,48 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 14,30-16,30 Domenica sport; 18,32-17,15 Domenica con noi, 20 Momenti musicali, 21 Viaggio per le Americhe; 21,30 Lo specchio del cielo, 22,50 V. Buonassisi: L'Italia ; Stereodue: 15-24.

Giornali radio: 7,25; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 19,30; 1955 Anno europeo della musica: Bach, Haendel e Scarlatti, 13 Uomini e profeti; 12,40 Dedicato a Mozart, 13 Viaggio di ritorno (8° punt.), 19 Un itinerario fra i materiali della rete; 19 I concerti di Milano; 20 Concerto barocco; 21,10 Anno europeo musica: Bach: «La cantata sacra»; 22,25 Emilio Cecchi nel centenario della nascita; 23 Il jazz; Stereonotte 24-6.

La Giunta si riunisce domani a Pettenasco

Incontro su viabilità e Provincia azzurra

Una corsa per approvare i bilanci preventivi per metà marzo

PETTENASCO — L'Amministrazione Provinciale ha indetto per domani una giornata di ritiro per la Giunta ed i funzionari dirigenti all'«Approdo», per tracciare le linee fondamentali del programma da inserire nel bilancio.

Secondo la legge finanziaria gli Enti locali, (Comuni e Province) possono predisporre, su basi certe, i bilanci preventivi che, in quest'anno conclusivo del ciclo amministrativo apertosi nell'80, devono obbligatoriamente essere approvati entro metà marzo, prima cioè della pratica decadenza dei poteri per la quasi totalità dei consigli, prevista dalla legge per i 45 giorni precedenti le elezioni amministrative, in calendario per domenica 12 maggio.

Dice il presidente della Provincia, Franco Fontana: «*Come già illustrato nei giorni scorsi alla stampa, la gestione della Provincia nell'84 ha fruito del più alto livello nazionale di finanziamento per investimenti lasciando in eredità una consolidata situazione di bilancio. L'impegno continuerà anche per l'85, specie a sostegno dell'occupazione e del rilancio produttivo, per la difesa dell'ambiente e della qualità della vita, del riequilibrio territoriale privilegiando le aree svantaggiate, del decentramento di servizi ed infrastrutture*».

«*In particolare il ruolo di cerniera da svolgere nel rafforzamento dell'asse Nord-Sud lungo il Piemonte Orientale, fra i porti liguri e l'Europa continentale che ha come elementi portanti i grandi assi di comunicazione stradale e ferroviaria, e il collegamento con Malpensa e le connessioni della grande viabilità con la rete minore di nostra diretta competenza. La riunione plenaria di domani deve quindi servire da prologo all'impegnativo banco di confronto sulla proposta di bilancio*».

«Per l'importante «conclave» del vertice dell'Amministrazione provinciale è stata scelta la tranquilla località lacustre di Pettenasco, non tanto perché sia la residenza del presidente della Provincia, quanto perché al centro rispetto all'intero territorio provinciale. Il documento programmatico, che scaturirà dall'inconsueta seduta di giunta, sarà subito inviato a tutti i 165 Comuni e alle forze economiche e sociali, già convocate per l'altro lunedì a Novara e per il martedì successivo a Gravellona Toce per una tornata di consultazioni a livello comprensoriale.

La Provincia sta pure facendo pervenire ai Comuni un disegno di legge, composto di 17 articoli e concordato a livello di Province piemontesi, per il riordino delle autonomie locali, prevede il graduale superamento dell'esperienza dei Comprensori per far posto alla nuova Provincia, unico ente intermedio tra Comuni e Regione, come contemplato dalla riforma nazionale all'esame del Parlamento, su proposta del ministro novarese Scalfaro.

Il disegno di legge sarà presentato entro gennaio alla Regione per ottenere l'approvazione e la pratica attuazione dopo le elezioni di maggio.

a. m.

Vigevano brucia una cascina

VIGEVANO — Ha rischiato danni per 150 milioni un incendio che è divampato attorno alle 9 di ieri mattina nell'azienda agricola Cascina Nuova, di via Gambolina 94, di cui sono proprietari i fratelli Mario e Luigi Montana, 62 e 58 anni.

Le fiamme, malgrado il tempestivo intervento dei soccorritori, hanno distrutto circa 800 quintali tra fieno e paglia di orzo imballata e provocato il crollo di 500 mq di tetto del fienile.

Chi ha paura del freddo?

Novara. Bambini giocano davanti alla Basilica di San Gaudenzio (Foto Piero De Marchis)

Per gli studenti del Borgomanerese

A scuola arriva l'ora dedicata alla salute

Dalle elementari alle superiori - Lezione di igiene e pronto soccorso

NOVARA — Igiene, educazione alimentare, prevenzione tossicologica, pronto soccorso ed educazione sessuale rappresentano materie di insegnamento nuove che presto saranno proposte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado del Borgomanerese.

La «novità», che assume l'aspetto di un'interessante sperimentazione didattica, si deve alla collaborazione fra Unità sanitaria di Borgomanero, Provveditorato agli studi di Novara e distretto scolastico.

Alla base dell'interessante innovazione c'è una convenzione stipulata fra Unità sanitaria e scuola che ha consentito l'avvio di un piano organico di educazione alla salute predisposto in collaborazione fra l'ufficio scolastico provinciale, il distretto di Borgomanero e i medici dell'Usl-54.

Il piano riguarda tutte le scuole, dalle elementari alle «superiori» sia statali che parificate. Dopo una riunione alla quale hanno partecipato tutti i capi d'istituto sono in corso incontri capillari con tutti i collegi dei docenti. Alla fine sarà elaborato del materiale didattico sui singoli argomenti che, oltre a entrare nelle scuole, verrà presentato molto presto ai borgomanaresi durante una «Giornata della salute».

Questa iniziativa, situata per la prima volta nella provincia, è stata voluta dal presidente dell'Usl-54 Rolando Donetti e dal presidente del distretto scolastico Francesco Fontana. A coordinare i piani particolari sono stati Giorgio Farina, referente scolastico dell'Unità sanitaria borgomanerese, e la professoressa Rita Peterna, del Provveditorato agli studi.

C'è adesso molta attesa per la verifica della riuscita del piano sperimentale destinato a dare un indirizzo nuovo all'insegnamento dell'educazione alla salute nella scuola.

Un analogo lavoro è in fase di preparazione anche a Novara con la collaborazione fra Unità sanitaria 51 e scuola. Prevede tutta una serie di interventi sul corretto uso dei farmaci e anche in questo caso sono previsti incontri con tutti i collegi dei docenti delle scuole pubbliche e private. La finalità è di mettere gli insegnanti in condizione di approfondire poi con gli alunni il concetto di educazione alla salute.

m. a.

Novara, grazie a una donazione

Corsi per partorienti anche con audiovisivi

NOVARA — Sarà arricchito dai mezzi audiovisivi il corso di preparazione al parto che il prof. Franco Blanda, primario della seconda divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Maggiore tiene ormai da alcuni anni con risultati da lui definiti estremamente positivi. L'acquisto di un nuovo televisore, di un videoregistratore e di numerose cassette esplicative è stato reso possibile dalla donazione di tre milioni da parte di una coppia di sposi.

La loro unione sembrava destinata a rimanere senza figli ma proprio nella divisione del prof. Blanda la donna è stata sottoposta a cure appropriate che hanno rimosso ogni ostacolo alla gravidanza. Poco tempo fa la coppia, che naturalmente preferisce rimanere anonima, ha avuto la gioia di un figlio e da qui la decisione della donazione.

«*Con quei soldi* — spiega il primario — *e altri aggiunti dall'Usl, abbiamo acquistato tutto l'occorrente per arricchire i corsi di preparazione al parto con un supporto audiovisivo che completa le lezioni teoriche e le esercitazioni nella palestra*».

Questi corsi, che sono gratuiti e riservati alle donne incinte dal settimo mese in avanti, durano otto settimane e accompagnano quindi le gestanti fino al momento del parto. «*Siamo arrivati ad organizzare queste lezioni* — spiega Franco Blanda — *dopo esperienze non molto confortanti con il parto indolore e quello in ipnosi. Applichiamo dei metodi di preparazione psico-fisica e psico-antalgica che hanno in comune l'obiettivo di attenuare la percezione del dolore al fine di ottenere un'attiva collaborazione della gestante durante il travaglio e durante il parto*».

Secondo il primario della seconda divisione di ostetricia e ginecologia il dolore del parto è moltiplicato da fattori emozionali che possono essere rimossi: ansia, paura e reazioni istintive di difesa. «*Con i corsi che sono frequentati da moltissime gestanti, riusciamo ad eliminare parecchi di questi fattori, compresa la paura dell'ignoto*».

Marcella Sanna

I Re Magi a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — Oggi, alle 10.30, arriveranno i «Re Magi» impersonati da Paolo Arienta, Renzo Donetti e Mario Rappanello, che reciteranno i quattro quadri che vanno dall'incoronazione alla consegna dei doni davanti alla capanna. Reciteranno circa 200 persone con un folto gruppo di pastori con le relative pecore.

Si corre sui Lagoni di Mercurago, spedizioni nell'Ossola

Con pattini e foto sui monti anche il gelo è divertimento

ARONA — La morsa del gelo che da qualche giorno ha colpito un po' ovunque ha fatto registrare nel Basso Verbano temperature decisamente inusuali. Ad Arona città il termometro è sceso fino a meno 7, ma già a Mercurago la colonnina ha raggiunto i - 9, e fino a 10 sotto lo zero si è registrato in alcune località dell'Alto Vergante.

I Lagoni di Mercurago, completamente ghiacciati, sono meta di centinaia di pattinatori; ma ad Arona il ghiacciato anche qualche tratto della riva di lago nella zona del cantiere, tradizionalmente una delle più fredde, così come la fontana del Millenario ai giardini di corso Repubblica.

Il freddo sta causando danni anche alle colture frutticole della collina. Quanto alla circolazione si raccomanda molta prudenza sulle strade interne, che presentano tratti pericolosi a causa della neve non ancora sciolta.

(m. b.)

DOMODOSSOLA — Ancora freddo in tutta l'Ossola. Il tradizionale mercato del sabato ha registrato ieri meno ambulanti e meno acquirenti. Oltre all'usuale calo di liquidità che segue il periodo festivo, anche il freddo e la possibilità di formazioni di ghiaccio sulle strade ha indotto molti a disertare l'appuntamento settimanale con il mercato domese.

Nelle località alpine continuano le temperature proibitive: ieri mattina un magnifico sole ha però attenuato i rigori della stagione, ma non è riuscito a sciogliere le numerose e caratteristiche «candele di ghiaccio» — provvisorie stalattiti di stagione — che nelle zone esposte a Nord decorano alcuni tratti delle strade di montagna.

Gli appassionati di fotografia non si sono fatti sfuggire l'occasione di riprendere con l'obiettivo il fenomeno e sono andati alla caccia di cascate di ghiaccio numerose specialmente sulla strada internazionale del Sempione e all'ingresso delle gallerie paravalanghe sul versante svizzero.

Oleggio: iniziativa per i vigili

Consorzio di «flic» per quattro Comuni

OLEGGIO — Sarà istituito un consorzio tra i Comuni di Oleggio, Bellinzago, Marano Ticino e Mezzomerico (circa 22 mila residenti), per il servizio di vigilanza urbana.

L'amministrazione di Oleggio aveva da tempo preso contatto con il comandante dei Vigili di Schio (Vicenza) dove già da tempo è operante un analogo consorzio e con profitti di risultati. Sulla scorta di quanto appreso è stato fatto un approfondito studio.

Ovviamente sono emerse, durante la discussione, alcune perplessità anche per una lettera inviata all'esecutivo comunale di Oleggio dai vigili della cittadina, dove dichiaravano la loro contrarietà sull'iniziativa.

Molte perplessità e dubbi sono stati chiariti dall'assessore Brusotti e dal sindaco, Roberto Negri; i vigili di Oleggio sono stati rassicurati che, in quanto all'aspetto economico, i diritti acquisiti dovranno essere mantenuti.

Il progetto del Consorzio ha avuto da Oleggio il primo «placet», ora dovrà essere esaminato dalle amministrazioni di Bellinzago, Marano Ticino e Mezzomerico, prima di diventare operante.

Anche per Bellinzago, secondo grosso centro dell'istituendo consorzio, risulta che i vigili urbani locali non siano favorevoli.

u. z.

UN LIBRO NELL'OSSOLA SU CREDENZE POPOLARI E STORIE DI FANTASMI

Tremate, tremate le streghe sono qui

La pubblicazione è di 60 pagine - Narrate le vicende di briganti che terrorizzavano le genti dell'Alto Novarese

La pianta della mandragora usata da maghi e streghe come elemento principale per le pozioni

DOMODOSSOLA — Un'iniziativa editoriale di «Eco-Risveglio Ossolano». Il settimanale locale che sfiora le 9 mila copie di tiratura, ha offerto ai cultori di storia ossolana due interessanti «strenne» fra Natale e Capodanno.

«*I fantasmi di Vigezzo*» il l'ultimo lavoro letterario di Bertiz Mazzi, direttore del periodico ossolano e noto scrittore di vicende valligiane. I «fantasmi» del passato sono la peste cinquecentesca, (quella del Cardinale Borromeo e dei Manzoni), i briganti e le streghe.

Ancora oggi nei paesi rimane qualcosa della memoria arcaia di streghe e scongiuri, dei preti che «facevano le fisica» e dei caproni che apparivano nottetempo ai viandanti ed erano sicuro avviso di disgrazie.

Un patrimonio, tramandato per tradizione orale, ormai ridotto al lumicino ma sul quale si sono infittite negli ultimi anni convegni e pubblicazioni.

Nelle 60 pagine del volumetto che si presenta in elegante veste tipografica ed è illustrato da Marcella Pulina, Mazzi rievoca dunque i flagelli di un tempo: oltre alle streghe, la peste che tra il Cinque e il Seicento mietè vittime ovunque e obbligò gli ossolani ad asserragliarsi «stretti» nei paesi avizzeri per cercare isolati e moribondi.

Poi la «spagnola», la febbre che infierì verso la fine della prima guerra mondiale sterminando più vigezzini di quanti non ne morirono al fronte nel quattro anni del conflitto. La vita risultarono era turbata anche dai briganti: «*A partire dal 1551 imperversarono furti e saccheggi d'ogni genere*», scrive Mazzi che ha scovato nelle vicende e nelle figure di questi antichi fuorilegge. Molti di essi finirono sulla forca come tale Bartolomeo Bosso, forse il peggior bandito che abbia terrorizzato la Valle, capostipite di una serie di delinquenti che sembrano anticipare il sadismo di «arancia meccanica».

Di un certo alone romantico era invece circondato il Pittaluga detto il Genovese, una specie di «passator cortese» in chiave montana, schedato dalle autorità del tempo come «bandito di primo catalogo» che toglieva ai ricchi per dare ai poveri. Anche costui finì morto ammazzato a Cadenazzo nel Ticino sulla fine del Settecento.

Dalla letteratura al pentagramma: la seconda iniziativa di «Eco-Risveglio» si è concretizzata in una musicassetta realizzata da Vanni Oliva, uno scrittore verbanese - ossolano, che aiutato da Edoardo Ottini ha inventato le sue canzoni del filmbo raccolte in una musicassetta.

Il filmbo è una località di Crevoladossola e le canzoni, tutte in dialetto ossolano su motivi musicali sudamericani, sono cantate da Ida Marinelli accompagnata dal chitarrista Pompilio.

I testi ricordano tipi locali, (come Bueno, l'eremita di Veglio) e vecchie tradizioni («I m'han face la fisica»).

Le canzoni, sostengono gli autori, sono un omaggio agli emigranti ossolani del secolo scorso che conservarono gli usi locali ma assorbirono anche motivi e usanze sudamericane.

Paolo Bologna

Un volume fotografico sulla gente del mercato

Quella gente del venerdì che colora Borgomanero

BORGOMANERO — La gente del venerdì è quella del mercato, di quel meraviglioso assembramento di bancarelle e autonegozi, di commercianti e clienti, che ogni settimana occupa il centro storico di Borgomanero: «Gente del venerdì» è il titolo di un libro fotografico di Lauro Barcellini e Mairo Metti, con prefazione di Carlo Panizza.

Il volume, stampato da «La Moderna» di Novara e uscito nei giorni scorsi, è una galleria di immagini emblematiche del mercato borgomanerese, vecchio di secoli e tuttavia sempre nella sua piena efficienza con i trecento banchi, i seicento addetti e le decine di migliaia di visitatori.

Il mercato di Borgomanero nei quattro cortili cittadini è spettacolo di colore, ma anche e soprattutto avvenimento economico di rilevante consistenza: il libro evidenzia con le fotografie gli aspetti folcloristici e umani, e sottolinea con una serie di interventi i problemi commerciali, tecnici e politici collegati al fenomeno del venerdì.

Uno dei problemi più bruciantì è costituito dal progettato possibile trasferimento dell'intero complesso mercantile in altra sede: la questione viene affrontata con la dovuta prudenza. L'assessore regionale Cerutti consiglia di non dividere il mercato in settori dislocati su aree diverse; il sindaco Orisoni avanza la proposta di uno spostamento al foro boario, riservando la sede locale alle fiere stagionali. Dello stesso parere appare l'assessore Caresana.

Il libro registra inoltre i pareri del vicesindaco Pennaglia, di Rosa Maria Rossari e Andrea Zanetta, del presidente Ouaglio, della Camera di Commercio di Novara e del presidente degli artigiani novaresi Mario Galli. Un autentico spaccato di umanità è rappresentato dalla testimonianza del venditore ambulante di frutta e verdura Giampiero De Carli detto Pelé.

Pennaglia chiude la rassegna con una poesia sul contraccio locale: «*Otto etti a tutti, nove etti a qualcuno, un chilo a nessuno*», così suonava un antico detto dei mercanti borgomanaresi, che il poeta però contesta insieme all'altro: «*In chiesa andiamo: rubare, rubiamo*».

f. a.

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
Sabato sera e domenica pomeriggio
MUSICA NUOVA IN DISCOTECA
FESTIVI SERA: BALLO LISCIO
DOM. 6-1 VALERIO BONO

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA SERA 6 GENNAIO
SPETTACOLO CON IL BALLETTO
I REFLEX SHOW
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

CINEMA ARALDO
Via Maestra 12 - Tel. 35.074
NOVARA
Le nuove Avventure dei Puffi
PAROLA DI GRANDE PUFFO
SPETTACOLI:
Feriale ore 16,30 - 20 - 21,30
Festivo ore 15 - 16,30 - 18 - 20 - 21,30
FINO AL 6 GENNAIO

Azienda produttrice leader settore comunità - industria ricerca
AGENTI per NOVARA e provincia.
Richiede: serietà, auto, disponibilità immediata (o a breve termine). Gradita esperienza di vendita.
Offre: inserimento in un'Azienda Marketing Oriented linea di prodotti con marchi affermati. Fisso + provvigioni, incentivi e premi, training ed assistenza in zona.
Per appuntamento telefonare ns ufficio allo 011 340.617 lunedì 7 gennaio.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32
PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de' Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 81.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 38 - Tel. (0171) 60.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 63 - Tel. (0161) 60.435
PK Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.560 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.64.95
PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054
PK publikompass spa

Gli azzurri riprendono oggi in trasferta il campionato di serie C2

Il Novara chiede una conferma oggi sul campo della Rhodense

La squadra di Maroso vuole confermare il primo posto - Gli avversari non sono irresistibili ma la cabala è contraria

NOVARA — Gli azzurri del Novara Calcio riprenderanno oggi, dopo la sosta di fine anno, il campionato con una non facile trasferta sul terreno della Rhodense, finora piuttosto avaro. Infatti nelle due precedenti edizioni ricordiamo la sconfitta per 2 a 1, con l'autorete di Elli e il «buco» di Marchese al 90' del 1 maggio 1983, e lo 0 a 0 del campionato scorso.

Oggi con la squadra lanciata in testa alla classifica la speranza è quella di una vittoria che completi così la terna dei risultati. La Rhodense marcia nelle ultime posizioni della classifica e solo alla nona giornata ha conquistato la prima vittoria (1 a 0 all'Omegna), poi bissata, alla tredicesima, con il 2 a 1 sul Venezia.

Un tempo di marcia non certo esaltante ma che presenta alcune interessanti esibizioni che non dovranno essere sottovalutate dagli azzurri in quanto raccolte nell'ultimo periodo del campionato, cioè dopo le prime disastrose giornate.

Lo stesso allenatore novarese Maroso il stato il primo a raccomandare ai suoi giocatori la massima concentrazione: «*Nessuna partita è facile e l'impegno dovrà essere massimo. Veniamo da una sosta che potrebbe aver influito sul ritmo e quindi il ricordo della faticaccia di Gorizia deve insegnarci qualcosa. Abbiamo concluso il 1984 nel miglior dei modi e spero di cominciare il nuovo anno con una brillante conferma in attesa poi dei risultati che verranno dagli altri campi*».

Tra gli azzurri non ci sarà il «motorino» Di Marzio, squalificato dal giudice sportivo per una giornata, e questa assenza costringerà Maroso a delle scelte.

Quale sarà la decisione del tecnico? «*Deciderò all'ultimo minuto non certo per fare pretattica ma soltanto per controllare definitivamente le condizioni di Ciucciarelli. Potrebbe essere questa una prima soluzione ma vi sono altre, validissime, sotto il profilo del gioco di squadra. Di Marzio aveva trovato la giusta collocazione sulla fascia laterale destra, posizione che potrebbe essere assolta anche da Gioria o da De Lorentiis. Quindi dopo aver controllato le condizioni del campo prenderò quella che penso la giusta soluzione*».

L'ultima vittoria del Novara nell'84, il nuovo anno si aprirà sotto buoni auspici? (Foto Finotti)

Il Novara ha ormai gettato la maschera ed è impegnato a difendere la posizione raggiunta in testa alla classifica in compagnia dell'Ospitaletto. Mentre a Rho gli azzurri cercheranno di conquistare quella vittoria che sfugge da due anni, l'Ospitaletto sarà impegnato su un terreno ancor più difficile: quello di Mestre. Domenica sera la classifica potrebbe presentare delle grosse novità con la scissione della coppia di testa.

Oggi a Rho un ruolo importante l'avranno ancora una volta i tifosi novaresi annunciati in gran numero al bordi del campo di via Cadorna. Sono previste carovane di pullman e un folto seguito di auto data l'estrema vicinanza della trasferta. Per il Novara potrebbe trattarsi di una gara quasi casalinga e quindi meno difficile del previsto. Anche gli azzurri del calcio potrebbero concludere il girone d'andata in vantaggio su tutti gli avversari come hanno fatto i colleghi dell'hockey su pista. E' questo l'augurio per il nuovo anno da parte di tutti i tifosi.

l. l.

Una squadra veneta, con 3 punti in più, scende al Liberazione

Giorno di sfida per l'Omegna che ospita il Montebelluna

Marino Bergamasco ha recuperato gli infortunati - Resta però in forse Casalino

OMEGNA — Dopo la sosta di fine anno, i rossoneri tornano in campo oggi al Liberazione per affrontare il Montebelluna, squadra veneta al suo terzo anno di serie C. Nei precedenti campionati, tra Omegna e Montebelluna si sono registrati risultati alterni: al Liberazione due anni fa vinsero i veneti con una rete di Alessio, mentre l'anno scorso vinsero i cusiani per 3-1, con reti di Bressan e conseguente ribaltamento di risultato ad opera di Biffi e Jacomussi.

L'incontro di oggi sarà più significativo poiché i cusiani, impegnati con Bergamasco a risalire la classifica, dovranno vedersela con una squadra che li precede di tre lunghezze e avranno perciò l'occasione di ridimensionare lo svantaggio. Omegna si presenta al completo. Dice il tecnico: «*La sosta ci ha permesso di recuperare gli infortunati, Casalino, Federico e Arosio. Avrò perciò qualche possibilità di scelta in più e una panchina più completa. Per quanto riguarda la formazione penso che ricalcherà quella delle ultime partite, forse con qualche spostamento. Prenderò una decisione solo l'ultimo momento tenendo conto delle condizioni del terreno di gioco*».

Casalino, il rossonero ancora in forse, si stacca su tutti nella partita contro la Pro Patria

Il giocatore in forse è Casalino che, clinicamente recuperato, potrebbe risentire delle condizioni ambientali. Dopo la nevicata dei giorni scorsi il terreno è stato infatti sgombrato dalla coltre bianca, ma il fondo risulta molto duro per il gelo. La formazione che scenderà in campo oggi probabilmente sarà la stessa di Trento con Falsettini in mediana; se invece Casalino fosse utilizzato, Falsettini potrebbe essere spostato più avanti in appoggio alle punte e in questo caso sarebbe forse Boni a fargli posto.

In ogni caso la squadra appare comunque caricata al punto giusto dalle ultime gare che hanno visto i cusiani conquistare quattro punti in tre partite con due pareggi esterni, a Mantova e a Trento, che hanno dato maggiore fiducia e tranquillità a tutto il complesso rossonero. L'unica incognita è rappresentata dalle condizioni atletiche

Questa è la probabile formazione: Pellini; Vitillo, Vianello; Colla, Tagliente, Falsettini (Casalino); Boni (Falsettini), Biffi, Farina, Tassiero, Antelmi. 12 Tosoni, 13 Federico, 14 Livorno, 15 Arosio.

a. m.

Eccellenza, il Trecate ha come obiettivo una situazione di classifica più tranquilla

I biancorossi dicono basta alla sfortuna

Il Borgoticino affronta i difficili avversari della Cairese - Il Vigevano in trasferta a Solbiate Arno

TRECATE — I biancorossi iniziano l'85 con la trasferta di Sesto S. Giovanni e sperano che l'anno nuovo [illegible] subito diverso dal vecchio: «*Siamo in credito con la fortuna*», afferma Adelino Marini. Il giovane direttore sportivo trecatese. «*Fino ad ora in 14 gare ci è successo di tutto. Ci auguriamo che il periodo nero sia finito con l'84 perché in caso contrario la salvezza [illegible] davvero difficile*».

L'ultimo «regalo» dell'anno [illegible] passato è l'improvvisa indisponibilità del centrocampista Landonio, un giocatore che nelle ultime gare si era disimpegnato molto bene. «*Speravamo di avere chiuso la serie di infortuni e malattie* — continua Marini — *ma evidentemente la lista non era ancora conclusa. Pochi giorni fa Landonio ha accusato 40 gradi di febbre per un attacco di tonsillite e dovrà disertare l'importante gara col Pro Sesto*».

In compenso l'allenatore Luigi Quaglino può recuperare i due terzini Cangin e Nasta, assenti da un mese e mezzo entrambi per infortunio. Col rientro della coppia di difensori lo schieramento biancorosso per oggi a Sesto potrebbe essere questo: Porta; Cagnin, Nasta; Mino Ticozzelli, Broglia, Paccagnan; Beppe Ticozzelli, Fortunato, Rosso, Spinelli, Codecasa.

In panchina assieme a Casarotto, Ballio e Ambrosi ci sarà il giovane Davide Toninelli, 19 anni, difensore di fascia. Non è escluso che proprio Toninelli venga utilizzato consentendo l'inserimento di Mino Ticozzelli sulla destra del fronte d'attacco trecatese, una zona che in genere viene trascurata dai biancorossi.

A Sesto il Trecate deve creare le premesse per il ritorno verso posizioni più tranquille della classifica. La scoppola dell'ultima gara dell'84, quella persa in casa di fronte alla Solbiatese, ha lasciato il segno nel morale dei giocatori e un risultato positivo avrebbe l'effetto di cancellare quel brutto ricordo.

m. s.

BORGOTICINO — In un sondaggio natalizio fra gli allenatori dell'Interregionale, Vittorino Calloni, trainer dell'Iris Borgoticino, aveva assegnato un 8 alla Cairese: i liguri sono gli avversari odierni del Borgo. Un modo come un altro per ingraziarsell? «*Nemmeno per sogno* — risponde Calloni —, *infatti il mio parere ho visto che è stato condiviso da parecchi colleghi; e poi il mio pensiero personale è che si tratta di una squadra la quale, pure senza grandi mezzi ha saputo sfruttare al massimo la propria potenzialità*».

Niente piaggeria, dunque. E a prescindere da ciò, l'impegno odierno dei bianconeri si prospetta davvero come uno dei più ostici. Per contro il Borgo pare essere uscito dalla mezza crisi che l'aveva condizionato per tutto lo scorso novembre.

Gli ultimi tabellini segnano la conquista di cinque punti in tre incontri, di cui due esterni (Casale e Pinerolo). Dati che farebbero pensare a una giornata tutto sommato positiva.

«*Dobbiamo recuperare altri punti* — commenta l'allenatore — *oltre a quelli fatti prima di Natale, perduti a suo tempo per svariate ragioni incluse la troppa sufficienza*». Non sembrerebbe, l'incontro con la Cairese, l'occasione più adatta per puntare all'en-plein, ma è anche vero che il primo [illegible] per vincere è proprio la mentalità vincente.

m. b.

VIGEVANO — Torna il campionato dopo la parentesi festiva di Natale e Capodanno e per il Vigevano l'impegno, nell'ultima giornata di andata dell'Interregionale, è in trasferta a Solbiate Arno.

Una gara che, sulla carta, non presenta delle grosse difficoltà per la squadra, in questo periodo d'inattività agonistica, ha mantenuto la condizione. Il Vigevano, comunque, non [illegible] al completo. C'è il libero Fasoli, infatti, che non si è ancora ripreso dalla brutta distorsione al ginocchio destro, riportata nel finale dell'incontro con il Lecco.

Dice il general manager Bobo Gori: «*Fasoli, in questi giorni, si è rivolto ad uno specialista, per cui mi auguro che possa al più presto rimettersi in sesto. Il suo sostituto sarà Bergamaschi*».

E' tornato invece ad essere disponibile Perrigni, mediano di fascia.

ge. z.

La premiazione dei corridori

Arona: i ciclisti faranno festa

NOVARA — In occasione dell'Assemblea ordinaria delle società ciclistiche novaresi, che si terrà il 20 gennaio all'Hotel «Atlantic» di Arona per l'elezione del nuovo presidente provinciale e di sei consiglieri, saranno ufficialmente premiati i corridori novaresi, che si sono distinti nella passata stagione. Un folto gruppo di atleti che ben hanno meritato la miglior citazione e che saranno attesi nelle prove future.

MIGLIORI STRADISTI: Cristiano Spadoni (esordiente) Pedale Ossolano; Cesare Zoppis (allievo) S.C. Arona Avis; Franco Graziotto (juniores) V.C. Novarese.

CAMPIONI REGIONALI: Mauro Piacentini (juniores individuale) S.C. Galliatese; Cesare Zoppis (allievo stradale) S.C. Arona Avis; Oriana Velluva (donne seniores strada) V.C. Cameri Peugeot Talbot; Antonella Tartaggia (donne juniores strada) S.C. Castellettese Cipir; Rosalina Pagliarin (donne velocità) V.C. Cameri Peugeot Talbot; Moreno Menna (allievo ciclocross) V.C. Novarese.

CAMPIONI PROVINCIALI STRADA: Walter Pedroni (esordiente) Pedale Verbanese; Cesare Zoppis (allievo) S.C. Arona Avis; Mauro Piacentini (juniores) S.C. Galliatese; Guido Martinenghi (dilettante) V.C. Cameri Peugeot Talbot.

GIOVANISSIMI: Simone Zoppis (S.C. Romagnano) selezionato finale nazionale «giochi della gioventù»; Gino Margani (Pedale Verbanese) selezionato finale O.P. giovanissimi nazionale.

(l.t.)

Una dozzina per la scalata in B

ROMAGNANO — La squadra femminile di pallavolo Pavic Ponti è in lizza per entrare nella poule-promozione e tentare quindi il passaggio in serie «B». Le ragazze romagnanesi, allenate da Claudio Forzani, avevano iniziato la stagione '84-85 in maniera alterna [illegible] strada facendo hanno acquistato sicurezza.

Adesso l'ambizione [illegible] giocatrici è di conquistare uno dei primi tre posti in modo da accedere alla poule finale nella quale sarà in palio la promozione in «B», [illegible] traguardo che sarebbe addirittura storico per la pallavolo romagnanese.

Dopo lunghe sofferenze è ritornata alla casa del Signore

Emilia Bellati
vedova Merlo

di anni 88

Addolorati la piangono il figlio Peppino con la moglie Maria Antonietta Galbani, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente alle ore 15,45 partendo dalla chiesa parrocchiale del Rosario. Il santo Rosario sarà recitato domenica 6 corrente alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale del Rosario. Non fiori ma preghiere, si dispensa dalla visita.

— Novara, 5 gennaio 1985.

Rosina e Vincenzo Galbani partecipano commossi al dolore dei cognati Peppino e Maria Antonietta Merlo per la perdita della cara mamma EMILIA.

La nipote Elvira Omodei Zorini vedova Merlo Mellini; Piero e Adriana Arletta con Gianfranco e Alberto; Maria e Dina Invernizzi e figlio; Gianni e Silvia Invernizzi con Anna Chiara; Carlo Mario Invernizzi e famiglia; Tarcisio, Giuseppina e Rosangela Invernizzi; Piero e Maifuccia Capps; Mariuccia Arletta con Angelo; Paolino ed Ezio Arletta; Lucio Ferraglio con Filippa.

5° volume: tutta la scienza aggiornata a tutto giugno

È fatta. Con il quinto volume la collezione di Tuttoscienze arriva fino ai giorni nostri, ovvero fino al giugno 1984. Ormai il racconto di questa enciclopedia delle scienze ad aggiornamento quotidiano è completo. Ovviamente la collezione di Tuttoscienze continua. L'appuntamento con il sesto volume è fissato per il Marzo 1985. Potete acquistare il quinto volume al prezzo di L. 7.000 presso il Salone La Stampa, in via Roma 80, in via Marenco 32 e presso le più importanti librerie. Le copie ancora disponibili dei volumi precedenti e il quinto volume possono essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa con un supplemento di L. 4.000 di spese postali fisse per ogni spedizione. Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto 20%.

Tuttoscienze
Tutti insieme
La collezione continua

Desidero ricevere in contrassegno TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. ..... copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. IV (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Vol. V (L. 7000 cad.) n. ..... copie
Più L. 4.000 per spese postali
Cognome
Nome
Indirizzo
C.A.P.
Località
Tel
Firma

Distributore per la libreria del Piemonte e della Valle d'Aosta: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE e C. s.n.c. Via Bardonecchia 170 - 10141 Torino

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Erotic seduction.
COCCIA: Tutti dentro.
ELDORADO: La storia infinita.
FARAGGIANA: Dune.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
S. CUORE: Metropolis.
ARALDO: Le nuove avventure del Puli.

ARONA
MODERNO: Il migliore.
NUOVO: Per vincere domani.

BORGOMANERO
MODERNO: Domani mi sposo.
NUOVO: Le avventure di Bianco e Bernie.

CAMERI
ORATORIO: Il Bounty.

DOMODOSSOLA
CORSO: Tutti dentro.
CINEUNO: La signora in rosso.
CHIESINE
ITALIA: Windsurf.

TRECATE
VITTORIA: Le avventure di Bianco e Bernie.

OMEGNA
SOCIALE: Non c'è due senza quattro.
ORATORIO: Le olimpiadi della giungla.

VERBANIA
APOLLO: La seduzione di Flynne.
ARISTON: Il ragazzo di campagna.
ITAL: Non ci resta che piangere.
SOCIALE (Pallanza): I due carabinieri.
SOCIALE (Intra): Bambole, Bertoldino e Cacasenno.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Gremlins.
ASTORIA: Il ragazzo di campagna.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: La storia infinita.

FARMACIE
Dalle 8,15 alle 20,15 S. Agabio, corso Milano; dalle 8,35 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Viale Roma, corso Torelli; dalle 21,30 alle 8,45: Camago, corso Italia.

Alle tv private

ANTENNA 3
22,15 Film Monsieur Cognac di W. Anderson con T. Curtis
23,56 Telefilm Hitchcock

RETE A
20,25 Mantecllerie, gioco a squadre con Ettore Andenna
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Film L'assedio delle locuste, di R. Hafron, con R. Howard
22,20 Inter 85', rubrica sportiva
22,30 Calcio: Lazio-Milan
24 — Telefilm Petrocelli

RETE 4
22,22 Film Cercasi Gesù, di L. Comencini, con B. Grillo — *Mite autostoppista scritturato per interpretare Gesù* (1982)
23,50 Telefilm Hitchcock
1 — Film Lenore, le metamorfosi del Satana, di R. Ellenborn, con L. Gib
23,30 Film Rommel, la volpe del deserto, di R. Hathaway, con J. Mason — *Biografia del celebre Feldmaresciallo, da El Alamein al suicidio*

TELECITY
20,15 Telefilm Polvere di stelle
21,15 Film Hatchett la regina del nile, di F. Cerchio, con E. Purcell — *Figlia del Gran Sacerdote deve sposare il Faraone* (1941)

G. R. P.
22,15 Film Monsieur Cognac, di M. Anderson, con T. Curtis — *Attore s'innamora d'una artista, avversato dal suo cane* (1954)
23,50 Telefilm Hitchcock
1 — Film Lenore, le metamorfosi del Satana, di R. Ellenborn, con L. Gib

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero in Novara via Giulietti, mq 160 circa; doppio ingresso, cucina abitabile, grande soggiorno, 3 camere letto, servizi, L. 85 milioni. Telefonare 0321 34.203.

APPARTAMENTO nuovo in palazzina libero Novara zona S. Antonio: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, 2 negozi, cantina e box, giardino privato, L. 85 milioni. Telefonare 0321 27.618.

CASTTA indipendente a 15 km da Novara composta da ampio scantinato 1° piano 3 locali più servizi più ripostiglio, terreno mq 700 circa, L. 30 milioni contanti più dilazioni. Studio Casa Novara 20.755.

CAMERI zona residenziale appartamento libero composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina e box, L. 15 milioni contanti più 50 milioni finanziamento. Studio Casa Novara 20.755.

NOVARA vicinanze casetta parzialmente ristrutturata su 3 piani, L. 10 milioni contanti più dilazioni. Studio Casa Novara 20.755.

S. GIUSEPPE appartamento libero composto da: ingresso cucina abitabile soggiorno 3 camere letto servizi cantina, L. 20 milioni contanti più 24 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20.755.

5.000.000 contanti più 10 milioni in comode dilazioni bilocale libero di mq 50 circa con possibilità di ampliamento con altri bilocali. Studio Casa Novara 20.755.

15.000.000 contanti più 20 milioni possibilità finanziamento casetta indipendente a 8 km da Novara con terreno. Studio Casa Novara 20.755.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRIFFA 35 milioni fronte lago soleggiato in casa bifamiliare appartamento libero di 4 ampi locali servizio balcone cantina giardino privato di 600 mq circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

GOZZANO vicinanze ultima prestigiosa villa nuova composta da cucinino tinello salone 3 camere 2 bagni grande taverna cantina autorimessa doppia, terreno circostante di mq 3000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

INTRA centrale appartamento libero cucinino tinello soggiorno 2 camere bagno ripostiglio solaio cantina termoautonomo, L. 45 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

OMEGNA via Repubblica ottima posizione casa indipendente anche bifamiliare mq 220 circa cantina autorimessa giardinetto, L. 80 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VIA VIGEZZO Toceno casetta indipendente ammodernata cucinino soggiorno camera bagno taverna con servizio, L. 25 milioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

VILLADOSSOLA nuovo appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box, giardino, L. 80 milioni più dilazioni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

EVEREST vende

VIGNALE: Nuovi appartamenti costruzione 74 3° piano composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere da letto bagno cantina box grande L. 65.000.000.

CALTIGNAGA: Rara alla vendita villa nuova costruzione composta da: piano seminterrato autorimessa e possibile laboratorio. Piano 1°: soggiorno cucina 3 camere letto 2 bagni più terreno mq 600 circa L. 180.000.000.

Telef. 0321 458.085

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dicale no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

Dopo il «sì» della Regione, prime iniziative di imprenditori, amministratori, politici e agricoltori

Centrale nucleare, dalle parole ai fatti

Le organizzazioni dei coltivatori preannunciano un ricorso al Tar - Trattative per una convenzione fra Provincia ed Enea - Nuovi progetti di strade e trasporti

Nell'«isola» dell'atomo

VERCELLI — Tra le risaie esiste già un piccolo «arcipelago atomico». Vi lavorano più di mille persone. E' un numero destinato ad aumentare di parecchio fra breve, quando entrerà in funzione il cantiere per la costruzione della nuova centrale elettronucleare.

Il primo insediamento risale al 1957. A Saluggia venne costruita la Sorin, industria d'avanguardia per la ricerca e gli utilizzi dell'energia atomica.

Apparteneva ad una società a capitale misto Fiat-Montecatini. Era dotata di un piccolo reattore nucleare (il «Avogadro») e, fino al 1965, dava lavoro a 268 persone.

Poi, con la nazionalizzazione delle industrie elettriche, la Montecatini cedette la sua quota, preferendo altri obiettivi, e la Sorin subì una profonda trasformazione. Ora ha 740 posti in organico, e lavora nel settore della produzione e della ricerca bio-medica (apparecchiature per diagnostica, emodialisi, pacemakers, valvole cardiache).

Il vecchio «Avogadro» è stato disattivato parecchi anni fa, ma successivamente la sua piscina è stata rimessa a nuovo, ed ora viene utilizzata per lo stoccaggio di sottoprodotti di lavorazioni radioattive.

Il secondo insediamento atomico entrato in funzione nel Vercellese è stata la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» di Trino, che ha iniziato la sua attività nel 1964. E' stata una delle primissime centrali italiane, ed ha una potenza (270 megawatt) modesta se raffrontata ai 2000 megawatt del nuovo impianto che sorgerà a Leri-Cavour.

Alla «Fermi» lavorano circa 200 persone, per la maggior parte trinesi (o ormai d'adozione). Nonostante sia un impianto relativamente vecchio, non ha mai sofferto particolari incidenti, e recentemente ha subito una revisione completa per la quale la produzione di energia elettrica è stata ferma dal 21 giugno 1978 al 7 aprile 1984.

La centrale di Trino è stata dotata di sistemi antisismici (il reattore si blocca alla minima scossa tellurica), a prova di tornado, di inondazione e di missile. E' in grado addirittura di resistere — assicurano i tecnici — alla caduta di un jet sull'impianto elettronucleare.

Al lavori di «salvaguardia ingegneristica del "nocciolo"» e di ristrutturazione generale dell'impianto hanno lavorato oltre 900 persone. Sono previsti altre revisioni e controlli periodici, oltre a lavori di adeguamento della protezione antisismica di alcuni edifici di servizio.

Il terzo insediamento dell'«arcipelago atomico» delle risaie è a Saluggia, all'interno del complesso della Sorin Biomedica. Appartiene al Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) e dà lavoro ad un centinaio di persone, in prevalenza tecnici e ricercatori.

Da parecchi anni, dunque, il Vercellese convive con impianti d'avanguardia nel settore atomico (per la ricerca o la produzione di energia).

E' una sorta di specializzazione territoriale, confermata ora dalla scelta di costruire fra le risaie anche la seconda centrale elettronucleare piemontese che, quando sarà pronta, sarà una delle più grandi.

Dario Corradino

La fase operativa

VERCELLI — *Centrale nucleare: dopo il «sì» della Regione a Trino, incomincia la fase operativa. Politici, imprenditori, enti pubblici, organizzazioni agricole ed irrigue si stanno muovendo su diversi fronti per preparare il terreno all'arrivo dell'impianto oppure — il caso degli agricoltori — per bloccarne o ritardarne la realizzazione.*

E' pressochè scontato un ricorso al Tar da parte del «cartello» di forze che si è costituito sul fronte antinucleare: Coldiretti, Unione agricoltori ed enti irrigui giocheranno questa carta nel tentativo di rimettere tutto in discussione. Il Comitato per la difesa del Comprensorio irriguo dei canali Cavour si rivolgerà ad un legale per la preparazione del ricorso.

C'è però chi la pensa diversamente e che, nei prossimi giorni, avvierà iniziative per sfruttare nel migliore dei modi l'occasione del nucleare. Mercoledì, a Roma, il presidente della Provincia Nerea Croso si incontrerà con i responsabili dei settori «reattori termici» e «rapporti con gli enti pubblici» dell'Enea. Lo scopo è quello di sottoscrivere una sub-convenzione, sul modello di quella già avviata a Torino fra l'Enea e la Fiat.

In pratica, anche a Vercelli verrà aperto uno «sportello» di informazioni al quale potranno rivolgersi le imprese interessate, in ogni modo, ad inserirsi nel cantiere della centrale. L'amministrazione provinciale, inoltre, avvierà i progetti per i settori che le competono specificatamente nella fase preparatoria all'insediamento: le strade ed i trasporti. La Provincia è stata anche invitata all'incontro che si svolgerà domani a Torino fra il presidente della Regione, Viglione, i sindaci interessati e l'Enel.

Sul fronte politico si stanno muovendo i due partiti maggiori. La dc ha convocato ieri, a Trino, una nuova riunione fra i sindaci dc della «Po I» e delle zone dell'Alessandrino che graviteranno attorno alla centrale: l'iniziativa è stata presa dai segretari provinciali di Vercelli e di Alessandria, Sandro Cattaneo e Paolo Ferraris, per concordare una strategia comune per il coinvolgimento delle realtà locali nel discorso del nucleare.

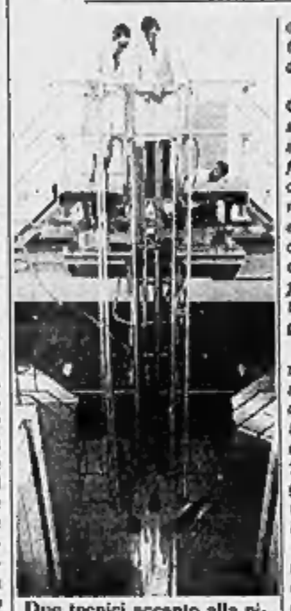
A Cattaneo è stato chiesto un giudizio sul voto contrario espresso in Regione dal consigliere Antonino Villa, di Crescentino. Ma risponde il segretario provinciale della dc: «Villa è stato lasciato libero di votare secondo coscienza sia da noi, sia dalla segreteria regionale. Lo stesso criterio è stato adottato nei confronti del consigliere regionale alessandrino Genovese».

Anche il psi sta mettendo a punto un calendario di incontri sulla centrale nei paesi e nelle sezioni cittadine del partito. Spiega Angelo Fregiacomo, del Comitato federale del psi: «Incominceremo da lunedì a mettere a punto il programma. Abbiamo intenzione di organizzare anche dibattiti pubblici aperti a tutti, oltre che riunioni informative sul significato che la centrale può avere nella nostra zona». Infine, i «verdi». A Vercelli non sono molti e le loro iniziative sono sporadiche. Proprio oggi dovrebbero concordare un piano d'azione.

Democrazia proletaria ha fatto pervenire al prefetto di Vercelli un comunicato in cui veniva riassunta la riserva del partito nei confronti della scelta operata dalla Regione.

Enrico De Maria

Le reazioni a Trino



Due tecnici accanto alla piscina di un reattore atomico

TRINO — Il «sì» della Regione alla localizzazione della centrale nucleare nel territorio del Comune di Trino non ha destato in città una particolare sorpresa.

Che per ospitare il nuovo impianto da 2000 megawatt fosse designato il sito di Leri-Cavour la popolazione lo pensava già da tempo, fin dall'inizio delle indagini sull'idoneità della zona. Il fatto che a poca distanza dal centro abitato esista da vent'anni la «Enrico Fermi» fa sì che il nuovo impianto non venga accolto con eccessiva curiosità.

La maggior parte dei trinesi è favorevole a questo insediamento.

Dice Antonio Chessa, della Cisl: *«I disoccupati ed i cassintegrati, che a Trino sono molti, vedono la centrale come una grande occasione di lavoro, una via d'uscita dalla crisi occupazionale che investe la città».*

Roberto Portinaro, della Confesercenti: *«I commercianti trinesi sono sempre stati favorevoli alla centrale, che viene vista come occasione di sviluppo della loro attività in quanto pensano che la diminuzione della disoccupazione e l'aumento della quantità di denaro spendibile porti dei vantaggi alla categoria. C'è comunque chi, come i gestori dei pubblici esercizi, teme i rischi che possono derivare dalla trasformazione del tessuto sociale, soprattutto per il possibile aumento della delinquenza».*

Luigi Bagna del pensionati Cisl: *«Anche i pensionati sono favorevoli alla costruzione della centrale a Trino, fermo restando il rispetto di ogni garanzia, in quanto sperano offra del lavoro ai figli ed ai nipoti. Tra gli anziani c'è però il timore che l'arrivo di nuova popolazione possa provocare consistenti aumenti nei prezzi degli affitti e dei generi alimentari».*

Maria Piera Tricerri, parrucchiera per signora: *«Personalmente sono favorevole alla nuova centrale, in quanto potrà servire alla ripresa e allo sviluppo economico di Trino. Occorre però che sia garantita l'acqua agli agricoltori e che siano osservate tutte le condizioni di sicurezza».*

Peppino Portinaro, commerciante: *«Dico "sì" alla centrale sia come commerciante che come uomo, in quanto un impianto di questo genere dà lavoro alla gente e non provoca un pericolo maggiore di quello causato dalle altre industrie».*

La centrale come occasione di lavoro e di sviluppo dell'economia di una zona che in pochi anni ha dovuto registrare il fallimento di aziende come la Hydromac, la messa in cassa integrazione degli operai della Satti, la difficoltà che attraversa la Proiafer è, in sintesi, il motivo principale che spinge la maggior parte della popolazione trinese ad accogliere con favore il nuovo complesso nucleare, con la speranza che la sua sicurezza venga garantita come promesso.

E gli agricoltori? Contrariamente ai loro «colleghi» di Crescentino, Lamporo, Ronsecco e degli altri paesi della «Po I» non sono ancora scesi in piazza a manifestare in grande numero.

Dice Franco Vaccaneo, della Coldiretti: *«Gli agricoltori di Trino sono contrari all'installazione della nuova centrale per gli ormai noti problemi della carenza d'acqua per l'irrigazione e della variazione che potrebbe subire il micro-clima al momento dell'entrata in funzione dell'impianto. Finora hanno comunque trattato il problema con una certa freddezza. Non posso comunque escludere che dopo la decisione annunciata venerdì dalla Regione l'atteggiamento della categoria possa cambiare».*

Nell'attuale centrale «Enrico Fermi» sono occupate circa 200 persone, gran parte delle quali trinesi.

Con i lavori di costruzione della nuova centrale e con tutte le attività indotte si presume che possano trovare impiego nei cantieri numerosi altri lavoratori della zona.

E. G.

Un libro di Mario Capellino

Il magico coro di Sant'Andrea

Con lodevole puntualità gli «Amici del Sant'Andrea» ogni anno offrono ai vercellesi un quaderno in cui sono illustrate in dettaglio le bellezze più riposte dell'inimitabile tempio che, nonostante abbia oggi la cupola impabbiata in rozze impalcature per costosi restauri, rivela uno stile architettonico forse unico in Italia, ibrido ineguagliabile di romanico e gotico. Quest'anno gli «amici» hanno pubblicato il «Quaderno N° 5», prezioso volumetto dedicato interamente al coro di Sant'Andrea ed alle meravigliose tarsie degli stalli che, per quanto restaurati nel secolo scorso, hanno conservato la originale bellezza dell'opera d'arte assoluta.

Le accurate ricerche storiche e l'indagine artistica, sono opera di Mario Capellino ed il suo volume rivela agli intenditori, vercellesi e no, quale inimitabile capolavoro sia conservato nel «bel Sant'Andrea». Potrebbe accadere che, contro le non improbabili offese di grossolani visitatori, o di vandali maniaci, l'accesso all'abside in cui splende la dorata luminosità degli stalli sia chiuso dal consueto cancelletto inibitore.

Se così fosse, il visitatore che giunge in ore non consentite può rivolgersi al custode attraversando il bellissimo chiostro dell'Abbazia, ed il cancelletto verso il paradiso ligneo gli sarà aperto. Nell'attesa può prendersi un acconto leggendo l'opera di Capellino e godersi la visione di tutti i pannelli degli stalli riprodotti con tecnica mirabile.

Già in copertina, il pannello a colori che rappresenta Sant'Andrea con la croce ed il Vangelo, con morbida policromia fa la misura della pigrizia con cui l'artista ha trattato i legni, usandoli come i colori stemperati sulla tavolozza dal pittore tanto mirabili sono i cromatismi lignei. Inoltre, il lettore si renderà conto di che cosa abbia rappresentato l'Abbazia di Sant'Andrea nella vita cittadina e quale rilievo socioeconomico avesse ancora e quale potenza esercitasse il vescovo di Vercelli nel XV secolo.

L'idea di realizzare un'opera tanto costosa ed impegnativa fu del frate laterinense Gaspare Pettenati, che si trovò a svolgere la sua attività nell'Abbazia quando vescovo di Vercelli era Giuliano della Rovere, il futuro bellicoso papa mecenate e nepotista Giulio II. Recatosi ad ossequiare come Visitatore, fra Pettenati vide ed ammirò il coro di quel duomo e pensò che Sant'Andrea ne avrebbe meritato uno uguale.

Quando fu nominato Abate della potente abbazia, Pettenati si recò a Cremona per incontrare Paolo del Sacco, autore del coro di Asti, per «trattare l'affare». In quell'epoca Cremona era celebre per i suoi artisti del legno, si pensi ai liutai Stradivari e Amati del Gesù, e Paolo del Sacco

era considerato il più grande intarsiatore. Il contratto, firmato nel 1511, fissava il compenso e la data di consegna. Paolo del Sacco fu puntualissimo, e nel 1514 gli stalli furono «messi a dimora».

Sono trascorsi i secoli, ma le nature morte, i libri, le gabbie, gli uccelli, i panorami delle città turrite sono ancora come Paolo del Sacco le realizzò. Mirabili sono le prospettive delle città, dalle quali emanano rarefatte atmosfere che anticipano le metafisiche piazze di De Chirico.

Francesco Rosso

Nelle scorse notti il termometro è sceso fino a -14

I campi coperti di ghiaccio in pericolo alcuni raccolti

Le colture di grano e di orzo potrebbero subire gravi danni

STROPPIANA — *Sulla campagna vercellese è sceso il «grande freddo». La temperatura, durante il giorno, si rialza di qualche grado sopra lo zero, ma il sole pallido che rende terse le ore della tarda mattinata non riesce comunque a mitigare il clima rigido. Il mercurio del termometro precipita vertiginosamente durante le ore notturne, con punte che nuotano da — 7 a — 14.*

Si profila un'annata eccezionalmente negativa per le colture? Gli agricoltori della zona sono relativamente preoccupati: «Se le condizioni meteorologiche di questi giorni non danneggiano il terreno in cui dovrà essere seminato il riso, ben diversa invece è la situazione dei prati e delle zone coltivate ad orzo e a grano: male minore sarebbe un'abbondante nevicata».

Lo spesso strato di ghiaccio che copre i campi mette in crisi chi coltiva negli orti le classiche verdure invernali. Sono specialmente verze, porri e cavolfiori a subire le conseguenze. Basta una forte brinata per far marcire tutto. C'è chi sta correndo ai ripari coprendo con la paglia gli ortaggi dopo aver dissotterrato le radici, ma diventa impossibile proteggere le estensioni di vaste proporzioni.

Problemi anche nelle abitazioni dove alcune tubature dell'acqua sono saltate. Si fanno raffronti con gli inverni precedenti. Gli anziani contadini ricordano una situazione critica nel 1956, quando ancora alla metà di febbraio ghiacciò l'acqua nelle roggie per parecchio tempo.

g. b.

Ieri i funerali del pittore Gino Giordano

VERCELLI — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Gino Giordano, morto improvvisamente. Aveva sessant'anni ed era stato dipendente dell'Ufficio Tecnico Erariale, fu un animatore della vita vercellese del dopoguerra; fece parte della «Pinpineide», famosa formazione musicale.

Giordano fu pittore di notevole validità. Era stato allievo negli Anni 50 di Umberto Amedeo Solaro, artista ancora legato al tardo impressionismo lombardo. Giordano rese questa tecnica più corposa e infolti i suoi quadri di figure, chierichetti e popolane in particolare.

(f. l.)

SERIE C2 - I bianchi vogliono riscattare la sconfitta di Mantova

La Pro oggi aspetta il Venezia la «grande delusa» del torneo

I neroverdi, che erano partiti con ambizioni di primato, sono penultimi in classifica

VERCELLI — Oggi, al «Robbiano», la Pro si troverà di fronte alla più grossa delusione del campionato: il Venezia. Partita con abbandierate ambizioni di primato, la formazione di Carlo Facchin sta rischiando seriamente la retrocessione: è penultima, con un solo punto di vantaggio sul Gorizia.

Secondo il «mister» vercellese Giovannino Sacco, la posizione in graduatoria dei lagunari ha dell'incredibile. Spiega: *«I neroverdi erano partiti per vincere il campionato; hanno impostato una campagna-acquisti da fuoriclasse e fuoriclasse superando, per l'ingaggio dell'ex veronese Guidolin, la concorrenza di tutte le altre favorite. Eppure sono sei punti sotto di noi».*

Inutile aggiungere che, nonostante lo scarso bottino sin qui racimolato dal Venezia (o forse proprio per questo motivo), Bacco teme in modo particolare l'impegno odierno. Osserva: *«I veneti devono decidersi a risalire la china se non vogliono perdere irrimediabilmente terreno. Non vorrei che incominciassero a farlo proprio a Vercelli».*

La Pro, che dovrà fare a meno dello squalificato Piccini.

La probabile formazione: Bidese; Cristiano, Fait; Re, Barbero, Tumelero; Riberto, Frigerio, Gino, Riccardino, Taschieri. In panchina dovrebbero andare Passaretta, Leone e Cusano, anche se quest'ultimo potrebbe partire titolare.

f. l.

Vercelli — Uno dei premi di consolazione, da 100 milioni, della Lotteria Italia, è stato vinto in provincia di Vercelli. Andrà al possessore del biglietto serie P numero 733585.

Il Crescentino vince 5 a 0 col Bacigalupo

CRESCENTINO — Un Crescentino Allara Arredamenti eccezionale ha iniziato la stagione agonistica '85 superando in trasferta il Bacigalupo con un eloquente 5 a 0.

Biginato e compagni, estremamente concentrati, hanno voluto cancellare le perplessità degli ultimi incontri con una prestazione che ha entusiasmato i numerosi tifosi crescentinesi presenti allo stadio di Parco Raffini. Si è rivisto il Crescentino dalla manovra fluida ed incisiva di inizio campionato, ma soprattutto alcuni uomini sono ritornati a giocare ad un ottimo livello.

Le reti sono state realizzate da Beurelo e Ceria (due a testa) e da Priera. Oggi scenderanno in campo le altre formazioni che contendono il vertice della classifica ai granata, i quali ovviamente sperano in un passo falso degli avversari.

(l. p.)

Il Trino in trasferta a St. Vincent

TRINO — Ultima e proibitiva giornata di andata per il Trino Young Club. I ragazzi del presidente Morando si trasferiscono infatti in Val d'Aosta contro la capolista Marco Saint Vincent.

I giocatori affrontano l'impegno con lo stesso spirito del «derby».

Dice Luciano Caramaschi: «Anche questa volta disputeremo la nostra onesta partita, sapendo di non avere nulla da perdere contro una squadra che, eliminata dalla Coppa Italia, farà di tutto per vincere il campionato. Se poi finirà come con il Crescentino, tanto di guadagnato».

A casa restano Primizio e Carlo Osenga, influenzati. Pertanto in campo dovrebbe scendere l'undici che ha pareggiato il «derby»: Campasso; Francesi, Favaglioni; Albergoni, Davanzo, La Leggia; Scomparin, Guglielmotti, Piccini, Cesare Osenga, Graziano.

(g. s.)

Le rubriche cinema il taccuino e le televisioni

Per ragioni di spazio oggi sono sulla pagina di Biella.

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 6
POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
UN'ECCEZIONALE DOMENICA CON
TOPO E ROBY
IN DISCOTECA
MARCO ZANI
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
DOMENICA SERA
ballo moderno con il
MAGAZZINO GROUP
IN DISCOTECA
MARCO ZANI

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA SERA
6 GENNAIO
SPETTACOLO CON IL BALLETTO
I REFLEX SHOW
Si balla venerdì sera, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA ADOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

INTIMA DI KARINZIA
Industria tessile in sviluppo per il potenziamento della propria struttura di vendita
ASSUME AGENTI MONOMANDATARI
per: AOSTA e VERCELLI e relative province
Si richiede: introduzione larga distribuzione, laureato, auto propria - età max 35 anni.
Si offre: clientela acquisita e scheda - tranquillità economica con utili medi intorno a L. 50.000.000 annui incrementabili - posizione definitiva di prestigio in azienda emergente, moderna e leader - inquadramento di legge.
Inviare dettagliato curriculum a: KARINZIA Corso Moncalieri 301 - 10133 TORINO.

AZIENDA PRODUTTRICE
leader settore comunità-industria ricerca
AGENTI
per VERCELLI e provincia
Richiede: serietà, auto, disponibilità immediata (o a breve termine). Gradita esperienza di vendita.
Offre: inserimento in una Azienda Marketing Oriented linea di prodotti con marchi affermati. Fisso + provvigioni, incentivi e premi, training ad assistenza in zona.
Per appuntamento telefonare lunedì 7 gennaio ore ufficio allo 011 296.617.

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
Fondata nel 1851
AVVISO DI CONCORSO
La CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI bandisce un pubblico concorso, aperto agli Ingegneri ed Architetti iscritti negli albi professionali della Provincia di Vercelli, per il progetto di una nuova sede bancaria in TRINO da erigersi entro area di proprietà dell'Istituto.
Termine ultimo per la presentazione degli elaborati: 15 aprile 1985.
Per ogni informazione al riguardo e per il ritiro del bando di concorso e della documentazione relativa, gli interessati potranno rivolgersi durante le ore d'ufficio al Servizio Tecnico della Cassa di Risparmio di Vercelli in Palazzo «Verga», Via Fratelli Ponti, 24 - Vercelli, con preavviso telefonico al numero (0161) 59.24.30.
Vercelli, 31 dicembre 1984
IL PRESIDENTE
(Avv. Roberto Scheda)

COMUNE DI VERCELLI
DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE PIANI

Formazione del secondo programma pluriennale di attuazione del Piano Regolatore Generale

IL SINDACO RENDE NOTO

che a norma degli artt. 33, 35 e 83 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, il Comune di Vercelli è tenuto alla formazione del Secondo programma triennale di attuazione del Piano Regolatore Generale.

INFORMA

che il Comune di Vercelli ha avviato le procedure di formazione del Programma di Attuazione presentando al Consiglio Comunale del 17-7-1984 il documento «Indirizzi e indicazioni operative per la formazione del nuovo Programma Pluriennale di Attuazione del Comune di Vercelli»;
che a norma dell'art. 13 della Legge 28-1-1977 n. 10 e degli artt. 33 e 34 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, le attività comportanti trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale, e il relativo rilascio delle prescritte autorizzazioni, sono subordinate al loro inserimento nel Programma di Attuazione.
In particolare devono essere compresi nel Programma di Attuazione i seguenti interventi:
— **Piani esecutivi convenzionati e altri strumenti urbanistici esecutivi**
— **nuove costruzioni**
— **interventi di risanamento, restauro, ristrutturazione, ampliamento di edifici esistenti.**
Nel periodo di validità del Programma di Attuazione formato dal Comune pertanto potranno avere corso unicamente le iniziative di trasformazione urbanistica ed edilizia in esso comprese.
Possono, invece, essere eseguiti, previo conseguimento delle prescritte autorizzazioni, anche in assenza del Programma di Attuazione, gli interventi elencati nell'art. 9 della Legge 28-1-1977 n. 10 e all'art. 33 della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

COMUNICA

che saranno indette pubbliche riunioni e consultazioni per raccogliere proposte ed osservazioni da parte degli operatori pubblici e privati, delle forze economiche e sociali e da chiunque ne abbia interesse.

INVITA

i privati, gli Enti Pubblici, i proprietari di immobili e/o di aree e chiunque ne abbia titolo ed intenda procedere agli interventi anzidetti in attuazione del Piano Regolatore Generale, a segnalare, entro e non oltre il 10 febbraio 1985, alla Amministrazione Comunale i propri intenti.
Le segnalazioni dovranno pervenire per iscritto presso l'Ufficio Segreteria del Comune utilizzando il modulo di «Dichiarazione di intenti» disponibile gratuitamente in Comune dal giorno 3 gennaio 1985.
La segnalazione ha carattere puramente informativo e non costituisce titolo alcuno per l'inclusione nel Programma di Attuazione.
Gli interessati alla compilazione del modello sopraccitato potranno avvalersi dell'assistenza degli uffici del Dipartimento Territorio, Settore Piani, del Comune di Vercelli nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì a far data dal giorno 3 gennaio 1985.
28-12-1984.
IL SINDACO
dott. Elio Rebolli

In Valsesia e nel Biellese è tempo di primi bilanci

Nella calza della Befana l'addio al grande turismo

Soddisfacente affluenza nelle stazioni della Valle del Rosa per le festività di fine d'anno

Biella. La «Befana dei vigili» di 30 anni fa: il corridore Umberto Maglioli, al volante di una De Dion Buton di proprietà dell'Aci di Biella, offre dei doni al brigadiere Leo De Giorgi

NOSTRO SERVIZIO

ALAGNA — Oggi si festeggia l'Epifania: in molti centri la consuetudine della Befana del vigile urbano è ancora viva; in altri sono le testimonianze del passato che ricordano questa occasione di festa. La vecchietta della tradizione ricompare puntualmente nei negozi con sacchetti di carbone dolce e le calze colme di caramelle e cioccolatini.

Il 6 gennaio chiude anche la parentesi delle vacanze natalizie: oggi sui campi di sci e nelle località turistiche della Valsesia e del Biellese si esauriranno gli ultimi fuochi delle feste. Si cominciano ad abbozzare i primi bilanci della prima parte della stagione.

Al suo esordio stagionale l'inverno ha sfoggiato in questi giorni splendide giornate di sole che hanno spinto i turisti ad approfittare delle ultime ore di vacanza per affollare le località della Valsesia.

Il movimento degli sciatori è intenso in particolare a Mera: c'è stata un'inattesa flessione il giorno di Santo Stefano, poi l'attività degli alberghi e degli impianti di risalita è continuata con ritmi soddisfacenti per gli operatori turistici. Anche per oggi si prevede il tutto esaurito.

«Situazione abbastanza buona» è il commento degli addetti delle funivie, che hanno registrato una buona affluenza di sciatori per tutto l'arco delle vacanze natalizie. A loro giudizio, se il tempo rimarrà bello, la Valsesia sarà ancora meta di turisti durante i fine settimana.

Ad Alagna il «tutto esaurito» l'hanno fatto registrare il 30, il 31 dicembre ed il primo gennaio. Spiegano all'«Hotel Cristallo»: «Dal giorno 2 in poi il movimento turistico si è attestato sui valori normali». Anche Alagna sarà comunque una delle mete preferite dagli appassionati della montagna per trascorrervi il giorno dell'Epifania.

Spostandoci dalla Valsesia al Biellese la situazione muta. Bielmonte ha registrato solo ieri una discreta affluenza di turisti anche perché era in programma un Gran Premio di sci. Nei giorni scorsi, invece, le presenze sono state insoddisfacenti: poca gente a Natale e l'atteso Capodanno non ha appagato le speranze degli operatori.

Migliore il quadro nella conca di Oropa. Ai turisti si sono affiancati in questi giorni i pellegrini saliti al Santuario da varie località. Buona affluenza nei ristoranti, soprattutto da parte dei bielresi.

Daniele Cabras

Fra Biella e Borgosesia

E a Carnevale l'attesa sfida

Protagonisti gli studenti delle due città

Gipin, la maschera di Biella

BIELLA — Il conto alla rovescia per il carnevale della città di Biella è iniziato: con una «operazione coinvolgimento» senza precedenti negli anni scorsi. Il Comune sta chiamando a raccolta tutti gli strati sociali per un rilancio di questa antica tradizione.

Gli assessorati alle manifestazioni e alla cultura si sono mobilitati per stimolare con varie proposte i biellesi a uscire dal torpore di questi ultimi tempi e a far sì che alle varie manifestazioni già in programma ci sia una reale e sentita partecipazione della cittadinanza.

L'assessore Franco Bielli, in particolar modo, ha rivolto un invito agli studenti delle scuole cittadine e agli universitari a darsi da fare. «*Non spero certo di far rinascere con un colpo di bacchetta magica la goliardia, una tradizione che in passato era molto viva, ma gli studenti possono fare molto per scuotere la città dalla sua abituale freddezza. I giovani sappiano che troveranno nell'assessorato alle manifestazioni un punto di riferimento per ogni iniziativa goliardica innovativa*», ha detto Bielli.

L'impresa però non è facile. Ha aggiunto l'assessore: «*C'è una certa indifferenza tra i presidi e gli insegnanti, ma questi devono capire che la cultura non si fa solo sui libri di scuola ma anche tramandando tradizioni che fanno parte della nostra terra. Chiederò quindi ai presidi che mi indichino dei responsabili per ogni istituto con i quali organizzare delle iniziative*».

Tra l'altro gli studenti di Borgosesia hanno sfidato gli studenti biellesi a creare dei gruppi mascherati con i quali partecipare alle sfilate di Biella e di Borgosesia. Chi vincerà in terra valsesiana sarà premiato al rito del «*mercu scurot*». L'invito a collaborare è stato esteso anche ai commercianti. Il Comune è favorevole a concedere l'apertura dei negozi in occasione della grande sfilata di domenica 17 e a mettere a disposizione un'area per una mangiata enogastronomica in cambio di un sostegno alle iniziative di carnevale.

Agli artisti e agli uomini di cultura è stato chiesto di partecipare ad un concorso per la realizzazione del trofeo della sfilata dei carri allegorici.

m. al.

L'ultimo libro sul Santuario di Oropa

Il bel Sacro Monte

BIELLA — Zigzagando lungo un facile percorso moquettato d'erba il visitatore delle cappelle di Oropa sale su su fino al Paradiso. Attraverso la Concezione, la Natività, lo Sposalizio, le Nozze di Cana, Purificazioni, Adorazioni, Consolazioni, Circoncisioni e varianti e divagazioni quali il Trasporto, San Fermo, la Maddalena e il Roc.

E' l'itinerario che Oropa propone ai suoi ospiti (chi dice «*propone*», chi dice «*suggerisce*» con filari di tigli — le «*importune quinte*» — e oscurità tetra di ruginose inferriate) dagli inizi del Seicento e che ora Fontana & Sorrenti, architetti, ripropongono in elegantissima veste tipografica nel loro nuovo volume «*Oropa: Sacro Monte*».

Le ricerche e l'impegno divulgativo di Federico Fontana e di Paolo Sorrenti sul tema «*Sacri Monti*» sono già ricchi di molte date e di molte tappe; non ultima, quella mostra fotografica che dal luglio al settembre del 1983 aveva attirato centinaia di visitatori nella galleria degli ex-voto di Oropa.

Ecco ora il libro. Che riuscendo a conciliare — difficilissima arte — dottrina con chiarezza, narra la lunga storia di questo Sacro Monte anomalo nel panorama dei confratelli Sacri Monti, costruito e indirizzato «*con caratteristiche più di strumento accessorio di catechesi che non di principale attrattiva*». In altre parole, costruito in modo da non fagocitare troppo l'attenzione del pellegrino, il quale, anzi, deve «*tendere innanzitutto al Santuario e solo successivamente al Sacro Monte — quale forma di penitenza — nella propria Novena*».

La preoccupazione di non distrarre il visitatore da quella che doveva costituire la finalità principale della visita è rilevabile fin da quel primo «*Modo di visitare le Sante Cappelle*» compilato nella metà del Seicento e proseguito con gli «*Avvisi per ben condurre la Novena*» di fine Settecento, in cui si puntualizza riduttivamente che «*nel già si ricerca la visita di tutte le cappelle, ma solamente di quelle che rappresentano qualche Mistero della vita di Maria Sempre Vergine...*».

Il libro di Fontana & Sorrenti giunge ora a riparare a questi occultamenti grazie anche alla nitidissima documentazione fotografica di Antonio Canevarolo che ci propone in piena luce e smalto di particolari e di tinte quelle statue che solo eravamo abituati a intuire tra polverose penombre.

Giunge anche, questo libro, a stimolare programmi che superando la tipicità dell'in-vito a «*periodici contributi di offerte*» promettono illuminazione interna, sentieri e visite guidate onde realizzare quel «*recupero critico della religiosità popolare*» sollecitato dagli autori e già proposto dal Palcotti nella seconda metà del Cinquecento quando scriveva: «*L'esercizi con vivi colori qua posto sotto gli occhi il santo martirizzato, colà la Vergine sconsolata, in nell'altro Christo inchiodato, egli è per sempre vero che tanto accresce la divozione ai compunge le visone che chi non la conosce li dice di legno o di marmo*».

Pier F. Gasparetto

Donate al Cai tre raccolte di riviste

VARALLO — Un'interessante raccolta di riviste periodiche sulla montagna è stata donata in questi giorni alla biblioteca sezionale del Cai di Varallo. Cinzilla Gavazzi di Milano, in memoria del padre, ha offerto i numeri dal dopo guerra ad oggi delle pubblicazioni di tre Club alpini Europei.

Le annate dal 1880 al 1981 della rivista mensile del Club alpino svizzero, quelle dal 1875 al 1980 del club alpino francese e quelle dal 1947 al 1984 del club alpino tedesco, entrate a far parte del patrimonio librario della sede varallese, saranno un'ottima fonte documentativa per gli appassionati. (g. p. v.)

Denunciato un operaio della Lancia che faceva il muratore

In cassa integrazione, lavorava

BIELLA — La procura della Repubblica ha trasmesso a giudizio davanti al tribunale un «cassintegrato» che svolgeva illegalmente un altro lavoro retribuito. L'imputazione è di truffa nei confronti dell'Istituto di Previdenza Sociale e ne risponderà Federico Boscono, 47 anni, di Cavaglià.

Il reato venne accertato da un funzionario dell'Ispettorato del Lavoro. A quanto risulta, per varie circostanze in aprile l'ispettore constatò che l'uomo stava riparando il muro di sostegno di un terrapieno di proprietà di un conoscente, a Cavaglià.

Il Boscono non è un muratore, ma un dipendente dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone. A quell'epoca, per effetto della crisi del settore automobilistico era in cassa integrazione guadagni, unitamente a numerosi altri lavoratori.

Nel capo di imputazione a suo carico è precisato che per l'esecuzione dei lavori, protrattosi per un paio di mesi, l'uomo aveva percepito 1 milione e 180 mila lire. Contemporaneamente l'Inps gli aveva versato, a titolo di integrazione salariale, 815 mila lire.

Le norme in vigore non vietano ai «*cassintegrati*» di svolgere altre attività retribuite, purché ne venga data immediata comunicazione all'Ispettorato del Lavoro, per interrompere il versamento dell'integrazione salariale. Il lavoratore deve inoltre avvisare tempestivamente anche il titolare dell'azienda in cui è occupato.

● Don Massimo Bonino è stato stroncato da un malore improvviso, a 70 anni, nella sacrestia della chiesa parrocchiale del rione Chiavazza. Aveva appena finito di celebrare la Messa vespertina.

Il sacerdote si è accasciato sul pavimento, poco prima delle 18,30 mentre si stava togliendo i paramenti. E' stato subito portato all'ospedale con un'autolettiga della Croce Rossa, ma non vi era più nulla da fare. I funerali si svolgeranno domani, alle 15, a Cossila.

Ordinato sacerdote nel '22, don Bonino era stato tra l'altro parroco di San Giuseppe Di Casto, ad Andorno Micca, durante la guerra e si era prodigato per sottrarre alle persecuzioni razziali numerosi ebrei. Don Bonino fu poi a lungo cappellano dell'ospedale.

● Una pattuglia del Commissariato di polizia l'altra notte ha arrestato in flagranza di furto Carlo Barbetta, 24 anni, abitante in città; Bruno Bevilacqua, 23, di Salerno, e Ingrid Hudorovic, pure ventitreenne, di Venezia. I tre sono stati sorpresi a Vigliano, durante un servizio di prevenzione.

Quando hanno scorto gli agenti, hanno cercato vanamente di disfarsi degli attrezzi di cui si servivano per forzare le porte delle auto in sosta. Sono accusati di una dozzina di furti, compiuti in via Milano.

p. m.

Cinema e taccuino del Vercellese

VERCELLI

ASTRA: La storia infinita, regia di W. Petersen (fantasy). Domani chiuso per riposo settimanale.
BELVEDERE: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney. Apertura ore 15. Spettacoli continuati. Ultimo spettacolo ore 22.
LUX: Il libro della giungla (cartoni animati), di Walt Disney.
NUOVO ITALIA: Non ci resta che piangere, con Roberto Benigni e Massimo Troisi (comico); domani chiuso per riposo settimanale.
PRINCIPE: I due carabinieri, con Carlo Verdone, Enrico Montesano e Massimo Boldi. Regia di Carlo Verdone (comico).
VIOTTI: Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto (comico).

GATTINARA

ITALIA: C'era una volta in America, con Robert De Niro e Robert Duvall. Regia di Sergio Leone (drammatico); domani L'amante lesbo, vist. 18.

SANTHIA'

IDEAL: Vacanze in America, con Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Regia di Carlo Vanzina (comico).
SPLENDOR: La gang dei sedutori colpisce ancora (comico) con J. Segal e D. Keldor.

TRONZANO

LUX: Casi perlì Bellavista, con Luciano De Crescenzo (comico).

FARMACIE

VERCELLI: Belvedere, corso Randaccio 3. La farmacia di turno domani: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Caraglià (0161) 66.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.385.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: chiusura invernale.

ALLE TV

PRIMANTENNA

10,30 Supercircolino show
11,45 Autoshow. Novità automobilistiche.
12 — Bazar non stop

VIDEONORD

20,30 Campionati di hockey
21,45 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Rhodense - Novara
23,30 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Casale - Biella; Pro Vercelli - Venezia

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Dune.
MAZZINI: Non ci resta che piangere. (Domani ciclo culturale: Lo specchio del desiderio)
ODEON: Il ragazzo di campagna.
SOCIALE: I due carabinieri.

BORGOSESIA

LUX: Cheatingum.
SOCIALE: Karatè Kid.

CANDELO

VERDI: Nude e crudele.

COGGIOLA

EMBEO: Indagazioni erotiche di un lotto maliziosa.
ITALIA: Strade di fuoco.
RADAR: Zona morta.

COSSATO

MICHELETTI: Non c'è due senza quattro.

PRIMAVERA: Blue erotic.

PRAY

EXCELSIOR: Lo signore in rosso.

SERRAVALLE

CORSO: College.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 81, tel. 22.390 (domani Azario, via San Filippo 2); Tollegno; Occhieppo Superiore; Benna.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; Moffalcone; Vallemosso; Crevacuore (domani, Cossato; Viona; Strona; Ponzone).
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268 (domani Boca de Giuli, viale Rimembranze 130); Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

Giornata di grandi appuntamenti sportivi dopo il sabato sciistico

A Ertola lo slalom di Bielmonte (ma a vincere è stato il freddo)

Si è corso a -17° - Buoni risultati degli atleti biellesi e valsesiani

BIELMONTE — Angelo Ertola dello Sci club Cambrinus di Alessandria ha vinto la prima edizione del Gran Premio Biella di slalom gigante. La manifestazione, svoltasi in un freddo polare (il termometro alla partenza della gara alle 10 del mattino segnava —17), ha visto il predominio degli atleti alessandrini e valdostani.

Degli atleti biellesi il migliore è stato Corrado Pellizzari del Pietro Micca di Biella, giunto sesto. Dal nono all'undicesimo posto si sono classificati Maurizio Galvan (Novelis), Stefano Carbone (Sci club Biella) ed Andrea Caruso (Pietro Micca Biella).

Sorpresa in campo femminile dove la favoritissima Elisabetta Angelino è riuscita a ottenere soltanto il terzo miglior tempo assoluto pure vincendo la propria classifica di classe. Con una discesa entusiasmante ha vinto Simona Bossi del Pietro Micca Biella che si è aggiudicata anche il primo posto della categoria «ragazze», davanti a Raffaella Pautrè (Gambrinus) e alle biellesi Cristina Ramella e Valeria Mantegazza (Pietro Micca Biella) ed Emanuela Testa (Sci club Biella).

Degli altri biellesi in gara nelle categorie minori c'è da segnalare il piccolo Franco Busato, buon secondo nella categoria «cuccioli», dietro al fortissimo valdostano Massimo Valle. Tra i «ragazzi» Francesco Rolando ha dovuto lasciare via libera allo statenato Alessio Casamotti del Gambrinus, atleta già noto in campo nazionale. Bene è andato anche Mauro Boglietti dello Sci club Biella, terzo.

Dal sesto al decimo posto si sono classificati Davide Marcello (Bielmonte), Rodolfo Grosso (Sci club Biella), Alfio Cavalli (Bielmonte), Nicola Cantele (Sci club Biella) e Gianluca Guelpa (Novelis).

Il Gran Premio Biella, organizzato dal Comitato provinciale della Fisi, grazie anche alle sponsorizzazioni di Rossignol, Cerruti, Zegna Baruffa e della stessa stazione sciistica di Bielmonte, è stato vinto dallo Sci club Donnaz, davanti allo Sci club Biella e allo Sci club Bielmonte.

Queste le classifiche. **Cuccioli femminile:** 1. Eleonora Gallarotti (Fobello), 2. Elena Tarditi (Canelli), 3. Cabrina Arfino (Varallo), 4. Anna Maria Francescone (Fobello), 5. Alessia Bertazzi.

Cuccioli: 1. Massimo Dalle (Donnaz), 2. Franco Busato (Bielmonte), 3. Matteo Magliola (Sci club Biella), 4. Riccardo Rolando (Bielmonte), 5. Filippo Buratti (Bielmonte).

Ragazze: 1. Simona Bossi (Pietro Micca Biella), 2. Raffaella Pautrè (Gambrinus), 3. Cristina Ramella (Pietro Micca), 4. Valeria Mantegazza (Pietro Micca Biella), 5. Emanuela Testa (Sci club Biella).

Ragazzi: 1. Alessio Casamotti (Gambrinus), 2. Francesco Rolando (Bielmonte), 3. Mauro Boglietti (Sci club Biella), 4. Massimo Garea (Gambrinus), 5. Roberto Lazzati (Gambrinus).

Allieve: 1. Elisabetta Angelino (Novelis), 2. Tiziana Limonet (Donnaz), 3. Simona Fiorina (Pietro Micca Biella), 4. Elena Olopp (Donnaz), 5. Ilaria Castello (Bielmonte).

Allievi: 1. Angelo Ertola (Gambrinus), 2. Alessandro Scaglione (Gambrinus), 3. Giulio Zanardi (Donnaz), 4. Enea Fogliato (Donnaz), 5. Andrea Imello (Gambrinus).

Maurizio Alfini

Esami-arbitri in nove promossi

BIELLA — L'organico della sezione biellese dell'Aia, intitolata alla memoria di Nino Rainero, si è arricchito di nove giovani arbitri. Hanno superato le prove, al termine del corso, William Baudo, Riccardo Bullio, Enrico Garella, Aldo Fucentese, Bruno Lamantia, Antonino Rosa, Rinaldo Stefani, Andrea Petrarca e Mario Squarzoni.

Il «veterano» Pierluigi Migliorini è stato nominato dalla presidenza nazionale dell'Aia arbitro benemerito.

Il Gattinara ritenta la scalata A Villa il Borgo è da scoprire

Ad Arona difesa rivoluzionata - La Cossatese affronta in casa l'Oleggio

Giorcelli (Gattinara)

Arona (5) - Gattinara (23). *In teoria non dovrebbe esserci partita, scontrandosi l'ultima e la prima della classe. Ed invece la paura per la capolista riserva mille insidie, ed iniziare dalle conseguenze dell'incontro di Domodossola e delle feste di fine d'anno al momento attuale attraversato dalle due formazioni.*

Mister Berteletti oggi deve inventare la difesa in quanto in settimana gli sono venuti a mancare tre colonne del calibro del portiere neo-militare Pagani (rivelazione della stagione ai pari della squadra), il libero Merangon e il marcatore Crevola, questi ultimi squalificati per un turno dal giudice sportivo.

In teoria però i bianchi sponsorizzati da Roby Sport dovrebbero farcela e conseguire la sesta vittoria in trasferta e a laurearsi campioni d'inverno di pari o meno del Borgomanero. Il braccio di ferro con i rossoblù per il simbolico titolo di inizio anno sulla carta è favorevole al Gattinara, ma la squadra del presidente Sottile dovrà stare attenta all'un'Arona che non avendo mai vinto, vuole iniziare l'85 nel migliore dei modi.

Villadossola (13)-Borgosesia (17). *Quale Borgo oggi a Villa? Spira aria di dannosa cospirazione in casa granata ed i tifosi valsesiani prima ancora dell'undici ossolano devono temere il tiro di qualche «cecchino», mentre prende sempre più corpo la convinzione che la partita con la squadra di Ernesto Gori si giochi fuori campo prima ancora che sul tappeto verde.*

A questo punto sarebbe indispensabile un deciso intervento della dirigenza, in modo da stroncare sul nascere la dannosissima «faida», ma le speranze che una volta per tutte si faccia chiarezza sono legate al lumicino.

Partendo da questi presupposti il Borgo di oggi può indossare i panni di grande squadra o di semplice comparsa. Tutto sta a vedere quel che viene deciso negli spogliatoi. Poco importa se il Villa mancherà di Pennestri e Falcone squalificati: l'esito della partita dipende quasi esclusivamente dal Borgo.

Cossatese (13)-Oleggio (19). *Vuole continuare la sua ascesa la Cossatese e miglior occasione non potrebbe esserci per i lanieri sponsorizzati dall'Autogestione San Maurizio. Al Pile sarà di scena l'Oleggio, compagine che in trasferta ha incamerato solo quattro punti.*

A turbare però i sonni di mister Solitar sono arrivate in settimana le squalifiche di Piero Bucino e di Magliola che costringeranno l'allenatore cossatese a rivoluzionare la formazione che così bene ha fatto nelle ultime quattro giornate. **Roberto Eynard**

I bianconeri a Cuneo difendono il primato dell'andata

Biellese campione d'inverno?

BIELLA — Il campionato Interregionale assegna oggi il titolo di campione d'inverno. La Biellese al comando della classifica dopo 14 giornate è impegnata in trasferta a Cuneo in una insidiosa partita, a difesa del meritato primato.

I bianconeri scenderanno in campo in formazione rimaneggiata. Mancheranno Paolo Maruzzo, squalificato per un turno per somma di ammonizioni, e il portiere Gianni Morone, che guarito dalla frattura al dito mignolo della mano destra si è procurato in allenamento una distorsione alla caviglia.

L'allenatore Sergio Caligaris a questo proposito ha commentato: «*Non è per fare polemiche ma questo è il risultato dei doveri allenare nel campetto dietro al Tennis Club che essendo a disposizione di tutti è pieno di buche e avvallamenti. Oggi in porta giocherà ancora Banfo e in panchina mi porterò Prior*».

«*Caligo*» ha aggiunto: «*Spiace anche per la squalifica di Maruzzo. E' chiaro che a centrocampo si sentirà la mancanza di un giocatore della sua esperienza e personalità. Comunque i giovani della rosa sono pronti a fare il loro dovere*».

L'allenatore dei bianconeri inserirà probabilmente Franceschini. Ma ha pronte altre soluzioni con Biscaro e Baruffa. Caligaris ha continuato: «*Molto dipenderà da come si schiererà in campo il Cuneo. E' una squadra di media classifica che quest'anno ha ottenuto risultati alterni. E' passata da vittorie contro squadre blasonate a sonore sconfitte. Certamente cercherà di imporsi alla grande anche perché una vittoria contro di noi li rilancerebbe in classifica*».

Caligaris non ha lasciato niente al caso. Durante la pausa per le feste di fine anno ha fatto lavorare normalmente i suoi ragazzi e i bianconeri hanno iniziato l'anno allenandosi.

L'allenatore della Biellese ha concluso: «*Oggi cercheremo di vincere non fosse altro che per smentire i vari maghi che nei giorni scorsi hanno previsto i successi in campionato di Casale, Aosta e Cairese. Il titolo di campioni d'inverno ci interessa in quanto vorrà dire che siamo ancora in testa alla classifica, posizione in cui contiamo di restare il più a lungo possibile*».

m. al.

COMUNE DI COSSATO
Assessorato Cultura e Sport
Teatro Stabile di Torino — Pro Loco Cossatese
TEATRO MICHELETTI
COSSATO
STAGIONE TEATRALE 84-85
MARTEDI' 8 GENNAIO
LUCA DE FILIPPO
«CHI E' PIU' FELICE DI ME»
di Eduardo De Filippo
Regia di E. De Filippo
L. 18.000 - Ridotti L. 9000

CERCHIAMO
giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice di computers con addestramento in orari extra-lavorativi a Biella.
Per colloquio a Biella telefonare 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere: Informatica Soledil - via Palestrina 36 - 20124 MILANO.

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 760.771
La Solidarietà Muscolare Progredisce e Una Speranza Diventa Realtà
REALTA'

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 55.211
Via Morenco 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.58.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.439

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 592.560 - 585.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 30.219 - 30.64.95

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2622
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.84
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.064

PK publikompass spa